Anno 119 - Numero 50

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221121 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80 ...

...985

A PAGINA 4

Libano, sono 92 le vittime dell'auto-bomba. Minacce di attentati anti-Usa

Corteo anti-americano sul luogo della strage

A PAGINA 5

Il negoziato Usa-Urss sulle armi spaziali e nucleari

di A. Levi e F. Galvano

Max Kampelman, capodelegazione Usa

Riaccesa la guerra dei cinque anni

Tra Iran e Iraq strage continua

Decine di città colpite con missili - Centinaia di civili uccisi

A mani vuote

Il Golfo brucia di nuovo. Sei mesi di tregua, anorchè precaria, avevano ancora una volta relegato la *«guerra dimenticata»* nel limbo dei guasti endemici del Vicino Oriente. Martedì 5 marzo il conflitto ha avuto un'improvvisa fiammata con il cannoneggiamento del porto iracheno di Bassora (in risposta a un attacco aereo su Ahwaz) al quale l'Iraq ha reagito annunciando bombardamenti di rappresaglia contro trenta città iraniane. Da quel momento è in crescendo un gioco al massacro.

La spirale delle risposte e controrisposte si è ferocemente avvitata nelle ultime ore. E a Teheran sono accaduti a distanza di un giorno due fatti che rivelano l'acuirsi del contrasto fra moderati e estremisti. Sovvertendo ogni regola, 150 deputati del Majlis hanno chiesto all'Imam, «guida suprema», di scatenare *«l'attesa offensiva per non dar respiro al nemico come chiedono i nostri martiri»*. In precedenza, due sole volte, in momenti storici della rivoluzione islamica, il Parlamento aveva fatto appello all'Imam: per l'affare degli ostaggi americani e per la destituzione di Bani Sadr.

La *escalation* delle città» può preludere a una ripresa in grande del conflitto che fra non molto compirà cinque anni? Ci sarebbe da escluderlo: nessuno dei due contendenti appare in grado di lanciare una offensiva di peso. Sulla frontiera gli effettivi iracheni son piuttosto modesti, quelli iraniani sono pletorici, tuttavia non hanno sufficiente copertura aerea. Stime della Nato dicono che l'Iran dispone di 110 aerei da combattimento, di cui soltanto sessanta operativi. Al contrario l'Iraq può contare su 580 aerei e 130 elicotteri, una forza capace, sulla carta, di modificare in modo decisivo il corso degli eventi bellici.

Tutto dunque lascia pensare che la terribile guerra d'usura continuerà nella logica crudele del massacro fine a se stesso. La verità è che i due regimi nemici hanno commesso entrambi grossi errori di calcolo. Saddam Hussein contava sull'opposizione interna alla «mullahcrazia» e sulla vulnerabilità economica dell'Iran. E' vero che le proteste popolari in Iran si fanno più frequenti, s'è perfino scioperato, ma è anche vero che il fronte interno tiene. In più, negli ultimi tempi l'Iran ha preso ad esportare una media di due milioni di barili di greggio il giorno, assicurandosi in tal modo un regolare approvvigionamento di derrate e di armi. Queste ultime giungono un po' da tutto il mondo, persino dagli Usa, sia pure per vie traverse. In quanto a Khomeini, ha atteso invano che gli sciiti dell'Iraq, la maggioranza della popolazione, si rivoltassero contro il «Satana-Saddam».

Così il massacro continua, ma vien fatto di chiedersi: sino a quando? Una risposta l'ha data l'anno scorso Kissinger: *«Fino a quando i due avversari non saranno stremati. Tra Iran e Iraq debbono perdere tutti e due»*. A Baghdad, come in altre capitali del Golfo, si punta sulla scomparsa dell'Imam Khomeini — 85 anni, sempre più frequenti disturbi cardiaci — nella speranza ch'essa ponga fine alla guerra, tuttavia nulla sta a indicare che i successori possano essere più flessibili della «guida suprema».

Sia come che sia, un fatto è certo: né l'Urss né gli Stati Uniti vogliono strozzare l'Iran, come vorrebbe Saddam Hussein. Con o senza Khomeini, quel Paese ha ricchezze energetiche e importanza strategica di tutto rispetto. E' possibile — e può giovare — tenere a stecchetto la gallina dalle uova d'oro, ma non è proprio il caso di tirarle il collo.

Igor Man

TEHERAN — L'aviazione di Baghdad continua a martellare le città iraniane di confine, da Abadan, sul Golfo Persico, a Dezful, a Piranshahr, sulle montagne del Kurdistan: nelle ultime 72 ore non meno di 200 morti e mille feriti. Un massacro a Khorramabad: quattro missili «Scud» si sono abbattuti sul centro abitato uccidendo un centinaio di civili. I cacciabombardieri iracheni si stanno accanendo contro il settore centro-meridionale del fronte, nel Khuzistan nord-occidentale, una provincia dove si trovano i più ricchi campi petroliferi iraniani. I danni materiali sono spaventosi, ma ancora non c'è un bilancio ufficiale.

Colonne di mezzi e soldati iracheni si stanno muovendo verso Sud, in previsione di una offensiva terrestre iraniana nelle regioni paludose dello Shatt-al-Arab. Le autorità di Baghdad hanno dato istruzioni ai lavoratori e ai tecnici stranieri di abbandonare la zona di Bassora, da martedì sotto il fuoco costante delle artiglierie di Teheran.

L'Iran ha risposto ieri con tre incursioni compiute da una decina di aerei: avrebbero colpito la raffineria di Khaneqin, a Nord-Est di Baghdad, e inflitto al nemico «pesanti perdite in uomini e mezzi». Altri raid contro «importanti impianti industriali» nella zona di Ali Sharghi e Ali Gharbi e nelle regioni di Wasit e di Missane, nei settori centrale e meridionale del fronte.

Drammatico scontro Alfonsín-militari a poche ore dalla visita

Pertini con gli italiani a Baires

Ad accoglierlo c'era il presidente argentino, che aveva appena vinto le resistenze dei generali alla sostituzione del capo di stato maggiore - «Dovete stringere i denti nella lotta per la democrazia» - Promesse di un intervento italiano in sede Cee per aiutare la ripresa economica - Mediazione di Roma per le Falkland?

DAL NOSTRO INVIATO

BUENOS AIRES — Quaggiù l'estate muore lenta, con la dolcezza lontana delle latitudini del Sud. Questa stagione argentina conserva il profumo contagioso della libertà nuova, grida la sua voglia di ricominciare la vita; le strade e la gente mostrano quella tensione esaltante che trascina l'anima dei popoli quando credono di sentire il segno della storia che cambia. *«E' per questo che sono venuto fin quaggiù»*, dice Pertini.

Poco è mancato, però, che a riceverlo ieri all'aeroporto ci fosse non Alfonsín, ma uno dei tanti generali che abitano le caserme argentine. Anche se gli obblighi ufficiali impongono di ovattare la verità, qui infatti ha tirato aria brutta davvero, con gli Alti Comandi terribilmente risentiti per la sostituzione del Capo di Stato Maggiore. Nodo del contrasto, il rifiuto dei militari di giudicare generali e ammiragli delle giunte dittatoriali. Il ministro della Difesa ha anche offerto le sue dimissioni; Alfonsín alla fine ha vinto il braccio di ferro, mandando in pensione una decina di generali, e ha nominato Capo di Stato Maggiore il comandante dell'Aviazione. Non era mai successo prima, perché questa, che è la massima carica militare, era sempre stata appannaggio esclusivo dell'Esercito. I malumori sono dilagati, il Capo di Stato Maggiore dimissionato è uscito dalla stanza del ministro della Difesa sbattendo con violenza la porta. Si è temuto il peggio, ma ieri comunque ad abbracciare Pertini c'era Alfonsín. L'abbraccio del nostro Presidente è stato più forte che mai.

Pertini è il terzo dei capi di Stato italiani a venire fin quaggiù, dopo Gronchi e Saragat; tre Presidenti su sei la dicono lunga sui legami che traversano l'Atlantico. Confessa: *«In questi sette anni ho viaggiato a lungo, e dovunque. Ma è la prima volta che all'arrivo mi pare di essere tornato sul luogo di partenza, perché nell'Argentina si ritrova l'Italia»*. Per farlo incontrare con la comunità italiana l'ambasciata aveva affittato qui il Teatro Coliseo, una vecchia sala capace di 2000 posti; ma in tutta fretta il console ha dovuto disdire l'affitto del teatro e prendere il Palasport: alla fine sono stati selezionati in 6000, avrebbero potuto essere dieci volte tanto.

L'Argentina ha tre conti ancora aperti, nella sua storia recente. Il primo è la giustizia da fare del suo passato di ieri: un'intera generazione è stata cancellata, 20 mila (e forse anche 30 mila) fantasmi ripetono alla coscienza del Paese il nome della loro identità sepolta in qualche fossa clandestina, o dentro le acque mute dell'Oceano, o nelle celle segrete della tortura. Il secondo conto è la guerra perduta, ma non chiusa, con l'Inghilterra, per la sovranità delle Isole Malvinas-Falkland: la cronaca di quei giorni di tre anni fa è diventata ora la testimonianza amara dei soldati sopravvissuti, il rancore delle famiglie dei morti inutili.

Il terzo conto è l'economia. La dittatura ha lasciato in eredità al Paese lo sfascio totale dei bilanci, l'impoverimento dei salari, la fuga di ogni capitale finanziario. L'Argentina ha un'inflazione dell'840 per cento, e nelle vetrine i prezzi delle merci vengono corretti e aumentati ogni settimana. L'indebitamento del Paese sfiora i 48 miliardi di dollari, e le casse dello Stato non hanno nemmeno di che pagare gli interessi. Alfonsín è l'ultima speranza contro la bancarotta nazionale.

Ma Alfonsín, in verità, è l'ultima speranza contro ogni bancarotta. L'Argentina ha troppi guai e ferite troppo recenti per potersi permettere di far fallire le residue, accorate speranze consegnate a questo avvocato democratico dai grandi baffoni neri.

Pertini insiste molto sul valore «didattico» della democrazia. *«La lotta sarà dura —* dice — *e bisogna stringere i denti come abbiamo fatto noi in Italia quarant'anni fa. Non ci sono alternative»*. Anche Alfonsín crede fermamente nella irrinunciabilità del metodo democratico. *«La ripresa è lenta, ma dobbiamo saper resistere; l'educazione alla democrazia non ha scorciatoie, e ci vuole l'impegno di tutti»*. Ma quale impegno. Alfonsín pochi giorni fa aveva offerto ai sindacati un aumento dei salari del 15 per cento al mese: l'inflazione a gennaio è stata però del 24 per cento; i sindacati hanno detto no alla proposta, e la crisi di governo è diventata inevitabile. Sono stati cambiati il ministro dell'Economia e il governatore della Banca Centrale. Poi, in questi giorni, arriva qui a Buenos Aires una delegazione del Fondo monetario, per discutere le condizioni di un nuovo prestito: le grandi banche del mondo chiedono ad Alfonsín di ridurre il tasso di inflazione al 300 per cento l'anno.

Occorrono nuovi canali di esportazione, e flussi nuovi di capitali. Qui l'Italia può offrire il suo appoggio di Paese-fratello presso la Comunità europea, per tentare di mediare l'apertura di nuovi mercati e condizioni commerciali più favorevoli. Non è molto, forse, e i guai di casa nostra non lasciano nemmeno grandi spazi di mediazione; ma gli argentini mostrano di saper bene quanto lungo sarà l'itinerario della ripresa. *«I miei sentimenti poi* — assicura Pertini col suo entusiasmo generoso — *non mancheranno di tradursi in concreta azione da parte italiana in seno alla Comunità europea, per far sì che l'Argentina e la comunità dei popoli latino-americani ottengano le condizioni più eque»*.

Questo impegno vale anche per la guerra «sospesa» con l'Inghilterra. Alfonsín crede che l'Italia, più di qualsiasi altro Paese, possa svolgere un ruolo attivo, concreto, di intermediazione diplomatica: lo dice solo a mezza voce però, perché conosce la riservatezza orgogliosa del Foreign Office.

Mimmo Càndito

Intervista con Spadolini «Il laico a Palazzo Chigi»

Giovanni Spadolini

- **«Nell'81 la scelta di un laico apparve la sola strada per evitare le elezioni anticipate».**
- **«La presidenza tocca a chi riesce a fare un governo, non automaticamente a chi ha più voti».**
- **«Per evitare il referendum non servono personaggi che somigliano a Ponzio Pilato».**

(L'intervista di *Luca Giurato* a pagina 2)

Il nuovo risparmio

Le formiche vanno in Borsa

L'Italia è notoriamente un Paese di risparmiatori. Durante il periodo di inflazione galoppante una parte delle disponibilità di nuova creazione andava verso i più classici beni-rifugio: immobili, oro e pietre preziose, oggetti artistici e di antiquariato e solo in misura assai modesta verso i titoli azionari. Un momento di grande attualità ebbero anche i titoli «atipici», ovvero certificati immobiliari, patrimoniali e finanziari. La percentuale maggiore andava però a finire nelle casse dello Stato attraverso i Bot e i Cct, che davano un interesse reale più che soddisfacente.

Ma da qualche tempo si sta assistendo a un mutamento di fondo nelle decisioni di investimento. Il costo degli immobili è salito talmente da sconsigliare acquisti che non siano strettamente legati a personali necessità. Le seconde e terze case si sono rivelate una trappola per l'elevatissimo costo di gestione e le difficoltà di rivendita; l'oro e i preziosi si sono dimostrati un rifugio poco difensivo e i titoli azionari, comperati senza discernimento al momento del boom, sono stati una scelta poco felice. D'altra parte l'inflazione decrescente ha posto alcuni problemi di diversificazione dei risparmi in quanto Cct e Bot rendono sempre meno e l'interesse reale percepito si è alquanto ridotto.

L'irresistibile spinta al rialzo del dollaro ha consigliato diversi disinvestimenti di questa valuta e il ritorno verso le monete nazionali. La ripresa, in atto da qualche tempo, delle principali Borse europee, è una conferma del fenomeno. I titoli atipici hanno intrapreso la via del tramonto per una serie di incresciosi incidenti, dovuti soprattutto alla crisi immobiliare che ha spazzato in un colpo tanti rosei sogni di un esercito di risparmiatori.

Ecco perché i fondi comuni di investimento mobiliare stanno ottenendo un successo superiore a ogni aspettativa. Essi hanno caratteristiche decisamente concorrenziali rispetto a paralleli investimenti in titoli azionari e la possibilità di giovarsi dell'aiuto di esperti, che dovrebbero limitare le cattive sorprese dovute soprattutto a scelte infelici nella composizione del portafoglio. Assistiamo così a un curioso fenomeno: parecchi investitori vendono titoli azionari in loro possesso e acquistano «parti» di fondi. Ciò spiega il difforme comportamento dei singoli valori quotati in Borsa. Continuano a salire quelli che sono compresi nella rosa dei titoli preferiti dagli Investment Trusts e restano stazionari o addirittura scendono gli altri. Così si può spiegare il declino e la poca fortuna dei bancari, che tanta amarezza hanno procurato a oltre mezzo milione di famiglie italiane.

Renato Cantoni

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Il caso portò al finanziamento pubblico dei partiti

Quei favori ai petrolieri sono scandalo, non reato

ROMA — Una pagina di storia cancellata da una sentenza: o, forse, una sentenza che affida alla storia un capitolo della nostra vita pubblica. Qualche giorno fa la corte d'appello di Roma ha stabilito — con un verdetto di assoluzione piena — che lo scandalo dell'Unione petrolifera, quello delle leggi comprate con bustarelle e assegni circolari, non è mai esistito. La pubblica accusa ha accettato la tesi della non colpevolezza degli imputati e il verdetto è diventato definitivo.

Vincenzo Cazzaniga, il potente ex presidente della Esso Italiana e dell'Unione petrolifera, ha chiesto la restituzione dei cento milioni di cauzione versati per ottenere la libertà provvisoria. Solo una carenza della legge sulla riparazione degli errori giudiziari non gli permetterà di reclamare un risarcimento dei danni. Sarebbe stata la beffa finale.

Si chiude così, dieci anni dopo, una inchiesta giudiziaria che portò sul banco degli accusati due ministri delle Finanze (Athos Valsecchi e Mauro Ferri), i segretari amministrativi del quadripartito (che faceva parte della maggioranza il pli), alti burocrati dello Stato, i rappresentanti italiani delle multinazionali del petrolio, alcuni faccendieri e portaborse. Lo scandalo scosse l'opinione pubblica e mise in luce i soliti squallidi episodi di malcostume e di corruzione. Ma per la prima volta evidenziò l'arroganza di alcuni centri di potere che, trovando fertile terreno nel mondo dei partiti, erano riusciti a condizionare in loro favore il voto di una maggioranza parlamentare. Smascherato e umiliato dai risultati della indagine, il potere politico corse ai ripari approvando in tutta fretta (21 giorni se la memoria non tradisce) una legge che garantisse ai partiti finanziamenti pubblici e legalizzati.

Durante la tempesta che in quei giorni si abbatté sul «Palazzo» un solo politico di rango, un uomo onesto, ebbe il coraggio di ammettere le sue responsabilità. Ugo La Malfa, allora segretario del partito repubblicano, scelse di non rifugiarsi dietro i comodi paraventi dell'immunità e una mattina di autunno, col suo abito scuro e senza codazzo di segretari e guardiaspalle, si presentò a Palazzo di giustizia e disse che i soldi dei petrolieri, lui, li aveva presi, ma per conto del partito.

Una confessione in piena regola che avallò l'operato di tre giovani magistrati di Genova.

Roberto Martinelli

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Sarebbero illegittime le bollette «a forfait» inviate agli utenti

La procura di Roma apre indagine sulla luce e il gas pagati in anticipo

ROMA — Sono illegittime le bollette della luce, del gas e dell'acqua? Enel, Italgas, Acea e altre municipalizzate fanno pagare ingiustamente in anticipo servizi che erogano in un secondo momento o in misura inferiore a quanto corrisposto dai cittadini? La procura della Repubblica di Roma ha avviato un'indagine per chiarire un rebus che tocca le tasche di milioni di famiglie: l'utente si troverebbe a dover pagare nelle bollette di questi servizi importi calcolati in via del tutto presuntiva.

Non è la prima volta che la delicata questione viene a galla. In passato c'erano state prese di posizione da parte delle associazioni di solidarietà fra utenti e consumatori che avevano ripetutamente denunciato l'anomalia del meccanismo di pagamento. Chi del resto non si è mai chiesto perché l'Enel e l'Italgas pretendano di fatto un pagamento anticipato ed emettano bollette approssimate con la formula di rito «salvo conguaglio»?

Questa volta l'intervento della magistratura dovrebbe portare definitiva chiarezza su un argomento di cui nei mesi scorsi si è parlato anche in Parlamento con la presentazione di alcune interrogazioni. In una di queste, firmata dal missino Parlato, si chiedeva ai ministri dell'Industria Altissimo e della Giustizia Martinazzoli di conoscere quali giustificazioni adducessero gli enti interessati per imporre all'utente il pagamento anticipato di forniture di cui magari poi neppure usufruisce. L'iniziativa non è finita lì, visto che il documento è stato inviato dallo stesso Martinazzoli, che evidentemente deve essersi reso conto della delicatezza della materia, al Palazzo di Giustizia. Il procuratore Marco Boschi ha deciso di procedere immediatamente *«ad atti di istruzione preliminare in ordine alle modalità di determinazione dei corrispettivi richiesti agli utenti per l'erogazione di taluni servizi pubblici»*.

Una prosa un po' burocratica ma abbastanza chiara: niente di allarmante, ma qualcuno sarà presto chiamato a dare chiarimenti su una prassi divenuta consuetudine. Gli accertamenti preliminari sono stati affidati al sostituto di Boschi, Giancarlo Armati, che si è messo subito al lavoro.

Entro la prossima settimana è probabile che inizi negli uffici della procura la processione dei manager pubblici con maggiori responsabilità negli enti coinvolti. E' quasi scontato che il giudice chieda copia dei documenti contabili, autorizzazioni amministrative, decreti, per mettere a fuoco il meccanismo che fissa il costo finale della bolletta. Ovviamente tutto il materiale servirà anche a stabilire se siano state compiute violazioni alla legge.

Enel e Italgas, comunque, in occasione di polemiche precedenti o di fronte a chiarimenti richiesti anche da privati cittadini, hanno spiegato che il «fenomeno» rientra nella politica di contenimento dei costi inaugurata da tempo. Si sarebbe deciso di ricorrere alla lettura dei contatori con cadenze semestrali o annuali per limitare il costo del personale e nell'ambito della ristrutturazione dei servizi con una progressiva meccanizzazione globale. In ogni caso — aggiungono i responsabili degli enti — tutto è stato deciso con l'avallo degli organi di controllo.

Eugenio Palmieri

Autonomo ucciso a Trieste

TRIESTE — Un autonomo ricercato con l'accusa di partecipazione a banda armata, associazione sovversiva e detenzione d'armi è stato ucciso ieri a Trieste. Pietro Greco, sorpreso dagli agenti della Digos nell'ingresso di una casa nel centro della città, ha tentato di fuggire. Immediata la reazione degli agenti che hanno aperto il fuoco.

L'uomo, disarmato, è raggiunto da sette proiettili, alla schiena e alla nuca. Muore all'ospedale poco dopo.

Nell'alloggio in cui abitava Pietro Greco i magistrati inquirenti sequestrano documenti. Si fa strada la certezza che fosse una base per nascondere latitanti politici.

Nato nel '47 in provincia di Reggio Calabria, Pietro Greco era sotto processo, contumace, a Padova.

(Il servizio a pagina 2)

Adesso la Cina di Deng scopre i concorsi di bellezza

La lunga marcia alla Miss

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — *Primo concorso di bellezza in Cina, a Canton la cosmopolita: ammessi soltanto i giornalisti cinesi e gli alti quadri del partito, gli stranieri esclusi. L'ingresso era a pagamento ma, hanno dichiarato i funzionari addetti alla manifestazione, promotori della «novità», «le richieste erano talmente tante che abbiamo dovuto imporre dei limiti. Spiacenti, sarà per la prossima volta». E ci sarà, ci sarà di sicuro una prossima volta, se la Repubblica popolare cinese continuerà nella sua «apertura» al mondo esterno che comporta anche, ovviamente, nuove dilanianti contraddizioni tipo «specchio delle mie brame, dimmi chi è la più bella, o il più bello, del reame?».*

I concorrenti erano dieci ragazze e dieci ragazzi, i quali hanno ballato, cantato, indossato abiti alla moda e hanno risposto alle domande di dieci giudici: domande di varia cultura, tipo «mi dica signorina, quale è la capitale della Turchia? E dell'Olanda?». Dicono che le dieci belle e i dieci belli fossero acculturatissimi; l'unico appunto è che le ragazze pare non sapessero tanto bilanciarsi sui tacchi a spillo ormai di rigore, come d'altronde si è notato a Tokyo due settimane fa, quando si è svolta la prima sfilata di moda cinese: indossatrici niente male, altissime, hanno subito sottolineato le signore giapponesi con una punta di invidia, ma ancora «tutte da fare».

Gli organizzatori del concorso di bellezza di Canton non hanno reso noti i nomi della più bella, e colta, e del più bello e altrettanto colto. Si sa che una delle domande alle quali gli aspiranti «belli» dovevano rispondere era: «Quale è il tuo motto?». Fino a pochi anni fa, diciamo meno di una decina, la risposta variava da «essere il docile strumento del partito» a «essere sempre pronto all'appello della patria». Quali mai saranno stati i motti dei belli e delle belle? Essi appartengono alla generazione che di politica non ne vuole assolutamente sapere anche se dalla politica è stata marchiata, per lo meno nel nome. Ventenni venuti alla luce negli anni più accesi del linpiaoismo e del maoismo, questi ragazzi e queste ragazze si chiamano tutti con nomi ideologicamente assai impegnati, tipo «Amore per le masse», «Difendere l'Oriente» (con un gioco di parole questo nome significa anche «Difendere Mao»), oppure «Anti-americano».

America in cinese si scrive con il carattere che significa «bellezza» e si pronuncia «mei»: «fan» vuol dire «anti». Come può una ragazza che si chiama Fan-mei, nata putacaso nel 1968, partecipare con questo nome a un concorso di bellezza? Doppia contraddizione, tuttavia di facile soluzione. Basta chiedere all'anagrafe di farsi registrare con un altro nome, cosa che di questi tempi viene concessa immediatamente per motivi ideologici. E si è così liberi di scegliere nomi tradizionali, come «Fiore di pesco» e «Dolce armonia» per le donne; o «Profondo pensiero» e «Gloriosa meditazione» per gli uomini.

Il nome è il principio di tutte le cose, dicevano i taoisti: non si può partecipare a un concorso di bellezza se ci si chiama «Anti-americana» e se poi magari si dichiara che il proprio motto è «arricchirsi è bello», oggi slogan ultradiffuso in Cina.

Renata Pisu

La salvezza è in arrivo sul ghiaccio

Nashua (New Hampshire). Shawn Goodwin, nove anni, giocando ha sfondato la crosta gelata di un laghetto e, terrorizzato, è riuscito ad afferrarsi al bordo di ghiaccio fino a quando il vigile del fuoco Mark Proulx non è giunto a salvarlo (Telefoto Ap)

Spadolini difende le scelte di Pertini contestate da De Mita

«Il laico a Palazzo Chigi»

«Alla presidenza si va se si riesce a fare un governo» - «Coi Ponzio Pilato non si evita il referendum» - «Mi accusano di catastrofismo economico: ma le cifre parlano chiaro»

ROMA — Ministro Spadolini, De Mita ha criticato Pertini e ha giudicato negativamente che abbia affidato a lei e non a un dc la guida del governo del giugno '81.

«La scelta di un laico apparve la sola strada per evitare le elezioni anticipate. Eravamo arrivati sul ciglio di un precipizio. E il presidente della Repubblica lo vide bene».

— Natta chiede il primo incarico se il pci vincerà le elezioni di maggio. Il pci ha la possibilità di formare alleanze di governo? Il suo partito aderirebbe all'invito?

«La presidenza Pertini ha risolto il problema: semmai ci fossero stati dubbi. Con l'incarico conferito a La Malfa prima e poi a me, e con l'incarico successivamente assegnato a Craxi, il Presidente della Repubblica ha messo in luce che non c'è nessun automatismo nella scelta del leader del partito di maggioranza relativa. Può e deve essere incaricato chi, in quel momento, ha la maggiore possibilità di fare convergere intorno ad un programma una maggioranza di governo. Il pci ha scelto la via della alternativa. E il pri, da Ugo La Malfa in avanti, è sempre stato contro l'alternativismo, almeno fino al compimento del processo di occidentalizzazione della sinistra italiana».

— Ma come va questo governo? De Mita, ad Enzo Biagi, in tv, dice che va bene e poi al «Manifesto» dice che va male.

«Per la verità al "Manifesto" l'on. De Mita ha detto che non ci sono scadenze temporali prefissate ai governi».

— Ministro, è ormai finito tutto? Il referendum sulla contingenza è sicuro?

«Anche se fosse sicuro, dovremmo compiere ogni sforzo, fino all'ultimo istante, per evitarlo. Ci sono ancora dei mesi che ci dividono dal 9 giugno. Detesto le contrapposizioni perentorie che oscillano fra pessimismi improvvisati e ottimismi ingiustificati. La tela da tessere per evitare il referendum, e riportare le relazioni industriali entro un alveo razionale e ragionevole, è una tela che presuppone pazienza, intelligenza, riflessione. Esige soprattutto di evitare mosse sbagliate o mosse teatrali. Non ci sono più margini né per la demagogia né per l'improvvisazione».

— Lama dice che De Michelis non è una specie di Ponzio Pilato. Al referendum, in realtà, tutti sono ormai rassegnati?

«Diciamo la verità: da parte comunista è stato un errore chiedere il referendum. Una volta messa in moto la macchina, ci vogliono grandi energie, e soprattutto ci vuole una grande forza morale e politica, per tentare di arrestarla. Ho visto uno sprovveduto, sul quotidiano di un partito della maggioranza, che mi ha rimproverato l'epilogo legislativo del giugno '82, in materia di liquidazioni e di indicizzazioni, quando riuscii ad evitare il referendum voluto da democrazia proletaria. Quello sprovveduto dimenticava che se si fosse fatto il referendum l'economia italiana sarebbe entrata in una situazione di collasso che non avrebbe certo consentito di raggiungere il traguardo, che io stesso avevo segnato nell'81, del 10 per cento, entro l'84. No, per evitare il referendum ci vogliono personaggi che non assomigliano a Ponzio Pilato».

— Lama ha anche detto che si dovrebbe trattare solo con gli imprenditori che pagano i decimali o che si impegnano a pagarli. La Cgil vuole spaccare la Confindustria o il tentativo è possibile e può avere risultati?

«Non mi pare che la Confindustria si appresti ad essere spaccata. Per ora ci sono divisi i sindacati operai: con conseguenze che non sono di vantaggio per nessuno. Né per la società italiana né per gli industriali».

— Sono in pochi o in molti, e chi sono quelli che nei partiti, nel sindacato e nella Confindustria, come Ponzio Pilato, se ne sono lavati le mani?

«Sono tanti».

— Lei, in economia, passa per un catastrofista, per una Cassandra. Cosa la spinge oggi più di ieri a tanto pessimismo?

«Cassandra era il termine riservato a Ugo La Malfa. Catastrofista è la variante coniata per me, in perfetta contraddizione col mio carattere, tutto puntato sulla centralità della volontà. E sulla capacità di correggere il corso delle cose appena lo si voglia. Ma quando mai l'ottimismo acritico ha favorito il superamento degli ostacoli? I sacrifici necessari al risanamento si ottengono molto meglio descrivendo le cose come sono. E le cose sono in questi termini: 1) l'inflazione non è più al 7 per cento ma è già all'8,6 in base ai dati di febbraio. 2) La bilancia commerciale è arrivata ad un deficit che ha pochi precedenti nella storia del dopoguerra. 3) La produzione industriale stenta a mantenere gli indici di ripresa registrati nella ultima metà dell'84. 4) La Banca d'Italia indica nella tuttora incontrollata spesa pubblica il nodo strutturale da correggere. Se questo è allarmismo».

— Ma, allora, il futuro dell'Italia è buio?

«Il futuro dell'Italia è il tema del nostro convegno ideologico a Firenze, fra giovedì e domenica. La battaglia politica ha un senso se può concorrere a preparare quel futuro: il futuro di un'Italia industriale moderna, senza parassitismi, senza feudalesimi contrapposti, senza corruttele, a favore dei ceti emergenti e non dei ceti rampanti. L'Italia civile di Bobbio, per intenderci».

Luca Giurato

Trieste, un personaggio minore, accusato di banda armata

Cerca di fuggire e viene ucciso autonomo bloccato dalla Digos

Pietro Greco, insegnante, era coinvolto nelle inchieste di Calogero a Padova Sorpreso nell'androne di una casa, era disarmato: inseguito e colpito in strada

NOSTRO SERVIZIO

TRIESTE — Un autonomo ucciso, la scoperta di una base per nascondere latitanti, numerose perquisizioni. In via Giulia, al 39, in centro, un mezzogiorno di sangue e paura. A quell'ora arrivano all'ingresso alcuni agenti della Digos. Una serie di pedinamenti li ha portati a scoprire l'alloggio, al terzo piano, dove si nasconde «Pedro» Greco, un insegnante, 38 anni.

E' accusato di banda armata, associazione sovversiva, detenzione d'arma. Gli agenti lo bloccano nell'androne. Greco ha una reazione, circondato, cerca di fuggire. Forse fa un gesto come di chi cerca di estrarre un'arma. La reazione degli agenti è immediata: aprono il fuoco.

Le zone d'ombra, sui fatti in quell'ingresso, sono molte. Ma intanto: finestre che si aprono, gente che si affaccia, passanti che fuggono nei negozi o si gettano a terra. «Pedro» esce di corsa dall'androne, forse è già ferito. Riesce a fare una ventina di metri. Gli agenti — dicono alcuni testimoni — continuano a sparare correndo. E Greco si abbatte, colpito da sette-otto proiettili accanto a una 500 sul marciapiedi. E' a testa in giù, la faccia a terra.

Lo raggiungono, lo ammanettano. Poi l'inutile corsa all'ospedale, dove l'autonomo muore in camera di rianimazione.

Greco era pedinato da alcuni giorni. La Digos aveva saputo della sua presenza a Trieste. Forse la polizia tentava di sorprendere altri ricercati nell'alloggio, su al terzo piano. Nato a Melito Porto Salvo il 4 marzo del '47, Pietro Walter Greco, nell'80 abitava a Padova. L'11 marzo il primo ordine di cattura per associazione sovversiva, banda armata, detenzione d'armi. Faceva parte del gruppo di fiancheggiatori dell'Autonomia patavina che il sostituto procuratore Calogero aveva smantellato con la clamorosa inchiesta del «7 aprile» del '79.

Erano le cosiddette «fasce mediane», quelle della guerriglia urbana all'università. Nel processo per direttissima però «Pedro» viene scagionato per due dei tre reati: associazione sovversiva e detenzione d'armi. Il terzo, la banda armata, viene stralciato.

Due anni dopo il «blitz di Quaresima», sempre di Calogero: Greco si ritrova con un nuovo mandato di cattura, identico al primo: e per questo veniva processato in questi giorni, contumace, nell'aula bunker di Padova.

Nei mesi scorsi il ricorso al Tar del Veneto contro il Provveditorato agli studi di Padova per riottenere il posto perduto di insegnante. Poi il trasferimento, o meglio la fuga, a Trieste, per finire braccato dalla polizia e ucciso davanti al 39 di via Giulia.

Poco dopo la sparatoria il sostituto procuratore Claudio Coassin, affiancato dal collega Roberto Staffa, entra nell'alloggio. Il sopralluogo dura a lungo. Si sequestrano libri, documenti. Alcune borse di materiale. In questura una decina di persone interrogate a lungo. Vicini di casa? Sospetti? Partono perquisizioni, ma si smentiscono fino a tarda sera i fermi che le voci di corridoio davano per fatti. Alla squadra mobile si fa strada la certezza che nell'alloggio abbiano trovato rifugio altri latitanti politici.

Le ultime notizie filtrano dall'ospedale: Greco è stato raggiunto da 7 colpi, uno alla nuca. Oggi la perizia necroscopica e forse nuovi sviluppi. Anche sulla sparatoria di via Giulia. **r. b.**

Vuol tornare in fabbrica operaio (Br?) dell'Alfa

MILANO — Si presenterà regolarmente domani mattina all'ufficio personale dell'Alfa Romeo di Arese l'operaio condannato (solo in primo grado) a 6 anni e mezzo di carcere per partecipazione a banda armata (Brigate Rosse) e reintegrato nel suo posto di lavoro dal pretore di Rho.

Giovanni Casucci, questo il suo nome, ha spiegato di non avere ricevuto dall'azienda nessuna comunicazione contraria e che pertanto chiederà di tornare all'assemblaggio, dove lavorava prima dell'arresto.

La direzione aziendale è ovviamente di parere opposto

Corte dei conti sulle pensioni degli statali

ROMA — Non esiste una norma o un principio di carattere generale in forza del quale i miglioramenti economici concessi ai dipendenti civili e militari dello Stato in servizio si estendono automaticamente al trattamento di quiescenza del personale già collocato a riposo. Lo ha stabilito la Corte dei Conti a sezioni riunite rispondendo così al quesito posto dalla terza e dalla quarta sezione chiamate a decidere in sede giurisdizionale su una serie di ricorsi proposti da numerosi dipendenti statali per ottenere la riliquidazione del trattamento normale o privilegiato di quiescenza sulla base delle nuove retribuzioni del personale in servizio previste dalle leggi 11 luglio 1980 n. 312 e 6 agosto 1981 n. 432.

Aveva 71 anni, era entrato in diplomazia nel 1937

Morto l'ambasciatore Ducci partecipò ai Trattati di Roma

ROMA — L'ambasciatore Roberto Ducci è morto improvvisamente ieri al Policlinico Gemelli di Roma, dove era ricoverato da alcuni giorni. Aveva 71 anni. I funerali si svolgeranno martedì mattina. Ducci, che era entrato nella carriera diplomatica nel 1937, ha rappresentato l'Italia, come ambasciatore, in Finlandia (1958-61), Jugoslavia (1964-67), Austria (1967-70), Gran Bretagna (1975-79). Dal 1970 al 1975 era stato direttore generale degli Affari politici alla Farnesina.

Uno degli incarichi più delicati affidati a Roberto Ducci — definito dai colleghi del ministero degli Esteri «uno *che concepiva la diplomazia come mezzo per immaginare il futuro*» — è stato quello, dal 1955 al 1957, di presidente del comitato di redazione dei Trattati di Roma. Anni prima, dopo aver svolto incarichi ad Ottawa, Newark ed al ministero, Ducci era stato segretario della delegazione italiana alla Conferenza per la pace di Parigi (maggio 1946). Aveva poi prestato servizio a Varsavia, presso la Nato a Londra e presso l'Oece a Parigi da dove era rientrato al ministero nel 1955 come «numero due» della direzione generale per gli Affari economici.

Dopo essere andato in pensione, nel 1979, Ducci era stato nominato dal governo consigliere di Stato. Aveva ripreso l'insegnamento universitario a Roma presso la facoltà di Scienze politiche.

Roberto Ducci svolgeva anche un'intensa attività di articolista e di scrittore pubblicando libri di carattere storico, politico e letterario. Giornalista pubblicista dall'aprile 1969, aveva continuato a collaborare a quotidiani e riviste sino agli ultimi tempi. Aveva fatto parte, inoltre, del consiglio d'amministrazione dell'Agenzia Italia. Nel marzo dello scorso anno era stato nominato condirettore della rivista «Tempo presente», edita dalla fondazione «Giacomo Matteotti».

Nel 1982 aveva pubblicato il libro «I capintesta», nel quale tracciava i ritratti dei personaggi politici e non, con i quali era venuto a contatto. In esso ricordava di aver fatto, prima dell'attività diplomatica, «*un poco di politica, molto giornalismo e perfino il banchiere, senza mai tralasciare la letteratura e soprattutto la poesia*».

Due ragazzi morti a Como: è miocardite virale?

COMO — Inquietanti, misteriose morti di due ragazzi nel Canturino. Si parla con insistenza, anche se non è ancora stato accertato dalle analisi, di miocardite virale. Le vittime sono Davide Legnani, 11 anni, di Cabiate, e Salvatore Greco, 16 anni, di Cantù.

Nessun provvedimento sanitario è stato comunque preso dalle autorità. Segno questo che la malattia che ha provocato la morte dei due ragazzi non viene giudicata pericolosa per la popolazione.

Favori ai petrolieri

(Segue dalla 1ª pagina)

nova (Mario Almerighi, Adriano Sansa e Carlo Brusco) che per caso avevano messo le mani su un colossale imbroglio della vita pubblica italiana. Da alcuni giorni mancava la benzina e scorgendo al largo del porto petroliere cariche di greggio i tre pretori non riuscivano a spiegarsi perché mai le pompe fossero vuote. Intercettazioni telefoniche, sequestri, perizie e altri accertamenti consentirono di stabilire, che era in pieno svolgimento una sconcertante compravendita di leggi e decreti, una sorta di mercato delle vacche legalizzato dai partiti della coalizione e da alcuni ministri compiacenti.

Un mercato che sulle prime collocò i petrolieri nel ruolo di veri e propri corruttori e quindi di ufficiali pagatori. Ma che consentì poi di stabilire che in realtà a sovvenzionare i partiti era lo Stato che, attraverso l'ENEL, pagava a prezzo maggiorato l'olio combustile facendo quindi rientrare le bustarelle pagate dai petrolieri. Una partita di giro degna di figurare in un manuale di contropolitica economica.

Quando i tre pretori si accorsero che le responsabilità risalivano a ministri e deputati, consegnarono gli atti alla presidenza della Camera. Erano i primi mesi del 1974 e a Montecitorio c'era Sandro Pertini. Fu lui a ricevere il carteggio: guardò esterrefatto i documenti, chiese qualche timida spiegazione e poi trasmise alla commissione inquirente. A chi, più tardi, andò a trovarlo nel suo ufficio trovò Pertini con gli occhi arrossati, triste, malinconico e amareggiato.

Ebbene, dieci anni dopo, per i giudici romani quello scandalo era solo apparente. Il verdetto stabilisce che «il fatto non sussiste». E' la formula di assoluzione più ampia che la legge preveda. Occorre attendere ancora qualche giorno (o qualche mese, che importa a questo punto) per conoscere le argomentazioni giuridiche che hanno indotto dei magistrati della Repubblica a dire che altri giudici, una commissione inquirente e un intero Parlamento sono stati dei visionari.

Ungere le ruote del potere politico per comprare le leggi di defiscalizzazione, i decreti relativi ai contributi per la chiusura del canale di Suez e quelli che consentivano ai petrolieri i pagamenti differiti delle imposte è tutto il resto che venne fuori dall'inchiesta era perfettamente legittimo. Può darsi che la corte abbia voluto legalizzare in anticipo il diritto dei partiti ad essere in qualche modo finanziati. Prima dello scandalo infatti, i mezzi di sussistenza erano indefiniti e indefinibili: collette, sottoscrizioni, tangenti, bustarelle. Oggi, invece...

Roberto Martinelli

Idranti contro le donne cilene

Santiago. Un centinaio di manifestanti con striscioni, in occasione della giornata della donna, ha protestato contro il regime di Pinochet, ma sono state disperse con gli idranti (Tel. Afp)

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

Canestro negato ai bassetti

Sere fa, alla televisione, ho assistito a un'intervista con il ministro De Michelis, inframmezzata da squarci di filmati coloratissimi. Una volta tanto non si parlava di pensioni o di scala mobile o di referendum, ma di sport, e quelli che apparivano in rapido movimento erano giganti agilissimi, parte rosei e parte neri, con magliette pubblicitarie e una straordinaria abilità nel far scivolare un loro pallone color arancio dentro un cerchietto di ferro munito di reticella.

In effetti, l'on. De Michelis ha aggiunto da qualche tempo alle sue non lievi occupazioni anche quella di presidente della Federazione Italiana Pallacanestro, o Basket che si dica, e ha l'aria di intendersene, e ne parla con manageriale concretezza. Si tratta di uno sport che è attestato al secondo posto, dietro il per ora irraggiungibile calcio, nella graduatoria della popolarità, il che esige ormai forte intraprendenza organizzativa, oculata amministrazione di cospicue sponsorizzazioni, incassi ed emolumenti, regolamenti severi, migrazioni di campioni stranieri e, insomma, la soluzione di problemi di notevole rilevanza economica e sociale.

Personalmente, trovo il basket divertente. Fondato sulla rapidità delle mosse, sull'abilità manuale, sulla finta fulminea, sulla tenuta atletica, si tratta certamente di uno sport completo e salutare; è uno sport di squadra, che esalta l'intesa, la solidarietà con i compagni, e riesce perciò educativo: infine eccita un forte agonismo, con l'esclusione di ogni brutalità e addirittura di ogni contatto fisico con gli avversari. Ciò spiega il crescente successo di pubblico, che ancora una volta si esprime nella chiassosa parzialità dei tifosi piuttosto che in una partecipazione personale, sia pure dilettantistica: sempre più lo «sportivo» in Italia non è chi pratica uno o più sport, ma chi ne parla al bar o gesticola sbraitando sulle gradinate.

Proprio su questo punto vorrei richiamare l'attenzione del neo-presidente, invocando per questo aereo gioco una regola in più, ma decisiva (e da proporre come nuovo statuto internazionale), se non si vuole che il basket finisca confinato nei baracconi o fra le attrazioni del circo. Perché c'è un punto che non finisce di stupirmi ed è che in un confronto agonistico, in cui la statura ha un peso determinante, a lume di regolamento essa venga considerata un fattore del tutto trascurabile. E' vero che una diffusa alimentazione proteica sta provocando in tutti i Paesi non affamati una rapida e costante crescita delle dimensioni medie corporee, ma sta di fatto che il basket sembra uno sport riservato ai giganti. Frequente è, nell'ambito dei campioni, la presenza di corazzieri sui due metri e si sono visti anche fenomeni fuori misura, sui 2,20 e oltre. Si rende così possibile insaccare il pallone nel cesto dall'alto verso il basso, oppure piazzare uno spilungone in difesa, che dia ventole ai tiri altrui come a mosche fastidiose. La stessa altezza del cesto da terra presenta difficoltà di tiro diverse a seconda che si tratti di giocatori di normale statura o di pezzi di Marcantonio con braccia come pale di mulini a vento.

Il risultato è che sui campi più qualificati si vedono scendere drappelli di elenonenìs che attirano il pubblico anche per quelle loro caratteristiche curiose e fuori del comune, ma che in realtà sottolineano come, fra la pallacanestro che si può giocare alla buona nella palestra della scuola e quella di eccellenza, esista una barriera invalicabile. Coloro cui madre natura negò l'uno e ottantacinque, salvo rare eccezioni, sono esclusi in partenza. Sarebbe come se, negli incontri di pugilato o di lotta, di karatè o di sollevamento pesi, la stazza corporea fosse irrilevante, cioè come se si fosse preteso che un peso piuma sfidasse il Joe Louis dei tempi d'oro.

Ecco perché, signor Presidente, in una stanca domenica, in cui lo spettacolo malinconico di questo nostro Paese squinternato mi toglie l'animo di parlare ancora una volta di storture e di guai, ho voluto proporre un discorso frivolo ed evasivo. Faccia, signor Presidente, introdurre nelle palestre quel tighello con cursore, col quale nei vecchi distretti si accertava la statura delle reclute al fine di escludere dal servizio militare coloro che non raggiungevano le misure — per altro non torreggianti — di re Vittorio e per destinare i più svettanti ai Granatieri di Sardegna. Faccia dividere i giocatori in categorie almeno dall'1,80 in su, di dieci in dieci centimetri. Faccia che ogni categoria giochi il suo campionato, con libero accesso ai bassetti intraprendenti, ma con esclusione di chi deborda per eccesso. Faccia adattare l'altezza da terra dei canestri a quella dei competitori e magari, per il titolo assoluto, faccia poi lottare gli altissimi contro gli alticci (senza alcun riferimento agli eccessivi consumi di bevande spiritose).

Solo così, ritengo, questo bellissimo gioco, faticoso ma aereo, competitivo ma elegante, si diffonderà per davvero in una folla di autentici praticanti, invece di attirare soltanto nuove masse di sostenitori vociferanti e faziosi. Si restituirà così incentivo e speranza a tutti coloro cui è mancato solo un decimetro o due per vincere le Olimpiadi.

Formiche in Borsa

(Segue dalla 1ª pagina)

Il massiccio intervento in Borsa dei fondi, che si sono aggiunti ai già presenti compratori stranieri, non è passato inosservato agli speculatori che, dopo un periodo di prudente attesa, si sono alfine convinti che vi era la possibilità di fare qualche fruttuosa incursione, e ciò spiega l'impennata verticale di fine gennaio-inizio febbraio. Fortunatamente la spinta differenziale ha avuto breve durata e la sensibile reazione che è seguita agli eccessi ha permesso di calmare le acque.

A questo punto l'interesse dei tecnici si è concentrato sulle decisioni di investimento dei risparmiatori. Il risultato è stato interessante e sorprendente: le sottoscrizioni di quote di fondi comuni, dopo un momentaneo ma non importante rallentamento, sono aumentate a ritmo vertiginoso tanto da creare problemi amministrativi per diverse società di gestione. Oltre che a procurare nuovo ossigeno per la Borsa l'atteggiamento dei risparmiatori può portare a un mutamento di base nel sistema finanziario italiano. Come già avviene da molti anni in altri Paesi industriali, la Borsa italiana si sta trasformando in un vero mercato di raccolta di capitali poiché la presenza di investitori a media e lunga scadenza che permette di dare maggiore stabilità alle quotazioni.

Si sono così create le premesse per una serie di aumenti di capitale e di emissioni di obbligazioni convertibili che consentiranno alle imprese di migliorare i loro bilanci e di impostare programmi di investimento che sono il modo più corretto per aumentare l'occupazione.

Se agli Investment Trusts faranno seguito, con una appropriata e favorevole legislazione, anche i fondi pensione, potremo dire che il nostro Paese ha finalmente raggiunto gli obiettivi indispensabili a sostenere il suo ruolo di nazione altamente industrializzata almeno per quanto concerne le indispensabili strutture finanziarie di appoggio e sviluppo.

Renato Cantoni

L'AGENDA DI F. & L.

Caccia all'unicorno

Sentiamo dire che in vista delle elezioni amministrative le sedi dei partiti sono assediate da persone smaniose di essere «messe in lista». Per uno che si ritira dalla politica, affranto o disgustato, ce ne sono a quanto pare dieci, cento, pronti a prendere il suo posto. Avremmo scommesso sul contrario, immaginavamo i vari segretari locali impegnati in una caccia disperata al candidato. «Ti prego, ti scongiuro, te lo chiedo in nome della povera zia Emma!». «Eh, no, caro! Dopo quello che è successo a Torino, a Savona, a Bologna, a Palermo? Non sono mica matto!».

Invece, pochi sarebbero i riottosi rispetto ai moltissimi che non chiedono di meglio. Pessimisticamente, facciamo un po' di conti: ci sarà una pattuglia di disonesti puri, gente che aspira a entrare nell'amministrazione della cosa pubblica con intenti di lucro personale, già disposta a priori a qualsiasi maneggio; ci saranno parecchi «disonesti impuri», che della loro posizione profitteranno in modo indiretto, trasversale, sfumato, conservando quindi la piacevole illusione di avere le mani e la coscienza pulite; ci saranno gli ambiziosi, cui è caro il comando, il controllo sugli altri, il potere per il potere; non mancheranno i vanesii, attratti da infime notorietà, tagli di nastri, fogli intestati, tesserini, contrassegni; e numerose saranno ovviamente le disciplinate pedine di partito e di corrente.

Ma gli altri, i mitici «galantuomini» vagheggiati da tutti? Sono loro, probabilmente, che svicolano, che si sottraggono al ricatto della zia Emma. Anche se non lo vedono da tempo, o non ne vedono che delle penose imitazioni, gli elettori hanno ben chiaro in mente questo tipo di amministratore ideale: serio, probo, capace, equilibrato, impermeabile all'adulazione, alieno dal più piccolo favoritismo, insensibile all'urlo demagogico della piazza come alla subdola telefonata da Roma, infallibile nella scelta dei collaboratori. Energico, ma non dinamico. Astuto quanto basta per intuire e neutralizzare gl'intrighi altrui. Ferocemente attento ai maxi-investimenti come alle spese di cancelleria. E beninteso, sobrii completi scuri, vita privata delle più frugali, disprezzo per ogni facile popolarità.

Sembra l'identikit di un animale fantastico, o estinto, eppure non c'è partito che oggi non lo vorrebbe come emblema araldico sulla sua bandiera. Ma la cattura dell'unicorno, ardua per tradizione, si è fatta di questi tempi difficilissima. Per anni l'hanno inseguito i repubblicani, coi loro pochi battitori; poi ci si misero in massa i comunisti, che anzi tentarono di accreditarsi come il partito dell'unicorno (non altro era il senso della «questione morale» da essi sollevata). Ma sotto la coda della magica bestia c'era una chiavettina in forma di falce e martello, e all'atto pratico si vide che quel giocattolo correva in una sola direzione, su rotelle neppure troppo bene oliate. Mentre il vero unicorno è libero e spregiudicato, non condizionabile, senza testa.

Si moltiplicano così gli appelli agli «indipendenti», ai «tecnici», questi unicorni potenziali. A pensarci bene, il fenomeno è grottesco. E' come se ogni partito ci dicesse: «Lo so, dalle mie cucine non escono che ravioli disastrosi, scaloppine immonde, ma voi votatemi lo stesso, perché stavolta ho fatto venire un cuoco da fuori, uno che se ne intende sul serio, praticamente prelibatezze». Arrivato a un tal punto di auto-sfiducia, qualsiasi ristorante «reale» chiuderebbe.

* *

Si può considerare Susanna Agnelli un'unicornessa? Nonostante l'enfasi un po' «sanremese» del titolo, il suo *Addio, addio, mio ultimo amore* è un libro spiritoso e crudele. Il lettore che voglia andar oltre la semplice curiosità coiffeuresca, troverà una cronaca di politica locale molto pungente e purtroppo esemplare. Tradimenti, congiure, voltafaccia, piccinerie, gelosie, cieca avidità, blindata idiozia, e alla fine la sconfitta, la cacciata. Ma è un caso particolare, si tratta di Susanna Agnelli, dell'Argentario! Già, e lì appunto sta il tragico della microstoria. Se nemmeno lei, con quel nome, quegli appoggi, quella disponibilità, quella passione, quel forte carattere, quel Guido Carli sempre a fianco come il Père Joseph, se nemmeno lei è riuscita a salvare il suo amato Argentario dagli abusi edilizi e dalla degradazione ambientale, vuol dire che non c'è davvero niente da fare per chi non stia con le mani ben dentro la pasta politica. E chiunque abbia a cuore un suo minimo Argentario — collinetta nel Monferrato, castagneto in val di Lanzo — non riuscirà a difenderlo, se lo vedrà cancellare dalla finestra se mai qualche speculatore municipale deciderà di tirar su un po' di milioni proprio in quel punto.

* *

Eppure non ci sarebbe niente di vergognoso, nel voler partecipare alla gestione degli affari della propria *polis*. L'impulso a servire i concittadini per fare il loro bene è sempre sospetto, l'attivismo altruistico è spesso sinonimo di inconcludenza spaccona; ma chi si candidasse al negativo, pensando soprattutto al «male» che potrà forse scongiurare, colui sarebbe già un mezzo unicorno. Sostantivi come «progetti», «piani», «iniziative», verbi come «promuovere», «incrementare» e simili, fanno ormai accapponare la pelle all'elettore. Un «programma» votabile sarebbe quello che elencasse tutte le cose che *non* si faranno. Splendidi risultati si sono ottenuti in America con la reaganiana *de-regulation*. Ma a noi servirebbe per qualche anno una dose di *de-activation*. Non tanto il liberismo dovrebbe ispirare i nostri amministratori, quanto il taoismo.

Ciò che tiene lontano l'unicorno dalla giunta è in primo luogo la paura di essere poi trattato come una preziosa rarità, che fa fare al partito bella figura ma da tenere altrimenti in gabbia. «Eccoti un sacchetto di noccioline, qualche carota, e adesso lascia lavorare noi». Le cose veramente importanti verranno decise sopra la sua testa, in base a calcoli e manovre che egli non capisce o non conosce.

Ma ancor più la sua riluttanza è dovuta a una «questione» che, a differenza di quella «morale», nessuno si cura di dibattere adeguatamente. Perché uno può anche sentirsela di combattere giorno per giorno i ladri e i malversatori, di stanare i tangentisti, espungere i corrotti, spazzar via i complici e i conniventi; ma come far fronte agli imbecilli? Proprio perché virtuosi, integerrimi, animati dalle migliori intenzioni, costoro sfuggono a ogni censura. Buttano all'aria vie, quartieri, intere città, dilapidando in sciocchezze somme ingenti, finanziano folli elucubrazioni urbanistiche, operano in base a previsioni e orientamenti puntualmente smentiti dai fatti, si mettono nelle mani di «specialisti» costosissimi e del tutto cervellotici. Ma non intaccano una lira di cassa, non si può mandargli a casa i carabinieri, incriminarli per asineria, incapacità. Non pagano mai, per i loro errori spesso irrimediabili. Le loro tremende responsabilità si dissolvono ben presto nel nulla; pochi anni, e nessuno ricorda più i loro nomi, che pure dovrebbero figurare indelebilmente in una «lista nera» municipale.

A che serve avere una casa di vetro se al di là di quelle limpide pareti sgobba in bella vista una schiera di stupidi pasticcioni? La più grave, la più urgente, ma forse la più insolubile, è la questione, chiamiamola così, «intelligenziale».

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

Morto Victor von Hagen esplorò l'Impero del Sole

AREZZO — L'esploratore, etnografo e scrittore americano Victor W. von Hagen è morto nella sua casa di Montegonzi (Arezzo) nella notte tra il 7 e l'8 marzo. Von Hagen, forse l'ultimo dei grandi esploratori viventi, era nato a Saint Louis, nel Missouri, nel 1908, da una famiglia di origine prussiana. Fin dagli Anni 30 aveva cominciato le sue esplorazioni in America Latina sulle tracce degli antichi Aztechi e Maya, tra gli Indios Jivaros tagliatori di teste, in cerca dell'uccello Quetzal, sacro agli Aztechi, e alle Isole Galapagos.

Nel dopoguerra si era dedicato alla ricerca dei grandi sistemi stradali: la grande strada reale degli Incas, le strade romane nel mondo, la strada reale persiana.

Ha pubblicato una sessantina di libri tradotti in tutte le lingue, sedici dei quali in italiano. Viveva in Italia da una ventina d'anni.

RIGONI STERN E' TORNATO IN URSS, QUARANT'ANNI DOPO

Viaggio nel gelo della Russia

Nei porti i rompighiaccio lavorano senza tregua - Persino le alci si sono avvicinate alle città e presso Mosca si sono visti orsacchiotti e bambini giocare a palle di neve - Con cariche di esplosivo si regolerà il disgelo dei fiumi per evitare disastrose alluvioni - A colloquio con il generale dell'Armata Rossa che tornerà con i veterani d'America sull'Elba, dove s'incontrarono il 25 aprile 1945

Mosca. Accanto a un monastero, alla periferia della capitale: questo rigido inverno ha fatto gelare in Urss anche i fiumi meridionali (Team)

LENINGRADO — Dovevamo scendere a Mosca, ma a Milano erano saliti sull'aereo molti Amici dei Musei che con modica spesa e giornate ricche d'interesse andavano prima a Leningrado; così arrivammo a Mosca molto tardi e sentimmo subito il vento notturno e freddissimo che soffiava da uno spiffero dentro il tunnel che collegava aereo e aerostazione.

Con questa era la quinta volta, ansi sesta se considero la prigionia nel lager sul Baltico, che posavo i piedi sulla terra dell'Urss; e tra me, sorridendo, ricordavo quei due compaesani, i fratelli Domenico e Antonio Dall'Olio suonatori di viola e di violino, che giunsero fin qui per far musica alla corte della zarina Anna Ivanovna. Era circa la metà del Settecento, si andava a piedi o a cavallo.

Aspettavamo che il nastro rotante ci portasse i bagagli, la stazione dell'aeroporto era quasi deserta, le membra erano intorpidite e pesanti le palpebre; in questa attesa incontrammo un lettore del nostro giornale, un ingegnere della Sicom di Torino che fornisce tecnologia e che qui è di casa. Per riempire il tempo e sapendo la mia passione mi raccontò questa storia che sembra una favola.

Già dal principio questo inverno si era presentato rigido e nevoso, i fiumi incominciarono a gelare prima del tempo, come prima del solito erano partiti gli uccelli migratori; accadde anche che molti animali si avvicinarono alle città: persino le alci si vedevano fuggevolmente nelle zone a parco tra rione e rione.

Un pomeriggio dei bambini stavano giocando tra la neve come fanno tutti i bambini quando nevica e, con grande sorpresa, videro sbucare tra i bianchi tronchi delle betulle due orsacchiotti. Subito stettero un po' sgomenti ma poi, il più ardito della brigata, lanciò contro di essi una palla di neve. Un orsacchiotto come per gioco diede una zampata alla palla; e questa ne seguirono delle altre e in breve orsacchiotti e bambini si misero a ruzzolare come fanno tutti i cuccioli.

Alcuni genitori che osservavano dalle finestre rimasero perplessi ma poi, fattisi animo, scesero con miele e pezzi di pane, e invitarono i loro figli a dar la merenda ai figli dell'orsa che, questa volta sì con vero spavento, scorsero che sorvegliava guardinga dal vicino bosco.

Fecero rientrare in fretta tutti i bambini e telefonarono alla polizia, che venne in forza e non un paio di esperti. Orsacchiotti e orsa furono narcotizzati con il fucile lancia iniezioni, vennero caricati su un camion e portati lontano.

I ragazzi rimasero un po' tristi e a fare la parte degli orsi erano ora i due bambini più paffuti ricoperti di pelliccia e con la berretta di pelo ben calcata. Ma dopo una decina di giorni ricomparve ancora un cucciolo di orso, certo il più disubbidiente e avventuroso. Vennero anche le guardie e l'animale fu portato ancora più lontano, dove videro le tracce della madre. Finora non è più ritornato.

A questo punto Andersen o Puskin aggiungerebbero qualcosa, ma io la lascio così come fatto di cronaca sentito raccontare all'aerostazione di Mosca, in una notte d'inverno.

Giuramento

Il giorno seguente ho un colloquio con un generale in congedo dell'Armata Rossa; si chiama Aleksej Gorlinskij e il 25 aprile del 1945 comandava un reparto esplorante che si incontrò a Torgau, sull'Elba, con i soldati americani. Ha con sé un album dello storico incontro; gli è stato portato dagli Usa da un gruppo di veterani che lì, su quella riva, erano ritornati per seppellire il compagno d'armi Josef «Jo» Polowski, di lontana origine polacca, che faceva il tassista a Chicago e che aveva lasciato per testamento di voler essere sepolto dove si era incontrato con i soldati russi.

Prima di raccontarmi il fatto mi ricorda il giuramento che fecero quel giorno lontano: che mai soldati degli Stati Uniti d'America e soldati dell'Urss avrebbero preso le armi gli uni contro gli altri: dietro di loro avevano città e nazioni distrutte, e milioni di morti causati dal fascismo.

Aleksej Gorlinskij si era appena laureato in chimica a Kiev quando Hitler scatenò l'Operazione Barbarossa; quella mattina a svegliarlo fu il primo bombardamento aereo sulla città — e lui sul principio quel rumore l'aveva preso per una manovra! — venne subito arruolato e mandato sul fronte di Leopoli. L'anno dopo era tenente d'artiglieria a Stalingrado.

Ora, per il 25 aprile di quest'anno, in occasione del quarantesimo anniversario della pace, sta preparando un incontro a Torgau sull'Elba tra i veterani sopravvissuti per rinnovare il giuramento. A noi non resta che sperare e mi commiato dal generale in pensione con le parole: «Mir i robota». Pace e lavoro.

Gli incontri che mi sono stati preparati sono densi di argomenti e di persone, ma tra una colazione e una tes-so di lì riesco anche a fare una corsa al Monastero di Novodevicij dove tanta storia è passata, tanta arte è raccolta e dove, nel cimitero sotto la neve e tra le betulle che aspettano la primavera, sono sepolti Gogol', Cechov, Majakovskij, Prokofiev, Ejsenstejn e tanti altri che ci hanno donato poesia, musica e immagini per meglio vivere.

Letture come Cronache di famiglia di Sergej Aksakov, o l'Autobiografia dell'arciprete Avvakum, o il film Dersu Uzala, o anche notizie sulla costruenda ferrovia Bajkal-Amur (definita «La costruzione del secolo»), i progetti delle deviazioni d'acqua dei grandi fiumi siberiani mi avevano spinto a chiedere un viaggio da quelle parti, in quegli immensi spazi tra gli Urali, il Pacifico e il Mar Glaciale Artico. Per ora, non mi è possibile; e più avanti potrei essere troppo vecchio; così continuerò a sognare su carte geografiche e a leggere libri.

Ho, intanto, un incontro con tecnici e funzionari addetti «alle terre e alle acque». Davanti a plastici, mappe, carte, modelli in scala mi spiegano e rispondono con pazienza alle mie domande. I progetti sono immensi, le cifre enormi: miliardi di metri cubi d'acqua, milioni di ettari, interventi su «province» grandi quanto l'Italia. Delle terre coltivabili in tutta l'Urss il 60 per cento sono considerate secche, il 35 per cento umide, buone solo il restante 5 per cento: si tratta quindi di grandiosi lavori di irrigazioni e drenaggio. Per il 2000 si progetta (o si fantastica?) di quasi raddoppiare la superficie delle attuali terre coltivate.

Ma su questi interventi non tutti sono d'accordo e a Kiev il dottor Valentine Voloshin dell'Accademia Ucraina delle Scienze, studioso del programma «Uomo e biosfera», una settimana dopo mi parlerà della sua opposizione al progettato canale Danubio-Dnest: «Più che irrigare, gli scienziati devono studiare e selezionare cereali che necessitano di meno acque».

L'acqua si deve usare con parsimonia e tanto riguardo, e il Danubio che attraversa o lambisce otto Paesi sta avvelenando il Mar Nero perché anno per anno fa aumentare lo strato dell'acqua morta. Come tutti gli otto Paesi si sono messi d'accordo per la navigazione del grande fiume, si deve intervenire, e presto, per disintossicarlo.

Notte chiara

Voloshin mi parla di Peccei, del Club di Roma e dei Limiti dello sviluppo. Nel salutarmi dice che ha una riunione all'Accademia delle Scienze, dove è già in funzione un Comitato che deve studiare i problemi del disgelo, quest'anno particolarmente gravi e che destano preoccupazioni perché le abbondanti nevicate e i freddi hanno gelato, dopo decenni che non avveniva, anche i fiumi più meridionali; così se la primavera dovesse arrivare repentina ci sarà pericolo di alluvioni. Forse dovranno aprire i fiumi con appositi rompighiaccio, o con dosate cariche di esplosivo.

La notte in cui viaggio nel treno Mosca-Leningrado è molto gelida, fredda e chiara; «algida» direbbe qualcuno. Ma nella comoda cabina-letto è fin troppo caldo e tra i vetri che appiano e gocciolano osservo passare foreste di betulle e di pini, villaggi sepolti dalla neve, città illuminate e apparentemente vuote.

Vento del Nord

Con l'alba il paesaggio si anima di corvi e taccole, con qualche lepre che fugge dalle scarpate e dai fossi al rumore del treno; poi nell'avvicinarsi a Leningrado si vede tanta gente ben chiusa dentro la pelliccia di montone e con i berretti di pelo tirati fin sul bavero, i piedi dentro gli stivali. Arrivano dai rioni che sono sorti tra villaggio e villaggio, attraversano i campi e i giardini lungo scorciatoie tra le nevi e, alle fermate degli autobus o del tram o del treno, aspettano pazientemente tra nuvolette di vapore e il fumo delle papirosche.

Anche noi scendiamo alla Stazione Mosca (come di Mosca si parte dalla Stazione Leningrado); la temperatura segnata luminosamente indica meno venticinque, ma più che il freddo è il vento che gela: scende dal Nord, dalla Carelia e dal Ladoga, ed è come un rasoio che taglia la pelle. Tra tutti sono l'unico a testa scoperta e mi guardano curiosamente, ma ora sono costretto a calcarmi bene in testa il vecchio passamontagna.

E' la prima volta che arrivo fin quassù, ma non mi è difficile riconoscere l'Ammiragliato, la cattedrale di Sant'Isacco Dalmata, l'Ermitage, la Fortezza di Pietro e Paolo, i ponti sulla Neva. «L'incrociatore Aurora è in cantiere per restauro», mi dice Juri, il giornalista della Novosti che mi accompagna.

Il nostro albergo è sull'Isola di Vasilij, nel delta della Neva; è nuovo, funzionale e molto pulito; è frequentato dai finlandesi che vengono qui a trascorrere il «fine settimana della vodka». Anche i ragazzi sui quindici anni si ubriacano con tristezza; ma quei due che mi avvicinano al bar sono giganti barbuti con stivali di pelle di renna, cantano con voci baritonali e vogliono brindare con me. Saranno boscaioli o pastori di renne. Infine anche loro posano la testa sul tavolo e si addormentano.

La finestra della camera dà sul mare, ma mare cielo e rive hanno un unico colore bianco: il vento muove la neve qua spazzandola via, là accumulandola. Il Golfo di Finlandia è gelato in tutta la sua estensione e si potrebbe camminare su di esso da riva a riva. Dietro il sole pallido e rosso la crosta di ghiaccio si rimuove e si alza come a formare un argine di macigni: dietro la sagoma del rompighiaccio passano tre navi, scendono lentamente e dopo il ghiacchio si richiude.

Mario Rigoni Stern

A TORINO DIPINTI E DOCUMENTI INEDITI DELLA PRIGIONIA

Carlo Levi, disegni dietro le sbarre

Carlo Levi: «Senza titolo» (ritratto della madre)

TORINO — Il ritrovamento dei disegni dal carcere di Carlo Levi fa pensare a una scoperta archeologica casuale e fortunata. Cinquant'anni dopo la loro realizzazione sono riemersi dalle carte dell'Archivio centrale dello Stato durante un lavoro di riordinamento. E' apparsa subito chiara l'eccezionalità del ritrovamento, sia per il valore intrinseco delle opere che per le circostanze in cui furono realizzate.

I disegni sono nove e un anno fa furono esposti a Roma con i documenti più interessanti dell'Archivio sull'attività politica di Levi tra il primo arresto e il confino. Una presentazione suggestiva: ogni disegno stava in una cella con delle grate di ferro. *«I disegni che riaffiorano dal buio della cella carceraria costituiscono una di quelle rendette postume della libertà che Carlo, sorridendo, diceva si verificano misteriosamente molto più spesso di quel che pensiamo»*, disse Sandro Pertini.

Quei disegni e quei documenti sono ora presentati in una sala del Teatro Regio. La mostra romana è qui arricchita dal lavoro dell'Archivio di Stato di Torino. Dice il direttore Isabella Massabò Ricci: *«Proporre alcune opere di Carlo Levi, che per tematiche e per cronologia fossero collegate ai disegni rinvenuti, è apparsa ipotesi realizzabile. Questa scelta è stata confortata sia dal rilievo che il biennio 1934-35 assume nella formazione di Levi pittore, sia dall'opportunità di offrire, per la prima volta, o nuovamente dopo lunghi anni dalla prima esposizione, alcune opere di collezioni private»*.

La mostra ha il titolo: *«Carlo Levi. Disegni dal carcere 1934. Materiali per una storia. Un'esperienza culturale e politica nella Torino degli Anni Trenta. Dipinti dal 1926 al 1935»*. Anche qui i disegni sono in celle con grate di ferro. Sono molto belli, il segno è nervoso ed elegante. Arrestato la prima volta per antifascismo il 13 marzo 1934, Levi fu per due mesi nelle carceri Nuove. In cella d'isolamento ristupì la solitudine di pittore tracciando disegni su fogli di carta da pacchi con inchiostro di penna e con blu di metilene, un disinfettante che aveva ottenuto dall'infermeria nella sua qualità di medico. Man mano che li faceva, glieli sequestravano.

Quando uscì, il 9 maggio, li richiese. Il ministero di Grazia e Giustizia respinse la domanda perché i disegni erano stati «redatti clandestinamente» e avevano formato «oggetto di sequestro». I disegni finirono nel dossier di polizia intitolato al *«detenuto politico Levi Carlo»*. Anno dopo anno il fascicolo sprofondò nel mare delle carte d'archivio. Per mezzo secolo, fino al casuale ritrovamento.

Quei disegni si ammirano adesso con emozione. Sono due autoritratti, un ritratto della madre ieratica come un solenne idolo antico, sei nature morte. Pia Vivarelli, sovrintendente aggiunto della Galleria nazionale di Arte moderna, nota che hanno *«un preciso valore storico e documentario per la vicenda politica di Levi e per la sua biografia artistica»*. E ancora Pertini commenta: *«Tornati alla luce del sole essi costituiscono una conferma della grande verità crociana secondo cui l'uomo libero rimane libero anche se ristretto in una cella»*.

Con questa inedita e antica produzione di Carlo Levi sono esposti rapporti di polizia, verbali di interrogatori, memorie difensive, note di informatori dell'Ovra, corrispondenza con familiari, volantini e fogli della stampa clandestina sequestrati dalla polizia, anch'essi emersi dagli «scavi d'archivio». Consentono di ripercorrere i momenti più significativi dell'attività politica di Levi nella Torino degli anni 1926-34, dal suo ruolo primario all'interno di Giustizia e Libertà all'arresto e al confino lucano dal quale tornò con *Cristo si è fermato a Eboli*.

Ma c'è un aspetto di questa edizione torinese della mostra che preme segnalare. *«La manifestazione di Torino rappresenta un momento fondamentale dell'itinerario che si snoda nei luoghi legati alle vicende culturali e politiche di Carlo Levi»*, dice Mario Serio, sovrintendente dell'Archivio centrale di Stato. Per iniziativa dell'Archivio di Stato di Torino dall'esame dell'esperienza politica e intellettuale di Carlo Levi il discorso si allarga con una raccolta di saggi (di Maria Mimita Lamberti, Vittorio Foa, Norberto Bobbio, Ersilia Alessandrone Perona, Giovanni De Luna, Lalla Romano) ai temi della cultura della città e alla ricerca degli ambienti quotidiani in cui essi si delinearono.

Rivive in questi saggi la città di Gobetti e di Giustizia e Libertà, di Casorati e del Gruppo dei Sei. Con i «sovversivi», secondo la definizione dei rapporti di polizia, per i quali l'opposizione al fascismo era anche una questione di stile: libertà e giustizia, politica e cultura era il loro modo di vivere.

La mostra al Regio, che resterà aperta fino al 10 aprile, presenta anche diciannove quadri, alcuni inediti e tutti di collezioni private, dipinti da Carlo Levi negli anni torinesi. Sono paesaggi e nature morte, un autoritratto giovanile, ritratti del padre e della madre, di Spazzapan, Edoardo Persico, Franco Antonicelli, Vittorio Foa. Alla presentazione della mostra, Foa ha ricordato: *«Sapevamo che la polizia sarebbe venuta ad arrestarci. Ero agitato, avevo paura. Carlo mi disse: "Stai fermo che ti faccio il ritratto". Dipingeva tranquillo, era sereno. Mi passò la paura, da quella volta non ho mai più avuto questo genere di paura»*.

Luciano Curino

OSSERVATORIO

Metà Francia alle urne Un test per le politiche

(Alle cantonali di oggi, sinistra e destra, entrambe divise, si contano)

Dopo tanti sondaggi d'opinione sul futuro della Francia di Mitterrand, è arrivato un primo momento della verità. Oggi diciotto milioni di elettori voteranno per rinnovare la metà dei consiglieri generali: è una consultazione amministrativa, tradizionalmente penalizzata da un forte assenteismo (il 32 per cento nell'82), ma questa volta assume il valore di un grande test, di una prova generale delle elezioni politiche del marzo '86.

Anche se è chiamato alle urne il 50 per cento del corpo elettorale, la consultazione investirà, a «pelle di leopardo», tutto il territorio nazionale ed anche i dipartimenti d'Oltremare. I consiglieri generali rappresentano i «cantoni», che in Francia sono oltre 4 mila e che, nelle grandi città, in qualche caso dividono in due anche uno stesso quartiere. Non si voterà a Parigi, dove il Consiglio municipale coincide con il Consiglio generale. Complessivamente dovranno essere eletti 2044 consiglieri generali e i candidati sono poco più di 10 mila.

Da tre anni una legge sul decentramento amministrativo assegna ai «cantoni» in cui sono divisi i 95 dipartimenti francesi (a loro volta riuniti in regioni) compiti concreti. L'onnipotente prefetto ha perso qualcuna delle sue prerogative a favore delle assemblee locali elette. Ma questo non basterebbe a spiegare l'interesse e l'attesa per i risultati del voto di oggi. La sensazione è che i Consigli generali, nati con la rivoluzione del 1789 e rimasti per quasi 200 anni ai margini del potere, rivoluzioneranno gli equilibri politici del Paese.

In realtà, il divorzio tra socialisti e comunisti da una parte, e la comparsa prepotente di un partito di estrema destra (il Fronte Nazionale) dall'altra, hanno già messo in crisi il teorema della divisione in due grandi schieramenti: gauche e droite. Ormai esistono due sinistre e due destre e le elezioni cantonali arrivano a contarne la forza. Ci sarà poi ancora un anno per correggere le tendenze, per rivedere le strategie, forse per cambiare le stesse regole del gioco con l'introduzione di una dose di proporzionale nel sistema elettorale.

Dal conto di oggi (e da quello del secondo turno di ballottaggio di domenica prossima) tutti cercano indicazioni, risposte. Per i socialisti, ormai da soli al governo, l'obiettivo è quello di imporsi nel nuovo ruolo di partito di maggioranza relativa, arrestando l'emorragia dei consensi (29,7 per cento nell'82, 20,8 nelle europee dell'84). I comunisti, crollati dal 22,5 per cento del '79 all'11,2 dell'84, hanno proposto nel loro congresso di febbraio una grande alleanza degli scontenti: se riusciranno a riguadagnare qualche posizione potranno poi riversare, nel ballottaggio, i «voti del no» sui candidati socialisti.

Nelle file della destra, i problemi non sono di più semplice soluzione. La certezza di un nuovo balzo in avanti è offuscata dall'incognita Le Pen. Sia i neogollisti di Chirac che i centristi di Giscard d'Estaing hanno escluso patti con il Fronte Nazionale. Se il partito dell'ex deputato pujadista confermerà il successo delle elezioni europee (11,6 per cento) o, addirittura, lo supererà, diventerà l'ostacolo più grosso alla dichiarata unità dell'opposizione rilanciata dopo il fallimento dell'unione delle sinistre.

Per questo negli ultimi mesi il dibattito si è spostato dal tema consueto dell'alternanza a quello — nuovo per la Francia — della «coabitazione». Coabitazione di un presidente della Repubblica socialista con una maggioranza non di sinistra, che richiederebbe alleanze inedite: non più ps e pci, per esempio, ma ps e centristi. Sarà la grande incognita delle legislative dell'86. Ma, già domani, i risultati delle cantonali diranno dove sta andando la Francia.

Enrico Singer

Fame in Africa Conferenza Onu per raccogliere 3000 miliardi

GINEVRA — Sono necessari a tempi brevissimi un miliardo e mezzo di dollari (circa tremila miliardi) da aggiungere ai fondi già disponibili per fronteggiare la carestia in 20 Paesi africani. Per raccogliere queste risorse, l'Onu ha convocato una conferenza straordinaria sull'Africa che si svolgerà a Ginevra domani e dopodomani.

Già una sessantina di Paesi hanno confermato la loro adesione. L'Italia sarà rappresentata dal ministro per la politica comunitaria Francesco Forte, che parlerà anche a nome degli altri Paesi Cee.

La maggior parte dei contributi, che basteranno solo per un periodo di 12 mesi, deve servire al fabbisogno alimentare.

Sono 92 i morti per l'esplosione nella capitale libanese, ai funerali inni a Khomeini

Minacce di attentati anti-americani Le due navi Usa fanno rotta su Beirut

Washington avrebbe avvertito Teheran: in caso di attacco saranno colpite basi in territorio iraniano - Gli integralisti islamici accusano Israele per la bomba di venerdì e minacciano «una risposta dello stesso tipo»

BEIRUT — Sono 92 le vittime dell'attentato che venerdì ha distrutto un edificio nel quartiere sciita di Beirut, roccaforte degli integralisti filo-iraniani. I feriti sono almeno 250: molti sono in gravi condizioni.

Ieri è giunto in Libano il vicepresidente siriano, Abdel Halim Khaddam, per un nuovo tentativo di conciliazione fra cristiani, musulmani e drusi. «*Non tornerò in patria prima di aver concluso con successo la mia missione*», ha dichiarato Khaddam, che si è riunito con il governo libanese.

Durante i funerali delle vittime, alla periferia Sud di Beirut, i notabili religiosi musulmani hanno accusato apertamente Israele: «*Il massacro ha la sua impronta e quella dei suoi alleati libanesi* — ha esclamato sheikh Fadlallah, considerato il leader degli integralisti filo-iraniani, il "Khomeini del Libano" —. *Ma noi continueremo la nostra lotta*». Amal, il principale movimento armato degli sciiti, ha minacciato di «*dare all'attentato una risposta dello stesso tipo*». Migliaia di dimostranti hanno seguito i funerali, gridando: «*Morte a Israele, morte all'America, morte ai falangisti*».

Anche il direttore del ministero dell'Informazione libanese, che appartiene ad Amal, ha accusato ufficialmente Israele.

Nel Libano meridionale i guerriglieri del «Fronte di resistenza nazionale libanese» hanno continuato gli attacchi contro le truppe di occupazione israeliane: dal 14 gennaio, quando Gerusalemme ha deciso di ritirare in tre fasi le proprie truppe, Israele ha avuto 31 morti e 93 feriti. Gli israeliani hanno continuato anche ieri i rastrellamenti.

Beirut. Fra due ali di folla sfila il funerale delle vittime nell'attentato alla roccaforte degli integralisti filo-iraniani. Sul palazzo semidistrutto uno striscione accusa gli Stati Uniti della strage

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Gruppi terroristici arabi hanno minacciato di devastare le installazioni americane in Medio Oriente nel caso gli Usa oppongano il veto ad una mozione di censura sulle attività israeliane in Libano presentata l'altro ieri all'Onu. E' per questo motivo che il Pentagono ha ordinato alla portaerei *Eisenhower* e all'incrociatore lanciamissili *Mississippi* di lasciare all'improvviso Palma, di Maiorca e raggiungere Beirut, per tenersi pronti a sgomberare gli ultimi americani. Lo ha dichiarato ieri l'ambasciatore alle Nazioni Unite, la signora Kirkpatrick.

Secondo la rete televisiva Abc, i servizi segreti Usa hanno scoperto che gruppi terroristici sono in movimento attraverso il Libano provenienti dall'Iran. La Abc ha aggiunto che gli Stati Uniti hanno notificato a Teheran che in caso di attentati attueranno una massiccia rappresaglia bombardando i campi di addestramento dei terroristi in territorio iraniano. A questo scopo, un'altra portaerei e un altro incrociatore lanciamissili si starebbero dirigendo verso l'Iran, nell'Oceano Indiano.

L'intervento all'Onu della signora Kirkpatrick, che è dimissionaria e sarà presto sostituita dal generale Walters, ha destato scalpore. L'ambasciatore ha svelato che nei giorni scorsi sono stati sgomberati dal Libano i 35 membri americani delle forze di pace delle Nazioni Unite, l'Unifil. Ha aggiunto che nel settembre dell'anno scorso, quando all'Onu gli Stati Uniti posero il veto a una mozione analoga a quella attuale contro Israele, il gruppo terroristico della «Guerra santa islamica» fece esplodere un camion carico di bombe all'ambasciata americana a Beirut, uccidendo due diplomatici statunitensi e dieci impiegati libanesi.

La minaccia degli attentati non è stata accostata alla visita di Mubarak, che è arrivato ieri negli Stati Uniti, sebbene il presidente egiziano vada alla Casa Bianca per facilitare l'avvio di trattative tra gli israeliani e i giordano-palestinesi sulla linea di quelle di Camp David. Mubarak insiste affinché gli Stati Uniti ricevano una delegazione di re Hussein, comprendente anche simpatizzanti dell'Olp, e discutano con loro l'autonomia palestinese in Cisgiordania e a Gaza. Successivamente, ha detto, la superpotenza dovrebbe ricevere una delegazione israeliana.

Il presidente Reagan, che incontrerà Mubarak domani o martedì, esita a lasciarsi coinvolgere di nuovo direttamente nei negoziati mediorientali. Reagan chiede un impegno ai Paesi arabi perché tutelino Israele e inducano l'Olp a porre fine alle attività terroristiche. Il Presidente è d'accordo che con una nuova Camp David potrebbe avere inizio un processo di pace, ma teme che questo si infranga contro il fronte estremista islamico.

Tra gli argomenti in discussione alla Casa Bianca nei prossimi giorni, oltre alla crisi libanese e al problema palestinese, vi saranno anche il Sudan e la Libia. Di recente, tra il presidente sudanese Nimeiri e Reagan si sono create forti tensioni, e gli Stati Uniti hanno sospeso i loro aiuti economici (non quelli militari). Mubarak paventa uno spostamento di alleanze, il riavvicinamento di Nemeiri a Gheddafi, suo tradizionale nemico. Gli equilibri mediorientali, sostiene il Presidente egiziano, sono talmente delicati che l'apertura di una nuova crisi comprometterebbe i progressi compiuti negli ultimi anni.

e. c.

Saarland, Berlino Ovest, Assia: Spd in ripresa, favoriti i Verdi

Votano sei milioni di tedeschi Prova d'appello per i liberali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Sei milioni e mezzo di tedeschi votano oggi per eleggere due Parlamenti regionali, nel Saarland e a Berlino Ovest, e tutti i Consigli municipali nell'Assia. E' una prova importante per tutti. Per il cancelliere Kohl a Bonn, il cui governo federale compie in questi giorni il suo primo biennio di vita; per i socialdemocratici, alla ricerca di nuove politiche e nuovi *leaders*; per i liberali, il cui partito, l'Fdp, tenta disperatamente di arrestare un declino che minaccia di distruggerlo; e per i Verdi, che sperano in nuovi vistosi trionfi.

I pronostici? A Berlino Ovest, i democristiani serberanno quasi certamente il potere, anche se con una maggioranza meno robusta. E' nel Saarland che potrebbero essere esautorati dai socialdemocratici, e per di più dai socialdemocratici di Oskar Lafontaine, il brillante corifeo dell'ala sinistra, avversario tenace e degli euromissili e della presenza tedesca nella struttura militare della Nato. Un'ascesa di Lafontaine alla presidenza della regione tonificherebbe, ma allo stesso tempo turberebbe, l'Spd. Una sinistra più forte non gioverebbe ad un partito che, per riconquistare il potere, deve riaccostarsi al centro.

I Verdi sembrano destinati a guadagnare nuovo terreno, ovunque. Gli oracoli più attendibili assegnano ai Grünen almeno il 7 per cento dei suffragi nel Saarland (il che permetterebbe loro di entrare per la prima volta nel Landtag, il Parlamento regionale) e ben il 13 per cento a Berlino Ovest, una città traboccante di giovani. Le previsioni sui liberali sono più caute. L'Fdp ha adesso un nuovo presidente, Bangemann, invece del ministro degli Esteri Genscher, ma resta vulnerabile, fragile, friabile. Raccoglierà il 5 per cento necessario per avere una rappresentanza? Fermerà un crepuscolo che, per molti, è preludio di un tramonto storico?

Ovviamente, ciò che avverrà nelle prossime ore a Berlino Ovest e nel Saarland non avrà un impatto immediato sul governo federale a Bonn, lungo il Reno: anche perché un'elezione ancora più importante si combatterà, in maggio, nel grande Land Renania Settentrionale-Vestfalia. Quale che siano le loro fortune, i liberali resteranno nella coalizione governativa con i democristiani; e nemmeno una vivace ripresa socialdemocratica permetterebbe all'Fdp di contestare il potere di Kohl. Ma tre naufragi liberali in tre mesi affievolirebbero la già debole voce dell'Fdp a Bonn.

I due massimi partiti non hanno mai, qui, la maggioranza assoluta. Chi avverrà dunque se sconfiggerà una Cdu, senza liberali? O una Spd, senza Verdi? Ecco perché c'è chi già intravede, nel futuro, una nuova *grosse koalition* dei due Grandi.

Mario Ciriello

Hanoi denuncia attacchi cinesi alla frontiera

BANGKOK — Le truppe vietnamite hanno sferrato un nuovo attacco, di notte, contro la base di Sihanouk, a Tatum, vicino al confine thailandese, ma il portavoce del principe ha detto che «gli invasori sono stati respinti dopo aver subito pesanti perdite». L'aviazione thai avrebbe costretto i vietnamiti a sgomberare anche tre colline intorno a Tatum, occupate nei giorni scorsi.

Hanoi, frattanto, continua a denunciare ammassamenti di mezzi e truppe cinesi in prossimità della frontiera (un comunicato è stato diffuso dall'ambasciata viet a Roma, ndr). Le autorità vietnamite hanno anche accusato Pechino di aver sferrato l'altro ieri alla frontiera tra i due Paesi un attacco, con l'ausilio di tiri di artiglieria.

Misterioso episodio, forse fallito attentato, forse intimidazione

Spari contro il comandante Raf in Germania: solo colpi a salve?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Intimidazione? Un attentato fallito? Nessuno lo sa. Si sa soltanto che Sir Patrick Hine, comandante delle Forze aeree britanniche in Germania, è stato protagonista ieri, su una strada, di un misterioso episodio che le autorità non riescono né a valutare, né a decifrare. Qualcuno ha «sparato», sembra tre colpi, contro la vettura dell'ufficiale, ma non si sono trovati né fori, né proiettili. Nessun danno, dunque. Cartucce a salve? Una pistola scacciacani o da segnalazione? Tutto è possibile.

Era la mezza. Sir Patrick Hine viaggiava su una strada secondaria nei pressi di Moers, una città della Ruhr. Secondo le poche informazioni disponibili, proveniva dalla vicina Mönchengladbach. Appare una *Bmw*, che, accelerando, si accosta alla *Mercedes* del comandante della *Royal Air Force*. L'ufficiale scorge dei volti giovanili, vede una mano con una pistola, ode alcuni colpi. La *Bmw* scompare. Stupefatto, Sir Patrick Hine scopre che l'«attentato» non ha lasciato tracce.

Si cerca, adesso, la *Bmw*; ed è anche possibile che si arrivi a rintracciarla, in quanto l'ufficiale britannico l'ha descritta alla polizia con dovizia di particolari. Fonti inglesi sostengono che Sir Patrick sarebbe riuscito a scorgere anche parte della targa. In un altro momento, forse, minori sarebbero le preoccupazioni, ma, con il risveglio di vari movimenti oltranzisti, dopo l'attentato di giovedì ai grandi magazzini di Dortmund e le tre esplosioni venerdì, tutte le possibilità, anche le più fosche, devono essere vagliate e analizzate. Non si può neppure escludere un vero e proprio attentato. Tra gli investigatori inglesi c'è chi pensa che l'arma non fosse tanto innocente. Forse, era reale: ma non ha funzionato.

m. ci.

Arresti in Polonia Walesa interrogato

VARSAVIA — Giro di vite in Polonia. Un numero imprecisato di persone è stato arrestato ieri a Varsavia: tutte avevano partecipato a una «riunione illegale del cosiddetto consiglio della Confederazione per una Polonia indipendente» (il KPN, una delle organizzazioni più radicali dell'opposizione), secondo l'agenzia ufficiale Pap. L'agenzia aggiunge che la riunione, come quelle che l'hanno preceduta, dimostra la ripresa delle «attività antistatali del KPN per destabilizzare il Paese».

Anche il leader del disciolto sindacato indipendente Solidarnosc, Lech Walesa, è nel mirino delle autorità. Ieri è stato convocato dal procuratore di Danzica, perché accusato di aver incitato disordini e di essere rimasto alla guida di un sindacato clandestino. A Walesa è stato ordinato di non lasciare la città baltica; le imputazioni a suo carico comportano una condanna ad otto anni di carcere.

Le accuse si riferiscono al piano del disciolto sindacato per uno sciopero generale di quindici minuti contro gli aumenti di prezzo dei generi alimentari, il 28 febbraio scorso. Walesa aveva annullato la protesta dopo che le autorità erano tornate parzialmente sulle loro decisioni.

Quello di ieri è il secondo interrogatorio di Walesa in tre settimane.

Inglese, è stato salvato insieme con cinque compagni

Un marinaio ferito prigioniero 5 giorni tra i ghiacci al Polo Sud

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Per quarantott'ore, l'Inghilterra ha temuto per la sorte del comandante Clive Waghorn, 30 anni, membro di una spedizione scientifica nell'isola di Brabant, ai margini dell'Antartide, bloccato per cinque giorni con una gamba rotta in mezzo a una bufera di neve, a dieci miglia dal campo base. La recente trasmissione di uno sceneggiato televisivo sulla tragica sfida tra Amundsen e Scott, morto con i suoi compagni di spedizione fra i ghiacci dell'Antartide nel viaggio di ritorno dal Polo Sud, nel gennaio del 1912, ha certo sensibilizzato l'opinione pubblica inglese.

Il tenente Waghorn si trovava con cinque compagni sull'isolotto ghiacciato quando, scalando una montagna, è caduto in un crepaccio fratturandosi una gamba. Il maltempo ha reso drammatica la situazione di Waghorn e dei suoi compagni. Per quanto avvisati per radio dell'accaduto, i soccorritori non avevano infatti la possibilità di avvicinarsi, né per via di terra, né con gli elicotteri. Mentre tre uomini della spedizione cercavano di raggiungere il campo base in cerca di aiuti, un volontario, il caporale Kerry Gill, restava accanto al suo comandante, in attesa dei soccorsi.

Due unità della Marina britannica, la «Olna» e la «Endurance», si erano nel frattempo avvicinate il più possibile all'isola di Brabant, bloccata dai ghiacci. Dalla «Endurance» si erano ripetutamente levati in volo gli elicotteri, ma ogni tentativo di avvicinarsi era stato frustrato dal maltempo. Contemporaneamente, partiva una squadra di diciassette marines a piedi, che dovevano però superare qualche decina di miglia fra i ghiacciai in mezzo alla bufera.

L'avventura rischiava di trasformarsi in dramma quando, all'improvviso, venerdì mattina il tempo ha concesso una breve tregua che ha permesso a un elicottero di localizzare la tenda con il ferito e il suo compagno e di calare un medico e tre soccorritori. Ricevute sul posto le prime cure, il comandante Waghorn è stato issato sull'elicottero che l'ha trasportato in salvo sulla «Endurance», ora in rotta verso le isole Falkland.

p. pat.

Osservata un'eclisse di Plutone

NEW YORK — Per la prima volta l'allineamento tra Plutone, il pianeta più distante del sistema solare, e il suo unico satellite, Caronte — un fenomeno che avviene soltanto ogni 124 anni — viene osservato e studiato dagli astronomi a Pasadena.

Nessuno aveva ancora potuto vedere le eclissi di Plutone e Caronte, che sono stati scoperti rispettivamente nel 1930 e nel 1978.

Ma l'orientamento è per il «no»

Ferie più lunghe La Svizzera vota

NOSTRO SERVIZIO

BERNA — Chiamato alle urne con il consueto sistema del referendum, l'elettorato svizzero deve pronunciarsi in questo weekend su un'iniziativa del partito socialista per l'ampliamento delle ferie di tutti i lavoratori, compresi gli statali.

La principale novità del progetto socialista è costituita dall'obbligo, per i datori di lavoro, di accordare un minimo di cinque settimane di ferie (attualmente quattro) a tutti i dipendenti d'età superiore ai quarant'anni.

Nonostante l'appoggio degli altri partiti di sinistra e dei sindacati, l'iniziativa non ha tuttavia che scarse probabilità di successo: infatti il governo federale di Berna, i partiti del blocco conservatore e i rappresentanti dell'industria si sono rivelati compatti nel raccomandarne il rigetto, affermando che la sua attuazione comporterebbe eccessivi oneri per l'industria.

E' generale opinione che la maggioranza degli elettori, compresi numerosi operai, ritenga opportuno deporre un «no» nell'urna. Al riguardo conviene ricordare che alcuni anni fa l'elettorato elvetico respinse a larga maggioranza un'iniziativa per la riduzione dell'orario di lavoro. Anche allora i partiti del centro e della destra promossero un'intensa campagna contro il progetto.

l. f.

Inseminazione artificiale per un panda

TOKYO — Huan Huan, il panda femmina dello zoo giapponese di Ueno, è stata sottoposta ieri a inseminazione artificiale dopo che per due giorni aveva respinto le avance del partner, Fie Fie.

Per procedere all'inseminazione è stata necessaria l'opera di undici persone, per un'ora e mezza.

In ottobre partirà una spedizione per aprire una base

Anche l'Italia vuole avere una sua fetta di Antartide

RIO DE JANEIRO — L'Italia sogna l'Antartide. Nel l'ottobre prossimo, in coincidenza con l'inizio dell'estate antartica, una spedizione italiana partirà con obbiettivo il Mar di Ross, un territorio a suo tempo rivendicato dalla Nuova Zelanda.

Con questa spedizione, per la quale sono stati stanziati nove miliardi di lire, l'Italia si garantirà il diritto di entrare a far parte del trattato antartico al quale aderiscono già sedici Paesi. Questa condizione è essenziale per poter partecipare alle ricerche scientifiche ed allo sfruttamento delle notevoli risorse esistenti in quel territorio.

Dell'utilizzazione dei minerali esistenti nella regione si è discusso a Rio nella settima riunione delle nazioni aderenti al trattato e degli altri Paesi denominati «contraenti», cioè in attesa di avere i requisiti per far parte dell'accordo, tra i quali figura anche l'Italia, che è stata rappresentata dal professor Benedetto Conforti, esperto di diritto internazionale.

Nella riunione è stato deciso di costituire una commissione internazionale incaricata di redigere un regolamento per l'utilizzazione delle risorse naturali esistenti in Antartide. In base alle ricerche compiute finora è certo che nella regione ci sono rilevanti quantità di manganese e di cobalto e vasti giacimenti di petrolio. La Francia ha presentato un progetto per l'utilizzazione degli iceberg, che sarebbero trasportati ai Paesi più caldi con problemi di rifornimento di acqua potabile.

Ma dietro gli interessi scientifici e quelli commerciali ci sono posizioni contrastanti: le nazioni più vicine all'Antartide premono per la difesa ecologica di quel territorio facendo presente che, dalla regione, dipende il clima di vari continenti. Vi sono nazioni che, invece, sono prevalentemente interessate allo sfruttamento delle risorse.

Nel 1959, con la smilitarizzazione dell'Antartide, fu deciso che lo studio e lo sfruttamento spettano alla comunità internazionale. Per far parte del trattato in qualità di membro consultivo, e avere quindi il diritto di decisione e quello di partecipare alle ricerche ed all'utilizzazione delle risorse, i membri «contraenti» devono organizzare una spedizione in quel territorio, costituirvi una base e svolgere un adeguato programma di ricerca.

In Italia il progetto antartico è stato affidato alla gestione dell'Enea (Ente nazionale per l'energia atomica) in collaborazione con il Cnr. Come hanno fatto altri Paesi, tra cui la Francia, il nostro Paese dovrà noleggiare una nave specializzata per portare i suoi scienziati in Antartide. A Rio il professor Conforti ha garantito che il programma italiano non subirà ritardi.

(Ansa)

Cristianamente è mancato il PROFESSORE

Antonio Gustavo Silvani

Lo piangono la sua Lidya con il nipote [illegible] e i cugini [illegible]. [illegible]

— Torino, 10 marzo 1985.

[illegible] ricordano addolorati il caro GUSTAVO.

[illegible]

prof. Gustavo Silvani

— Torino, 9 marzo 1985.

prof. Gustavo Silvani

— Capua, 9 marzo 1985.

[illegible] GUSTAVO.

prof. Gustavo Silvani

— Torino, 10 marzo 1985.

L'Associazione nazionale, il Consiglio nazionale, le Federazioni regionali, le Sezioni d'Italia, Veterani Reduci Garibaldini «Giuseppe Garibaldi», partecipano la scomparsa del loro Presidente nazionale [illegible]

PROF. DOTT.

Antonio Gustavo Silvani

Medaglia Argento Valor Militare

— Torino, 10 marzo 1985.

[illegible]

Giorgio e Rina [illegible] piangono con Lidia l'amico GUSTAVO.

prof. dott. Gustavo Silvani

— Torino, 9 marzo 1985.

[illegible] AMICO.

L'Associazione [illegible] Garibaldini prende viva parte per la perdita del presidente nazionale

prof. Gustavo Silvani

— Torino, 9 marzo 1985.

prof. Gustavo Silvani

— Torino, 9 marzo 1985.

[illegible] GUSTAVO.

Giovanni Damsichi

Ex combattente Seconda guerra mondiale

anni 63

I funerali avranno luogo in Collegno lunedì 11-3-1985 alle ore 10,30 [illegible]

— Collegno, 10 marzo 1985.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con esemplare coraggio è mancata

Caterina Molino in Gianoglio

anni 49

[illegible]

— [illegible], 9 marzo 1985.

[illegible] MAMMA.

(Continua a pag. 5)

Tra due giorni, a Ginevra, si aprirà lo storico negoziato Usa-Urss sulle armi spaziali e nucleari

Scacchiera atomica, prime mosse

Gli americani sosterranno la loro volontà di ridurre gli ordigni offensivi per passare, nel prossimo decennio, a un sistema misto basato sullo scudo spaziale - I sovietici diranno di essere pronti a ridimensionare gli arsenali (missili balistici, SS-20) in cambio della rinuncia statunitense al «progetto stellare» - Tempi lunghi per un compromesso, ma già c'è chi ipotizza possibili «ombrelli» parziali e limitati

Quali previsioni si possono fare sul negoziato sovietico-americano sulle armi spaziali e nucleari, che avrà inizio a Ginevra martedì 12 marzo? Non è impossibile prevederne le mosse iniziali, sulla base dei documenti esistenti.

Gli americani si sforzeranno anzitutto di convincere i sovietici della bontà del loro progetto di forti riduzioni, nel prossimo decennio, delle armi nucleari offensive; e di successiva transizione ad un «sistema misto» fondato, oltre che sulle armi offensive, su armi difensive non nucleari ma capaci di fermare, almeno in parte, i missili balistici nucleari.

I sovietici replicheranno sostenendo che il passaggio ad un sistema misto, attraverso la «realizzazione» (Gromyko sembra non escludere più la ricerca e forse nemmeno la sperimentazione) dei progetti difensivi americani, renderebbe invece impossibile qualsiasi riduzione delle armi offensive.

I sovietici (subito, o in un secondo tempo) si direbbero invece disposti, in cambio di una rinuncia americana ai progetti di sistemi difensivi, ad accettare «radicali» riduzioni di tutte le armi offensive, compresi gli euromissili, i famosi SS-20, e non chiederebbero più l'eliminazione di tutti gli euromissili Nato.

Una tale proposta sovietica farebbe apparire l'I.D.S. («Iniziativa di Difesa Strategica» di Reagan, così erroneamente definita «delle guerre stellari») come il solo ostacolo ad uno storico accordo, il primo mai realizzato per l'effettiva riduzione, e non più soltanto il controllo, delle armi nucleari. Una parte importante del

Ginevra. E' l'8 gennaio: si sono iniziati gli incontri fra Gromyko (in secondo piano a sinistra) e Shultz, di fronte a lui (Reuter)

Congresso e dell'opinione pubblica americana, e i governi europei potrebbero allora essere indotti ad esercitare forti pressioni su Reagan per convincerlo a rinunciare all'I.D.S..

E' opinione generale (ne abbiamo avuto conferma attraverso l'ampia analisi compiuta recentemente ad un convegno della «Ditchley Foundation», presso Oxford) che questa svolta critica del negoziato di Ginevra non potrebbe comunque essere raggiunta prima del 1986. La definizione, separata ma «interdipendente», delle ipotesi di riduzione degli armamenti nei tre settori — spaziale, strategico e delle armi intermedie — in cui saranno divise le trattative, sarà infatti estremamente complessa.

Che cosa potrebbe accadere nel momento in cui venisse raggiunto il punto critico del negoziato? Qui le ipotesi degli esperti divergono. Alcuni ritengono che l'impegno personale del presidente Reagan e la sua profonda convinzione, espressa con toni quasi messianici, che soltanto la creazione di sistemi di «difesa reciproca assicurata» potrà rendere «impotenti ed obsolete» le armi nucleari e liberare gli uomini dall'incubo dell'olocausto atomico, sono tali che egli non accetterà mai di rinunciare a questi progetti. Piuttosto minaccerebbe la rottura del negoziato, sperando di convertire in extremis i sovietici alla «concezione strategica» americana, che mira ad ottenere un giorno, attraverso la «transizione» consistente in un sistema misto, l'eliminazione di tutte le armi nucleari (rimarrebbero allora in piedi soltanto sistemi difensivi antinucleari, essi stessi non nucleari).

Altri esperti ritengono invece possibile un accordo di compromesso, non privo di necessarie ambiguità e forse di durata limitata, che sancisca intanto forti riduzioni dei sistemi nucleari offensivi, in cambio di un impegno americano a non prendere iniziative unilaterali in materia di installazione dei sistemi di difesa. Ma la ricerca, e forse anche la sperimentazione (o «sviluppo») di tali sistemi potrebbero continuare.

Un simile accordo sarebbe più facilmente immaginabile se le ricerche intanto compiute dagli americani (e dai sovietici) dimostrassero che la costruzione di un ombrello difensivo totale è: o tecnicamente impossibile; o di realizzazione molto più ardua e lunga del previsto; o non conveniente per il costo eccessivo di un tale ombrello a confronto dei costi che comporterebbe la costruzione di nuovi sistemi offensivi capaci di perforarlo.

Alternativamente, potrebbe essere concordata la costruzione di sistemi difensivi parziali e limitati, capaci cioè di proteggere in tutto o in parte le rampe di lancio missilistiche ma non le città; e tali quindi da rafforzare, e non distruggere, il sistema esistente di dissuasione reciproca, noto come «*equilibrio del terrore*», o MAD («*Mutual assured destruction*»).

Ma queste sono prospettive lontane. Sia l'America sia l'Urss potrebbero essersi date intanto nuovi leaders, e ciò rende troppo ipotetica ogni previsione. E' ovviamente auspicabile che il processo di negoziato, già sospeso per 15 mesi, non venga comunque più interrotto, e che il sistema di trattati esistente non venga smantellato.

Arrigo Levi

Le 98 parole di Nitze ed i niet di Gromyko

(Le tappe verso il dialogo in comunicati e discorsi ufficiali)

Passaggi centrali del Comunicato di Ginevra dell'8 gennaio, dopo l'incontro Shultz-Gromyko.

«Le parti concordano che oggetto (dei prossimi) negoziati sarà un complesso di questioni riguardanti le armi spaziali e nucleari — sia strategiche che di raggio intermedio — con tutte le questioni considerate e risolte nella loro interrelazione.

«Scopo dei negoziati sarà di elaborare accordi efficaci miranti a prevenire una corsa agli armamenti nello spazio ed a porvi fine sulla terra, a limitare e ridurre gli armamenti nucleari ed a rafforzare la stabilità strategica. I negoziati saranno condotti da una delegazione per parte, divisa in tre gruppi.

«Le parti convengono che, come fine ultimo, i prossimi negoziati, così come gli sforzi (compiuti) in generale per limitare e ridurre gli armamenti, dovrebbero condurre ad una eliminazione completa delle armi nucleari ovunque».

* *

La «Concezione strategica» degli Stati Uniti: questo documento, nell'originale di 98 parole, venne elaborato da Paul Nitze, principale consigliere del segretario di Stato Shultz, nelle settimane precedenti l'incontro di questi con il ministro degli Esteri Gromyko il 7 e l'8 gennaio a Ginevra, e sintetizza i principi-guida della posizione americana. Eccone il testo completo:

«Per i prossimi dieci anni dovremmo cercare di ottenere una riduzione radicale nel numero e nella potenza delle armi nucleari offensive e difensive, esistenti e pianificate, siano esse con basi terrestri o spaziali o d'altro tipo. Dovremmo fin d'ora guardare avanti a un periodo di transizione, che potrebbe iniziarsi forse tra dieci anni, verso l'istituzione di forze difensive non nucleari efficaci, compresa la difesa contro armi offensive nucleari. Questo periodo di transizione dovrebbe condurre alla fine all'eliminazione delle armi nucleari, sia offensive che difensive. Un mondo libero dalle armi nucleari è l'obiettivo finale sul quale noi, l'Unione Sovietica e tutte le altre nazioni possono concordare».

* *

Passaggi centrali del comunicato anglo-americano dopo l'incontro pre-natalizio del dicembre 1984 tra il presidente Reagan e il primo ministro Margaret Thatcher:

«... Lo scopo degli Stati Uniti e dell'Occidente non è di raggiungere la superiorità ma di mantenere l'equilibrio... Installazioni collegate all'Iniziativa di Difesa Strategica sarebbero, in virtù degli obblighi di trattato, oggetto di negoziati... L'obiettivo centrale è di rafforzare e non di minare la dissuasione».

(Va ricordato che il trattato contro le armi antimissili del 1972 — che verrebbe violato dall'installazione di un sistema di difesa spaziale — è di durata illimitata; ma ciascuna delle due parti può abrogarlo, senza negoziati, semplicemente con un preavviso di sei mesi e con una dichiarazione scritta in cui si affermi che questa decisione è giustificata dagli «interessi supremi» della parte in questione).

Passaggi centrali del Comunicato congiunto italo-sovietico del 27 febbraio, dopo la visita in Italia di Andrej Gromyko.

«... Le parti considerano di grande importanza che le future trattative di Ginevra... consentano di trovare soluzioni positive al problema della prevenzione di una corsa agli armamenti nello spazio ed a quello di riduzioni radicali degli armamenti nucleari, inclusi quelli a raggio intermedio... Le parti ribadiscono che il loro obiettivo ultimo è il disarmo generale e completo sotto efficace controllo internazionale. Questo richiederà la destinazione dello spazio ad usi esclusivamente pacifici così come la completa e generale eliminazione degli armamenti nucleari e di ogni tipo di armamenti».

* *

Passaggio centrale del discorso di Andrej Gromyko del 19 febbraio relativo alle armi spaziali.

«La realizzazione dei progetti del governo degli Stati Uniti nello spazio significherebbe che non sarebbe più possibile una riduzione e ancor meno, ovviamente, una eliminazione delle armi nucleari. Ciò aprirebbe inoltre la strada ad una nuova corsa agli armamenti in tutte le direzioni e distruggerebbe la sicurezza internazionale».

Positivo il giudizio sulla missione di Shcherbitskij negli Usa

L'Urss riscopre toni morbidi ma non sulle guerre stellari

A Ginevra i negoziatori americani

GINEVRA — La delegazione degli Stati Uniti ai colloqui di Ginevra è arrivata ieri mattina nel capoluogo elvetico. La guida l'ambasciatore Max Kampelman, che avrà al suo fianco John G. Tower e Maynard Glitman. Kampelman affronterà con gli interlocutori sovietici il problema delle armi spaziali, Tower si occuperà dei missili intercontinentali, Glitman siederà al tavolo degli euromissili.

«Il presidente Reagan ci ha invitato a non risparmiarci nella ricerca di accordi giusti», ha detto Kampelman ai giornalisti. Rilevata «la profondità delle divergenze» tra le due parti, Kampelman ha osservato che «sarebbe una follia attendersi un rapido superamento» degli scogli.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Il clima disteso emerso nelle conversazioni americane di Vladimir Shcherbitskij, e che la *Pravda* sembra improvvisamente preferire alla consueta, dura polemica transoceanica, non vale forse a dissipare le obiettive asprezze dell'imminente negoziato ginevrino, né le accuse a Washington di voler «*avvelenare*» il clima delle trattative; tuttavia getta nel calderone internazionale un elemento atto a dimostrare che una misura di dialogo è possibile, quindi che anche a Ginevra qualche chance esiste. Mosca ripete che la sua delegazione agirà «*in modo costruttivo*» ed esprime «*seri dubbi*» sulla volontà americana di raggiungere un accordo: nulla di nuovo, quindi, ma il giudizio che la *Pravda* esprime sul viaggio in Usa del membro del Politbjuro è come un ramoscello d'ulivo.

La visita, definita «*inconsueta per i tempi che corrono*», è stata punteggiata — scrive il quotidiano del pcus — da «*colloqui seri, franchi, talora non facili*», nei quali i parlamentari sovietici hanno espresso ai «Congressmen» americani «*grave allarme per la situazione internazionale*». «*Shcherbitskij* — si sottolinea — *ha detto di essere soddisfatto, nel complesso, delle conversazioni*». Occorre risalire all'incontro Shultz-Gromyko del 7 gennaio per trovare da parte sovietica la parola soddisfazione.

E' stata «*molto utile*», secondo la *Pravda*, che i legislatori americani fossero informati «*in modo diretto*» del dichiarato obiettivo Urss a Ginevra: «*lavorare energicamente, adoperarsi per accordi volti a prevenire una corsa alle armi nello spazio*». Questo è molto importante, aggiunge la voce del Cremlino, nel momento in cui «*i falchi che condizionano l'attività dell'amministrazione Usa cercano di convincere il pubblico che la via per la pace passa attraverso l'accrescimento degli arsenali*». E' errato, dichiara Mosca, credere che ostilità e tensione siano una norma dei rapporti sovietico-americani».

L'obiettivo del Cremlino, in realtà, resta quello di annullare il programma reaganiano di difesa spaziale. «*Se si rinuncerà ai piani per le guerre stellari* — ha detto Gromyko e ripete ora la stampa sovietica — *si presenterà la possibilità di concordare la riduzione, anche drastica, delle armi strategiche e dei sistemi nucleari a medio raggio*». I due settori, insomma, per i quali il Cremlino condiziona qualsiasi progresso a un cedimento Usa sulle armi spaziali.

Mosca dice che Washington sta cercando di escludere le armi spaziali dal negoziato, che da settimane la Casa Bianca «*prepara il pubblico all'ipotesi di un fallimento negoziale*» legato a quell'intransigenza. Ma non basta il tepore registrato attorno alla visita di Shcherbitskij a cancellare l'altrettanto vincolante intransigenza — in tema di armi spaziali — espressa quotidianamente dal Cremlino.

Fabio Galvano

Candidato socialista è il procuratore che indagò sull'assassinio Lambrakis («Z»)

Atene. Il primo ministro Papandreu poco prima della riunione del movimento socialista panellenico, nella quale è stata approvata all'unanimità la sua proposta di non sostenere la rielezione dell'attuale presidente della Repubblica Karamanlis e di candidare il giudice della Corte suprema Sartzetakis

Siluro di Papandreu Karamanlis non sarà rieletto presidente

NOSTRO SERVIZIO

ATENE — Il Comitato Centrale del partito socialista greco Pasok ha deciso ieri di non appoggiare la rielezione alla presidenza della Repubblica dell'attuale capo dello Stato, Constandinos Karamanlis. Il primo ministro e presidente del Pasok, Papandreu, ha annunciato che candidato del partito è Christos Sartzetakis, 56 anni, l'uomo che nel '63, giovane procuratore, condusse con coraggio l'inchiesta sull'assassinio a Salonicco del deputato di sinistra Lambrakis, reso celebre dal film «Z». Dopo il golpe dei colonnelli, nel '67, Sartzetakis fu espulso dalla magistratura, arrestato e torturato.

La notizia ha sbalordito il mondo politico del Paese, che venerdì prossimo deve scegliere il nuovo Presidente per i prossimi cinque anni. Tutto, anche le recenti dichiarazioni di Papandreu, faceva supporre che il partito al governo non si sarebbe opposto alla candidatura di Karamanlis.

Karamanlis, dopo l'annuncio della decisione del Pasok, ha dichiarato di «non avere mai chiesto a nessun partito la rielezione», e di avere anzi avuto «serie riserve» quando gli esponenti delle due maggiori formazioni (Papandreu del Pasok e Mitsotakis di Nea Demokratia) gli avevano spontaneamente offerto appoggio per la candidatura, «ritenendola necessaria al regolare svolgimento della nostra vita politica, e anche all'unità del Paese... La decisione del Pasok ha parlato da sé».

Secondo Mitsotakis, la Grecia entra ora «in un periodo critico e molto pericoloso», anche se la scena politica diventa più chiara, perché finisce «la confusione che era stata coltivata apposta»: finisce cioè l'«ombrello» di Karamanlis alle posizioni del primo ministro, spesso poco gradite all'Occidente.

Sartzetakis ha dichiarato di accettare la candidatura, che «mi onora».

Emanuele Mavrommatis

Danni, nessuna vittima

In fiamme a Varsavia il Teatro Nazionale

VARSAVIA — Un violento incendio si è sviluppato ieri al Teatro Nazionale di Varsavia. I danni sono ingenti, ma non vi sono vittime, solo alcuni casi di intossicazione da fumo: non c'era spettacolo. Il personale è stato fatto sgomberare.

L'agenzia governativa *Pap* non ha fornito indicazioni sulla causa dell'incendio, che a sera divampava ancora, ma era stato posto sotto controllo da più di 400 vigili del fuoco dopo oltre sei ore di lavoro con 40 autopompe.

Il fuoco ha quasi completamente distrutto la scena e una parte della sala del teatro, che è il principale del Paese, in un edificio realizzato nel 1833 dall'architetto italiano Antonio Corazzi e ricostruito dopo la Seconda guerra mondiale. Era già stato distrutto una volta dalle fiamme nel 1919.

Aperta un'inchiesta: perché è stato usato un organo artificiale non approvato?

L'America si spacca (come per Baby Fae) sull'uomo morto dopo 3 trapianti di cuore

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — *L'ufficio controlli del ministero della Sanità ha aperto un'inchiesta sul triplice trapianto — due di cuori umani e uno di cuore artificiale — cui è stato sottoposto in Arizona, nel giro di 46 ore, Thomas Creighton, 33 anni, morto l'altro ieri. Un'équipe medica andrà nei prossimi giorni alla clinica della Facoltà di medicina dell'università di Tucson per interrogare l'autore dei trapianti, il dottor Copeland, il dentista Cheng, inventore del cuore artificiale, e il direttore della clinica, la dottoressa Caldwell.*

Al centro dell'inchiesta sono due particolari ritenuti determinanti. Il primo è che, a differenza del chirurgo De Vries, che ha compiuto tre trapianti di cuore artificiale negli ultimi due anni, Copeland non aveva ricevuto l'autorizzazione dall'Ufficio controlli della Sanità. Il secondo è che, a differenza di quello del chirurgo Jarvik, il cuore artificiale di Cheng era stato sperimentato solo per alcune ore su animali, e non era stato «omologato». La dottoressa Caldwell non ha saputo spiegare perché, per il triplice intervento, Copeland si sia rivolto al dentista di Phoenix e non a Jarvik.

L'annuncio dell'inchiesta non ha placato le polemiche causate dal triplice, drammatico trapianto. La vicenda è incominciata martedì scorso, con il primo inserimento di un cuore umano nel petto di Thomas Creighton. Il giorno successivo si è verificata una crisi di rigetto, e, in assenza di un altro organo naturale, Copeland ha fatto ricorso al cuore artificiale. Per circa 11 ore, Creighton è stato così tenuto in vita. Quando si è reso reperibile un secondo cuore umano, il muscolo di plastica è stato subito sostituito. Ma una crisi polmonare ha stroncato il paziente.

Come per il trapianto di un cuore di babbuino sulla piccola Baby Fae, a novembre in California, anche per questo l'America si è spaccata in due. Da una parte, molti accusano la clinica dell'Arizona di aver voluto fare esperimenti su un essere umano con tecniche e strumenti non ancora collaudati. Dall'altra, si ribatte che i medici si sono trovati nella necessità di tentare il tutto per tutto pur di salvare una vita. Nella tragedia ha introdotto una nota commovente la madre del defunto: «Sono grata ai medici — ha detto — per la maniera in cui si sono esposti a ogni genere di accusa: dovevano cercare di mantenere mio figlio in vita a tutti i costi».

Interrogato dai giornalisti, De Vries ha evitato di lasciarsi coinvolgere nella polemica. Dei suoi tre pazienti, due sono ancora in vita: il chirurgo spera che essi superino le numerose crisi che hanno subito, e che subiranno ancora, e che dimostrino come il cuore artificiale sia un rimedio adatto alla maggioranza degli ammalati più gravi. Nell'83, il primo paziente restò in vita 112 giorni. Le prospettive degli altri due sono ora più confortanti.

Reagan, 74 anni «scalpita come un cavallo» dice il check-up

WASHINGTON — Reagan si è sottoposto a un check-up completo: ai giornalisti che lo attendevano all'uscita dall'ospedale militare di Washington, il presidente americano, che ha 74 anni, ha dichiarato di sentirsi «molto bene», e che i medici non hanno riscontrato alcun problema particolare.

I risultati saranno resi pubblici domani o martedì, ha detto il portavoce della Casa Bianca Speakes, il quale ha aggiunto che Reagan è «scalpitante come un cavallo».

(Segue da pagina 4)

Dopo impetuosa malattia sopportata con estremo coraggio e dignità è mancato ai suoi cari il

dott. Giorgio Amiotti

Affranti lo piangono la moglie **Antonia Maioni**, i suoi bambini **Marco e Andrea**, i genitori, la sorella, la suocera, i cognati, gli zii, i cugini ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 11 corrente alle ore 10,30 partendo dall'Aula Magna dell'ospedale Maggiore di Novara. Seguirà la tumulazione a Vespolate nella tomba di famiglia.
— Novara, 10 marzo 1985

Peppino Guameri con **Roberta, Ivinda, Laura e Paola** è affettuosamente vicino alla nipote Antonia e a tutta la famiglia Amiotti nel dolore per la scomparsa di GIORGIO.
— Cividale d'Agogna (Udine), 9-3-1985

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

geom. Ettore Donini

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie **Germana Tresseretto**, i figli **Silvia, Mariella** con **Andrea, Bruna, Rosanna, Maurizio**, i nipoti **Antonio e Marco**, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo in Savigliano lunedì 11 corr. alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'estinto, via Bordo 3.
— Savigliano, 9 marzo 1985

Giulio Einaudi, Luisa Orlell e i **Consiglieri** tutti della **Fondazione Carlo Levi** sono affettuosamente vicini a Guido Sacerdoti e alla sua famiglia per la scomparsa della carissima mamma

Lelle Sacerdoti Levi
— Roma, 8 marzo 1985

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Razzore ved. Crosetto

Addolorati l'annunciano: figlia, genero, nipote e sorella. Funerali lunedì 11-3 ore 14,30 parrocchia S. Giulio d'Orta.
— Torino, 9 marzo 1985

improvvisamente, lottando sino all'ultimo [illegible] e [illegible] alle persone amate, si è spento l'

Ing. Giuseppe Migliore

Ne danno il triste annuncio, addolorati e commossi dall'esempio ricevuto, la moglie **Silvana**, le figlie **Patrizia e Flavia** con i generi **Piero Mariano e Cesare Venturi** e gli adorati nipotini **Monica, Alessandro, Valeria e Valentina**, parenti tutti e l'affezionata **Marisa**. Funerali in Roma, via Rivoli 5, lunedì 11 marzo ore 14,30.
— Roma, 9 marzo 1985

I **Dipendenti** della **Lamat** srl partecipano al dolore della signora Flavia per la scomparsa del papà

Ing. Giuseppe Migliore
— Roma, 9 marzo 1985

Ida Aldo Gianfranco Mascia Adia piangono l'AMICO di sempre.

Famiglia **Albicocco** partecipa.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Migliore gli amici:
Piero e Pina Albicocco
Sergio e Giulia Alberino
Leo e Franca Bergi
Francesco e Irma Cavalieri Marsi
Luigi e Margherita Cascino
Prospero Grisolia e mamma
Aldo e Bianca Lanciaprima
Paolo e Miriam Marchi
Giancarlo e Emilia Masini
Antonia e Alfredo Paola
Carla e Ida Perelli
Giorgio e Eugenia Perotti
Lorenzo e Gabriella Ravaschio
Franco e Luisa Rongone
Carla e Gabriella Rigamonti
Tullio e Dina Spinaca
Emilio e Francesca Torta

Sono vicini a Silvana e figlie i cugini **Onorina e Roberto Zacchea** con **Anna, Piero, Giovanna, Giuseppe, Enrico, Roberto, Antonella**.

Partecipano al grande dolore di Silvana, Patrizia e Flavia, zia **Bianca** con **Gabriella, Marina, Fausto, Ambrogio** e bimba.

Le famiglie **Daniele Mariano, Bruno Mariano** e la famiglia **Venturi** sono vicine a Silvana e famiglia.

Ha concluso la sua lunga e laboriosa vita

Eugenia Marossero ved. Cantamessa

Con infinita tristezza ne danno dolorosa annuncio i suoi figli **Carlo e Gina** con la nuora **Maria**, la nipote **Luisella** con il marito **Gianpiero Quaglino** e figli **Stefania, Silvia e Ugo**, la nipote **Cleo** con il marito prof. **Carlo Pastoris**. Un particolare grazie al dott. Antonio Zini per le amorevoli cure. Funerali lunedì ore 10,15 parrocchia SS. Angeli Custodi.
— Torino, 8 marzo 1985

Ciao nonna **GIGI**, sarai sempre nel nostro cuore **Stefania, Silvia e Ugo**.

La **Spa Pons & Cantamessa** partecipa al dolore della famiglia.

La famiglia **Pons** partecipa al dolore per la perdita della sig.ra **EUGENIA**.

Gianina, Cino e Maria Teresa Piovano con zia **Elda** partecipano addolorati con la famiglia alla scomparsa della mamma

Eugenia Marossero ved. Cantamessa
— Torino, 10 marzo 1985

Maurizio Borgogno, Falcetto e famiglia sono vicini agli amici Carlo e Maria.

Condomini amministrazione custode di corso **Matteotti 42** si uniscono al dolore della famiglia.

La famiglia **Quaglino** è affettuosamente vicina a Lella e famiglia Cantamessa nel ricordo della cara nonna **EUGENIA**.

Luisella Daniele e Roberto sono affettuosamente vicini a Maria e Carlo.

Gli amici **Celestino e Maurizio, Laura e Fausto, Paola e Bruno, Simona e Marzio** partecipano al dolore di Mirella, Camillo e famiglia per la perdita della mamma

CONTESSA Maria Gabriella Mercalli Gloria
— Torino, 9 marzo 1985

E' mancato cristianamente

Giovanni Aiuffi

Capo stazione sovrintendente a riposo

Addolorati lo annunciano: figli, nuora, genero, nipoti e parenti tutti. Un grazie sentito ai dottori Filiberto Damasso e Maria Maddalena Guerrera per le amorevoli cure prestate. Funerali lunedì ore 14,30 parrocchia Crocetta, la cara salma verrà tumulata a Moncalieri d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 marzo 1985

Matilde e Sesina Tirelle partecipano al dolore della famiglia Aiuffi.

La famiglia **Massaglia** partecipa al dolore di Renzina.

Le famiglie **Casamale** partecipano al dolore di Mario.

Maria Grazia e Franco sono affettuosamente vicini al caro Mario nel suo grande dolore.

I **Cerlati Tortnesi** partecipano al dolore dell'amico Mario.

Partecipano al dolore
Grazia Guido Treves
Ida Lillino Dòpe
Agata Pippo Ciavola
Maria Grazia Giuliano Murio
Giuliana Gianni Emanuele
Mirella Carlo Borgna
Gabrea Gianni Cocchini
Anna Gianni Crenotti
Nadia Piero Manzone
Daisy Franco Allegri
Liliana Franco Gagliardi
Adriana Franco Maiolo
Lucia Marilena Leo
Lalla Mimmo Leo

Sono affettuosamente vicini al dolore dell'amico Mario gli amici **Enzo e Claudio Mariano**.

I **collaboratori dell'ufficio** partecipano commossi al lutto del rag. Mario Aiuffi.

(Continua a pag. 6)

Il convegno di Saint-Vincent sulla prevenzione

Quando la criminalità aggredisce l'economia

Dibattito sui rapporti tra mafia e mondo imprenditoriale - La necessità di leggi chiare

DAL NOSTRO INVIATO

SAINT-VINCENT — L'altro giorno una banca di Boston ha ricevuto da alcuni corrispondenti esteri qualcosa come un miliardo e duecento milioni di dollari in biglietti di piccolo taglio con la richiesta di una conversione in biglietti di grosso taglio, richiesta che per lo meno fa sospettare un tentativo di riciclaggio. L'inchiesta è in corso. L'episodio, ricordato da Guido Carli al convegno internazionale di Saint-Vincent sulla criminalità organizzata, induce l'ex governatore della Banca d'Italia ad affermare con amarezza: «Oggi tutti gli strumenti che favoriscono la liquidità possono essere utilizzati per occultare patrimoni illeciti e il crimine organizzato ne approfitta».

Ecco allora porsi la complessa, drammatica questione dei rapporti tra criminalità economica ed organizzata, banche e delinquenza degli affari, mafia, attività imprenditoriale e sviluppo economico. Questione drammatica perché la delinquenza mostra di saper sfruttare tutte le smagliature del sistema, questione complessa perché se gli interventi normativi non sono lucidi e coerenti, se l'attività investigativa non è intelligente e rigorosa, c'è pur sempre il rischio, come avverte il prof. Giovanni Maria Flick, ordinario di diritto penale alla Libera Università internazionale di studi sociali, di creare una confusione deleteria tra «rischio d'impresa e rischio penale».

Il problema è stato approfondito ieri pomeriggio durante una tavola rotonda alla quale hanno partecipato imprenditori (il presidente della Fiat Giovanni Agnelli ha inviato una relazione), sindacalisti, sociologi, economisti. Uno dei punti di riferimento è stata la nostra legge antimafia. E' buona, efficiente, oppure no? Luigi Scotti, vicecapo dell'Ufficio legislativo del ministero di Grazia e Giustizia, tesse gli elogi di queste norme e ricorda che esse già hanno consentito circa quattrocento sequestri di beni per valori che vanno da una cinquantina di miliardi a centinaia di miliardi e una settantina di confische.

E' una legge talmente efficiente, aggiunge, che i legislatori americani e di altri Paesi occidentali guardano ad essa con molto interesse. E conclude: «Non è da escludere che, sotto l'egida dell'Onu, si possano stipulare convenzioni internazionali che prevedono l'adozione di diverse misure patrimoniali prendendo spunto dalle nostre norme antimafia, il che sarebbe perfettamente conciliabile anche con la legislazione di tipo anglosassone».

Legge valida, dunque, tanto più, afferma il senatore comunista Napoleone Colajanni, che «occorre distinguere tra formazione di fondi finanziari illegali e la loro utilizzazione. Il fenomeno criminale si manifesta nell'atto della formazione. L'indagine sull'utilizzazione non implica di per sé una valutazione d'illegittimità, anzi è un'indagine su un fenomeno legale che può permettere però di risalire al momento della violazione».

Tutto bene, dunque? L'avv. Carlo Ferrari, vicepresidente dell'Associazione bancaria italiana, ricorda la collaborazione offerta dal suo ente alla lotta contro la criminalità, ma ne sottolinea anche i costi: tremila-tremilacinquecento dipendenti bancari impiegati per far fronte alle richieste d'informazione della magistratura nel 1984, con un costo oscillante tra i centocinquanta e i duecento miliardi.

Per l'avv. Agnelli «l'adozione delle leggi antimafia è, allo stato delle cose, dolorosamente necessaria». Il presidente della Fiat, però, concorda con chi teme che il criterio del «sospetto» in esse contenuto possa essere indiscriminatamente esteso a qualsiasi attività lecita, con il rischio ulteriore di mettere in dubbio la legittimità del ruolo dell'impresa, oppure d'introdurre nuovi tipi di controlli che potrebbero ridurre ancora di più la competitività internazionale delle aziende italiane.

E se Giorgio Benvenuto, segretario della Uil, dichiara di aver fiducia che, in un sistema imprenditoriale diretto allo sviluppo, le possibilità di penetrazione e sopravvivenza delle imprese illecite siano molto scarse, Giuseppe De Rita, segretario del Censis, rileva che la Sicilia appare doppiamente compressa dalla mafia e dalla «legislazione del sospetto» che impediscono lo sviluppo economico.

Clemente Granata

Roma, avvocato uccide un ladro

ROMA — Massimo Natali, 24 anni, un pregiudicato per rapina e furto che si stava arrampicando, con due complici, lungo un palazzo dei Parioli, è stato ucciso con un colpo di pistola da un inquilino. E' l'avvocato Alberico Occhinegro, che abita al terzo piano: si è affacciato e ha sparato a scopo intimidatorio, ma il proiettile ha raggiunto alla testa il Natali. Il legale è stato fermato.

Case, auto, aerei e un castello bloccati per la legge antimafia

Sequestrati i beni di Pazienza solo lo yacht riesce a fuggire

Alcuni appartengono anche al suo socio Giardili - Partito per gli Usa il legale romano del faccendiere - Tenterà di dare una cornice politica alle accuse per evitare l'estradizione

ROMA — Come accade ai capimafia, in base alla legge La Torre è stato messo sotto sequestro il patrimonio di Francesco Pazienza, o almeno la parte che sta in Italia: case, macchine, terreni che secondo la magistratura rappresentano gli investimenti di quella «associazione di stampo mafioso» di cui Pazienza sarebbe stato il padrino. «Abbiamo lavorato due anni, in certi periodi con 20, perfino 30 uomini, per districarci in quel vortice di assegni», racconta il comandante del nucleo di polizia tributaria, colonnello Luciani. Ma la volontà di mettere al tappeto il giovane artista dell'intrigo, non incrina l'ottimismo del suo avvocato, Maurizio Di Pietropaolo, in partenza per New York. Secondo il legale sarebbe possibile dimostrare la matrice politica di almeno tre delle quattro imputazioni formulate contro Pazienza, in modo da eliminare, o limitare al massimo, i rischi dell'estradizione. Già collaudata con Gelli, sarà questa la strategia della difesa, ci preannuncia Di Pietropaolo.

In attesa della sentenza del tribunale, che potrebbe tramutare il sequestro in confisca, Pazienza e il socio Alvaro Giardili hanno perso due Rolls Royce, una Jaguar, appartamenti a Roma e a Latina, un piccolo castello con annessa tenuta nella campagna di Casale Monferrato, per un valore complessivo di un miliardo e 800 milioni. Sotto sequestro anche le azioni (valore nominale 600 milioni) della Ascofin, la finanziaria di Pazienza, e della Aeragricola di Giardili, una società di rilevazioni topografiche. Sequestrata anche la piccola flotta dell'Aeragricola, cinque elicotteri e tre velivoli da turismo. Al sequestro dei beni di Pazienza è sfuggito il panfilo «Giulia VII»: all'ancora nel porticciolo di Rapallo ha preso il largo prima dell'arrivo della Finanza.

Dalla radiografia finanziaria di quella che viene definita la «banda Pazienza», la polizia tributaria ha concluso che l'erario è in credito: costi non deducibili e ricavi non dichiarati ammontano a quattro miliardi, 1500 milioni in violazione all'Iva. Per mimetizzarsi il faccendiere avrebbe intestato alcuni beni ad un prestanome.

Del sequestro dei suoi beni, Pazienza saprà all'inizio della settimana, quando incontrerà in carcere Di Pietropaolo («Ha chiesto di vedermi d'urgenza», spiega il legale). Perso il primo round con la giustizia americana, quello che per il governo italiano è il «latitante numero uno» (così ha detto il portavoce del ministero della Giustizia Usa) attende in cella d'isolamento la prossima udienza, prevista fra tre settimane. In Italia c'è chi manifesta il timore che possa essere ucciso. Secondo Di Pietropaolo «è un rischio possibile, per questo il giudice ha disposto l'isolamento».

La linea di difesa, annuncia Di Pietropaolo, sarà simile a quella che il legale sperimentò con Gelli, quando l'Italia ne chiedeva l'estradizione dalla Svizzera: dare una cornice «politica» alle accuse.

Stesso copione per la difesa di Pazienza. Di Pietropaolo sosterrà che i guai del suo cliente dipendono dalla «criminalizzazione dei vecchi servizi segreti, quelli legati alla P2, cioè con una caratterizzazione politica». I reati di rivelazione di segreto di Stato e di associazione per delinquere, contestati a Pazienza in concorso con uomini del Sismi, rientrerebbero quindi nella tipologia dei «reati politici» esclusi dal trattato per l'estradizione.

Resta l'accusa di bancarotta fraudolenta. «Ma anche lì c'è da discutere. Pazienza ha preso solo 350 milioni, e dichiarò che era pronto a restituirli». E comunque, dice il legale, anche per quel reato si può individuare un retroscena politico. «Nel gennaio '82 Pazienza attaccò Rizzoli e Tassan Din per l'operazione Corriere della Sera. I suoi guai nascono da lì».

Guido Rampoldi

Vietato scrivere sulle pietre preistoriche

Stonehenge. Uno dei più celebri monumenti preistorici della Gran Bretagna e del mondo è in pericolo per l'afflusso turistico troppo alto. E' stato infatti proibito (il cartello nella foto a destra) l'accesso alle grandi pietre disposte in circolo sia perché il passaggio dei visitatori contribuiva a produrre erosione nel suolo, sia per l'abitudine di scrivere sui massi (Telefoto Associated Press)

«Forse in Usa i miliardi scomparsi dal Banco Ambrosiano»

LONDRA — Le autorità americane stanno conducendo attive indagini per rintracciare il denaro scomparso del fallito Banco Ambrosiano e che sarebbe stato trasferito clandestinamente negli Stati Uniti: lo afferma il «Sunday Times» nel numero di ieri, aggiungendo che gli inquirenti Usa avrebbero anche interrogato, a tale scopo, un ex agente del servizio di controspionaggio italiano, di cui però non viene rivelata l'identità.

Le indagini, secondo il settimanale, si protraggono segretamente da due anni, e riguarderebbero una ingente somma — si parla di un miliardo di dollari circa — di cui parte sarebbe stata portata negli Stati Uniti dentro valigie.

Il «Sunday Times» afferma di aver appreso delle indagini sull'operazione dopo l'arresto negli Stati Uniti di Francesco Pazienza.

Risarcimento dei danni ai lavoratori riassunti

ROMA — Se il datore di lavoro revoca il licenziamento di un dipendente riconoscendone l'illegittimità, il dipendente ha comunque diritto al risarcimento del danno subito.

Questo danno va quantificato in misura non inferiore a cinque mensilità di retribuzione.

Il principio è stato fissato dalla sezione lavoro della Corte di Cassazione con una sentenza (la n. 476/85) le cui conclusioni sono opposte a quelle di precedenti decisioni della stessa Corte.

In passato, infatti, al lavoratore licenziato non veniva riconosciuto il diritto di agire in giudizio per il solo risarcimento del danno (senza cioè chiedere anche la reintegrazione nel posto di lavoro).

Licenze facili indiziato sindaco pci di Granarolo

BOLOGNA — Una delle ultime nove comunicazioni giudiziarie emesse dalla procura della Repubblica di Bologna nell'ambito dell'inchiesta che ha coinvolto una quarantina di persone per le presunte «licenze facili» nel capoluogo emiliano è stata inviata a Zeno Zanarelli, sindaco pci di Granarolo dell'Emilia.

Lo si è appreso da un comunicato della giunta (monocolore comunista) nel quale si specifica che il reato ipotizzato è quello di omissione di atti d'ufficio.

La nota, che esprime incondizionata fiducia al sindaco, giudica l'episodio contestato «del tutto marginale e riferito presumibilmente ad un ritardo nella denuncia alla procura di atti a conoscenza dell'amministrazione».

Tra i primi arresti dell'inchiesta, il 21 gennaio, ci fu quello del geometra Germano Brighetti (ora agli arresti domiciliari), dell'ufficio tecnico comunale di Granarolo.

Roma, già giunto il gradimento

Cinque nuovi ambasciatori

ROMA — A seguito del gradimento espresso dai governi interessati sono state rese note le nomine recentemente decise dal Consiglio dei ministri di nuovi ambasciatori d'Italia a Bruxelles (Giovanni Saragat), Copenaghen (Alessandro Cortese de Bosis), Mogadiscio (Mario Manca), San Salvador (Giovanni Vincenti Mareri) e Dar es Salaam (Fabrizio Rossi Longhi).

Giovanni Saragat, nato a Milano nel 1926, in diplomazia dal 1956, ha prestato servizio in varie sedi estere (tra cui Bonn, Parigi, Belgrado) e poi dal 1965 al 1971 presso il segretariato generale della presidenza della Repubblica.

Alessandro Cortese de Bosis, nato a Roma nel '26, alla Farnesina dal '55, ha ricoperto incarichi a Parigi, Mosca, Washington e New York. Ambasciatore a Budapest.

Mario Manca, nato a Roma nel '28, in diplomazia dal '54, ha lavorato presso le sedi di Grenoble, Ottawa, Tunisi, Sofia, Budapest, Addis Abeba e Londra.

Giovanni Vincenti Mareri, nato a Chieti nel '32, in diplomazia dal '53, ha ricoperto incarichi a San Paolo del Brasile, Santos, Caracas, Madrid, Stoccolma, Barcellona, Berna e Los Angeles.

Fabrizio Rossi Longhi, nato a Roma nel '26, alla Farnesina dal '53 ha prestato servizio a Monaco di Baviera, Parigi, alla rappresentanza italiana presso la Nato, Vienna, Praga, Ottawa.

«Lo Stato deve finanziare le scuole cattoliche»

Il Papa sul Concordato Da solo è insufficiente

CITTA' DEL VATICANO — Per Giovanni Paolo II il Concordato «da solo non basta», anche se è stato stipulato nella logica di «venire incontro alle esigenze dei cittadini, nel rispetto dei diritti di tutti, creando le condizioni perché l'educazione dei giovani in tutte le scuole dello Stato possa aver luogo secondo le convinzioni religiose e morali».

Parlando ai circa seicento rappresentanti dell'associazione dei genitori delle scuole cattoliche del Lazio, ricevuti in udienza nell'aula Paolo VI, il Papa ha ribadito i principi che secondo la Chiesa vanno rispettati in materia di attività scolastica. «L'educazione cattolica — ha detto — si trova indubitabilmente coartata dove manca la possibilità dell'insegnamento religioso nell'ambito della scuola statale».

A proposito della situazione italiana il Papa ha detto che «se qui riaffermato il diritto e il dovere dei genitori cattolici di scegliere quei mezzi e quelle istituzioni attraverso i quali, secondo le circostanze di luogo, possano provvedere nel modo più appropriato all'educazione cattolica dei figli. Di conseguenza essi nello scegliere le scuole per i figli devono godere di vera libertà, riconosciuta e tutelata dalle autorità civili».

Il Papa ha ribadito che lo Stato deve finanziare le scuole cattoliche, in modo che chi sceglie un istituto di questo tipo non debba «sopportare ulteriori aggravi economici». *(Ansa-Agi)*

Ieri a Roma i funerali di Granzotto

ROMA — Nella chiesa di Santa Maria in Portico in Campitelli si sono svolti i funerali di Gianni Granzotto, presidente dell'Ansa e vicepresidente della Federazione italiana editori giornali. Attorno ai figli Paolo e Gabriele, alle nuore, ai nipoti e alla sorella Emilia c'erano moltissimi amici e colleghi del grande giornalista scomparso, uomini politici e di governo, tra i quali il vicepresidente del Consiglio on. Forlani.

Erano presenti anche moltissimi rappresentanti delle agenzie di stampa di varie parti del mondo.

Confermato il deficit della Santa Sede che ammonta a 58 miliardi e 418 milioni

Appello ai fedeli: il Vaticano è «in rosso»

La commissione Finanze ricorda che la transazione per il caso Ambrosiano è costata 433 miliardi allo Ior

CITTA' DEL VATICANO — La Santa Sede nell'84 ha avuto un deficit di cinquantotto miliardi e 418 milioni: oltre sette miliardi in più dei 50 miliardi e 821 milioni preventivati. Le prospettive per l'85 sono peggiori e si prevede un «rosso» di 63 miliardi e 296 milioni di lire. Il «buco», per l'anno scorso, è stato riempito con i proventi dell'Obolo di San Pietro, la speciale colletta che i cattolici di tutto il mondo raccolgono il 29 giugno, giorno di San Pietro e Paolo, e grazie a «limitati accantonamenti patrimoniali». L'obolo ha portato nelle casse del papa 25 milioni 800mila dollari Usa.

E' questo uno dei dati sui quali hanno discusso, da martedì a venerdì scorso, i cardinali della speciale commissione finanziaria istituita da Giovanni Paolo II, e che si radunano una volta all'anno, a marzo, per approvare bilanci consuntivi e preventivi, e per discutere quanto riguarda uno dei meglio custoditi segreti della Chiesa cattolica, cioè le finanze. In questa sessione i dodici cardinali presenti dei quattordici che compongono la commissione sono giunti ad accettare una realtà immodificabile e a prendere una decisione. La realtà è quella di un deficit crescente negli organismi centrali della Chiesa, causato, oltre che dalle spese straordinarie connesse con la celebrazione del Concilio Vaticano II, dall'aumento dei «servizi» (segretariati, consigli, commissioni) forniti dalla Santa Sede, e voluti dal Concilio; dall'aumento del personale, e dall'inflazione. La decisione è consequenziale: se la Chiesa cattolica vuole tutto questo, deve pagarlo. «Gli eminentissimi hanno pertanto concluso rilevando la necessità di chiedere una ancora più generosa solidarietà da parte della Chiesa universale affinché il Santo Padre si trovi in grado di far fronte adeguatamente alla sua missione, nei confronti della Chiesa e al servizio dell'umanità». Ha prevalso a quanto sembra la «linea Hoeffner», dal nome del cardinale di Colonia che in una recente intervista a «Il Regno» sollecitava le conferenze episcopali di tutto il mondo a dare denaro al papa.

Al termine dei lavori è stato reso noto un documento sui lavori della commissione. Non è un vero e proprio bilancio: ma costituisce comunque una prima, parziale risposta alla legittima curiosità dell'opinione pubblica cattolica su un tema che in passato ha suscitato molte controversie. Ecco i dati forniti. Nell'84 le entrate della Santa Sede sono state di 50 miliardi e 671 milioni; le uscite 103 miliardi 669 milioni, di cui 54 miliardi 833 milioni per i 1917 dipendenti in servizio e i 911 in pensione. Il deficit della Radio Vaticana è stato di 14 miliardi e 420 milioni. Il «governatorato», cioè lo Stato-Città vero e proprio (La Santa Sede comprende i vari ministeri e organismi «mondiali», oltre alla diplomazia) ha avuto 57 miliardi 609 milioni di entrate e 57 miliardi 197 milioni di uscite, con un attivo di 412 milioni.

Il preventivo per l'85, stilato a novembre, non tiene conto dei miglioramenti economici contrattati dal personale, e porta un disavanzo passivo di 45 miliardi e 187 milioni, oltre al «rosso» della radio vaticana, calcolato in 18 miliardi e 109 milioni. Il Governatorato prevedeva, al novembre, la chiusura in pareggio del proprio bilancio 1985. Queste cifre sono state presentate ai porporati dal card. Giuseppe Caprio, «ministro del bilancio» della Santa Sede.

La Commissione ha affrontato anche altri argomenti. Uno dei più scottanti era il caso Ior-Ambrosiano. «Il Consiglio — dice il comunicato — è stato ampiamente informato in merito alla transazione avvenuta, il cui costo è risultato coperto interamente dallo stesso istituto, senza contributi della Santa Sede e senza che siano stati toccati depositi affidati all'amministrazione dell'istituto». La cifra totale è stata di 433 miliardi. Poche righe, piene di messaggi, per ribadire l'indipendenza della banca vaticana dalla Santa Sede, per tranquillizzare i «correntisti» Ior di tutto il mondo, per proiettare un'immagine di forza e tranquillità all'esterno, sia verso l'opinione pubblica cattolica che verso i mercati bancari e finanziari. Di riforma dello Ior, neanche un cenno; invece si è parlato delle proposte per una riforma della Curia tesa a «favorire una maggiore funzionalità ed efficienza degli organismi del governo centrale della Chiesa, con possibili positivi riflessi anche per gli aspetti economici». Mons. Castillo Lara ha informato i cardinali sullo stato dei lavori della commissione a ciò predisposta. E, sempre in tema di riforme, i cardinali hanno apprezzato i miglioramenti normativi e organizzativi per il personale, ricordando però che «La Santa Sede... vive soprattutto dell'apporto dei fedeli, non di rado poveri, di tutto il mondo». Quasi a consigliare cautela con le rivendicazioni sindacali.

Marco Tosatti

Stato civile di Torino

5 MARZO 1985

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

(Segue da pag. 5)

E' mancata con i conforti religiosi

Anna Mondiglio in Dughera

[illegible]

Improvvisamente ci ha lasciati

Maria Miglietti in Camurati

Lo ricordano con infinito affetto il marito Osvaldo, i figli Alberto con Paola, Didi con Sergio, Tiziana con Piero e gli adorati nipoti Elena, Alessandra, Stefania, Tiziana, Daniela, Carlo. I funerali avranno luogo lunedì 11 marzo 1985 alle ore 10 da via Santena 3, cappella ospedale Molinette.

— Torino, 9 marzo 1985.

Maria Miglietti in Camurati

— Biella, 9 marzo 1985.

La cognata Rosa Canova con i figli Bruno e Walter sono vicini alla famiglia per la scomparsa di

Maria Camurati

— Biella, 9 marzo 1985.

Maria Camurati

— Borgosesia, 9 marzo 1985.

Giuseppe, Claudio, Carla Pasquero partecipano con profondo dolore alla scomparsa della cara

Maria Camurati

— Canale, 9 marzo 1985.

Maria Camurati

— Torino, 9 marzo 1985.

Maria Camurati

— Torino, 9 marzo 1985.

Maria Camurati

— Torino, 9 marzo 1985.

Maria Camurati

— Torino, 9 marzo 1985.

Partecipano al dolore le affezionate Lucia e Pina.

Maria Camurati

— Torino, 9 marzo 1985.

Maria Camurati

— Torino, 9 marzo 1985.

Maria Miglietti in Camurati

— Torino, 9 marzo 1985.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Zaira Solero ved. Serra

— Torino, 9 marzo 1985.

E' mancata

Teresa Fila (Lena)

— Torino, 10 marzo 1985.

Mary, Pina e Gianni sono affettuosamente vicini ad Angiolina e Ercolina.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Adelaide Buzzo Margari ved. Martino

— Torino, 10 marzo 1985.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Ercolina Nosenzo in Boccardo

anni 77

— Moncalieri, 10 marzo 1985.

Anna Biotto

— Torino, 10 marzo 1985.

rag. Secondo Piovano

— Torino, 10 marzo 1985.

rag. Secondo Piovano

— Torino, 10 marzo 1985.

rag. Secondo Piovano

— Torino, 10 marzo 1985.

Giulio Ciavarino

— Torino, 10 marzo 1985.

dott. Rodolfo Lazzari

— Verbania Intra, 9 marzo 1985.

Vittoria Salomone

— Torino, 10 marzo 1985.

E' improvvisamente mancato

Achille Coretto Giannone

— Alpette, 9 marzo 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Montanari

maresciallo Carabinieri in pensione

— Torino, 9 marzo 1985.

E' mancato

Giovanni Basso

— Torino, 9 marzo 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Augusto Abate (Marcello)

Anziano A.E.M.

— Torino, 10 marzo 1985.

Dopo lunga sofferenza è mancato ai suoi cari

Giuseppe Beraudo

di anni 73

Annunciano la moglie, figli, nuore e nipoti.

— Torino, 9 marzo 1985.

Serenamente è mancata

Lucia Lucia ved. Parlagreco

— Torino, 9 marzo 1985.

E' mancato

Giuseppe Boero

Cav. Vittorio Veneto

— Torino, 9 marzo 1985.

(Continua a pag. 11)

Milano, scambio di denunce ma una sola verità

Caccia al tesoro fantasma (9 milioni di franchi svizzeri)

Banchiere francese avrebbe consegnato la somma a un industriale italiano - Il «cliente» nega

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Nove milioni di franchi svizzeri in banconote sono un tesoro che occupa un piccolo spazio: riempiono appena due borse *vingt-quatre heures*. Questa è la storia di quel tesoro. Tutto comincia nella tarda mattinata dell'ultimo giorno del gennaio 1979 quando il gruzzolo sarebbe stato consegnato, in un albergo di Ginevra, da un banchiere francese a un industriale farmaceutico italiano con intesa di restituzione più o meno sollecita. La banca afferma di non aver rivisto un centesimo, dal suo canto il «cliente» sostiene di non aver preso denari. Così, a un'accusa di calunnia da parte del capitano d'industria ha risposto una denuncia per truffa dell'istituto di credito.

Protagonisti: Fulvio Bracco, 78 anni, nato a Neresine di Pola, cavaliere del lavoro, presidente e amministratore delegato della «Bracco Industria Chimica s.p.a.» di Milano; Armando Nano, 59 anni, nato a Genova ma cittadino francese, un passato avventuroso, rappresentante per l'Europa della «Owens Bank Limited» dell'isola di Saint Vincent, Caraibi.

Figlio di un ufficiale dei carabinieri, finanziere d'assalto, a 25 anni Nano era proprietario di una banca a Tangeri. Attraverso quell'istituto, nel 1956, anno di guerra con Israele, Francia e Gran Bretagna, gli egiziani tentarono di ottenere una fornitura di carri armati e depositarono, si disse, 150 miliardi di lire, metà della somma pattuita. Ma non videro neppure un cingolo. *Monsieur* Nano assicurò di essersi allontanato dalla banca prima della scomparsa del deposito. Trasferitosi a San Remo, viene ricattato dall'Oas, ma invece di pagare fa arrestare i terroristi. Quindi, nel 1973, rimane coinvolto nelle indagini per una truffa di azioni non quotate in Borsa. «*Non sono neppure mai stato interrogato*», sostiene ora.

I fatti, quelli conosciuti. Nei primi mesi del 1977 alla banca sarebbe giunta richiesta di un prestito da parte del dott. Bracco. Approcci, laboriose trattative, infine, si dice, il 21 dicembre 1978 all'Hotel Negresco di Nizza, accordo tra monsieur Nano e l'industriale. Viene raggiunto l'accordo per un mutuo di 9 milioni di franchi svizzeri all'interesse del 8 per cento. Oggi, calcolati gli interessi, la banca reclama circa 30 miliardi. Alla fine del mese successivo, il banchiere, accompagnato da un funzionario svizzero e da un'altra persona, bussava alla camera 424, al quarto piano dell'Hotel du Rhone, di Ginevra. Nelle mani stringeva due borse col denaro. Apriva un uomo sui settanta, capelli grigi, media statura. «*Buongiorno, signor Bracco. Le ho portato quanto convenuto*», disse Nano. Il colloquio durò un quarto d'ora e quando riapparve il finanziere avrebbe avuto in mano tre ricevute per due, tre e quattro milioni di franchi, più quattro dichiarazioni relative al prestito, tutte a firma Bracco.

Un collaboratore dell'istituto di credito, Michel Hector, alle 15,30 di quello stesso giorno, avrebbe fatto autenticare i documenti dal notaio Benjamin Sache, di Ginevra. I problemi, ovviamente, nascono alla scadenza delle tratte. Dicendosi sicuro di non aver incassato denari, Fulvio Bracco non sembra preoccuparsi della questione. Intanto, a Ginevra, il notaio Sache viene interrogato dal giudice Maurice Harari. E' il 30 marzo 1981 e il fatto appare singolare perché nessuno ha ancora aperto un'inchiesta. Sempre in Svizzera, il 22 marzo, il cavaliere del lavoro Bracco denuncia per calunnia la «Owens Bank Ltd». La banca reagisce e il 21 aprile 1982, attraverso il Consolato generale d'Italia a Nizza, presenta una denuncia articolata in oltre 250 pagine.

Difensore dell'istituto bancario è l'avvocato Michele Prisco, già presidente dell'Ordine degli avvocati di Milano e vicepresidente della squadra di calcio dell'Inter. E' un matrimonio poco felice: il legale viene denunciato per patrocinio infedele nei confronti della banca. «*Sono stato assolto in istruttoria da questa iniziativa umoristica e calunniosa. E ora, d'ufficio, la magistratura procede per calunnia contro la banca*», dice Prisco. Poi aggiunge: «*Feci tutto quanto potevo. Non è mio lavoro consueto recuperare crediti ma, considerata la cifra, pensai a una parcella adeguata. Ma quando parlai della cosa alla controparte mi sentii rispondere quasi come se stessi tentando un'estorsione. Allora scrissi al mio cliente consigliando la denuncia penale che io stesso avevo preparato. Non seppi più niente*».

Il rompicapo finisce nelle mani del dott. Luca Mucci, sostituto alla procura milanese retta dal dott. Mauro Gresti. Nodo centrale dell'indagine, ovviamente, è stabilire se Bracco abbia firmato i documenti oppure se qualche esperto italiano li abbia contraffatti. L'industriale dichiara che le firme, forse, sono state tolte da un contratto per un centro di ricerca da costruire in America Latina. I legali della banca consegnano alla magistratura milanese i documenti originali ma non prima di aver avvertito che le carte, «*per prudenza*», sono state «*microperforate*». E' il 4 marzo.

Sembra un imbroglio maledetto. L'inchiesta viene avocata dalla procura generale. Dice ora Mucci: «*Ignoro il motivo dell'avocazione e voglio continuare a ignorarlo*». L'inchiesta prosegue. Il difensore dell'industriale, prof. Gian Domenico Pisapia, si dichiara tranquillo e parla di «*un debito mai contratto perché, oltre tutto, non esistevano motivi per contrarlo. I documenti sono stati costruiti con una certa abilità. Hanno tentato di realizzare e ciò riesce facile a chi non ha niente da perdere*». Nei giorni scorsi, tuttavia, è stata depositata la perizia d'ufficio ordinata dal giudice istruttore Antonio Tucci. Si legge al primo capoverso: «*Le firme che figurano apposte sui documenti prodotti si devono ritenere, con piena certezza, autografe, prodotte dalla mano del dr. Fulvio Bracco*». L'industriale, il suo collaboratore Franco Malenti con la moglie Oretta Balestreri sono rinviati a giudizio per violazione della legge 159 sull'esportazione di denaro e costituzione di capitali all'estero.

Vincenzo Tessandori

Lo Stato chiede ad una famiglia tributo in grano

ORISTANO — Una famiglia di agricoltori di Masullas dovrà corrispondere, «entro trenta giorni», 25 litri di grano all'ufficio del Registro, quale compenso per l'utilizzo di alcuni appezzamenti di terreno che in passato erano appartenuti alla Chiesa e che sono amministrati dallo Stato. I destinatari dell'inusuale ingiunzione, gli eredi Vargiu, hanno commentato con sarcasmo: «Non sapevamo che vivesse ancora la decima».

Imperatrice, ex luogotenente di Cutolo

Camorrista pentito tenta il suicidio in carcere: è grave

Si è appeso con un pezzo di stoffa ad una sbarra

AVELLINO — Salvatore Imperatrice, uno dei «falsi pentiti» della camorra, ex luogotenente di Cutolo, l'uomo che in una delle sue sospette confessioni si autoaccusò di aver ucciso Giuseppe Salvia (il vicedirettore del carcere di Poggioreale eliminato a colpi di pistola sulla tangenziale di Napoli) e di essere l'autore di decine di delitti, ha tentato il suicidio nel carcere di Avellino ed ora agonizza in sala di rianimazione all'ospedale.

Salvatore Imperatrice, che ha 30 anni ed è considerato uno dei maggiori accusatori di Raffaele Cutolo, nel novembre dell'83 si lanciò nel vuoto dalla finestra del terzo piano della caserma dei carabinieri di Napoli, dove lo stavano interrogando, per convincere gli inquirenti di essere pazzo. In quella occasione si ruppe un femore e riportò lesioni interne. Pochi giorni dopo inscenò un altro tentativo di suicidio per impiccagione. Fu salvato in tempo ma continuò a fingere di essere pazzo. Durante un colloquio tentò di strozzare la moglie. In un'altra occasione appiccò il fuoco alla cella e si ferì ripetutamente con una lametta che tentò anche di ingoiare.

Durante un precedente processo a Campobasso sostenne davanti ai giudici che la sua vita era in pericolo. Un medico accertò che Salvatore Imperatrice era affetto da esaurimento nervoso.

Secondo quanto si è appreso, Salvatore Imperatrice si è legato intorno al collo una striscia di stoffa, assicurando l'altra estremità ad una sbarra della finestra.

Sono stati gli agenti di custodia a scoprire il corpo penzolante di Salvatore Imperatrice: lo hanno soccorso e trasportato all'ospedale di Avellino. Le sue condizioni sono gravissime: la sua vita è appesa ad un filo. I medici, naturalmente, si sono riservati la prognosi. Imperatrice, che era di «transito» nelle carceri di Avellino per essere destinato ad altra casa di pena, è sorvegliato da polizia e carabinieri.

A tarda sera le condizioni di Salvatore Imperatrice erano stazionarie, ma ancora gravissime.

F. S.

AVELLINO — Il cappellano delle carceri di Avellino, don Pietro Petruzzo, 54 anni, arrestato per favoreggiamento nei confronti di esponenti della «Nuova camorra organizzata», è stato scarcerato ieri sera. Il religioso ha ottenuto la libertà provvisoria dai giudici del tribunale penale. La procura della Repubblica aveva espresso parere favorevole per la concessione degli arresti domiciliari.

Ricordando Grace

Montecarlo. La principessa Caroline di Monaco visita il Salone dell'arazzo e del ricamo fondato dalla madre Grace (Tel. Ap)

Personaggi americani del mondo della finanza e dello sport coinvolti nella vicenda

Avvocato Usa finisce a «Regina Coeli» aiutava i clienti ad evadere le tasse?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Fino a ieri, Richard Moltei Heller, 52 anni, americano, consulente fiscale molto apprezzato tra i suoi connazionali residenti a Roma, era convinto che in Italia nessuno sarebbe mai finito in galera solo per aver frodato il fisco. S'è dovuto però ricredere quando gli uomini della Guardia di Finanza sono entrati nel suo elegante studio in via Lombardia, a due passi da via Veneto, nel centro della «city» finanziaria della capitale.

Contro di lui il sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Santacroce aveva emesso due ordini di cattura, una per frode fiscale, l'altro per truffa continuata ed aggravata nonché per falsità materiale e per altri reati minori.

L'avvocato Richard Heller è finito così a Regina Coeli, mentre gli agenti del Nucleo centrale di polizia tributaria hanno letteralmente svuotato armadi e scaffalature portando negli uffici di via dell'Olmata, a disposizione del giudice, tutte le pratiche dello studio. Sono documenti relativi ai redditi dichiarati negli ultimi anni da decine di cittadini americani residenti per lavoro in Italia e, tra loro, alcuni noti personaggi del mondo della finanza, dello sport: si è fatto il nome di qualche celebre corridore di «Formula 1» e del cinema. Sembra che Heller abbia truffato molti di costoro realizzando centinaia di milioni: avrebbe intascato infatti buona parte delle somme da loro dovute al fisco allegando alle denunce false ricevute di versamento oppure alterando dati e dichiarazioni.

C'è anche il sospetto, però, che qualche cliente del consulente legale si sia rivolto a lui proprio perché, al corrente dei suoi espedienti, intendeva risparmiare notevoli somme di danaro. Su questo aspetto della vicenda, il dott. Santacroce e gli uomini delle «Fiamme Gialle» stanno ancora svolgendo indagini e non è escluso che qualcuno, da semplice testimone, possa diventare tra breve anche lui imputato in concorso negli stessi reati contestati al commercialista statunitense.

Gli accertamenti sull'attività dell'avvocato Heller, che era a Roma da soli quattro anni ma aveva un «giro d'affari» piuttosto considerevole, potrebbe consentire inoltre di mettere in chiaro le vere finalità di certe misteriose «holding» ed aziende di «import-export» operanti lungo l'asse commerciale Roma-New York. E' proprio su questi fascicoli trovati negli uffici di via Lombardia che la Finanza sta ora lavorando.

L'arresto del fiscalista è inoltre il primo risultato di una intensa collaborazione in corso da parecchi mesi tra Italia e Stati Uniti per la repressione dei reati di natura finanziaria. Accordi specifici in questo senso furono presi con i responsabili dell'«International Revenue Service» di Washington dal ministro delle Finanze Visentini.

Nuova scossa sull'Etna

ROMA — Le stazioni di rilevamento dell'Istituto nazionale di Geofisica hanno registrato alle 15,23 sull'Etna una scossa sismica di magnitudo 3,4 pari al quarto-quinto grado della scala Mercalli.

La scossa rientra nella serie che si sta registrando in questi ultimi giorni sul cratere centrale del vulcano a testimonianza di un'accresciuta attività.

Formalizzata l'inchiesta sulla truffa ai disoccupati

NAPOLI — Il sostituto procuratore Gay ha formalizzato l'inchiesta sulla truffa ai disoccupati compiuta dal dipendente regionale e pubblicista, Alfredo Tractta De Bury e dai suoi due complici, Andrea Leanza, pubblicista anch'egli, e il pensionato Bebastiano Sisto, tutti arrestati. I tre truffavano i disoccupati promettendo loro posti di lavoro alla Rai, in una banca, all'Isveimer e alla Regione dietro compenso variante fra i 12 e i 14 milioni.

Fallimento della Ivlas altri due arresti ad Asti

VIGEVANO — Sono nove le persone coinvolte nell'inchiesta che la magistratura sta svolgendo sul fallimento dell'Ivlas, una ditta produttrice di liquori, e sul dissesto della Cassa di Risparmio di Vigevano.

Oltre all'ex presidente dell'istituto di credito Luigi Colombo, il quale aveva erogato tre miliardi alla Ivlas, e all'ex direttore Guido Sorge, sono stati arrestati anche due ex amministratori dell'azienda che ha sede ad Asti: si tratta di Piero Ottone, 45 anni, e di Placido Robba, di 66 anni, ex sindaco di Santo Stefano Belbo e attuale presidente dell'ospedale.

Secondo alcune indiscrezioni dietro le sbarre sarebbero finite altre cinque persone legate in qualche modo all'attività dell'azienda di liquori che chiuse i battenti nel 1980.

Le indagini, cominciate dal fallimento dell'Ivlas, avrebbero fatto emergere particolari legami fra gli amministratori dell'azienda e i massimi responsabili della Cassa di Risparmio di Vigevano.

Magistrati romani a Milano per l'inchiesta sui fondi neri

I giudici cercano conferme alle tesi di Sindona sull'Iri

MILANO — I giudici romani che indagano sulla vicenda dei «fondi neri» dell'Iri — da quando l'inchiesta è stata tolta dalla Cassazione a Milano e assegnata alla capitale — hanno interrogato ieri Fausto Calabria e Sergio De Amicis, rispettivamente ex direttore centrale dell'ente e ex presidente dell'Italstrade, la società attraverso la quale il denaro venne fatto uscire dai bilanci.

I magistrati hanno ascoltato i due imputati (entrambi agli arresti domiciliari) dopo avere già sentito, nei giorni scorsi a Roma, il presidente dell'Italstat Ettore Bernabei, accusato come i due dirigenti di «appropriazione indebita, falso in bilancio, falso ideologico e malversazione».

Nell'elenco degli imputati figura, anche se fino a questo momento non interrogato a causa dell'immunità parlamentare che lo protegge, l'ex presidente dell'Iri Giuseppe Petrilli, attualmente senatore democristiano eletto nel collegio di Arezzo. Per lui si profila l'autorizzazione a procedere concessa dal Parlamento che ha già dato un primo, unanime, parere positivo. Lo stesso Petrilli ha chiesto di rinunciare.

Quello di ieri è il secondo viaggio nel capoluogo lombardo fatto dagli inquirenti romani che proseguono l'indagine iniziata dai loro colleghi di Milano. La prima volta erano andati anche nel carcere di Voghera per parlare con Michele Sindona che, nel corso di una udienza del processo per l'insolvenza della Banca Privata Italiana, aveva annunciato rivelazioni sull'argomento «fondi neri». Per il momento si era limitato ad annunciare di avere già comunicato all'ufficio istruzione del tribunale di Roma «*alcune riflessioni sullo scandalo dei fondi neri dell'Iri che sono ben più dei 300 miliardi riferiti dai giornali*».

«*Ho documenti, nomi, importi* — aveva aggiunto in quella occasione —, *tracce ben precise, ma mi occorre il tempo necessario per studiare la deposizione di Petrilli qui al processo e per far arrivare alcune carte dall'America. Dirò* — ha proseguito Sindona — *dei falsi e delle truffe che hanno visto Petrilli come protagonista per conto di partiti politici. L'ex presidente dell'Iri sapeva che ero al corrente di questi fatti sin dagli Anni 70 e per questo mi ha fatto fallire*».

m. f.

L'indagine sul voto nelle amministrative dell'83

Brogli elettorali a Napoli indiziati dieci scrutatori

NAPOLI — La procura della Repubblica ha emesso dieci comunicazioni giudiziarie per brogli elettorali commessi in diverse sezioni di Napoli alle elezioni amministrative del 20 novembre 1983. I nomi di coloro che sono stati colpiti dal provvedimento della magistratura sono coperti dal segreto istruttorio. Si tratterebbe comunque di scrutatori e presidenti di seggio.

La denuncia dei presunti brogli ai suoi danni fu presentata dal consigliere democristiano uscente Diego Tesorone il quale, risultato trentesimo nella lista dc con 5559 voti, non venne eletto. La differenza di voti fra Tesorone e l'ultimo degli eletti della lista democristiana, Pietro Mastranzo, è di 856 voti. La dc riportò complessivamente 163.784 voti, su poco più di 700.000 voti validi.

Le prime indagini svolte dai carabinieri su un campione di schede hanno dato risultato positivo evidenziando irregolarità di vario tipo: in diverse sezioni non sono state infatti attribuite a Tesorone decine di preferenze (fino a 40 in una sola sezione, 32 in un'altra, 25 in una terza sezione) mentre in altre sono stati alterati i verbali facendo figurare maggiori preferenze ad altri candidati democristiani. Poiché da questo controllo campione è emerso che i brogli elettorali sono più diffusi di quanto si pensava, la procura ha deciso di verificare i voti espressi in tutte le sezioni elettorali di Napoli. Il controllo totale, affidato ai carabinieri, è in corso.

(Ansa)

Conchiglie in mostra per salvare un'abbazia

MILANO — Si apre oggi nel salone del palazzo ex-Arengario una mostra delle più straordinarie conchiglie di tutto il mondo. «*Rumore di mare*» (che espone, tra le altre, una Tridacna pesante 350 chili) è organizzata dal Lions Club Milano Ambrosiano con la collaborazione del Parco naturale italiano, a favore dell'associazione per l'Abbazia di Mirasole.

Per riuscire a proseguire i lavori di restauro del complesso monumentale del XIII secolo (di proprietà dell'Ospedale Maggiore) la mostra devolverà gli incassi derivanti dai biglietti.

Un convegno sulle varie forme di cefalea

Il mal di testa della domenica

E' solo da pochi decenni che il vasto e misterioso mondo delle *cefalee* ha cominciato a dischiudersi all'esplorazione medico-scientifica e a farsi, da millenaria e immobile «nebulosa», più accessibile e leggibile «costellazione». E' anche vero però che, col progresso — come sempre quando si mette a fuoco uno sfuggente e composito problema — si sono moltiplicate le incognite e si è fatta ardua la difficoltà nell'interpretare e correggere quella speciale sofferenza, tutta personale, che è il cattivo mal di testa.

La regola — lo sanno bene i diretti interessati — è che, pur nella moderna codificazione dei «tipi» di cefalea, non esiste un caso uguale all'altro («il mio mal di testa è come il tuo: ma è diverso») perché ogni volta variano i «punti» della costellazione, e perché — là dove il dolore si concreta in cefalea o emicrania — varia sempre l'aggressività della «sostanza P» (pain=dolore), non sufficientemente bilanciata da quel gioco di «cancello chiuso al dolore» che la natura ha flebilmente affidato alle protettive «encefaline» ed «endorfine».

E' vero che ogni forma clinica di mal di testa trova ormai — in quegli affollati «santuari» che sono i Centri-cefalee (il 30 per cento della popolazione ne è effettivo o potenziale cliente) — la sua giusta etichetta di *cefalea essenziale* o di *cefalea a grappolo* (simil emicranica) e di *cefalea muscolo-tensiva* o di emicrania vera (vascolare): ma il gioco dei meccanismi sbagliati è ben variabile sia nell'ambito della categoria che nel singolo caso.

Perché nella cefalea muscolo-tensiva — ben oltre il suo primordiale significato di «guardia rigida difensiva» — scatta senza motivo il doloroso «riflesso contratturante» dei muscoli del capo e del collo? Perché nella cefalea combinata c'è spesso associazione di emicrania e di cefalea tensiva? Perché quel «principe» del mal di testa che è il sofferente di emicrania — che ha mani fredde, soffre la macchina ed è ipersensitivo alla luce, alle temperature e solo lui sa a quante altre cose — possiede un così reattivo sistema neurovascolare e una personalità, come qualcuno ha detto, «più da ombroso cavallo di razza che da quieto cavallo da tiro»? Chi soffre di cefalea muscolo-tensiva paga il suo equilibrio interno con un mal di testa che «sale» a mano a mano che intorno a lui si fa più pesante lo stress: perché invece l'emicranico riesce spesso a «tenere» per tutta la settimana ed entra in crisi la domenica mattina, proprio quando non dovrebbe?

A fare il punto sull'esperienza e sui risultati specialistici si è tenuto recentemente, a Belgirate, l'VIII Congresso nazionale della Società italiana per lo studio delle cefalee (presieduto da G. Nattero). I risultati del più concertato impegno pluridisciplinare (dalla collaborazione di fisiopatologi, algologi, endocrinologi, oculisti, dentisti, farmacologi, psicologi, neuropsichiatri) sono tali da poter ormai promettere ad ogni sofferente — sia pure a prezzo di molta pazienza e collaborazione — la strada aperta alla terapia razionale.

Non è assolutamente più vero, per fortuna — e la frase è valida solo come riferimento storico, sia pur recente — che la cefalea sia «un male troppo noto a chi ne soffre e troppo ignoto a chi la cura».

Le cefalee a grappolo (simil-emicraniche o simil-trigeminali) ricavano beneficio dalla desensibilizzazione istaminica, dai sali di litio e dalla reserpina; le cefalee muscolo-tensive (con o senza ansia o depressione) migliorano col «biofeedback» (associato ad ansiolitici o antidepressivi). L'ergotamina è sempre farmaco principe. Farmaci in combinazione (antiserotoninici + antiistaminici) o ad elettiva azione vasale (beta-bloccanti), derivati del triptofano (precursore della serotonina), «flunarizina» e «cinnarizina» (equilibranti dei «salti vasomotori» caratteristici delle crisi), agopuntura — e ancor meglio l'«elettrostimolazione percutanea» — sono, di volta in volta, buon rimedio di «categoria» o di «caso personale».

Ezio Minetto

Gli astrologi chiedono albo professionale

TERAMO — I maghi «seri», cioè gli astrologi e occultisti italiani, tornano alla carica per ottenere un albo professionale «a difesa della categoria e del pubblico contro abusivismo e ciarlataneria».

Terranno un convegno a Tortoreto il 24 marzo. Il tema sarà proprio la difesa professionale.

Per proteggere quella che gli astrologi chiamano professionalità, occorrono leggi, che finora sono rimaste in cantiere.

Destinate al ministero della Giustizia

Aziende specializzate contro l'Alfa Romeo per 1000 auto blindate

ROMA — Dovrebbero resistere come muri di gomma impenetrabili ai colpi di un Kalashnikov o di un Garand e non solo a quelli di una più modesta Beretta calibro 9. Fianchetti laterali di acciaio al manganese, sedili rifiniti con acciaio antibalistico, tetti a prova di mafia e camorra. Una berlina-centauro, un po' auto per tutti i giorni un po' carro armato Leopard.

C'è una commessa industriale non indifferente (circa 1000 vetture, per decine di miliardi) sulla quale si è accesa una battaglia silenziosa fra carrozzieri specializzati e la più illustre Alfa Romeo. La storia muove i primi passi due anni fa, quando il ministro della Giustizia, Darida, dietro la pioggia di sollecitazioni che venivano dagli uffici centrali e periferici, decide che il parco macchine moderatamente blindate vada rinnovato con l'occhio ad una maggiore sicurezza. Come fare? Rendere le vetture meno fragili costa 60 milioni, poco meno della spesa occorrente per modelli nuovi nella meccanica e nella blindatura. E si sceglie questa seconda strada, mettendo in moto i meccanismi per l'appalto al quale sono interessate la Antares di Parma, la Boneschi di Milano, la Zagato di Terrazzano Rho, la Fontana di Cuneo, la Repetto di Torino.

Con l'arrivo del governo Craxi e con il cambio di guardia al ministero, dove Martinazzoli sostituisce Darida, l'operazione perde fiato. Se ne parla sempre meno benché resti un problema più volte sollecitato alla Direzione per gli affari civili del ministero. Sembra che nel frattempo l'Alfa Romeo si sia mossa con una certa intraprendenza per aggiudicarsi l'intera posta in palio sostenendo che le proprie vetture non possono essere omologate se non vengono modificate dalla casa madre. E la commessa fin dall'inizio prevedeva che buona parte della nuova flotta fosse costituita proprio da Alfette 2000. Una mossa che, da una parte, avrebbe consentito di alleggerire la cassa integrazione della Arveco, la società dell'Alfa che provvede alla blindatura, ma dall'altra avrebbe messo fuori gioco i carrozzieri specializzati. Senza contare la considerevole differenza di prezzo esistente fra una berlina blindata Alfa (si parla di 66-67 milioni) e quella modificata dalle officine private, circa 60 milioni; un po' meno per la blindatura delle Fiat: 55 milioni. Un intervento su 1000 auto si traduce in un risparmio di 21 miliardi.

e. pa.

Alla Fiera del libro scientifico

MILANO — Al padiglione 42 della Fiera, da ieri fino al 17 marzo, si svolge la quarta edizione della Fiera internazionale del libro scientifico e tecnico, promossa dalla Provincia di Milano in collaborazione con l'Associazione italiana editori e con il patrocinio della Regione Lombardia.

A discutere i problemi del settore editoriale scientifico e tecnico si troveranno a Milano 200 espositori, 70 italiani e 132 stranieri: dibattiti e incontri verteranno soprattutto sulle prospettive che il mercato offre a questo tipo di pubblicazione.

Al Modit di Milano le proposte per l'autunno-inverno 85-86

Abiti estrosi ma con misura

MILANO — Con due giorni di anticipo rispetto alle sfilate dell'Alta Moda pronta, si è aperto alla Fiera di Milano, il Modit, il salone della moda che si porta davvero: quelle duecentoquaranta collezioni di prêt-à-porter, qualità ottima, contenuto in stile assicurato da firme famose, che si fanno le prove grande diffusione e da creatori, che per il loro estro, il loro senso pratico, si son fatti conoscere sul mercato interno ed estero. E' la precoce e più completa chiave di lettura della nuova immagine femminile per l'autunno-inverno 1985-86.

La donna di oggi, per i diversi momenti della sua vita e per la poliedricità del suo modo di essere, vive di contrasti. Non a caso porta questo nome una nuova collezione del Gruppo Finanziario Tessile, tipica d'un guardaroba giusto del prossimo fine d'anno: il cappotto, anche il cappottone in classica lana, cammello, tweed, look sportivo, sovrapposti a giacche, maxi blazer, spalle importanti, vita sottile, tailleur antifreddo, gonne diritte o a campana, pantaloni stretti al fondo, comodi al bacino, vita alta; ma anche la redingote in velour di lana, panno piatto, velluto, in toni decisi, viola, prugna, fucsia, blu royal, completi dandy in abiti-camicia, giacchette in raso effetto tappezzeria, i giochi di pieghe e plissé, il fasciante, morbido jersey.

Così l'impermeabile, che ha cessato da tempo di essere soltanto un indumento da pioggia, ma sa guardare la moda senza subirla, nella pungente visione di B. Ballarini, dal trench in rigoroso jaspé, il carré volante che si prolunga asimmetrico sul davanti, al mantello in tessuto a quadri impermeabilizzato e doppiato in lana color senape.

Il giaccone blazer in pepe e sale, lana gonfia, può nascondersi sotto il giaccone impermeabile in un restrato nuovissimo che sembra raso, in eleganti toni nero e scaina cotta. Ma per un inverno al femminile c'è Kamania, sciolti mantelli in lana, allure sport o decisamente spolverino, toni sontuosi, come il fucsia unito alle fantasie floreali, tulipani a tappeto o grafismi bianco-nero, degli esili abiti in mussola di lana.

Dallo chemisier al robemanteau, dal vestitino elegante ma non troppo al modello da sera, una capillare interpretazione dell'abito, di linea prevalentemente diritta ma arricchita di drappeggi, di inediti intrecci, gustosi particolari di colletti in pizzo di lana, cinture pitone, celle asimmetrici, si trova da Ludovica Reina.

Torna per l'autunno-inverno 1985-86 un vestire estroso che punta su tessuti preziosi, damascati lucidi o opachi in marsine su calzoni di velluto, con verdi brillanti e neri carbonosi, vedi Krizia Poi.

C'è una nuova allegria nel bijou che accorda con l'abito i colori della natura, nella borsa che contrasta toni decisi con ghiaccioli di specchio, fiori di pietre dure, ricami del Quattrocento, nelle cinture in maglia metallica con fibbie in tartaruga: Borbonese appende a sottili catene alzate di frutta micro, tremuli bouquet in pietre dure, gocce di perle e lancia lo scialle come mantello dogale o come divertimento in pizzo di tulle, recinto di ruches.

Intanto la maglieria declina splendori: da Ales è in pizzo di lana, golfetti tenerissimi tutti un traforo, in bianco burro, da Ebano c'è un bellissimo trench da marinaio d'inverno in maglia a righe; da Baroni motivi di punti rialzati creano giochi di tagli alla Fontana, geometrie ad intarsio in filati diversi, effetti sofisticati in colori sordi o bianco su bianco; da Antonella Tricot risponde un bellissimo folk, toni naturali e dolci.

Lucia Sollazzo

Il folklore peruviano per l'inverno rivisitato da Antonella Tricot

Dal Piemonte

Tanti flaconi di sangue in Sardegna

CAGLIARI — Il Piemonte tende una mano alla Sardegna per aiutarla a superare l'emergenza-sangue. Il problema della penuria di scorte di plasma esplode con scadenze ricorrenti nell'isola, costringendo i bambini microcitemici a lunghe attese per le trasfusioni ed imponendo talvolta rinvii anche per gli interventi chirurgici.

Dopo la gravissima crisi del gennaio scorso, l'assessore regionale alla Sanità Camillo Mastropaolo ha riallacciato i rapporti con la Regione Piemonte che in passato aveva inviato massicci quantitativi di sangue in Sardegna. Di recente è stata firmata una nuova convenzione con l'assessore piemontese alla Sanità Sante Bajardi che consente una ripresa del rapporto su nuove basi.

Negli anni scorsi, il «ponte» tra le due regioni aveva permesso l'arrivo nell'isola di 17 mila flaconi di sangue ogni dodici mesi. Una quantità notevole, anche se leggermente inferiore alle previsioni dell'accordo allora in vigore che prevedeva l'invio di 20.000 contenitori. I dettagli per rendere operativa la convenzione verranno messi a punto il prossimo 20 aprile, a Torino, nel corso di un incontro

Il tempo oggi

tempo previsto: al Nord e sulle regioni centrali tirreniche sereno o poco nuvoloso. Sulle rimanenti regioni nuvoloso o molto nuvoloso con isolate piogge; locali temporali sulla Sicilia e sulla Calabria.

temperatura: in lieve diminuzione al Sud e sul versante adriatico.

venti: prevalentemente moderati da Nord-Est con rinforzi al Nord, sulla Sardegna e sulle regioni joniche.

mari: mosso il Tirreno, molto mossi i rimanenti mari.

città italiane

Bolzano	4	16	Pescara	11	13
Verona	7	11	Roma	7	18
Trieste	6	9	Campobasso	5	10
Venezia	6	9	Bari	11	15
Milano	6	12	Napoli	10	16
Torino	3	14	Potenza	4	10
Cuneo	5	10	S. M. Leuca	10	13
Genova	11	17	R. Calabria	9	17
Bologna	5	9	Messina	10	15
Firenze	9	11	Palermo	11	16
Pisa	6	15	Catania	9	17
Falconara	8	12	Alghero	8	17
Perugia	9	12	Cagliari	9	14

città estere

Amsterdam	3	11	nuvoloso	Lisbona	10	18	sereno
Atene	8	14	nuvoloso	Londra	4	12	sereno
Bangkok	27	30	sereno	Los Angeles	9	20	nuvoloso
Beirut	13	21	sereno	Madrid	—1	16	sereno
Berlino			non per.	Miami	22	25	nuvoloso
Bruxelles	1	9	nuvoloso	Montreal	—8	1	nuvoloso
Buenos Aires	15	23	nuvoloso	Mosca	—18	—4	sereno
Il Cairo	10	22	sereno	New York	—4	14	sereno
Copenaghen	—1	1	nuvoloso	Parigi	5	10	nuvoloso
Dublino	8	12	sereno	Pechino	—10	2	sereno
Francoforte			non per.	Rio de Janeiro	21	26	nuvoloso
Helsinki			non per.	Singapore	23	31	nuvoloso
Honolulu	20	26	nuvoloso	Stoccolma	—2	2	nuvoloso
Johannesburg	13	25	sereno	Vienna	3	4	nuvoloso

athena research

Per conto di una Società di importanza internazionale, nostra cliente, in forte sviluppo, che opera come leader di mercato nel settore alimentare, stiamo ricercando

CAPI FILIALE

nelle seguenti zone:

TORINO	***AR 1148 ST***
NOVARA	***AR 1149 ST***
ALESSANDRIA	***AR 1151 ST***
VERONA	***AR 1164 ST***

Il candidato ideale per la posizione è un diplomato di scuola media superiore di età intorno ai 35 anni, con esperienza significativa nell'area delle vendite maturata in aziende orientate al mercato.

Si richiedono capacità di coordinamento e di motivazione dei collaboratori e di gestione in buona autonomia delle risorse aziendali in termini di parco automezzi, movimentazione prodotto, amministrazione vendite.

E' necessaria la residenza in zona.

Si offre l'inquadramento nel massimo livello impiegatizio.

La retribuzione sarà commisurata alle capacità professionali e ai risultati conseguiti.

ATHENA Research, incaricata della ricerca, non trasmetterà alcun nominativo senza l'autorizzazione degli interessati e darà riscontro solo alle candidature rispondenti al profilo proposto.

Inviare un curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta il riferimento di interesse alla:

ATHENA Research - Via Visconti di Modrone 21 - 20122 MILANO
Tel. 02 793.445 - 793.047 - 791.858

La BAYER ITALIA S.p.A.
ricerca per
la propria Divisione Farmaceutica

LAUREATI IN DISCIPLINE SCIENTIFICHE

interessati a svolgere l'attività
di Informatore Medico Scientifico
per la zona di

TORINO città e provincia.

I candidati prescelti, che dovranno risiedere in loco, avranno uno spiccato spirito d'iniziativa, una viva e spontanea attitudine ai contatti umani, il gusto per un'attività dinamica e l'ambizione di raggiungere importanti traguardi economici e sociali.

La Società offre un'eccellente opportunità di formazione e la conseguente prospettiva di un qualificato sviluppo professionale a giovani dotati dei requisiti sopra descritti.

L'inquadramento è secondo il Contratto Nazionale Industria, auto in leasing, rimborsi spese, premi.

Le persone interessate potranno inviare il proprio curriculum dettagliato a:

BAYER ITALIA S.p.A.
Direzione del Personale
Selezione e Sviluppo
Casella Postale 1243
20100 MILANO

Specificando rif. 85/T

Experienced engineers, join us in European satellite communications !

Eutelsat,
whose objective is the development, construction, establishment, operation and maintenance of the space segment of the European Telecommunications satellite systems for international public telecommunications services in Europe, seeks candidates for present and future vacancies.

• Telecommunications

TDMA reference terminal engineer who will supervise the operation and maintenance of EUTELSAT reference terminals. A university degree, experience in digital satellite communication systems and a good knowledge of INTELSAT and/or EUTELSAT TDMA systems are required. (Ref. S/1)

Engineer for TDMA operational plans who will develop operational and contingency plans and strategies for the EUTELSAT TDMA system. A university degree in telecommunications engineering, a good knowledge of digital transmission and access technique in the field of satellite communications are required. (Ref. S/2)

Communication System Monitoring Engineer who defines the requirements for the EUTELSAT communications system monitoring and control facilities, the procedures for their operational management and analyzes the monitoring data. Four years minimum experience in satellite communications required preferably in the area of testing. (Ref. S/3)

Digital Transmission Studies Engineer who contributes and participates in CCIR and CCITT study programmes which are of relevance to digital satellite communications systems. Four years minimum experience in digital satellite communications is required. (Ref. S/4)

Operational Studies and Analysis Engineer who will perform operational studies and develop concepts for operational plans for SCPC and other systems of existing and new communications satellites. Several years experience in satellite system studies, network studies and/or in operation of satellite system are required. (Ref. S/5)

Earth Station Engineer or Technician who will assist Head of Service Contracts Section in activities related to the award and follow up of service contracts with owners of earth stations for the upkeep, operation and maintenance of control and monitoring equipment.

Qualified in telecommunications with several years experience of modern earth station equipment and technology covering the fields of measurement, tests and operations. (Ref. S/6)

• Aerospace

Satellite Engineers for Thermal and Structural Subsystems with several years of experience in satellite engineering in particular in thermal and structural subsystems and the interface with other satellite subsystems. (Ref. S/7)

• Procurement

Satellite Procurement Officer who will assist the Head of Satellite Procurement Section with all necessary activities for the procurement of satellites including related consultancies. A university degree and experience in project management and control and commercial procurement procedures are required. (Ref. S/8)

• Computers

Software Procurement Engineer who will assist the Head of Division in procurement of software and where necessary, hardware including related consultancy studies. A university degree and relevant experience in the definition and purchase of both software and computer hardware as well as familiarity with normal commercial procurement procedures are required. (Ref. S/9)

Control Centre Hardware Engineer who will assist the Communication System Control Centre manager in all hardware and communication matters relating to the operations of the control centre. Experience with computers, with electrical and electronical equipment, and with data communication equipment is required. (Ref. S/10)

All vacancies require an ability to work in an international environment and a very good knowledge of one of the official languages (English and French) and a working knowledge of the other.

Further information can be obtained by telephoning (33 1) 538.75.56. Handwritten applications should be addressed to EUTELSAT - Personnel Service - Tour Maine-Montparnasse - 33, avenue du Maine - 75755 PARIS Cedex 15, giving the reference number of the post for which you are applying and indicating the salary you would expect, and enclosing with your application a detailed curriculum vitae and a recent photograph.

EUTELSAT

athena research

Gruppo farmaceutico multinazionale

ricerca nell'ambito di un potenziamento della rete di Promozione e Vendite della propria Divisione O.T.C. in funzione di forti programmi di espansione della attività

AGENTI DI VENDITA

per le seguenti aree:

Torino, Valle d'Aosta	***Vicenza, Padova***
Vercelli, Novara	***Bologna e provincia***
Asti, Alessandria	***Parma, Reggio, Modena***
Pavia, Piacenza	***Ferrara, Forlì, Ravenna***
Verona e provincia	

L'opportunità è particolarmente incentivante per il supporto pubblicitario e promozionale dato dall'Azienda su tutta la gamma dei prodotti e per il già ampio portafoglio clienti.

Le caratteristiche richieste sono:
— cultura medio superiore ad indirizzo scientifico
— esperienza di vendita anche breve nel canale farmacie e/o in beni di largo consumo
— età non superiore orientativamente ai 40 anni
— auto propria.

Si offre:
— inquadramento Enasarco con provvigioni e notevoli incentivi al raggiungimento degli obiettivi
— corsi di formazione programmati
— inserimento in una struttura organizzativa moderna che opera con le tecniche più avanzate.

L'azienda curerà direttamente le fasi della selezione.

Indicare eventuali aziende con cui non si intende entrare in contatto ponendo la dicitura «Riservato» sulla busta.

Inviare un curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta AR 2291 ST e la zona d'interesse alla:

ATHENA Research - via Visconti di Modrone 21 - 20122 MILANO
Tel. 02 793.445 - 791.568 - 793.047.

ORGA

Importante Società del settore Servizi immobiliari, mobiliare e finanziario ricerca per

MILANO - GENOVA - TORINO - ROMA

funzionari di vendita

Al candidato ideale, diplomato o laureato, massimo 30enne fornito di esperienza di vendita, preferibilmente di beni o servizi immobiliari, l'Azienda propone l'inquadramento sindacale, alti livelli retributivi, incentivi di sicuro interesse, rimborso spese, training iniziale.

Le risposte verranno trasmesse all'Azienda che curerà direttamente le operazioni di selezione; segnalare pertanto le eventuali Società con cui non si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura «Riservato» sulla busta.

Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta SI 1150 S. alla:

ORGA SI - 20129 MILANO - Via Plinio 63.

Azienda informatica cerca

PROGETTISTI HARD e SOFT

con provata esperienza nel campo dei terminali intelligenti.

Scrivere:
PUBLIKOMPASS 8344
10100 TORINO

Importante Gruppo Industriale, operante a livello internazionale nella progettazione e realizzazione di impianti industriali e di macchine utensili speciali, ci incarica di ricercare:

PROGETTISTA ELETTRONICO

il cui inserimento rientra nel programma di sviluppo previsto a breve/medio termine per la progettazione di sistemi di automazione di processo.

Si richiedono:
— laurea in ingegneria elettronica o elettrotecnica
— età compresa tra i 28 ed i 35 anni
— esperienza almeno triennale nella progettazione di azionamenti macchine e assi motori a C.C. con applicazione di PLC, nonché nell'automazione di processo
— conoscenza dell'inglese e del francese.

Si offrono:
— inquadramento al massimo livello impiegatizio ed una retribuzione di sicuro interesse, in grado di soddisfare le aspettative dei candidati più qualificati

Sede di lavoro: prima cintura ad Ovest di Torino.

Si assicura la massima riservatezza.

Inviare dettagliato curriculum corredato di recapito telefonico a:

SIRTEX CONSULENZA IN ORGANIZZAZIONE — CORSO EINAUDI 55 - 10129 TORINO — ASSOCIATA ASSCO

6.900.000

di capitale liquido, alcune ore settimanali, serietà, disponibili subito.

Ad avendo questi requisiti

SOCIETA' LIVELLO NAZIONALE PROPONE

seria e redditizia attività da svolgere nella propria zona. Non necessita competenza specifica, ideale come completamento alla abituale occupazione. Sollecito riscontro comunicando indirizzo e telefono a:

PUBBLIMAN 115/T - PADOVA.

Affermata società di consulenza

ricerca

ANALISTI PROGRAMMATORI

per potenziamento settore software.

Inviare curriculum a:
Publikompass 8407 - 10100 Torino.

VIOTTO S.A.S. — **SGM** CONCESSIONARIO

MACCHINE LAVORAZIONE LEGNO RICERCA

VENDITORE per Torino e Provincia

Età 25-35 anni. Provenienza dal settore falegnameria. Conoscenza delle lavorazioni del legno o vendita di beni strumentali.

SI OFFRE: fisso mensile - provvigioni - premi - assicurazione integrativa aziendale.

Telefonare orario ufficio **011 908.71.98** chiedendo del **Sig. De Rossi.**

Azienda elevata tecnologia forte sviluppo Torino Nord ricerca

ESPERTO METODI E ATTREZZATURE

Si richiede preparazione media superiore, 5 anni esperienza in analoga mansione per assiemaggi meccanici-elettrici e/o saldature per produzione piccola-media serie. Conoscenza inglese costituirà titolo preferenziale.

Manoscrivere curriculum a:
«Publikompass 344 - 10100 Torino»

Una importante azienda di impiantistica automatizzata ricerca per l'area ingegneria di sistemi

INGEGNERI ELETTRONICI Rif. 406

con esperienza in automazione di processi industriali, dimensionamento ed impostazione di progetto su sistemi ad intelligenza distribuita e duali e con conoscenza di architetture hardware e software di micro/minicalcolatori

PERITI ELETTRONICI Rif. 407

con esperienza in progettazione di [illegible] in impianti di movimentazione materiali (apparecchiature elettromeccaniche ed elettroniche, componenti ed impiantistica a bordo macchina) e con conoscenza di strutture hardware e software dei controllori programmabili.

Inviare curriculum professionale indicando sulla busta il riferimento d'interesse.

CONSEA RICERCA SVILUPPO E GESTIONE DEL PERSONALE
CORSO RE UMBERTO 10 - 10121 TORINO - TEL. [illegible]

direttore generale

beni durevoli

La Società Cliente è una media azienda operante in Italia e sui mercati esteri, leader nel settore ottico-foto-elettronico con Sede in un importante centro del Nord Italia.

Il Candidato con il quale desideriamo entrare in contatto avrà un'elevata attitudine imprenditoriale che gli permetta di gestire le ristrutturazioni necessarie legate agli sviluppi previsti dalla Società.

Dovrà inoltre possedere una consolidata esperienza gestionale a livello di direzione generale con un background professionale maturato precedentemente in posizioni dell'area commerciale, marketing, e distribuzione dei prodotti, acquisito preferibilmente in aziende del settore o comunque in settori affini. Il Direttore Generale riporterà direttamente al Consigliere Delegato e Presidente della Società.

Per la posizione, per la quale è richiesta la conoscenza dell'inglese, è prevista una retribuzione complessiva di notevole interesse.

Si prega di inviare curriculum vitae dettagliato alla Divisione Ricerca e Selezione, Roland Berger & Partner. E' garantita la massima riservatezza.

Roland Berger & Partner
International Management Consultants
20122 Milano - Via Cerva, 13

PROGRAMMATORI COBOL CICS - DL1 Rif. 230

con almeno 2 anni di effettiva esperienza nella realizzazione di programmi TP.

ANALISTI IMS DB/DC Rif. 250

in possesso di una buona conoscenza di metodologie di analisi ed esperienza nella conduzione di progetti.

CONTROLLO DI PROCESSI INDUSTRIALI Rif. 260

programmatori esperti in controllo di processi in tempo reale.

Ci rivolgiamo a candidati che abbiano operato in medie e grandi aziende e che siano interessati a svolgere un ruolo di elevato contenuto professionale.

Citando i riferimenti si prega di inviare dettagliato curriculum a:
D.P.S. Società di Consulenza, via Vela 23, 10128 TORINO.

ORGA

L'Azienda cliente è leader nel settore dolciario alimentare con prodotti di largo consumo, di elevata qualità e di lunga tradizione. Nell'ambito di un attento piano di potenziamento della sua struttura ricerca

venditori per clienti direzionali (Torino)

di età intorno ai 24-28 anni, diplomati e con esperienza di vendita nel settore dei beni di largo consumo alimentare.

L'aver operato nel mercato specifico con l'utilizzo delle più moderne tecniche di vendita e la conoscenza della grande distribuzione e della distribuzione organizzata sono elementi indispensabili per ricoprire con successo la posizione.

I livelli retributivi offerti sono competitivi e collegati ai risultati raggiunti.

La Società prende parte alla selezione sin dalle prime fasi; inviare per espresso un dettagliato curriculum citando chiaramente sulla busta SI 1170.S, alla

ORGA SI - 20129 MILANO - Via Plinio 63.

Move with Technology...

Move to the French Riviera and be challenged by new technologies with DIGITAL EQUIPMENT in Valbonne, France.
This multi-disciplinary center of the computer world concentrates on the following activities:

THE EUROPEAN TECHNICAL CENTER

- *Remedial Services (Area Hardware and Software Support, Remote Diagnosis)*
- *Technical Consulting and Pre-Sales/Marketing Activities (Network Solution Technology Center)*
- *Engineering Activities (Artificial Intelligence Terminals and Applications)*

THE TERMINALS BUSINESS UNIT

- *Design manufacturing and supplies of products for the European Market.*

The European Technical Center has the following positions to offer:

System Support Engineers

You have a minimum of 3 years experience on at least one of Digital's Operating Systems and its layered products as well as some hardware knowledge.
System level knowledge would be considered as an additional advantage. You will be responsible for providing high level technical support, development/teaching of seminars and testing new products within one of the following products areas:
- *Decsystem 10 software, tops-10 and its layered products. (Ref 2ST)*
- *Decsystem 20 software, tops-20 and its layered products. (Ref 3ST)*
- *RSTS/E operating system and its layered software. (Ref 4ST)*
- *RSX.11 M and RSX.11 M Plus operating systems and their layered software. (Ref 5ST)*
- *VAX/VMS operating system. (Ref 6ST)*
- *Data base management software. (Ref 7ST)*

Software Engineers

(Ref 12ST)

You have a computer science degree and already have experience from software development projects.
You will provide the high level expertise to either product manage, develop or test software within the following areas: • Word processing • Office automation • Graphics.
Experience on our different products would be considered as a plus.

Consultants

You have a business or scientific data processing degree and interest for sales and for marketing activities.
You will provide support to our sales and marketing organizations in order to contribute to the successful selling of solutions to our customers.
We are looking for consultants within the following fields:
- *Networks (Ref 8ST)*

Your have a solid experience on decnet, ethernet and communications products in general.
- *VAX/VMS/CLUSTER (Ref 9ST)*

You have a solid experience on our Vax and VMS architecture.
- *Artificial Intelligence (Ref 10ST) you have a good experience in this area.*

Management Science Consultant

(Ref 13ST)

You have a management study degree with good financial and statistical knowledge.
Your responsibilities will be to provide quantitative/qualitative analyses and process consulting to support management decisions as well as to develop tools and recommendations for such decisions.
The job will be carried out in a highly technical environment, therefore strong technical skills are also required.

Network support Engineers

(Ref 11ST)

You have already worked with our different operating systems (RSX, RSTS, VMS) and have a solid communications hardware and software experience.
You will be responsible for providing high level technical product support, training and new product testing within one or more of the following fields:
- *Ethernet*
- *Dechnet*
- *X25*
- *SNA and other IBM interconnect products.*

Project Leader

(Ref 14ST)

You have a sound record of project leading and coordination as well as general familiarity with systems development methodologies and data base management techniques.
You will be responsible for the development of applications within our portfolio of information systems for our European customer support centers.
Through the enhancement of remote and computer aided services, using advanced software technology, you will contribute to Digital leading image in customer services.

We require fluency in English, an other language would be useful. Customer environment experience is a must. Most of the above positions require avability to travel. Assistance with relocation to Valbonne, France will be provided.

Please feel free to send your applications, for the above openings and/or any other areas of activity in which you may be interested, to: DIGITAL EQUIPMENT Centre Technique (Europe), Personal Department, Sophia Antipolis BP 29 - 06561 Valbonne Cedex FRANCE

digital

Le piantine

Le cinque amiche della nostra bionda Lisa si divertono a confondere un conoscente. Dopo aver osservato testi e disegni, dite come si chiamano le cinque ragazze. *(d. r.)*

Twixt

Twixt è un gioco, inventato da Alex Randolph, diffuso dal 1962 in Usa e in Europa Occidentale in varie edizioni (3M, Avalon Hill, Schmidt, Ricordi).

[illegible] gioca su un tavoliere con [illegible] punti. La [illegible] centrale, con 484 punti, è [illegible] da due lati bianchi (sopra e sotto) e due lati neri (a sinistra e a destra).

L'obiettivo del gioco è collegare lati opposti del tavoliere: il Bianco i due lati bianchi (sopra e sotto), il Nero i due lati neri (a sinistra e a destra).

Si gioca in due, alternamente, collocando ogni volta una pedina in un qualsiasi punto libero, ma non al di là dei bordi dell'avversario.

Due o più pedine dello stesso colore, quando sono a una distanza che corrisponde alla mossa del cavallo negli scacchi (sulla diagonale di un rettangolo di 6 punti), possono essere unite con un legante. I leganti non si possono incrociare. Prima di una mossa è permesso togliere uno o più leganti del proprio colore collocati in precedenza. Vince [illegible] riesce a collegare i suoi due lati del tavoliere, sbarrando il passo all'avversario.

Per i problemi di Twixt si usa solo un quarto di tavoliere (143 punti), con un bordo bianco sopra e un bordo nero a sinistra.

Si tratta sempre di trovare la mossa vincente per il Bianco (che muove per primo), cioè la mossa che consente al Bianco di raggiungere il bordo più alto.

Nella notazione si indicano le coordinate delle mosse.

I leganti vengono notati con lineette: D4 - - significa che si mettono due leganti dopo aver collocato una pedina in D4. Quando si tolgono dei leganti, lo si indica tra parentesi: (G6-F4) significa che si toglie il legante tra G6 e F4.

Il problema di oggi ha una soluzione sorprendente. Dimostra che la mossa vincente non è sempre quella in apparenza più aggressiva. A volte il miglior attacco è la difesa, a volte vince [illegible] sa ritirarsi... (Ma non vogliamo darvi troppi indizi: tenete conto che la vittoria si ottiene con UN colpo!).

[illegible] incrociate

(Disegnatori Riuniti)

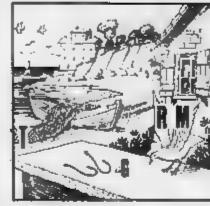
ORIZZONTALI: 1. Complesso vocale e strumentale italiano (tre parole); [illegible]. Spara in pista; 22. Sedar Senghor (politico e scrittore); 24. Vasi di terracotta; 25. Può portare in tribunale; 26. [illegible] colpa; 28. Aereo inglese; [illegible] Garichi; 32. Respirare e parlare; 33. Fascia costiera; 35. Fulvio (poeta del [illegible] [illegible] Parete toracica; 37. Anagramma di «ripasso»; 38. Vorace animale marino; 39. Il tutore di Rosina; 40. ... Tranquilli, alias Ignazio Silone; 41. Dario (attore e autore teatrale); 42. Isola delle Cicladi; 43. Anagramma di «sperato»; 44. Cesare (psicoanalista); 45. Fiume francese; 46. Inizio di romanzo; 47. Inte-[illegible] il paleontologo; 48. [illegible] in fabbrica; [illegible] Forniscono calorie; [illegible] Sostegno dell'arco; 51. Imponenti e maestosi; 52. Donne olandesi nel Sud Africa; 53. Anagramma di «incastri»; 55. Tornato a vivere; 56. Copricatena di bicicletta; 57. Strutture tra i piani; 58. Edifici militari; 59. James (protagonista di «Lord Jim» e di «Lolita»); 60. Jacques (tutt'altro psicoanalista); 62. Tramezzo a bordo; 63. Soldati imbarcati; 65. Gestisce riserve in oro e valute estere (quattro parole).

VERTICALI: 2. Iniz. [illegible] Raffaello; 3. Lingua non indoeuropea; 4. Appellativo per pochi; 5. Presi dalla collera; 6. Suddivisioni teatrali; 7. [illegible] nei prefissi; 8. Il centro di Bari; 9. Si usano per lubrificare; 10. Anagramma di «Elettra»; 11. Scorto dall'attento osservatore; 12. Il regno di Pirro; 13. Sydne (attrice); 14. Raganella verde; 15. Iniz. del Dumas; 16. L'argento del chimico; 17. Casa di edizioni musicali; 18. Località con centrale nucleare (prov. di Piacenza); 19. Si dice quando è tardi; 20. Louis-Eugène (fisico francese, premio Nobel 1970); 24. Ogni [illegible] due ruote. [illegible] Ba[illegible] Cracovia. 27. Primi milanesi; 29. Il cassiere del circolo; 31. Divinità marina greca; 32. Franco (poeta); 33. Città del Canton Ticino; 34. Molto; 36. Nadia dello spettacolo; [illegible]. Prenotate per spostamento; 39. Le sente dei muli; 40. Nembo Kid; 41. Jean-Henri (scrisse i «Ricordi di un entomologo»); 43. Città del Michigan; 44. Genova vi distrusse la flotta pisana; 45. Lo Stato di Hanoi; 47. Perfidi; 48. Anagramma di «tesori»; 49. Circola a Stoccolma; 50. Principe della «Turandot»; [illegible] Fibra tessile ricavata [illegible] una varietà di agave; 52. Un linguaggio elettronico; 54. Lavora in casa; 55. Ricercata dal collezionista; 56. Amati o costosi; 58. Stevens [illegible] le pop; 59. West (attrice); 61. Fine di lezioni; 62. Vi nacque Galileo (sigla); 63. Antico [illegible] [illegible] Iniz. di Bergman.

Le soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» martedì 12 marzo 1985.

Master Mind

(A.I.G.I.)

Proposte: A = a[illegible]ro, B = bianco, G = giallo, N = nero, R = rosso, V = verde. Risposte: nero = colore giusto al posto giusto; [illegible] = colore giusto [illegible] [illegible]o sbagliato. [illegible] base [illegible] quattro proposte e risposte presentate trovare la combinazione giusta.

Rebus

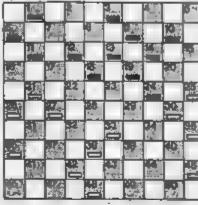
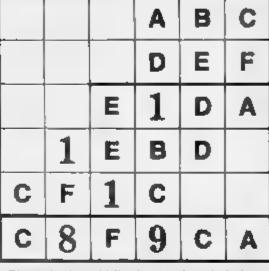
(frase: 3,6,7)

Dama

(Faller)

Il campionato del mondo di dama internazionale è stato disputato a Dakar in Senegal e si è concluso con la vittoria del sovietico Gantwarg, che ha distanziato di due punti l'olandese Clerc. Solo quarto Virny, di cui vediamo comunque un bel tiro effettuato in questo mondiale. Nella posizione del diagramma il Bianco ha giocato l'errata 32) 21-18, e il Nero lo ha punito rapidamente.

Scacchi

(Ala)

Il campionato «annullato» fra Karpov e Kasparov avrebbe superato tutti i record precedenti di durata: sia le 34 partite della sfida Capablanca-Alekhine del 1927, sia i 93 giorni del match Karpov-Kortschnoj del 1978. A settembre, invece, si tornerà al «numero chiuso» di partite — 24, come ai tempi di Fischer — così da far durare il match al massimo due mesi e mezzo. Diagramma: il Nero muove e vince

Moltiplica

Ricostruite la moltiplicazione sostituendo le lettere con i numeri (da 3 a 7): A lettera uguale corrisponde numero uguale.

Le lettere della domenica

E la farfallina distrusse i boschi

Processionaria è il nome volgare della grigia farfallina le [illegible] larve hanno devastato lo [illegible] anno i boschi del Piemonte. Nello stesso periodo sono apparse anche in Puglia sortendo esiti meno drammatici e [illegible] pubblicizzati. L'insetto depone le sue uova all'interno di candidi involucri filacciosi che sistema sui pini, i quali a primavera fungeranno [illegible] cibo [illegible] le voracissime larve che distruggendo foglie e linfa ne provocano la morte.

Ma quest'anno migliaia [illegible] candide falloppe [illegible] Processionaria adornano i pini della provincia [illegible] Taranto e, con ogni probabilità, anche i pini che vegetano nella non trascurabile porzione d'Italia che divide Torino dal Mar Ionio.

Di certo sappiamo che è necessario: distruggere [illegible] falloppe prima che termini l'inverno, incendiandole, per evitare un vero e proprio sterminio del nostro patrimonio boschivo, nei prossimi mesi primaverili: procedere in estate alla eliminazione dei maschi [illegible]o l'uso di trappole ormonali di poco costo e facile installazione (ne bastano 3 per ettaro di bosco) e, chissà se [illegible] si possa fare ancora meglio, tramite una lotta biologica, utilizzando eventuali parassiti mortali per la Processionaria e innocui per l'ambiente.

Qualunque cosa va comunque fatta subito, e in tutte le zone infestate con un intervento coordinato e non settoriale.

Pino Notaristefano, Mottola (Ta)

Le centrali nel mirino

[illegible] la trasmissione «Linea verde» del 3 marzo scorso, in onda su Rai 1, lo scrittore Alberto Bevilacqua, [illegible] del suo accanno di «inviato acculturato», parlando dello stato di salute del fiume Po, così si esprimeva sulle centrali nucleari (e solo su quelle!): «cattedrali apportatrici di morte», «grandi inquinatrici» e così via terminando il discorso con l'evocazione apocalittica di «nebbie emergenti dai cumuli di scorie nucleari».

Tutto questo è stato detto senza intervento alcuno da parte dei giornalisti Rai presenti i quali avrebbero dovuto avere almeno il buon senso di far notare che il degrado del nostro maggior fiume deriva soprattutto [illegible] mutate condizioni socio-economiche degli ultimi 30 anni sia delle zone rivi[illegible] che di quello degli affluenti.

Lungi da me, tuttavia, l'intendimento di polemizzare con Bevilacqua. Personalmente mi sono chiesto se la Rai, oltre all'aumento del canone e della pubblicità ormai soffocante, pensa di propinare agli utenti anche un aumento di ciò che viene comunemente definito «terrorismo psicologico».

Carlo Beria, Mombello Monferrato

Lo «stivale» si sgretola

Mi sembra, oltre che ingiusto ed assurdo, controproducente per tutti che si pretenda una sola [illegible] di imposte [illegible] un Consor[illegible]o boschivo attualmente irredditizio (La Stampa [illegible] domenica 3 marzo), che, per tanti secoli, aveva profuso energie ed iniziative a favore della comunità.

In questo modo, anche gli ultimi innamorati della Natura saranno spinti a chiudere gli occhi di fronte allo sgretolarsi dello «stivale».

Anna Ferrero, Torino

I farmaci questi sconosciuti

Mentre sembra che, con la [illegible] nuova edizione, gli amministratori abbiano puntato tutto sulla razionalità del nuovo Prontuario terapeutico, essi hanno di fatto trascurato il fattore più importante della prescrizione dei farmaci che è la preparazione e l'aggiornamento dei medici, entrambi carenti se le statistiche accusano improprietà fino all'80%.

Se per la prima il perfezionamento va raccomandato alle università, il secondo è in funzione dell'informazione cosiddetta scientifica delegata quasi per intero alle industrie produttrici che, naturalmente, sono portate a perseguire soprattutto i propri interessi.

Sarebbe opportuno che [illegible] Stato organizzasse una sistematica informazione alternativa non meno valida di quella privata come incidenza sui medici.

E' un problema, questo, mai affrontato dai vari ministri della Sanità.

Manlio Spadoni, S. Elpidio a Mare (Ap)

L'autotassazione ci sommerge...

Sono un lettore dell'articolista Ceronetti e non un consigliere, tuttavia rifletto anch'io e perciò gli suggerirei di «elzevirare» come sa lui, oltre che sulle «potature», sul «dollaro» ecc., magari sul «pentitismo», il «sommerso» e «l'autotassazione».

Introduco: qualche anno fa (che eravamo ignoranti) tribolavamo a pagare le tasse (che calcolava lo Stato) per i [illegible] dovuti; [illegible] che [illegible] intelligenti, triboliamo per i soldi e per calcolarle noi, sicché ci troviamo «sommersi» dalle «autotassazioni»: non è il caso di «pentirsi»?

Ferdinando Marcone, Carpignano Sesia

Detrazione fiscale per [illegible] casalinghe

Siamo un gruppo di lavoratori di una importante azienda genovese: vorremmo, attraverso questa rubrica, [illegible] un problema che [illegible] [illegible] tanto a cuore: quello del monoreddito familiare.

Da alcuni anni l'inflazione [illegible] eroso gran parte dello stipendio con gravi conseguenze che ricadono sulle nostre famiglie che vedono sempre più scemare il potere d'acquisto.

Abbiamo interpellato in merito il nostro consiglio di fabbrica il quale ci ha risposto che, visto il momento politico e sindacale [illegible] non è il caso di sostenere rivendicazioni che interessano solo una parte di lavoratori.

E' mai possibile che un problema reale come quello da noi esposto non interessi nessun partito o sindacato?

Noi non chiediamo lo stipendio per le casalinghe, che pur lo meriterebbero, ma una detrazione fiscale più consistente per le mogli (e i mariti) che stanno a casa anche per [illegible] dignità di chi, con mille difficoltà, pensa al governo della famiglia.

In un Paese dove l'inflazione, la disoccupazione, il lavoro nero sono una brutta [illegible] da combattere, [illegible] famiglie monoreddito, [illegible] [illegible] loro lotta quotidiana invisibile e silenziosa, meritano un riconoscimento seppur modesto, [illegible] parte delle forze politiche.

L'8 [illegible] è stato la festa della donna: hanno parlato tanti politici di eguaglianza di diritti e di lavoro; mazzi [illegible] [illegible] sono stati offerti a quintali: però nessuno ha parlato a favore delle loro concittadine — monoreddito — che eseguono [illegible] lavoro molto più [illegible] (ma tanto nobile!), senza ottenere alcuna ricompensa.

Franco Guerra e altri [illegible], Genova

Perché difendo l'optometrista

La mia famiglia ed io ci ser[illegible]o da anni presso un optometrista sia per l'esa[illegible] della vista che per gli occhiali.

Non capisco come i giudici abbiano potuto condannare una persona definitasi optometrista.

La [illegible] esperi[illegible] mi ha fatto toccare con mano [illegible] avere a che fare con un tecnico preparato e che mai si è spacciato per medico.

Leonilio Biolla, Mil[illegible]

Numero chiuso a Medicina

Attraverso questa rubrica, altre persone hanno espresso la loro opinione circa il problema del «numero chiuso» alla facoltà di Medicina; mi trovo pienamente d'accordo con alcuni di essi nel sostenere che a Medicina il numero chiuso già esiste da circa dieci anni ed è «ad imbuto» e «dinastico».

Perciò il problema sta, non nell'introdurre il numero chiuso, bensì nel legalizzarlo e regolamentarlo. Ma non è una cosa così facile perché, se da una parte vi è la pletora di studenti, dall'altra esiste la pletora dei professori.

[illegible] dice, anche, che il Parlamento deve legiferare in materia di numero chiuso nella facoltà di Medicina per mettersi in regola con le direttive della Cee: [illegible] le facoltà di Medicina italiane essere in regola con gli altri Paesi membri della Cee, se in Italia esistono ben 168 indirizzi di scuole di specialità post-laurea contro un massimo di 39 [illegible] Danimarca ed un minimo di 20 in Germania?

Doveroso è allora, da parte mia, far seguire alle critiche le proposte alternative che riassumerei in:

1°) rendere realmente fattibile «l'espatrio» di giovani medici neo-[illegible] e neo-specializzati, in altri Paesi;

2°) impedire l'occupazione di un «secondo, terzo, quarto posto di lavoro» da parte di medici più anziani;

3°) creare [illegible] parità [illegible] diritti fra [illegible] operanti in strutture pubbliche e quelli operanti in strutture private.

Raffaele Pepe, Torino

Prima casa ma per pochi

Il ministro Goria ha presentato un disegno di legge, approvato dal governo, per l'acquisto della prima casa per i lavoratori dipendenti. Fin qu[illegible] tutto apprezzabile, anzi aggiungo che l'iniziativa è tardiva perché una legge in tal senso avrebbe potuto risolvere da oltre dieci anni (è tanto che se ne parla) la disastrosa situazione della casa.

Ma dove si rimane quantomeno perplessi è su uno dei requisiti che deve avere questo lavoratore dipendente: il mutuo verrà concesso a coloro che non hanno superato il 40° anno di età: e gli altri? Forse non sono italiani? Forse non hanno più bisogno di una casa? E [illegible] che proprio questi discriminati sono quelli che non hanno mai beneficiato di leggi benevole. Non hanno beneficiato, per cominciare, del presalario universitario; hanno dovuto superare severi e duri concorsi per accedere a qualsiasi carica pubblica.

Gli ultraquarantenni sono stufi di questo modo di gestire la cosa pubblica, perché essi, proprio loro, sono quelli che hanno pagato più duro lo scotto verso la società: da oltre 25 [illegible] pagano a f[illegible] della Gescal senza aver avuto alcun «beneficio».

Vittorio Arena, Messina

Se il cassiere non ti crede

[illegible] [illegible] in ferie per una [illegible] a Cogne, in Val d'Aosta. E' stata una settimana piacevole: bellissimo il Gran [illegible] e gentile la gente che vi vive attorno. Unico neo, ahimè, viene da una istituzione che sembra immutabile ovunque essa arrivi: la Banca.

In vena di spese, ho pensato di usare un assegno che mi ero portato da casa, assieme al contante sufficiente per le intere [illegible]. Pensavo, con 200.000 lire in più, di acquistare qualche souvenir e fare un pranzo come si deve prima di tornare a Bologna. Ma [illegible] filiale [illegible] Cogne [illegible] Banco [illegible] San Paolo non [illegible] accettato il mio assegno perché non garantito. A nulla sono [illegible] documenti d'identità, [illegible] proposte [illegible] telefonate alla mia banca di Bologna.

In modo abbastanza sbrigativo il cassiere, che ho dovuto attendere a lungo di ri[illegible] dalla sua pausa del pranzo, mi ha consigliato di chiedere una [illegible] di garanzia al mio albergatore. «Tanto [illegible] lo fa[illegible]». Cosa che [illegible] ho fatto per il semplice motivo che non capivo perché un albergatore dovesse godere di doti di fiducia assenti nei cassieri. Risultato: [illegible] piccola goccia di denaro è rimasta in Emilia.

Mino Forolfi, Bologna

Meglio i privati nell'economia

Gestione pubblica o gestione privata dell'economia? O di parte di essa? Due scuole, due realtà, d[illegible] modi di portare avanti le diverse e complesse realtà del nostro tempo. La convinzione che la cultura della gestione pubblica delle risorse o di parte di esse, benché indiscutibilmente fallimentare, trovi ancora diffusi consensi, mi porta a fare qualche considerazione.

Una fra tutte, l'incapacità o meglio l'impossibilità, che la gestione pubblica di una determinata attività economica possa competere con altra di pari entità, dell'area privata.

Infatti, senza voler colpevolizzare le gestioni pubbliche — per fare gli elogi di quelle private — sembra opportuno fare una netta distinzione di campo; vale a dire: esaminare con quale tipo di economia la nostra dovrà negli anni a venire confrontarsi.

Luigino Ferrari, Verona

Troppe [illegible] [illegible] magistrati

La recente vicenda giudiziaria che coinvolge alcuni magistrati di Torino chiamati a giudicare il faccendiere Zampini, implacabile accusatore di assessori e consiglieri nel «processo delle tangenti», suscita nel cittadino un senso di disorientamento e di amarezza.

Disorientamento, in quanto non si comprende più quali siano le vie della ragione e del diritto. E' possibile che giudici, fino a ieri considerati depositari della «verità giuridica», i quali per il loro delicatissimo ruolo dovrebbero [illegible] [illegible] di sopra d'ogni sospetto, finiscano invece per essere sospettati di connivenze con la mafia e di legami con uomini d'affari di dubbia moralità?

Un senso di amarezza, perché ogni giorno di più vediamo questa [illegible] [illegible] sprofondare nelle paludi di incertezze politiche, economiche e morali che alimentano negli animi meno nobili il desiderio di una giustizia più efficiente severa e sbrigativa col rischio di evocare paurosi fantasmi del passato.

Resta un fatto sostanziale, quotidiano: Torino, che è sempre stata città laboriosa ma monoculturale, deve chiedere con forza di essere guidata anche nella magistratura da uomini onesti e capaci.

E' lo stesso diritto che devono [illegible] tutti i cittadini [illegible] nostro Paese: da Nord a Sud.

Dino De Santis, Firenze

Aspettiamo pure il giudizio del Consiglio superiore della magistratura, ma già il [illegible] che un'ombra abbia sfiorato il comportamento di alcuni giudici lascia sbigottiti e sgomenti.

Sin da ragazzo ho sempre avuto una grande fiducia in coloro che giudicavano e applicavano la legge. Pensavo ai gravosi compiti di questi uomini col [illegible] di ermellino, che sopra tutti sentenziavano, condannando o assolvendo.

Ora, stando almeno a quello che si legge sui giornali, queste mitiche figure, sino ad ora rimaste quasi sempre fuori dal marciume che ci circonda (penso ai guasti del mondo politico, [illegible]la mafia, [illegible]morra) sembrano contaminate.

Mi auguro che l'inchiesta faccia piena luce e che assolva pienamente questi magistrati perché altrimenti cadrebbe un altro di quei punti fermi che regolano la vita di una nazione civile.

Antonio Pallucci, Siena

LA CRISI DELLA STERLINA ATTIRA I CAPITALI STRANIERI

Londra in svendita

La catena Harrod's e una novantina di grandi magazzini stanno per passare in mani egiziane, ma [illegible] soprattutto gli sceicchi arabi a comprare palazzi e hotel - Gli affari più clamorosi

LONDRA — Mercoledì il presidente egiziano Mubarak sarà ospite a Downing Street [illegible] primo ministro signora Thatcher ed è probabile, secondo i pronostici che si fanno alla City, che la [illegible] visita venga suggellata dall'annuncio che il celebre Harrod's e un'altra novantina di grandi magazzini inglobati nella società «House [illegible] Fraser» potranno [illegible] ceduti [illegible] tre ricchissimi fratelli Al-Fayed, connazionali appunto di Mubarak. Sarebbe l'ultimo «colpo», anche se il [illegible] clamoroso, dell'ondata di ritorno del capitale [illegible] rive del Tamigi, dopo il primo boom degli Anni Settanta. Soltanto all'inizio dell'anno, aveva fatto sensazione l'acquisto da parte del multimiliardario sultano [illegible] Brunei (minuscolo Stato petrolifero nel Borneo) che si era impossessato grazie a un'offerta «irresistibile» del [illegible] celebre hotel di Londra, il Dorchester.

[illegible] cosa risospinge, dunque, verso Londra i capitali arabi alla ricerca di un fruttuoso investimento? La risposta avanzata dagli esperti lascia trasparire che lo scrigno del [illegible] dell'Inghilterra impe[illegible] può essere alla portata di mano dei [illegible] Mida d'Oriente, attirati [illegible] debolezza della sterlina. La crisi della [illegible] britannica abbinata alla sopravvalutazione del dollaro (valuta alla quale si sono rivolti negli ultimissimi anni gli sceicchi del petrolio e le ricchissime famiglie arabe quando si sono stancate della City) alimenta infatti il ri[illegible] verso la vecchia capitale dell'Impero con il miraggio di buoni affari, di proficui investimenti.

Attirati dal miele della svalutazione, i capitali stranieri affluiscono quindi in Gran Bretagna. [illegible] mentre americani e giapponesi indulgono [illegible] gli investimenti industriali [illegible] e Honda installano o ingrandiscono i loro capi[illegible] nella provincia inglese) i capitali arabi prediligono invece altri corridoi: quelli [illegible] finanziario. [illegible] fruttuosi piani di sviluppo immobiliare. Il riserbo è una regola d'oro non [illegible] Svizzera [illegible] anche nella City, nuova mecca degli affari; la riservatezza avviluppa «business» e partecipazioni. Investimenti e prese di controllo nelle società [illegible] la di questa ragnatela di interessi gelosamente difesi, si riescono egualmente a intravedere i contorni di una nuova mappa del capitale, che muove alla conquista di Londra.

La speculazione immobiliare, si dice, non vive più lo splendore dello scorso decennio. Ma il «Kuwait Investment Office», per non citare che un [illegible], sta portando avanti [illegible] gigantesco programma di sviluppo nella «South [illegible]» del Tamigi, investendo mezzo miliardo di dollari in un grandioso progetto che prevede costruzione di edifici per abitazione, uffici, centri commerciali e ospedali. E società a capitale [illegible] continuano a gestire i dieci-quindicimila appartamenti e case acquistate durante gli anni della prima on[illegible] speculativa, acquisendo nuove proprietà da ristrutturare nei quartieri più periferici o trascurati. Il capitale è penetrato anche nel gruppo alberghiero «Metropol» e alla speculazione immobiliare si aggiungono gli investimenti nelle società assicurative, nei fondi, nel mercato dell'arte.

Ogni tanto, da questa marea sotterranea di capitali alla ricerca di buoni piazzamenti, risalgono alla superficie le bolle degli affari più clamorosi, come appunto quello del Dorchester e ora quello di Harrod's.

Passato [illegible] anni [illegible] famiglia di sir Malcolm MacAlpine a un consorzio internazionale, poi a una società [illegible], quindi a un gruppo di Hong Kong, il Dorchester, uno dei più prestigiosi alberghi londinesi, è finito adesso per quasi 50 milioni di sterline nelle [illegible] sultano Muda Hassanal [illegible], che passa per [illegible] degli uomini più ricchi del mondo potendo contare su un introito annuale di 7 miliardi di sterline garantito dal petrolio.

Diverso è, invece, il caso dei fratelli [illegible], Mohammed e Salah (marito di un'italiana) Al-Fayed, il cui [illegible] patrimonio non sa di petrolio [illegible] è stato costruito prima sul cotone, poi sul trasporto marittimo e [illegible] nel grande giro finanziario incentrato a Dubai, sul Golfo. I fratelli Al-Fayed, dunque, che [illegible] posseggono il «Ritz» di Parigi, hanno avanzato un'offerta di 1 miliardo e mezzo di sterline per l'acquisto di Harrod's e degli altri grandi magazzini della [illegible] catena. Spetta adesso al ministro [illegible] Commercio e dell'Industria Tebbit verificare che la vendita non sia «contraria agli interessi [illegible]», esaminare il disperato tentativo di controfferta lanciato dal gruppo britannico di Tiny Rowland (proprietario del settimanale «Observer») perché Harrod's, fornitore della famiglia [illegible], rimanga in mani inglesi. [illegible] che il governo Thatcher intenda lasciar gioco libero alle [illegible] del mercato», consentendo quindi che anche questa notissima «istituzione» britannica finisca nelle mani dei multimiliardari fratelli egiziani.

Paolo [illegible]

Dio salvi [illegible]!
[illegible] scala logaritmica)
[illegible] crisi petrolifera
I tassi base iniziano a scendere sensibilmente, dal 16% al 9% in un anno
Sciopero dei minatori, crisi di governo e vittoria elettorale del laburista Wilson
Seconda [illegible] petrolifera: [illegible] elettorale di Margaret Thatcher
[illegible] (reintrodotta in Minimum lending rate abolito nel 1981
2,5 — 2,0 — 1,5 — 1,0
1972 '73 '74 '75 '76 '77 '78 '79 '80 '81 '82 '83 '84 '85

TECNOLOGIE / Un intervento di Umberto Agnelli a Venezia

«Europa e Giappone mai così vicini»

[illegible] — «E' necessario che la tecnologia [illegible] rappresenti più [illegible] fatto meramente [illegible] ed economico ma diventi il fulcro di un nuovo confronto culturale». «Se è vero che la tecnologia impone dei vincoli, è altrettanto vero che essa può, almeno parzialmente, offrirci alcune soluzioni alternative».

Lo ha [illegible] il vicepresidente [illegible] Umberto Agnelli, intervenendo al convegno, organizzato a Venezia dall'International Management Council for Business Responsibility, [illegible] differenze che sussistono nell'attuale mondo industrializzato tra la cultura cristiana e quella orientale. «Ma — ha proseguito Agnelli — [illegible] remmo sicuramente il peggiore [illegible] errori se, concentrandoci esclusivamente sul progresso tecnologico, dimenticassimo tutto il [illegible]». Agnelli ha poi ribadito, come uomo e [illegible] imprenditore, la propria convinzione che «l'innovazione tecnologica non può essere disgiunta dal progresso e dall'innovazione della società».

Tracciando poi un quadro delle relazioni fra Occidente ed Estremo Oriente, Agnelli ha detto che «i due mondi non sono mai stati così culturalmente vicini come oggi».

Dopo essersi soffermato ad analizzare i caratteri peculiari della cultura e della società giapponesi, che hanno avuto ed hanno un influsso determinante sul crescente successo internazionale dell'«azienda Giappone», Agnelli ha messo in guardia contro i pericoli che potrebbero derivare da una accettazione quasi idolatrica del modello giapponese. «L'Occidente — ha concluso — ha ancora molto da offrire. Soprattutto, noi abbiamo un senso dell'individuo che è assolutamente unico e irrepetibile. Gli stessi giapponesi si stanno rendendo sempre più conto di quanto ciò sia fondamentale».

Settimana conclusa in rialzo

I buoni bilanci '84 rilanciano la Borsa

Il Gruppo Fiat ha dato il via alla ripresa

MILANO — Dopo gli avvallamenti delle prime sedute della settimana la tendenza ha cominciato a riprendersi riportando le quotazioni sui livelli di fine febbraio. L'indice globale Comit, infatti, ha segnato in settimana un miglioramento di mezzo punto percentuale, portandosi sul livello di 278,30 ma l'attività si è mantenuta ancora su medie giornaliere intorno ai [illegible] miliardi di controvalore, circa la metà, cioè, dei [illegible] più caldi.

Il movimento di ripresa è stato [illegible] da consistenti acquisti provenienti soprattutto dall'estero che hanno puntato [illegible] sempre sui titoli leader [illegible] da buona elasticità di mercato. Sono soprattutto le prime notizie provenienti dal campo societario in merito ai risultati dell'esercizio 1984 quelle [illegible] più hanno stimolato gli acquisti su certi titoli.

Le prime a ripartire sono state le Fiat, che concludono l'ottava con un progresso del [illegible], cui fanno eco maggiori rialzi per i [illegible] industriali [illegible] gruppo, quali [illegible] e Magneti Marelli. [illegible] per le attività immobiliari, mentre si [illegible] assestate un po' le finanziarie. La Rinascente, per la quale ci si attendeva un bilancio con risultati in [illegible] crescita [illegible] speranze di un [illegible] incremento del dividendo (il tutto confermato dal consiglio di amministrazione di venerdì) guadagnano rispettivamente il 5,4% nel titolo ordinario e il [illegible] in quello privilegiato. Interessamento [illegible] la Saffa all'annuncio dell'aumento [illegible] dividendo e di un'operazione sul capitale in formula mista.

Tra i maggiori progressi quello della Cascami (più [illegible]%), della Falck (più 13,7), di Acquamarcia (più [illegible]) e della Pacchetti [illegible] 8,2). Quest'ultima società ha comunicato il passaggio del controllo ad un gruppo di imprenditori romani con diversificati interessi nel settore immobiliare e finanziario. Tra i titoli di più recente quotazione L'Espresso mette a segno [illegible] rialzo del [illegible], la Recordati del 10,8 e la Sogaf del 4,6%. Buoni spunti anche [illegible] Sme, [illegible], Saipem, Sasib, Mondadori, Caffaro e Magona. Consolida le [illegible] posizioni l'Olivetti mentre si indebolisce la Montedison. Irregolari i bancari e gli assicurativi.

Enrico Colombi

[illegible] principali [illegible]

	1/3	8-3	Variaz.
GENERALI	[illegible]	[illegible]	+ 1,30
STET	[illegible]	[illegible]	— 2,17
COMIT	[illegible]	[illegible]	[illegible]
CREDIT	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
SIP ORD.	[illegible]	[illegible]	+ 3,10
SIP RISP.	[illegible]	[illegible]	inv.
ALLEANZA	[illegible]	[illegible]	[illegible]
FIAT	[illegible]	[illegible]	[illegible]
BANCO LARIANO	[illegible]	[illegible]	[illegible]
RAS	[illegible]	[illegible]	[illegible]
MEDIOBANCA	[illegible]	[illegible]	[illegible]
MONTEDISON	[illegible]	[illegible]	[illegible]
PIRELLI SpA	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
OLIVETTI	[illegible]	[illegible]	inv.
IFI	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
TORO	[illegible]	[illegible]	[illegible]
SAI	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
ITALCEMENTI	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Monsignor Weakland parla dell'economia Usa

La crociata anti-Reagan dell'arcivescovo rosso

DAL [illegible] INVIATO

PADOVA — *«Il capitalismo ha fatto tanto per l'umanità, ma la sua storia è stata scritta dai vincitori che non hanno mai tenuto conto degli enormi costi umani impliciti nella sua affermazione»*. E ancora: *«Non si può continuare a ricercare il [illegible] di liberismo economico senza tener conto degli effetti negativi che tutto ciò ha sulla società»*. Infine: *«Il profitto è assolutamente necessario per l'umanità, come la benzina per l'automobile. Il problema è [illegible] esso [illegible] conseguito e come va gestito»*. Monsignor Rembert Weakland, arcivescovo di Milwaukee, presidente della commissione episcopale americana che ha redatto la lettera pastorale sui rapporti tra economia e società, si presenta in questo momento [illegible] il miglior sostenitore del «*Welfare State*», cioè lo Stato assistenziale che gli economisti di stampo liberaleggiante vorrebbero smantellare rapidamente in nome dell'etica del profitto, attraverso la quale *«il laico realizza la propria vocazione e l'umanità si riscatta dalla [illegible]»*.

Reagan visto da Levine [illegible]

L'arcivescovo americano [illegible] passaggio in Italia non ha esitazioni nel difendere il ruolo che la Chiesa cattolica sta assumendo in questi tempi, cioè sostenere i valori umani nei confronti del liberismo reaganiano; la sua presa di posizione è emersa chiaramente prima dell'intervento che ha tenuto ieri nell'abbazia di Praglia, fra i Colli Euganei, nel [illegible] di un convegno organizzato dall'Istituto internazionale Maritain, e poi in un'improvvisata conferenza stampa.

Estroverso, ottimo conversatore, poliglotta, monsignor Weakland [illegible] in breve la storia dell'iniziativa, originata dal fatto che *«la politica del presidente Reagan ha fallito parecchi obiettivi, perché negli Stati Uniti i poveri sono ormai 35 milioni, mentre la ricchezza si concentra verso l'alto»*.

Partito con l'appoggio di una parte di cattolici [illegible], Weakland si è alleato strada facendo con le comunità protestanti ed ebrea, con il movimento sindacale, con le frange degli emarginati, degli scontenti e dei nuovi poveri. Il suo messaggio contenuto nella lettera episcopale (di cui è stata resa nota la prima versione, [illegible] altre due usciranno entro l'anno) si propone di realizzare un esperimento economico, una sorta di nuova frontiera di kennediana memoria, in grado di garantire ad ogni individuo le condizioni minime necessarie di dignità umana.

Weakland ha colpito nel segno: [illegible] milioni di americani hanno ascoltato l'arcivescovo «rosso» [illegible] in televisione contro gli eccessi dell'individualismo, [illegible] l'emarginazione, per limitare l'economia di mercato. John Galbraith lo difenderà in un dibattito che lo vedrà opposto all'economista della scuola di Chicago Milton Friedman; ad Harvard mille studenti dovranno studiare il testo della sua lettera. In Europa trova seguaci in tutte le gerarchie ecclesiastiche.

Monsignor Weakland non è però un visionario; nelle sue enunciazioni sta solidamente attaccato al terreno. *«Ad esempio — ci dice — nei miei discorsi in America [illegible] ho mai parlato di programmazione. Questa parola incute tanto timore e ha il potere di far arrabbiare immediatamente i miei connazionali»*. Oppure: *«Qui in Europa si sostiene "lavorare meno lavorare tutti". Anch'io lo sognavo da giovane, poi ho capito che è un fatto irrealizzabile fino a quando il movimento sindacale non avrà assunto una dimensione internazionale. Il capitale può facilmente trasferire le fasi produttive da Paese avanzato sindacalmente ad altri meno evoluti e tutto rimane come prima»*.

Soltanto con questa miscela di critiche e di esaltazioni delle molteplici realtà del capitalismo monsignor Weakland può sperare di far passare il proprio progetto. Ma con calma, senza forzature. *«Noi [illegible] ragioniamo con la periodicità di quattro anni come avviene negli Stati Uniti per le scadenze politiche, viviamo di tempi lunghi»*. L'arcivescovo ha ragione, la Chiesa ha 2000 anni; l'importante è iniziare.

Gianfranco Modolo

DIPLOMATI TECNICI

Ci rivolgiamo a giovani diplomati in meccanica ed elettronica, vivaci, interessati all'innovazione e alla crescita professionale, scolasticamente ben preparati, disponibili all'apprendimento ulteriore e all'aggiornamento continuo, motivati a [illegible] soluzioni tecnologiche e produttive anche di avanguardia operando nelle funzioni progettazione, sperimentazione, ingegnerizzazione.

Questa ricerca viene condotta per un Gruppo Industriale Italiano articolato su differenti settori, molto affermato a livello nazionale e internazionale, [illegible] gestito e di notevole solidità finanziaria.

L'inserimento dei nuovi assunti prevede [illegible] e stages su temi aziendali e di alta tecnologia, orientati anche [illegible] utilizzo di strumenti moderni e qualificati e, in generale, di adeguati sistemi informativi e di controllo.

[illegible] selezione verranno privilegiate la conoscenza della lingua inglese tecnica ed eventuali seppur brevi esperienze in contesti tecnologicamente avanzati. Sede di lavoro: Torino.

Si prega di rispondere entro 10 giorni esclusivamente per iscritto, citando chiaramente sulla busta e sulla lettera il riferimento "Progetto n° 8503 A", specificando sul curriculum scolastico, votazione, data e sede di conseguimento del diploma, lingue conosciute e livello, eventuali attività di lavoro già esplicate, posizione militare, interessi extra professionali, motivazioni per questa offerta, attese economiche ed ogni altro elemento utile per una prima selezione sulla corrispondenza. È assicurata la massima riservatezza. Una risposta verrà data entro 30 giorni da questa pubblicazione a tutti i candidati che verranno ritenuti specificamente interessanti.

Indirizzare a: SOA S.r.l. - Corso Vinzaglio, 12 - 10121 [illegible]

Consulenza in Organizzazione e Direzione

La SICK ITALIANA S.P.A., azienda leader nel settore della automazione industriale, nel quadro del potenziamento delle proprie strutture ricerca

SICK

VENDITORI

che abbiano maturato una significativa esperienza di vendita nel settore elettromeccanico e/o elettronico, in possesso di cultura superiore, di età compresa tra i [illegible] 35 anni, brillanti, ambiziosi, abili nei rapporti interpersonali ad operare in un settore di elevato contenuto tecnologico, disponibili a frequenti spostamenti.

Costituisce titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese. La posizione prevede un inserimento in un ambiente giovane e dinamico e una retribuzione di sicuro interesse alla quale si aggiungono incentivi.

Inviare curriculum dettagliato, con recapito telefonico, a:
SICK ITALIANA S.P.A. - C.SO GIAMBONE 53 - 10134 TORINO

Affermata Società, operante su tutto il territorio nazionale, con prodotti chimici per uso agricolo e zootecnico, destinati a dettaglianti in genere di prodotti agricoli e cooperative, cerca

AGENTI ESCLUSIVISTI

da inserire nelle proprie reti commerciali, per le province di Torino, Vercelli, Novara, Cuneo, Asti, Alessandria.

Si richiede: età non inferiore ai 27 anni e non superiore ai 50, con esperienza di vendita, anche se non specifica.

Offresi: inquadramento Enasarco, zona in esclusiva con alte provvigioni, rimborsi spese, incentivi interessanti, supporti pubblicitari.

Gli interessati scrivano urgentemente riferendo a:
PUBLIMAN CASELLA 486/A - 37100 VERONA.

AZIENDA ALIMENTARE

leader del settore cerca

PERSONALE QUALIFICATO

Da inserire propria organizzazione commerciale previo corso formativo retribuito.

SI RICHIEDE:

- Patente auto
- Diploma di scuola media superiore o cultura equivalente
- Età non superiore ai 30 anni
- Disponibilità a viaggiare su tutto il territorio nazionale per essere successivamente inseriti nelle aree di provenienza
- Militesente

SI OFFRE:

- Inquadramento sindacale (1ª categoria viaggiatori settore commercio)
- Automezzo aziendale
- Rimborso spese a piè di lista
- Retribuzione annua L. 16.000.000
- Formazione permanente
- Zona di lavoro province di Torino, Cuneo, Alessandria, Vercelli.

Inviare dettagliato curriculum a PUBLIKOMPASS 6477 - 10100 TORINO.

Nelle risposte citare recapito telefonico.

Affermata azienda di telecomunicazioni in forte espansione nel campo della [illegible] telefonica elettronica ricerca per il potenziamento della propria struttura operativa

RIF. A — SPECIALISTA [illegible] DI COLLAUDO

cui [illegible] la responsabilità [illegible] analisi di collaudabilità di nuovi prodotti, la definizione [illegible] metodologie di collaudo e la progettazione di apparecchiature di test e relativo software.

RIF. B — PROGRAMMATORE DI [illegible]

cui affidare compiti di elevate responsabilità nella programmazione e controllo di avanzamento produzione. Il candidato dovrà avere una adeguata esperienza maturata in analoga posizione in media-grande azienda modernamente [illegible] preferibilmente elettronica.

L'Azienda assicura livelli retributivi di sicuro interesse per candidati [illegible] provata capacità ed esperienza.

E' assicurata la massima riservatezza. La [illegible] di lavoro è [illegible] prima cintura di Torino. Inviare curriculum a [illegible] 5414 - 10100 [illegible] citando il riferimento. Il personale dell'Azienda è a conoscenza della ricerca.

Siamo una Azienda in espansione che [illegible] nel settore dei beni di largo consumo, in posizione di leader del [illegible] nazionale.

Nell'ambito dei nostri programmi di sviluppo ricerchiamo

GIOVANI LAUREATI/E

[illegible] Ingegneria, economia, matematica, informatica, fisica

da inserire nei settori del Marketing e della Amministrazione.

Le funzioni che [illegible] assunte dai candidati prescelti implicano un costante aggiornamento ed un'ampia disponibilità [illegible] lavoro in équipe. Non sono richieste particolari precedenti esperienze [illegible] lavoro, bensì è requisito indispensabile [illegible] brillante curriculum studi [illegible] un'elevata votazione di laurea.

La buona conoscenza [illegible] lingua inglese costituirà titolo preferenziale.

La nostra ricerca è rivolta a giovani con [illegible] inferiore ai trent'anni e che siano militesenti.

La [illegible] di lavoro è in Torino.

Scrivere: PUBLIKOMPASS 6491 — 10100 TORINO

NOTO IMPRENDITORE FINANZIARIO

cerca SOCI

Apportatori capitali e/o operativi per costituenda nuova importante società nel settore finanziario.

Trattativa unicamente [illegible] diretto interessato, massima riservatezza.

STUDIO DOTT. MARIO LAPIDARI
20121 Milano - Via della Spiga, [illegible]

Consociata di un Gruppo multinazionale leader [illegible] nel suo settore [illegible] completamento rete commerciale italiana [illegible]

3 FORTI VENDITORI

per [illegible]

Ai propri Agenti (monomandatari con inquadramento Enasarco) la Società offre prodotti fortemente innovativi e sempre vincenti, zone in esclusiva, effettive possibilità di rapida carriera qualificata e fore guadagni (50-60 milioni) con congrui anticipi sin dal primo mese.

Richiede età 30-40 anni, ottima esperienza di vendita, determinazione e disponibilità a breve per corso formativo e inizio lavoro.

Gli interessati sono pregati di telefonare al n. 02 645.7115 lunedì 11-3 e martedì 12-3 dalle 9,00 alle 13,00.

MEDIA AZIENDA, appartenente a Gruppo industriale, ricerca

CAPO CONTABILE

La posizione ha la diretta responsabilità di tutti gli uffici [illegible] contabilità generale, contabilità clienti e contabilità fornitori. Deve anche [illegible] accordo [illegible] con la [illegible] madre redigere le dichiarazioni fiscali e Iva.

[illegible] persona prescelta avrà inoltre l'incarico [illegible] collaborare con i servizi EDP per la realizzazione di un interessante progetto di revisione [illegible] ammodernamento delle procedure meccanizzate inerenti la propria area operativa.

È indispensabile possedere un'esperienza completa di almeno [illegible] anni nella gestione di tutte le problematiche contabili, maturata, preferibilmente, presso aziende di media dimensioni.

Sono previsti un inquadramento nella massima categoria impiegatizia e un livello retributivo in grado di compensare [illegible] professionalità più qualificate.

Sede di lavoro Torino.

Le persone interessate possono inviare il loro curriculum a:
Publikompass 330 - 10100 Torino.

Complesso industriale torinese ricerca, per propria unità di costruzione macchine speciali

CAPO OFFICINA

In possesso di elevato grado [illegible] professionalità.

E' indispensabile [illegible] conoscenza di lavorazioni [illegible] montaggi meccanici, montaggi elettrici ed oleopneumatici di bordo, capacità [illegible] preventivare, programmare e gestire lavori [illegible] commessa, nonché doti di conduzione [illegible] personale.

Offresi inquadramento e retribuzione adeguati.

Pregasi inviare dettagliato curriculum a PUBLIKOMPASS 337 - 10100 TORINO

AFFERMATA INDUSTRIA FARMACEUTICA ricerca informatore medico scientifico [illegible] affidare [illegible] di

AREA MANAGER

per la conduzione di una équipe di Collaboratori scientifici operanti nelle varie province del Piemonte.

E' richiesto:

- una laurea in discipline scientifiche
- una consolidata esperienza di informatore presso una primaria industria farmaceutica
- la residenza nella città di Torino

E' offerto:

- Una posizione qualificante in una solida ed affermata azienda
- una retribuzione adeguata all'importanza della posizione
- incentivi e rimborsi spese

Inviare curriculum dettagliato a [illegible] 20123 MILANO.

Società operante nel settore offerta servizi ricerca per il Piemonte e Liguria

2 CAPI AREA

I quali avranno il compito di addestrare e seguire agenti relativi alla propria area di competenza.

Richiedesi: disponibilità immediata, auto propria, 25-35 anni, capacità conduzione personale.

Offresi: concorso spese a piè di lista, base mensile più provvigioni, possibilità di carriera, inquadramento Enasarco.

Telefonare per appuntamento selettivo allo 011 508.289.

Il Gruppo industriale-finanziario INTERVALORI, operante sul mercato finanziario istituzionale con una propria Società commissionaria di Borsa in grado [illegible] offrire un'ampia gamma di servizi finanziari e prodotti mobiliari a medio e lungo termine, nel [illegible] di potenziamento della propria struttura operativa ricerca su tutto il territorio nazionale Direttori Regionali. Le sedi di lavoro saranno ubicate nei capoluoghi di regione e nei più importanti capoluoghi di provincia.

DIRETTORI REGIONALI

Ai managers prescelti, i quali saranno inseriti nella struttura operativa aziendale, sarà offerto:

- Elevato [illegible] mensile
- Provvigioni ed over di gruppo di notevole interesse
- Possibilità di concreti fringe benefits (annual bonus, compartecipazioni azionarie, ecc.)
- Uffici e supporti amministrativi e di segreteria a carico dell'Azienda
- Piani di formazione e [illegible] sviluppo a tutti i livelli
- Supporti nella costituzione e nel potenziamento della rete di vendita
- [illegible] opportunità [illegible] nel management

Si desidera, pertanto, entrare in contatto con seri e qualificati managers, i quali dovranno possedere i seguenti requisiti:

- Età 33-45 anni
- Cultura a livello universitario
- Esperienza di almeno 5-8 [illegible] maturata nel settore finanziario o bancario (preferibilmente nello sviluppo o nei titoli)
- Capacità di operare per obiettivi, [illegible] elevata autonomia operativa e reale senso di responsabilità

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum indicando [illegible] recapito telefonico, [illegible] PA Advertising - Lungotevere Mellini, 44 Roma - citando il Rif. 186 anche sulla busta.

PA Personnel Services

Roma, Lungotevere Mellini, 44 Telefono 06-3612041 · Milano, Via Turati, 40 Telefono 02-653151

Importante Società, operante a livello internazionale, nel quadro del potenziamento delle proprie strutture organizzative ricerca:

ANALISTA-PROGRAMMATORE

con significative esperienze [illegible] su Personal Computer, preferibilmente IBM, in applicazioni di processo.

La posizione avrà la diretta responsabilità nella gestione del Magazzino automatico in termini di controllo di funzionamento; inoltre, operando all'interno del servizio, svilupperà procedure di automazione di lavori amministrativi in stretta collaborazione con il Data Processing centrale.

PROGRAMMATORE C.E.D.

con maturate esperienze in programmazione COBOL ed in possesso di un buon livello culturale.

La posizione prevede un appropriato grado di iniziativa ed autonomia operativa e dovrà essere ricoperta da persona interessata, in coerenza con la massima disponibilità personale, ad assumere nel futuro responsabilità di sviluppo progetti.

Costituiranno titolo preferenziale i seguenti requisiti: età 23-25 anni, spiccata attitudine a relazioni in ambiente internazionale, conoscenza della lingua inglese.

Si offre ambiente dinamico, possibilità di maturare significative esperienze professionali, retribuzione di sicuro interesse.

Scrivere a: PUBLIKOMPASS 338 — 10100 TORINO.

[illegible] - HAMBURG

Il più grande gruppo del mondo [illegible] settore dell'oggettistica promozionale e da regalo, da 20 anni presente con successo in Italia con migliaia di clienti, nell'ambito del [illegible] programma [illegible] sione, intende affidare

INCARICO MONOMANDATARIO

a persona esperta, non necessariamente del settore, comunque in grado di [illegible], sviluppare e gestire le vendite [illegible] prodotto [illegible] le aziende in PIEMONTE.

Personalità uomini o donne, massimo cinquantenni, fortemente predisposte a svolgere un'attività di vendita in prima persona, in possesso di un'adeguata cultura di base, [illegible] ineccepibile, completa disponibilità ad un inserimento a [illegible] za, [illegible] a telefono propri, troveranno un interessantissimo campo di attività, in cui, [illegible] fun zione di Agente di Commercio, potranno realizzare introiti provvigionali superiori ai

60 MILIONI ALL'ANNO

Un'eccellente preparazione professionale, teorico-pratica, nei propri centri d'istruzione, a spese della Società, un'assicurazione iniziale da 1,5 milioni al mese sull'eventuale mancato guadagno, contributi spese etc., se uniti ad impegno e volontà di successo, consentiranno già dall'inizio un ottimo introito con un margine di sicurezza.

Inviare curriculum vitae, specificando numero telefonico e citando chiaramente anche sulla busta la sigla "L8/385" a:

BERENDSOHN ITALIANA S.P.A.
Via Podgora [illegible] - 20122 [illegible]

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

ADIACENTE corso Trapani libero camera tinello cucinino [illegible]

ADIACENTE corso Massimo d'Azeglio libero recente signorile camere cucina bagno vendesi. Tel. 530.183

[illegible]

ALLA S/S 519 977 signorile pronte in villa a schiera alloggi di soggiorno 3 camere cucina L. 98 milioni dilazioni, zona sud Carmagnola Piemonte.

[illegible]

AMPIO corso U. Sovietica libero 3 camere tinello cucinino servizi termo [illegible]

AMPIO libero signorile corso Unione Sovietica salone 2 camere cucina servizi [illegible]

APPARTAMENTO via Chiorato Vigevano [illegible]

ATTICO Borgaro libero recente [illegible]

[illegible]

ALPIGNANO
VILLETTE A SCHIERA CON GIARDINO PRIVATO
IMPRESA vende direttamente.
TEL. [illegible] - [illegible]

[illegible]

CRIMEA

[illegible]

(continua)

Si apre la Fiera internazionale dell'Agricoltura

Verona, idee e affari

C'è [illegible] quanto può [illegible] per produrre: dalla plastica al computer, dagli animali selezionati alle più sofisticate macchine per ogni lavorazione - Decine di convegni e dibattiti sui temi [illegible] più scottante attualità

VERONA — Questa mattina, alle otto e mezzo, si è aperta la Fiera dell'agricoltura. Un'altra primavera è arrivata, perché anche questo significa la grande rassegna veronese. Ma significa anche fare un bilancio di quanto è avvenuto dalla rassegna dell'anno scorso: e di cose ne sono capitate, dalle alluvioni al gelo, dai disastri comunitari alla crisi italiana, all'impennata del dollaro (che [illegible] ripercuote su tutta la nostra economia).

Fieragricola, però, significa soprattutto guardare avanti. Infatti, perché si tiene [illegible] [illegible] anni in questa stagione? Perché è in marzo che l'agricoltore prenota macchine, [illegible] mangimi, [illegible] [illegible] attrezzature per ingrandire o migliorare la [illegible] azienda. E' in primavera che l'agricoltore guarda avanti, anche se fanno di tutto per fargli perdere l'amore per la terra, [illegible] voglia di faticare a vuoto. Ma l'agricoltore — per nostra fortuna — non molla. E così noi possiamo continuare a nutrirci, a godere della campagna (sono i contadini i migliori conservatori [illegible] paesaggio e dell'ambiente), ad avere una base economica di sicurezza: [illegible] che se denigrata e negletta, l'agricoltura è sempre il settore primario.

Oltre che per acquistare prodotti, l'agricoltore viene alla Fiera per ricavarne idee, suggerimenti, soluzioni ai suoi problemi di lavoro. E a queste possono rispondere i tecnici [illegible] stand, ma soprattutto gli specialisti che affolleranno a centinaia per le decine [illegible] convegni.

[illegible] nostro giornale — che crede nei valori [illegible] mondo agricolo — da quasi vent'anni pubblica una pagina dedicata al mondo verde, e oggi, in occasione dell'apertura della Fiera, dedica a questo avvenimento un supplemento speciale di sei pagine.

Livio Burato

Un giro d'orizzonte tra mille novità

VERONA — Tra le centinaia [illegible] «piccole-grandi» [illegible] vità esposte alla [illegible] veronese, ne segnaliamo alcune tra quelle che abbiamo potuto esaminare prima dell'inaugurazione ufficiale

TRANCIAPACCIAMATRICE — Attrezzo portato e trainato [illegible] ruote, collegato ai [illegible] punti del trattore che permette in [illegible] solo passaggio di fare contemporaneamente sei lavorazioni, con il lavoro di una sola persona: stesura del tubo [illegible] polietilene per irrigazione; pacciamatura o stesura del film plastico; foratura del film; semina o trapianto [illegible] piantine; rincalzatura della terra ai bordi del film plastico. (Presentata da una azienda [illegible] [illegible]na, Padova)

RECINZIONE MOBILE PER LUMACHE — Da Cherasco (Cuneo) arriva una buona soluzione per le recinzioni. Si tratta d'una lamierina mobile elettrificabile, che risolve il problema [illegible] fuga.

RACCOGLI PATATE — Di una ditta [illegible] Vedrana di Budrio (Bologna) è questa macchina costruita [illegible] [illegible] [illegible] concetto: la [illegible] laterale dell'ortaggio, che avviene con un elevatore a semicerchio.

CARRO [illegible] — Trinciatore, desilatore, miscelatore, distributore [illegible] [illegible] [illegible] «Bracco» [illegible] [illegible] azienda di Albaredo d'Adige (Verona). Ideale per piccoli allevamenti

FRESA FRANTIFER — Riunisce i pregi della fresatrice tradizionale e quelli dell'erpice rotante, questa macchina d'una Casa di Savigliano (Cuneo). Dispone d'un solo rotore a due sezioni e lavora indifferentemente [illegible] terreni duri o arati

CONCIMI NATURALI — Da una ditta romana arrivano [illegible] due prodotti naturali per concimare: uno [illegible] un fertilizzante prodotto [illegible] sostanze vegetali (sottoprodotti dell'agricoltura); l'altro è un [illegible] posto vegetale polivalente unico, in alternativa della tradizionale torba.

FALCIA-CONDIZIONATRICE — Con questa macchina d'una ditta di Remanzacco (Udine) i normali tempi di lavorazione [illegible] molto ridotti, e migliora anche [illegible] qualità [illegible] foraggio.

ROTOTRINCIAERBA — Macchina ideale per il frutteto e [illegible] vigneto (la presenta a Verona una ditta [illegible] Curtarolo, Padova), soprattutto per mantenere pulito il terreno sotto le piante.

TAGLIALEGNA BARRA-[illegible] — E' adatto [illegible] recupero di legname [illegible] radice. Le radici possono anche essere ridotte a legname da ardere.

l. bu.

Nasce Asprolat per tutelare gli allevatori

TORINO — E' nata «Asprolat», un'associazione tra i produttori [illegible] latte, che nei prossimi giorni chiederà il riconoscimento ufficiale alla Regione Piemonte.

«Asprolat» ha carattere regionale e raggruppa singoli allevatori e cooperative [illegible] raccolta e lavorazione del latte e dei formaggi. Si propone di concentrare la forza contrattuale [illegible] produttori, per tutelarne gli interessi economici nei confronti del mondo industriale e commerciale.

L'associazione, che nasce per l'impegno della Coldiretti piemontese e delle coop bianche regionali, ha nominato presidente Tommaso Mario Abrate, di Cuneo.

Vezzalini [illegible] Coen parlano a Verona della meccanizzazione agricola

Fiatagri consolida la posizione leader in [illegible] mercato mondiale ancora difficile

Fatturato '84 vicino ai 2000 miliardi - Full-line completata [illegible] le vendemmiatrici Braud

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — La Fiat Trattori nel 1984 ha prodotto oltre 60.000 unità, sullo stesso livello del 1983: la quota di mercato, pari al 43,1% in Italia (40% nell'83) e al 18% in Europa (15% nell'83), [illegible] riconfermato, per il sesto anno consecutivo, il primo posto dei [illegible] ri Fiat nelle immatricolazioni in Italia e in Europa.

A livello mondiale i trattori Fiat a doppia trazione e a cingoli sono risultati, anche nell'84, i più venduti, mentre se si considerano anche i mo[illegible] a due ruote motrici, la [illegible] Fiat si colloca al 2° posto, con una penetrazione [illegible] 13%; dal 1980 [illegible] 1985 sono stati complessivamente investiti 400 miliardi di lire, di cui poco meno del 25% in spese di ricerca e sviluppo; i risultati in termini di nuovi mo[illegible] [illegible] trattori e macchine agricole Fiatagri sono quantitativamente e qualitativamente imponenti: 36 modelli di nuovi trattori, suddivisi [illegible] otto serie e due marchi (Fiat Trattori e Agrifull), una trentina di modelli [illegible] mietitreb[illegible] Laverda, macchine per [illegible] raccolta del foraggio Hesston e vendemmiatrici Braud.

Il fatturato consolidato del gruppo è salito nell'84 a circa 2000 miliardi contro 1750 del 1983: questi i dati che compendiano la politica industriale e commerciale di Fiatagri e il suo successo, nonostante la grande crisi mon[illegible] delle macchine agricole, illustrati in occasione [illegible] Fiera di Verona, dal presidente della società e direttore centrale del Gruppo Fiat, ing. Giancarlo Vezzalini e dal nuovo amministratore delegato [illegible] Fiatagri [illegible] Aldo Coen.

Gran parte degli interventi sia di Vezzalini, sia di Coen hanno riguardato la realizza[illegible] dell'azienda come oggi [illegible] presenta sul mercato [illegible]n[illegible] con particolare riguar[illegible] alla creazione della full-line, resa possibile attraverso l'acquisizione [illegible] alcune fra [illegible] più affermate Case costruttrici [illegible] macchine agricole nel [illegible]: Agrifull, Laverda, Hesston, Braud. Dall'amministratore delegato è stato sottolineato come, «in un periodo di profondi turbamenti nell'agricoltura mondiale, Fiatagri, con la sua completa organizzazione industriale e commerciale, la [illegible] cultura [illegible] mercato, rimanga un punto [illegible] fermo e cui gli agricoltori dimostrano di credere», poiché «la meccanizzazione rimane uno dei principali strumenti per contenere i costi dell'azienda agricola».

Su questi complessi problemi che Fiatagri [illegible] chiamata ad affrontare quotidianamente, abbiamo sentito l'ing. Vezzalini nella sua [illegible] ve[illegible] di presidente [illegible] gruppo e di direttore centrale [illegible]

In quale realtà si muove Fiatagri?

«Oggi questa realtà è resa critica dall'andamento negativo dei mercati agricoli mondiali, sia delle aree industriali nordamericana ed europea, [illegible] di quelle dei Paesi in via di sviluppo. Gli agricoltori sono penalizzati [illegible] [illegible]za di credito da dedicare a nuovi investimenti e, conseguentemente, il mercato delle macchine agricole ne risente in modo negativo».

[illegible] [illegible] ci può dire sull'effetto superdollaro?

«I rapporti [illegible] cambio fra le principali monete, i corsi di alcuni fra i cosiddetti prodotti strategici petrolio per primo, la tendenza della doman[illegible] [illegible] mercati più importan[illegible], sono stati per molti anni i punti di riferimento fissi a cui guardavano i responsabili della gestione aziendale. Da qualche tempo alcuni di questi riferimenti hanno cominciato a vacillare e il dollaro continua in una traiettoria di cui nessuno sa prevederne la fine. [illegible] conseguenza tutta la struttura dei prezzi internazionali è alla ricerca di giusti equilibri attraverso continui aggiustamenti che rendono estremamente precaria la valutazione dei reali margini di cui poter disporre nelle transazioni fra i vari mercati. E anche Fiatagri non [illegible] sottrae a questa realtà».

Come avete affrontato queste difficoltà?

«Le abbiamo affrontate intervenendo sui mercati con prodotti aggiornati e prezzi competitivi, tale da [illegible] [illegible] di conquistare nuove quote di mercato, confortati [illegible] scelta dei nostri prodotti da parte degli agricoltori italiani ed esteri. [illegible] questo ci ha aiutato anche una rafforzata organizzazione commerciale che ha risentito positivamente della disponibilità, da parte [illegible] Fiatagri, di una full-line di trattori e macchine agricole aggiornate».

Cosa si attende dalla politica agricola italiana ed europea e come la giudica?

«L'agricoltura italiana [illegible] bisogno di una politica di piano che la guidi nella [illegible] di produzioni equilibrate alle richieste dei mercati. In altre parole [illegible] sentire maggiormente il problema di una produzione [illegible] al mercato. In questo senso credo sia positivo il messaggio che dà il [illegible] piano agricolo nazionale, proposto dal ministro Pandolfi e, credo, confermato anche dalle principali organizzazioni professionali e sindacali. E' [illegible] questo senso che [illegible] punt[illegible] ad una nuova agricoltura italiana, che troverà, [illegible] questa linea di [illegible], la capacità [illegible] ristrutturarsi e diventare efficiente e competitiva. Noi come produttori di mezzi meccanici siamo pronti per attrezzare questa nuova agricoltura [illegible] tecnologie innovative che ottimizzino i costi del prodotto e lo rendano competitivo. Questo per una migliore e ritrovata redditività dell'impresa agricola».

Renzo Villare

Carburanti agevolati ecco tutti gli aumenti

ROMA — E' aumentato anche il prezzo delle benzine agevolate [illegible] l'agricoltura e la pesca: è quanto si rileva dai provvedimenti del Comitato interministeriale prezzi (Cip) relativi agli aumenti [illegible] prezzi dei prodotti petroliferi. I provvedimenti sono stati pubblicati sulla «Gazzetta Ufficiale» oggi in edicola e interessano i prezzi delle benzine, dei gasoli auto e degli [illegible] combustibili.

Ecco una tabella che indica i nuovi prezzi (in lire per litro) attualmente in vigore e quelli precedenti:

PRODOTTO	PREZZO ATTUALE	PREZZO VECCHIO
BENZINA AGRICOLA	404	396
BENZINA PESCA	371	[illegible]
[illegible] AGRICOLO	541	534
PETROLIO AGRICOLO	531	533
GASOLIO [illegible]	497	[illegible]
PETROLIO PESCA	487	[illegible]

Punto per punto, i provvedimenti per contenere la produzione di vino

Così la Cee punisce i viticoltori

Da 1.400.000 fino a 11.900.000 [illegible] per ogni ettaro di vigneto sradicato - Distillazione obbligatoria (a prezzi irrisori) anche [illegible] regioni dove non ci sono rese eccessive - Per l'Europa Verde una spesa [illegible] migliaia di miliardi

ROMA — Dura mazzata per la vitivinicoltura italiana. Sulla scorta delle poco confortanti indicazioni emerse due mesi e mezzo fa [illegible] vertice di Dublino, il Consiglio agricolo della Cee nei giorni scorsi ha varato misure fortemente penalizzanti per i viticoltori.

Per limitare l'eccessiva produzione, e quindi contenere le costose eccedenze di vino, è stato infatti deciso di introdurre contributi a favore degli agricoltori che si impegnano ad abbandonare definitivamente (per almeno 16 anni) i vigneti meno pregiati e più produttivi (soprattutto quelli di pianura), sradicando gli impianti.

I premi varieranno da [illegible] minimo di 1.400.000 lire a un massimo [illegible] 11.900.000 lire per ettaro; e saranno quantificati per ogni singola richiesta, in base a tre fattori concomitanti: estensione, resa dei vigneti e qualità del prodotto.

E' stato però riconosciuto [illegible] beneficiari di questa misura [illegible] possibilità di [illegible]tuire, fruendo di un ulteriore aiuto di un milione 280 mila lire per ogni ettaro sradicato, i vigneti estirpati [illegible] altri in zone vocate. Al diritto di reimpianto è [illegible] fissato [illegible] limite del 60% per [illegible] regioni di pianura e dell'80% per [illegible] regioni collinari, rispetto all'estensione dell'area abbandonata.

L'altro provvedimento adottato riguarda la distillazione obbligatoria. Questa interverrà quando le [illegible] denze stoccate supereranno i quattro mesi di normale [illegible] lizzo o i prezzi scenderanno al di sotto [illegible] del prezzo [illegible] orientamento (che attualmente è di quasi [illegible] lire [illegible] grado ettolitro per i vini [illegible] e di poco più di 4500 lire per i vini bianchi) o la produzione oltrepasserà del 9% i normali utilizzi.

Il [illegible] della distillazione è basso, proprio per scoraggiare ulteriormente [illegible] produzione: per i primi 10 milioni [illegible] ettolitri nell'intera area varrà la metà del [illegible] [illegible] orientamento; oltre questo quantitativo scenderà al 40% [illegible] si tiene conto che [illegible] vendemmia 1984 — anno di magra a [illegible] produttivo — ha dato qualcosa come 190 milioni [illegible] ettolitri di vino in tutta [illegible] Cee e che i consumi continuano a scendere, [illegible] deriva che il risparmio per [illegible] casse comunitarie sarà notevole. Nel [illegible], attraverso le distillazioni «preventiva», «di buon fine» e «di sostegno» sono [illegible] distillati 36 milioni e mezzo di ettolitri [illegible] vino, con una spesa [illegible] circa 1500 miliardi [illegible] lire.

Quello della distillazione non sembra un meccanismo lungimirante: non tiene infatti conto della qualità, della gradazione e dell'accreditamento commerciale del prodotto da distillare. E [illegible] si accompagna ad iniziative promozionali per sviluppare il consumo del vino. Si tratta, insomma, [illegible] [illegible] politica tesa a perpetuare lo spreco di denaro comunitario dovuto alla trasformazione del vino in alcol, nonché allo stoccaggio del nuovo alcol prodotto.

Senza dimenticare che le giacenze di alcol hanno ormai raggiunto livelli insostenibili e che, [illegible] una rilavorazione, sono pressoché inutilizzabili.

Preoccupante è pure l'ipotesi [illegible] frazionare il territorio nazionale in regioni, per la distillazione obbligatoria. Ciò comporterebbe un'ingiustificata [illegible] discriminazione delle aziende produttrici in [illegible] alla loro ubicazione territoriale, e sarebbe in contrasto con i principi comunitari, fondati sulla penalizzazione delle singole aziende in proporzione al livello delle [illegible] unitarie.

La legnata è pesante, [illegible] solo per il Sud molto produttivo, ma anche per le mai sufficientemente valorizzate produzioni collinari di [illegible] lità.

Bruno Pusteria

La Confcoltivatori critica Bruxelles

Avolio: «è favorito chi [illegible] zucchero»

ROMA — Dopo il compromesso [illegible] vino raggiunto a Bruxelles, chiediamo al presidente della Confagricoltori, Giuseppe Avolio (già molto critico fin [illegible] vertice di Dublino) cosa p[illegible] delle decisioni comunitarie.

«E' stato confermato — [illegible] Avolio — il tetto di [illegible] [illegible]ni di ettolitri; e la distillazione obbligatoria, che riguarda principalmente il vino da tavola [illegible] produzione italiana, sarà pagata al 50 per cento del prezzo di orientamento e [illegible] 40 per cento se si supera il tetto. Finora la distillazione veniva pagata al 60 per cento e questo taglio non trova compensazione alcuna per i vini italiani».

«Anche per l'abbandono dei vigneti il contributo del FEOGA alle spese sarà del [illegible] e non del 60 per cento come precedentemente [illegible] stato previsto. Slitta l'istituzione del catasto viti-vinicolo, che invece doveva essere propedeutico alla distillazione obbligatoria. Così come è stata rinviata la limitazione [illegible] diritti di reimpianto sul piano generale: e questo favorisce quei Paesi che producono [illegible] prevalenza vini di qualità».

«Nessuna decisione, invece, per la pratica dello zuccheraggio. Ed è stato anche respinto il divieto all'uso [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] soluzioni acquose, mentre non [illegible] è affrontato il problema delle sofisticazioni e non [illegible] state prese in considerazione [illegible] proposte, avanzate [illegible] organizzazioni agricole italiane, per la eliminazione delle "accise" e di tutti gli altri [illegible]oli alla libera vendita del vino».

r. a.

I commenti in Emilia e Sicilia

Giudizi diversi tra Nord e Sud

[illegible] — L'ombra della distillazione obbligatoria si sta estendendo su tutte le regioni vitivinicole italiane. Preoccupazioni e commenti [illegible] naturalmente diversi.

All'assessorato agricoltura della Regione Emilia-Romagna [illegible] preoccupati. Il provvedimento Cee è considerato ingiusto e vessatorio [illegible] una vitivinicoltura tra le [illegible] d'avanguardia d'Europa. *«Penalizza di fatto le produzioni più moderne e gli investimenti che [illegible] aziende hanno fatto in questi anni* — commenta [illegible] Giorgio Ceredi —. *nella nostra regione [illegible] è sempre guardato [illegible] mercato, abbiamo quote di export tra le più alte, ma dovremo mandare* lo [illegible] *circa [illegible] milione e 700 mila ettolitri di nostri vini alle distillerie».*

C'è anche [illegible] ha già trovato un escamotage: alcune cantine sociali della zona del trebbiano per salvare i loro vini [illegible] distillazione obbligatoria acquisteranno prodotti di «dubbia provenienza» ma a basso [illegible] [illegible] inviare alle distillerie.

Al Sud i giudizi [illegible] in generale diversi. *«In un mercato asfittico ogni azione che serva ad abbassare il peso delle eccedenze è positiva* — commenta Salvatore Carmicio, direttore dell'Istituto della vite e del vino [illegible] Palermo, un ente regionale [illegible] il compito di controllo della produzione siciliana — *c'è però il pericolo che alla distillazione siano [illegible] dati anche vini buoni e [illegible] rafforzi [illegible] quota di prodotto sofisticato che pesa sul mercato».*

s. mir.

E in Fiera la Fiat presenta novità all'avanguardia tecnologica

Nuovi modelli di trattori speciali per lavorare in tutte le colture

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — La Fiat Trattori è presente alla Fiera di Verona con numerosi nuovi [illegible] [illegible] trattori a [illegible] e [illegible] ruote motrici, a cingoli e versioni speciali. Per i modelli a ruote le potenze sono comprese fra i 45 e i 70 Cv; per i cingolati i modelli sono due: uno da 70 e l'altro da 80 Cv.

Il modello «45-66» e «45-66DT», cioè a doppia trazione, è il più piccolo trattore della «serie 66» che, nella linea, è perfettamente eguale ai fratelli maggiori, rispondente cioè a perfette esigenze [illegible] peso-potenza, di prestazioni, di versatilità [illegible] caratteristiche uniche in questa classe. E' equipaggiato con un motore diesel Fiat a 3 cilindri [illegible] 2710cc e potenza di 45 Cv particolarmente studiato [illegible] i [illegible] consumi, [illegible] potenza elevata, durata e [illegible] di rendimento nel tempo. La trasmissione [illegible] la stessa dei modelli maggiori e il gruppo frizione [illegible] generosamente dimensionato, adatto, quindi, alle grandi e lunghe fatiche. Il cambio a 12 marce avanti e [illegible] retromarce, può, a richiesta, essere a [illegible] marce avanti e [illegible] retromarce oppure a 12 marce avanti e 12 retromarce [illegible] invertitore meccanico.

Uno dei maggiori punti [illegible] forza [illegible] questo nuovo trattore [illegible] rappresentato dal sollevatore idraulico poiché, su scala ridotta, incorpora tutte le novità, le soluzioni tecniche e [illegible] caratteristiche [illegible] quelli dei modelli più grandi. Stesso discorso vale per il posto guida, realizzato secondo i [illegible] avanzati ritrovati di sicurezza e confort. A richiesta, è disponibile il posto guida cabinato.

Con il [illegible] «45-66», che ha allargato la «serie 66», si sono create le premesse produttive per poter realizzare [illegible] nuova gamma completa [illegible] «trattori speciali», [illegible] che Fiatagri ha fatto puntualmente e che sono presenti qui a Verona. Essi sono: serie «Vigneto», costituita da due modelli a due ruote motrici da 45 e 55 Cv [illegible] potenza, «superstretti», cioè con una larghezza massima di soli 98 cm; serie «Frutteto», costituita da [illegible] modelli a 2 e 4 ruote motrici da 55 a 70 Cv di potenza; serie «Profilo basso», costituita anch'essa da 6 modelli a 2 e 4 ruote motrici da 55 a 70 Cv, appositamente realizzata per soddisfare le esigenze di aziende medio-piccole che necessitano [illegible] [illegible] trattore «polivalente», capace cioè [illegible] operare sia in pieno [illegible] sia in particolari colture (oliveto, frutteto ecc.).

Un totale, quindi, di 14 nuovi modelli da 45 a 70 Cv, tecnologicamente all'avanguardia che da un lato conservano tutte le caratteristiche tecniche della «serie 66», dall'altro presentano innovazioni specifiche [illegible] in funzione [illegible] settori d'impiego [illegible] cui sono destinati. A tutta questa serie di nuovi trattori a ruote, si aggiungono i modelli cingolati della serie «65» da 70 e 80 Cv, che si affiancano ai due modelli da [illegible] e 80 Cv, completando così [illegible] gamma a cingoli Fiatagri.

A fianco dei trattori a ruote e a cingoli, l'organizzazione distributiva di Fiatagri [illegible] mercializza anche una serie completa [illegible] nuovi trattori a [illegible] e a cingoli Agrifull, la marca assorbita alcuni anni fa da Fiat Trattori ma che ha continuato a vivere di vita propria, realizzando concreti progressi sia sul fronte del prodotto, sia dal punto [illegible] vista commerciale. I motori montati [illegible] trattori Agrifull sono quelli [illegible] «famiglia 8000» per i modelli dall'«A-30» all'«A-70»; dall'«A-80» all'«A-140», invece, i motori [illegible] quelli adottati dai più grandi «66» e «90».

Infine la Hesston è anch'essa presente a Verona con molte novità: trinciacaricatrice semovente 7720, equipaggiata con un motore Fiat sovralimentato a 6 cilindri di 14000 cc [illegible] potenza [illegible] 280 Hp; Falciacondizionatrice semovente 6500; Rotoimballatrice 5570 e [illegible]

r. v.

I trattori Fiat 60-66 LP DT sono macchine di media potenza destinate a colture con limiti di altezza

AGRICOLTURA

Calamità: [illegible] tutte vengono dal cielo

Quest'annata è partita nel modo peggiore. Un gelo come non si vedeva da mezzo secolo ha fatto danni per centinaia di miliardi. Poi da Bruxelles è arrivato il resto: nessun aumento dei prezzi, anzi va bene se non ci sarà [illegible] ribasso.

La scorsa settimana, poi, le decisioni sul vino: estirpazione dei vigneti, distillazione obbligatoria anche dove non ci sono eccedenze, e [illegible] di questo passo. Agricoltori, allegria!

Anche perché alle spalle ci siamo lasciati un'altra annata niente male, sempre parlando di record negativi e [illegible] cattive notizie: un'annata che si è chiusa con un calo della produzione lorda vendibile di quasi il due per cento. Ciò ha significato uno scarto di almeno 1500 miliardi sottratti all'agricoltura dalla differenza tra l'aumento dei prezzi pagati per i mezzi tecnici (più 8 per cento) e il ricavo [illegible] prodotti venduti (più 6 per cento).

[illegible] questo trend negativo, [illegible] abbiamo visto, si inseriscono le preoccupanti notizie dalla [illegible]. Alle penalizzazioni decise l'anno scorso per il latte e il vino, si aggiungono ora le proposte per bloccare, se non addirittura ribassare, i prezzi agricoli. A questa vera e propria mortificazione del reddito [illegible] imprese agricole, si aggiunge la gabbia [illegible] quote di produzione, che sono inaccettabili, per almeno due motivi: apparentemente colpiscono tutti, ma invece condannano alla perenne dipendenza i Paesi che hanno un basso approvvigionamento in settori strategici, come la [illegible] per l'Italia; condannano al sottosviluppo le regioni più arretrate dell'Europa (come il nostro Sud).

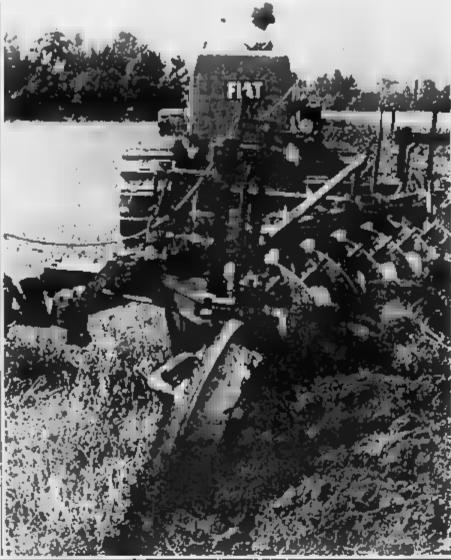
Questo quadro così fosco ha una degna cornice: l'incapacità della nostra burocrazia di utilizzare stanziamenti [illegible] Cee. Lo ha messo bene in evidenza un seminario organizzato a Milano dal Centro studi superiori di ricerca e specializ[illegible]. Alla fine del 1983 l'Italia aveva accumulato residui passivi (come si dice in gergo tecnico) per duemila miliardi di lire. Che [illegible] vuol dire? Vuol dire che lo Stato italiano (grazie anche alle Regioni) si è dimostrato incapace di incassare quattrini deliberati dalla Cee.

Sembra impossibile, [illegible] è così. Succede che somme stanziate, predisposte in sede [illegible]munitaria, non possano poi essere materialmente erogate o per problemi di tipo burocratico (pratiche incomplete, redatte in modo non corretto, o non presentate del tutto) o per motivi finanziari, come la non tempestiva predisposizione delle quote nazionali che, in base al principio della corresponsabilità, devono [illegible]gnate i finanziamenti comunitari.

A Bruxelles ormai ci conoscono. E su di noi circola una battuta tanto sferzante quanto vera: «*Diciamo pure di sì agli italiani, tanto poi non riescono a portarsi via i soldi*».

Per attenuare [illegible] vergogna di questa situazione, prendiamo a prestito una considerazione fatta dal prof. Carlo Secchi dell'Università Bocconi di Milano: qualche colpa [illegible] l'hanno anche [illegible] istituzioni comunitarie, perché, nel predisporre le loro procedure, dovrebbero tener conto della nostra burocrazia bizantina. Non [illegible] mica la Germania o la Francia: quindi come fa la Cee a pretendere da noi un'efficienza che [illegible] abbiamo?

E' anche questa una considerazione amara, ma secondo Secchi, l'Europa Verde dovrebbe tener maggiormente conto delle differenti realtà burocratiche che esistono nei vari Paesi. Insomma, [illegible] Pierino è [illegible] asino e non sa l'italiano, [illegible] si può insegnargli il latino?

Livio Burato

La nuova frontiera verde

Sono più di ottant'anni ormai che la classica Fiera dell'agricoltura e della zootecnia non è soltanto vetrina prestigiosa di ogni innovazione tecnica che interessi l'azienda agraria, [illegible] anche occasione unica per individuare gli indirizzi produttivi più adeguati alla situazione congiunturale dei diversi comparti economici direttamente [illegible] indirettamente collegati con l'attività primaria.

Infatti le novità tecniche, i mercati zootecnici, i dibattiti economici, sono concreti motivi di forza [illegible] [illegible] richiamo che hanno reso familiare l'appuntamento [illegible] al mondo agricolo particolarmente questa edizione che, [illegible] appena quindici anni dal 2000, [illegible] [illegible]ticipa l'avvento ed è quindi [illegible] finestra aperta sul domani per tutta la serie di automatismi introdotti nelle macchine e negli impianti, [illegible] pure per [illegible] più larga applicazione dell'elettronica nei processi produttivi e dell'allevamento a preannunciare l'arrivo dei robots nelle campagne.

Occhi bene aperti sulla 87ª Fieragricola. Ma anche orecchie spalancate per recepire i messaggi che vengono formulati nei convegni cui parteciperanno i [illegible] esponenti e gli esperti più autorevoli del mondo agricolo.

Dominerà [illegible] tutto e su tutti il discorso a più voci [illegible] collaborazione interprofessionale poiché negli ambienti agricoli è maturato il convincimento [illegible] [illegible] preciso coordinamento delle produzioni per fornire materie prime all'industria trasformatrice e produttrice di derrate alimentari, anche per meglio corrispondere alle richieste [illegible] [illegible] mercato esigente e sofisticato, realizzando un moderno sistema agroalimentare che assicuri [illegible] agricoltori una maggior quota di valore aggiunto.

Questa è [illegible] «nuova frontiera» che Verona annuncia quest'anno, e lo [illegible] concretamente mostrando il grandioso cantiere dell'Agricenter (completo è il palazzo direzionale), un'imponente struttura destinata ad ospitare [illegible] Centro internazionale permanente dell'agricoltura, il primo in Europa, in cui i produttori saranno artefici e attori per la valorizzazione e la commercializzazione dei prodotti agrozootecnici.

Angelo Betti
Segretario generale della Fieragricola di Verona

Qual[illegible] scenario per la Cee a 12?

Minimizzare le difficoltà cui è andata incontro, finora, la Presidenza italiana nel tentativo di far rispettare il primo gennaio 1986 quale data dell'ingresso di Spagna e Portogallo nella Cee, sarebbe rendere [illegible] cattivo servizio [illegible] causa del [illegible] ampliamento della Comunità.

Sciogliere, entro il Consiglio europeo [illegible] marzo, i nodi della pesca, dell'agricoltura e degli affari sociali costituisce, infatti, una scommessa la quale, come tutte le scommesse può essere vinta, ma potrebbe [illegible] che essere persa. Importante è che le difficoltà del percorso, anziché essere all'origine di pericolosi ripensamenti, costituiscano la molla per l'approfondimento di una trattativa annunciatasi [illegible] resto sin dall'inizio come lunga e difficile.

E', comunque, [illegible] scontato che l'agricoltura comunitaria, a distanza più o meno ravvicinata, avrà un futuro a «Dodici» e questo futuro passerà attraverso equilibri diversi rispetto a quelli attuali. Quale sarà lo [illegible] agricolo dell'Europa dopo il suo terzo [illegible]pliamento?

Bisogna anzitutto prendere le mosse dal «mandato 30 maggio 1980» ed i successivi vertici che hanno posto le basi della nuova politica agricola comune.

Si trattava allora di gestire, attenuandone i contraccolpi, il passaggio da una Comunità prodiga di mezzi verso la propria agricoltura — mezzi, si badi bene, non sempre destinati a colmare la voragine aperta da talune organizzazioni di mercato — in una gestione più oculata, ma non per questo meno attenta al problema dei redditi agricoli. Non verrà mai, a questo punto, ricordato a sufficienza che la Commissione enunciò allora il duplice principio dell'equità e dell'*equivalenza* con cui andavano trattate le produzioni mediterranee rispetto a quelle continentali.

E' sintomatico che, tanto sul tavolo del negoziato dell'allargamento quanto su quello dei prezzi agricoli per la prossima campagna di commercializzazione, il regime delle produzioni mediterranee costituisca la chiave di volta della trattativa.

E' dall'esito [illegible] questi negoziati che si delineerà l'equilibrio della Cee ampliata da cui le regioni [illegible] prospere, con più di [illegible] terzi degli addetti agricoli comunitari, attendono un segnale per il loro decollo. Ma il pragmatismo della nuova C[illegible] Delors saprà rispondere a queste aspettative o preferirà gestire il possibile aspettando tempi migliori?

Cartina [illegible] tornasole della situazione è la proposta di realizzare i programmi integrati mediterranei — i famosi Pim — sui quali, dopo un promettente avvio, è calato il silenzio, rotto solo dall'impuntatura di Papandreu al Vertice di Dublino e [illegible] il rischio, ora, che il Consiglio si faccia prevalentemente carico delle esigenze greche.

Ad ogni modo, l'assegnazione ai fondi strutturali di stanziamenti inadeguati rischia di far abortire sul nascere qual[illegible] di ridisegnare la mappa europea delle zone meno prospere, restringendone l'area e capovolgendo il processo di allargamento della forbice degli squilibri regionali.

Sul piano esterno, vanno considerati i prevedibili contraccolpi dell'ampliamento sulle relazioni agricole internazionali della Cee e le ripercussioni s[illegible] Pac [illegible] politica statunitense.

L'ingresso nella Cee di Spagna e Portogallo eserciterà un impatto negativo sui rapporti di associazione che la Comunità intrattiene con i principali Paesi terzi mediterranei. La Commissione ritiene, al riguardo, che la Comunità debba confermare a tali Paesi la propria disponibilità a negoziare, per i prodotti agricoli attualmente oggetto di preferenze, degli accordi tesi a mantenere le correnti di scambio tradizionali. Ciò equivarrebbe ad un ulteriore indebolimento [illegible] principio della preferenza comunitaria proprio in quei settori che, per effetto dell'ampliamento, presenteranno un'offerta esuberante.

Al tavolo del Consiglio, l'attenzione dei negoziatori appare, comunque, maggiormente focalizzata sul problema della pesca, quasi che per il settore primario le difficoltà fossero state superate. In realtà, almeno per l'agricoltura mediterranea, le incognite dell'ampliamento non sono di poco conto e, in una Cee a «Dodici», i contraccolpi per taluni prodotti sensibili potrebbero risultare tutt'altro che indolori.

Si tratta, anzitutto, dell'olio d'oliva, per il quale l'ingresso di Spagna e Portogallo renderà la Cee stabilmente eccedentaria anche perché, allo scadere del previsto periodo di status quo, l'abbattimento [illegible] [illegible] protettive spagnole contro l'olio di semi avvantaggerà il diffondersi dei consumi di questo prodotto. Una tassa comunitaria sulle materie grasse d'importazione, che potrebbe ridurre il divario [illegible] prezzi, è poi fortemente osteggiata [illegible] Stati membri della Cee e dagli Usa.

Sul vino, già conosciamo [illegible] pesante penalizzazione dei nostri produttori decisa dal Vertice di Dublino, ma non [illegible] poche le incognite circa il possibile impatto susseguente all'ingresso della viticoltura spagnola che, non dimentichiamo, è la più estesa del mondo. [illegible] divieto di zuccheraggio dei vini e l'abolizione delle [illegible] [illegible] in taluni Paesi, potrebbero offrire nuove possibilità di mercato per i [illegible] meridionali, ma incontrano anch'essi difficoltà in ambito comunitario.

Nel settore degli ortofrutticoli, la concorrenza sarà ancor più accentuata e ciò costituisce per noi un'altra nota dolente, almeno finché non avranno dato i loro frutti le misure volte ad una maggiore qualifica[illegible] della produzione ed una indispensabile concentrazione dell'offerta sui mercati esteri.

L'agricoltura continentale trarrà, invece, solo vantaggi dall'apertura, anche se con le dovute cautele, di un mercato importante cui far defluire le proprie eccedenze di cereali e carne (che ora la Spagna importa dalle Americhe), latte e zucchero.

E questo dovrebbe indurre, insieme ai vantaggi in campo industriale e tecnologico, [illegible] Stati membri appartenenti al Nord Europa ad una maggiore flessibilità circa i problemi di bilancio, considerato che il modesto aumento delle risorse proprie dall'1 all'1,4% dell'Iva non consentirà di far fronte [illegible] spese dell'ampliamento, creando un'Europa a «Dodici» asfittica.

Occorre quindi essere tutti consapevoli che i problemi lasciati ora irrisolti si riproporranno puntualmente ad ampliamento avvenuto; soltanto, la loro soluzione diverrà più difficile.

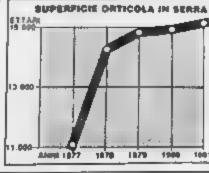
Alfredo Diana
Membro commissione Agricoltura del Senato

L'Italia esporta sempre meno frutta e ortaggi

Giardino d'Europa, addio

L'Italia, [illegible] tempo «giardino d'Europa», ha perduto molte posizioni come esportatore di frutta e ortaggi, e quindi deve assolutamente migliorare le proprie posizioni sui mercati internazionali, senza trascurare il mercato interno, [illegible] quale deve assicurare una più elevata qualità.

Questa riscoperta [illegible] ruolo ci è imposta perché siamo [illegible] secondo produttore ed esportatore mondiale dopo gli Stati Uniti, e per [illegible] crescente concorrenza dei Paesi mediterranei. Quelli estranei [illegible] Cee [illegible] agevolati da scelte politiche e strategiche che fanno spesso ignorare a danno dell'Italia, il riconoscimento della preferenza comunitaria. Per battere la concorrenza israeliana, spagnola, marocchina, tunisina l'Italia [illegible] quindi valorizzare al massimo la qualità.

Vediamo qualche cifra. Sul totale dell'esportazione agro-alimentare ([illegible] miliardi di lire nel [illegible] l'ortofrutta ha esportato per 3571 miliardi, [illegible] del 40 per cento. Sull'anno precedente la crescita [illegible] valore è stata del [illegible] per cento; in quantità invece c'è stata una contrazione del 6 per cento.

La prima cosa da migliorare è [illegible] qualificazione professionale degli esportatori. Oc[illegible] rivedere l'albo nazionale, [illegible] per accertare la specifica conoscenza delle leggi e dei regolamenti (indispensabile per operare con successo nel commercio internazionale), sia per specializzare gli operatori nei settori tipici: ortaggi, frutta fresca, frutta [illegible] agrumi.

Le organizzazioni agricole, in particolare la Confagricoltura, hanno spesso fatto pressioni sull'Ice insistendo particolarmente perché l'istituto per il commercio estero riacquisti i perduti smalto e iniziativa.

Una delle raccomandazioni rivolte all'Ice è di concentrare [illegible] produzione esportabile e quindi ridurre il numero degli operatori abilitati. L'esportatore deve dare garanzia adeguata del proprio livello di efficienza aziendale. Per esempio dovrà dimostrare di avere [illegible] disponibilità, per almeno sei anni, di magazzini e attrezzature idonee per la lavorazione dei suoi prodotti.

Particolare, severa vigilanza è chiesta per gli esportatori occasionali, [illegible] protagonisti di abusi e di dequalificazione dell'immagine. Molto impegno viene sollecitato all'Ice nello svolgimento di controlli per [illegible]daggio.

Le competenze dell'Ice dovrebbero anche estendersi alla vigilanza sul mercato interno, [illegible] con potenziate strutture organizzative e finanziarie. Ciò che occorre è la messa a punto di un organico ed efficiente sistema, capace di assicurare [illegible] «normalizzazione» [illegible] prodotti commercializzati. Di questi controlli e [illegible] questa qualità c'è urgente bisogno.

[illegible] Pusterla

Per gli agricoltori è indispensabile poter «allevare per produrre»

Tiro a segno nella zootecnia

Due milioni di aziende, con altrettanti addetti, in servizio permanente, provvedono ad allevare un patrimonio con oltre 9 milioni di capi bovini, altrettanti [illegible] suini e ovini e 1,5 milioni di capi tra caprini, equini e bufali.

Non lo fanno solo per vocazione e tanto meno per conservare le specie. Vocazione professionale ed etica, nulla tolgono all'obiettivo che fa degli allevatori produttori preoccupati di conseguire un reddito cioè condizioni di mercato capaci [illegible] assorbire crescenti quantità di prodotti a prezzi [illegible] grado di remunerare gli investimenti e i rischi dell'impresa.

Anche se può sembrare ovvio, è necessario sottolineare che «allevare [illegible] produrre» è un'azione inscindibile e di conseguenza se si vuole che la zootecnia rechi il [illegible] contributo positivo alla economia agricola, e a quella zootecnica in particolare, occorre accertare che le condizioni generali [illegible] tali da favorirne [illegible] svolgimento e lo sviluppo, se come spesso si afferma, si vuole produrre di più per ridurre il costo delle importazioni.

Anche se prendono corpo nuove abitudini alimentari e il peso della carne cede spazio al formaggio, il volume della domanda alimentare non è destinato a ridursi e perciò l'esigenza [illegible] aumentare l'autosufficienza nazionale [illegible] materia di carne, latte e formaggi resta e assume carattere di urgenza se si ha presente quel che consegue al caro-dollaro.

[illegible] così lo si evince dalle anticipazioni che [illegible] ministero dell'Agricoltura ha fatto con [illegible] Pan (Piano Agricolo Nazionale), quando [illegible] propone di rafforzare la competitività dei comparti carne [illegible]na, carni suine, latte e avicoli, ritenuta debole.

Non è che il Pan sia uno strumento definito; resta però un documento a cui riferirsi e [illegible] è giusto che [illegible] altri contributi e soprattutto è auspicabile che alla fine [illegible] abbia il coraggio di fissare pochi obiettivi, ma chiari, è altrettanto necessario che [illegible] disponga dei mezzi necessari per raggiungerli.

Ma [illegible] basta: occorre sgombrare [illegible] campo dalle preoccupazioni che assillano i produttori e [illegible] assieme a quelle croniche che derivano [illegible] ritardi nazionali e regionali [illegible] materia di legislazione e [illegible] applicazione delle leggi, ci sono le remore della politica agricola comune e le conseguenze delle [illegible] adottate un anno fa in sede [illegible] fissazione dei prezzi per la [illegible] gna 1984-85.

La fissazione delle quote, il comportamento italiano del disimpegno e l'affannosa corsa al riaggiustamento del rapporto [illegible] la Cee ha finito per incidere sulle decisioni che i produttori di latte hanno [illegible] preso, in materia di abbattimento delle vacche. Il [illegible] però conferma altre remore. Per il latte c'è stato il risultato inadeguato in materia [illegible] rinnovo del prezzo per il 1985, confermando l'urgenza di strumenti legislativi contrattuali meno [illegible]. Un recupero del 2,5% contro una inflazione documentata del [illegible] non può spaventare.

Ma [illegible] basta, le paure riguardano la mancata difesa del comparto dalla sleale con[illegible] della rigenerazione della polvere. Manca una normativa Cee e la buona [illegible]lontà del Parlamento italiano che sta votando un provvedimento «ad hoc» non basta.

Anche la carne bovina italiana è uscita sconfitta dalle misure Cee del [illegible]. L'adozione di parametri [illegible] valutazione uguali per tutti i Paesi, che può sembrare corretta, è invece [illegible] decisione inaccettabile per l'Italia che ha al suo attivo la produzione di carni ottenute in allevamento stabulato [illegible] alimentazione controllata. Occorre recuperare per evitare una concorrenza che si traduce in una mortificazione delle nostre produzioni.

Altre remore, da non sottovalutare, riguardano le azioni promozionali a favore di diete che escludono latticini e carne. Non [illegible] tratta [illegible] di diete mediterranee e di nuove abitudini alimentari, ma di azioni promozionali che debbono [illegible] denunciate perché costituiscono una distorsione dell'informazione rivolta al consumatore.

Il discorso potrebbe proseguire a lungo, ma per finire è giusto evidenziare [illegible] esigenze [illegible] far luogo a rinnovate attenzioni per l'aumento delle unità foraggere. Senza mangimi non [illegible] può allevare bestiame e anche [illegible] questo [illegible] capitolo dipendiamo troppo dalle importazioni.

La legislazione non può indugiare, ma deve saper distinguere tra inquinamento e prodotti biodegradabili. [illegible] attenzione merita il capitolo degli ormoni, visto che l'autorità scientifica ufficiale non è in grado di rassicurare i consumatori, sul cosiddetto residuo zero.

Fortunato Tirelli
Segretario generale Associazione italiana allevatori

87ª FIERAGRICOLA

Fiera Internazionale dell'Agricoltura e della Zootecnia
Salone della macchina agricola
Salone delle tecniche nuove

VERONA 10-17 [illegible] 1985

[illegible]

Domenica 10

ore [illegible] Apertura della 87ª Fieragricola
ore 9,00 (Pad. 33) Apertura Mostra dei bovini di razza da latte [illegible] Veneto
ore 10,00 Visita alla Fiera dei partecipanti al Colloquio internazionale
ore 11,00 (Sala Conferenze - Centroservizi) Riunione Bayer Italia
ore 12,00 (Città) Incontro stampa Same Trattori
ore 15,30 (Sala Riunioni - 2° p. Palazzo Uffici) Consiglio Direttivo Associazione Naz. Stampa Agricola
ore 16,00 (Stand MF - pad. 15) Premiazione dei vincitori del concorso Massey Ferguson 1984
ore 17,00 (Sala Convegni - Centroservizi) Conferenza stampa Bayer Italia
ore [illegible] (Salone Congressi - Pad. 11) Celebrazione della S. Messa
ore 20,00 (Città) Incontro [illegible]

Lunedì 11

ore [illegible] (Palazzo [illegible] Gran Guardia - Città) Convegno [illegible] indetto dalla Coldiretti
ore [illegible] (Pad. 33) Proseguimento Mostra dei bovini di razza da latte del Veneto
ore 9,30 (Sala Conferenze - Centroservizi) Convegno nazionale di studio «Informazione e informazione agricola», indetto dall'Associazione Nazionale Stampa Agricola
ore [illegible] (Sala Convegni - Centroservizi) Incontro-dibattito «Mercato vinicolo [illegible] Germania Federale», indetto dalla Consulta per l'Agricoltura e le Foreste delle Venezie in collaborazione con la Regione Veneto
ore 12,00 (Pad. 14) Incontro stampa Associazione Italiana Allevatori
ore [illegible] (Sala Conferenze - Centroservizi) Tavola Rotonda Associazione Nazionale Stampa Agricola
ore [illegible] (Sala Convegni - Centroservizi) Consiglio di Amministrazione Associazione Provinciale Imprese di Meccanizzazione Agricola
ore 20,00 (Città) Conferenza stampa [illegible]

Martedì 12

ore [illegible] (Sala Riunioni - 2° p. Palazzo Uffici) Giornata tecniche [illegible] «Impiego dei materiali plastici in ortofloricoltura», indetta da CO.NA.SERRE, S.D.I. e Associazione Italiana [illegible] - 2ª Sezione
ore 9,30 [illegible]
ore 9,30 (Salone Congressi - Pad. 11) Convegno «Il settore agricolo in una economia matura», indetto dall'Istituto Federale delle Casse di Risparmio delle Venezie
ore 10,00 (Palazzo della [illegible] Guardia - Città) Giornata dei Consorzi Agrari
ore 10,00 (Sala Conferenze - Centroservizi) Conferenza-dibattito [illegible]
ore 10,00 (Sala Convegni - Centroservizi) Incontro-dibattito «L'agricoltura e la nuova gestione economica in Ungheria», indetto dall'Ufficio Commerciale d'Ungheria a Milano
ore 10,00 [illegible]
ore 11,00 (Sala Presidenza - Palazzo Uffici) Giunta Esecutiva Associazione Nazionale Stampa Agricola
ore 15,00 (Sala Conferenze - Centroservizi) [illegible]

Mercoledì 13

ore 9,00 (Sala Riunioni - 2° p. Palazzo Uffici) [illegible]
ore 9,30 (Salone Congressi - Pad. 11) Convegno «Produzioni casearie tipiche alpine e prealpine», indetto dalla Regione Veneto in collaborazione con l'A.I.Te.L. - Assoc. It. Tecnici del Latte - e l'Istituto di Tecnica e Sperimentazione Lattiero Casearia di Thiene
ore [illegible] (Sala Conferenze - Centroservizi) Convegno [illegible] indetto dalla Dow Chemical
ore 9,30 (Palazzo della Gran Guardia - Città) Convegno [illegible] indetto dalla CISL - Unione Sindacale Regionale Veneto
ore 10,00 Giornata Africana: visita tecnica alla Fiera delle Delegazioni dei Paesi Africani
ore [illegible] (Sala Convegni - Centroservizi) Incontro con la stampa della SHELL Italia
ore 11,30 [illegible] - 2° p. Palazzo Uffici) Giornata della Svizzera: Incontro Delegazione ufficiale Svizzera/Fiera
ore 15,00 (Sala Convegni - Centroservizi) Conferenza stampa [illegible]

Giovedì 14

ore 10,00 (Sala Conferenze - [illegible]) Giornata Africana: Tavola Rotonda [illegible]
ore 10,00 (Sala Riunioni - 2° p. Palazzo Uffici) IV Giornata della Bonifica [illegible]
ore 10,00 (Salone Congressi - Pad. 11) Convegno Globe Marigini
ore 10,00 (Sala Convegni - Centroservizi) Conferenza [illegible]
ore 15,00 (Sala Conferenze - Centroservizi) Giornata Africana: prosecuzione della Tavola Rotonda
ore 15,00 (Sala Convegni - Centroservizi) Conferenza Stampa [illegible]
ore 16,00 (Sala Riunioni - 2° p. Palazzo Uffici) Incontro Stampa ALFA-LAVAL [illegible]

Venerdì 15

ore 9,00 (Associazione Industriali - Città) Convegno [illegible]
ore 9,00 (Pad. 33) Mostra nazionale bovini di razza Bruna
ore 9,30 (Sala Conferenze - Centroservizi) Convegno [illegible] indetto dall'A.I.A. - Associazione Italiana Allevatori. Cerimonia di consegna del Premio Internazionale per la Zootecnia [illegible] 1985»
ore 10,00 (Sala Riunioni - 2° p. Palazzo Uffici) Tavola Rotonda [illegible] indetta dalla ENICHEM AGRICOLTURA
ore 10,00 [illegible] Provincia
ore 10,00 (Sala Convegni - Centroservizi) Riunione UNA - Unione Nazionale Avicoltura
ore 14,30 (Sala Convegni - Centroservizi) Convegno [illegible]
ore 15,30 (Sala Riunioni - 2° p. Palazzo Uffici) Incontro ANCI/AIA con Operatori Commerciali Settore Cunicolo

Sabato 16

ore 9,00 (Pad. 33) Mostra nazionale bovini di razza Bruna
ore 9,00 (Associazione Industriali - Città) Convegno [illegible] dell'Unione Naz. AGCI-Confcooperative Cooperative Agricole
ore 9,15 (Salone Congressi - Pad. 11) XXXII Giornata dell'Irrigazione e del Drenaggio, indetta dal Centro Internazionale per gli Studi sulla Irrigazione d'intesa con il Comitato Italiano dell'Irrigazione e della [illegible]
ore 10,00 (Sala Conferenze - Centroservizi) Giornata [illegible] della FAO: Celebrazione del 40° anniversario
ore 10,30 (Sala Riunioni - 2° p. Palazzo Uffici) Conferenza stampa [illegible] indetta dall'Associazione Nazionale Cooperative Agricole
ore 15,00 (Sala Conferenze - Centroservizi) Incontro-dibattito [illegible] indetto dall'Associazione Provinciale Dottori in Scienze Agrarie e Forestali
ore 15,00 (Sala Riunioni - 2° p. Palazzo Uffici) Convegno [illegible] indetto dalla John Deere Italiana
ore 15,30 (Pad. 33) [illegible] bovini razza Bruna

Domenica 17

ore 9,30 (Salone Congressi - Pad. 11) Convegno [illegible] indetto dal CONAPRO - [illegible]
ore 10,00 (Palazzo della Gran Guardia - Città) Cerimonia di premiazione del 17° Concorso [illegible] nazionale sulla fame nel mondo, indetto dal Comitato Veronese [illegible] la Fame e Azione per lo Sviluppo, sotto gli auspici della FAO
ore 10,00 (Sala Convegni - Centroservizi) Consiglio Naz. Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali
ore 10,00 (Sala Conferenze - Centroservizi) Tavola Rotonda [illegible]
ore 10,30 (Pad. 33) [illegible] e premiazione campioni Mostra nazionale bovini razza Bruna
ore 15,00 (Sala Convegni - Centroservizi) Riunione dei Presidenti Ordini Prov. Dottori Agronomi e Dottori Forestali
ore 17,00 ([illegible] Congressi - Pad. 11) Celebrazione della S. Messa
ore 18,30 Chiusura della 87ª Fieragricola

Ogni giorno — secondo il calendario affisso all'ingresso del Pad. 31 riservato ad [illegible] — avrà luogo la sfilata dei soggetti [illegible] tutte le razze presentate dall'Associazione [illegible] Allevatori

Fiatagri, leader in Europa e verso il primato assoluto nel mondo

Macchine agricole: così l'Italia ha superato la crisi mondiale

Il settore industriale delle macchine agricole rappresenta [illegible] Italia [illegible] fenomeno molto interessante, che si può definire «*di sostituzione delle importazioni e di affermazione del Made in Italy sui mercati stranieri*». Vediamo perché.

Il mercato interno [illegible] macchine agricole era dominato, alla fine della seconda guerra mondiale, dalla produzione straniera. Questa poteva vendere a prezzi notevolmente inferiori rispetto ai concorrenti italiani, nonostante un dazio protettivo del 40 per cento. Considerazioni di opportunità spinsero probabilmente i nostri governi a non insistere nella politica protezionistica oltre questo li[illegible]; [illegible]ia aveva interesse a non subire ritorsioni da parte [illegible] altri Paesi europei, che avrebb[illegible] potuto rivalersi contro le esportazioni italia[illegible] di vino e frutta.

Per tutti gli Anni Cinquanta e fino alla [illegible]tà del decen[illegible] successivo, il parco [illegible] trattrici è composto da [illegible]chine italiane [illegible] potenza media superiore, o comunque [illegible] inferiore [illegible] quella delle macchine importate. La domanda di macchine proveniente dal settore agricolo non sembrava dunque penalizzare la produzione estera. Soltanto più avanti si è avuta una specializzazione diversa, che ha visto le imprese italiane prevalere nella produzione e nella vendita sul mercato interno di trattrici di potenza inferiore, e i gruppi stranieri affermarsi nella vendita di trattrici di potenza più elevata (ciò fino a quando Fiat Trattori non ha iniziato a costruire macchine più potenti).

Nel complesso, la penetrazione estera sul mercato italiano, durante gli Anni 50, è stata piuttosto modesta. Tuttavia, c'è da ricordare che durante il periodo del piano Fanfani, il mercato italiano è rimasto sotto [illegible] 20 mila unità annue: quindi era un mercato poco appetibile.

Questo, per quanto riguarda il mercato interno. Vediamo ora come si è comportata la nostra industria verso i mercati mondiali. Nonostante vantaggi in termini di scala e di costi di produzione, l'atteggiamento della grande industria italiana verso l'estero è rimasto «relativamente cauto» — come osservano all'Unacoma (Unione nazionale costruttori macchine agricole) — per la prima metà degli Anni 60. Ma dal 1965 in avanti, nel settore trattori la dinamica dell'export incomincia a differenziarsi [illegible] [illegible] quella dell'import.

Si determina quindi un sal[illegible] commerciale crescente, che resterà tale dal 1965 in poi, nonostante qualche occasionale flessione visibile più dal lato della differenza numerica tra esportazioni e importazioni, che [illegible] [illegible] lato [illegible] saldo commerciale vero e proprio.

Questo fatto sembra [illegible] fermare [illegible] tendenziale allineamento dell'offerta italia[illegible] [illegible] le caratteristiche dell'offerta estera presente [illegible] nostri mercati. Nel caso dei trattori, [illegible] non in quello delle macchine operatrici, le esportazioni sono andate crescendo, mentre l'import rimaneva sostanzialmente immutato. [illegible] pensi che nell'84 — che [illegible] si può certo definire un anno d'oro per le macchine agricole — il saldo attivo è stato di quasi 1600 miliardi di lire.

In questa panoramica produttivo-commerciale delle macchine agricole italiane non si può dimenticare chi è stato il principale artefice [illegible] «miracolo», del ribaltamento d'una posizione [illegible] all'inizio ci vedeva colonizzati e che oggi ci vede praticamente primi [illegible] nel mondo. Quest'azienda leader è Fiat Trattori.

Poche cifre per valutarne tutto il peso. Nell'83 l'Italia ha esportato 67.420 trattrici agricole: [illegible] queste, 39.956 (cioè oltre il 70 per cento) erano Fiat. (Senza contare [illegible] «serie alleggerite», cioè i trattori esportati a pezzi e montati all'estero in stabilimenti Fiat).

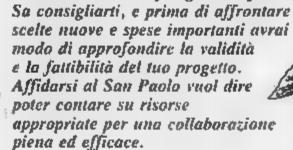
Fiat Trattori ha avuto lo scorso anno [illegible] penetrazione del 42.1% nel nostro Paese e del 15% in Europa (Italia inclusa), riconfermando per il sesto anno consecutivo il primo posto del trattore Fiat nelle immatricolazioni del mercato italiano e di quello europeo.

Questa performance è avvenuta nelle condizioni più difficili, in una situazione di mercato che ha visto andare al tappeto molti colossi internazionali. Infatti, il ridimensionamento progressivo delle economie agricole nei Paesi industrializzati e le difficoltà di decollo di quelli in via di sviluppo hanno condizionato, anche nell'84, l'andamento della domanda di trattori [illegible] macchine agricole che, sui mercati [illegible] maggior interesse (Europa e Nord America), ha registrato negli ultimi cinque anni una contrazione che va dal 25 al 50 per cento.

In Europa c'è stata una riduzione della domanda di circa il 7%. Nel Nord America [illegible] ripresa economica non ha toccato l'agricoltura e la domanda [illegible] trattori anche nell'84 ha confermato i bassi livelli dell'anno precedente, mentre per le macchine agricole c'è stata un'ulteriore f[illegible]ssione. Anche nel Medio ed Estremo Oriente e in Africa l'anno si è chiuso [illegible] tono depresso.

In una situazione così difficile, il Settore Trattori presente sui mercati con il marchio Fiatagri ha conseguito risultati nel complesso soddisfacenti — come affermano gli stessi dirigenti della Società — con un aumento di quote di presenza nelle diverse linee di prodotto in quasi tutti i Paesi europei e in molti altri importanti mercati.

Quali previsioni per il futuro? Secondo il direttore dell'Unacoma, dr. Ambrogi, «assisteremo negli anni prossimi non tanto a un incremento in termini quantitativi della produzione meccanico-agricola, ma a una sua sempre maggiore qualificazione e diversificazione, per rispondere pienamente alle esigenze di un'agricoltura che utilizzerà in misura crescente tecnologie, [illegible] solo meccaniche ovviamente, e servizi per vincere la sf[illegible] dell'era post-industriale».

r. [illegible]

Si sviluppa l'agronica, l'informatica applicata all'agricoltura

E il computer entrò nella stalla

[illegible] [illegible] pomeriggio [illegible] marzo alle soglie dell'Anno Duemila. [illegible] allevatore [illegible] più che trentenne, si dirige [illegible] passi svelti verso la stalla. Ha tra le mani un computer portatile, un oggetto [illegible] simile ai nostri calcolatori tascabili. La spia rossa che lampeggia sulla piccola consolle, un bip-bip insistente, tre [illegible] luminose (116), segnalano che Rosina sta male.

Rosina è una vacca da latte di razza frisona che vive in [illegible] moderna stalla con un centinaio di altri capi. Già al mattino, ricorda Marco, l'altro computer che lo aiuta nella gestione aziendale, aveva evidenziato l'animale 116. La diagnosi provvisoria era stata «inappetenza», subito trasmessa al computer portatile che [illegible] occupa dello stato di salute.

[illegible] [illegible] che le macchine possono anche sbagliare e preferisce verificare di perso[illegible]. Entra nella stalla. Rosina è lì distesa, apparentemente sana. Ma i dati che arrivano [illegible] «chip» sottopelle e che il computer continua ad elaborare, non lasciano dubbi: un progressivo e [illegible] aumento della temperatura corporea, in atto da qualche ora, ha superato il livello di guardia. Il precipitoso arrivo [illegible] veterinario e le cure praticate subito dopo aiuteranno l'animale a riprendersi nel giro di pochi giorni.

Fantascienza? No, solo uno zoom in una «stalla-computer» del futuro. [illegible] futuro questo che, come [illegible] confer[illegible] in [illegible] recente intervi[illegible] a «La Stampa» uno [illegible] massimi esperti mondiali in materia, il professore Norman Scott della Cornell University, è già cominciato.

L'elettronica applicata all'agricoltura, l'*Agronica*, non [illegible] più una novità. Se negli Stati Uniti sta passando [illegible] la fase sperimentale a quella di «mercato in rapida crescita» (oltre 100 [illegible] agricoltori acquisteranno un personal computer nei prossimi anni), anche in Europa (e [illegible] Italia), applicazioni avanzate emergono un po' ovunque.

L'elettronica arriva in cam[illegible] ad individuare il [illegible]mento ottimale per pilotare interventi sul suolo e sulle colture. A prevenire pericolo[illegible] infezioni (come la peronospora [illegible] vite o la mosca dell'ulivo) evitando trattamenti anticrittogamici inutili o superflui. Ad ottimizzare l'uso delle risorse idriche per risparmiare acqua e migliorare la resa delle aree coltivate. [illegible] [illegible] [illegible] colture dalle [illegible] climatiche avverse, [illegible] la grandine, il gelo e [illegible] brina.

Il computer arriva nelle stalle per attuare un razionale piano [illegible] alimentazione, controllare la produzione del latte e lo stato di salute degli animali. [illegible]lle serre regola la climatizzazione dell'ambiente, risparmia gasolio, controlla la crescita vegetale, pilota una corretta irrigazione e nutrizione delle colture.

L'informatica si tinge di verde. Entra nelle aziende per svolgere attività contabili e amministrative, per programmare il ciclo produttivo, fornire statistiche e prevision[illegible] d'ogni tipo. Poi c'è la telematica, il nuovo «media» per fornire direttamente in [illegible] notizi[illegible] utili e aggiornate (come le condizioni e le previsioni del tempo, l'andamento dei prezzi, ecc.), aiutare l'agricoltore nel processo decisionale, aprire nuovi orizzonti [illegible] piano formativo e culturale nelle campagne.

Le aree di utilizzazione dell'elaboratore centrale

Attività	Agricoltura	Industria
Contabilità	83	97
[illegible] personale	67	80
Archiviazione dati	67	34
Magazzino	34	60
Gestione clienti	33	[illegible]
Pianificazione	[illegible]	66
Controllo produzione	17	66
Progettazione	17	[illegible]
Approvvigionamenti	[illegible]	54
Altro	17	30

Le attività più informatizzate nelle aziende agricole do[illegible] di un elaboratore centrale sono la contabilità, la gestione del personale e l'archiviazione dei dati. E' interessante notare come nel 17% dei casi (contro [illegible] [illegible] generale del 14%) il computer viene anche [illegible] per attività di progettazione.

Forse è nata così l'Agronica: nei primi Anni 70, in California, dove alcuni ricercatori pensarono di razionare gli [illegible] più costosi alle vacche da latte applicando [illegible] «collare» elettronico a ciascun animale. O negli stessi anni, in Israele, dove si pensò al computer per razionare l'acqua, il bene più prezioso del Paese. O in Olanda, quando in seguito alla crisi energetica, [illegible]iò a diffondersi nelle serre per risparmiare gasolio.

Oggi, in queste nazioni leader in campo agritecnologico, l'elettronica svolge in campagna un ruolo determinante. Negli Usa, secondo il settimanale economico «Business week», il 10% degli agrimanager americani usa il personal computer per gestire l'azienda; in Israele oltre 1700 agricomputer controllano 30 mila ettari di terreno, il 15% dell'intera superficie agricola irrigata; in Olanda [illegible] [illegible] 4 mila le serre computerizzate.

Nel nostro Paese [illegible] appena agli inizi. La situazione italiana si può sintetizzare in poche cifre: mille stalle computerizzate (circa [illegible] mila bovine da latte allevate col computer); 4 mila impianti antigelo a difesa di agrumeti e frutteti; un migliaio di centraline microclimatiche per la lotta guidata contro le infezioni [illegible]ella vite e alberi da frutta; alcune migliaia di dispositivi elettronici nelle [illegible].

Certo, i vantaggi offerti dall'elettronica sono enormi ma il connubio con il mondo rurale è difficile: [illegible] mondo per carattere (ma anche per formazione e mestiere) prudente e conservatore, spesso diffidente. L'elettronica può ridurre sensibilmente i costi, liberare l'agricoltore da lavori [illegible] e ripetitivi, contene[illegible] il [illegible] di [illegible] [illegible] molte operazioni svolte in modo empirico e soggettivo, realizzare notevoli risparmi di risorse. [illegible] [illegible] un contributo per una agricoltura meno inquinante, per lo sfruttamento ottimale delle risorse locali, l'inserimento di giovani in attività nuove e stimolanti, il riavvicinamento del mondo verde alla città e all'industria.

Tito Gaudio

Rimborsati i [illegible] al concime

Nel quadro di una convenzione messa a punto con la collaborazione della Nikols, società di brokeraggio assi[illegible] [illegible] del Gruppo [illegible]dison, l'Italia Assicurazioni rimborsa agli agricoltori i danni al concime Fertimont giacente presso l'azienda agricola in conseguenza di incendio, furto e rapina.

Non solo, ma una speciale convenzione prevede anche il risarcimento dei danni che l'utilizzatore procura a terze persone nella fase di giacenza, movimentazione ed applicazione del concime Fertimont.

[illegible] c'è «[illegible] [illegible] l'oidio nei vigneti

L'oidio, nel vigneto, è pericoloso quanto la peronospora, perché gli attacchi oidici comportano un abbassamento del contenuto [illegible] zucchero nei mosti e riduzione del numero dei grappoli. Fino al 1946 la malattia veniva com[illegible] con solfi e poi con solfi e dinocap. Ma soltanto a partire [illegible] [illegible] so[illegible] [illegible] nuova generazione di antioidici: gli antioidici sistemici.

In Italia il «Vigil» è stato a lungo sperimentato dalla Ici-Solplant e da organismi ufficiali, e ha dimostrato ottima attività antioidica e perfetta selettività.

Pesano sulle imprese verdi [illegible] caro denaro e i tagli stabiliti [illegible] Comunità economica europea

Un po' di terra in banca

[illegible] convincimento è ormai comune: l'agricoltura italiana sta attraversando una fase [illegible] delicata e importante trasformazione che [illegible] sta portando [illegible] assumere nuove identità e ruoli sempre più ampi. Si sta assistendo [illegible] una interessante evoluzione verso un sistema integrato agro-alimentare [illegible] agro-industriale, in cui l'agricoltore viene a collocarsi come nodo fondamentale all'interno di una «rete» di rapporti tecnologici e commerciali assai articolati, che vanno, a monte, dall'acquisto ed impiego dei fattori di produzione — sovente [illegible] utilizzo [illegible] natura sempre più sofisticati — all'assistenza alla gestione e alla produzione e, a valle, alla trasformazione dei prodotti. D'altra parte, emergono in vari punti della rete stessa figure economiche nuove, a volte assai complesse, sovente di [illegible] associata (cooperative, [illegible], società di fatto ecc.), che vanno mutando [illegible] la composizione tradizionale della catena produttiva.

A questa significativa ristrutturazione agro-industriale, che rappresenta la «nuova frontiera» dell'agricoltura italiana, il sistema creditizio è chiamato a contribuire con grande impegno e senso di responsabilità, aiutato dal disegno di legge, attualmente all'esame del Parlamento, che propone una revisione del credito agrario. Praticamente tutti i maggiori istituti di credito italiani si sono mossi con decisione [illegible] venire incontro alle [illegible] esigenze dell'agricoltura.

Il San Paolo di Torino, ad esempio, dall'ottobre scorso ha creato una apposita sezione di credito agrario, con l'obiettivo di accentrare e coordinare le attività già in essere: credito a breve per [illegible] riguarda l'azienda bancaria; credito a medio e lungo termine esercitato dalla Sezione Credito Fondiario, permettendo così — ci è stato detto al San [illegible] — «la loro efficace integrazione e lo sv[illegible] della più valida specializzazione nell'affrontare le problematiche del settore».

Oltre a consentire il miglioramento della gamma dei servizi alla clientela tradizionale «la sezione Credito Agrario del [illegible] Paolo svolge attività [illegible] credito a favore [illegible] comparti della trasformazione industriale e della [illegible] mercializzazione dei prodotti agricoli, del risparmio energetico, del trattamento industriale, dei residui agro-industriali, dell'attività peschereccia».

Attraverso la creazione della sezione, il San Paolo [illegible] è posto una serie di precisi obiettivi da raggiungere che i responsabili sintetizzano così: stimolare più moderni rapporti tra agricoltura e industria di trasformazione; sostenere i settori e le politiche di intervento comunitarie, nazionali, regionali, ritenute prioritarie, la cooperazione e l'associazione in agricoltura; ricercare quelle forme di provvista a breve e [illegible] medio e lungo termine [illegible] rispondenti alle caratteristiche e ai tempi [illegible] ritorno degli investimenti nel settore; assecondare le politiche di incentivazione degli organismi pubblici; offrire strut[illegible] organizzative adeguate alle esigenze degli operatori.

Tra le grandi banche nazionali che operano da lungo tempo nel settore agricolo, abbiamo sentito i responsabili della Banca Nazionale del Lavoro la quale vanta una tradizione che risale al 5 luglio 1928, quando venne autorizzata per legge a tale esercizio. L'attività «agricola» della [illegible] si è andata sviluppando negli anni con costante riferimento ai problemi e alle esigenze [illegible] questo importante sett[illegible] della produzione nazionale, che ha visto rilevanti trasformazioni: instaurazione di regimi costanti di provvidenze creditizie da parte dello Stato; partecipazione del nostro Paese alla Cee; attuazione dell'ordinamento regionale e del conseguente decentramento delle funzioni amministrative statali in materia di agricoltura e foreste. «A queste trasformazioni — ci è stato detto alla Bn[illegible] — abbiamo sempre cercato di rispondere con prontezza, anche attraverso un adeguamento delle sue strutture».

Attualmente la Bnl opera attraverso l'apposita [illegible] speciale di credito agrario e le annesse sezioni autonome [illegible] credito alla cooperazione e di credito fondiario, effettuando sull'intero territorio nazionale tutti gli interventi [illegible] credito agrario di esercizio e di miglioramento previsti dall'attuale legislazione italiana e comunitaria. «Per meglio assistere gli operatori agricoli — aggiungono i responsabili dell'Istituto — è stato istituito, tra l'altro, [illegible] corpo di tecnici agrari periferici, a livello regionale, capaci di fornire assistenza tecnica nelle scelte più idonee delle forme di credito [illegible] rapporto alle esigenze finanziarie delle aziende agricole».

L'attività complessiva della banca e delle sezioni a favore dell'agricoltura ha fatto registrare, nel 1984, la concessione di 34.650 finanziamenti per oltre 2584 miliardi di lire.

La Bnl si è [illegible] con tempestività anche verso le più moderne forme [illegible] finanziamento, quali leasing e factoring. I risultati ottenuti [illegible] q[illegible] settore dalla Locafit (società di leasing del gruppo Bnl) [illegible] lusinghieri: gli investimenti '84 hanno superato i 20 miliardi di lire e per quest'anno è previsto uno sviluppo ulteriore.

Particolarmente intere[illegible] — fanno ancora notare alla Bnl — sono anche le iniziative, in atto o allo studio, con le Regioni che hanno inserito la locazione finanziaria nella legislazione regionale, prevedendo l'erogazione di contributi a favore degli operatori agricoli. Infine, nel campo del factoring la Bnl opera attraverso l'Agrifactoring, società costituita nel dicembre '[illegible] con il Banco di Santo Spirito, la Federconsorzi e l'Ifitalia.

r. v.

«Il credito agrario è irregolare quando calano gli investimenti»

Come [illegible] è chiuso il 1984 per il credito agrario in Italia? [illegible] chiediamo al dr. Giacomo Parelo, direttore generale dell'Istituto federale di credi[illegible] agrario per il Piemonte, [illegible] Liguria e la Valle d'Aosta.

«Le prime rilevazioni a consuntivo sull'anno appena concluso confermano, su scala nazionale, [illegible] andamento [illegible] credito agrario abbastanza irregolare. Come [illegible] positivo, segnalo [illegible] incremento complessivo degli impieghi (incremento di erogazioni rispetto al 1983 stimato sul 13-14%), superiore, in termini monetari, al [illegible] d'inflazione. I dati definitivi dovrebbero confermare erogazioni per 12 mila miliardi [illegible] lire, rispetto ai 10.296 miliardi dell'83».

«Non è invece positivo che crescano i crediti a breve (destinati [illegible] solo alle spese effettive di gestione, ma, forse, anche a fronteggiare i debiti) e calino i crediti per gli investimenti (il finanziamento a mutuo rappresenta meno del [illegible] delle operazioni erogate): se [illegible] tratta di [illegible] tendenza comune a tutti i settori dell'economia non è però un [illegible]le incoraggiante».

Questi squilibri degli impieghi come si riflettono nelle tre regioni [illegible] cui opera il Federagrario?

«Si riflettono molto chiaramente nelle tre regioni: costante espansione (+30%) nel credito di gestione, recupero (+46%) nel credito [illegible] dotazione, persistente calo (—22%) nei mutui [illegible] miglioramento».

«Il fenomeno negativo della contrazione degli investimenti si accentua [illegible] assenza dell'incentivazione pubblica, ma ha una spiegazione più significativa nella persistente disarmonia fra i ricavi del settore agricolo e gli oneri degli investimenti».

Ci sono buone prospettive perché il 1985 vada meglio dell'anno passato?

«Credo [illegible] [illegible], anche se siamo in presenza di contrastanti elementi [illegible] valutazione».

«Da un lato [illegible] è l'impossibilità, da parte delle imprese agricole, di provvedere agli investimenti [illegible] l'autofinanziamento e [illegible] i capitali ad alto costo, reperibili sul mercato. Dall'altro, vi è la situazione dei finanziamenti pubblici, abbastanza diversa rispetto al passato, [illegible] la tendenza anche delle Regioni di regolare, sul bilancio annuale, il supporto finanziario che rende operative le norme in vigore».

[illegible], [illegible] sono nuovi stanziamenti per il settore agricolo?

«La Legge Finanziaria [illegible] ha complessivamente ridotto gli stanziamenti per l'agricoltura [illegible] miliardi per [illegible] rispetto [illegible] 2870 dell'84), riservando però [illegible] sufficiente quota (1300 miliardi) [illegible] Regioni per i loro interventi. Il ministero dell'Agricoltura, da parte sua, sta attivandosi per reperire fondi comunitari a tassi "europei", cioè mediamente inferiori a quelli nazionali, cosicché si renderebbero disponibili risorse finanziarie a tassi più contenuti, [illegible]nendosi lo Stato, invece dell'onere per contributi pubblici in conto interessi (che scaglionati in un [illegible] di tempo troppo lungo e a questi livelli di tasso pesano eccessivamente sulla disponibilità degli esercizi futuri) quello [illegible] rischio di cambio».

Che fine ha [illegible] la tanto al[illegible] riforma del credito agrario? Perché non è più andata avanti, malgrado le innumerev[illegible] [illegible] delle forze politiche?

«Sarei tentato di rispondere con una battuta: "Si è parlato tanto [illegible] riforma del credito agrario, senza accorgersi che questa si andava via [illegible] realizzando". Con questo voglio dire che, se è vero che la legge fondamentale sul credito agrario (quella del 1928) è quanto meno vecchia specie per taluni aspetti, non è però vero che [illegible] normativa [illegible] riferimento, dal 1928 a oggi, sia rimasta invariata».

In che [illegible] è cambiata questa normativa? Sono modifiche [illegible] o soltanto [illegible] facciata?

«C'è [illegible] un continuo aggiornamento, uno sforzo innovativo nella legislazione, nella giurisprudenza, nell'interpretazione delle norme. Si tratta di modifiche che [illegible] state suggerite e [illegible] via attuate [illegible] il contributo di tecnici e operatori sia del settore agricolo sia di quello finanziario. [illegible] credito agrario [illegible] è in pratica rinnovato, soprattutto negli ultimi anni e molto in questo senso si è fatto per effetto [illegible] un più stretto collegamento [illegible] Regioni, Stato e Comunità europea».

Allora, non è più necessaria la riforma?

«Occorrerebbe piuttosto provvedere alla stesura d'una sorta di "testo unico" che compendi e amalgami le diverse esperienze realizzate in questi anni, senza stravolgere [illegible] legislazione che ha avuto un ruolo più che efficiente. Sulla riforma si è stata invero una vera e propria proliferazione di progetti legislativi, [illegible] cui molti presentati nella trascorsa legislatura. Merita senz'altro [illegible] essere citata la proposta di riforma avanzata dal Cnel cui, a [illegible] tempo, hanno dato un valido contributo e l'Associazione Bancaria (Abi) e quella degli Istituti Agrari (Anica)».

Come si muove, nella difficile situazione attuale, l'Istituto da lei diretto?

«Da un lato abbiamo attivato forme diversificate di provvista [illegible] capitali, integrando le risorse che i nostri partecipanti bancari da sempre ci forniscono a condizioni le più contenute possibili, e quindi non sempre per loro positive; la soluzione più recente è quella dei certificati [illegible] deposito Risparmio Agricolo, con i quali raccogliamo capitali nelle nostre zone operative (e quindi anche dagli stessi agricoltori-risparmiatori, ai quali assicuriamo [illegible] equo rendimento), da reinvestire esclusivamente in agricoltura, sullo stesso territorio, a tassi correlati. Per quanto riguarda gli impieghi, [illegible]chiamo di integrare quelli sostenuti dalla pubblica incentivazione, talora insufficienti, con capitali disponibili a costo contenuto. [illegible] siamo nel contempo collegati con settori interdipendenti [illegible] quello agricolo (recenti disposizioni di legge [illegible] hanno infatti autorizzato a operare nel settore agro-alimentare), regolando così il finanziamento in [illegible] visione complessiva dell'agricoltura».

l. b.

Ancora poco conosciute le nuove iniziative per favorire lo sviluppo dell'agricoltura

Il leasing, un oggetto misterioso

L'agricoltura di[illegible] [illegible] giorno in giorno più moderna, le tecniche si perfezionano, si rinnovano: l'immagine del contadino che [illegible] dal lavoro con la zappa sulle spalle è sempre più lontana. Anche nei campi il computer ha fatto scuola, sceglie con[illegible] e antiparassitari, consiglia il tipo [illegible] mangime più idoneo per il [illegible]me. Le stesse macchine agricole diventano mostri pensanti in grado di svolgere, a seconda dei casi, lavori durissimi o di estrema delicatezza. Persino il trattore non è più solo potenza, ma confort, design, versatilità.

In questo panorama [illegible] progresso gli strumenti finanziari a disposizione degli agricoltori si aggiornano e da qualche tempo anche il leasing è approdato all'Italia «verde». Con quali risultati? F[illegible] è presto per fare dei bilanci, ma dai segnali che si possono cogliere sembrerebbe che se il leasing ha scoperto l'agricoltura quest'ultima tarda a scoprire il leasing. I perché sono diversi: si parla [illegible] inadeguatezza delle strutture produttive e delle dimensioni aziendali, del costo (leggermente più alto di altre forme di finanziamento), di disinformazione e di mentalità imprenditoriale non sufficientemente evoluta.

Alcune Regioni (Lazio, [illegible]rdia e Piemonte) per facilitare l'innesto del leasing sull'agricoltura hanno emesso leggi ad hoc. Le disposizioni in [illegible] della Regione Piemonte (legge dell'11-[illegible] n. 24) introducono aiuti per operazioni di locazione finanziaria relative a macchine [illegible] attrezzature agricole, zootecniche e fore[illegible], bestiame da riprodu[illegible], nonché strutture, macchinari ed impianti fissi e mobili per la produzione, raccolta, conservazione, lavorazione, trasformazione.

I contributi sono [illegible] in conto capitale e sono così suddivisi:

- Strutture, fino al [illegible]% della spesa ammissibile.
- Macchinari e impianti, fino al 50% della [illegible] ammissibile.
- Attrezzature, fino al 30% per cooperative e forme associative con almeno cinque aziende. Fino al 20% per imprenditori singoli. Stesse quote [illegible] il bestiame da riproduzione.

Le leggi però stentano a decollare e, [illegible] loro, il leasing «verde» segna il passo. «Bisogna naturalmente distinguere — dicono alla Locat di Torino —: le grandi aziende agricole non hanno aspettato le leggi regionali per indirizzarsi verso il leasing. Sono i piccoli che tardano ad ingranare».

Ma perché? «Principalmente per disinformazione» sostengono alla Locat e aggiungono che [illegible] stesse leggi regionali non sono forse adeguatamente pubblicizzate: «Sarebbero utili corsi di formazione per gli agricoltori, magari tenuti dalle stesse associazioni di categoria. Sempre tramite queste [illegible]ciazioni si potrebbero creare gruppi [illegible] operatori che, grazie alle garanzie offerte, avrebbero maggiore potere contrattuale nei confronti delle aziende [illegible] leasing».

Volendo fornire uno stringato vademecum all'agricoltore c[illegible] intende avvicinarsi al leasing [illegible] può [illegible], con gli esperti Locat, che questa formula di finanziamento non è un credito ma un affitto che si paga per strutture da utilizzare a scopo produttivo. Si può così programmare la spesa e confrontarla con le previsioni di reddito che quest'impiego può dare sulle colture o sull'allevamento.

E' quindi possibile stabili[illegible] a priori, facendo base su costi fissi, [illegible] l'operazione è conveniente o [illegible]. Nel caso di una macchina agricola grazie a questa programmazione [illegible] può vedere [illegible] la macchina stessa [illegible] paga [illegible] sola con il [illegible] [illegible].

Sotto il profilo fiscale [illegible] gna ricordare i vantaggi della detraibilità e, infine, tener presente che il leasing costituisce un'alternativa non conflittuale ai crediti agricoli agevolati di cui può costituire un validissimo complemento.

La concimazione è un fattore fondamentale per la crescita dei vegetali

A ogni pianta il suo nutrimento

[illegible] assecondare l'assorbimento radicale [illegible] piante l'industria pone a disposizione dell'agricoltura i fertilizzanti o concimi, [illegible] antiparassitari, i diserbanti. I [illegible] le esigenze fisiologiche delle piante; i secondi le sottraggono al parassitismo crittogamico [illegible] entomologico; gli [illegible] eliminano la folla eterogenea delle erbe infestanti.

Nella scala di merito, i composti chimici ad azione fertilizzante [illegible] il primo porto. I fertilizzanti [illegible] essere: di origine aziendale (letame, escrementi liquidi, pollina, sovesci); di fabbricazione industriale.

Esiste un rapporto di reciprocità tra i fertilizzanti agri[illegible] e quelli industriali nel senso che i primi costituiscono il lievito della terra, mentre i secondi [illegible] costituiscono il materiale integrativo e companatico.

A disposizione dell'agricoltura esiste oggi una gamma di materiali fertilizzanti la cui scelta è legata a determinate condizioni di suolo, di clima e di coltura: è soltanto [illegible] comunque scelta non facile.

Volendo procedere [illegible] una classificazione [illegible] fertilizzanti industriali disponibili, semplicità vuole che [illegible] indichi una triade: concimi misti; concimi semplici; concimi complessi o composti.

I [illegible] misti sono individuabili nei materiali di rifiuto o di recupero quali: cenere di legna (materiale fosfopotassico); sangue essiccato (materiale azotato); reliquati solidi dei macelli; melme di fognatura; scarti di pesce essiccato; panelli vegetali incommestibili; miscele di reliquati organici sottoposti a trattamento solubilizzante con acido solforico [illegible] con acido fosforico.

I concimi industriali semplici possono essere:

- a un solo elemento fertilizzante: [illegible] liquida, nitrato [illegible] agricola, perfosfati minerali e concimi potassici;
- a due elementi fertilizzanti, in genere azoto e fosforo (esempio 15-30-0);
- [illegible] tre elementi fertilizzanti [illegible] quali oltre all'azoto [illegible] fosforo è presente anche il potassio.

L'urea e la calciocianamide [illegible] il loro luogo economico nei terreni ricchi di batteri ureolitici per precedenti sovesci, ed interramenti di reliquati di materie organiche (dissodamento di prati, di spezzamenti boschivi, residui vegetali [illegible] colture precedenti).

I concimi *fosfatici* vanno interrati con le [illegible] e non [illegible] i lavori di allestimento dei letti di semina.

I concimi potassici hanno una limitata sfera d'impiego in un Paese come il [illegible] ammantato prevalentemente di materiali argillosi.

Costituente dell'argilla è l'illite, minerale che sequestra in modo stabile il potassio nel proprio reticolo sottraendolo all'assorbimento radicale delle piante.

La concimazione economica moderna è legata all'applicazione di concimi composti e complessi: a due elementi o binari; a tre elementi o ternari: questi, pur avendo un [illegible] superiore per unità fertilizzante, comportano minori spese di trasporto, di stoccaggio e di spandimento.

Un ulteriore perfezionamento nella fabbricazione di concimi complessi (attualmente classificati tra i minerali composti) è stato ottenuto:

- con l'inclusione dell'azoto ad azione ritardata (esempio Azorit Super);
- nella produzione di calciocianamide e urea associate allo zolfo per diminuire l'igroscopicità e favorire la trasformazione enzimatica [illegible] carbonato d'ammonio [illegible] l'una e l'altra si convertono.

Nella fabbricazione di fertilizzanti [illegible] complessi la grande industria nazionale e comunitaria si è sbizzarrita a moltiplicarne la gamma.

I complessi [illegible] tipici [illegible] riferimento alla specifica vocazione applicativa sono: concimi ternari con azoto fosforo e potassio ad azione prolungata; [illegible] ternari con [illegible] organico ad azione prolungata; concimi azoto organici [illegible] sintesi ad azione prolungato e microelementi; concimi ternari ad alta concentrazione di elementi nutritivi (esempio fertidro) prontamente solubili e quindi adatti sia alla fertirrigazione che alla somministrazione in abbinamento con i trattamenti antiparassitari.

b. p.

Il terziario avanzato, parla un esperto: Maurizio Camerano

Come gestire una fattoria

Oggi si guarda con sempre maggiore interesse al terziario avanzato come soluzione ai malesseri della nostra industria ma soprattutto come valvola di equilibrio tra occupazione e disoccupazione, [illegible] forbice [illegible] allargarsi perché la maggiore efficienza aziendale [illegible] ogni giorno nuovi disoccupati. In realtà il terziario diventa avanzato quando chi opera nei settori dell'informatica, delle banche, della finanza, della consulenza ecc. cerca di [illegible] apportando un proprio valore aggiunto, cioè la cultura [illegible] che riesce [illegible] esprimere. Per questi motivi il terziario avanzato, o «superiore», come si usa definirlo, non è solo utile supporto per l'industria, ma anche per il commercio ed il settore agricolo, quando viene gestito in modo imprenditoriale.

Su quest'ultimo aspetto del terziario, abbiamo sentito Maurizio Camerano, presidente della Helios Italia che, [illegible] una moderna organizzazione, [illegible] anche nel complesso campo della consulenza aziendale.

Come si colloca l'operatore agricolo di fronte ai problemi di gestione della [illegible] azienda?

«Anche l'imprenditore agricolo, [illegible] quello industriale e commerciale, ha bisogno di [illegible] confortato [illegible] sue politiche operative [illegible] sia su un corretto controllo gestionale della sua impresa, sia su suggerimenti [illegible] possibili [illegible] forniti da [illegible] enti capaci di [illegible] delle visioni statistiche economico-sociali. Tanto più che l'integrazione tra agricoltura e commercio e tra agricoltura e industria è un fenomeno ormai acquisito e rappresenta [illegible] cinghia di trasmissione per dare al settore agricolo una migliore redditività, come dimostrano certi recenti casi molto significativi».

Che cosa possono rappresentare questo integrazioni?

«Permettono all'imprenditore agricolo di vivere in un ambiente il più possibile aperto e favorevole allo scambio di [illegible] informazioni e innovazioni. I consulenti che operano nell'ottica del terziario avanzato, devono quindi rappresentare un valido supporto all'agricoltura e per ottenere ciò devono, in sostanza, aiutare e prevedere, [illegible] attualizzare in termini di cifre e di comportamenti quelle che [illegible] le evoluzioni dei prossimi anni: il problema è di essere sicuri che quanto ipotizzato sia riconducibile ai valori così come oggi vengono espressi».

E' una immagine, dunque, da trasformare. **Come si può tradurre questa «filosofia» in termini pratici?**

«Indubbiamente trasformare l'immagine di un domani lontano in termini comprensibili oggi, è una operazione non facile, ma utile e necessaria, [illegible] essenziale, che consente di effettuare un confronto in termini intelligibili; ma è anche un'operazione riduttiva, perché finisce per nascondere [illegible] dovrebbe interessare di più e cioè quello che di diverso si produrrà nell'avvenire e che trova, nell'esperienza passata, poca o nessuna evidenza. In pratica per fare una previsione non bisogna riprodurre per il domani ciò che è successo nel passato».

Come vede, allora, il futuro della nostra agricoltura?

«Chiaramente se il nostro sistema agricolo saprà fare le sue scelte [illegible]tamente, il [illegible] futuro economico e produttivo potrà mantenere un livello di efficienza interessante, avendo una chiara visione di quelle che possono rappresentare le innovazioni più redditizie».

r. v.

Occupazione in agricoltura
(in migliaia di unità valore assoluto e percentuale [illegible] totale)

[illegible]	Europa occidentale	
1950	42.096	31,1
1960	33.148	23,5
1970	22.626	15,4
1975	19.393	12,7
[illegible]	16.445	10,4
[illegible]	13.955	8,4
1990*	11.608	6,8
1995*	[illegible]	[illegible]
2000*	7.982	4,5

* Previsioni (Fonte FAO)

Allevamenti, risparmiare con i mangimi

Il settore mangimistico italiano ha avuto la [illegible] massima espansione durante gli Anni Sessanta, per alcune condizioni favorevoli: l'alto [illegible] di sviluppo di alcuni settori zootecnici; la stabilità dei corsi monetari internazionali; l'apertura e la concorrenzialità dei mercati delle materie prime.

Negli ultimi [illegible] la produzione di mangimi composti si è stabilizzata su un volume globale di poco superiore ai 100 milioni di quintali annui, che pareggia sostanzialmente il volume della domanda.

L'evoluzione più recente [illegible] dica una stagnazione di alcuni settori, [illegible] maturi come quello delle carni avicole o condizionati dall'importazione come quelli del suino, [illegible] latte e del coniglio. Altri settori zootecnici — come i bovini da carne e da [illegible] — continuano a seguire un trend molto positivo.

[illegible] mangimi si discuterà anche alla Fiera di Verona con un convegno, organizzato da [illegible]ria Mangimi (Gruppo Arena) su: «L'azienda zootecnica: perché guadagna, perché perde». Ce ne parla il direttore commerciale di Gloria, Piero Bellezza.

Perché un'azienda mangimistica si occupa così a fondo delle aziende zootecniche?

«Il mangimista deve cambiare il suo modus operandi. Essere, cioè, un po' meno produttore-venditore di mangimi e attrezzarsi per essere più fornitore di servizi: gestione e know [illegible] di allevamento, impiantistica, nutrizione, veterinaria, trasformazione e commercializzazione del prodotto finito (carne, latte, uova)».

[illegible] occuparsi di un settore come la zootecnia, che va male, dev'essere difficile e forse neanche remunerativo.

«No, perché per la nostra zootecnia esistono ancora buoni margini di sviluppo. [illegible] lo [illegible] anche l'indagine del Ce[illegible]: il settore zootecnico sta cambiando, il profilo dell'allevatore che ne viene fuori è quello d'un imprenditore che vuole affermare sempre più la logica d'una impresa competitiva. Il nuovo imprenditore agricolo è decisamente aperto non solo alle nuove tecnologie, ma anche a una nuova cultura, che [illegible] premio sulle vecchie garanzie dell'assistenzialismo. Tutte le imprese che lavorano con questo allevatore — e in primo luogo il mangimista — [illegible] questo cambiamento e trarne le conseguenze».

In che modo il mangimista può influire [illegible] d'una azienda zootecnica? (Mi pare, tra l'altro, che questo sia l'argomento principale del vostro convegno).

«Possiamo dimostrare, conti alla mano, che il mangimista — insieme con l'allevatore — è il vero produttore di carne, e come tale [illegible] una [illegible] sponsabilità decisiva sui risultati [illegible] zootecnico».

Dunque, [illegible] solo [illegible]tore, ma anche il mangimista è cambiato.

«Infatti. Il mangimista o si accontenta di vendere i propri prodotti, e per il resto lascia l'allevatore al suo destino (spesso nelle peste), oppure diversifica il suo ruolo e, parallelamente all'offerta di prodotti, sviluppa [illegible] gamme di servizi altamente specializzati. E' un supporto tecnico [illegible] che nessun allevatore, nemmeno di grandi dimensioni, potrebbe sostenere da solo».

Questa forma di collaborazione e di assistenza non è per caso qualcosa [illegible] la vecchia soccida?

«No, la soccida è preistoria. Parlerei piuttosto di una partnership con pari diritti e una chiara distinzione di ruoli e di responsabilità. Da [illegible] parte, l'allevatore-imprenditore, responsabile a titolo pieno della sua produzione e delle decisioni [illegible]ziali; dall'altra, un fornitore di servizi integrati, che non operano al margine ma al centro del processo economico, ne rappresentano il perno e lo finalizzano a obiettivi di costo (per chilo-carne o litro-latte) — considerando unitariamente tutte le singole voci di costo, la manodopera, gli ammortamenti, il denaro e così via — costantemente [illegible] possibilità di collocamento dei prodotti finiti».

«In questa nuova ottica il mangimista si configura decisamente [illegible] una componente del terziario e subordina la propria funzione industriale classica al trasferimento di tecnologie».

Gli ormoni e i vaccini per migliorare le piante

Col finire del secolo si apre un'era nuova non solo nel settore tecnico-industriale [illegible] anche in quello agricolo, dove risultati e prospettive sono forse meno appariscenti, ma altr[illegible] importanti.

La spinta verso [illegible] modo di soddisfare il [illegible]sogno alimentare viene dalla acquisita consapevolezza che l'uso intenso di concimi sintetici e pesticidi a lungo an[illegible] crea scompensi nell'ambiente, che ne divien[illegible] più dipendente. Il processo non può durare a lungo e la ricerca [illegible]ifica [illegible] Paesi avanzati mira non solo ad ot[illegible] fertilizzanti e disinfestanti più bilanciati, ma anc[illegible] sul loro DNA: sulle numerose... che a produrre specie vegetali che ne richiedano un uso minore.

A questo obiettivo si tende con d[illegible]i approcci: d[illegible] somministrazione di vere e proprie medicine alle singole piante, alla regolazione dei loro ormoni ed alla manipolazione genetica delle specie.

Le piante saranno, ad esempio, protette dai danni del freddo attraverso l'inibi[illegible]ne dei microorganismi che iniziano il congelamento [illegible] le cellule somministrando loro particolari sostanze polimeriche. Molte delle loro malattie epidemiche saranno debellate attraverso una vera e propria vaccinazione, consi[illegible]stente o nella somministrazione di piccole dosi [illegible]l'agente patogeno o in quella di sostanze che stimolino le loro difese naturali.

Si pensa anche a rendere più agevole e sicuro lo sfruttamento delle colture esistenti variandone la forma e le proporzioni tra le varie parti attraverso i regolatori di crescita delle piante (PGR): il paclobutrazolo, il daminozide e la gliposina sono alcune delle sostanze sperimentale che agiscono sulla produzione di acido gibberellico (uno degli ormoni che presiede alla crescita vegetale) permettendo di ottenere [illegible] ad esempio alberi [illegible] fusto basso, poche foglie [illegible] molti frutti, o cereali con steli corti e resistenti e spighe grandi.

Un'altra sostanza, il brassinolide, accelera di tre volte la crescita degli alberi ed un'altra ancora, il fitocromo, offre la possibilità di governarne lo sviluppo in modo da portarli a produrre in epoche e stagioni predeterminate.

Risultati di ancora più [illegible] ata portata sono quelli offerti dall'ingegneria genetica, [illegible] la quale si creano [illegible] varietà vegetali intervenendo direttamente nel nucleo delle cellule di una specie, modificandone il patrimonio genetico. Alcune di queste mutazioni si ottengono casualmente, ad esempio con l'applicazione di radiazioni ionizzanti che penetrando all'interno delle cellule agi[illegible] sul loro DNA: sulle numerose qualità che ne risultano vengono poi eseguite diverse p[illegible] per accertarne i miglioramenti in resa e resistenza.

[illegible] questa tecnica [illegible] state prodotte varietà di grano duro a resa notevolmente migliorata, altre specie adatte alla coltivazione su terreni molto aridi ed a migliori qualità di ortaggi e di frutta.

In genere però l'ingegneria genetica tende a [illegible] pirate, [illegible] geni delle specie che si vogliono migliorare qualità positive contenute nei geni di altri organismi. Alcuni esempi [illegible] chiarire questa strategia. Se per una particolare coltura non si può [illegible] erbicida poco tossico perché a largo spettro d'azione e potrebbe nuocerle, si può innestare nelle sue cellule geni che le consentano l'autodifesa, ottenendo così una varietà coltivabile senza causa[illegible] danni ambientali.

Altri casi potrebbero esser citati, [illegible] per concludere è d'obbligo sottolineare che queste nuove tecnologie [illegible] una coscienza molto più responsabile di quanto non avvenne mezzo secolo fa per la prima rivoluzione agricola: i circa duemila brevetti (venti italiani) rilasciati nel campo delle biotecnologie negli ultimi due anni, hanno dovuto superare esami di sicurezza, efficienza e soprattutto di ecologicità.

Il numero stesso dei brevetti dice poi che molte di queste innovazioni [illegible] già in atto.

[illegible] è che l'agricoltura del Duemila sarà tanto diversa da quella attuale q[illegible] quella attuale è diversa da quella di un secolo fa.

Paolo Volpe

Prodotto lordo vendibile per ettaro (In migliaia di lire)

Paese	Valore
OLANDA	6.600
GERMANIA O.	2.380
ITALIA	1.950
FRANCIA	1.330

Il problema principale [illegible] costituito dalle forti spese di produzione

Olio d'oliva: più vale, più è in crisi

Strano destino quello dell'olio d'oliva: più si affina, più [illegible] apprezzato [illegible] intenditori e gastronomi, più è in crisi. Che stia per diventare un [illegible] per eletti (cioè ottimo, ma carissimo)? C'è da sperare di no, perché l'olivicoltura italiana è una grande ricchezza e una delle colture più caratteristiche di alcune regioni, colture insostituibili. L'olivo è una grande coltura mediterranea europea: si pensi che vi sono ancora oltre 300 milioni di queste piante.

Ma vediamo qual è il quadro dell'olivicoltura. La [illegible] produttiva, come per altri settori, è causata dall'aumento del c[illegible] mezzi di produzione non accompagnato [illegible] un incremento del prezzo del prodotto. Con scarso red[illegible], e con una politica comunitaria penalizzante per l'olio d'oliva, il settore rimane vincolato a vecchi schemi produttivi, non avendo usufruito di sufficienti innovazioni.

Ma allarghiamo [illegible] momento lo sguardo oltre i [illegible] stri confini, confortando le [illegible] considerazioni con alcuni dati. Nella Cee [illegible] investiti a oliveti circa 2,75 milioni di ettari, di cui 2,2 in Italia, 0,5 in Grecia, 0,05 in Francia. La superficie investita è naturalmente costante e su di essa vivono 185 milioni di piante in Italia, 119 milioni in Grecia, 5 milioni in Francia, che danno una produzione così divisa in percentuale: Italia 70%, Grecia 29,5%, Francia 0,4%. Dopo l'adesione della Grecia alla Cee, l'autoapprovvigionamento comunitario è passato dal 70 al [illegible] per cento. E supererà il fabbisogno (andando cioè oltre il cento per cento) con l'imminente ingresso della Spagna, che già oggi produce più [illegible] quanto consumi: i suoi oliveti danno infatti circa 5 milioni di quintali l'anno con una superficie di 2 milioni di ettari.

I principali Paesi produttori e esportatori di olio d'oliva sono Italia, Spagna, Grecia, [illegible]sia, Turchia. Ma alcuni [illegible] questi Paesi, come il nostro, è ancor forte importatore (insieme con la Francia, [illegible] Stati Uniti, la Libia).

La produzione di olio d'oliva ha [illegible] caratteristica: l'alternanza da un'annata all'altra, che si sta riducendo ma che comunque è sempre abbastanza elevato. Quindi, [illegible] Cee, la produzione oscilla da 8,8 a 9,6 milioni [illegible] quintali, con una media che, nell'ultimo quinquennio, si è attestata sui cinque milioni e mezzo di quintali [illegible] Italia e [illegible] 2,3 in Grecia.

Un altro male dell'olivicoltura comunitaria è l'eccessi[illegible] frazionamento delle aziende (in Italia il 78% degli oliveti non promiscui ha superficie inferiore a [illegible] ettaro), che tra l'altro si trovano quasi tutte in zone collinari o montane, comunque nelle aree meno fertili e generalmente meno favorite. La sfavorevole dislocazione delle aziende (ma del resto, l'olivicoltura è classi[illegible] coltivazione di collina) ostacola molto l'aumento della produttività e quindi impedisce di contenere i costi e i prezzi alla produzione.

Le più [illegible] indagini dimostrano che è possibile introdurre la meccanizzazione in meno della metà delle aziende olivicole; lo si potrebbe fare in un altro 30 per cento, ma solo dopo aver opportunamente sistemato i terreni.

Questo stato di cose ostacola una più moderna organiz[illegible] del settore.

Come più volte hanno sottolineato alcune organizzazioni agricole, è urgente per l'olio d'oliva un «piano straordinario» comunitario. Infatti [illegible] a più alta vocazione olivicola sono anche le più deboli di tutta la Cee, e i loro [illegible] tra i più bassi. L'ingresso della Spagna nella Cee, come abbiamo visto, è un appuntamento temibile per la [illegible] olivicoltura. Di qui l'esigenza [illegible] inserire questo [illegible] in un grande piano straordinario, che si ponga questi principali obiettivi: aumento della produttività nelle zone idonee, qualificazione degli [illegible], valorizzazione [illegible] e commerciale della produzione nazionale.

L'efficacia delle misure dipenderà dai [illegible] di impianto sui quali si vuole agire. Essi dovranno essere, ad esempio, in zone collinari ma con pendenze non superiori al 15%, per poter fare la raccolta meccanica, anche con predallamento delle chiome. Per gli impianti in zone con pendenze superiori al 15% (e sono tanti) bisognerà sistemare i terreni, intanto per assicurare la stabilità del terreno e poi per consentire anche qui la raccolta meccanica o a manc[illegible] reti. Utile sarà l'acquisto collettivo di macchine da raccolta, per [illegible]trattamenti fitosanitari e [illegible] le reti [illegible] raccolta.

Nuovo record per le bollicine

La produzione italiana di spumanti ha superato nel [illegible] il tetto dei 200 milioni di bottiglie. E' un risultato storico. Cinque anni fa si raggiungevano a stento i cento milioni.

La «rivoluzione [illegible] bollicine» ha coinvolto centinaia di aziende vinicole e cambiato i gusti [illegible] consumatori. Siamo ancora ben lontani dai 300 milioni di bottiglie stap[illegible]te ogni anno dai tedeschi e dai 180 milioni dei francesi, ma anche in Italia, dove il consumo pro capite di vino è in costante diminuzione, l'unico settore in controtendenza è quello degli spumanti.

Lo scorso anno gli italiani ha[illegible] bevuto 90 milioni di bottiglie di spumante, con un aumento di circa il 10% rispetto all'83.

La metà delle occasioni di consumo è legata alla ricorrenze (soprattutto le feste di fine anno), ma il 20% vede lo spumante protagonista della cosiddetta «piccola socialità *(incontri di lavoro o con amici), il 15% lo beve come aperitivo, mentre* [illegible] *altro 15 per cento lo ha adottato come vino a "tutto pasto"*».

La maggioranza beve quin[illegible] spumante [illegible] particolari [illegible], concentrando il consumo in precisi periodi. E' questo il primo grosso problema [illegible] le maggiori case produttrici hanno affrontato: come «destagionalizzare» i consumi di spumante?

[illegible] aziende hanno pun[illegible] sui gusti secchi degli spumanti di vitigno. Pinot, chardonnay, riesling hanno costituito la base per una vasta produzione di «brut» che [illegible] pochi anni è passata [illegible] al [illegible] totale.

[illegible] meglio i dati [illegible] consumo interno si nota una netta [illegible] del metodo «charmat» (fermentazione in autoclave) sia per i tipi secchi che dolci.

Anche il metodo «champenois» (fermentazione in bottiglia) ha avuto un incremento notevole, passando dai [illegible] milioni di bottiglie del '79 ai 14 milioni dell'84. In questo settore, che costituisce il «segmento alto» [illegible] mercato, la produzione [illegible]onale ha nettamente ridimensionato l'importazione di champagne.

L'Italia non è più da anni la prima consumatrice [illegible] prestigioso vino [illegible]. I consumi di champagne che nel '79 sfioravano i 9 milioni di bottiglie sono scesi nell'83 a 3,7 milioni, ma risaliti lo scorso anno a 4,6 milioni, con un recupero del 27%.

[illegible] segnale che la concorrenza francese [illegible] a guardare e non intende perdere uno dei suoi principali mercati.

Le aziende più serie lo hanno capito puntando sulla qualità e la crescita di immagine del prodotto italiano. Si sono sviluppati consorzi [illegible] tutela e istituti di controllo.

Da quelli storici dell'«*Asti spumante*» e del «[illegible] all'Istituto spumante classico, che raggruppa tredici delle più prestigiose etichette di «*champenois*» italiani.

Recentissima è la nascita del consorzio «*Trento*» cui hanno aderito le maggiori aziende spumantistiche della provincia.

Le più importanti zone vocate alla produzione di vini da spumante (il [illegible] Piemonte, l'Oltrepò pavese, Franciacorta, Trentino e Veneto) tentano [illegible] di distinguersi dalla massa delle produzioni, [illegible] sempre qualificate. La corsa alle bollicine ha infatti coinvolto aziende e zone vinicole senza tradizione spumantistica e i risultati non sono sempre soddisfacenti.

La concorrenza degli «spumantelli», oltre che sul mercato interno si [illegible] grave all'e[illegible], dove l'immagine dello spumante italiano è spesso compromessa da prodotti svenduti.

Nonostante ciò la [illegible] all'estero [illegible] nostri spumanti è costante. Dagli 80 milioni di bottiglie esportati [illegible] '79 si è arrivati ai [illegible] milioni dell'84. In tutto il mondo lo spumante ital[illegible] più conosciuto è l'Asti, che contende [illegible] champagne il prestigio del vino più esportato.

Dopo un periodo di relativa [illegible] questo prodotto dolce e aromatico è [illegible] rilanciato anche [illegible] un a[illegible]o interprofessionale (il primo in Italia) che ha fissato per tre anni il prezzo di vendita delle uve moscato doc dai produttori alle industrie.

m. calr.

I bandi di concorso per riutilizzare le grandi aree industriali

Dalle vecchie fabbriche il volto nuovo di Torino

Un'autostrada urbana unirà corso Grosseto a piazza Statuto

Il tracciato della superstrada cittadina verso Caselle

E' possibile prevedere la Torino del Duemila? La giunta presieduta [illegible] nuovo sindaco socialista Cardetti [illegible] prova. E mette in cantiere non solo idee, ma indicazioni che dovrebbero trovare un riscontro in alcuni progetti di alta qualità. Perché [illegible] mezzo ci sono aree di migliaia di metri quadrati sparse qua e là [illegible] tempo occupate da industrie che negli ultimi anni hanno dovuto arrendersi [illegible] fronte alla crisi o alle mutate condizioni [illegible] mercato, superfici rilevanti [illegible] rivitalizzare in qualche modo.

Questi vuoti costituiscono un'occasione che non ha riscontro in nessun'altra città d'Europa, per cui Torino, ancora una volta, si propone laboratorio di grande occasione urbanistica come accadde quando da capitale politica si riconvertì in frontiera e vocazione industriale.

Oggi siamo [illegible] fronte a una nuova rivoluzione, che passa attraverso il riutilizzo [illegible] complessi [illegible] industriali come il Lingotto, la Framtek, la Venchi Unica, la Teksid e [illegible] aree di Borgo S. Paolo, Campo Volo, oppure dei servizi ferroviari quali [illegible] scalo merci Vanchiglia, stazione Dora, Porta Susa.

Su queste superfici [illegible] giunta prevede [illegible] realizzare strutture che cambieranno il volto [illegible] Torino: si pensa anche a [illegible] strada di penetrazione che, scorrendo sugli [illegible] binari delle ferrovie, dovrà congiungere corso Grosseto a piazza Statuto, con svincoli interni [illegible] esterni per collegare le tangenziali al centro città (lo [illegible] dal disegno che pubblichiamo).

L'autostrada urbana a giudizio dell'assessore [illegible] Progetti speciali, Alessio, [illegible] rivalutazione [illegible] attraversate. Dice: «Ecco perché il Comune ha deciso [illegible] sottoporre la trasformazione a un attento controllo, tramite studi e bandi [illegible] concorso, che verranno messi a punto da tecnici [illegible] valore».

I bandi serviranno per le quattro aree considerate strategiche (Teksid, San Paolo, Rebaudengo e Vanchiglia) e saranno preparati [illegible] esperti di notorietà internazionale come Klaus Konig, Giorgio Trebbi, Otto Valle, con il supporto [illegible] designer Cerri dello studio Gregotti e il coinvolgimento delle strutture universitarie e professionali torinesi: i professori Burdese (Ingegneria) e Matteoli (Architettura) per il Politecnico e i presidenti o loro rappresentanti degli Ordini degli Architetti e degli Ingegneri.

L'elaborazione dei bandi (uno strumento mai usato a Torino) permetterà ad [illegible] successiva commissione, su precise indicazioni del Comune [illegible] raccogliere i progetti e di valutarli per individuare quali risponderanno di più alle richieste di riqualificazione urbana, diversificazione produttiva e nuova residenza. «La novità vera — afferma [illegible] — sarà il coinvolgimento dell'opinione pubblica che, con la proposta [illegible] un'esposizione dei migliori progetti in una delle più belle piazze della città, consentirà alla gente di giudicare le proposte di trasformazione».

Quali i contenuti dei progetti promessi entro l'anno? A Borgo S. Paolo [illegible] considerata area centrale vi saranno due interventi esecutivi: uno di confine a Porta Susa, l'altro nell'interno (caserme Pugnani e Bandi) dove è prevista la costruzione degli Uffici giudiziari, la [illegible] convenzione [illegible] il ministero di Grazia e Giustizia [illegible] discussa e votata [illegible] prossime settimane [illegible] Consiglio comunale è il primo passo [illegible] l'assegnazione dei progetti.

In questa zona vi sono aree ex industriali e di possibile rilocalizzazione (Nebiolo, Westinghouse) e grandi strutture direzionali. A parere della giunta, il bando [illegible] potrà che definire l'alta qualità della zona, [illegible] terziario e servizi a grande [illegible] d'interesse collettivo.

Case, servizi, laboratori artigiani e aree commerciali, dovranno pure essere riqualificati alla Teksid, a Rebaudengo e Vanchiglia (zona dell'autostrada urbana). L'area della Teksid, per esempio, sarà pensata come una «cerniera» su cui intervenire per la riqualificazione [illegible] settori periferici fra i più degradati quali Madonna di Campagna e Campidoglio. Si tratterà quindi [illegible] raggruppare attività ora inesistenti o eccessivamente polverizzate.

Pier Paolo Benedetto
Giuseppe Sangiorgio

Una legge quadro per gli architetti e gli ingegneri

La Federazione e la Consulta degli Ordini degli ingegneri e degli architetti di Piemonte e Valle d'Aosta si sono incontrate [illegible] mattina, con il sottosegretario [illegible] presidenza del Consiglio, on. Giuliano Amato, per esporgli i principali problemi che interessano le due professioni. Tra questi: [illegible] necessità d'una legge quadro sulle libere professioni; la revisione delle norme istitutive della cassa nazionale di previdenza; l'obbligatorietà del controllo delle parcelle come garanzia per la collettività della corretta prestazione professionale, soprattutto nei [illegible] fronti degli enti pubblici.

L'on. Amato impegnandosi per una sollecita soluzione [illegible] nodi più specifici [illegible] due professioni, ha anche affermato la necessità d'una completa autonomia degli Ordini specialmente per evitare forme di collusione con apparati interessati a trasformarli in loro emanazioni.

Appoggio dc al bilancio di previsione

«La precedente giunta ci ha lasciato un deficit di 170 miliardi al Consorzio trasporti torinesi. Persino all'Acquedotto dove un tempo le condizioni erano floride, ci siamo trovati di fronte ad una situazione di pareggio precaria, non esistono fondi per investimenti mentre ci sarebbe l'esigenza di effettuare lavori di manutenzione su quasi mille chilometri di tubature». La denuncia è della dc: l'ha fatta ieri il presidente della prima commissione, Valente, in un'affollata conferenza stampa nella quale il capogruppo Zanetta e i consiglieri Lucci, Angeleri, Gelotti, Leo, Pignocchino, Campolonghi e Beraudo di Pralormo hanno giudicato il bilancio per l'85.

La valutazione del partito su questo documento finanziario, che prevede spese per 1130 miliardi (60 in meno di quelli ipotizzati nel bilancio Usl), è positiva perché, spiega Zanetta, qualifica in particolare la spesa corrente, con 62 miliardi per acquisizioni, risanamento e costruzione di case, e 2 miliardi per l'occupazione, «non più in conto capitale, ma sulla spesa ordinaria».

«E' un bilancio tecnico — ha spiegato la dc — e non poteva essere diversamente, poiché l'attuale giunta è stata appena eletta e non c'era il tempo materiale per formulare ipotesi politiche». Nonostante ciò, vi sono scelte politiche e strategiche che superano la data delle elezioni. *«Non abbiamo dimenticato i ceti più deboli e gli emarginati come qualcuno vorrebbe far [illegible]. Siamo contro gli sprechi, tuttavia i servizi sociali più importanti [illegible] sono stati cancellati».*

Elezioni «primarie» venerdì, sabato e domenica

Chi entra, chi esce nelle liste del pci

Ripresentati per il Comune soltanto 11 consiglieri su 31

Aria nuova in Comune: il pci presenta le liste per le elezioni primarie e conserva soltanto 11 [illegible] consiglieri oggi presenti in Sala Rossa. Non compaiono figure di spicco [illegible] il senatore Gia[illegible] e gli ex assessori Radicioni, Balmas (indipendente), Almondo e Dolino (ammalato), altri nomi (Vindigni, Chiezzi, Mancini), sono candidati a Regione e Provincia. In compenso, dietro il capolista Novelli, vengono inseriti il segretario della federazione, Fassino, il vicerettore dell'Università, Conte, l'ex presidente Usl, Poli, gli assessori regionali Bajardi e Ferrero, i consiglieri provinciali Mercandino e Virano, il giornalista Otello Pacifico.

Capolista per la Regione sarà il vicepresidente della Giunta, Luigi Rivalta, seguito dal segretario regionale Marco Bosio. In lista, [illegible] il capogruppo Bontempi, alla vicepresidente [illegible] Consiglio, Laura Marchiaro, ai consiglieri Gunaso e Reburdo, anche l'ex sindaco di Ivrea, Barisione, ed Epifanio Guarcello, [illegible] coordinamento cassaintegrati Fiat. Non compare Sofia Ferrari, oggi consigliere, moglie di Prospero Cerabona, consigliere comunale che ha lasciato il partito assieme a Domenico [illegible].

Si tratta di indicazioni che lasciano ai 30 mila iscritti al pci ed alla Fgci «il diritto di scelta», come sottolinea Piero Fassino. Ma il fuori di [illegible] che le proposte nate da una federazione autorevole come quella comunista sono qualcosa più di una semplice indi[illegible] formale. In pratica, i tesserati di Torino e provincia, che voteranno venerdì (nelle sezioni aziendali), sabato e domenica (nelle sezioni di partito) potranno esprimere 70 preferenze: 10 per la Regione, altrettante per la Provincia, 30 per il Comune, 10 per la Municipalità cui appartengono. I tre quinti delle liste verranno formati con i nomi che hanno avuto il [illegible] numero di preferenze; i restanti candidati verranno scelti [illegible] partito.

● *Sport, tema del giorno*, è il titolo di un [illegible] promosso dal pci che si è tenuto ieri mattina in [illegible] delle [illegible] del cinema Eliseo, in piazza Sabotino. I problemi del settore sono stati trattati dal segretario provinciale Piero Fassino e dall'assessore comunale Fiorenzo Alfieri.

Dov'è finita Deborah?

Una lettera del vigile che trovò la neonata in un androne di via San Secondo

Via [illegible] Secondo 9, vigili in pattuglia, piccola folla, un fagottino: «Hanno abbandonato una neonata nell'androne». La ricoverano all'Infantile, identificano i genitori. Era domenica 25 luglio [illegible].

Ieri, [illegible] dei vigili — Dario Bosio, sposato, due figli, veccio del Corpo, lavoro [illegible] un istituto [illegible] credito — scrive [illegible] Stampa per «sapere come sta».

L'archivio restituisce la storia di Deborah. Nasce il 22 luglio '82 al Mauriziano. Tre giorni dopo la madre, conosciuta come erolnomane, vuole andarsene. Il suo [illegible] chiede di portar via la piccola: è rischioso, ma lui firma, assume ogni responsabilità. Sono le 16, alle 17 lasciano la neonata nell'androne. Indagini negli ospedali, nomi e documenti falsi, infine la verità. E l'interesse della gente viene meno.

Dario Bosio, nella sua lettera, [illegible] il poco che sa («Mi dissero che stava bene, che i genitori furono rintracciati»)*, tenta di mettere a fuoco l'episodio* («Mi pare si chiamasse Barbara»)*, offre [illegible]* («Una foto che mi fu regalata, vorrei poi riaverla. Il [illegible] ricordo visivo che ho»). *E conclude:* «L'emozione mi fa tremare la [illegible] questo fatto ha sempre occupato uno spazio nel mio [illegible] non avrò notizie, pazienza: un giorno, chissà, il destino ci farà incontrare».

Problemi di sicurezza per la circolazione in città e in provincia

Strade, un inferno di buche

L'asfalto si sgretola: i tecnici danno la colpa alle gelate di gennaio e alle piogge degli ultimi giorni - Da aprile lavori su larga scala per eliminare gli inconvenienti

Grandi buche, asfalto a pezzi: molte strade [illegible] un pericolo

Sono bastati 3 giorni di pioggia per trasformare [illegible] un disastro le strade della provincia: buche dappertutto. Subdole e insidiose, minacciano [illegible] sicurezza degli automobilisti. Con la pioggia, [illegible] notte, era inevitabile trovarsele sotto le ruote, all'improvviso. Ma anche in pieno giorno il pericolo è reale e le conseguenze sono facilmente immaginabili: c'è il rischio [illegible] sbandare e, se la buca è profonda, di danneggiare seriamente pneumatici, cerchioni, sospensioni. I casi segnalati sono centinaia.

La colpa, secondo i tecnici, è dell'inverno troppo rigido. *«Il gelo di gennaio ha compromesso l'asfalto* — spiega l'ingegner Pennella, caporipartizione del Comune — *provocando crepe specialmente dove lo strato era più sottile o più degradato».* Il resto, due mesi dopo, [illegible] fatto la pioggia infiltrandosi sotto il manto stradale e gonfiando la massicciata. Col passaggio [illegible] auto e dei mezzi pesanti la copertura si è sgretolata fino a mettere a nudo gli strati sottostanti, fatti di ghiaia e sassi.

In città, questo cancro [illegible] strade ha colpito dappertutto: [illegible] corso Unità [illegible] a corso Regina Margherita, [illegible] corso Casale a corso Vittorio Emanuele a corso Principe Oddone. Nei giorni di pioggia ha coinvolto, oltre agli [illegible]lasti, anche i pedoni, continuamente minacciati dalle ondate d'acqua fangosa sollevate dalle auto. In provincia sulle vie [illegible] maggior scorrimento, non il prudente superare i 70 all'ora sui tratti esposti a Nord, dove il gelo persistente ha prodotto i danni maggiori. Le direttrici più disastrate sono quelle [illegible] Pinerolo, la [illegible] di Susa, le [illegible] di Lanzo, il Canavese.

«I casi più gravi si riscontrano dove l'asfalto vecchio ha subìto soltanto rattoppi invece di essere rifatto completamente», osserva l'ing. Pennella, aggiungendo che in città la situazione è aggravata da una singolare circostanza: *«Si è ricoperto semplicemente le vecchie vie, fatte di ciottoli, con una patina di bitume».* Torino sarebbe un po' come una vecchia signora imbellettata. Il freddo fa screpolare la pelle, l'acqua mette a nudo inaspettabili rughe. Le [illegible]guente, però, non piacciono agli automobilisti e ai pedoni, che reagiscono con l'invettiva al Comune.

«Lo sappiamo bene. Anche noi riceviamo segnalazioni pepate. In [illegible] giorni ci fischiavano continuamente le orecchie — confessa Pennella — *ma eravamo impotenti: finché pioveva non potevamo intervenire, il bitume non avrebbe fatto presa».* [illegible] venerdì pomeriggio, però, c'è il sole: abbiamo qualche speranza di rivedere strade decenti? *«Le squadre [illegible] messe subito per i primi interventi».*

Saranno interventi d'emergenza, che aggiungeranno [illegible] toppe e rappezzi destinati a creare nuovi guai alla prossima pioggia consistente. Quando lavori [illegible] creti e definitivi? *«A metà aprile, quando il tempo sarà più stabile».*

Via ai trapianti da viventi

Una buona notizia per le centinaia di ammalati di reni in lista d'attesa alle Molinette - Non sono ancora in funzione, invece, le due sale di emodinamica inaugurate lo [illegible] gennaio

Una notizia buona per le Molinette: il [illegible] febbraio [illegible] *Ufficiale* ha pubblicato il decreto del ministero della [illegible] che autorizza l'ospedale «al prelievo e al trapianto di reni tra persone viventi». Ma c'è anche una notizia meno buona: le 2 sale di emodinamica collegate alle due divisioni di cardiologia e alla cardiochirurgia, inaugurate il 31 gennaio, non sono ancora in funzione. Manca una scala antincendio, [illegible] manca soprattutto un accordo: la scomparsa del prof. Angelino, primario ospedaliero, e l'avviso di concorso per occupare il primariato (hanno risposto finora 42 candidati) rischia di prolungare l'inattività del [illegible].

Prima la notizia buona. I reni. Finora l'équipe chirurgica che fa capo al prof. Ferrero ha fatto 124 trapianti con organi donati da persone decedute. Ma in lista d'attesa ci sono 400 persone che ogni settimana devono sottoporsi anche 2 o 3 volte a dialisi. Ieri c'è arrivata una lettera con 141 firme: sollecita i primari di neurochirurgia e di rianimazione di tutti gli ospedali piemontesi a segnalare ogni possibilità di prelievo.

[illegible] gennaio e febbraio alle Molinette sono stati compiuti 19 trapianti, [illegible] sei reni hanno dovuto essere inviati a Milano perché le camere di rianimazione erano occupate da altri trapiantati. In marzo attività quasi nulla. I prossimi trapianti da parenti potrebbero essere utilizzati per i trapianti da vivo ora che [illegible] autorizzati.

«Abbiamo una decina di coppie genitori-figli o fratelli e non abbiamo piemontesi, [illegible] esame da un [illegible] e mezzo. Aspetteremo il permesso, ora possiamo partire» dicono all'ospedale. Ma non si nascondono le difficoltà: *«Nefrologia è intasata dai 120 trapiantati che hanno bisogno di controlli»* e sperano che la delibera dell'Usl per l'aumento dell'organico sia approvata al più presto dal Coreco. La Regione ha già stanziato un miliardo.

Le due sale di emodinamica sono invece [illegible] un problema aperto. *«Consentirebbero di esaminare 8-9 pazienti al giorno* — spiega il prof. Brusca, ordinario di cardiologia e primario della Divisione universitaria — *vale a dire una quarantina la settimana. Su 40, almeno 10 sono da operare, cioè una sessantina al mese».*

La cardiochirurgia universitaria del prof. Morea, pur lavorando a ritmo pieno, non può andare oltre 1.400 interventi l'anno; ma ha malati da tutte le regioni italiane. *«E poi* — aggiunge Brusca — *le stime di 1200 interventi l'anno necessari per il Piemonte, fatte dalla commissione Stefanini, si rivelano sottodimensionate».*

Conclusione? Urge la nuova cardiochirurgia di Novara che, secondo le promesse della Regione, sarebbe già dovuta entrare in funzione. E comunque è dimensionata per 300 interventi. E gli altri 3 o 400? E la cardiochirurgia infantile?

Non si vede perché non possa nascere in un ospedale pubblico una nuova cardiochirurgia a Torino. [illegible] ci [illegible] strutture private che [illegible] fanno e con [illegible] disfazione [illegible] malati. Alla Cellini, per esempio dove operano sia l'italiano Azzolina che, da qualche settimana, il francese Dor di Nizza, e alla Pinna Pintor dove opera l'italiano Allieri che però lavora stabilmente a Utrecht. Ora alla Pinna Pintor (in un anno e mezzo [illegible] interventi [illegible] circolazione extracorporea) stanno montando la sala di emodinamica.

Ieri, in questa clinica, al corso [illegible] aggiornamento per cardiologi extraospedalieri, si è parlato di «angioplastica», una tecnica eseguita dai cardiologi, non dai cardiochirurghi, per disostruire le coronarie bloccate [illegible] placche [illegible] colesterolo [illegible] tratta di arterie di 2 millimetri [illegible] diametro. Una sonda con in punta un palloncino, introdotta dalla gamba o dal braccio, raggiunge l'ostruzione e qui il palloncino, gonfiato da un liquido opaco [illegible] raggi [illegible] alla pressione di 5-10 atmosfere, comprime la placca aterosclerotica contro la parete del vaso. Sostituisce o almeno consente di rinviare il by-pass.

E' dal '77 che il metodo viene applicato inizialmente in Europa, poi anche negli Usa. Torino s'è attrezzata con le Molinette e le due strutture private di cui abbiamo detto. Il traguardo è in vista, chi lo taglierà per primo?

Domenico Garbarino

Temperatura di ieri	
massima	+ 14,5
minima	+ 3,8
media	+ 9,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 23: pressione a livello del mare 1025 mb; umidità 97%. Temperatura: massima +14; minima +3,2; media +8,6. Cielo nuvoloso. Previsioni: cielo in prevalenza poco nuvoloso salvo locali addensamenti. Visibilità buona. Venti in calma o [illegible]. Temperatura in lieve aumento. Sole sorge alle 6,51, tramonta alle 18,29. Temperatura dello scorso anno a Torino: max +12,7, min +3,3.

Giovane medico muore sotto una slavina

Carlo Chiaudano, 31 anni, assistente alle Molinette - La disgrazia a Druges in Val d'Aosta. Altri due sciatori di Castiglione Torinese, amici della vittima, si sono salvati - Inutili i soccorsi

Appassionato di sci-alpinismo è morto durante un'escursione in Val d'Aosta: una slavina ha travolto e soffocato Carlo Chiaudano, 31 anni, medico, sposato e padre d'una bimba di due anni, residente a Castiglione Torinese frazione Tetti Francesi Cordova. Da due anni Chiaudano — figlio e nipote di noti medici — era assistente di ruolo nel reparto di urologia delle Molinette diretto [illegible] professor [illegible].

La tragedia nella zona di Druges, sopra la pista di slittino naturale Fenis-Combasse. Con due amici di Castiglione Torinese — Franco Longo e Marco Bianco, rimasti illesi — il giovane medico è stato travolto dalla slavina verso le 12,30, la neve l'ha sepolto, gli ha riempito la bocca e l'ha soffocato mentre i suoi compagni riuscivano a tenersi in superficie.

Bianco ha immediatamente [illegible] preso a scavare, cercando il corpo dell'amico. Longo si è precipitato a cercare soccorsi. Dall'aeroporto di Aosta è partito un elicottero della Protezione [illegible] una quindicina di soccorritori, una guida alpina, un cane. E' stato proprio l'animale, pochi minuti prima delle 16 a fiutare il corpo e Chiaudano è stato [illegible] neve: in otto minuti si è raggiunto l'ospedale di Aosta.

Al pronto soccorso e al centro di rianimazione si è tentato in ogni modo di restituirgli il battito cardiaco. Tutto inutile. E' stato uno degli amici a telefonare [illegible] moglie del medico, che [illegible] aspettava il rientro in serata.

Carlo era figlio del prof. Giuseppe Chiaudano, docente di ostetricia e ginecologia, e nipote del prof. [illegible] Chiaudano che fu primario di urologia alle Molinette dal 1930 alla fine degli Anni 60. La zia, Margherita Chiaudano è primario di fisioterapia nello stesso ospedale.

Appassionato di sport — praticava roccia, canoa, vela partecipando a gare — il giovane si era sempre impegnato con convinzione e tenacia nello studio. Laureatosi con lode, entrò alle Molinette [illegible] incaricato. Dopo il servizio militare divenne assistente di ruolo del professor Gesta. «Senz'altro uno dei migliori che io abbia avuto», ricorda il primario.

Negli ultimi tempi Carlo Chiaudano si era dedicato in modo particolare all'organizzazione di un nuovo centro per la cura medica dell'incontinenza compiendo anche viaggi all'estero per confrontarsi con le esperienze degli altri Paesi. Aggiunge il prof. [illegible]: *«Proprio venerdì mattina mi aveva portato la lettera da inviare alla direzione sanitaria per chiedere l'autorizzazione all'apertura di questo centro che [illegible] seguito con tanta passione».*

La fine di Silvani eroe partigiano pluridecorato

E' morto ieri alle Molinette, stroncato da infarto, il prof. Antonio Gustavo Silvani, 74 anni. Medico e docente universitario di medicina del lavoro, aveva di recente festeggiato i 50 anni di laurea. Richiamato nel '40 aveva diretto un ospedale da campo in Jugoslavia dove, dopo l'8 settembre '43, si era prodigato per organizzare i militari sbandati in formazioni volontarie a fianco dell'esercito di Tito in lotta contro i nazisti.

Pluridecorato al valor militare in Italia, aveva anche ricevuto la più alta onorificenza jugoslava. Da tempo era il presidente nazionale delle formazioni garibaldine.

Estrazioni del Lotto
(Sabato 9 marzo 1985 n. 10)

Bari	31	[illegible]	66	18	33
Cagliari	37	54	15	60	80
Firenze	37	[illegible]	73	56	30
Genova	[illegible]	77	70	50	30
Milano	5	18	73	62	71
Napoli	8	6	8	32	61
[illegible]	46	30	[illegible]	6	66
Roma	65	69	77	4	33
Torino	34	5	77	[illegible]	[illegible]
Venezia	[illegible]	6	71	46	16

Risultati Enalotto

Punti	[illegible]	Quote
«12»	3	10.300.000
«11»	36	713.000
«10»	320	70.000

Monte premi: [illegible]

Colonna vincente: 1 X X X 1 1 X X 1 1 1 X

Specchio dei tempi

Chiariti dal ministro i misteri del Gpl - Su quegli scogli naufraga la professionalità - Notizie fresche, ammuffite per strada - Così è sparito un altro pezzo di storia torinese - Perché proprio sotto Pasqua?

Il ministro per l'Industria ci scrive:

«In relazione alla lettera con cui il signor Giacobbe chiede informazioni "sulle ragioni della carenza del GPL", vorrei precisare quanto segue.

«Innanzitutto va considerato che con la riduzione della lavorazione di greggio e le modifiche dei cicli di produzione da parte delle raffinerie italiane, si è avuta nell'84 una sensibile riduzione della produzione di GPL, che è ormai insufficiente alla copertura del fabbisogno del mercato interno. Le carenze verificatesi nel corso dei mesi di gennaio e febbraio [illegible] è stata causata sia dai prezzi internazionali superiori ai prezzi interni, che [illegible] a tutt'oggi amministrati, sia dall'eccezionale ondata di gelo che ha aumentato i consumi del Nord Europa e creato problemi di trasporto, sia, infine, dalle difficoltà di importazione via [illegible] dovute al fatto che il nostro Paese non dispone di sufficienti attrezzature di stoccaggio.

«Per quanto riguarda i prezzi, al fine di limitare al minimo le conseguenze negative di un eccessivo divario fra prezzo interno e internazionale, il Cip, in data 1° marzo, ha deliberato aumenti per il GPL, mentre il Cipe ha deliberato dal prossimo 1° aprile il passaggio a regime di sorveglianza di tale prodotto.

«Per quanto riguarda invece le difficoltà logistiche — dovute non a mancanza di programmazione, ma al rifiuto delle autorità [illegible] ad approvare progetti di depositi — al fine di migliorare momentaneamente la situazione, su richiesta del ministero dell'Industria, il ministero delle Finanze ha autorizzato l'importazione del GPL nei depositi costieri già esistenti».

Renato Altissimo

Un lettore ci scrive:

«Desidererei che l'on. Spadolini mi spiegasse come può il pri, stando alle sue dichiarazioni di martedì 5 marzo al telegiornale, "salvaguardare la professionalità" quando poi condanna la riforma del sistema pensionistico [illegible] è prevista l'elevazione del famigerato tetto al fine proprio di rendere giustizia alla "professionalità" di dirigenti, quadri e capi intermedi che hanno versato all'Inps, sull'intera retribuzione, fior di milioni, [illegible] che poi percepiscono la pensione in base ad un iniquo tetto molto inferiore.

«Ritengo, invece, inutile spiegare all'on. Spadolini che le "professionalità", già duramente penalizzate fiscalmente, non possono costituirsi, per l'età, [illegible] previdenze alternative, e che l'Inps, sino a quando continuerà ad erogare assistenza anziché previdenza, avrà sempre il "buco" che tanto preoccupa Goria.

«Queste cose può spiegargliele l'on. Artale, anche se lui non ha preoccupazioni per il futuro, perché dopo 5 anni da deputato percepirà [illegible] pensione di chissà quante volte maggiore di quella che percepisco per i suoi 40 anni di lavoro dipendente».

F. Pirus

Il direttore dell'Union Piemontèisa ci scrive da Biella:

«Vorrei far presente la drammatica situazione, ai limiti della stessa sopravvivenza che sta vivendo il piccolo periodico l'Union Piemontèisa che dirigo.

«Infatti, a tutte le difficoltà dei giornali nazionali, si aggiunge per noi il problema del disservizio postale: i nostri giornali arrivano con settimane di ritardo agli abbonati di certe zone che, naturalmente, protestano e, alla lunga, non rinnovano l'abbonamento.

«In particolare, i circa 160 abbonati di Bussoleno stanno aspettando ancora oggi — il [illegible] — il numero 3 del giornale spedito da Biella il 22 febbraio. Non avranno certo notizie fresche».

Roberto Gremmo

Un lettore ci scrive:

«Da tempo ormai (2 settimane) sono terminati i lavori di ripavimentazione di via Eleonora Duse, piccolo vicolo alle spalle di Palazzo Carignano. Tali lavori sono consistiti in un rivestimento in cubetti di porfido di pessima scelta, male eseguito anche per le dimensioni ridotte dei cubetti stessi.

«In tutta fretta è stato così distrutto l'ultimo esempio torinese di pavimentazione stradale in legno. Tale era infatti il rivestimento della vecchia via Roma prima dell'allargamento di 50 anni fa. E così "era" il vicolo: blocchetti di legno perfettamente squadrati e accostati, a cui il tempo aveva aggiunto un manto di asfalto che lasciava affiorare sprazzi dell'antica strada.

«Sarebbe stato sufficiente asportare lo strato bituminoso per riportare, con poca spesa, la strada alla sua originale bellezza. Altre considerazioni hanno forse guidato le opere, asportando a Torino un altro pezzo della sua storia».

Giulio Bernardi

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo commercianti di via Vanchiglia: veniti a conoscenza che la via verrà chiusa per lavori in un periodo in cui il giro d'affari s'incrementa e cioè all'inizio della primavera e in vista della Pasqua. Chiediamo se non sarebbe meglio chiuderla in altro periodo (ad esempio, luglio o agosto, quando la maggior parte dei negozi è chiusa per ferie).

«Stiamo uscendo dal periodo gennaio-febbraio, mesi in cui le spese sono state altissime e gli incassi molto scarsi. Comprendiamo per altro che essendo in periodo di campagna elettorale ciò è utile, ma per chi?».

Seguono 46 firme

Le due inchieste sui magistrati e le intercettazioni telefoniche

Tanti dubbi sul processo

«Ma domani c'è udienza» dice il presidente

[illegible] succede al processo tangenti? Dice il presidente Capirossi: «[illegible] mia posizione non è cambiata. Per quanto mi riguarda devo condurre avanti il procedimento [illegible] pormi altri problemi». E [illegible] bufera che ha investito i giudici a latere? L'altro giorno il [illegible] Tribisonna è stato interrogato [illegible] magistrati milanesi. Questo [illegible] cambia qualcosa? Capirossi replica tranquillo: «Ufficialmente non sono stato informato di una comunicazione giudiziaria e di un interrogatorio del giudice Tribisonna [illegible] letto solo i giornali». Allora si va avanti? «Ripeto, per quel che mi riguarda [illegible] mai toccato [illegible] miei giudici a latere decidere. Vedranno loro, in coscienza, se intendono mantenere la decisione, espressa [illegible] giorni scorsi, di continuare».

Nel frattempo si è creata una situazione piuttosto singolare: l'avv. Geo Dal Fiume, che al processo tangenti difende Nanni Biffi Gentili, [illegible] anche il giudice Tribisonna che dovrebbe giudicare il giovane Biffi. Capirossi è perplesso sulla circostanza: «E' una situazione insolita, una forma strana di incompatibilità. Penso però che prima di lunedì, alla ripresa del processo, si risolverà in qualche modo». Un problema in più? Non c'è polemica [illegible] risposta: «No, non credo. Forse la nomina è [illegible] accettata perché era formale. Probabilmente è stato un [illegible] tanto sia per chi l'ha decisa [illegible] per chi l'ha accettata».

L'avv. Geo Dal Fiume com[illegible]: «Certo è un caso della vita straordinario, una situazione giuridica del tutto inconsueta, non prevista dalla legge». Il problema comunque [illegible] l'ha creato il penalista: la nomina d'ufficio gli è stata notificata e [illegible] si è [illegible]tato ad accettarla. Situazione insolita e soprattutto imbarazzante che dovrebbe però risolversi alla prossima udienza. Udienza che [illegible] preannuncia [illegible] l'altro giorno l'avv. Chiorse[illegible] ha lanciato in aula il sospetto [illegible] un [illegible] accordo tra il capitano dei carabinieri Muggeo che avviò le indagini sulle tangenti e il [illegible] Vitari che condusse l'inchiesta: [illegible] accolta con espressione dura da Vitari [illegible] domani darà la sua risposta.

Domani sono previste altre istanze [illegible] difensori, poi i giudici dovrebbero ritirarsi in camera di consiglio per decidere [illegible] tutte le eccezioni sollevate [illegible] legittimità delle intercettazioni telefoniche. E poi? [illegible] sarà una svolta? E [illegible] questa il definitivo tramonto delle [illegible] possibilità del [illegible] approdare alla [illegible]. Qualche avvocato ammette [illegible], [illegible] di [illegible] delle colpe vere o presunte [illegible] questo o quel magistrato, è venuto meno quel clima di serenità necessario in [illegible] procedimento, soprattutto in un giudizio [illegible] come questo. Nessuno però avanza previsioni [illegible] quello che accadrà: l'impressione che [illegible] coglie a Palazzo di Giustizia è quella dell'attesa di una [illegible] vita. [illegible] qualcosa che [illegible] la situazione.

Sempre domani, il sostituto procuratore generale Vincenzo Ferraro, [illegible] giudici inquisiti, sarà sentito dal [illegible]iglio superiore della magistratura. Il consigliere ha annunciato che chiederà di [illegible] in seduta pubblica: «Siamo in democrazia e quindi, se è stato pubblico il momento dell'accusa, deve [illegible] pubblico anche quello della difesa perché le parti, in un processo, non possono che essere [illegible] piano di parità». E ha concluso: «Io non ho nulla da nascondere».

[illegible] Pietropinto

Le stanze dei segreti

Situate sotto gli uffici [illegible] Procura, sono arredate con centinaia di registratori e apparecchi elettronici - Decine di persone tra carabinieri, agenti di ps, finanzieri intercettano le telefonate [illegible] persone inquisite

Molti imputati nello scandalo delle tangenti [illegible] finiti nei guai perché avevano il [illegible] controllato dalla magistratura. I sospetti contro cinque giudici [illegible] stati innescati dalle intercettazioni. Non c'è quasi indagine o processo che non trovi origine o abbia il suo puntello in telefonate registrate [illegible] carabinieri, polizia e Guardia di Finanza.

Quanti sono i telefoni «spiati» legalmente? Da [illegible] ascoltati? E come?

Le stanze dei segreti più inquietanti di Torino, il luogo in cui esse, intercettazione dopo intercettazione, da [illegible] sospetto possono diventare prova d'accusa, sono [illegible] cuore della città.

Via Tasso angolo via Milano; primo piano del palazzo che ospita la Procura della Repubblica e l'ufficio istruzione del tribunale. La porta è in legno, la targhetta sotto il campanello reca [illegible]: «1-2-3 Sala di lettura». Oltre la porta, un corridoio sul quale s'affacciano alcuni usci chiusi. Dietro, tre sale intonacate di beige, illuminate [illegible] neon.

I banconi corrono lungo le pareti, sono a due piani. Su quello inferiore, centinaia di registratori allineati: su quello superiore, apparecchi elettronici dotati di un piccolo schermo sul quale s'accendono e spengono di continuo cifre rosse.

In queste sale i rumori hanno solo due tonalità: il «clac» di qualche registratore che si mette in moto, il fruscìare del nastro [illegible] si srotola. Il «clac» significa che la cornetta di un telefono controllato da carabinieri, polizia o Guardia di Finanza è stata alzata. Comincia l'intercettazione disposta [illegible] magistratura. Il [illegible] si blocca automaticamente appena la cornetta è riabbassata.

Ciascuna coppia di registratori è collegata a una delle macchinette allineate [illegible] piano superiore: si chiamano «lettori». Perché, [illegible] piccolo schermo, leggono e stampigliano il numero progressivo della comunicazione intercettata, l'ora, il minuto e il giorno. Annotano persino il numero chiamato [illegible] telefono sotto controllo.

[illegible] stanze dei segreti hanno bisogno di poco personale: agenti, carabinieri, finanzieri (ciascun corpo ha [illegible] sua) [illegible] vigilare sui nastri (hanno durata di otto ore) e sostituirli quando stanno per finire: per questa ragione i registratori funzionano a coppie, una bobina è sempre in ritardo di alcuni minuti sull'altra per evitare il rischio che durante la sua sostituzione vada perduta una intercettazione.

E' raro che gli addetti ascoltino in [illegible] le telefonate, anche perché la grande quantità di apparecchi controllati impedirebbe loro di raccapezzarsi nel labirinto di conversazioni. Frequente, invece, che in quelle [illegible] soggiornino i magistrati che hanno autorizzato le intercettazioni. Seggono al bancone, ascoltano in cuffia. «Se tutti i registratori [illegible] l'audio inserito — dice un addetto — si sarebbe assordati da una babele di [illegible]». Si racconta che, all'epoca delle indagini su Zampini e i politici, il sostituto procuratore Vitari abbia vissuto giorni interi in quelle stanze.

Impossibile calcolare quanti telefoni contemporaneamente sono «ascoltati» dalla giustizia. [illegible] forse un migliaio. La centrale di via Tasso può ascoltarne non più di 300. Per questo motivo, altre funzionano in questura, in molte caserme dei carabinieri, alla Guardia di Finanza di corso IV Novembre.

Spiega un esperto: «Il giudice ordina che il tale apparecchio sia intercettato. Il carabiniere avverte la direzione [illegible] Sip, si fa dire da quale sede [illegible] città [illegible] parecchie, ospitate in edifici di proprietà della Sip) dipende il numero da mettere sotto controllo. Va alla sede indicatagli, mostra l'autorizzazione ad un tecnico. Questi [illegible] legge è vincolato al segreto) tra le cabine dei numeri, cerca quello in questione, gira un interruttore. Ecco, da quell'istante il telefono è collegato ai registratori».

Claudio Giacchino

La 600 di Casorati sotto la Mole

Nel salone della Fiat, in via Roma 305, è esposto in questi giorni il grande quadro (metri 2,60 per 3 e mezzo) che Felice Casorati ha dedicato alla 600 sullo sfondo di una visione notturna della città. E' un omaggio al grande artista torinese al quale, nel primo centenario della morte, sono dedicate le mostre allestite all'Accademia Albertina e in 4 gallerie private.

Vietate al pubblico per sicurezza le gradinate del vecchio stadio del Torino

Spalti vuoti nel glorioso Filadelfia

Gli allenamenti granata e le partite delle squadre giovanili dovranno svolgersi a porte chiuse - Fino a quando? - Il disappunto dei tifosi: «E' il nostro tempio» - Un dirigente: «Quanto prima l'inizio dei lavori»

Alla vigilia delle nozze di diamante, il vecchio Filadelfia si separa temporaneamente dal suo partner naturale (gli sportivi di fede granata), non per sopravvenuti dissidi o incompatibilità, ma per motivi di sicurezza. Dopo quasi [illegible] anni di [illegible] passata alla storia dopo le imprese di Bacigalupo e Mazzola, di Rocco e Bearzot, di Ferrini e Agroppi, Mertini e Pulici, ecco la dolorosa [illegible] doverosa ingiunzione delle autorità: stop al pubblico perché le gradinate dell'impianto rischiano il crollo.

E' ancora prematuro stabilire per quanto tempo (settimane, mesi?) i fedelissimi del Toro [illegible] potranno assistere [illegible] allenamenti e alle partite [illegible] squadre giovanili granata. [illegible] pomeriggio il primo impatto con la nuova realtà: Torino-Sampdoria, di Coppa Primavera, s'è svolta davanti a spalti vuoti. Fuori, sui marciapiedi, centinaia di [illegible] lunghi e capannelli di tifosi impegnati a commentare e a raccogliere firme [illegible] petizione popolare: vogliono che il Filadelfia riapra il più presto possibile.

Nessun [illegible] sul fatto che il matrimonio Torino-Filadelfia sia destinato a conti[illegible]. Parla Renzo Righetti, ex arbitro e amministratore [illegible] della «Società civile campo Torino» controllata al [illegible] per cento [illegible] Federazione italiana gioco calcio: «Se qualcuno [illegible] il divorzio fra il Filadelfia e il club granata, si tranquillizzi. Non ci sarà. Il contratto d'affitto [illegible] le due società sarà rinnovato. Quanto prima s'inizieranno anche i lavori di consolidamento delle gradinate. Procederemo gradualmente. All'inizio se ne renderà agibile una parte, poi si provvederà all'intero complesso».

Tra una settimana ci sarà un primo responso. Un docente del Politecnico, il prof. Oscola, renderà noto l'esito della perizia tecnica sullo stato di degrado [illegible] strutture [illegible] pubblico. Seguiranno i progetti a breve e a lunga scadenza, il reperimento dei fondi, gli appalti.

Ma anche se le prospettive di riaperture al pubblico del Filadelfia sono rassicuranti, l'impatto della tifoseria [illegible] i cancelli chiusi ha aperto una ferita che soltanto il tempo potrà rimarginare. Il vecchio impianto infatti non è stato e non è soltanto uno stadio dove i torinisti [illegible] a vedere una partita di calcio, è un punto di aggregazione, un centro-incontri, una calamita che attira giovanissimi e anziani d'ogni ceto sociale. «E' il nostro tempio», ha sintetizzato [illegible] fedelissimi granata che ieri stazionavano davanti ai c[illegible] chiusi.

Ma è un «tempio» che fa innamorare, coinvolge e contagia. «Anch'io soffro il "Filadelfia" — ammette don Francesco Ferraudo, [illegible] anni, per [illegible] padre spirituale del Torino calcio —. E' [illegible] malattia dolce, un'influenza che rimane nel tempo. In questo stadio ho conosciuto centinaia di giocatori e dirigenti, siamo rimasti amici. Faccio tre nomi per tutti, Bearzot, Fogli e Agroppi. Quanti chilometri abbiamo percorso a braccetto nel cortile dello stadio, lungo i marciapiedi, a parlare di successi e drammi, di famiglia e di [illegible]. Quando torno a Torino, [illegible] ancora, al Filadelfia».

[illegible] Perri[illegible], celebrati all'interno dell'impianto, ricorda le messe, le feste, i momenti tristi. Lì s'allenavano gli atleti del Grande Torino, perito a Superga. Lì la squadra granata ha giocato nel massimo campionato fino al 1963. Il continuo a ritrovarsi centinaia di persone al giorno.

Guido J. Paglia

Al Filadelfia si raccolgono firme per riaprire lo stadio

Saper spendere

Bottiglie da asta

Il parere dell'enotecnico su un Nebbiolo del 1802: valore da 200 a 900 mila lire

Val la pena conservare una bottiglia di vino, [illegible] stapparla e berne il [illegible] festa, se la qualità del prodotto, l'annata e il produttore ne garantiscono il valore. Dimenticandola in cantina, controllando che non sia intaccata da umidità o altro e che l'etichetta si conservi integra, la bottiglia potrebbe ri[illegible] qualche gradita [illegible] presa [illegible] famiglia e agli eredi.

Scrive Liliana Delmonte: «Mi [illegible] in possesso di una bottiglia di vino del [illegible]. Mi rivolgo a voi per sapere quanto potrei realizzare se la mettessi in vendita. Stampigliato sul vetro si legge: "Cantina della Cremosina, Bersano, Nizza Monferrato - Asti"; sull'etichetta: "V[illegible] Nebbiolo della vendemmia [illegible] lasciato diventare [illegible] luce dei vigneti di Val Maggiore e degli Ochetti presso La [illegible]. Ceduto dai sigg. Sola [illegible] nostri moscati e Bracchetti (adesso il Brachetto si scrive con una sola "c", ndr).

«Trasportato dal mezzadro Dionigi e pigiato nella cantina della Cremosina. Dalla Cremosina nella Settimana Santa del 1806 il Conte Giulio [illegible] sotto le feste di Pasqua del 1806 dal nostro cantiniere Michele dopo tre anni di permanenza nelle vascelle di rovere.

«Vuota adagio: è un vino vecchio e un poco di fondo può averlo. Alla salute!".

«Resto in attesa della risposta di un [illegible] esperto».

★★ L'esperto è l'enotecnico Bruno [illegible] e la risposta è più che soddisfacente: forse indurrà qualche [illegible] lettore ad avviare [illegible] piccola collezione di «buone» bottiglie da lasciare agli eredi.

Spiega l'[illegible]co: «Certamente la bottiglia che la lettrice [illegible]siede è rarissima ed è difficile indicare un valore. In [illegible] tenuta a Cavour ho battuto, come esempio, una bottiglia del 1808 di Barbaresco a 110 mila lire. Questo Nebbiolo della Cremosina potrebbe valere, senza difficoltà, [illegible] volte tanto. Il venderlo si potrebbe indicare come ricavo approssimativo possibile da 200 a 900 mila lire. Per scoprirne il valore autentico si potrebbe portare [illegible] bottiglia in un'asta di vini di pregio e [illegible] reagiscono gli intenditori e i collezionisti.

«Un [illegible] della bottiglia sarebbe indispensabile. Infatti nelle parole riportate sull'etichetta compaiono al[illegible] incongruenze. Ad esempio, si cita [illegible], città [illegible] provincia da [illegible] anni (1935). La Cremosina inoltre è stata comprata dal compianto Arturo Bersano soltanto nel [illegible]. Allora io non capisco perché si sia stampata questa etichetta dopo il 1935, cioè dopo che Asti è diventata provincia come si deduce dalla scritta. Ci si chiede: [illegible]le bottiglie di questa riserva esistevano in tale data? E' indubbio che se la bottiglia avesse l'etichetta originale della [illegible] epoca [illegible] più pregiata».

[illegible] quanto [illegible] possibilità di trovare un acquirente, ri[illegible] lettrice analizzi tutte le [illegible] dove [illegible] è possibile ritirare il prodotto se non si raggiunge il valore desiderato. Privatamente le invieremo due indirizzi (uno torinese, uno di Milano) ai quali rivolgersi per farsi fare eventualmente un'offerta.

■ Per Olga [illegible] voleva trovare un artigiano pellettiere: [illegible] indirizzo e [illegible] la sua risposta. [illegible] ha scritto da Locana [illegible] piccolo laboratorio artigianale in grado di eseguire ogni lavoro in pelle, «cucito a mano o a macchina». [illegible] anche riparazioni di borse di coccodrillo a prezzi onesti. Abbiamo anche l'indirizzo di un'artigiana torinese che [illegible]: «Sono in grado di farle un borsone [illegible]busto, [illegible] non ha troppe pretese di eleganza». [illegible] scegliere la lettrice.

★ «Avete un'idea originale per non dover buttare via un abito con due macchie ostinate sulla gonna?» domanda Giacomina. [illegible] risposta ce la offre Tiziana: «Sono artigiana e dipingo [illegible] stoffa; [illegible] in grado di personalizzare abiti, magliette, camicette, tende, tovaglie e ombrelli o di far "scomparire" le macchie ostinate o piccoli rattoppi sotto un piacevole disegno». Daremo l'indirizzo privatamente agli interessati.

[illegible]

Scappando [illegible] dalla finestra E' gravissimo

Zingaro sorpreso a rubare

Un giovane zingaro (11 o 12 [illegible]), sorpreso a rubare in [illegible] alloggio, [illegible] tentato di scappare dalla finestra, ma è caduto e ha battuto la schiena, riportando lesioni alla [illegible] colonna vertebrale. E' ora ricoverato in gravissime condizioni al Cto.

Via Onorato Vigliani [illegible], primo piano, ore 16.30 di ieri. Nicola Agrieste, [illegible] anni, rientra dal lavoro. Sul pianerottolo ci sono due zingari, appena lo vedono si precipitano lungo le scale. Urlano, [illegible] per dare l'allarme. L'uomo intuisce che forse nell'appartamento c'è [illegible] qualcuno: entra, appena il tempo per scorgere un ragazzo che scavalca la finestra. E' un attimo: un urlo, poi il tonfo. Accorre gente, arrivano polizia e ambulanza, il giovane è subito trasportato in ospedale.

Dice [illegible] chiamarsi Milan, non [illegible] quanti anni ha, racconta che la [illegible] famiglia è accampata nella [illegible] strada del Portone (al fondo di [illegible] Orbassano). Una volante corre [illegible] tentativo di rintracciare i genitori.

Valperga: la società Belmonte

Tutta l'azienda messa all'asta

I [illegible] dipendenti sono in [illegible] integrazione

Macchinari, attrezzature in genere e [illegible] per ufficio per un valore di quasi 1 milione e mezzo di dollari, pari a 2 miliardi di lire, [illegible] proprietà dell'«Elettronica Belmonte» saranno posti in vendita all'asta il prossimo 23 aprile. Lo ha stabilito il pretore di Cuorgnè [illegible] Boggio dopo che il tribunale di Torino, il [illegible] giugno dell'anno scorso, aveva emesso un decreto ingiuntivo nei confronti dell'a[illegible] di Valperga. [illegible] [illegible] [illegible] somma [illegible] «Data System», assistita nella causa dall'avvocato Paolo Fubini.

L'Elettronica Belmonte, di cui è proprietario Mario Rossi, era stata al centro mesi fa [illegible] una vicenda ancora non del tutto chiarita. Cinque [illegible] ex dipendenti erano finiti in carcere sotto l'accusa di spionaggio industriale: secondo la denuncia essi avrebbero anche portato via importanti commesse alla fabbrica, determinando così una crisi che pare essere giunta ad uno stadio irreversibile.

Gli arrestati, dopo un breve periodo di detenzione, erano stati [illegible] in [illegible]. Sull'inchiesta, [illegible] procura della Repubblica di Ivrea, [illegible] sempre stato mantenuto il massimo riserbo, [illegible] [illegible] solo appreso che i cinque ex dipendenti dell'Elettronica a[illegible] respinto ogni addebito, indicando in altre cause, e non certo [illegible] loro comportamento, la situazione di crisi.

L'Elettronica, che fino a poco tempo fa era riuscita a dar lavoro ad oltre 100 persone, ha bu[illegible] parte dei suoi dipendenti e impiegati in cassa integrazione. Anche le organizzazioni sindacali hanno chiesto un incontro con la proprietà per riuscire a conoscere quali progetti [illegible] per il complesso.

* Dopo la manifestazione [illegible] 22 febbraio scorso, il consiglio di fabbrica della Michelin ha organizzato per martedì [illegible] [illegible] sciopero [illegible] corteo in via San Donato. «E' trascorso un [illegible] — si legge in un documento [illegible] ieri — da quando la Michelin ha deciso di smantellare lo stabilimento Dora, mettendo centinaia di lavoratori in cassa integrazione. Tuttora l'azienda non intende assumere impegni sul nostro futuro».

Per giovedì 14, ore 9, i delegati sindacali hanno organizzato una dimostrazione davanti alla sede del Consiglio regionale.

[illegible] [illegible] libera la maga Antares

Il segretario generale dell'Unione Astrologica Occultisti d'Italia informa in un comunicato che Giovanna Mola, 33 anni, astrologa con lo pseudonimo di «Antares» e studio in [illegible] Cibrario 9, «è stata [illegible] rilasciata» dopo essere stata arrestata dai carabinieri per ricettazione di preziosi per un valore di circa [illegible] milioni. La «maga» dovrà comunque comparire al più presto in tribunale.

Palazzo degli Stemmi, nulle per il Coreco le delibere

Via Po: [illegible] paga i lavori?

I due documenti della passata giunta comunale, che prevedevano una spesa totale [illegible] [illegible] milioni per i lavori di consolidamento delle strutture murarie non cadute, sono stati ritenuti «illegittimi» - Le imprese scelte dall'ex assessore Chiezzi non risultavano iscritte all'Anc

Colpo [illegible] scena nella vicen[illegible]lla ricostruzione del Palazzo degli Stemmi, lo storico edificio di via Po sul cui crollo, avvenuto il 2 giugno '84, sta indagando la magistratura: il Comitato regionale di controllo (Coreco) [illegible] annullato «per illegittimità» due delibere del Comune (spesa totale 1410 milioni), elaborate [illegible] ottobre dall'ex assessore pci Chiezzi, per lavori di [illegible]solidamento delle strutture murarie rimaste e per la «risarcitura» [illegible] lesioni sulla facciata monumentale, opere peraltro già terminate proprio nelle settimane scorse.

Il motivo dell'annullamento — lo [illegible] anticipato — è da ricercarsi nella scelta della ditta che ha eseguito i lavori dopo il crollo, [illegible] Realdari snc di Lanzo Torinese, proposta a giugno dalla Commissione di consulenza tecnica del Comune (professori Castiglia, Migliacci e Piazzoli): l'azienda non è iscritta all'[illegible] nazionale [illegible] costruttori (Anc), condizione indispensabile (salvo casi eccezionali) quando si [illegible] interventi per enti pubblici che superino i 45 milioni. Il Comi[illegible] regionale di controllo aveva sospeso [illegible] due delibere (1059 milioni la prima, 351 la seconda) il 4 [illegible]embre scorso, chiedendo una serie di chiarimenti e soprattutto il certificato di iscrizione all'Anc.

Il Comune, già dal 28 novembre, [illegible] richiesto all'I[illegible]ato generale per l'Albo, a Roma, la deroga da que[illegible] condizione, sostenendo che i consolidamenti delle murature, operazione molto specialistica, non erano previsti negli elenchi dell'apposita legge sull'Anc. Per appoggiare questa tesi anche un funzionario del Comune e uno dei membri [illegible] Commissione di consulenza tecnica si recarono a Roma: la deroga venne [illegible] il 20 dicembre e comunicata il 22 gennaio al Coreco.

Ma al Comitato regionale di controllo questo non è bastato, se l'annullamento delle delibere è avvenuto «perché il Comune non ha documentato l'inesistenza di ditte nazionali iscritte all'Anc per i lavori in oggetto». In altre parole il Coreco sostiene che, in Italia, esistono altre aziende in grado di eseguire opere specialistiche come i consolidamenti del [illegible] degli Stemmi, per [illegible] più dotate di iscrizione all'Anc.

Peraltro la procedura di deroga [illegible] Comune appare almeno discutibile in quanto la legge (art. 4) prevede [illegible] «preventiva motivata comunicazione» per ammettere agli appalti [illegible] [illegible] iscritte. Così non è [illegible] l'informazione a Roma è partita quando i lavori erano già in corso da settimane e il ricorso all'Ispettorato per l'albo ha l'aspetto di una procedura in sanatoria a posteriori.

Che cosa accadrà adesso? Su chi ricade [illegible] responsabilità in solido? Bisognerà vedere se, sull'originale delle delibere, c'è o meno l'autorizzazione [illegible]'assessore Chiezzi a eseguire il lavoro «pendente l'approvazione del Coreco». Nel primo caso le responsabilità ricadono sulla passata giunta o sul consiglio, nel secondo (assai improbabile) sul nuovo direttore dei lavori successivi al crollo. Comunque sarà necessaria una sanatoria: la ditta ha lavorato e deve essere pagata.

In ogni modo la polemica è appena all'inizio e già c'è chi pensa a mutare la destinazione d'uso dell'edificio: [illegible]sore Dondona sta studiando un'impiego «di alto rango, e non di mediocre terziario come era previsto, magari sistemandoci l'Archivio storico del Comune». Ma per adesso il problema è di ricostruire senza altri errori: nel Palazzo degli Stemmi [illegible] [illegible] finiti più di 6 mi[illegible] e [illegible] di pubblico denaro.

Gianni [illegible]

Crolla soffitto in via Bogino

Crollo di un soffitto ieri, poco prima delle 13, in via Bogino 1 (quasi all'angolo di via Po). Nessun danno alle persone, ma per due famiglie si è deciso lo sgombero: un pavimento [illegible] quarto piano ha ceduto e si è abbassato, aprendo un piccolo [illegible] nell'appartamento sotto, invece, un'improvvisa pioggia di calcinacci.

«Eravamo attorno [illegible] tavolo della cucina, stavamo prendendo il caffè — dicono [illegible]ria Fernandino e il marito Giuseppe Cirillo — D'un tratto molto rumore, l'angolo del soffitto che cedeva, poi polvere».

Sequestri pillole Erano illegali?

Poteva il pretore Casalbore porre sotto sequestro i laboratori delle farmacie che confezionavano le pillole dimagranti del dottor Christian Zobounghogbe? Secondo il professor Alfonso Marra, docente di Diritto Sanitario all'Università di Milano, il magistrato non era competente.

In [illegible] intervento pubblicato su un periodico specializzato M[illegible] sostiene che «eventuali provvedimenti di sequestro di specialità medicinali poste in vendita [illegible] la registrazione vanno adottati [illegible] più dal giudice ma [illegible] competente organo amministrativo». Questo perché l'art. 189 del Testo Unico sulle leggi sanitarie, a seguito di leggi del '74 e dell'81, ha cessato di essere un reato ed è divenuto solo un illecito amministrativo.

La vendita delle pillole dimagranti del medico del Dahomey prosegue intanto senza intoppi, dopo i pronunciamenti del Tribunale della libertà che ha disposto i dissequestri, [illegible] alcune farmacie di Torino, Vinovo e Volpiano.

Condannato all'ergastolo in [illegible]

Marino Soci è di Nichelino

Cinque anni fa, in tre, tentarono una rapina all'agenzia del «Crédit du Nord» nel pieno centro di Rouen, in Francia. Sorpresi da alcuni agenti, ne stordirono due poi, mentre fuggivano, spararono alcuni colpi di pistola ferendone due gravemente; uno morì poche ore dopo. I banditi, [illegible] italiani, v[illegible] identificati. Ieri uno, Marino Soci, 31 anni, abitante in via Don Minzoni 7, a Nichelino, è stato condannato dalla corte d'assise [illegible] Rouen all'ergastolo.

Quel giorno, [illegible] il 18 settembre 1980, secondo la polizia francese con il [illegible] c'erano Sergio Settimo, 40 anni (attualmente in carcere per [illegible] serie di drammatiche rapine in Italia e all'estero), e Andreino Fabris (noto rapinatore, morto la scorsa estate, durante un tentativo di evasione da un carcere belga, dopo una condanna a [illegible] anni per furto).

Ma della banda, che secondo la polizia francese avrebbe compiuto molte rapine in Francia, Svizzera e [illegible]lia, face[illegible] parte anche Marisa Soci, sorella [illegible] Marino, Daniela Creglia, moglie di Daniele Lattanzio meglio noto come «re delle evasioni» e sorella di Sergio Creglia, 45 anni, personaggio noto nella «mala» torinese.

Tre [illegible] per 230 [illegible]

Nel carcere di Ivrea proteste per la carente situazione igienica

Tre docce per duecentotrenta detenuti: accade nel carcere di Ivrea, un edificio inaugurato pochi [illegible] fa, forse, dice qualcuno, un po' troppo in fretta, tanto [illegible] portarsi appresso ancor oggi [illegible] degli originari limiti strutturali. La denuncia della [illegible] [illegible] igi[illegible] è venuta dagli stessi detenuti, che in 167 hanno firmato una lettera di protesta diffusa dal comitato Gabbia-no in questi giorni. Solo tre docce dunque «e quelle che funzionano — scrivono gli ospiti del carcere — sono in condizioni a dir poco fatiscenti, senza riscaldamento e con lo scarico che va direttamente nel corridoio che porta ai cortili d'aria». Non è un'esagerazione, il direttore, Enzo Testa, in servizio a Ivrea da meno di un anno, lo conferma: «Stiamo ristrutturando le altre docce, lavorando con personale [illegible]stro, in economia, perché i soldi sono pochi. E' chiaro che l'impianto in f[illegible] ha dei limiti: ma non possiamo chiuderlo, senza la situazione si aggraverebbe». Il direttore [illegible] però un'altra, ancor più grave preoccupazione: «Al quarto piano dobbiamo già adesso [illegible] gravi carenze idriche, che certamente s'accentueranno con l'estate. Per fare arrivare l'acqua ad un piano intermedio siamo [illegible] stretti a chiuderla negli altri. Stiamo potenziando il nostro impianto con una nuova [illegible] sociale, [illegible] ho l'impressione che non basterà». [illegible] lavori ultimati comunque le docce funzionanti saranno una trentina, una ogni sette detenuti: per ora [illegible] vuole usufruirne partecipa ai turni disposti dalla direzione e scende coi compagni [illegible] piano terra.

I firmatari della protesta lamentano anche carenze sanitarie, scarsità di medicinali ed impossibilità di accedere a tutte [illegible] visite specialistiche.

Rapinati 2 market

[illegible] giovani mascherati, l'altra sera, hanno fatto irruzione nel supermarket Superpiù di corso Palermo 62: spianando le pistole hanno co[illegible] un impiegato, Mario Zozzi, 23 anni, a consegnare l'incasso, circa 3 milioni.

In due, pistole in pugno, hanno rapinato ieri [illegible] [illegible] supermercato di via Chatillon 36. Il volto coperto [illegible] [illegible] foulard, hanno immobilizzato l'amministratore, Vincenzo Assenza, [illegible] anni, f[illegible] consegnare circa 500 mila

Donna muore sulla To-Aosta

Una donna di 47 anni è morta ieri pomeriggio sull'autostrada Torino-Aosta, andandosi a schiantare con la sua Delta contro il pilone di un cavalcavia, all'altezza del casello di San Giorgio.

Si chiamava Maria Rosa [illegible], originaria di Crepa[illegible] frazione di Valtournenche, ma residente a Torino, in via Sabaudia 12. La disgrazia è avvenuta poco dopo le 17, in un tratto perfettamente rettilineo ed a poche centi[illegible] di metri del casello [illegible] San Giorgio: la Delta, sulla quale viaggiava anche il marito della vittima, Riccardo Accornero, 50 anni, procedeva a velocità moderata, come ha poi testimoniato un automobilista che l'aveva appena sorpassata.

Improvvisamente la Tamone ha [illegible] il controllo del mezzo, che [illegible] invaso la corsia di sorpasso ed è andato a schiantarsi contro lo spigolo del pilone, malgrado una disperata frenata. E' morta sul colpo.

Per l'Accornero invece ferite di poco conto: [illegible] la dovrebbe cavare in una ventina di giorni.

Giorno per giorno

Vigili urbani

Sezioni aperte (7-20): San Salvario (tel. 65.94.40); Santa Rita (tel. 32.31.19); Borg. Vittoria (216.34.57); Barriera di Milano (23.76.44). Pronto intervento (24 ore su 24): tel 200.91.

Farmacie aperte

Servizio diurno (8-19,30): v. Bionaz 23/n (70.54.32); a Romani 2 (83.23.66); via Fabrizi 102 (74.07.06); [illegible] Dante 74 (896.33.88); p. Repubblica 21 (521.19.72); n. 4, p. Statuto 4 (tel. 54.83.20); corso Corsica 9 (tel. 67.46.46); corso Toscana 17 (tel. 25.90.59); corso Duca degli Abruzzi 66 (59.89.44); c. Siracusa 87 (36.07.94); v. Palestrina 46 (23.79.00); via San Tommaso 16 (54.62.92); v. Pinchia 1/c (30.01.12); p. Adriano 12 (44.25.67); via Bacchi n. 4 (54.55.72); Sacco, c. Brianza 22 (t. 89.57.79); via Berino n. 8 (tel. [illegible] Servizio serale (19,30-22,30): [illegible] Repubblica 21 (521.19.72); -

Autoriparazioni

Officine (8-17): v. Bognanco 7/a (46.64.96); v. Cesana 44/bis (447.16.16); v. Boccaccio [illegible] (89.71.50). Elettrauto (8-13): v. Coppino [illegible] (29.34.25). Servizio Fiat (8,30-12,30): via Courmayeur 7 (t. 26.04.39); via Montevideo 3/c (32.89.30); v. [illegible]tesiglio [illegible]. Servizio Fiat-Lancia: Al quadrifoglio autostradale di Settimo Torinese (800.18.28). Servizio Lancia (8-12): via Valeggio 3 (tel. 59.63.03). Servizio Alfa Romeo (8,30-12): [illegible] Lombar[illegible] 159 (739.41.80).

Dc a Chieri

A Chieri, alle 9,30, al cinema Splendor, convegno su «Una politica per lo sviluppo del Chierese». Intervengono l'on. Guido Bodrato e i consiglieri regionali Cerchio e Penasso.

Donne comuniste

[illegible] [illegible] al parco della Tesoriera, festa per l'8 marzo sul tema «No, al riflusso non ci sto». Partecipa il duo delle «Sorelle Nebb».

Centro psicologia

Il Centro di psicologia e ricerca apre le iscrizioni al corso di rilassamento per adolescenti. Per informazioni telefonare al 447.4887.

Lucento-Vallette

Domani, alle 20,30, in corso Cincinnato 115, dibattito su «La presenza della donna nella società di oggi. Esperienze e testimonianze a confronto». Intervengono: Maria Laura Marchiaro, [illegible] Guidi, Marilin[illegible] [illegible] Bianca Guidetti Serra, Stefania Zaino e Margherita Piazza.

Azione cattolica

«Ha senso, oggi, parlare di volontariato dei ragazzi? Come può [illegible] comunità cristiana essere più attenta ai problemi dell'emarginazione dei più piccoli?». Su questi temi, oggi [illegible] 9, all'Istituto Rosmini, tavola rotonda dell'Azione cattolica ragazzi. Nel pomeriggio gruppi [illegible] studio sull'animazione nel quartiere.

Carnevale a Ciriè

Oggi a Ciriè ultimo appuntamento [illegible] Carnevale nella [illegible] con corso di carri nel pomeriggio. Attorno alle maschere locali che sono gli aristocratici Marchesi D'Oria di Oneglia e di Ciriè ed i popolani «Sira 'd Sirié», saranno presenti tutte le maschere della zona [illegible] alcune decine di carri.

Centro Peyron

Organizza domani, [illegible] 17,30, in corso Einaudi 2, un dibattito su «Eutanasia: riflessioni morali e giuridiche». Intervengono: Mario Chiavario, Umberto Dianzani, Mario Portigliatti Barbos, Bernardino Prella e Marcello Gallo.

M'ama non m'ama

Il fascino dei quiz sul video

«E' il fascino della tv, più che il miraggio di sfondare nel mondo dello spettacolo: quasi tutti sperano di partecipare al gioco, vincere qualche milione, farsi vedere in televisione dagli amici». Gianna Tani da trecento puntate sceglie i ragazzi e le ragazze che partecipano a «M'ama non m'ama», il gioco a premi di Retequattro condotto da Marco Predolin e Ramona Dell'Abate.

Migliaia di schede raccolte durante le serate nelle discoteche di tutta Italia (l'altra sera al «Magique club» di Trofarello) centinaia di provini girati alla buona in un camerino nel retro del locale, e poi, per qualcuno, la convocazione a Milano, per partecipare al gioco. Gianna è la «cast director» della trasmissione, e descrive così il «concorrente ideale»: «Dev'essere carino, spigliato, con un modo di fare immediato, accattivante. Insomma, un simpatico con la battuta pronta».

Ma che cosa spinge questi ragazzi a tentare l'avventura di «M'ama non m'ama», e di tanti altri giochi e quiz che proliferano sulle tv private e di Stato? Stranamente, gli aspiranti attori, fotomodelli, cantanti, quelli insomma che sperano di farsi notare apparendo in tv, sono una minoranza.

I candidati sono tutti sul venti-venticinque anni, gran gommina sui capelli per i ragazzi, stile Matt Dillon o, almeno ci provo; le ragazze tese all'emulazione dei modelli proposti dalle riviste, acconciature ultimo grido, o quasi, volonterosamente riprodotte dalla parrucchiera all'angolo, fard e fondotinta ma bianca, sorrisi a tuttabocca.

Ambizioni il più delle volte borghesi, come testimoniano le schede di iscrizione, dove alla domanda «che vorresti diventare» Patrizia risponde «cantante», ma c'è anche la commessa che aspira a diventare parrucchiera, o la parrucchiera che vorrebbe un posto da commessa. E Anna taglia corto dicendo di voler essere una buona moglie. Poi c'è chi, senza mezzi termini, afferma di voler diventare «ricco e famoso».

E allora, perché la tv? Probabilmente, il sottile piacere di piacere. Perché provatevi a essere lì a guardare, e la Gianna che chiede «Vuoi fare il provino? Sei il tipo che sto cercando»; anche se pensate di essere freddi, non illudetevi. Quel brivido che provate si chiama narcisismo.

g. fer.

TEATRO E MUSICA NELLA SETTIMANA

Dorelli e il suo doppio taxi La Sukova per Schoenberg

Brochard, Dorelli, Quattrini protagonisti di «Taxi a due piazze»

TEATRO

Martedì 12 — Debutta Taxi a due piazze, lo spettacolo di Ray Cooney presentato nella versione italiana di Iaia Fiastri e diretto da Pietro Garinei. Gli interpreti: Johnny Dorelli, Paola Quattrini, Martine Brochard, Riccardo Garrone, Toni Ucci, Franco Fiorini, Gianni Bonagura, Roberto Bonanni. Repliche fino al 24 marzo. Sempre martedì, nella Sala Valentino del Nuovo il Teatro dell'Elfo presenta L'isola di Athol Fugard.

Giovedì 14 — Andrà in scena al Colosseo, per il Progetto Tortat del Cabaret Voltaire, Nei segni dell'alveare di Italo Calvino, della compagnia Assemblea Teatro.

MUSICA

Mercoledì 13 — Barbara Sukova sarà all'Auditorium per i concerti dell'Unione Musicale, abbonamento dispari. L'appuntamento è con lo Schoenberg Ensemble. La Sukova sarà la voce recitante nel Pierrot lunaire per Sprechstimme, pianoforte, flauto (ottavino), clarinetto (clarinetto basso), violino (viola) e violoncello op. 21 di Schoenberg. In programma anche «Eine Romantische Suite op. 125 di Reger e «Berceuse élégiaque per 9 strumenti op. 42» (trascrizione di Schoenberg) di Busoni. Dirige Reinbert de Leeuw.

Giovedì 14 — Per i concerti della stagione sinfonica della Rai, dirigerà all'Auditorium Emil Tchakarov. In programma l'«Adagio della Sinfonia n. 10» di Mahler e la «Sinfonia n. 7 in mi magg.» di Bruckner.

Martedì e mercoledì al Colosseo Gianni Morandi.

I mali dell'anima visti a teatro

Organizzata dal Centro Teatro Stabile di Torino (ha collaborato l'Associazione Amici dello Spettacolo), si svolgerà domani al Carignano, ore 21, la tavola rotonda delle «discussioni di varie malattie», dal titolo «Il teatro della malattia». L'occasione è la messa in scena del «Malato immaginario» di Molière, con la regia di Missiroli.

Si parlerà dei mali dell'anima Musatti, Elio Gioanola, Mario Missiroli, Agostino Pirella. Conduce il dibattito Lorenzo

LE MOSTRE D'ARTE

Hrdlicka: opere da scultore nato

Alfred Hrdlicka («Tuttagrafica», piazza Carlina 19), viennese (n. 1928) — cui il premio per l'incisione conferitogli nel '83 a Ljubljana schiuse la via ai successi della Biennale di Venezia e del Premio Biella (1965) — è l'artista che più di ogni altro, forse, al di là dell'impeto rivoluzionario d'un tormentato neo-naturalismo (non immemore d'un vitalismo che appare insieme michelangiolesco ed espressionista) fa sentire nelle sue opere l'umorale plasticismo di uno scultore nato.

Sebastian («Accademia», via Accademia Albertina 31). «Il suo tema è l'amore» si può ripetere con H. J. Greenberg che così allude ai temi colloquiali dei grandi nudi, dipinti da questo parigino (n. 1938) con una tavolozza fatta di pochi colori, ma dai marcatissimi contorni, cui si deve il senso decorativo che sembra prevalere sul sensuale naturalismo attraverso il quale l'autore attinge i suoi motivi compositivi.

Massimo Dellanzi: controfigure (Piemonte artistico e culturale, via Roma 264). Pittura che vuole farsi gioco allusivo: e non privo d'una certa ironia. Ecco Venere, La stella della sera, testimone un tempo di tanti sospiri d'innamorati, diventare qui bersaglio d'un cacciatore pronto a levare l'arma verso di lei. Più gentilmente gli uccellini appollaiati sulle traverse d'una ringhiera fanno pensare alle note segnate su un pentagramma. Il meglio è forse là dove l'autore sembra preoccuparsi meno della letteratura per darsi più liberamente alla pittura.

Segnalazioni — Col proposito di trattarne in seguito più ampiamente, è forse opportuno richiamare sin d'ora l'attenzione su alcune esposizioni di indubbio rilievo: Casorati, Spazzapan, Mastroianni attraverso i quali il «Narciso» (piazza Carlo Felice 18) propone una sorta di itinerario filosofico da ripercorrere muovendo da un'Essenza (Casorati) per approdare all'Europa di un segno-gesto (Spazzapan, Mastroianni); Hiroshige (1797-1858) grande paesista della grafica giapponese del quale — mentre l'«Arte Club» (via Brofferio 3) presenta Le famose vedute delle sessanta e più province (accanto ad alcune stampe di Hokusai, cui ai suoi tempi non mancò di guardare, e di altri incisori più tardi) — «L'Arte Antica» (via Volta 9) ha riunito ventiquattro capolavori caratterizzati tutti dai più suggestivi effetti di neve e di pioggia.

an. dra.

ANCHE UNA RAGAZZA IN GARA

Questo è l'hovercraft macchina romantica

A Rivoli è nato un club dell'hovercraft, 75.000 lire d'iscrizione, ventidue soci (per ora). Sognano di partire in gara da piazza Castello, percorrere via Po, salire sui prati del Valentino e filare su e giù per le acque del Po tra due ponti.

E' un sogno ma non una chimera, poiché l'hovercraft — da to hover, svolazzare, e craft, battello — va dappertutto. E' una barca senza chiglia, un'auto senza ruote, un aereo che alla quota «vertiginosa» di 20 centimetri sorvola anche e paludi.

Nato come mezzo militare da sbarco, in Inghilterra è usato come autobus per raggiungere le isolette. Da noi è strumento di sport. Costa dai 4 ai 10 milioni e supera i 150 all'ora. Il suo motore aziona l'elica e contemporaneamente convoglia il vento nel «grembiule» con funzione da cuscino d'aria.

Il Club A.M.O.S Hovercraft che ha sede a Rivoli in via Dante 4, è presieduto dall'ex paracadutista Giardino e si riunisce tutti i mercoledì e venerdì sera. Gli hovercraftisti, (termine un po' controverso se c'è da crederlo) inaugureranno l'attività il 14 marzo alle 21 nella sala Comunale di Rivoli premiando i loro campioni. Alessandro Scanavino e il figlio Michele (a 14 anni già vincitore di un titolo europeo juniores), Mauro Del Signore, pioniere di questo sport ed Ezio Matteia.

Annunceranno quattro prove del campionato italiano '85; a Sassuolo (27 - 28 aprile), mauro (1 - 3 giugno), Bra (13 - 14 luglio) e Torre del Lago Puccini (7 - 8 settembre).

Per la prima volta vi parteciperà una ragazza, Luciana Romano, 22 anni, di origine leccese. «Trovo questo apparecchio molto romantico e femminile», dice. I tedeschi lo chiamano infatti libellula. A Luciana ricorda il Drago della fortuna che trasporta il protagonista della Storia infinita.

p. b.

UNO SGUARDO AI FILM PIU' VISTI DELLA SETTIMANA

Celentano-Pozzetto da primato Sempre bene gli insetti di Argento

La forzata chiusura per 5 giorni dell'Arlecchino (riaperto ieri) toglie questa settimana Ghostbusters dalla classifica dei film più visti. Viene quindi a mancare l'abituale confronto diretto con Phenomena, sempre al secondo posto in graduatoria. Da ieri, peraltro, i fantasmi del film di Reitman si sono ritrovati in gara con gli insetti di Argento: vedremo tra 7 giorni gli esiti al botteghino della rinnovata concorrenza tra le due pellicole acchiappa (e spaventa) pubblico. Per ora, a Torino, i risultati complessivi sono questi: in 37 giorni 69.417 spettatori per Phenomena e 57.992 per Ghostbusters in giorni 32.

Primatista, non solo nella nostra città, Lui è peggio di me, film d'evasione di tipo natalizio, che nella primaverile seconda domenica di tentura (3 marzo) ha totalizzato, tra Lux e Capitol, 24 spettatori in più — 6290 contro 6266 — della precedente e invernale domenica 24 febbraio. Il sabato del 2 marzo è invece stato sfavorevole per altre sale cittadine: 648 presenze domenicali per Pizza Connection; 375 per Viva la vita; 349 per Flamingo Kid.

Questi tre film effettivamente a Torino non hanno «sfondato»: Pizza connection, in giorni all'Ideal, non ha raggiunto le 7000 presenze; Viva la vita, in cartellone da oltre 3 settimane al Ritz, è a quota 7211, Flamingo Kid stimolato ammiratori e ammiratrici torinesi di Matt Dillon, che è stato visto, in 2 cinema, da appena 1652 persone in 8 giorni.

Maggiore interesse, in verità, lo meriterebbero anche Amadeus e Storia di un soldato (ma il film di Forman, che dura oltre 2 ore e mezza, può fare tre sole proiezioni quotidiane). Insolito, per un film tedesco, l'esito complessivo de La storia infinita, che tra Nazionale e Grand'Eliseo prima, e poi in proseguimento al Faro, è stato visto, da prima di Natale, da oltre mila torinesi.

Circa 1000, nei primi tre giorni, le presenze al Grand'Eliseo per Blues Metropolitano, da ieri in cartellone anche al Nazionale.

a. v.

I più visti

Spettatori dall'1 al 7 marzo

	Film	Spettatori
1	Lui è peggio...	10.885
2	Phenomena	9.644
3	Innamorarsi	[illegible]
4	Casablanca...	6.117
5	[illegible]	4.640
6	Storia d'un soldato	4.397
7	Amadeus	4.308
8	Il 4° uomo	3.400
9	Star Trek III	3.209
10	Pizza connection	2.808

Il nostro taccuino

Vogliadicinema — Due anteprime la settimana prossima: «Segreti, segreti» di Giuseppe Bertolucci (martedì 12, Studio Ritz, ore 21) e «Brazil» di T. Gilliam (Cristallo, mercoledì 13, ore 21,30). Biglietti d'invito pomeriggio all'Aiace.

Pigiami — Ultimo giorno di rappresentazione, alla Sala Valentino del Nuovo, di «Pigiami», del Teatro dell'Angolo, con Mino D'Introna e Giacomo Ravicchio. Lo spettacolo andrà poi in tournée in Canada (Toronto e Vancouver).

In rosa — Una festa di Arcidonna che «debutta in shocking» stasera dalle 21,30 al Big di corso Brescia. Ingresso: dame intero, cavalieri ridotto.

Coni — Domani alle 18,30, presso l'Educatorio della provvidenza, corso Trento 13, Coni e Panathlon organizzano per l'Unitre una conferenza su «Sci di fondo, lunga vita». Parlerà Nicola Bottinelli.

Un concerto — Oggi alle 15, all'Educatorio della Provvidenza, corso Trento 13, concerto del Quartetto Dandi per l'Università della Terza Età.

A Sestriere — Il Leo Club Torino ha organizzato per oggi una gara di slalom gigante sulla pista «...dard», in località Sestriere-Alpette. I proventi della gara saranno devoluti all'Associazione italiana per la ricerca sul cancro, comitato Piemonte-Valle d'Aosta.

A San Lorenzo — Per «Quaresima in musica», nella chiesa di San Lorenzo in piazza Castello, oggi alle 16 concerto dell'organista Fausto Fiorin, domani alle 21 concerto del «Trio Bomis».

Il triangolo — «Convivenza in città tra animale e uomo»: su questo tema parlerà mercoledì 13, ore 21,30, nella sede dell'associazione «Il triangolo», corso Regina Margherita 68, il professor Panichi.

A Settimo — Ultimo giorno del Carnevale. Oggi alle 14,30 si svolgerà la gran parata dei carri. L'Associazione commercianti di Settimo ha contribuito tangibilmente all'organizzazione della manifestazione.

Televisioni in regione

Lauren Bacall alle 20,25 su Quinta Rete nel film «Perfetti gentiluomini»

June Allison alle ore 22,15 su Grp nel film «Vacanze alle Hawaii» di Bill Bixby

Telecupole

- 8,30 Andrea Celeste, telenovela
- 9,32 Telefilm Heidi
- 10.01 Film La maschera del sole
- 12.02 Telenovela Andrea ...ela
- 13,02 La trattoria dei ricordi, spettacolo con Gipo Farassino
- 15.31 Cartoni
- 16 — Telefilm
- 17 — Cartoni Machander robot
- 17.28 Due americane scatenate telefilm
- 18,21 La vita intorno a noi, documentario
- 18,48 Motori non stop
- 19,35 Sport flash
- Dibattito
- 20.13 Film Tradimento
- 22.01 Barnaby Jones sceneggiato
- 23.01 Sport flash
- 23.22 Film Mondo di notte n. 3
- 1.29 Diario di soldati documentario

Telesubalpina

- 13 — L'udienza di Giovanni Paolo II del 6-3-85
- 13.35 Vita della Chiesa. I giovani hanno ancora bisogno di Dio?
- 14,10 Il telefono degli affari
- 16 — Roma città aperta di Roberto Rossellini con Aldo Fabrizi e Anna Magnani
- 17,50 Il tiranno telefilm
- 18,20 Missione Marchand telefilm
- 19 — Conoscere i santi
- 19.30 L'udienza di Giovanni Paolo II del 6-3-85
- 19,55 Dopo ... celebri...
- 20 — Telerama sport documentario
- 20.30 Film Texas di George Marshall, con William Holden e Clair Trevor
- 22,30 Cultura e vita rubrica
- 23,05 Film La riva dei peccatori con John Wayne e Ralph Van Sydow

Erre Uno tv (Svizzera)

- 10 — Culto evangelico
- 11 — Concerto domenicale
- 12,15 Musicmag
- 12,55 Un'ora per voi
- 14 — Il telegiornale
- 14,05 Cleo domenica
- 18,45 Il telegiornale
- 18,50 La parola del Signore
- 19 — Il quotidiano
- 20 — Il telegiornale
- 20,30 Quo vadis? (3ª pt.)
- 21,35 Piaceri della musica
- 23 — Il telegiornale
- 23,10 Sport notte
- 24 — Il telegiornale

Quinta Rete

- 8 — Getting robot cartoni
- Don Chuck story cartoni
- 9 — L'ape Magà cartoni
- 9.30 Starzinger cartoni
- 10 — Cartoni
- 10.30 Film La vendetta dei gladiatori di L. Capuano con M. Margiley e J. Greci
- 12 — Fermati rubrica
- 12.15 Telefilm
- 13 — Film Pericolo di morte arrivano i motori della domenica di C. Mastrocinque con N. Manfredi
- 14.45 Telefilm
- 16 — Jeeg robot cartoni
- 16.30 Don Chuck story cartoni
- 17 — Le nuove avventure dell'Ape Magà cartoni
- 17,30 Starzinger cartoni
- 18 — Una famiglia intraprendente telefilm
- 18,30 Lu... mia novela
- 19,30 Airport '84 telefilm
- 20,25 Film Perfetti gentiluomini di J. Cooper con L. Bacall e R. Gordon
- 22,... Telefilm The cat
- 23 — Zoom
- 23,30 Film Avere vent'anni di F. Di Leo con G. Guida e L. Carati
- 1 — Film Violenza sadica per le vergini di T. Ida con R. Hayama e J. Okazaky

Telecity

- 7 — Film I paracadutisti d'assalto
- 8,30 Tom Horn sceneggiato - Ultima puntata
- 9,30 Avventure in famiglia telefilm
- 10 — June Allyson Show telefilm
- Grandi proposte vendita
- 13 — L'enigma ... da lontano telefilm
- 14 — Piperno casa, ...
- 15.15 Citylandia spettacolo musicale con giochi e varietà per i ragazzi
- 17,15 Film I giorni dell'orca
- 19,15 Longridge story telefilm
- 20,20 Film Igloo I - Operazione Del Gado
- 22,20 Telefilm Bellamy
- 23,20 Una proposta di affari, vendita

Videogruppo

- 8 — Rocky Joe
- 9.30 Daktari, telefilm
- 10,30 Le auto della settimana
- 11 — Casa vacanze Piperno
- 12 — Giorno per giorno telenovela
- 12,30 Agenzia interim telefilm
- 13 — Fuorigioco, calcio e dintorni
- 14 — Veronica telenovela
- 18,50 Presa diretta
- 19,30 Trentaminuti
- 20 — I novellini telefilm
- 20,30 Film Una ragione per vivere una per morire
- 22,15 Un uomo chiamato Sloane telefilm
- 23,15 Le auto della settimana
- 23,45 Presa diretta, lo speciale della settimana
- 0.15 Il prigioniero telefilm

Rete Canavese

- 8 — Hanna & Barbera cartoni
- 10.45 Film Minnesota Clay
- 13,30 Speciale carnevale: Candia
- 14,30 Il re del quartiere telefilm
- 15 — Film 88 Scotland Yard
- 17,15 All music
- 18 — Hanna & Barbera cartoni
- 19,05 Giorno dopo giorno
- 19,15 ...lama d'Oriente telefilm
- 20.15 Film La bambola di Satana
- 22,15 Big Borsen
- 22,30 ... Scotland ... telefilm
- 24 — Film Il ritorno

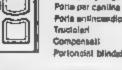
Grp

- 7 — Film L'isola delle salamandre
- 8.30 Boys and Girls
- 9 — La bibbia in tv
- 9,30 Catalogo tv con Ettore Andenna
- 12 — Telenovela Cara a cara
- 13,10 Barrage
- 13,40 Telefilm Barnaby Jones
- 14,30 Film Natale senza neve di John Korty con Michael Gouned, James Cromwell
- 16 — Telefilm Hazell
- 17 — Heckle e Jeckle - Jenny la tennista - Il cartonissimo, cartoni
- 18,38 Speciale spettacolo
- 18,35 Redazionale sponsorizzato
- 19 — Film Un uomo in prestito di Jorgen Bergeril con Martin Balsam, Barbara Rush
- 20,20 Telefilm Da qui all'eternità
- 22,15 Film Vacanze alle Hawaii di Bill Bixby con June Allyson, Ray Bolger
- 23,45 Grp monitor
- 1 — Film Il paradiso del male
- 2.30 Film Il segno di Zorro
- 4 — Film Ultimatum alla Terra
- 5,30 Film Una lunga primavera

Telestudio

- 8 — Buongiorno da Eurotv
- 8,05 Yattaman e Dudù cartoni
- 8,30 Gli antenati cartoni
- 9 — Ellen supergirl cartoni
- 9,30 Il magico mondo di Gigi cartoni
- 10 — Geober cartoni
- 10,... La favola delle due città sceneggiato con Richard Chamberlain
- 11,50 ... commercio e turismo
- 12 — Campionati mondiali Catch
- 13 — Situation commedy all'italiana Diego al 100% con Diego Abatantuono
- 14 — Libero in cima alla collina sceneggiato. 1ª puntata
- 15 — Film La vergine di Samoa di Javier Seto con James Philbrook e Seyna Seyn
- 17 — Tivulandia
- 17,05 Geober ...
- 17,30 Il magico mondo di Gigi cartoni
- 18 — Film a cartoni animati Gesseman va al paese delle meraviglie
- 19,25 Speciale spettacolo
- 19,30 Illusione d'amore novela con Veronica Castro
- 20 — Marcia nuziale novela
- 20,30 Situation commedy all'italiana: Diego al 100% con Diego Abatantuono
- 21,15 Ciclo ... commedy - Film Il marito in collegio regia: Maurizio Lucidi con Enrico Montesano e Anna Proclemer
- 23,10 Tuttocinema
- 23.15 Primo piano rubrica di attualità
- 23,30 Star Trek telefilm
- 0,30 Ciclo l'altro West - Film Oro Hondo (Se sei vivo spara) regia: Giulio Questi con Tomas Milian e Marilù ...
- 2,30 Spiral telefilm
- 3,30 Film no stop

Canale 68

- 11,30 Supercartoni
- 12,40 Totopronostico
- 13 — Film Il giglio nero
- 14,30 Collegamento con radio Gr...
- 17,15 Domenica con amicizia cristiani alla ribalta
- 19,40 I favolosi Anni '60
- 20 — Documentario
- 20,35 Film Ai confini della realtà
- 22,10 Documentario
- 22,45 La pagina delle erbe
- 23,30 Film Grazie signora P.

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Domani gran gala a New York: parla il regista

Tosca delle meraviglie per Zeffirelli al Met

Zeffirelli e Domingo, regista e interprete di [illegible] «prima» di beneficenza con poltrone a 250 dollari

NEW YORK — «E' una Tosca diversa, con molte novità, più bella credo di quella che feci per la Callas, piacerebbe molto anche a Puccini se fosse ancora vivo». Una pausa: «La discesa dal pentre della prigione, ricavata dalla tomba di Adriano, nell'ultimo atto, le conferisce tutto un altro sapore». Un sorriso. «Sono meraviglie tecniche che solo il palcoscenico del Metropolitan consente grazie ai suoi mezzi e alle sue dimensioni straordinarie».

La [illegible] generale della Tosca è [illegible] terminata davanti a un pubblico di [illegible] attori entusiasti, e Franco Zeffirelli è visibilmente soddisfatto il gran gala di domani, la «prima» per beneficenza, con biglietti a 250 dollari l'uno, oltre [illegible] milione di lire, si preannuncia un trionfo. Interpreti, Placido Domingo, Ildegarde Behrens e l'anziano Cornell McNeill nella parte di Scarpia, hanno suscitato elogi persino in Pavarotti, trinceratosi di [illegible] sto in un palco.

La versione zeffirelliana del capolavoro di Puccini ha in realtà qualcosa di rivoluzionario. [illegible] mani del regista, la chiesa di Sant'Andrea della Valle, Palazzo Farnese e Castel Sant'Angelo hanno assunto colori e respiri impressionanti. La [illegible] finale, il solito ambientata [illegible] spalti, si sdoppia calando fisicamente da essi alle carceri, e strappa l'applauso allo spettatore. Tra le altre opere, Zeffirelli aveva già prodotto al Metropolitan tre anni fa una memorabile «Bohème», ma la «Tosca» sembra destinata a superarla.

«E' indelicato parlare di [illegible]» riprende il regista «ma quest'opera mi è particolarmente [illegible]. In primo luogo le ritengo esplosiva, sono certo che se ne discuterà parecchio. In secondo luogo chiude due miei anni di duro lavoro per il teatro soprattutto in Italia. Il mio prossimo appuntamento con la lirica sarà nell'87, [illegible] qui al Metropolitan, [illegible] la Turandot sempre di Puccini. Ma l'intervallo lo dedicherò alla televisione e al cinema, sento il bisogno di cambiare».

Con la Tosca, che è diretta dal maestro Giuseppe Sinopoli, qui al suo debutto, il Metropolitan, tempio [illegible] lirica americana, ha voluto coronare la stagione del [illegible] centenario.

Per l'occasione il celebre teatro ha chiesto a Zeffirelli di portare a New York la [illegible] dei suoi trent'anni di attività artistica, inaugurata nell'82 a Firenze, e presentata anche alla Piccola Scala a Milano. La mostra, che comprende i migliori bozzetti di circa 80 opere, si aprirà giovedì e durerà tre mesi. «Mi interessava farla vedere in America» [illegible] Zeffirelli «perché il pubblico americano, sebbene appassionato, non conosce il mio lavoro in Europa».

Nei progetti più vicini [illegible] regista, al di fuori della lirica, figurano «Così è se vi pare» di Pirandello alla televisione in Italia e «I fiorentini», il film che egli cerca di realizzare [illegible] da anni, e che considera potenzialmente il riassunto di tutto il suo lavoro. «Il teatro lirico è parte integrante della cultura italiana» [illegible] tinua Zeffirelli «e nella mia mostra c'è dentro, oltre alla mia storia personale, anche [illegible] gran parte della [illegible]. E' una cosa che mi soddisfa: [illegible] qui, quando si parla di opere, davanti agli italiani tutti si mettono sull'attenti [illegible] [illegible] il bisogno di esplorare strade diverse, e i fiorentini sono diventati quasi una mia ossessione».

Il 17 venturo, [illegible] si recherà perciò a Los Angeles, per discutere con alcuni produttori hollywoodiani il finanziamento di questa pellicola. «Ho bisogno di [illegible] milioni di dollari, 40 miliardi di lire» dichiara. «Purtroppo Hollywood diffida dei lavori che richiedono un autentico impegno culturale [illegible] pensare a "Passage to India" di David Lean, che è una vera opera d'arte: se la [illegible] dovuto fare gli inglesi». Scrolla le spalle. «Non dispero tuttavia di ottenere qualche risultato. Ho già [illegible] parte tedesca e inglese, mi ne basterebbe una parziale americano. La sceneggiatura è a buon punto: sto pensando naturalmente a interpreti italiani, perché è un progetto enorme, non un film storico dozzinale, ma lo studio romanzato di un rinascimento».

Zeffirelli confida che, «quasi per distrarmi», Hollywood gli ha offerto [illegible] dollari, 60 miliardi di lire, per la realizzazione di una pellicola di musica jazz tipo break dance. Come alternativa, gli hanno prospettato un film ambientato sulla Palestina che, ammette, «desta in me un certo interesse». «Sarò qui di ritorno il 26, per la ripresa televisiva della Tosca» [illegible] clude. «Spero per allora di [illegible] notizie più precise e per me buone».

Ennio Caretto

A Italia Sera il referendum di Tuttolibri su Primo Levi

ROMA — Il referendum sul [illegible] del '900, promosso da Tuttolibri, sarà domani uno dei temi principali nella trasmissione televisiva «Italia Sera», in onda su Raiuno alle 18,50.

Ospite in studio di Enrica Bonaccorti e Piero Badaloni, per l'occasione, sarà Primo Levi, l'autore [illegible] che ha ottenuto più voti fra gli scrittori viventi per «Se questo è un uomo» è arrivato quinto, dopo Svevo, Tomasi, Pirandello, Carlo Levi). Interverrà inoltre Giorgio Calcagno, caporedattore di Tuttolibri, che parlerà del ref[illegible] del settimanale letterario de «La Stampa».

Stasera due puntate del «Quo vadis?» - Canale 5 replica lo sceneggiato di guerra

Week-end nel vento dei kolossal

Ieri su Raitre «Theodor Chindler», il film fiume che ricostruisce il clima della Germania '14-'18

Due serate, [illegible] esempi tipici di sceneggiati o film per [illegible] a puntate. Cominciamo da stasera.

Non avendo [illegible] niente da opporre al Quo vadis? della Rai, Canale 5 ha rispolverato Venti di guerra, kolossal che narra le vicissitudini della famiglia di un comandante americano durante l'ultimo conflitto.

Se n'è parlato a suo tempo, quando è comparso un paio di anni fa, comunque si può confermare che ci troviamo di fronte al classico prodotto americano di imponenti proporzioni: spiegamento enorme di mezzi — di conseguenza le scene di massa e di battaglia [illegible] le migliori — e la presenza di un [illegible] hollywoodiano, del regista Dan Curtis, mestierante che negli Anni 70 ha sfornato horror di un certo successo («Demone nero» con Jack Palance e «Ballata [illegible] cabra» con Karen Black) al protagonista, l'anziano [illegible] Robert Mitchum, sempre attore di richiamo anche se qui è gonfio, pletorico e dall'aria un po' addormentata (circondato da altri nomi noti [illegible] cinema come Ali Mac Graw, Polly Bergen, [illegible] Murphy).

Prettamente hollywoodiana è l'impostazione: le grandi [illegible] della guerra, dove non esitano a comparire un improbabile Churchill e un improbabilissimo Hitler da operetta, servono solo da cornice ai molti intrighi privati in cui il versante amoroso è dominante. Non si discute sugli effetti patetici e sensazionali, che non mancano; c'è piuttosto da discutere sulla «grana grossa» dello spettacolo.

Di contro, su Raiuno, terza e quarta puntata di Quo vadis?. Anche qui l'effetto viene perseguito puntigliosamente, e del resto il romanzo, [illegible] il romanzone di Sienkiewicz [illegible] è tutto pieno di colpi di scena e di pagine costruite per impressionare e commuovere il lettore?

Nelle due puntate i fatti emozionanti si affollano: [illegible] scoprirà la congiura contro Nerone, inizio della sua fine, e Licia confiderà a Marco di essere cristiana e poi scomparirà, lotta mortale fra il gigantesco [illegible] e un feroce gladiatore, crocifissione di schiavi. In chiusura l'esplosione dell'incendio di Roma e Nerone che pizzica la [illegible].

Sì, un kolossal [illegible] largo consumo pure questo, però con una maggiore attenzione alla psicologia di alcuni personaggi, un tentativo di approfondimento che il regista Franco Rossi si sforza di inserire nel clangore degli eventi truci, strazianti, edificanti.

Terzo esempio, ieri [illegible] su Raitre, Theodor Chindler di Hans Geissendoerfer.

Siamo sempre nell'ambito dei kolossal (otto puntate), ma in questo caso l'obbiettivo primario è tutto diverso: i fatti ci [illegible] quello [illegible] conta di più è il clima della Germania imperiale '14-'18, l'atmosfera di ribellione e disfacimento che — unitamente alla nazione — colpisce e disgrega la patriarcale famiglia Chindler. L'effetto, che pure c'è, viene quasi completamente subordinato al gioco psicologico e alla ricostruzione d'ambiente per [illegible] lo [illegible] piato, è chiaro, mira non alla [illegible] ma ad un pubblico ristretto e più esigente.

Ugo Buzzolan

Marie Thérèse Relin è Licia nel «Quo vadis?»: stasera confiderà a Marco di essere cristiana

Luciana Turina ricoverata per collasso

[illegible] — Ieri mattina, nella sua abitazione romana, la cantante Luciana Turina è stata colpita da collasso cardiocircolatorio. In questi ultimi tempi si era sottoposta a cura dimagrante, perdendo 37 chili: non è escluso che ad essa vada collegato il collasso. La cantante è ora ricoverata in una clinica romana, i medici si sono riservati la prognosi.

La Turina ha [illegible] anni.

Gli ospiti tv

[illegible] Proietti [illegible] [illegible] c'è [illegible]

ROMA — Questi gli ospiti di oggi nelle ormai numerose trasmissioni pomeridiane della tv: a DOMENICA IN... Gigi Proietti, che presenta in questi giorni al teatro Sistina la sua versione del Cirano di Rostand, sarà a lungo intervistato da Pippo Baudo.

Ospiti musicali della trasmissione, cui assisterà in studio un pubblico formato da pallavolisti, maratoneti, corallari di Torre del Greco e allieve di una scuola per indossatrici, sono: Riccardo Fogli, Franco Simone, Drupi, gli Stadio, (che canteranno la sigla di apertura del programma [illegible] «Chiedi chi erano i Beatles») e il duo olandese Bolland.

Giuseppe Bertolucci e le interpreti del suo nuovo film «Segreti segreti», Lina Sastri, Stefania Sandrelli, Rossana Podestà, [illegible] e Mariangela Melato (che interverrà in collegamento da Perugia) [illegible] gli ospiti [illegible] rubrica cinema. Si parlerà anche del «Cristoforo Colombo» di [illegible], con l'attore protagonista Gabriel Byrne.

Sempre da Pippo Baudo, poi, lo storico inglese [illegible] Mack Smith presenterà il suo libro dedicato a Cavour.

Su RAIDUE, il pomeriggio domenicale [illegible] alle 13,40 con «Piccoli [illegible]», il programma condotto da [illegible] Milo che questa settimana ospita il cantante Christian. [illegible] tocca al Jolly Goal di Gianfranco Funari: tra gli invitati c'è Barbara Bouchet che ha recentemente aperto a Roma una palestra di ginnastica. Salta anche questa settimana l'appuntamento con «Gran passe varietà», mentre Mixermusica (18,20) comprenderà interventi di Mimmo Locasciulli, Talk Talk, Anna Oxa.

Nel «faccia a faccia» di Mixerstar (in onda alle 18,50) Giovanni [illegible] intervisterà il segretario del pci Alessandro [illegible]; Giulio Andreotti, Gaspare Barbiellini Amidei e Giordano Bruno Guerri commenteranno il sondaggio sul tema «santi e santità».

A BUONA DOMENICA su Canale 5, Maurizio Costanzo apre alle 13,30 la puntata con le dichiarazioni appassionate [illegible] sorella di [illegible] Arena, [illegible] Di Lorenzo, che risponde ad alcune affermazioni rilasciate da Maria Beatrice di Savoia.

Tra gli altri invitati della puntata, Silvia Costa e Paola Pampana, le due non elette, in questi giorni al centro dell'azione giudiziaria sui brogli elettorali dell'83; Franco Rossetto e Cosmovici, i due astronauti italiani che andranno nello spazio nel [illegible]; le cantanti Joan Armatrading e [illegible] Fortunato, il regista Pupi [illegible].

A PUNTO 7, la rubrica di Arrigo Levi su Canale 5 alle 12,30 (replica alle 23,30), il dibattito è sul terrorismo: partecipano il ministro degli Interni Scalfaro, il [illegible] a vita Leo Valiani e il magistrato Domenico Sica.

La cantante in tournée

[illegible]atrading [illegible] a Milano

MILANO — Partita da Londra il primo marzo, è arrivata ieri sera in Italia, a Genova, la tournée di Joan Armatrading, trentacinquenne caraibica trapiantata in Inghilterra, una delle personalità più interessanti del rock internazionale, impegnata a presentare in concerto il suo ultimo album, «Secret Secrets».

Domani sera, la musicista si esibirà al Teatro Tenda di Lampugnano a Milano; [illegible] al Seven Up di Roma; il 13 al Palasport di Reggio Emilia, il 14 al quello di Firenze e il 15 infine a Padova.

Compositrice, parolieга e arrangiatrice, [illegible] Armatrading si distingue nel panorama internazionale per la serietà avara dei suoi comportamenti; è una musicista pura, che non concede spazio al «lo[illegible]» soltanto alla propria profonda voce. Ha avuto, [illegible] ospite nel suo Lp, [illegible] Jackson.

[illegible] i concerti delle prossime settimane, [illegible] da segnalare la tournée dei Killing Joke, che debutterà il 15 marzo a Genova; l'unica serata italiana di Leonard Cohen, il 26 all'Orfeo di Milano. Sono in arrivo anche Tina Turner e i Frankie [illegible] To Hollywood, che terranno un unico concerto il 25 aprile a Milano.

SCEGLIENDO TRA I FILM DELLA SETTIMANA IN TELEVISIONE

Spencer Tracy, un braccio contro tutti e la mazzetta di Tognazzi e Manfredi

OGGI — Un grosso contrabbando di diamanti e due morti ammazzati sono al centro del giallo Mr. Moto nell'isola del pericolo (1939) con Peter Lorre alle 11,20 su Raidue. Alle [illegible] su Rete 4 fiabesche avventure nell'antica Persia: L'aquila del deserto (1950) con Yvonne De Carlo e Richard Greene: coraggioso ribelle contro il tiranno per il popolo e per i begli occhi di Sherazade. Su Raitre alle 17 l'inquietante horror L'isola del dottor Moreau (1977) di [illegible] Taylor dal romanzo di Wells con Burt Lancaster.

Alle 20,30 su Rete 4 vigorosa interpretazione di Spencer Tracy in Giorno [illegible] (1954) di John Sturges con Robert Ryan, Lee Marvin, Ernest Borgnine, Anne Francis, film condanna della violenza e del razzismo: un reduce senza un [illegible] arriva in un paese in cerca di un uomo e presto si rende conto che dietro l'ostilità degli abitanti si cela qualcosa di terribile. Su Eurotv alle 23,30 il western Oro Hondo (1967) di Giulio Questi con Tomas Milian e Folco Lulli, risse, linciaggi, sparatorie e sangue.

DOMANI — Catastrofico, emozionante e polemico a Raiuno Cassandra Crossing (1977) di Pan Cosmatos, sceneggiatore Robert Katz, con Richard Harris, Ava Gardner, Burt Lancaster, Sofia Loren: un terrorista svedese che ha contratto un virus terribile fugge sul Transcontinental Express, ma i servizi segreti, dopo funambolica caccia, deviano il treno in una zona deserta della Polonia.

Su Capodistria alle 21 Fuoco di paglia (1972) di Schloendorff con Margarethe von Trotta, ritratto di una società di compromessi [illegible] donna ribelle in amore e sul lavoro che dovrà adattarsi ad un matrimonio senza amore. [illegible] Italia 1 alle 23,45 il celebre melodramma di Wellman E' nata una stella (1937) con Fredric March e Janet Gaynor.

MARTEDI' — Tognazzi, Manfredi e Stoppa a Canale 5 in La mazzetta (1978) di Sergio Corbucci, viaggio drammatico-grottesco nella malavita napoletana.

MERCOLEDI' — John Travolta protagonista su Raitre di Blow Out (1981) di Brian De Palma, a caccia di uno strangolatore di ragazze.

GIOVEDI' — Mistero, atmosfere sospese, paesaggi turistici in Professione reporter (1971) di Antonioni con Jack Nicholson e Maria Schneider, su Rete 4.

VENERDI' — Una galleria di bizzarri personaggi tutti interpretati da Carlo Verdone attore e regista di Un [illegible] co bello (1980) su Raiuno.

SABATO — Spionaggio paradossale su Raidue con Modesty Blaise (1967) di Joseph Losey con Monica Vitti.

Il film top

«E' come se qualcuno fosse caduto qui da un altro pianeta...» dice Werner Herzog del personaggio del suo film, giovedì su Raitre, «L'enigma di Kaspar Hauser» (1974), opera crudele, polemica e simbolica dal titolo originale «Ognuno per sé e Dio contro tutti».

E' la storia vera di un misterioso personaggio dell'800: compare ragazzo nel 1828 in una strada di Norimberga; lo accompagna un'enigmatica lettera, non sa nulla di [illegible] è sempre vissuto al buio; [illegible] chiarchiera [illegible] sue altissime origini, la città lo adotta, diventa un erudito; muore nel [illegible]3 misteriosamente pugnalato.

[illegible] TV AL MICROSCOPIO

Di tasca nostra: datele un cannone

[illegible] «Raidue»: [illegible] quei due che credono di imitare Stanlio e Ollio, hanno mai visto in tv un [illegible] di Stanlio e [illegible]?

DI TASCA NOSTRA (Raidue): scarpe mitate cuoio-cartone, arance tossiche, pesci al mercurio, inganni e fregature; la rubrica è valorosa, ma le consentono solo un revolver quando dovrebbe sparare con il cannone.

TRENT'ANNI DELLA NOSTRA STORIA (Raiuno): infilata di [illegible] una svolinata all'indirizzo del presidente della [illegible] Zavoli che per il commento di un vecchio documentario è stato definito «grande».

[illegible] COLOMBO (Raidue): pen[illegible] e più burocrate, Colombo lentamente medita di svelarci il [illegible] continente; si sbrighi l'Ammiraglio, spieghi le vele ai venti prima che la platea per noia s'addormenti.

OTTO MARZO (tutte le reti): omaggi e mimose a gogò per le donne, com'è giusto; ma intanto correvano sempre i tanti spots con la donna adoratrice di strofinacci, cere, pentole e ragù.

g. bz.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30, 20, 24
10 — Linea verde speciale
11 — Da San Benedetto in Subiaco: Messa
11,55 Segni del tempo, intervista [illegible] Abbé Pierre
12,15 [illegible] verde, a cura di Federico Fazzuoli
13-14 Tg L'una, ospiti in studio il ministro Martinazzoli e Barbara De Rossi
14-19,50 Dallo [illegible] 2 di Roma, Pippo Baudo presenta Domenica in...
16,10 Discoring '84-'85, presentano Anna Pettinelli, Mauro Micheloni, Sergio Mancinelli
18,20 90° minuto
18,50 Campionato italiano di calcio, cronaca registrata di un tempo di una partita di serie B
20,30 La Rai-Radiotelevisione italiana presenta: Quo vadis?, dal [illegible] di Sienkiewicz. Sceneggiatura di Ennio De Concini, F. Scardamaglia, F. Rossi. Musica di Piero Piccioni. Regia di Franco [illegible]. Terzo e quarto episodio, con Klaus [illegible] Brandauer, [illegible] Forrest, Max Von Sydow
22,20 La domenica sportiva
23,20 Sulle strade della California, telefilm: «Lo sventratore»

RAIDUE

Telegiornale: 13; 18,50; 22,40, 23,55
8 — In collegamento via satellite con [illegible]: Tennis: Coppa Davis, India-Italia
10 — Grandi interpreti, direttore Wolfgang Sawallisch. Musiche di Schumann. «Il paradiso e la Peri». [illegible] Mathis, soprano; [illegible] Runkel, mezzosoprano contralto, Keith Lewis, [illegible] Peter Meven, [illegible] so-baritono. Orchestra sinfonica e coro di Milano della Rai
10,45 Più sani, più belli
11,20 [illegible] - Al cinema la domenica: Mr. Moto nell'isola del pericolo (1939), regia di [illegible] I. Leeds, con Peter Lorre
13,25 Tg2 - C'è da salvare
13,30-17,10 Dallo studio 1 di Roma: Una domenica di... [illegible]
13,40 Piccoli fans, conduce Sandra [illegible]
14,30 Da Amendola: Ciclismo, Tirreno-Adriatico (8ª tappa). L'Aquila-Amendola
15,30 Jolly goal, quiz-spettacolo aspettando i risultati ideato e [illegible] da Gianfranco Funari
16,50 Risultati e classifiche del campionato
17 — Jolly goal, l'ultimo Blitz
17,10 Da Clusone: Atletica leggera, cross internazionale
18,20 Mixermusica, di [illegible] Sacerdoti Radice
18,40 Tg2 - Gol [illegible]
18,50 Mixerstar, di Aldo Bruno e Giovanni [illegible] - Meteo 2 - Previsioni del tempo
20 — Tg2 - Domenica sprint
20,30 Alida Chelli in Superesera, spettacolo di Verde-Sans-Verde jr con Pietro De Vico, Gigi Reder, Giorgio Ariani, Enzo Garinei, Vittorio Marsiglia, Gerardo Scala, Elisabetta Virgili, Bruno Martino
21,50 Saranno famosi, telefilm
22,50 Tg2 - Trentatré: «L'aneurisma dell'aorta»
23,25 [illegible] Grotte, Nova Einstein

[illegible]

Telegiornale: 19; 22,30
10 — Da Ostia: Atletica leggera, maratona Roma-Ostia
11,10 Il mondo di Katherine Mansfield: La sua vita e i suoi racconti, con Vanessa Redgrave
12,30 Dal Much More di Roma [illegible]
13,30 La grande avventura: L'isola del [illegible] Moreau (1977), con Burt Lancaster
14,15 Taranto story, con Nino Taranto
15,15 Tg3 - [illegible] sportiva, telecronaca a [illegible] fusione [illegible] Da Trento: Sci, [illegible] pionato [illegible] polizia municipale
17,20 Da Calcutta: Tennis: Coppa Davis, India-Italia
19,20 Sport regione
19,40 Concertone: [illegible] Ross
20,30 Domenica gol, a [illegible] Biscardi
21,30 Stasera teatro: «I trucchi del mestiere». A scuola di teatro con Dario Fo. «La storia della tigre»

L'attrice [illegible] Rossi sarà, con il ministro Martinazzoli, ospite oggi di «Tg l'una», il rotocalco della domenica in onda alle 13 su Raiuno. I servizi filmati: come gli operatori turistici italiani si preparano all'estate; il computer [illegible] degli scrittori; [illegible] brasiliani

Italia 1

8,30 Cartoni animati
10,15 7° Cavalleria, film (1956) con B. Hale
12,15 Bit, storie di computer raccontate da Luciano De Crescenzo
13 — Grand Prix, pista, strada, rally
14 — Coppa del Mondo di Sci, da Aspen Discesa libera maschile - Hockey su ghiaccio
18 — Dee Jay Television, video music
18,45 Hazzard, telefilm
19,50 Mister T, cartoni
20,30 Il meglio di Drive in, varietà con Enrico Beruschi, Gianfranco D'Angelo, Lory Del Santo, Ezio Greggio, Tini Cansino
22,15 I racconti del brivido, telefilm
23,15 I Gorgoni, film (1972) con C. Wilde, J. Ball
0,40 Ali [illegible] delinquen[illegible] film (1960)

Canale 5

8,30 La [illegible] nella prateria, telefilm
9,20 Phyllis, telefilm
9,45 Première, settimanale di cinema
10 — Anteprima, programmi per [illegible] sera
10,30 Nonsolomoda, [illegible] timanale di [illegible] vanità
11,30 Superclassifica show
12,30 Punto 7, dibattito su argomenti di attualità
13,30 Buona domenica, con [illegible] Costanzo
14,30 Orazio, telefilm
14,50 Buona domenica, con Maurizio Costanzo
17,15 Buona domenica, con Corrado
19 — Condo, telefilm
19,30 Buona domenica, con Corrado
20,30 Venti di guerra, sceneggiato (terza puntata)
22,30 Love Boat, telefilm
23,30 Punto 7 (r)
0,30 Chicago Story

Rete quattro

8,30 Ritratto di una donna ribelle, film
10,10 La corsara, film
11,30 Tre cuori in affitto, telefilm (r)
12 — Vegas, telefilm (r)
13 — Muppet Show
13,30 Jambo Jambo, documentario
14 — Amici per la pelle
15 — La squadriglia delle [illegible] nere, telefilm
16 — L'aquila del deserto, film (1950) di F. de Cordova con Y. De Carlo, R. Greene (avv.)
17,45 Ore 5,22 - Terrore sul treno (film 1974) di H. Hart con I. [illegible]
19,30 Bravo Dick
20 — Con affetto Sidney
20,30 Giorno maledetto, film ([illegible]) di J. Sturges con S. Tracy, R. Ryan
22,30 Vegas, telefilm
0,10 I diavoli del Pacifico, film (1956) di R. Fleischer con R. Wagner, T. Moore

Eurotv

13 — Diego 100%
14 — Libero in cima alla collina
19,20 Illusione d'amore
19,50 Marcia [illegible]
20,30 Diego [illegible]
21,15 Il marito in collegio film con Enrico Montesano
23,15 Tuttocinema
23,30 Star Trek telefilm
0,30 Oro Hondo film con Tomas Milian

Rete A

8,30 Una giornata con noi
12,30 Wanda Marchi [illegible] brica di [illegible]
13,30 [illegible] di [illegible] Leonardo cartoni
14,30 Molly film di G. Girolami
18 — La fossa dei diamanti
19 — Agua viva teleno[illegible]
20,25 I carabinieri film
22,30 L'ora di Hitchcock telefilm
23,30 Superproposte

Montecarlo

Telegiornale: 20; 22,45
16,30 Il mondo di domani
17 — Pallavolo: Campionato italiano
19 — Tokyo: Pattinaggio artistico
20 — Cartone animato
20,30 Da Calcutta: Tennis Coppa Davis: India-Italia
22,15 Una città [illegible] Alice

Capodistria

14,15 [illegible] giochi, quiz e musica
16,45 Documentario
17,45 I re della collina
19 — Umorismo e...
19,35 Padre e figli investigatori speciali con George Wyner
20,25 Da Trieste: Cin-Ci-[illegible] appuntamento con l'operetta
23 — Chek-up rubrica di medicina a cura di Biagio Agnes

Svizzera

Telegiornale: 14; 18,45; 20; 23; 24
10 — Culto evangelico
12,15 Musicmag
12,55 Un'ora per voi
14,05 Ciao [illegible]
20,30 Quo vadis
21,30 Piaceri della musica
23,10 Sport notte

Alla radio

[illegible]. Giornali radio: 8, 9, 10, 13, 19, 23 — Onda verde 6,57, 7,57, 10,10, 10,57, 12,57, 17, 18,57, 21,25, 23,21 — 6 Il guastafeste, 7,32 Culto evangelico, 8,30 La nostra terra, 9,10 Il mondo cattolico, 9,30 Messa, 10,15 Varietà varietà, 14,30-17,00 Carta bianca stereo, 16,30 Tutto il calcio minuto per minuto, 20,30 «Tosca» di Puccini - Stereouno 14,30-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,55, 18,55, 19,30, 19,30, 22,30 — 6 Il cinema racconta; 8,15 Oggi è domenica, rubrica religiosa; 8,30 [illegible] che tira, 12 Gr2 anteprima sport; 12,45 Hit parade; 14,30 - 15,42 - 17,45 Domenica con noi; 15 - 17 Domenica sport; 22,30 Bollettino del mare - Stereodue 14,30-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 7,25, 9,45, 11,45, 13,35, 20,45 — 6,55, 8,30, 10,30 Il concerto del mattino, 7,30 Prima pagina, 11,48 [illegible] «A»; 13,40 di [illegible] di Brahms (2); 15 I concerti di Milano; 20,15 Un concerto barocco, 21,10 Anno europeo della musica: Il centenario della nascita di J. S. Bach. Le cantate sacre, 22,20 F. Chopin, 22,40 L'odissea di Omero; 23,35 Il jazz - Nanonotte: 24-6.

NAZIONALE — La squadra azzurra parte oggi da Roma per la Grecia

Bearzot pensa già al Messico

Tardelli medita il divorzio dalla Juventus?

Forse andrà a Firenze [illegible] cambio di Galli

Marco Tardelli: potrebbe cambiare casacca

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Marco Tardelli, la favola azzurra continua. Dal lontano 7 aprile '76, quando debuttò a Torino con il Portogallo, sono trascorsi quasi nove anni. Era un ragazzino, adesso è il capitano, l'uomo-guida dell'Italia di Bearzot, un esempio per i giovani. In Nazionale ritrova anche se stesso, l'identità perduta, il ruolo di centrocampista che da due stagioni, nella Juventus, gli viene negato per esigenze tattiche e per le caratteristiche degli uomini a disposizione di Trapattoni.

«Agisco sulla fascia destra, come terzino aggiunto e [illegible] diverto [illegible]co, molto meno che in Nazionale [illegible] posso esprimermi», *confessa Tardelli anche se il ruolo lo riporta [illegible] origini, quando s'impose come difensore di valore mondiale («Avevo vent'anni», sospira) e mercoledì sera, dopo una lunghissima astinenza, gli ha permesso di andare in gol contro lo Sparta Praga. Quando il pallone è finito in rete, «Schizzo» ha levato i pugni al cielo, urlando più di rabbia che di gioia. A Bearzot ha ricordato il Tardelli di Madrid, ma quella esplosione rabbiosa nasconde altri significati?*

«Dopo ogni gol reagisco così e quello con lo Sparta era molto importante per la squadra e per me, che non segnavo da una...vita: quello di Madrid era il massimo, significava il titolo mondiale e vorrei ripetermi, magari a Bruxelles», risponde *evasivamente. Tardelli, però, cova qualcosa nell'animo.*

Anche se dal calcio ha avuto tutto, resta innamorato di questo gioco. Così come ha amato la Juventus. Adesso il «feeling» con la maglia bianconera sembra affievolito. Perché? Tardelli è una bandiera della Juventus: cinque scudetti, una Coppa Uefa, una Coppa delle Coppe, due Coppe Italia, un Mundialito Club sono il suo contributo. E non è finita: potrebbe aggiungervi la storica Coppa dei Campioni. Ma potrebbe anche divorziare a fine stagione, se non ritroverà quei valori in cui ha creduto sino a ieri.

Da tempo si parla di una sua partenza, anche se ha un impegno con la Juventus sino all'87. Lo vogliono l'Inter, la Roma e il Napoli, ma potrebbe essere Firenze la sua destinazione, l'ultimo approdo, un avvicinamento alla sua Toscana, nel quadro di uno scambio che porterebbe il portiere Galli a Torino. Se così sarà [illegible] rimpiangeranno. Per ora, Tardelli pensa alla Nazionale.

«Mi piace di più giocare in questa squadra — *insiste Marco* —. Bagni ed io siamo i centrocampisti di rottura, Di Gennaro è più geometrico, alla Capello, fa gioco e sa come addormentarlo. Ha solo bisogno di esperienza».

La ritiene una Nazionale competitiva con il grosso problema di essere obbligata a «fare» il risultato in Messico dopo il quarto posto in Argentina e il trionfo in Spagna: «Quella del '78 era più potente, quella dell'82 più agile. Speriamo che questa abbia preso il meglio da entrambe: non cali come a Buenos Aires e non parta a rilento come a Vigo». b. b.

Il c.t. non [illegible] preoccupa della partita di mercoledì ad Atene - Se [illegible] Juventus andrà in finale in Coppa Campioni, quattro bianconeri indisponibili per la partita di Puebla

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — La Juventus finalista di Coppa Campioni rappresenterebbe un problema per la «tournée» in Messico della Nazionale. Il [illegible] maggio, giorno della prima amichevole a Puebla con la squadra locale, Tardelli, Rossi, Scirea e Cabrini sarebbero impegnati a Bruxelles e potrebbero unirsi agli altri azzurri soltanto per la seconda partita, il 2 giugno a Città del [illegible] contro i [illegible] che precederà di quattro giorni [illegible] gara, sempre allo stadio Azteca, con l'Inghilterra.

Il problema è serio e Bearzot non ne fa mistero. Anche se cozza contro i suoi interessi, augura alla Juventus di approdare in Belgio, ma sta correndo ai ripari. Varrebbe la pena di sottoporre i bianconeri ad una trasvolata, con il rischio di metterli in campo «suonati» dalla fatica e dal fuso orario con il Messico o lasciarli riposare per utilizzarli solo con l'Inghilterra proprio nel periodo di grande crisi da altura che si verifica, [illegible] genere, dopo cinque giorni?

«Non vorrei danneggiarli e farli soffrire - risponde Bearzot -. *Per questo chiederò aiuto al professor Vecchiet.* [illegible] *il nostro medico a decidere [illegible] momento opportuno. Anche se si tratta [illegible] campioni ricchi d'esperienza, sarebbe un peccato rinunciare a far loro compiere un periodo di acclimatamento utile [illegible] Mundial dell'anno successivo».*

Mentre si profila il forfait dei quattro «moschettieri» (che consentirebbe, [illegible]unque, a Bearzot di portare altre forze emergenti per [illegible]pletare il gruppo dei 22, compreso Ancelotti) [illegible] già stata scelta la sede del ritiro per l'86: la Maison del Angel, nei pressi di Puebla a dieci minuti dal campo di allenamento, a quota 2340 metri sul livello del mare. Bearzot, che visse come vice di Valcareggi il Mundial '70, quando l'Italia si classificò seconda alle spalle del Brasile, ha già idee chiare.

«Calcio tattico e dansato, non atletico — spiega il c.t. —, *con il Brasile favorito per il suo gioco [illegible] dispendioso. Il nostro sta a metà fra il latino-americano e l'anglo-[illegible]. Ci saranno grandi assembramenti a centrocampo, autentiche selve. Il [illegible]sing totale, come lo attuavano solo gli olandesi e che non era «zona» ma un feroce marcamento a uomo, sarà impos[illegible] in altura [illegible] masse muscolari potenti si trova in difficoltà. Ci vorrebbero dieci Domenghini, ma gente come Altobelli, Rossi e Conti hanno [illegible] fisico adatto. Bergomi? Farà il minimo indispensabile, come un attaccante.».*

L'intelligenza, la distribu[illegible] di energie saranno, secondo Bearzot, [illegible] chiave del prossimo Mundial che potrebbe essere indicato per elementi [illegible] (glielo suggeriscono anche i «maghi» per lettera) più che per i giovanissimi.

«Sarebbe di un'audacia pazzesca schierare la formazione di Madrid, escluso [illegible] — ammette Bearzot —. [illegible] tre giorni c'è una gara e diventano sette se si arriva in fondo. L'età di mezzo è la migliore [illegible] se, fra un anno, non guarderò la carta d'identità ma il rendimento. Ecco perché Gentile, Marini e Oriali debbono sperare, anche se al Mundial vorrei utilizzarne 15-16 giocatori, facendo fare esperienza visiva ai giovani, come Mancini o Vialli o Battistini che si sta riprendendo da una crisetta. Se qui non ci sono milanisti non è per antipatia, ma perché Hateley e Wilkins [illegible] inglesi, Baresi è chiuso da Scirea e Righetti e sarebbe vergognoso che Tassotti togliesse il posto al ventunenne Bergomi. Debbo rispettare gerarchie e valori nella rico[illegible]zione della Nazionale».

Atene, dunque, non rappresenta un punto d'arrivo [illegible] rinnovamento che [illegible] iniziò nel settembre [illegible] proprio con la Grecia a Bari, ma un'altra tappa: «Ci sarà an[illegible] tempo. *Ci potranno essere defezioni, infortuni o tranelli».*

Bruno Bernardi

Se Rossi non gioca toccherà a Serena

ROMA — La Nazionale parte oggi pomeriggio da Fiumicino alla volta di Atene dove mercoledì (inizio alle ore 16,30 locali, corrispondenti alle 15,30 italiane) giocherà in amichevole con la Grecia. L'avvocato Sordillo torna a seguire la squadra [illegible] dopo aver rinunciato, per motivi di salute, alla trasferta [illegible] Dublino: con l'Eire [illegible] capocomitiva era stato il presidente [illegible] Lega, Matarrese.

Ieri la Nazionale s'è allenata al Banco di Roma e altrettanto farà stamane. Le condizioni di Rossi (gonfiore al ginocchio sinistro) e di Scirea (contusione al collo del piede destro) non suscitano apprensioni: i due juventini sono recuperabili anche se hanno precauzionalmente evitato di disputare la partitella, caratterizzata dal gol di Tardelli (2), Vierchowod, Altobelli, Giordano, Righetti e Conti. L'ala della Roma festeggerà proprio mercoledì, con la Grecia, il suo trentesimo compleanno.

[illegible] formazione [illegible] Atene sarà la stessa che ha battuto l'Eire. Se Rossi dovesse avere problemi, Serena (o Giordano) è pronto a sostituirlo. In porta verrà confermato Tancredi per la [illegible]inta volta [illegible]. [illegible] senza far polemiche.

COSI' [illegible] SPORT — *di Gian Paolo Ormezzano*

Le partite «truccate»

La teletrasmissione delle partite di Coppa, gli strascichi, che si chiamino Europol [illegible] Numero [illegible] chissàcosa, ripristinano ogni tanto in mente l'idea della colossale burla tecnologica [illegible] potrebbe [illegible] giocata a [illegible] la utenza calcistica: proporre cioè, anziché [illegible] estratto [illegible] Valencia-Gijon, un estratto di Orbassano-Rivalta, proponendo rumori di fondo, evitare stacchi [illegible] pubblico, e vedere di nascosto l'effetto che fa. Vedere, cioè, se qualcuno capisce l'inganno, oppure se ogni partita, in cui non ci siano giocatori troppo noti, possa essere spacciata per ogni altra.

Secondo noi cadrebbero nella trappola anche illustri critici, grandi esperti, calciologhi rampanti. Forse non ci cadrebbero gli esperti [illegible] mercato, cioè i trafficanti: nel senso che quelli non sono influenzati da come un giocatore gioca, ma da quanto vale, sempre lo vedono in filigrana, come un biglietto di banca, [illegible] un assegno.

Per loro conta l'esito di un match, il nome di un giocatore, non il come l'esito si verifica, il come il giocatore gioca. [illegible] già adesso quale bidone ammolleranno nell'estate del 1986, quale percentuale prenderanno, e quale presidente inganneranno.

Comunque, dopo Juventus-Sparta, in caso [illegible] dilagante schermomania televisiva c'è almeno una chiave speciale per capire, di quale straniero incontro, disputato nel maltempo, se una delle due squadre è italiana o straniera: quella italiana nel secondo tempo entra in [illegible] con indumenti nuovi, asciuttissimi, quella straniera tiene addosso lo sporco, pensiamo per ragioni di economia più [illegible] di ecolo-masochismo.

Conti visto da Franco Bruna

Due belle idee

Un amico che ha le idee grosse ma interessanti dice: perché si fa un'inchiesta ammonitrice, un revival [illegible] eventi, acciocché il Verona in caso di scudetto non ripeta gli errori del Cagliari [illegible]70, della Lazio 1974? Alle squadre non vaccinate dal successo lo [illegible] porta male, in tanti sensi. E la stessa Roma sta conoscendo questa regola. [illegible] Cagliari [illegible] fece un megastadio che ora è deserto, [illegible] Lazio [illegible] uno sbandamento anche tragico (Re Cecconi) che non è ancora finito.

Un amico che [illegible] le idee piccole ma interessanti dice: perché, ad evitare discussioni sui calci d'angolo, non si traccia sul terreno anche una linea, brevissima, perpendicolare a quella di fondo, che indichi la distanza minima alla quale deve stare il difensore, rispetto al pallone che sta per venire calciato? [illegible] distanze nel calcio [illegible] relative, basti pensare [illegible] nove metri in caso di calcio di punizione.

E qui l'idea, nostra e non di amici, sarebbe quella di un arbitro provvisto di una lingua da carnevale, di quelle in carta che si dispiegano con fischio, per [illegible] mi[illegible] della distanza esatta [illegible] che, in ogni [illegible] l'effettuazione [illegible] un calcio di punizione non sarebbe una cosa più buffa [illegible] quella che è adesso.

Legione Straniera

Bruno Conti conoscerà, grosso modo nelle ore di Italia-Grecia, mercoledì prossimo, quante giornate di squalifica dovrà subire per la brutta faccenda con il guardalinee. Ma intanto, come se niente fosse, va al raduno azzurro, stringe la mano a Bearzot e posa per le fotografie conseguenti, parte per la Grecia, gioca.

E' abbastanza strano, ancorché reso ormai regolare dalla prassi, questo modo di gestire [illegible] giustizia federale. Al limite, siamo vicini ai processi rimandati [illegible] il reo, o presunto tale, deve andare [illegible] guerra: la [illegible]ionale, cioè, intesa come una Legione Straniera, ancorché provvisoria.

In vista [illegible]la gara del 27 marzo contro il Belgio

Per i greci un test mundial

ATENE — L'euforia del calcio greco dopo i risultati ottenuti dalle sue due squadre, il Panathinaikos e il Larissa nella Coppa dei Campioni e nella Coppa delle Coppe, si è trasferita alla Nazionale. La Grecia affronterà in amichevole l'Italia mercoledì allo stadio Olimpico di Atene.

Il campionato non è stato sospeso poiché ciò avviene solo quando la Nazionale [illegible] giocare una partita ufficiale (per i mondiali o gli europei). Quindi domenica viene osservato il normale programma. I giocatori selezionati [illegible] a disposizione del [illegible] [illegible]ico Papapostolu da domani sera: il ritiro è previsto in un albergo fuori Atene.

La partita con l'Italia rappresenta per i greci l'ultimo test, e il più importante forse, in vista dell'incontro con il Belgio, a Bruxelles, il 27 marzo, per le eliminatorie mondiali. La Grecia cerca almeno un punto per poter sperare nelle qualificazioni.

Il 2-0 imposto all'Albania ha dimostrato che il calcio ellenico è in netto progresso. Non è stato solo per il risultato ma per la buona salute dei giocatori e il loro comportamento [illegible] Un assieme a tratti eccezionale che ha impensierito anche Bearzot, il quale alla fine dell'incontro cui ha assistito ha manifestato la sua approvazione per gli undici del collega greco.

Secondo le ultime indiscrezioni, non ci saranno varianti rispetto alla formazione della gara [illegible] l'Albania. Avremo contro l'Italia lo stesso undici con una possibile variante: al posto dell'ala tornante Kofidis giocherà il mediano di spinta Mitropulos, che era squalificato. Papapostolu, inoltre, non esclude la convocazione in extremis dell'attaccante del Panathinaikos Dimopulos. e. m.

Farina replica [illegible] Mark Hateley

MILANO — «Non mi risulta che Hateley non abbia ancora ricevuto le sue spettanze. Come tutti gli altri giocatori [illegible] possono confermare, il Milan ha sempre pagato regolarmente quanto dovuto e anche le due società inglesi che ci hanno ceduto Hateley e Wilkins non hanno nulla da reclamare nei nostri confronti».

Così il presidente del Milan, Farina, ha replicato a Hateley e al suo manager, Roach, che, in lettere pubblicate dal quotidiano sportivo milanese, lo accusano di non aver rispettato le scadenze contrattuali nei pagamenti.

A confronto in Germania le avversarie di Roma e Inter

Il Bayern passa a Colonia

COLONIA — Tre giorni dopo la Roma in Coppa delle Coppe, il Bayern ha battuto in campionato anche il Colonia, reduce dalla sconfitta di misura in Coppa Uefa a Milano. E' stato un secco 0-2, in una «sfida-scudetto» che ha richiamato 50 mila spettatori, quasi un terzo del pubblico totale di ieri nei nove stadi di serie A.

La [illegible]quadra monacense, a caccia [illegible] [illegible] ottavo titolo, è sempre più sola al comando della classifica (31 punti). Ormai può insidiarla solo il Werder Brema (secondo con 28 punti e una partita da recuperare a Colonia) [illegible] ieri ha pareggiato in trasferta 1-1 con il Waldhof Mannheim con un gol del nazionale Woller, capocannoniere del campionato con 17 reti.

Su un [illegible] dove nelle ultime tre stagioni, con in squadra Rummenigge, era sempre stato sconfitto e non era mai riuscito a segnare, ieri il Bayern ha vinto tra gli applausi, infliggendo ai coloniesi la terza sconfitta consecutiva. Il danese Lerby e il nazionale Matthaus hanno dominato a centrocampo, spegnendo quasi sul nascere la manovra dei locali e rifornendo con ordine e continuità le proprie punte. Il Colonia, volenteroso ma confusionario, ha [illegible] l'impressione di non avere smaltito la fatica accumulata nel fango [illegible] l'Inter e di [illegible] l'assenza dello [illegible]ualificato Littbarski.

Il Bayern è passato in vantaggio al 28' con [illegible] limpida azione [illegible] quattro mosse: rimessa laterale del terzino Pflugler (schierato dal posto dell'influenzato Dremmler), dosato tocco di testa di Hoeness al centro per Wohlfarth, che in rovesciata gli restituisce la palla sulla sinistra per una conclusione di testa del centravanti che batte Schumacher a fil di palo.

All'inizio della ripresa, dolorante per uno stiramento al polpaccio, Hoeness è stato sostituito da Kogl. Dopo una sterile sfuriata coloniese, il Bayern ha insistito [illegible] nuovo all'attacco con numerosi brividi per Schumacher, il quale è stato costretto ad arrendersi [illegible] nuovo all'89', sorpreso lontano dai pali da Matthaus con [illegible] astuto pallonetto spiovente scoccato da circa venticinque metri.

Il Colonia (24 punti) [illegible] in campo mercoledì in trasferta per un recupero contro l'Arminia. e. p.

▪ Calcio: anche l'Amburgo entra in concorrenza con il Flamengo e le italiane Inter, Roma, Torino per tentare di acquistare il brasiliano dell'Udinese Zico.

«La Stampa» di oggi 10 marzo 1985 è uscita in 625.000 esemplari

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratori:
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giorgio Fattori
Giovanni Giovannini
Carlo Mazzaroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Paradotto
Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico La Stampa, Via Marenco 32, Torino
[illegible]
[illegible]

CERTIFICATO N. [illegible]
DEL [illegible]

LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE DEL PROSSIMO 12 MAGGIO

I partiti preparano le candidature Ecco gli uomini su cui punta il pci

Democristiani e socialisti stanno completando le scelte - Alcuni candidati di altri partiti

ALESSANDRIA — Il partito [illegible] puntera, alle prossime elezioni amministrative [illegible] 12 maggio, su tre candidati [illegible] prestigio per le regionali, su altrettanti [illegible] Consiglio provinciale e ancora tre nomi guideranno la lista per le comunali di Alessandria capoluogo.

Per le regionali sono [illegible] consigliere uscente [illegible] assessore all'Artigianato e Commercio) Mario Bruciamacchie, Enrico Morando, già segretario della federazione alessandrina ed ora [illegible] segreteria regionale comunista, e Silvana Dameri, uno dei nomi di maggior prestigio del comunismo alessandrino.

Per le provinciali all'unanimità è stata decisa la riconferma degli uscenti Franco Gatti, [illegible] ai Lavori pubblici, e Adriano Boselli, capo gruppo (sarà lui il presidente della Provincia [illegible] di maggioranza [illegible] passero tale incarico ad un comunista); terzo candidato [illegible] prestigio il segretario provinciale Francesco Barbieri.

Per il Consiglio comunale di Alessandria la lista sarà aperta [illegible]. Bruno Fracchia, dall'attuale vice sindaco e assessore alle Finanze, Andrea Foco, e dal sen. Giuseppe Vignolo, presidente del Comitato di gestione dell'Usl 70 (Alessandria e diversi [illegible] muni della [illegible] primo giorno di [illegible] del nuovo servizio [illegible]io: [illegible] precedenza Vignolo era [illegible] presidente dell'ospedale «Santi Antonio e Biagio».

Su altre candidature si dovranno pronunciare le varie zone, poi verrà tenuto conto anche di un sondaggio tra gli iscritti e [illegible] elettori. Viene data [illegible] certa la ricandidatura dell'assessore provinciale [illegible] Sport Rita Camera, mentre sempre per le provinciali dovrebbe essere affidato un collegio ad Armando Pagella, attuale sindaco di Novi e che negli scorsi mesi aveva deciso di non ricandidarsi a tale incarico (se sindaco novese sarà ancora [illegible] comunista il partito ha già [illegible]ito Mario Lovelli). Potrebbe invece [illegible] diversamente utilizzato l'attuale vice presidente della Provincia, Giuseppe Ravera (qualcuno vuole «punirlo» per le sue posizioni sulla programmazione venatoria non condivise in certi ambienti comunisti).

In [illegible] democristiana si stanno ultimando [illegible] «primarie» e soltanto nei prossimi giorni [illegible] i [illegible] didati al Comune di Alessan[illegible] (abbiamo già visto i candidati alla Provincia e alla Regione), mentre i socialisti stanno completando [illegible] scelte. Il psi, costretto a rinunciare a Claudio Simonelli per [illegible] Regione, punta su due candidati, Francesco Barrera e Angelo Rossa, rispettivamente sindaco del capoluogo e presidente della Provincia. Una decisione che rischia di [illegible] sformarsi in un gioco [illegible] mas[illegible] [illegible] i due, tenuto conto che a disposizione [illegible] un solo posto e che, [illegible] pure senza l'appoggio del partito, è in [illegible] anche Piero Formaiano, attuale presidente dell'Esap.

Per [illegible] Provincia, oltre [illegible] riconferma degli assessori uscenti Gianpiero Bertolone e Emilio Andreoletti, nomi nuovi sono Francesco Franzò (attuale assessore comunale), Eugenio Ferrero, che dovrebbe divenire segretario provinciale in sostituzione di Giuseppe Mirabelli «destinato» all'incarico di sindaco, Pier Angelo Taverna, consigliere della Cassa di Risparmio, [illegible] nuovi, per il Comune, oltre a Mirabelli, Giovanni Spriano, vice presidente Usl, Mariuccia Caligaris, che fu sindaco a Castellazzo, Maria R. Vitale, mentre è [illegible] la riconferma degli [illegible] sessori Massobrio, Veronesi e Zino.

Gli altri partiti stanno ultimando le liste, per il Comune [illegible] scontate le ricandidature di Gianni Ferrari e Renato Coelto per il psdi, Carlo Taverna per il pri, Giulio Garbarino e Franco Borsalino per il pli. Ci sarà — è data per scontata — una lista dell'Unione pensionati, mentre i «verdi» sembrano ancora in[illegible] (ma [illegible] [illegible] loro liste a Novi, Acqui e Tortona).

Franco Marchiaro

La pentola magica a Mombasa

GABIANO MONFERRATO — [illegible] apre [illegible] a Mombasa, in Kenya, [illegible] simpatico incontro tra la cucina e l'enologia italiana e la gastronomia locale. L'iniziativa, che [illegible] concluderà il 14 marzo prossimo, è [illegible] «La pentola magica», l'associazione internazionale per [illegible] della buona cucina che, presieduta da Luigi Cantamessa, [illegible] la [illegible] a Cantavenna di Gabiano Monferrato (Casale). Alla riuscita dell'incontro ha contribuito la «Francorosso» di Torino.

[illegible] manifestazione [illegible] articola [illegible] alcune serate che vedranno impegnate le cucine piemontese, valdostana e napoletana: verranno presentati i piatti più [illegible] che caratterizzano le antiche tradizioni regionali, [illegible] compagnati dai vini italiani più appropriati e tra questi saranno in prevalenza vini piemontesi, [illegible] dei quali provenienti da Cantine [illegible] ciali della provincia di Alessandria.

A rappresentare [illegible] cucina piemontese in queste [illegible] eno-gastronomiche [illegible] sulla [illegible] orientale africana, sarà la «Trattoria del rubino» di Cantavenna (dov'è la sede de «La pentola magica») e i manicaretti [illegible] preparati dalla maestra cuoca Valentina Gallina.

f. m.

La polenta a Retorbido

[illegible] — Oggi a Retorbido tradizionale festa organizzata dalla Pro loco con polentone e salamini cucinati in piazza. Protagonista principale Bertoldo che [illegible] leggenda locale vuole originario della cascina [illegible] Bertuggia, interpretato [illegible] Beppe Buzzi, con la regia [illegible] Peppino Malacalza.

(e. g.)

[illegible]: sequestrata villa a [illegible] di [illegible]

Una tenuta intestata a Lorenzo De Bernardi

CONZANO MONFERRATO — Tra i beni di cui il giudice romano Bisagni, che conduce una delle inchieste sul faccendiere Francesco Pazienza, ha disposto il sequestro risulta es[illegible] anche la tenuta Rivarolo di Conzano, un'azienda agricola di 25 ettari con annessa una villa [illegible] la già della contessa Maria Vittoria delle Lanze. La tenuta risulta di proprietà di Lorenzo De Bernardi, 54 anni, nato a Frassinello Monferrato, dove faceva il mediatore, e ora abitante a Roma, dove risulta abbia un ufficio di rappresentanze. «Un uomo in gamba, che sa il fatto suo e che ha fatto i soldi», commentano in paese.

Lorenzo De Bernardi, in realtà, nel [illegible]mbre '83 venne arrestato su ordine del giudice Sica, assieme a Alvaro Giardili, definito finanziere «ombra» [illegible] [illegible] Calvi. Il mediatore monferrino, secondo l'accusa, avrebbe distribuito «bustarelle» a funzionari di ministeri e enti locali per ottenere favori, permettendo così [illegible] Giardili di ottenere grossi appalti, specialmente in provincia di Avellino, soprattutto dopo il terremoto.

Dell'operazione si conoscono pochi particolari, difficile stabilire quali sono i rapporti d'affari di Lorenzo De Bernardi con il faccendiere Pazienza arrestato a New York.

f. m.

• Servizio in altra pagina

Vittime [illegible] pensionato casalese [illegible] impiegato di Alba

Due morti [illegible] in uno scontro fra [illegible]

Le vetture si [illegible] urtate frontalmente in [illegible] curva [illegible] pressi di Moncalvo

MONCALVO — [illegible] automobilisti sono morti, venerdì sera, in un incidente stradale avvenuto sulla statale che collega Asti a Casale Monferrato, in località valle San Giovanni.

Le vittime sono Angelo Fancelli, di 83 anni, un pensionato residente a Casale Monferrato in via Bistolfi 28, che viaggiava a bordo di una Fiat 126, e Pier Giacomo Clara, di 23 anni, un impiegato di Alba, residente in frazione Como 12, che era alla guida di una Golf Gtd.

Le due auto, per cause [illegible] cora in via di accertamento da parte dei [illegible] della stazione [illegible] Moncalvo, si sono [illegible] frontalmente. Per i due conducenti non c'è stato nulla da fare: sono sono morti sul colpo.

L'incidente è accaduto in [illegible] tratto [illegible] strada che [illegible]senta soltanto una breve curva, poco accentuata, dopo un lungo tratto rettilineo. Lo scontro non ha avuto testimoni.

Angelo Fancelli — Pier Giacomo Clara

Il primo ad accorrere sul luogo della disgrazia è [illegible] il proprietario di [illegible] vicina cascina che, uscito [illegible] casa, ha scorto le due auto.

La Fiat 126 si era rovesciata in una scarpata, mentre la Golf era rimasta sulla [illegible] reggiata. L'agricoltore [illegible] subito dato l'allarme, avvisando i carabinieri di Moncalvo.

Per estrarre i due cadaveri dalle lamiere contorte delle due auto sono state fatte intervenire squadre di vigili del fuoco dei comandi di Asti e [illegible] Casale, che hanno dovuto lavorare per alcune ore.

Secondo una prima ricostruzione dell'incidente, Angelo Fancelli stava percorrendo la statale in direzione di Casale Monferrato, mentre Pier Giacomo Clara stava rientrando a casa dopo avere riscosso alcuni pagamenti per conto della ditta presso cui lavorava, la «Molino Spa» con sede legale ad [illegible]a.

I carabinieri hanno trovato nelle tasche del [illegible]iovane una consistente somma di denaro.

L'impiegato albese lascia una so[illegible] ed i genitori, che lavoravano anche loro alle dipendenze della stessa ditta.

L'altra vittima, il pensionato casalese Angelo Fancelli, era vedovo. Aveva due figlie, entrambe insegnanti di scuola media superiore e abitanti a Casale, dove sono state raggiunte poco dopo l'incidente dalla triste notizia.

f. b.

Per diverse ore ha seminato il panico fra viaggiatori e vicini di [illegible]

[illegible] un lavoro, è esasperato [illegible] stazione [illegible] un tavolo

Prima si era barricato in casa simulando [illegible] avere un mitra - Un rapporto al pretore

ALESSANDRIA — Protesta — a [illegible] dire — contro la società e non trova [illegible] meglio che sfasciare la sala d'aspetto della stazione e la [illegible] abitazione, facendo intervenire per due volte la polizia nel giro di poche ore. E' Luigi Augusto, 21 anni, via Maggioli 72, disoccupato; originario della provincia [illegible] Avellino, [illegible] è trasferito in città dopo il terremoto che ha sconvolto l'Irpinia. Orfano di padre, vive con [illegible] madre, il convivente [illegible] questa, ed una sorella.

Il «giorno più lungo» di Luigi Augusto [illegible] iniziato l'altro ieri pomeriggio quando, con un ombrello nascosto da un impermeabile, [illegible] sparso in giro la voce di essere armato con [illegible] mitra e si è barricato in casa. La madre, spaventata, è corsa in Questura ed è intervenuto il capo della mobile Fulvio Fedele, con un gruppo di agenti.

Attimi di panico: Luigi Augusto ha simulato perfino [illegible] suono di un otturatore di [illegible]cile mitragliatore; ma dopo un quarto d'ora [illegible] colloquio attraverso la parete di casa è stato convinto ad «arrendersi». Deciso a rendere più incisiva la sua protesta il giovane in serata si è recato alla stazione ferroviaria, nella sala d'aspetto di prima classe. Dotato di una forza [illegible] comune ha sollevato un tavolo col ripiano di granito del peso di circa un quintale e lo ha scagliato contro una parete (danni per circa [illegible] milione) fra lo sgomento ed il fuggi fuggi dei viaggiatori in attesa.

[illegible] non contento, Luigi Augusto è scappato a casa e lì ha fracassato tutto quello che trovava [illegible]. Bloccato dai familiari è stato portato al pronto soccorso, per medicazioni di poco [illegible] e subito dimesso.

Ieri mattina però l'ispettore capo della Polizia ferrovia[illegible] - Pietro Caramello, che ben lo conosce (Luigi Augusto è un habitué della stazione e spesso, vedendolo affamato, [illegible] agenti gli hanno pagato un cappuccino o [illegible] brioche) è andato a prelevarlo a casa e lo ha interrogato a lungo.

p. b.

Arrestati dopo lo scippo

VOGHERA — Un giovane ed una ragazza, entrambi tossicodipendenti, sono stati arrestati a Casteggio dopo [illegible] scippato della borsetta l'insegnante [illegible] scuola media Lorenza Barbieri, 53 anni. Sono Paolo Bellomo, [illegible] anni, abitante in via Verdi 46, e Paola Casalighini di 34, da Pavia. Fuggiti su una «Panda» rubata a [illegible] si sono scontrati [illegible] un'«Alfetta», quindi arrestati dai carabinieri Comparsi in Pretura, a Casteggio, hanno ottenuto la [illegible] provvisoria.

(r. g.)

S. Salvatore, [illegible] una [illegible] ad [illegible] orafo

Il bandito spaventato dalla reazione delle vittime

SAN SALVATORE MONFERRATO — Tentata rapina l'altra sera ai danni di un orafo: spaventato dalla reazione delle vittime uno dei malviventi, mentre stava fuggendo, ha sparato un colpo di pistola che solo per un caso fortuito è andato a vuoto.

Franca [illegible], 44 anni, moglie [illegible]l'orafo Mario Bettonte, si trovava sulla porta di casa, in via Marconi 45, per salutare alcuni parenti che stavano ripartendo dopo una visita. Ad [illegible] tratto un giovane le è giunto alle spalle, l'ha afferrata per il collo e, puntandole una pistola alla schiena, ha cercato di costringerla a rientrare nell'edificio (dove si trova il laboratorio dei fratelli Mario e Lino Bettonte, 49 e 45 anni).

In soccorso della madre è arrivata la figlia Patti e le due donne, urlando, hanno iniziato una colluttazione con il rapinatore.

Avendo sentito le grida e sopraggiunto anche Mario Bettonte: vista la mala parata il giovane allora è fuggito, inseguito dall'orafo. Dopo qualche metro il rapinatore si è voltato ed ha sparato un colpo di pistola che ha sfiorato Mario Bettonte, il quale ha [illegible] dall'inseguimento.

Il giovane è riuscito così a raggiungere due complici che lo attendevano poco distante (forse aspettavano il [illegible] buono per intervenire) ed i tre sono fuggiti [illegible] «Ritmo», risultata rubata ad Udine, che i carabinieri hanno poi ritrovato nei pressi del cimit[illegible].

L'auto rubata ed [illegible] particolari fanno [illegible] ad [illegible] rapina studiata nei minimi dettagli e che è fallita solamente per l'inattesa reazione delle vittime.

Sono stati immediatamente istituiti posti di [illegible]o, ma non hanno dato alcun esito.

Le indagini [illegible] presentano difficili, anche perchè è assai probabile che i rapinatori arrivassero da fuori provincia.

p. b.

Tecnico ospedaliero di Novi appassionato di ciclismo

In mutua, partecipò [illegible] E' assolto dall'accusa [illegible]

Prosciolto anche [illegible] medico che aveva firmato [illegible] suo certificato

ALESSANDRIA — Luciano Conconi, 34 anni, tecnico ospedaliero, abitante a Novi Ligure (corso Marenco 175) che durante un'assenza dal lavoro per malattia partecipò [illegible] una corsa ciclistica, [illegible] compiuto una truffa [illegible] danni dell'Usl quanto meno non se ne è raggiunta la prova. Emanuelino Macagno, 62 anni, medico chirurgo, pure abitante a Novi (via Garibaldi 12), che firmò un certificato di malattia, non [illegible]ponsabile di falso.

Il giudice istruttore Alfonso Martinelli, [illegible] difformi conclusioni del pubblico ministero Enrico Busio, che aveva chiesto l'incriminazione delle due persone, ha prosciolto Luciano Conconi per insufficienza di prove e il dottor Emanuelino Macagno con formula ampia.

Il 28 maggio 1982 il tecnico ospedaliero si assentò dal lavoro e il 31 inviò un certificato medico [illegible] cui risultava che sarebbe stato assente sette giorni [illegible] malattia. In seguito i responsabili [illegible] 73 appresero che il 30 maggio il dipendente «malato» [illegible] partecipato alla [illegible] prova del campionato di ciclismo del Monferrato, indetta dall'Unione [illegible] europei [illegible] [illegible], pi[illegible] [illegible] settimo posto.

Il presidente e il coordinatore amministrativo dell'Usl [illegible], Carlo Gian ed Erminio Nervi, inviarono allora un esposto all'autorità giudiziaria di Alessandria e il Procuratore della Repubblica ordinò un'inchiesta.

In effetti il 31 maggio, quando il medico firmò il certificato, Luciano Conconi era malato: sofferente [illegible] una rinite cronica, il giorno 28, venerdì, [illegible] era sentito male («Il [illegible] paziente frequenta la sala operatoria e il Centro emodialisi e, se [illegible] si fosse assentato dal lavoro, avrebbe potuto essere portatore di virus», ha detto il dottor Macagno).

Il 30 maggio, domenica, il tecnico ospedaliero, ripresosi, [illegible] partecipato alla corsa ciclistica. La rinite si era aggravata («Contribuì il pulviscolo atmosferico», hanno asserito i dottori Guasone e Taverna [illegible] [illegible] effettuare una perizia).

e. c.

Il Trofeo Carnitalia nell'Oltrepò

Premio agli allevatori di Brallo di Pregola

VOGHERA — La cooperativa Monte Lesima di Brallo di Pregola, [illegible] delle aziende zootecniche dell'Oltrepò maggiormente distintesi nell'allevamento [illegible] bestiame da carne, è stata premiata [illegible] l'undicesimo Trofeo Carnitalia alla importante manifestazione promossa dall'ente Pro Oltrepò di Voghera e dalla Camera di Commercio di Pavia, riservata agli allevatori della provincia che seguono l'indirizzo «linea vacca-vitello».

Il Trofeo Carnitalia è stato [illegible] nel 1974 per stimolare, propagandare, sviluppare la produzione dei bovini [illegible] carne.

In provincia di Pavia la produzione zootecnica si è ridotta di almeno il 50 per cento. Risultano infatti poco più di 100 mila i capi, suddivisi tra 750 aziende che allevano bovini da carne e 600 che allevano bovini da latte.

Il Trofeo Carnitalia, assegnato alla cooperativa Monte Lesima, è stato ritirato dal presidente Ottavio Fumagalli. Questi gli altri allevatori premiati. Con medaglia d'argento: Alessandro Bettini di Borgo Priolo, Erminio Preda di Vidigulfo, Piero Boschini e Livio Gatti di Ruino, Roberto Scaffali e Rino Marlignoni di Ponte Nizza, Fratelli Zanada di Mortara, Fratelli Lucchini di Certosa di Pavia, Enrico Baldizzone e Rino [illegible] di Zavattarello.

Con medaglia di bronzo: Rita Farisco di Godiasco, Rino Giaredi di Romagnese, Fratelli Zanardi di Varzi

e. g.

CINEMA E TACCUINO

[illegible]

ALESSANDRINO: Phenomena (thrilling).
AMBRA: Top secret (comico).
COMUNALE: Il quarto uomo (drammatico).
CORSO: Lui è peggio di me (commedia).
CRISTALLO: Lorna, [illegible] [illegible] sapore (sexy).
GALLERIA: Pizza connection.
MODERNO: Innamorarsi.

ACQUI TERME

[illegible]: Ghostbusters (Acchiappafantasmi).
CRISTALLO: Femme publique.
[illegible] La discoteca (commedia musicale).

[illegible] MONFERRATO

[illegible] Phenomena (thrilling).
POLITEAMA: Lui è peggio di me (commedia).
VITTORIA: Casablanca Casablanca (commedia).

CASTELCERIOLO

MACALLE': Thunder (fantascienza).

GAVI LIGURE

IL FORTE: Il ragazzo di campagna (commedia).

NOVI [illegible]

CRISTALLO: Piacevolmente su di me (sexy).
[illegible]: Cotton Club (drammatico).
ITALIA: Ghostbusters (Acchiappafantasmi).
MODERNO: [illegible] è peggio [illegible] (commedia).

[illegible]

LUX: Lui è peggio di me (commedia).
[illegible]: College.
TORNELLI: Sharp. Oceano [illegible].

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: [illegible] carabinieri (comico).

[illegible]

MODERNO: Cotton Club (drammatico).
SOCIALE: Lui è peggio di [illegible] (commedia).
VERDI: Histoire d'O.

VALENZA [illegible]

SOCIALE: Terminator.

[illegible]

[illegible]: Kaos (drammatico).
GALVANI: Phenomena (thrilling).
ROMA: Lui è peggio di [illegible] (commedia).
SOCIALE: 007 Missione Goldfinger (avventuroso).

Voghera: Comunale 7, [illegible] repubblica.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici [illegible] chiamate urgenti: Alessandria: 42 241. Acqui: 57.775. Casale: 76 351. Novi: 741 387. Ovada: 81 777. Tortona: 813 961. Valenza: 952 601. Voghera: 41 520 (ambulanze: 213 938).

Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: 3061 (306 + numero interno).

BENZINAI

Esso, via G. Bruno. Fina, via Pavia; Chevron, piazza Gobetti. Total, Largo Vicenza. Mobil, Lungo tanaro Solferino. Ip, Spalto Marengo. Api, Spalto Gamondio. [illegible]ace, via Marengo. Total, Spalto gamondio. Tecnogas, strada Valle S. Bart[illegible]. Agip, via G. Bruno. Esso, viale Tivoli. Ip, Casermette. Agip, Spalto Borgoglio 2.

PARMACIE

Alessandria: Comunale Marengo via Marengo, notturna Odone, via Vittoria.
Acqui: Terme, via XX Settembre.
Casale: Cavasonza, via Duomo.
[illegible]: Balardi, via Girardengo.
Ovada: [illegible], [illegible] Roma.
Tortona: Centrale, piazza Duomo.
Valenza: Comunale, viale Manzoni.

ALLE TV

TELECITY

20,20 Igloo: operazione Delgado, di L. Benedek [illegible] M. Amara — Spedizione contro in studio di professore rapito (1967)

VIDEOGRUPPO

20,30 Una ragione per vivere una per morire, di T. Valeri con J. Coburn — Colonnello accusato di codardia si fa onore (1972)

[illegible] [illegible]

20,25 Perfetti gentiluomini, di J. Cooper con L. Bacall
23,30 Avere vent'anni, di F. Di Leo con G. Guida — Provinciali in città s'aggregano a una comune (1978)
1 — Violenza sadica per 10 vergini, di T. Ida con N. Nayama

AGRICOLTURA PER HOBBY - Consigli per [illegible] raccolto più copioso

Pomodori, piantine da interrare

[illegible] non avesse seminato i pomodori per tempo (in semenzaio protetto verso la fine del mese scorso) dovrà ricorrere [illegible] piantine già pronte, [illegible] interrare.

E forse, tutto sommato, ci guadagnerà perché potrà disporre d'un materiale migliore e più sicuro.

Oltretutto, oggi si trovano le piantine pronte con il pane di terra, che sono [illegible] più pratiche, perché presentano molti vantaggi.

Fra questi [illegible] possibilità di evitare di strappare le radici, il che significa una immediata e piena ripresa vegetativa: non si arresta la vegetazione, e quindi maggiore precocità e produzione più abbondante.

In più l'attecchimento avviene in percentuali altissi[illegible], quasi al cento per cento; infine la possibilità di usare varietà ibride che di solito sono abbastanza [illegible].

Gli svantaggi delle piantine con il pane di terra sono pochi (maggior costo, anche di trasporto, necessità di [illegible] guire a mano il trapianto), e comunque non riguardano l'agricoltore della domenica, che ha produzione limitata e soprattutto affettiva.

Quando si sono acquistate [illegible] piantine (sarà bene attendere che sia passato del tutto l'inverno o altrimenti bisognerà disporre di una piccola serra fredda), bisognerà preparare bene il terreno, che comunque dovrà [illegible] già [illegible] vangato e concimato nell'autunno precedente.

Prima [illegible] trapianto si deve sistemare il terreno in aiuole, affinché l'acqua sgrondi facilmente.

Le distanze consigliate dagli esperti sono queste: da 60 centimetri a un metro tra le [illegible] e da 40 e 50 centimetri la distanza sulla [illegible]. Le misure aumentano rispettivamente a 70-100 centimetri e 50-70 se la coltura avviene in serra.

l. bu.

[illegible] C2 - Turno impegnativo per grigi e leoncelli, alla ricerca di risultati di prestigio

L'Alessandria a Massa per tentare il sorpasso Un Derthona incompleto aspetta lo Spezia

Cerafogli: «Nostro obiettivo: i due punti» - Domenghini dovrà fare a meno di Salvioni e Londi, squalificati per due giornate

TORTONA — C'era da aspettarselo, forse però nessuno pensava che il giudice sportivo sarebbe stato così pesante nella decisione. Ci riferiamo alla squalifica di Sandro Salvioni e Maurizio Londi, i due leoncelli che domenica scorsa erano stati espulsi a Savona per aver vivacemente contestato le decisioni dell'arbitro, il signor Pomentale da Bologna che sembrava essere giunto in Riviera con un unico impegno: danneggiare il Derthona.

Ma torniamo al giudice sportivo. Due sono state le giornate di squalifica. Il che vuol dire per mister Domenghini fare a meno di due preziose pedine in occasione dell'incontro di oggi, al «Fausto Coppi», avversario un ostico lo Spezia che lotta per la salvezza, e della trasferta di domenica prossima a Sassari, contro la Torres, che ha invece ancora grosse ambizioni di promozione in C1.

Venendo all'incontro odierno diciamo che indubbiamente le due assen[illegible] no un [illegible] handicap per i leoncelli bianconeri, tenuto pure conto che l'avversario è di quelli da prendersi con le molle. Tra Derthona e Spezia, infatti, c'è ruggine da tanto tempo, da quando in un drammatico spareggio i liguri relegarono con un 3 a 2 i tortonesi in serie D (eravamo negli Anni Venti e il Derthona giocava nella massima divisione). B[illegible] amaro che i tortonesi mal digerirono, così cinque anni fa, con un meritato 4 a 3, impedirono allo Spezia di essere promosso e, tre anni dopo, con un secco 3 a 0, lo condannarono alla retrocessione (ma la squadra fu poi ripescata dalla Lega).

[illegible]o citato tre episodi, valgono [illegible] per [illegible] capire con quale animo tortonesi e spezzini scenderanno oggi, alle 15, sul terreno del «Fausto Coppi». Aggiungendo, ad ogni altra considerazione, il fatto che per lo Spezia la necessità di punti è grandissima. Ed anche al Derthona, per continuare a mantenere quel secondo posto che ga-

Claudio Gabetta

rantirebbe la promozione in C1.

Sarà, pertanto, battaglia all'ultimo [illegible] sportivo (vogliamo almeno sperarlo) se i leoncelli mostreranno le unghie con la stessa foga con cui, otto giorni fa, a Savona, hanno saputo, [illegible] in nove, strappare un pareggio, la vittoria non dovrebbe sfuggire certo ai ragazzi del «messicano» Angelo Domenghini.

Il mister, certamente, per la formazione avrà i suoi problemi, la squalifica di Londi e Salvioni lo priva di elementi validi, le alternative sono poche e probabilmente schie[illegible] Torri in mediana e Gabetta terzino destro. Questa, almeno, sembra l'alternativa più valida. e. r.

Derthona: Piacentini, Gabetta, Signoroni, Torri, Gabbana, Balestro, Pagano, [illegible]vazzolo, Cappellari, Cenci e Molteni.

Spezia: Marchiodo, Nannipieri, Datnese, Cappelletti (Torcigliani), Benedetti, Poggio, Tarasconi, Baldi (Cappelletti), Sannino, Soracе, Scarmassi.

ALESSANDRIA — Un'Alessandria «corsara» tenta di sbancare oggi pomeriggio il campo della Massese per ricuperare il punto malauguratamente perso domenica scorsa. In settimana mister Antonio Colombo ha provveduto a catechizzare gli atleti sul comportamento in gara per ottenere risultati più favorevoli. Finora i grigi hanno seminato parecchio ma raccolto poco.

Allo stadio «Ulivetі», dunque, Scarrone e compagni daranno battaglia fin dal primo minuto soprattutto per cancellare quell'indigesto 1-2 subito all'andata e che segnò l'inizio del declino della squadra. Rinviata la programmata amichevole di giovedì a Sesto San Giovanni per l'impraticabilità del rettangolo milanese, gli effettivi a disposizione di Colombo e Tagnin hanno alternato la preparazione in piazza d'Armi ed in palestra.

Ottime le condizioni fisiche dei giocatori intenzionati a

Giancarlo Camolese

studiare, nei dettagli, la maniera di infliggere ai bianconeri degli ex (il direttore sportivo Fara, e gli atleti Lucetti, [illegible], Berlanda, Rastelli, Battiston) la prima [illegible]alinga. Dice mister Antonio Colombo: «Giocheremo come sempre. Tanto ritmo e rapidità negli scambi per arrivare in zona-gol il più [illegible] possibile. La Massese ci sopravanza di un punto e faremo di tutto per effettuare il sorpasso».

Fra l'altro il match si preannuncia interessante: la Massese vanta uno degli attacchi più prolifici del girone con 30 reti ed una difesa... allegra con 26 centri al passivo. «Non abbiamo alcunché da perdere — fa rilevare il vice presidente Nando Cerafogli —. Ormai andiamo in campo per strappare i due punti: saranno gli avversari a doversi preoccupare delle nostre iniziative».

La squadra, che per il pranzo si fermerà nella tarda mattinata di oggi a Marina di Massa, è «caricata» a d[illegible] ed i tifosi attendono fiduciosi. Circa la formazione da schierare, rientra in mediana Maurizio Marchetti dopo il turno di sospensione con conseguente ritorno in panchina di Claudio Moro. Ancora dubbi per l'affidamento della maglia numero 11 a Gian Carlo Marchetti od a Franco Saporito: una decisione verrà assunta pochi minuti prima del fischio d'inizio tenuto conto anche delle con[illegible] del tappeto erboso.

In serie positiva da quattro incontri, Scarrone e [illegible] gni desiderano mantenere l'imbattibilità ed anche se l'avversario di turno si chia[illegible] dal [illegible] bianconeri, meglio ancora: un'occasione ghiotta per dimostrare carattere e valore tecnico lasciando da parte, per il momento, ogni discorso riguardante la «zona promozione». r. g.

Massese: Lucetti, Primiela, Rastelli, Cilona, Bertini, Lisei, Mocellin, Domenichini, Brugaletta, Magagnini, De Ponti.

Alessandria: Boccari, Vulpiani, Sgarbossa, Maurizio Marchetti, Greguoci, Carrera, Camolese, Scarrone, Marescalco, Di Re, Gian Carlo Marchetti (Saporito).

PROMOZIONE - Gli incontri in programma

La Novese a duello con la Saviglianese

Scontro diretto fra le due squadre terze in classifica

ALESSANDRIA — E' a Novi il big-match di Promozione: la Novese e la Saviglianese terze in classifica a quattro punti dalla capolista Valenzana (nel girone C piemontese) giocano in pratica ad «eliminazione diretta». Chi perde è tagliato fuori dalla lotta per il primato. Per l'occasione la società biancoceleste ha lanciato una campagna promozionale per attirare più pubblico alle partite. Quello della scarsa presenza sugli spalti è un neo tradizionale dei novesi, ma poiché la squadra, mai come in questo momento, ha bisogno dell'appoggio dei tifosi, l'Us Novese ha deciso di concedere l'ingresso gratuito alle signore, agli associati Anffas, al presidente della Consulta sportiva e ai capigruppo dei partiti politici in Comune, mentre pagheranno biglietto ridotto invalidi e mutilati, e ragazzi inferiori ai 14 anni.

Da oggi quindi più pubblico al Comunale (si spera) per una Novese che, dopo la sosta forzata di domenica, vuole offrire vittoria e spettacolo. Mister Rossetti non ha problemi di formazione.

Novese: Manzi, Traverso, Fossati, Piredda, Soresin, Lupone, Picasso, Bovera, Sacco, Balguera, Astrua.

Molto [illegible]ta all'esito della gara è ovviamente la Valenzana che cercherà di brindare alla vittoria anche a Canelli. Campo ostico quello astigiano, ne sa qualcosa il Bra, ma gli «orafi» nelle ultime sei trasferte hanno vinto cinque volte. Mister Delle Donne è fiducioso anche perché ha di nuovo tutti a disposizione.

Valenzana: Conavica, Goroni, Seria, Sciacca, Bisi, Vecchio, Pivetta, Mauro, Mogni, Binelli, Papalia.

Il San Carlo cerca in casa una conferma dopo la bella vittoria esterna di domenica, ma l'ospite di turno è il forte Valco. «Dobbiamo dimostrarci forti anche nelle gare casalinghe», dice mister Gianfranco Procerutti. Squalificati Vermonti e Di Pietri.

San Carlo: Bissolio, Grangia, Zuccola, Palazzelli, De Ambrogio, Legnaro, Daffara, Arfinetti, Volta, Moreschini, Montiglio.

Quattordio-Fossanese è «una gara assolutamente da vincere» dice mister Giorcelli preoccupato della situazione in classifica del suo Quattordio. Rientra a tempo pieno Polato.

Quattordio: Rosentino, Burbello, Pirrone, Musso, Zottarelli, Inverni, Spandonaro, Polato, Paradi, Lovisolo, Atme.

A Chieri la Buschese punta invece al pareggio, ma sarà dura.

Buschese: Boffito, Esposito, Falcioni, Manfredi Fl., Corradin, Casola, Allegrone, Manfredi F., Fario, Fasan, Tardiil.

In Promozione ligure testacoda fra la capolista Libarna e gli ospiti del Mallare, ultimi in classifica. Mister Rivara teme soprattutto il terreno fangoso che potrebbe favorire la strenua difesa avversaria.

Libarna: Ciaro, Gobbe[illegible], Piras, Pellegrino, Neri, Verzari, Geraci, Talarico, Carrea, Subbrero, Aurilia.

Infine l'Ovadamobili ospita la Dianese e cerca la vittoria; si torna a giocare al nuovo campo del «Geirino». Squalificati Core e Ferretti.

Ovadamobili: Benso, Pesce, Calcagno, Coppo, Bisio, Barisione, Chiappella, Grassi, Tamminello, Mori, Sprò. r. g.

Acqui Terme — Bella affermazione dello Sci Cai Acqui che si è aggiudicato al Colle della Melosa il trofeo di sci nordico «Allavena», organizzato dalla Fisi ligure. Tre primi posti e numerosi piazzamenti hanno consentito agli atleti acquesi di distanziare le altre squadre di parecchie lunghezze.

Valenza — La Novografica gioca oggi alle 15 il primo incontro con il Derthona, nello spareggio per la serie C di basket femminile.

Valenza — Il Moto Club «Corsico» ha presentato piloti e sponsor per la stagione 1985: i piloti sono oltre 80 e si allenano sul crossodromo «Tersilo Demichelis» di San Salvatore, dove è stata programmata una fitta serie di gare di moto-cross.

L'undici di Bissacco impegnato nella proibitiva trasferta di Prato

La Vogherese [illegible] dal pronostico vuol far bella figura con la capolista

Fra i rossoneri non giocheranno Querin (malato) e Tamellini (squalificato) - In dubbio Zorzetto

VOGHERA — *Quella di oggi per la Vogherese a Prato è la prima delle due trasferte consecutive considerate, almeno sulla carta, proibitive. I toscani si vogliono rifare del punto perso domenica scorsa ad [illegible] della Nuorese, anche per conservare il primato in classifica.*

[illegible] quindi un confronto di fuoco con poche probabilità per i rossoneri allenati da Carlo Bissacco di lasciare imbattuti lo stadio di Prato. Ma si sa, spesse volte i pronostici nel gioco del calcio vengono sovvertiti da risultati inattesi.

«Se la Nuorese, fanalino di coda, è riuscita a pareggiare in casa della capolista — [illegible] i giocatori vogheresi — perché non dovrem[illegible] anche noi, che ci riteniamo più forti dei [illegible]? Assolutamente non ci consideriamo battuti in partenza. Fuori casa sappiamo forse attaccare meglio e difenderci con più ordine e chissà che non [illegible] fuori un risultato per noi positivo».

Carlo Bissacco ha preparato a dovere i suoi uomini, responsabilizzandoli e spronandoli a battersi con [illegible] per tutti i 90'. «E' necessario almeno fare un punto — ha dichiarato — per poter affrontare con maggior tranquillità e fiducia la seconda, [illegible] trasferta di domenica prossima ad Alessandria e per [illegible] risucchiati dalle nostre immediate inseguitrici che continuano a guadagnare terreno».

La squadra è partita ieri pomeriggio. Della comitiva faceva parte anche il mediano Zorzetto, il quale però difficilmente scenderà in campo non essendo ancora al meglio delle sue condizioni: domenica aveva chiesto la sostituzione dopo venti minuti di gioco.

Sono invece rimasti a casa Querin, con il morbillo, e Tamellini che deve [illegible]tare la seconda giornata di squalifica.

Giocatori e tecnico hanno pernottato a Montecatini e si trasferiranno a Prato poche ore prima della partita. r. g.

Vogherese: Morbelli, Madaschi, Treller, Frara, Seveso, Meggiarin, Belotti, Rolando, Negri (Vercesi), Zanotti, Curti.

Rugby: Dlf incontra il [illegible]

ALESSANDRIA — Dopo due settimane di sosta per gli impegni della Nazionale, riprende oggi il campionato di rugby (serie B).

Per la terza giornata della poule retrocessione, il Dlf Alessandria ospita al campo di viale Brigata Ravenna la formazione del Belbano.

I veneti sono reduci da due sconfitte (Parabiago e Rho), gli alessandrini da una sola, quella di Venezia.

Nella prima giornata del girone, avevano osservato il turno di riposo. (m. p.)

Sosta nel campionato Eccellenza

La Samp a Casale per l'amichevole

I blucerchiati ospiti al «Natal Palli»

CASALE — Amichevole di lusso per il Casale: ospita oggi, alle [illegible] al «Natal Palli», la Sampdoria, approfittando della contemporanea sosta del campionato di Eccellenza (per gli impegni della rappresentativa «dilettanti») e della serie A, per l'incontro che gli azzurri di Bearzot sosterranno in Grecia mercoledì prossimo.

L'impegno [illegible] contro i blucerchiati precede di sette giorni la trasferta che il Casale sosterrà sul terreno del Cuneo, in una giornata che potrebbe rivelarsi decisiva ai fini della lotta al vertice. Domenica, infatti, si gioca anche Biellese-Cairese: con i liguri la compagine di mister Guido Vincenzi divide la [illegible]piazza, ed i lanieri (anche se in un periodo nero) seguono a una sola lunghezza.

Ad un passo dallo sprint finale la gara con la Sampdoria assume poi un aspetto singolare per Vincenzi, che dopo aver vestito per 11 anni la maglia blucerchiata, per altri 5 ha allenato le giovanili e poi la prima squadra. Afferma Vincenzi: «*Al di là dei simpatici ricordi sono convinto che l'incontro odierno con una compagine di livello superiore possa giovare al collettivo. Credo che anche per i nostri sostenitori la gara possa rappresentare un'occasione di interesse*».

Per il Casale sarà ancora assente capitan Legnani (si spera in [illegible] rientro per la trasferta a Cuneo).

Casale: Biato, Perotti, Giorcelli, Caputo, Pedretti, Pela, Segoni, Scandroglio, De Fraia, Minato, Catroppa. g. d.

Convegno del pci

Quale politica per lo sviluppo dello sport?

ALESSANDRIA — *Sport e politica al centro di un convegno organizzato dal pci domani sera, nel salone della Camera di Commercio. L'incontro («Quale politica per lo sviluppo dello sport») vedrà fra l'altro la presentazione di un documento sui problemi dello sport e del tu[illegible] elaborato dai comunisti alessandrini.*

I relatori Franco Gatti, Rita Camera e Mauro D'Ascenzi, illustreranno i punti principali del documento: superamento delle carenze delle strutture sportive in provincia e migliore utilizzazione dell'esistente; creazione di organismi collegiali di raccordo con il mondo sportivo alessandrino; rivalutazione delle «convenzioni» [illegible] strumenti adatti a consentire alle società sportive la gestione degli impianti; coordinamento delle iniziative per la diffusione dell'educazione sportiva.

Il pci, che ha un ruolo di grande responsabilità nel governo degli enti locali dell'Alessandrino (dalla Provincia ai Comuni), si confronta dunque non una realtà che vede oltre 1000 società e 70-80 mila fra atleti, dirigenti e soci. p. b.

PRIMA CATEGORIA - La quinta giornata di ritorno nel girone E

Gavi difende il primato con il Comollo e il Monferrato pretende una rivincita

Trasferta insidiosa per la Spinettese a Livorno Ferraris - Ascagalimberti a S. Damiano

ALESSANDRIA — Pioggia permettendo, quinto turno di incontri nel girone di ritorno del campionato piemontese di Prima categoria, calcio, girone E.

Il big-match è al «Pedemonte» di Gavi dove i padroni di casa, attuali capiclassifica, ricevono il forte Comollo.

La Gaviese vuole ripetere il rotondo 3-0 a favore, ottenuto all'andata.

Dopo due sconfitte consecutive, il Monferrato ospita al «Luigi Cavalli» il Cascinagrossa afflitto dai medesimi guai.

Il successo si impone per i sansalvatoresi in fase delicata e, fra l'altro, smaniosi di cancellare l'1-0 subito il 21 ottobre a Cascinagrossa (rete di [illegible]).

Trasferta insidiosa per la Spinettese a Livorno Ferraris. I vercellesi sono nel gruppetto di avanguardia così come gli alessandrini che dovranno, però, rinunciare ad alcuni atleti infortunati e squalificati.

L'Ascagalimberti è di scena a San Damiano d'Asti rettangolo dove è difficile conseguire punti [illegible] giando in maniera esemplare.

Gli alessandrini lontano dal «Cattaneo» riescono quasi sempre a fare centro: accadrà così anche oggi.

Reduce dalla bella affermazione di domenica a [illegible]thia, il Bassignana di Canonico e Ferrari incontra al «Nini Castelli» il tenace Felizzano animato dalla volontà di annullare la battuta d'arresto patita all'andata di fronte ai propri tifosi.

A Trontano scontro fra le probabili retrocedende: ver[illegible], ultimi, e San Giuliano Nuovo, penultimo, con problemi tecnici che non giovano al rendimento della squadra. Completa il programma odierno l'incontro Carisio-Santhià.

In Prima categoria ligure, girone B, la Vignolese è impegnata a Genova-Pegli contro la Cornigliarese. Per i biancorossi di Vignole Borbera l'opportunità di cogliere due punti per rinforzare eventuali speranze di promozione.

In Prima categoria lombarda, girone I, appuntamenti casalinghi per le alessandrine. La Castelnovese riceve al «Beppe Spinola» il Broni, mentre il Pontecurone ospita il Garlasco. r. g.

Terza categoria in campo dopo la pausa invernale

ALESSANDRIA — Tutte le squadre di calcio di Terza categoria tornano oggi in campo dopo la sosta invernale. Il comitato di Alessandria riprende con la seconda giornata di ritorno (la prima verrà recuperata in seguito) ed una situazione sempre incerta sia nel girone A che in quello B.

Ecco programmi e classifiche dei tre gironi. Comitato di [illegible]ia, girone A: Sale-Gravese, Audax Orione-Rivaltese, Paderna-Montegioco, Torregarofoli-Valmadonna, Pozzolese-Villalvernia, [illegible], Frugarolese-Spinetese.

Classifica: Pozzolese, punti 20; Paderna 19, Torregarofoli, Sale, Valmadonna 17; Rivaltese 15; Audax Orione 14; Gravese 13; Torregarofoli 10; Montegioco 9, Lobbi e Spinetese 6; Cassano 5; Villalvernia 4 (Cassano, Montegioco, Sale e Gravese, una partita in meno).

Girone B: Roccagrimalda-Basaluzzo, Castellazzo-Cantalupo, Bistagno-Carrosio, Carpeneto-Masiese, Arquatese-Don Bosco Alessandria, Casalcermelli-Gamondio, Predosa-Sezza[illegible].

Classifica: Bistagno e Don Bosco, punti 19; Masiese [illegible]; Carrosio 17; Castellazzo 16; Roccagrimalda 15; Arquatese e Predosa 9; Basaluzzo 4; Gamondio 2 (Roccagrimalda e Bistagno una partita in meno).

Comitato di Vercelli, girone B: Pro Asigliano-Canottieri, Moranese-Occimiano, Fubine-Quargnento, Trinese-Terranova, Esperia-Villanova, Stroppianese-Frassineto, Pontestura-Mirabello.

Classifica: Terranova, punti 24; Pontestura 23; Frassineto 19; Mirabello e Fubine 16; Moranese 14; Quargnento 13; Stroppianese 12; Canottieri 11; Villanova 10; Trinese e Esperia 7; Occimiano 5; Pro Asigliano 4 (Terranova e Frassineto una partita in più; Stroppianese, Canottieri, Pro Asigliano e Quargnento una in meno). r. s.

Stage primaverile dopo il record d'altezza

Volano gli alianti nel cielo di Aosta

Aosta. Paolo Crepaldi e Aldo Garzotto, i due volovelisti vicino all'aliante del record d'altezza

AOSTA — E' cominciato lo [illegible] primaverile degli alianti all'aeroporto di Aosta «Corrado Gex»: [illegible] ora presenti venticinque velivoli tedeschi e olandesi, altri arriveranno nei prossimi giorni.

Si attende da Roma l'omologazione ufficiale del record dell'aliante biposto ottenuto da [illegible] Garzotto, 35 anni, sposato, due figli, e da Paolo Crepaldi, [illegible] anni, anch'egli sposato, [illegible] figlio. I due volovelisti hanno raggiunto il 1° febbraio scorso la quota di 8693 metri sul livello del mare.

Ora l'Aeroclub d'Italia in[illegible] tutta la documentazione alla Federazione [illegible] tica internazionale di Parigi, che prenderà atto del nuovo record. [illegible] Aosta è [illegible] nel frattempo [illegible]tto un controllo sugli strumenti usati durante il volo: tutto è risultato regolare.

Il record stabilito dai due valdostani attirerà parecchi volovelisti dall'estero, i tedeschi soprattutto approfittano delle [illegible] ascensionali presenti in Valle per il volo [illegible] alta quota. Nei prossimi giorni si raggiungerà il massimo di presenze settimanali [illegible] cinquanta persone per ogni [illegible]. Alcuni stages [illegible] già stati fatti a gennaio e febbraio (lo scorso anno in primavera si raggiunsero le 337 presenze, con piloti giunti da tutta l'Europa).

[illegible] Crepaldi ha lavorato per molto tempo a Torino, ma [illegible] anni è meccanico all'aeroporto di Aosta: ha il brevetto di volo a vela da sei anni e ha totalizzato oltre 700 [illegible] di volo. [illegible] Garzotto, aostano, ha il brevetto [illegible] tre anni per il volo a motore (300 ore all'attivo) e a vela (100 ore già effettuate). Logico che adesso parecchi piloti si rivolgano a [illegible] per chiedere informazioni sulla performance compiuta.

I due piloti [illegible] partiti [illegible] «Corrado Gex» poco dopo mezzogiorno, sono stati agganciati a 900 metri e hanno cominciato a salire. Fino ai 1700 metri di quota sono andati su molto velocemente a 10-12 metri al secondo, poi [illegible] è stata più lenta (2-2,5 metri al secondo).

Il contatto radio con il [illegible]mandante dell'aeroporto, Marco [illegible]. [illegible] costante. Dice Crepaldi: «*La nostra impresa è anche merito di Tida e di Eliono Petoni, istruttore di volo a vela, che ci [illegible] stimolati a fare sempre meglio*». Garzotto aggiunge: «*Avremmo potuto salire ancora, ma non avevamo ossigeno*». L'aliante è atterrato a Aosta alle 17. Il record è stato stabilito sulla verticale del Grand Combin-Mont Vélan, sopra la Valpelline, una delle migliori per la [illegible] [illegible] aliante.

b. bas.

Aumentata la benzina

AOSTA — Anche in Valle d'Aosta, da venerdì, la benzina costa venti lire in più al litro. L'aumento, dovuto all'impennata del dollaro rispetto alle valute Cee, grava infatti sul costo del prodotto.

Il prezzo della benzina alla pompa è quindi passato da 1280 lire a 1310 per la super e [illegible] 1240 a 1260 per la normale.

Per gli automobilisti valdostani provvisti [illegible] «buoni benzina» (essen[illegible] rimasto invariato a 715 lire il valore del buono carburante) la super da venerdì costa 595 lire il litro e la normale 455 lire.

Lasciate dai ladri tracce di sangue sui muri

Un misterioso furto in pretura [illegible] Donnas

Un arresto per droga compiuto dalla polizia a Saint-Pierre

DONNAS — I carabinieri di Donnas indagano su un misterioso furto avvenuto nella notte tra mercoledì e giovedì. [illegible] quale [illegible] è avuta notizia soltanto ieri: alcuni sconosciuti sono infatti riusciti a entrare nella pretura della cittadina forse per impadronirsi [illegible] documenti o corpi di reato.

I ladri hanno rovistato nei diversi locali, al primo piano dell'edificio di via Roma (ch'è di proprietà comunale e vi è anche la scuola materna), poi si [illegible] limitati, forse perché disturbati, a rubare poche migliaia di lire [illegible] nell'ufficio segreteria e appartenenti all'impiegata dattilografa che presta servizio in pretura, Roberta Borney, [illegible] Donnas.

Le indagini dei carabinieri sono comunque orientate in diverse direzioni: è quasi certo però che gli sconosciuti (dovevano [illegible] almeno due) cercassero qualche atto processuale, ignorando che tutti gli incartamenti e il materiale dei procedimenti istruttori così come i verbali di udienza [illegible] archiviati negli uffici [illegible] Aosta, da cui dipende la pretura di Donnas.

I ladri per entrare nell'edificio sono passati attraverso le aule della [illegible]ola materna, che si trova al piano terreno. La tecnica usata è stata quasi la stessa impiegata pochi giorni prima di Natale, quando alcuni sconosciuti dopo aver rotto i vetri [illegible] un'alta finestrella [illegible] erano calati all'interno della scuola. Qui dopo aver danneggiato gli addobbi natalizi, rubato astucci di penne, materiale [illegible] e 70 mila lire in [illegible] tanti, avevano pranzato con il cibo trovato nella dispensa.

Questa volta però è possibile supporre che qualche imprevisto abbia disturbato i malviventi: forse hanno dovuto accelerare i tempi e forse proprio mentre spezzava il vetro della finestrella uno dei ladri è rimasto ferito, come dimostrano vistose tracce di sangue [illegible] sui muri della scuola. Sul pavimento sono stati abbandonati parecchi cerotti e un flaconcino [illegible] acqua ossigenata, prelevato dall'armadietto del pronto soccorso, usati per disinfettare e medicare i tagli.

«*Detenzione a fine di spaccio di sostanze stupefacenti*», è l'accusa che ha portato all'arresto, da parte della sezione narcotici della questura di Aosta, [illegible] un giovane disoccupato [illegible] Saint-Pierre: Luca Capietto, 19 an[illegible], residente [illegible] numero 7 di via Cha[illegible]. Il giovane è [illegible] trovato [illegible] possesso di dieci bustine di eroina, per [illegible] valore complessivo [illegible] poco superiore al mezzo milione.

L'arresto è avvenuto mentre il giovane stava cercando di vendere [illegible] droga a un tossicodipendente di Aosta.

w. b.

Luca Capietto

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TV

AOSTA

CORSO: Casablanca Casablanca, regia di Francesco Nuti, con F. Nuti, G. De Sio, E. Olbrychsky (Italia 1985) — *Dopo [illegible] momentanea separazione un giocatore di biliardo e una sassofonista si riconciliano nell'ambiente [illegible] di Casablanca.*

GIACOSA: Histoire d'O, ritorno a Roissy, regia di Eric Rochat, con S. Wey (Francia 1984) — *Astuta [illegible] esperta signora imbastisce [illegible] suo castello una trappola sessuale per magnati americani, pornografia in chiave soft.*

[illegible] Lui è peggio di [illegible] regia di Enrico Oldoini, con A. Celentano, R. Pozzetto [illegible] 1985)

LUX: Film a luce [illegible]. Vietati min. 18.

SPLENDOR: Ghostbusters, regia di Ivan Reitman, con B. Murray, D. Aykroyd, S. Weaver, H. Ramis (Usa 1984) — *Strambi scienziati a caccia di fantasmi tra i grattacieli di New York: effetti [illegible] [illegible] e musiche [illegible]*

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Sotto il vulcano, regia di John Huston, con A. Finney, J. Bisset (Usa 1984) — *Le ultime 24 ore di un ex diplomatico alcoolizzato in Messico alla vigilia [illegible] seconda guerra [illegible]*

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Ragazzo di campagna, regia di Castellano e Pipolo, con R. Pozzetto, [illegible] [illegible], [illegible] Delerbuhl (Italia 1984) — *Campagnolo sempliciotto si trasferisce in città; ma finisce per rimpiangere la campagna*

VERRES

IDEAL: [illegible], regia [illegible] [illegible] Silberg, con B. Lokey, C. [illegible]Donald (Usa 1984) — *I marginali della strada si impongono nel mondo dello spettacolo; buoni numeri [illegible] danza*

FARMACIE

Aosta: [illegible]. [illegible] in via Torino. [illegible]. Comunale 1 in [illegible] Bal-tegione (chiusura ore 22 esclusa chiamate [illegible])

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontaine[illegible], Pont-Saint-Martin

IL TEMPO

Tendenza fino [illegible] 12 e domani: poco nuvoloso. Temperature di [illegible] min. —2, ore [illegible] 6. Umidità 47%. Vento calmo.
(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione)

[illegible]

14 — Hebdo [illegible], rotocalco

Il Cenacolo «Italo Mus»

SAINT-VINCENT — [illegible] state rinnovate le cariche del Cenacolo «Italo Mus» [illegible] St-Vincent: novantuno i vo[illegible] su centosedici iscritti.

Il direttivo ha rieletto all'unanimità alla carica [illegible] presidente Piero Borrione, vicepresidenti sono stati nominati Paola Boarino e Franco Paoletti, segretario Alfonso Bus.

Quattro i consiglieri: Ada Pappi, Anna [illegible] Mus, Enrica Coda, Renato Cossard Delfino. Revisori dei conti, Olga Simeoni, Piera Odacio Pie[illegible] e Cesare Bertoletti.

(r. c. d.)

RAITRE

9,30 Le nostre terre: «Produzione lattiero-casearia»
19,10 Tg3 Regionale
19,30 Tg3 Sport regione

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE

8 — Notiziario flash
9 — Sentimento e nostalgia
10 — Incontri amichevoli
10,30 Il nostro patois
12 — Musicalmente insieme
[illegible] — Music man
14,30 Tutti in campo
18 — Il folk calabrese
19 — Bandiera bianca

SECONDA RETE

7 — Musica in [illegible] stop

GAMMA RADIO AOSTA

10 — Musica e notizie [illegible] diretta dagli studi di Aosta
11,30 Chi ascolta trova
16 — [illegible] [illegible] mondo della finanza
18 — Notiziario regionale
19.15 A gatto [illegible]...

ANTENNE 2

14,25 Simon et Simon
15.15 L'école des fans
16 — Dessin animé
16,15 Thé dansant
16.50 Au revoir Jacques Martin
17 — Molière ou la vie d'un honnête homme
19 — Hotel de Police
20 — Le journal
20,20 Stade 2, deuxième
20.35 Le grand raid
22.50 Concert magazine

TV SUISSE ROMANDE

15.05 La Rose [illegible] Vents
16.40 Fame II
17,30 Téléjournal
17,35 Escapades
20.10 Le grand raid: Le Cap-Terre de Feu
21.05 Dis-moi ce que tu lis...
22,25 Téléjournal
22.40 Table ouverte

Il giovane torinese ucciso da [illegible] slavina durante una escursione

Gara di soccorsi per il medico

Sono immediatamente accorsi gli elicotteri ma dopo qualche ora è spirato in ospedale

AOSTA — Profonda impressione ha suscitato ieri in Valle la notizia della tragica avventura toccata a uno sciatore torinese, noto medico delle Molinette, travolto e ucciso da una slavina durante una gita con [illegible] amici lungo la pista di slittino naturale Fénis-Combasse.

La vittima è il [illegible] [illegible] Chiaudano, 31 anni, sposato, che è morto nel tardo pomeriggio all'ospedale di Aosta: vano è stato ogni tentativo dei sanitari di rianimarlo. Il giovane medico non ha più ripreso [illegible]za: è deceduto per soffocamento. La neve, dopo avergli riempito la bocca, gli ha impedito [illegible] respirazione.

Drammatica la vicenda dei [illegible]pagni, Franco Longo e Marco Bianco che [illegible] riusciti a «galleggiare» sulla neve, mentre il dottor Chiaudano rimaneva sommerso. Erano [illegible] 13,30 circa. Longo si recava all'osteria «Del Diavolo» per chiedere soccorso, mentre Marco Bianco incominciava a scavare nella neve nel tentativo di estrarre il compagno.

L'allarme veniva dato alle 14,55. Dall'aeroporto di Aosta partiva alle 15,12 l'elicottero della Protezione civile in allarme 24 ore su 24. Con il pilota Bruno Paricelli erano il conduttore di cani da valanga Luigi Bertolin, con il cane «Furggen», la guida alpina Giuseppe Brunod, l'istruttore cinofilo Franco Chaberge di Cogne.

Giunti sul luogo della disgrazia incominciavano subito le ricerche nella neve. Il velivolo compiva altri voli per portare quindici soccorritori. Alle 15,55 «Furggen» trovava Chiaudano, al quale veniva praticata la respirazione artificiale. Caricato sull'elicottero alle 16,15 lo sciatore giungeva all'ospedale alle 16,24, dove era ricoverato nel reparto di rianimazione. Le [illegible] condizioni sono apparse subito disperate, a [illegible] della lunga permanenza sotto la neve. I medici del pronto [illegible] e della rianimazione [illegible] sono prodigati a lungo n[illegible] speranza di far riprendere [illegible] battito cardiaco al dottor Chiaudano, [illegible] tutto si è rivelato inutile.

Carlo Chiaudano abitava con la moglie (avvertita per telefono da Marco Bianco di quanto era accaduto) in frazione Tetti Francesi Cordova di Castiglione Torinese.

Appassionato [illegible] [illegible] alpinismo frequentava spesso la Valle d'Aosta. Ieri era partito molto presto con i [illegible] amici per raggiungere [illegible] montagna sopra Fénis. La moglie lo attendeva a [illegible] in serata. Non si conoscono ancora i particolari della disgrazia, cioè se la slavina si sia staccata dalle pendici naturalmente o per [illegible] cause. I tre avevano intrapreso l'escursione nonostante la Regione [illegible] avvertito del pericolo che incombe in alta quota a causa dell'instabile assetto del manto nevoso.

r. a.

Parte il torneo primaverile degli sport popolari

In campo fiolet e tsan

La rebatta ferma [illegible] [illegible] 17 marzo - Due campioni cambiano squadra

AOSTA — Giornata d'avvio oggi per l'attività primaverile negli sport popolari. Giocheranno però soltanto fiolet e tsan, poiché il direttivo [illegible] della rebatta ha deciso di fissare al 17 marzo l'inizio dei campionati.

Fiolet — Molte le partite che non potranno essere disputate, soprattutto in Valdigne e nell'alta Coumba Freide dove i terreni sono ancora ricoperti di neve. Grande animazione vi sarà invece sui campi regionali adiacenti l'autoporto, lasciati liberi dal[illegible] rebatta.

C'è un calo di partecipazione quest'anno (sei squadre in meno), dovuto principalmente [illegible] defezioni [illegible] gli juniores, dove si sono sciolte quattro formazioni, e ai problemi di Pontey e Valtournenche, due sezioni che non sono riuscite a confermare la [illegible] unica compagine.

Per quanto riguarda la serie A, l'interesse è incentrato sugli spostamenti di squadra dei due giocatori più famosi di questi anni: Carlo Ferraro e Daniel Olivier. Ferraro è tornato a giocare a St. Christophe, sezione che lo vide crescere, lasciando il Porossan, con cui aveva conquistato due titoli. I «cretoblen» hanno messo insieme le migliori energie da affiancare a Carlo e pertanto si presentano come protagonisti.

Anche Olivier ritorna alla sezione d'origine, il Bosses, abbandonando il Oignod che ha portato al successo per quattro volte. Il Bosses con questa «colonna» entra dunque a far parte delle favorite.

Nella prima giornata nel girone [illegible] saranno [illegible] fronte Etroubles e La Thuile, finaliste dell'ultimo autunnale (vinse allora l'Etroubles) e Morgexcarbo (neo promossa) - Porossan, con Bosses che [illegible]posa. Nel girone B, il primo ostacolo del St. Christophe è il Morgex; nell'altro confronto [illegible] le due contendenti sono le protagoniste della finale primaverile dello [illegible] anno: Oignod e Allein. Osserva il turno [illegible] riposo il Valpelline.

Tsan — L'inizio delle partite [illegible] è previsto per le 13, ma non è detto che tutte le 72 squadre riescano a giocare. La sezione di Valtournenche ha sciolto le sue due squadre di [illegible] e di B, e [illegible] creazione di una nuova sezione ad Ayas non ha controbilanciato defezioni e aggiustamenti [illegible] altre società comunali. E' andata bene [illegible] Pollein che, retrocesso [illegible] scorso [illegible] è tornato [illegible] [illegible] [illegible] posto [illegible] «vetoranen».

c. ro.

Attenzione sulla strada di Cogne

AOSTA — Ieri alle [illegible] l'Anas ha ufficialmente chiuso [illegible] traffico la strada statale di Cogne per pericolo [illegible] valanghe senza comunicare il momento di [illegible] possibile riapertura. Il provvedimento è stato [illegible]lato con appositi cartelli.

La formula significa che la strada è transitabile, ma a rischio e pericolo degli automobilisti. Il pericolo di valanghe resta elevato nel tratto da Vieyes a Epinel, dove giovedì pomeriggio erano cadute due slavine.

L'Anas ha deciso di dichiarare ufficialmente chiusa la statale di Cogne [illegible] [illegible] sopralluogo effettuato in elicottero ieri mattina.

Successo senza precedenti agli assoluti allievi

Due medaglie nel fondo

Oro a Giachello, argento alla Savin - Una vittoria anche di squadra

Giuseppe Giacchello — Lucrezia Savin

COGNE — Successo senza precedenti della squadra valdostana ai campionati [illegible] allievi di fondo in programma a Cogne: ieri la Valle è entrata in [illegible] medaglia [illegible] in campo maschile sia in quello femminile, conquistando un oro, un argento e un bronzo.

Sulla distanza di sette chi[illegible]etri e mezzo il quindicenne Giuseppe Giacchello dello Sci Club Saint Barthélemy ha «soffiato» il titolo italiano, con un solo secondo di vantaggio, al veneto e campione uscente della categoria Roberto De Zolt.

Il giovane atleta [illegible] Saint-Barthélemy, allenato [illegible] Attilio Lombard, olimpionico a Sapporo, è stato il protagonista [illegible] una [illegible] perfetta, vinta con grande determinazione. La [illegible] medaglia d'oro (prima volta per la Valle) è ampiamente meritata.

In campo maschile la buona prestazione dei valdostani si completa con il nono posto di Stefano Ghisafi [illegible] Sci Club Gressoney.

Come [illegible] di squadra hanno fatto ancora meglio le ragazze sul percorso di cinque chilometri. Soltanto Orietta [illegible] (trentina) è riuscita a superare Lucrezia Savin [illegible] Club Gran Paradiso), medaglia d'argento, e Daniela Laurent, Sci Club Gressoney, medaglia di bronzo. La vittoria della Lodi è [illegible] abbastanza netta, ma maturata soltanto nel finale di gara.

Con una decina di secondi di ritardo è giunta [illegible] Savin che ha detto: «*Sono molto soddisfatta della mia prova. Ero molto emozionata e un po' lo sono ancora*». Il successo dell'Asiva e degli Sci Club valdostani è stato ulteriormente sancito dal sesto posto [illegible] Cristina Scattolini, Sci Club Sarre, e dal tredicesimo [illegible] Sonia Henriet, [illegible] Sci club Châtillon.

c. g.

[illegible] le [illegible] contro Cuneo [illegible] Bollengo

Aosta, lo sponsor non sarà il casinò

La proposta bocciata dalla giunta - In campo torna Valera

AOSTA — La vigilia di Aosta-Cuneo (ricupero di oggi al Puchoz alle 15) è [illegible] in parte turbata dalla notizia della bocciatura, in giunta regionale, della sponsorizzazione del casinò de la Vallée per le maglie rossonere.

Proposta [illegible] al Turismo Borbey e sostenuta dal collega dei Lavori Pubblici, Fosson, l'iniziativa, che aveva ottenuto il benestare della Sitav e delle Commissioni regionali, ha trovato l'opposizione del presidente Rollandin e degli assessori dell'Union valdôtaine Perrin, Voyat e Faval. Si è astenuto l'assessore all'Industria Lanivi.

Assente ieri per motivi di lavoro il presidente della giunta, Perrin ieri ha spiegato così [illegible] decisione: «Con [illegible] formula presentata, la Regione è stata costretta a dire di no, altrimenti avrebbe concorso con fondi propri alla sponsorizzazione dell'Aosta, società alla quale è già stato assegnato un contributo [illegible] 70 milioni».

Il «no» costa al sodalizio rossonero un centinaio di milioni. Si spiega quindi l'amarezza del presidente Luciano Bolzon: «Ormai ci speravamo, dopo l'assenso dato in Commissione dalle diverse forze politiche. Adesso chiederò di poter parlare con il presidente Rollandin».

L'Aosta non si vuole arrendere, ma difficilmente troverà nella Regione un alleata: la trattativa potrebbe però essere continuata direttamente con la Sitav, la società che gestisce la casa da gioco di Saint-Vincent.

Le preoccupazioni di Bolzon non sono però le stesse dei giocatori. I rossoneri tentano oggi di riavvicinarsi di due punti alla coppia di testa formata da Casale e Cairese. L'ostacolo è rappresentato dal Cuneo di Vittorio Risso, che tre settimane [illegible] tornò a casa dopo soli 45 minuti a causa dell'impraticabilità del Puchoz.

L'Aosta non può fallire. Ha detto l'allenatore Gianni Mialich: «E' necessario ottenere il risultato pieno. Il morale dei giocatori non è stato intaccato dalla balorda sconfitta di Cairo. In Liguria ho ammirato la squadra che mi piace di più, capace [illegible] affrontare qualsiasi avversario a viso aperto, senza aspettare che siano gli altri a sbagliare. Tutti i giocatori sono in condizione e pronti a affrontare [illegible] la massima determinazione queste tre partite interne consecutive».

d. cr.

Chicco Ferraris

E' un Maros speranzoso

Mancherà Capistrano - «Subito all'attacco»

SAINT-VINCENT — Nunzio Santoro ed i suoi giocatori questa settimana [illegible] sono parlati a lungo negli spogliatoi del Comunale di St-Vincent per esaminare il mezzo passo falso compiuto domenica [illegible] dal Maros e c'è da credere che già oggi sul [illegible] canavesano [illegible] Bollengo i biancocelesti cerchino un pronto riscatto.

«Il pareggio interno contro il Caselle [illegible] certo preventivato e lo abbiamo accettato con maggiori recriminazioni dal momento che le altre dirette antagoniste come il Mathi hanno perso e si sa come i punti persi [illegible] questo periodo alla fine facciano classifica», dice Santoro che in settimana ha richiamato i bianco-celesti ad una maggiore concentrazione.

Dice ancora l'allenatore del Maros: «Comunque guardiamo avanti fiduciosi. Mancano undici giornate al termine e siamo primi in classifica, anche se già da oggi al vertice ci potrebbero essere delle [illegible] prese». Forse Santoro si riferisce allo scontro diretto che vede opposti S. Borgaro e Borgo Uriola e all'insidiosa trasferta che il Crescentino affronta [illegible] campo dello Strambino.

«Anche noi scendiamo su un campo storicamente difficilissimo. A Bollengo in tanti anni sono poche le squadre che sono riuscite a vincere, ma a questo punto, se davvero dobbiamo dimostrare di essere meritevoli del ruolo di protagonisti, il fattore campo non ci deve condizionare», spiega [illegible] Santoro.

«Ci schiereremo per fronteggiare con le dovute contromosse la tattica affidata al contropiede del Bollengo, ma dovremo prendere subito l'iniziativa», spiega Santoro, che con ogni probabilità, oltre a recuperare Signetto, schiererà [illegible] squadra anche Vaccaro. L'allenatore prosegue: «Purtroppo [illegible] disporrò nuovamente di Capistrano, bloccato dalla pubalgia. E l'apporto del centrocampista in questo momento del campionato è importante».

Il Bollengo che in classifica [illegible] 31 punti insegue a sei lunghezze il Maros. All'andata [illegible] riuscito a bloccare sul nulla di fatto i bianco-celesti. Nunzio Santoro potrebbe schierare questa formazione: Pessia, Vaccaro, Strello; Signetto, Milazzo, Companile; Bongiovanni, Mirisola, Monteforte, Centola e Verduci con Franco Lago pronto [illegible] sostituire il febbricitante Centola.

Walter Barbero

Campionati [illegible] calcio di Prima e Seconda categoria

Issogne, clima di derby Il St-Pierre alla prova

AOSTA — Il calendario del campionato di calcio di Prima categoria prevede oggi le seguenti partite.

Issogne-Angi Elter (all'andata 0-0). Partita che si svolgerà in clima di derby, difficile per entrambe le squadre e per l'arbitro. Si giocherà più con agonismo che con tecnica. Il risultato designerà quasi sicuramente quale delle due squadre dovrà retrocedere.

St. Christophe-Occhieppese (1-1). Dice il «mister» Lino Evangelista (St. Christophe): «Gli ospiti sono ancora in grado di lottare per la vittoria finale. Noi vogliamo dimostrare di possedere un gioco degno dell'alta classifica e punteremo all'intera posta».

Fenisnus-Verrone (2-1). La squadra di Nando Chasseur dovrà rinunciare fino al termine del campionato a Marco Cerise, infortunatosi, e non disporrà di Demarchi e Allera. Ha tuttavia i mezzi per imporsi, anche se sarà difficile superare la difesa degli ospiti, che punteranno almeno al pareggio.

Pro Candelo-Sant'Orso Endas. Trasferta insidiosa per la capolista. Spiega il tecnico Walter Bianquin: «L'obiettivo minimo è il pareggio, però vedremo come si comporteranno in campo i nostri avversari. Non rinunceremo a agire di rimessa per infilarli e vincere». All'andata [illegible] un pareggio.

Seconda categoria

In seconda categoria si disputa oggi la quinta giornata di ritorno (parecchie partite devono però essere ricuperate).

Chatillon-Aymavilles (andata 1-3). I ragazzi di Ciri (Châtillon) vorranno rifarsi contro una formazione che dopo un avvio brillante ha dimostrato un parziale cedimento, con prestazioni incerte.

Ariston-Arnad (0-1). I padroni di casa devono ricuperare quattro incontri e una vittoria contro la squadra di Bozzan potrebbe significare un notevole passo avanti verso la salvezza. La formazione della Bassa Valle è però in ottima forma e punta al risultato pieno.

Bellavista-Sangiorgese (0-2). Ammendoli e compagni debbono vincere questa difficile partita fuori casa per poter puntare alla vittoria in campionato.

[illegible] **Marcel-Charvensod** (1-1). L'incontro non è privo di rischi per gli ospiti guidati da Vecchioli, anche perché Giannelli e compagni possono giocare senza preoccupazioni di classifica.

[illegible] **Pierre-Gressan** (0-2). E' uno degli incontri più importanti della giornata. Dopo la sconfitta subita a Donnas, il St. Pierre, guidato da Italo Mannella, cercherà di fermare il Gressan. La squadra di Riva si affida però alle buone individualità per superare l'attenta difesa locale.

Sarre Chesallet-Verrès (2-0). Il pronostico è favorevole ai padroni di casa, però i ragazzi di Tieri potrebbero costituire un ostacolo più impegnativo del previsto.

Pont Donnaz-Palazzo. La squadra di Mordenti (Pont Donnaz) cercherà la vittoria per rimanere al comando [illegible] classifica all'andata fu pareggio.

e. g.

Approvato dal Consiglio comunale il progetto dell'assessorato all'urbanistica

Abitazioni demolite, aree pedonali il centro storico cambierà volto

Saranno abbattuti alcuni vecchi edifici dietro San Secondo, tra cui quello che ospita ■ ristorante «Falcon Vecchio» - Un parcheggio a rampe - Il costo: tre miliardi (la metà ■ carico dei privati)

ASTI — Un'opera importante (la più grande del genere fino ad oggi attuata ■ Asti) riguardante ■ ■ mazione ■ il recupero di immobili di ■ intero quartiere, è stata approvata, ■ ■ na alle 2, ■ Consiglio comunale. Si ■ dell'«isola» compresa tra le ■ Gardini, San Secondo, Teatro Alfieri, Grandi, e piazza Alfi■.

■ progetto dell'assessorato all'urbanistica (architetti Au■ Massarelli, Mario Begato e geometra Vincenzo Magnone) prevede l'abbattimento ■ vecchio ■ attigue alla parte posteriore della chiesa di San Secondo (compresi l'attuale edificio che ospita il ■ Falcon Vecchio e altre ■ accanto al Teatro Alfieri dove verrà creata ■ piazza). I lavori prevedono anche la creazione ■ un parcheggio interrato a due rampe.

L'assessore all'Urbanistica, Giorgio Platone, ha riferito al Consiglio che l'operazione «isola» intende porre in evidenza gli edifici storici della zona con ■ creazione di aree pedonali. Degli ■ 48 mila metri cubi di costruzione ■ il Teatro Alfieri) ne saranno abbattuti almeno 5 mila. Il costo dell'operazione ■ di circa tre miliardi, metà ■ somma sarà a carico ■ privati proprietari degli edifici da ristrutturare.

Franco Migliotti (psdi) ha definito l'iniziativa di *«alto valore culturale e storico»*, mentre Giovanni Maggiarotto (dc) ha rilevato che *«dopo dieci anni ■ discussioni finalmente si vede qualcosa ■ positivo per il centro storico»*. Gabriele Vercelli (dc) ha richiamato l'attenzione dei consiglieri sulla necessità, per motivi turistici ■ affettivi, che venga mantenuto, in ■ nuova sede, l'attuale ristorante Falcon Vecchio. Luigi Fiorio (pli) ha lamentato la scarsità di aree di parcheggio in quanto il progetto prevede appena 800 metri quadrati. Guglielmo Pasta, infine, si è compiaciuto dell'iniziativa, che ■ preso inizio sotto la precedente amministrazione.

Polemico l'intervento di Germano Cantarelli (pri): *«Il Teatro Alfieri se non viene isolato dal resto degli altri edifici ■ otterrà più l'agibilità. Finalmente anche i privati acconsentono all'operazione ■ ■ passato ■ hanno mai manifestato l'intenzione ■ ristrutturare ■ immobili»*.

Sono poi intervenuti Gianni Bertolino (psi), l'assessore Graziella Bosi (pci) che ha sottolineato l'operazione ■ che culturale dell'iniziativa perché collegata con il Teatro Alfieri in corso di ristrutturazione ■ ■ ■ di ■ Secondo ■nto nazionale.

La lunga discussione si è conclusa con l'intervento dell'assessore Platone e ■ sindaco Giampiero Vigna.

Vittorio Marchisio

In questa parte ■ città (a ■ra la collegiata ■ San Secondo) sarà dato il primo colpo di piccone

Una vasta inchiesta giudiziaria sulla Cassa di Risparmio

Tocca anche Asti e S. Stefano il crack bancario di Vigevano?

Sarebbero implicati l'ex commerciante astigiano Piero Oddone ■ Placido ■

ASTI — I carabinieri della squadra ■ polizia giudiziaria stanno svolgendo arresti di ■ che sarebbero coinvolte nel crac della Cassa di Risparmio di Vigevano (Pavia). Due dei mandati ■ cattura emessi ■ magistrato riguarderebbero l'ex sindaco ■ ■ Stefano Belbo (Cuneo), Placido Robba, 64 anni, ■ di Cassinasco e residente nel comune cuneese dove riveste la carica di pre■ ■ piccolo ospedale, e Piero Oddone, 45 anni, ex commerciante di Asti.

Non sono ancora note le accuse nei confronti dei due in quanto il massimo riserbo ■ consente, per il ■to, ■ conoscere altri particolari, ma a quanto pare sia il Robba sia l'Oddone anni fa avevano ottenuto grossi prestiti dalla ■ di Risparmio di Vigevano, ■ è in questi giorni al centro di una inchiesta giudiziaria, in ■ alla quale sono stati arrestati, ■ città lombarda, l'ex presidente ■ consiglio ■ amministrazione dell'istituto bancario, Luigi Colombo, 72 anni, ■ l'ex direttore generale Guido Sorge, 62 anni, entrambi in carica dal ■ al 1981. L'istituto bancario vigevanese, qualche anno fa, aveva accusato un grosso crac.

L'istruttoria sulle responsabilità è appena ■ inizi e ■ giudice ha spiccato alcuni mandati di cattura.

L'inchiesta giudiziaria riguardante la Cassa ■ Risparmio ■ Vigevano è scattata dopo un'ispezione svolta dalla ■ d'Italia.

Intanto ■ ■ il mondo imprenditoriale del settore edile è in allarme per ■ possibile fallimento di una grossa impresa ■ cui è titolare Michelino Massaglia, 66 anni. Nei giorni scorsi il pretore, Mario Bozzola, ha ritirato all'impresario ■ passaporto. Si parla di ■ passivo di alcuni miliardi. I creditori ■ soprattutto istituti bancari.

Il tribunale dovrebbe decidere se accogliere l'istanza ■ concordato oppure dichiarare ■ il fallimento entro martedì. Ieri, in tribunale, c'è stata una riunione nell'ufficio ■ giudice ■ Garibaldi, presenti il ■ e i ■ legali.

v. ma.

Una mostra ■ lettura

ASTI — Sabato 16 marzo alle 16 sarà inaugurata presso la sala d'arte comunale (corso Alfieri) una mostra allestita ■ Biblioteca Consorziale Astense e dagli assessorati ■ ■ ■ ■ Pubblica Istruzione ■ Comune dal titolo: «La lettura e gli astigiani».

La ■ è il ■ ■ ■ serie di inchieste e ricerche sulla lettura e il patrimonio di libri (privati e pubblici) degli astigiani, condotte dai bibliotecari di quartiere ■ da alcune ■ ■ ■ ele■ Cagni, della media ■ Montegrosso e della scuola elementare «Anna Frank». La ■ resterà aperta dal 16 al 31 ■.

Approvato il bilancio a Canelli

CANELLI — ■ bastate circa due ore di ■ ■ ■ comunale per approvare il bilancio preventivo: il dibattito su quest■ punto dell'ordine del giorno è iniziato ■ mezzanotte e si è concluso ■ ■ le due. A favore si ■o espressi i sedici consiglieri della maggioranza dc-pli; contro i socialisti e i comunisti, mentre i socialdemocratici si sono ■nuti, perché *«il documento è una semplice sommatoria di cifre che non è possibile giudicare, mentre rimane negativo il nostro giudizio sull'operato di questa giunta»*. Le opposizioni avevano anche chiesto che si rinviasse la discussione, data la tarda ora, ■ la maggioranza ■ ha voluto dilazionare l'approvazione del bilancio.

Il documento ■ ■ velo■ illustrato dall'asses■ ■ Finanze, Mauro Traversa, e dagli interventi degli assessori che hanno informato il Consiglio circa i programmi che si ha intenzione ■ realizzare. Tra le opere ■ importanti l'urbanizzazione della ■ Peep (Viale Italia), ■ sistemazione di via Baracco e interventi sull'acquedotto.

Cristina Capra, assessore alla Pubblica Istruzione, ha annunciato che la Provincia ha stanziato ■ bilancio 400 milioni per la costruzione dell'edificio ■ la scuola media superiore.

Poi ■ iniziato il dibattito. Per i comunisti sono intervenuti Edo Morando, Arcangel■ Monteleone, Gilberto Gal■ e Giuseppe Colombera il quale ha insistito sulla mancanza di un programma generale e ■ interventi a favo■ ■ scuola ■ l'ecologia. Giancarlo Scarrone, socialista, ha definito «fittizi» i sei miliardi ■ investimenti segnati ■ bilancio e ha poi criticato la giunta per ■ aver previsto alcuna iniziativa ■ la discarica dei rifiuti.

(f. la.)

La Cgil sta organizzando un ■ per il 22 ■

Agricoltura e industria in crisi nel Canellese

CANELLI — L'ultima notizia dal fronte sindacale annuncia la decisione della Ricca■ ■ proporre il prepensionamento a trenta dipendenti nell'arco ■ prossimi due anni: nel frattempo saranno posti in cassa integrazione straordinaria nel piano ■ ristrutturazione aziendale che prevede investimenti in nuove tecnologie per circa due miliardi. Attualmente vi ■ già 28 operai in «cassa».

All'ondata di ■ integrazione, che ha colpito in queste ultime settimane numerose aziende ■ Canellese, specie del settore vini e spumanti, ■ aggiungono ora i ■ aggiornati relativi ■ disoccupazione. I senza-la■ iscritti all'Ufficio di collocamento di Canelli (a cui fanno capo anche i comuni ■ Agliano, Calamandrana, Calosso, Cassinasco, Moasca, Montabone, Rocchetta Palafea e San Marzano) sono 705; di questi, 622 ■ canellesi; i giovani di prima iscrizione ■ 107, quelli di età compresa tra i 20 e i 29 anni sono ■. A Nizza i disoccupati sono 439.

Dalla Cgil viene ora ■ proposta ■ un convegno per discutere quanto sta accadendo nella realtà canellese. Il convegno si terrà il 22 ■ al salone della Cassa ■ Risparmio, e ha già ottenuto l'adesione del presidente della Camera di Commercio e industriale canellese Vittorio Vallarino Gancia, del presidente dell'Unione industriale Giuseppe Gilmanti, del segretario regionale del sindacato alimentaristi Elvio Tron.

Remigio Barbero, responsabile della Camera del lavoro di Canelli, afferma: *«Le industrie vinicole, specie le piccole, ci mostrano i magazzini con ■ scorte crescenti e ci dicono ■ ■ difficoltà di mercato. Quelle più grandi affermano che per restare concorrenziali sul mercato necessitano ■ una ristrutturazione, che significa espulsione di manodopera. ■ questo punto si impone una riflessione per la nostra industria che è legata al vino e al suo indotto. Il ■ che vogliamo proporre vuole essere un'occasione per prendere tutti finalmente coscienza della gravità della situazione»*.

Fulvio Lavina

Gravissimo incidente ■ Moncalvo sulla strada fra Asti e Casale

Due morti in uno scontro

MONCALVO — Due automobilisti ■ morti, venerdì ■ in ■ incidente stradale sulla Asti-Casale, in località valle San Giovanni.

Le vittime sono Angelo Fancelli, 83 anni, residente a Casale Monferrato in via Bi■ 28, che viaggiava a bordo di ■ Fiat 126, e Pier Giacomo Clara, 23 anni, impiegato di Alba, residente in frazione Como 12, che guidava una Golf GTD.

Le due auto, per cause ancora in ■ ■ accertamento ■ parte ■ carabinieri della stazione di Moncalvo, si sono scontrate frontalmente. I ■ conducenti sono morti sul colpo.

L'incidente, accaduto in un tratto di strada che presenta soltanto una breve curva poco accentuata, non ha avuto testimoni.

Angelo Fancelli

Il primo ad accorrere sul luogo della disgrazia è stato il proprietario ■ una vicina cascina. La ■ 126 si ■ ro■ ■ta in una scarpata, mentre la Golf è rimasta sulla carreggiata.

Per estrarre i ■ cadaveri dalle lamiere contorte ■ ■ intervenire i vigili del fuoc■ ■ Asti e di Casale, che hanno lavorato per alcune ore.

Il Fancelli stava percorrendo la statale ■ direzione ■ Casale, mentre ■ ■ ■ Clara rientrava a casa dopo avere riscosso alcuni pagamenti per conto della ditta presso cui lavorava, la «Molino Spa» ■ ■ede ad Alba.

I carabinieri hanno ■ ■ nelle tasche del giovane ■ consistente somma di denaro.

L'impiegato lascia una sorella ■ i genitori, occupati alle dipendenze della ■ ditta. Angelo Fancelli, vedovo, aveva due figlie, entrambe insegnanti di ■ media superiore a Casale, dove sono state raggiunte poco dopo dalla triste notizia.

f. b.

«Primarie» ■ dc

ASTI — ■ democrazia cristiana stamani promuove le elezioni primarie per desi■ una parte ■ candida■ ■ alle votazioni di maggio. I quattro centri per le operazioni ■: Asti Centro (vicolo San Secondo, piazza Cattedrale 2), Asti Sud (centro civico, corso Savona 257 e ■ Medaglie d'Oro, ex Dazio), ■ Est (piazza San Pietro, salone oratorio e sede provinciale della democrazia cristiana), Asti Ovest (Centro civico, via Baracca).

Oggi ad Asti arriva il Modena: ■ ■ altro delicato match-salvezza

Rientra Cassano ma escono altri tre

ASTI — Dopo un'assenza ■ oltre un mese per l'operazione al menisco, Nicola Cassano rientra oggi in squadra in occasione della partita fra Asti e Modena in programma al Comunale (ore 15). Il ginocchio del centrocampista è perfettamente recuperato; unico handicap un leggero stato ■ ■ dovuto ad una bronchite.

Per un ■ che ritorna in formazione ce ■ ■ però ben tre costretti a dare forfait. ■ saranno ■ partita il libero ■, squalificato per ■ giornata, e i centrocampisti Boscolo e ■ Stefano, entrambi infortunati. Il giovane Frezzolini a sua volta ■ stato colpito in setti■ ■ un attacco influenzale, ■ venerdì ha ripreso ■ allenarsi ■ oggi potrà ve■ ■ maglia numero cinque ■ libero in sostituzione di Brilli. ■ a sua volta rileverà Boscolo, mentre ■ Filon spetta il compito ■ chiudere ■ vuoto lasciato da Di Stefano.

Altro inserimento importante riguarda Spigoni che domenica scorsa a Ferrara ■ rimasto in tribuna per scontare un turno di squalifica; ■ mezz'ala che ■ ■ ■ domeniche si è imposto come autentico trascinatore della formazione astigiana, ■na a far coppia con Cassano riproponendo un tandem a cui i tifosi guardano con giustificate speranze.

■ partita di oggi il tecnico dei «galletti» è stato estremamente esplicito: ■ si tratta infatti soltanto ■ ■ delicato match-salvezza (gli emiliani ■ a pari punti con l'Asti). ■ dell'ultimo incontro in certo senso favorevole, prima dell'inizio ■ ■ ciclo di ferro che metterà l'Asti di fronte a Pavia, Brescia e Reggiana.

f. c.

Valenzana a Canelli

CANELLI — ■ al «Comunale» scende la capolista Valenzana: un altro impegno difficile per l'undici ■ Cuscela, reduce da tre incontri non particolarmente brillanti.

Per la partita l'allenatore potrà disporre finalmente di quasi tutti i giocatori: manca solo Baldi, infortunato ad una spalla e fuori da tre giornate. Ci saranno quasi sicuramente anche Forlano, che ha recuperato durante la settimana, e Franco Nosenzo.

Il nuovo municipio (sarà inaugurato il [illegible] marzo) dispone di un salone da 350 posti

Agliano con terme, vino e ospitalità vuol diventare il paese dei congressi

La stagione turistica si inizierà domenica prossima con la festa [illegible] primavera - I progetti di rilancio

[illegible] [illegible] RINATO

AGLIANO — Quale altro paese dell'Astigiano dispone di oltre [illegible] posti letto, divisi in [illegible] alberghi? Agliano, fino agli Anni Cinquanta, piccola capitale del turismo termale, vuole [illegible] ad essere «*luogo ameno [illegible] cura e villeggiatura, circondato da colline verdissime e valli ubertose*» (così si scriveva in una delle prime guide turistiche del Touring Club).

L'85 può segnare per il paese un svolta importante. [illegible] spiega il sindaco Ezio Binello: «*Il prossimo 24 [illegible] inaugureremo il nuovo municipio di [illegible] [illegible]. E' [illegible] edificio che ospiterà al primo piano gli uffici comunali, e al piano terreno la sede delle Poste, il poliambulatorio, la biblioteca e la sede delle varie associazioni*».

«*Ma una [illegible] strutture più importanti* — aggiunge il sindaco — *è il salone di oltre 500 metri quadrati, capace di ospitare 350 [illegible]. E' una struttura polivalente che all'occorrenza diventa teatro, cinema, sala per congressi*».

Proprio su quest'ultima possibilità si concentra l'attenzione degli amministratori.

Oggi il mercato turistico legato alle occasioni [illegible] [illegible] forte espansione. [illegible] [illegible] ciazioni di categoria e sportive, ditte private, organizzano con sempre maggiore frequenza meeting e incontri. Ma [illegible] soddisfare le esigenze dei congressisti [illegible] spazi e servizi.

E Agliano al nuovo salone, aggiunge [illegible] possibilità [illegible] bere le [illegible] acque curative, visitare cantine sociali e private alla ricerca del buon vino, sedersi al tavolo dei ristoranti certi di scoprire la vera cucina monferrina.

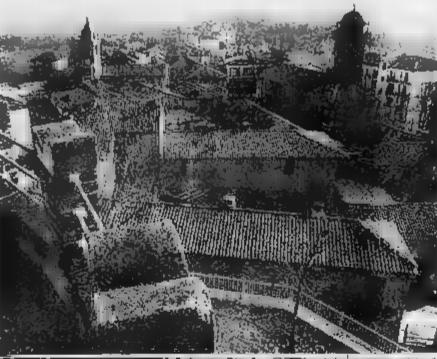
«*La nostra formula è semplice: acqua, vino, buona cucina e tanta ospitalità* — commenta il vicesindaco Jonny Giargia —. *C'erano già state richieste, ma senza un luogo dove poter tenere il loro congresso molte associazioni avevano dovuto scartare Agliano*».

Anche nel settore sportivo ci sono novità. Nella parte alta del paese verrà realizzato [illegible] campo da tennis, mentre [illegible] [illegible] [illegible] nella valle delle fonti per costruire un centro sportivo. [illegible] [illegible] sorta una Polisportiva (presidente Gianfranco Truffa) che chiede [illegible] svilupparsi [illegible] [illegible]. Ma il centro sportivo potrebbe essere anche usato da squadre professionistiche.

Agliano ha fatto con[illegible] il proprio nome con una serie di manifestazioni folcloristiche [illegible] [illegible]. Domenica prossima la stagione sarà aperta dalla Festa di primavera, organizzata dalla Pro loco. Il programma prevede la sfilata del gruppo folcloristico «Città di Alessandria», la partecipazione delle maschere astigiane e del complesso bandistico della scuola di musica aglianese, diretta [illegible] Dello Duretto.

Altro appuntamento [illegible] rilievo [illegible] l'originale Festa dell'ospitalità (14 aprile). Le famiglie contadine di Agliano ospitano [illegible] pranzo i «cittadini» in un incontro che è diventato con gli anni momento di [illegible]icizia e occasione d'affari (molti cittadini diventano clienti [illegible] contadini per i rifornimenti di vino, polli, verdure). L'iniziativa quest'anno sarà realizzata con il quotidiano «*Stampa [illegible]*» che pubblicherà i tagliandi adesione.

E alle esigenze del turismo Agliano risponde anche con il personale qualificato. Dalla scuola alberghiera comunale [illegible] ogni anno addetti di cucina e di sala-bar. «*Abbia[illegible] il numero chiuso e i nostri ragazzi, dopo la qualifica, sono molto ricercati*» commenta Lucia Barbarino, direttrice [illegible]l'istituto. E se decollerà il progetto [illegible] Agliano, «paese dei congressi» non dovranno più fare molta strada per trovare un lavoro.

Sergio Miravalle

Uno scorcio di Agliano: il paese ha 1750 abitanti, 3 alberghi con 200 posti letto. Sotto, una delle fonti che hanno reso famoso il nome di Agliano fino agli Anni Cinquanta. Ora c'è un nuovo piano di rilancio

E' stato consegnato all'Unione Ciechi dalla sezione del Lions

Computer «made in Asti» per aiutare i [illegible] vedenti

Ideato da Giulio Lampiano, Alberto Cicalè, Silvano [illegible] [illegible] Carlo Zampogna, decodifica i testi in carattere Braille - L'apparecchio offre numerose possibilità

ASTI — Il primo computer che trasmette in Braille, l'unico sul quale anche un non vedente può operare, inviando informazioni oltre che ricevendole, è stato consegnato all'Unione Ciechi di Asti dalla sezione Lions Club di Asti durante [illegible] incontro-dibattito, svoltosi all'Hotel Salera.

Il calcolatore (costato circa [illegible] milioni) è stato inventato e realizzato da quattro ricercatori di Asti: Giulio Lampiano, Alberto Cicalè, Silvano Pellisiri e Carlo Zampogna. E' un prototipo rivoluzionario, che ha richiesto ai suoi ideatori più [illegible] un anno di lavoro. Tec[illegible] [illegible] composto da [illegible] tastiera [illegible] tipo universale, un video, e, disposto su striscia, sotto alla tastiera, il codice di lettura a rilievo Braille per i [illegible] vedenti. Il tutto a struttura — come [illegible] dice nel linguaggio dei calcolatori — compatta. Un apparecchio che ora sarà a disposizione di tutti i non vedenti astigiani, grazie all'iniziativa promossa, alcuni mesi fa, [illegible] Lions Club.

Il presidente del gruppo, l'ingegner Giuseppe Aluffi, presentando [illegible] convenuti l'apparecchio e illustrandone le finalità, ha detto: «La tenacia di un gruppo di giovani astigiani ha realizzato ciò che [illegible] aziende impegnate nell'elettronica non hanno inteso fare. La possibilità di decodificare il testo su [illegible] tere Braille consente al non vedente, per la prima volta nel [illegible] dell'elettronica, l'autonomia, l'intervento [illegible] tivo».

[illegible] pratica, sulle strisce a rilievo, appaiono tutte le infor[illegible] leggibili sul video: il cieco può così soffermarsi su [illegible] una frase, tornare indietro, correggere, ricercare, impostare, programmare, tenendo tutto sotto controllo.

Il presidente dell'Unione Ciechi, [illegible] professor Angelo D'Albano, ricevendo dal Lions l'apparecchio, ha spiegato [illegible] [illegible] significa, per i 400 soci non vedenti astigiani, disporre di tale strumento.

Ha detto D'Albano: «Per noi ci sarà d'ora in poi la possibilità di scrivere una lettera in dattilografia e correggerla, stendere [illegible] relazione, tenere un'agenda, una rubrica telefonica, mettere in memoria [illegible] consultare i nostri archivi, fare programmi [illegible] contabilità».

Tutto questo, inoltre, tenendo presente che il computer Braille [illegible] sigla [illegible] TB 2000) può essere usato anche dai vedenti, e dunque consente una perfetta integrazione di lavoro.

E' stato infine fatto notare come, con il computer, sia finalmente possibile raccogliere su [illegible] magnetico [illegible] 300 alle 400 pagine di un libro «in nero», aprendo finalmente [illegible] non vedenti la possibilità [illegible] accedere direttamente a testi, enciclopedie, codici, dizionari, in tempi ridotti e con costi contenuti.

In [illegible] [illegible] che, [illegible] la presenza di alcuni non vedenti, ha raggiunto anche [illegible] di autentica commozione, il sindaco di Asti, Giampiero Vigna, ha commentato l'importanza dell'iniziativa del Lions con queste parole: «Il vostro è [illegible] [illegible] nobile, che dà prova [illegible]esemplare dello "spirito di servizio" che da sempre qua[illegible] l'attività del Lions Club».

Laura Bosia

Mostra ad Asti sullo sviluppo del bambino

ASTI — «Lo sviluppo del bambino: [illegible] concepimento ai sei anni». Questo il titolo [illegible] una mostra didascalica curata [illegible] nove allieve [illegible] terza [illegible] magistrale «Monti» in collaborazione con due insegnanti, Laurana Lajolo e [illegible] Colaneri. Nel [illegible] ridoio dell'istituto, su [illegible] pannelli, sono esposte fotografie, disegni e illustrazioni che spiegano, [illegible] caratteri molto semplici, il «pianeta maternità».

Il lavoro di gruppo, inserito nel corso [illegible] psicologia, ha lo scopo di rendere elementari i momenti più difficili della nuova vita, dal concepimento alla prima infanzia.

Insieme con i termini scientifici (la ricerca è stata condotta in parallelo con l'insegnante di scienze), appaiono i concetti più conosciuti della psicologia infantile, illustrati con disegni: la frustrazione, la carenza di cure materne o, all'opposto, l'iperprotettività da parte dei genitori; la repressione infantile, lo schermo televisivo come baby-sitter onnipresente.

Il bambino che viene raffigurato sui tabelloni (di nome Archimede) è il più normale dei piccoli di oggi, conteso fra le difficoltà della sua crescita e l'ostilità, o anche solo il disinteresse, di un mondo [illegible] «troppo per adulti».

La ricerca, che [illegible] [illegible] l'impegno di tre mesi di lavoro, è stata curata da Rita Caramellino, Mariella Carlucci, Iva [illegible] [illegible] Annamaria Diana, Eny Mighetto, Maria Teresa Molina, Doriana Mo[illegible] Laura Norelli, Stefania Vigliena.

l. b.

Cinema e taccuino di Asti e provincia

ASTI

LUX: Pi[illegible] connection (drammatico), di D. Damiani, con M. Placido.
POLITEAMA: [illegible] è peggio di me (commedia), A. Celentano, R. Pozzetto.
RITZ: Innamorarsi (commedia), R. De Niro, M. Streep.
SPLENDOR: Angel killer (commedia).
VITTORIA: Segreti segreti (drammatico), M. Molato, R. [illegible].

CANELLI

BALBO: Bolero extasy (commedia), B. Derek.

NIZZA

AURORA: Rosa bagnata.
LUX: Qualcosa di biondo (commedia), S. Loren.
SOCIALE: La rivincita del Nerds (commedia brillante).
VERDI: Cotton Club (drammatico), di F. F. Coppola, con R. Gere, D. Lane.

SAN [illegible]

LUX: Cotton C[illegible] (drammatico), di F. [illegible] Coppola, R. Gere, D. Lane.
SPLENDOR: La rivincita del Nerds (commedia brillante)
CRISTALLO: Paris Texas (drammatico), [illegible] W. Wenders, con N. Kinski.

FARMACIE [illegible] TURNO

Asti: diurne: [illegible] [illegible], corso [illegible] 26; notturne: Con [illegible] piazza Vittorio Veneto 8.
Canelli: Sacco, via Alfieri 15.
Moncalvo: Cittario, via Cissello 12.
Nizza: [illegible] via Carlo Alberto.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.538; Nizza 721.971; Canelli [illegible]525; Monastero Bormida 88.046; Rocca d'[illegible] 608.100; Calliano 928.444; Mondechiaro 406.185; San Damiano 975.910; Costigliole [illegible]9, Villafranca 933.844; Cocconat[illegible] 485.059; Montemagno 63.263; Castelnuovo Don Bosco 987.6455; [illegible] 94.655

ALLE TV

G. R. P.
22,15 Vacanze alle Hawaii, di B. Bixby con J. Allyson.
1 — Il paradiso dei nudisti, di M. Thomas con W. Harris — Generale e maggiordomo spiano in campo nudisti

TELECITY
20,20 Igloo 1 operazione Delgado, di L. Benedek con M. [illegible] — Spedizione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] professore rapito (1967).

ERRE UNO TV
20,30 Quo vadis?, sceneggiato.
21,35 I piaceri della musica.
23,10 Sport notte.

Cuneo: programma presentato da un comitato

Un Centro permanente per iniziative culturali

Promozione e coordinamento - Dialogo con gli enti pubblici

CUNEO — Dopo la decisione, deludente per la «Granda», di istituire il secondo polo universitario regionale nel Piemonte Orientale (Novara, Vercelli, Alessandria), a Cuneo [illegible] maturate riflessioni [illegible] approfondite [illegible] modello [illegible] sviluppo [illegible] città, sul suo ruolo, sulla sua immagine. E con lo slogan «Una proposta culturale per [illegible] nuova dimensione della città» si è costituito un comitato promotore di una iniziativa per dotare il capoluogo [illegible] «Granda» di un centro permanente [illegible] iniziative culturali, per promuoverle e anche per coordinarle.

Il comitato ha una conformazione eterogenea; ne fanno parte, infatti, persone [illegible] estrazione culturale e politica: [illegible] scrittore Luigi Baccolo, il direttore [illegible] «Corale Città di Cuneo» Andrea Biasi, il direttore dell'Istituto Storico della Resistenza Michele Calandri, il docente universitario Rinaldo Comba, il direttore della Biblioteca civica Mario Cordero, l'avvocato dello Stato Giancarlo Ferrero, il dentista Mauro Manfredi, lo scrittore Nuto Revelli, l'insegnante Fulvio Romano, il libraio Pino Rosa, l'insegnante e consigliere [illegible] Mario Soglio, l'avvocato Gianni Vercellotti, il presidente della [illegible] Alessandro Verlany.

In una conferenza stampa, i promotori hanno spiegato il programma. *«La costituzione del Centro permanente culturale deve qualificarsi [illegible] iniziativa spontanea, non contrapposta ma [illegible] sostenuta [illegible] enti e istituzioni pubbliche, secondo formule giuridiche che dovranno essere verificate».* Per questo i promotori dell'iniziativa ritengono indispensabile avviare al più presto un «confronto operativo» [illegible] il Comune, [illegible] la Regione, [illegible] l'Università di Torino, con le istituzioni e associazioni cittadine, [illegible] una giornata di studio che affronti i vari aspetti organizzativi e culturali della proposta.

Dopo avere ricordato le [illegible] iniziative culturali che hanno caratterizzato gli ultimi anni (durante i quali [illegible] esigenze, nuove richieste, dovute alle trasformazioni [illegible]ali ed [illegible] e a una crescita dei bis[illegible]i culturali) i promotori hanno indicato il proposto centro permanente come «un polo di riferimento e di interesse regionale». Ovviamente il Centro potrà concretamente avvalersi della struttura urbanistica architettonica progettata dall'Assessorato comunale alla cultura, il cosiddetto «Beaubourg» sul «pizzo» [illegible] Cuneo.

Tra le altre attività, i promotori dell'iniziativa indicano quella da svolgere come «interlocutore della scuola», comunque in stretto [illegible] con l'Università [illegible] Torino e con l'eventuale seconda università piemontese, *«anche per la realizzazione [illegible] corsi e di attività dipartimentali».*

Nei prossimi giorni l'iniziativa sarà sottoposta all'attenzione della cittadinanza, allo scopo di raccogliere firme di consenso. g. [illegible]

Il turismo cuneese a Nizza

Alla conquista della Francia

Successo dello stand della Camera di Commercio - Sci, terme e gastronomia

NIZZA — Il primo obiettivo che si poneva la Camera di Commercio partecipando alla Fiera internazionale di Nizza, quello di offrire [illegible] immagine allettante del turismo nella Granda è stato ampiamente raggiunto: lo [illegible] camerale dal 1 marzo, giorno dell'inaugurazione della [illegible]nifestazione nizzarda, è sempre gremito di pubblico, [illegible] stati distribuiti migliaia di depliant informativi sui principali centri di [illegible] del Cuneese, molti ospiti hanno chiesto ulteriori dettagliate informazioni su come raggiungere [illegible] località di sport invernali [illegible] note [illegible] pubblico internazionale.

[illegible] stand della Camera di Commercio [illegible] una quarantina le località estive e invernali promozionate, [illegible] sono soprattutto le stazioni [illegible] che suscitano maggiore interesse. Lo slogan «Le nostre stazioni sono vicine a voi e a prezzi molto interessanti», ha lasciato il segno, ma molti visitatori si sono anche interessati delle località di soggiorno estivo, dei «santuari» gastronomici, delle possibilità di svago e divertimento, quali malanni curano i centri termali.

«Cuneo vacanze» è stato presentato l'altra sera ai giornalisti francesi all'Hotel Negresco che si [illegible] sulla celebre «Promenade» dal presidente della Camera di Commercio Giacomo Oddero.

Erano anche presenti i direttori delle principali stazioni [illegible] sport invernali della Granda. Anche questa iniziativa rientrava nell'impegno promozionale collegato [illegible] stands fieristico e l'incontro organizzato in collaborazione con l'Enit e il consolato generale d'Italia a [illegible] ha visto la partecipazione dei rappresentanti delle maggiori testate [illegible] della [illegible] Azzurra e [illegible] Monaco. Dopo [illegible] intervento del presidente Oddero i giornalisti transalpini hanno raccolto dai rappresentanti del turismo cuneese altre informazioni sul «paradiso delle [illegible] [illegible] poco conosciuto». g. d. m.

Una vasta inchiesta giudiziaria sulla Cassa di Risparmio

Tocca anche Asti e S. Stefano il crack bancario di Vigevano?

Sarebbero implicati l'ex commerciante astigiano Piero Oddone e Placido Robba

ASTI — I carabinieri [illegible] squadra di polizia giudiziaria stanno svolgendo arresti [illegible] persone che sarebbero coinvolte nel crac della Cassa di Risparmio di Vigevano (Pavia). Due dei mandati di cattura emessi dal magistrato riguarderebbero l'ex sindaco di Santo Stefano [illegible]bo (Cuneo), Placido [illegible] 64 anni, nativo di Cassinasco e residente nel comune cuneese dove riveste la carica di presidente [illegible] piccolo ospedale, e Piero Oddone, [illegible] anni, ex commerciante di Asti.

Non sono ancora note le accuse nei confronti dei due in quanto il massimo riserbo non consente, per il momento, di conoscere altri particolari, ma a quanto [illegible] sia il [illegible] sia l'Oddone anni fa avevano ottenuto grossi pre[illegible] dalla Cassa di Risparmio di Vigevano, che è [illegible] questi giorni al centro di una inchiesta giudiziaria, in base alla quale sono stati arrestati, nella città lombarda, l'ex presidente [illegible] consiglio [illegible] amministrazione dell'istituto bancario, Luigi Colombo, 72 anni e l'ex direttore generale [illegible] Borge, 62 anni, entrambi in carica [illegible] 1973 al 1981. L'istituto bancario vigevanese, qualche anno fa, aveva accusato un grosso crac.

L'istruttoria sulle responsabilità è appena agli inizi e il giudice ha spiccato alcuni mandati di cattura.

L'inchiesta giudiziaria riguardante la Cassa di Risparmio di Vigevano è scattata dopo un'ispezione svolta dalla Banca d'Italia, che [illegible] inviato nella città lombarda due ispettori.

Intanto ad Asti il mondo imprenditoriale del settore [illegible] è [illegible] allarme per un possibile fallimento di una grossa impresa di cui è titolare Michelino Massaglia, 56 anni. Nei giorni scorsi il pretore, Mario Bozzola, ha ritirato all'impresario il passaporto [illegible] parla di un passivo [illegible] alcuni miliardi. I creditori [illegible] soprattutto istituti [illegible]

Il tribunale dovrebbe decidere se accogliere l'istanza [illegible] concordato oppure dichiarare il fallimento entro mar[illegible]. Ieri, in tribunale, c'è stata una riunione nell'ufficio del giudice [illegible] Giribaldi, presenti il Massaglia e i suoi legali. v. ma.

Arresti ad Alba

ALBA — I carabinieri hanno arrestato Giovanni Bacchiarello, 21 anni, abitante a Alba in piazza Marconi 4, accusato [illegible] furto e tentata estorsione. Il giovane avrebbe [illegible] un'autoradio su una vettura in sosta nel centro di Alba e avrebbe poi chiesto al proprietario una certa somma di denaro [illegible] l'eventuale restituzione.

I carabinieri di Neive hanno arrestato, in un'altra operazione, Walter Sandri, 20 anni, abitante a Castagnole Lanze per contravvenzione al foglio di via obbligatorio della questura di Cuneo che gli faceva divieto di tornare nel comune di Neive.

Processato per direttissima, il Sandri è stato assolto perché il fatto non sussiste dal pretore (g. f.)

Cuneo, furto di tappeti

CUNEO — Tappeti persiani di notevole valore sono stati rubati l'altra notte nel negozio «Fulcheri arredamenti antichità» [illegible] corso Francia 84, tra Cuneo e [illegible] Rocco Castagnaretta. Il [illegible]gozio è all'interno di una villetta che si affaccia sulla sta[illegible] [illegible] del Colle di Tenda.

I ladri sono riusciti a eludere i sofisticati sistemi di sicurezza, probabilmente arrampicandosi lungo una parete della villetta e [illegible] [illegible] finestra sono entrati nel negozio. Oggetto [illegible] loro attenzione, alcuni tappeti persiani, antichi e nuovi, del valore di alcune decine di milioni, ma che non potranno facilmente [illegible] venduti: la ditta Fulcheri, infatti, in considerazione del valore dei tappeti, li aveva fotografati. (g. r.)

Cuneo — Venerdì [illegible] 11.30, nei locali dell'Unione Industriale in [illegible] Dante, sarà presentata l'iniziativa assunta in collaborazione con la Camera di Commercio e [illegible] Cassa di Risparmio [illegible] Cuneo per favorire, mediante l'e[illegible]gazione di crediti agevolati, il rinnovamento tecnologico

Gravissimo incidente a Moncalvo, sulla Asti-Casale

Impiegato albese di 23 anni muore in uno scontro frontale

MONCALVO — Due automobilisti sono morti, venerdì sera, in un incidente stradale sulla Asti-Casale, in località valle San Giovanni.

Le vittime sono Angelo Fancelli, 83 anni, residente a Casale Monferrato in via Bistolfi 3[illegible] che viaggiava a bordo di una Fiat 126, e Pier Giacomo Clara, [illegible] anni, impiegato di Alba, residente in frazione Como 12, che guidava una Golf GTD.

Le due auto, per cause ancora in via di accertamento da parte dei carabinieri della stazione di Moncalvo, si sono scontrate frontalmente. I due conducenti sono morti sul colpo.

L'incidente, accaduto in un tratto di strada che presenta soltanto una breve curva poco accentuata, [illegible] ha avuto testimoni.

Il primo ad accorrere [illegible] luogo della disgrazia è stato il proprietario di [illegible] vicina cascina. La Fiat 126 si era rovesciata in una scarpata, mentre la Golf è rimasta sulla carreggiata.

Per estrarre i due cadaveri dalle lamiere contorte sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Asti e di Casale, che hanno lavorato per alcune ore.

Il Fancelli stava percorrendo la statale in direzione di Casale, mentre Pier Giacomo Clara rientrava a casa dopo avere riscosso alcuni pagamenti [illegible] conto della [illegible] presso cui lavorava, la «Molino Spa» con sede ad Alba.

I carabinieri hanno trovato nelle tasche [illegible] giovane una consistente somma [illegible] denaro. f. b.

Pier Giacomo Clara

Corso a Bra per insegnanti

BRA — Una relazione del professor Giampiero Vigliano [illegible] docente alla facoltà di Architettura [illegible] Torino, aprirà domani pomeriggio [illegible] centro culturale il quarto corso di aggiornamento [illegible] insegnanti organizzato da «Italia Nostra» [illegible] il patrocinio della Regione, [illegible] Comune e del [illegible] scolastico

La giunta ha deliberato di accettare l'eredità dell'avvocato e pubblicista

Mondovì, palazzo Fracchia è del Comune

Con il ricavato della vendita sarà bandito un premio giornalistico - Collezioni private alla Biblioteca civica

MONDOVI' — *Il palazzo dove hanno sede la tipografia Fracchia e la redazione del settimanale «Provincia Granda» è stato lasciato per testamento al Comune. Il proprietario Enrico Fracchia, morto il 28 giugno dell'84, dispose che questo prezioso fabbricato che si affaccia in corso Statuto, resti in usufrutto alla moglie, ma sia «legato per la nuda proprietà* [illegible] *Comune* [illegible] *Mondovì che a suo tempo dovrà cederlo* [illegible] *miglior offerente e con il reddito* [illegible] *capitale ricavato indire ogni due-tre anni un premio per giornalisti e pubblicisti intitolato al nome* [illegible] *padre, Cesare Augusto Fracchia».*

La giunta comunale nell'ultima riunione ha deliberato l'accettazione di questa proprietà e l'impegno a bandire questi concorsi giornalistici.

Sempre per testamento l'avvocato Enrico Fracchia ha [illegible] *le sue collezioni private* [illegible] *giornali «Vasco» e «Gazzetta di Mondovì» alla biblioteca civica comunale. Sono raccolte* [illegible] *notevole valore visto che i primi numeri del «Vasco» risalgono* [illegible]

Enrico Fracchia, morto a [illegible] *anni,* [illegible] *l'ultimo rappresentante* [illegible] *una famiglia di scrittori e giornalisti. Il nonno, Agostino, nel* [illegible] *fondò il settimanale* [illegible] *Mondovì «Vasco» di* [illegible] *era direttore e stampatore e che con il passare degli anni divenne «Gazzetta di Mondovì» e infine «Provincia Granda», nome che* [illegible] *tuttora.*

[illegible] *storia del giornale è legata a tre persone: il nonno, figlio e nipote. Agostino, espatriato in Cile nel* [illegible] *fondò un giornale per emigrati «Il corriere degli italiani»* [illegible] *corrispondenze dall'Italia.*

Esperienza che gli servì per fondare il «Vasco» che nel 1894 divenne «Gazzetta [illegible] *Mondovì» diventando quotidiano con corrispondenze* [illegible] [illegible] *e molte notizie internazionali fornite dall'agenzia Stefani.*

Il giornale passò al figlio Cesare Augusto, e infine a Enrico Fracchia nato, nel 1900. Le pubblicazioni vennero sospese nel 1929 per ordine del fascismo e ripresero nel Natale del 1945. Da allora la fortuna del giornale e della tipografia sono state sempre maggiori. Nel 1970 Enrico Fracchia andò in pensione lasciando la direzione del giornale a Nino Manera che continua a far stampare il periodico nella vecchia tipografia Fracchia.

La scorsa settimana è stato aperto il testamento di Enrico Fracchia. g. m.

AGRICOLTURA PER HOBBY

Ora si possono interrare le piantine di pomodoro

Chi [illegible] avesse seminato i pomodori [illegible] tempo (in semenzaio protetto verso la fine del mese scorso) dovrà ricorrere alle piantine già pronte, [illegible] interrare. E forse, tutto sommato, [illegible] guadagnerà, perché potrà disporre d'un materiale migliore e più sicuro.

Oltretutto, oggi [illegible] trovano le piantine pronte con il [illegible] di terra. [illegible] sono le più pratiche, perché presentano molti vantaggi: nessun peri[illegible] [illegible] strappare le radici, il che significa [illegible] immediata e piena ripresa vegetativa; [illegible] arresto [illegible] vegetazione, e quindi maggiore preco[illegible] e produzione più abbondante; attecchimento in percentuali altissime, quasi al cento per cento; possibilità di usare varietà ibride che di solito sono abbastanza [illegible].

[illegible] [illegible] delle piantine con il pane [illegible] [illegible] sono [illegible] chi (maggior [illegible] anche di trasporto, necessità [illegible] eseguire a mano il trapianto), e comunque non riguardano l'agricoltore della domenica, che ha produzione [illegible] e soprattutto affettiva.

Quando si sono acquistate [illegible] piantine (sarà bene attendere che sia passato del tutto l'inverno o altrimenti bisognerà disporre di una piccola serra fredda), bisognerà preparare bene il terreno, che comunque dovrà essere già stato vangato e concimato nell'autunno precedente. Prima del trapianto si deve sistemare il terreno in aiuole, affinché l'acqua agrondi [illegible]cilmente.

Livio Burato

Festa a Bra per gli amici della lirica

BRA — Gli «Amici della lirica» festeggiano oggi nel [illegible] di [illegible] Chiara — ospite d'onore il mezzosoprano Giulietta Simionato — i loro vent'anni di attività, che li ha portati ad assistere a più di trecento spettacoli nei maggiori teatri di tutto il mondo.

Nato quasi per caso all'interno di un gruppo di amici contagiati [illegible] melomania di Carlo Mosso, oggi [illegible] del [illegible] musicale di Alessandria, il sodalizio, [illegible] cui è coordinatore artistico Pino Boglione e grande organizzatore Battista Chionetti — ha contribuito notevolmente a far lievitare [illegible] passione e la conoscenza della musica a Bra. (p. h.)

Domani la rassegna bovina a Cuneo dopo la grave epidemia di afta

Un mercato all'insegna della fiducia

CUNEO — Bestiame da macello per un valore superiore ai 150 miliardi è affluito nel 1984 al Foro Boario confermando il primato piemontese del mercato del capoluogo.

Il dato positivo è reso noto dall[illegible]sorato all'agricoltura e ai mercati in occasione della Mostra zootecnica di Quaresima, giunta quest'anno alla trentacinquesima edizione, che si svolge domani con il concorso cui possono partecipare gli allevatori della razza piemontese e quelle forestiere.

Il volume di affari è stato precisamente di 150 miliardi 830 milioni di lire per i bovini cui vanno aggiunti 1 miliardo 183 milioni per gli ovini e caprini. Lo scorso [illegible] sono affluiti al Foro Boario di Cuneo 88.716 bovini con una netta prevalenza, spiegata con la destinazione per il macello, di vitelloni (56.800) e di sanati (21.484). Poche le vacche (8438) e meno ancora i tori (1874).

Nel settore degli ovini più numerosi sono stati gli agnelli (6482) seguiti dai montoni (3313) e dalle pecore (3142). In coda i capretti (617) e le capre (773).

L'assessore Sergio Giraudo, commentando con soddisfazione i dati positivi raggiunti lo scorso anno, non nasconde che nel 1985 non sarà più così: *«Mancheranno nel consuntivo i mercati chiusi per l'afta epizootica e, tenendo conto del fatto che la media settimanale è di quasi 2 mila capi bovini e il giro di affari di circa 3 miliardi, quando a fine dicembre faremo i conti balzerà in evidenza il danno considerevole che abbiamo subito per l'epidemia. Speriamo di recuperare, ma certamente le cifre del 1984 non potranno essere raggiunte».*

La rassegna zootecnica di Quaresima dovrebbe confermare che gli allevatori, pur avendo subito un immeritato colpo, guardano ancora [illegible] fiducia al futuro del settore. Gli animali in gara sono suddivisi in dodici categorie per la razza piemontese compresi gli animali presentati [illegible] speciale sezione del Conso[illegible] allevamento vitelli (Coalvi), mentre i bovini delle altre razze partecipano in quattro gruppi. Sono in palio premi in denaro offerti dagli enti provinciali. Trofei, coppe, diplomi e soprattutto le artistiche gualdrappe che i macellai che acquistano gli animali vincitori appendono poi alle vetrine.

La premiazione avverrà alle 11. Il giorno dopo in piazza Galimberti si svolge la Fiera di Quaresima dedicata alle merci varie, che tradizionalmente attira migliaia di compratori da tutta la provincia e dalla Francia. g. d. m.

ECCELLENZA - L'incontro sospeso 15 giorni fa

Il Cuneo recupera sul campo di Aosta

Gli avversari hanno bisogno di due punti - Biancorossi tranquilli

CUNEO — Niente turno di riposo per il Cuneo Alpitour che, oggi, recupera al «Puchoz» l'incontro con l'Aosta, sospeso quindici giorni fa sul risultato di 0-0, per impraticabilità del campo. E' il primo di una serie di impegni consecutivi che opporranno i biancorossi alle migliori squadre del girone: dopo la trasferta a Aosta infatti, il Cuneo ospiterà al «Paschiero» il Casale e subito dopo, con l'intermezzo del viaggio a Varazze, la Cairese.

La partita con i valligiani viene peraltro in un momento particolare per le due formazioni. Osserva il direttore sportivo Elio Barroero: «Noi stiamo attraversando un buon momento, mentre l'Aosta esce da una sconfitta a Cairo che non è stata molto bene accettata e ha assoluta necessità di conquistare i due punti. Dovrebbe esserci nervosismo nell'ambiente rossonero e toccherà a noi giocare una partita in serenità, per cercare di far fruttare a nostro vantaggio la loro situazione psicologica».

Distanziato di quattro punti dalle tre squadre di testa (Casale Cairese e Biellese) l'Aosta deve assolutamente avvicinarsi a due punti dal gruppo di testa, per non vedere irrimediabilmente compromesso il discorso-promozione. Gli investimenti non indifferenti che i dirigenti hanno affrontato mirano, senza falsi obiettivi, a portare l'undici della Vallée in C2, ma sembra che molti programmi potrebbero essere rivisti, se non ridimensionati, in caso di mancata ascesa alla categoria superiore.

Dice però Vittorio Risso: «In fondo è la stessa situazione che si presentò alla vigilia della partita poi sospesa. Anche allora l'Aosta non poteva non vincere, ma noi riuscimmo a contenere i loro attacchi e sono convinto che, nella ripresa, avremmo avuto più energie da spendere di quante ne fossero rimaste agli aostani».

Per Risso non dovrebbero esserci grossi problemi di schieramento. Chiapale ha scontato il turno di squalifica, mentre Parente si è ripreso dopo l'attacco influenzale che lo aveva costretto a saltare la partita con il Pinerolo. Unico assente il portiere Pavan infortunatosi proprio con l'Aosta e la cui spalla è ancora immobilizzata. Quasi certamente Risso proseguirà a dare fiducia ai giovani, inserendo in formazione Muraglio e Battaglino.

Gualtiero Franco

TORBALL - Per i non vedenti

Pallone sonoro e tanta volontà

Oggi a Cuneo 6 formazioni e 3 giocatori in lotta per il titolo regionale

NOSTRO SERVIZIO

CUNEO — Il pallone è sonoro, il regolamento un misto tra la pallamano e il tennis; ogni squadra ha tre atleti. E' il torball, sport per non vedenti che si gioca a Cuneo e Mondovì.

Oggi alle 9, nella palestra delle scuole medie di San Rocco Castagnaretta, si disputa il Campionato regionale: tre formazioni cuneesi («Provincia granda», Mondovì e Cuneo), il Torino, il Real Torino e il club di Vercelli si battono in un girone all'italiana per conquistare il trofeo in bronzo messo in palio dal Consiglio [illegible] dell'Unione italiana ciechi.

Il torball consiste nel cercare di fare goal tirando rasoterra una grossa palla al cui interno si trovano dei campanelli; gli avversari fanno argine stendendosi a terra e orientandosi in base al suono.

«Il gioco è veloce e richiede un notevole impegno agonistico — spiega Giovanni Pellegrino, uno degli organizzatori dell'appuntamento cuneese —. Si suda, si fatica, si lotta come in tutti gli altri sport: non per niente la Federazione del torball è passata sotto il [illegible]».

[illegible] fusione [illegible] le società di Cuneo e Mondovì è nato il Gruppo sportivo non vedenti «Provincia granda», che [illegible] una quarantina d'iscritti, otto arbitri ufficiali, quattro preparatori atletici vari accompagnatori. Ogni settimana [illegible] passano un pomeriggio in palestra.

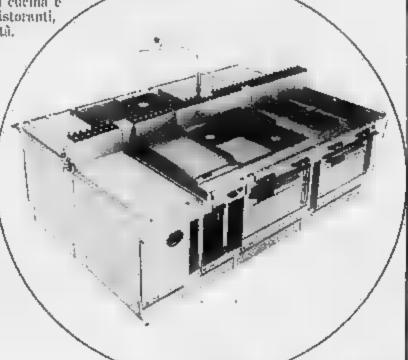
«Oltre al torball, pratichiamo il tiro al bersaglio, p[illegible] e un'invenzione del monregalese Franco Sciolla», continua Pellegrino. Dal centro esce amplificato il «tu-tu-tu» del telefono occupato: i giocatori tirano una palla poliedrica con le facce a ventosa. Di recente a Mondovì si è anche sperimentato il gioco del calcio.

Giuseppe Grosso

Oggi amichevole Cairese-Albese

ALBA — Approfittando della sosta del campionato interregionale per l'attività della rappresentativa, l'Albese Cassa Rurale di Gallo giocherà oggi a Cairo contro la formazione ligure che occupa con il Casale il vertice della graduatoria.

Il Giornalino in trasferta

ALBA — Per l'ottava giornata di ritorno del campionato di C1 di basket, il Giornalino gioca oggi sul campo aostano del Gagliardi. I ragazzi albesi, che nell'ultimo turno di campionato hanno battuto nettamente il Vaporella di Lucca, sono alla ricerca di un risultato prestigioso in trasferta che li rilanci verso i play-off per la serie B.

PROMOZIONE - IL FARIGLIANO OSPITA LA CARMAGNOLESE

Carassonese-Sommariva per la salvezza «Passeggiata» del Bra con la Santenese?

MONDOVI' — Quasi uno spareggio per la Carassonese di Sergio Menegatti che oggi ospita il Sommariva che con 14 punti le affianca nella zona bassa della classifica.

Dopo la scontata sconfitta subita a Valenza i grigiorossi daranno il massimo per ottenere due punti che gli facciano risalire la china della classifica che attualmente vede [illegible] squadre raggruppate nell'arco di [illegible] punti, tutte in zona pericolo retrocessione. (g.m.)

SOMMARIVA BOSCO — Ancora un derby, il terzo consecutivo, per la Sommarivese impegnata sul campo di Mondovì. L'undici di Alasia, pur giocando discretamente, non riesce a fare risultato (un solo punto in cinque gare) e i tifosi cominciano a temere per il futuro e considerano quasi da ultima spiaggia la gara con la Carassonese. Dicono i dirigenti neroazzurri: «*Oggi siamo obbligati a far punti, non possiamo assolutamente perdere perché una sconfitta ci rimetterebbe in posizione pericolosa. La Carassonese ha i nostri stessi punti e vincere servirebbe anche a allontanare una diretta rivale nella lotta per la salvezza*».

Massimino rientrerà in squadra dopo la squalifica e anche Tassello sarà a disposizione di Alasia. (d.b.)

BRA — Per la maggioranza dei tifosi si annuncia come una tranquilla passeggiata, ma l'allenatore Giuliano Ciravegna al solito ostenta prudenza: «*Attenzione alla Santenese. Le cosiddette squadre materasso possono riservare delle sorprese, dobbiamo mantenere in ogni istante lucidità e padronanza di noi stessi, senza lasciarci influenzare dalla posizione di classifica degli avversari, perché non possiamo permetterci neppure un mezzo passo falso*». Nel turno di andata i giallorossi la sconfissero per 2-0. Contro la Santenese non scenderà in campo Carlino. (g.m.)

SAVIGLIANO — L'undici rossoblù si presenta all'importante e, forse, decisivo confronto con la Novese con alcuni problemi di formazione. Sono infatti assenti Perrone e Scuderi, squalificati per somma di ammonizioni.

La Saviglianese, comunque, è intenzionata a confermare sul campo degli alessandrini la ritrovata condizione e le ambizioni di promozione, notevolmente rilanciate dalle prime quattro giornate di ritorno. (p.p.l.)

FARIGLIANO — Manca Priotto, squalificato per somma di ammonizioni, ma rientrano tutti gli altri assenti delle ultime giornate e Serra può finalmente, di nuovo, schierare la formazione tipo nell'incontro casalingo con la Carmagnolese.

Dice il presidente Riccardo Sardo: «*Dovrebbe essere una partita divertente e spettacolare, considerato che entrambe le formazioni non hanno problemi di classifica. Noi puntiamo a ripetere il successo dell'andata, confidando anche sul rientro di Risio, il goleador di cui abbiamo sentito parecchio l'assenza*». (p.p.l.)

MONDOVI' — Dopo la forzata pausa imposta dal maltempo la Valeo affronta oggi in trasferta il San Carlo. L'allenatore Bruno Carollo è ottimista e sull'esito dell'incontro dice: «*Possiamo vincere e, se vogliamo continuare a giocare per avere un posto decoroso in classifica, questi punti diventano importanti. Il San Carlo ci segue a un solo punto di distanza. E' una squadra senza grossi stimoli e che può quindi giocare in tranquillità, sorretta dal proprio pubblico*». Un incontro di recupero con la Novese è stato fissato per mercoledì alle 20 e si disputerà sul campo aziendale della Valeo recentemente dotato di impianto di illuminazione. (g.m.)

FOSSANO — Incontro impegnativo per la Fossanese Cassa di Risparmio che affronta oggi in trasferta il Quattordio contro una squadra che le è subito sotto in classifica.

Commenta l'allenatore Valentino Brero: «*Sono abbastanza ottimista in quanto ritengo che i ragazzi siano in grado di uscirne con un risultato positivo. E' importante però che si ragioni e non ci si privi di coraggio alla prima necessità*». (a.c.)

PRIMA CATEGORIA - Quinta di ritorno

Tra Barge e Saluzzo un atteso confronto

CUNEO — Pur su terreni molto allentati per la pioggia caduta nei giorni scorsi, tutte le partite della quinta di ritorno del campionato di Prima categoria dovrebbero disputarsi regolarmente. L'incontro più atteso, soprattutto per i risvolti che può avere sulle prime posizioni della classifica è il derby di Barge tra l'undici di Ravera e il Saluzzo. Danilano, tecnico dei granata, ha sottolineato sin da domenica scorsa l'importanza di questa trasferta e i rischi che può comportare: «Se usciremo indenni da Barge avremo fatto un notevole passo in avanti verso la promozione».

Molta attesa pure a Busca dove l'undici di Rinero ospita il Villafranca. Sono due formazioni tuttora in corsa per il vertice e entrambe cercheranno di approfittare dello scontro diretto per «eliminare» una delle concorrenti.

Altro derby a Morella. L'undici di Giordanengo riceve la visita della Pro Dronero. Entrambe le formazioni non hanno disputato l'ultimo turno per l'impraticabilità dei terreni.

L'Acaja Fossano, pure costretta a sosta forzata nella quarta di ritorno, ospita il Perosa. Per la compagine di Grasso l'obiettivo sono i due punti anche per evitare di essere invischiata nella lotta per la retrocessione.

Il Savigliano 81 corre contro il Vinovo Candiolo un altro risultato positivo. E' un obiettivo tutt'altro che facile.

A caccia di punti in trasferta Cherraschese e Cornellano. I neroviellati di Gobetti giocano a Luserna, contro una pericolante, però in netta ripresa; il Cornellano a Vigone.

p. p. l.

Come nacque piazza Vittorio Emanuele II, oggi piazza Duccio Galimberti

Il cuore di Cuneo ha 100 anni

Napoleone preparò il terreno facendo abbattere i bastioni ■ riempire i fossati - Dal piano regolatore del 1832, che prevedeva un'area quadrata, al progetto d'ingrandimento fino alle misure attuali - I palazzi verso corso Nizza furono gli ultimi a essere edificati

Piazza Vittorio Emanuele era spesso adibita alle riviste militari. In questa vecchia immagine (da «Ieri a Cuneo» di Carlo Marro) il passaggio del corteo regale

CUNEO — Quando sul piazzale ■■■ fronteggia ■ nuova stazione ferroviaria sorse la monumentale e pretenziosa fontana, qualcuno forse ■ ■■■■ che quella lunga, esile colonna diritta nel cielo potesse un giorno diventare l'opera-simbolo di Cuneo: così come la Mole lo è per Torino, il Duomo per Milano, la Lanterna per Genova.

Il tempo ■ ■ buonsenso hanno messo a posto tutto e così — com'è giusto — il simbolo ideale di Cuneo continua ■ rimanere la sua grande piazza dedicata prima a Vittorio Emanuele II e poi a Duccio Galimberti, due uomini che a pieno merito occupano ■■ posto di rilievo nella storia d'Italia.

E questa bella piazza, ■■■■ e anima della città, ■■■■ ■ vicende tristi e di altre felici, si avvia a compiere i cento anni di vita della sua definitiva sistemazione. Nel 1885, infatti, la piazza veniva finalmente completata su tre lati sino agli attuali corso ■ribaldi da ■■■ parte e ■■■■ Soleri dall'altra: rimaneva aperta verso ■■■ sullo sfondo familiare per i cuneesi dell'Argentera e della Rocca dell'Abisso, ma l'anno successivo, il ■■■ si iniziava la costruzione dei due ult■■ palazzi che dovevano poi segnare la nascita del ■■■■ Nizza.

Ricordiamo ■ fasi principali dell'importante realizzazione.

L'idea della grande piazza risale al ■■■ quando, abbattuti per volere di Napoleone gli antichi bastioni, riempiti i fossati, Cuneo scoprì oltre il Duomo una vasta ■■■ su cui slogare il bis■■no di spazio di una comunità sino ad allora compressa fra le mura medievali. Nel 1832 è pronto il piano regolatore redatto dall'architetto Grato Perno, che prevede una piazza quadrata, uguale all'attuale in larghezza, ■■■ due fabbricati per lato. Un progetto ardito per i tempi, persino grandioso considerando le dimensioni ancora limitate di Cuneo.

Ma erano proprio le necessità urbanistiche della città e le prospettive di uno sviluppo sociale e industriale a giustificare il progetto Perno.

Nel 1835 viene anche approvato dal Consiglio comunale il tipo architettonico degli edifici — neoclassico — disegnato da Benedetto Brunati e l'opera prende ufficialmente il via con il primo palazzo, quello adiacente ■ Duomo. Durante l'estate, però, una micidiale epidemia di colera costringerà alla sospensione dei lavori, che riprenderanno l'anno successivo per proseguire fino al 1839; nascono così altri due edifici, uno verso il lato Stura, l'altro sul lato Gesso della piazza.

Incominciano nel ■■■ gli scavi per il palazzo quasi di fronte ■ Duomo sull'angolo di via Roma. Poi una pausa quasi ventennale. Quando nel 1860 riprendono ■ grande i lavori, il Comune ■ scontra con la lungimiranza dell'avvocato e senatore Carlo Brunet, che propone di raddoppiare la lunghezza della piazza. Malgrado l'opposizione del Consiglio, Brunet riuscirà a realizzare il progetto con le attuali dimensioni: 211 metri di lunghezza, 106 di larghezza.

Il senatore, però, per imporre ■ sue idee, dovrà ricorrere ■■■ a un «colpo di mano»: infatti, farà in ■■■■ che il palazzo ■ giust■■ risulti più lungo di quelli già edificati e più alto di un piano; quindi si renderà necessaria, per ■ spettare la simmetria della piazza, la costruzione di un terzo palazzo uguale ■ primo sullo stesso lato.

Altre tappe: 1866, inizia la costruzione dell'edificio di fronte al tribunale; 1878, fabbricato a lato dello stesso tribunale verso corso Nizza; 1880, palazzo d'angolo con corso Soleri.

Mancava dunque a finire la piazza il lato Sud. Alcuni sostenevano che dovesse restare aperto sullo sfondo delle Alpi. L'ing. Modesto Soleri la voleva addirittura raddoppiare. Infine, nel 1886, ■ decise per la costruzione dei due edifici progettati dall'architetto cuneese Carlo Panzo.

La gigantesca opera era così completa (già nel 1839 era stato eretto il monumento a Barbaroux). La vecchia via Roma cessava di essere il centro di Cuneo, piazza Vittorio diventava il palcoscenico della vita cittadina. Una piazza ispirata alle nuove teorie urbanistiche, armoniosa, viva, pittoresca e allegra quando ospita il mercato e le fiere e tuttavia sempre elegante e aristocratico salotto.

Nel prossimo autunno, prima ■■■ fe■■ di Natale, uscirà un nuovo ■■ro dello storico Piero Camilla dal titolo ■ «C■■■ ■ 118 cartoline», che dedicherà ampio spazio alla storia della piazza nel suo primo centenario. E a Camilla chiediamo: cosa rappresenta questa piazza per i cuneesi? *«E' il cuore della città in tutti i sensi. Ha vissuto il Risorgimento e l'Unità d'Italia. Tutte le storielle sulla nostra città, sul re, sui cuneesi ■■■ legate a questa piazza: la città è cresciuta topograficamente e politicamente attorno alla piazza. Questa, infine, è la piazza di Duccio Galimberti, della ■■ casa, del suo balcone, dal quale pronunciò il coraggioso discorso del 26 luglio 1943, che segnò l'inizio della resistenza armata. Questa è la piazza della nuova Italia democratica e repubblicana. ■' una piazza — conclude Camilla — cresciuta nell'arco ■ un ■■■■lo e tuttavia senza il minimo contrasto stilistico, come se fosse nata tutta in ■■ giorno».*

Bruno Marchiaro

CINEMA E TACCUINO

CUNEO

CORSO: L'attenzione.
FIAMMA: Lui è peggio di me.
ITALIA: Dolcezza delle tue bocca.
NAZIONALE: Bolero story.

ALBA

CORINO: Lui è peggio di me.
EDEN: Acchiappafantasmi.

BARGE

■■■■■: La storia infinita.

BORGO S. DALMAZZO

■■■■■: Il ■■■■ di campagna.

BOV■■

NUOVO: All'ultimo respiro.

BRA

■■■■: Lui è peggio di me.

CARAGLIO

SPLENDOR: Per piacere domani.

CEVA

DORIA: Domani mi sposo

CHERASCO

■■■■■ La signora in rosso

■■■■■

CIVICO: Emanuelle 4.

MONDOVI'

BERTOLA: Il ritorno dello Jedi.

ORMEA

■■■■■ La storia infinita.

RACCONIGI

SAN GIOVANNI: Arraphao.

ROBILANTE

ROBILANTESE: Mi manda Picone.

SALUZZO

CIVICO: Casablanca, Casablanca.
ITALIA: Lui è peggio ■ me.

SAVIGLIANO

AURORA: Giochi d'estate.
RITZ: La storia infinita.

FARMACIE

Cuneo: Comunale 7, via Bongioanni 42
Alba: Salerno, piazza Risorgimento 5
Bra: Brancia, via Vittorio Emanuele 267
Ceva: Gallina, via Marenco 81
Fossano: Rotondo, via Roma 55
Mondovì: Gasco, via Quadrone 3.
Saluzzo: S. Maria, piazza Risorgimento ■
Savigliano: Alberione, piazza Santarosa 48

«La Stampa» - Cuneo
Ufficio di corrispondenza: ■■ XX Settembre 39 - tel. 67.046.

Alle tv

■■■■ UNO TV
20,30 Quo vadis?, sceneggiato
23,35 I piaceri della musica.
24,10 Sport notte

TELECUPOLE
20,15 Tradimento, di G. Hessayer con S. Groom — Alice ■■rina assume delle di compagnia malintenzionate (1974)
23,25 Mondo ■ ■■■■ n. ■, di G. Proia — Documentario sugli spettacoli e sui divertimenti dei cinque continenti (1963)

Esposto denuncia di Italia Nostra al pretore

Vado, la centrale Enel sul tavolo del giudice

Anidride solforosa e polvere di carbone pericolose per la salute - No all'ampliamento: «Si vuole barattare il pericolo con i finanziamenti»

GENOVA — Sulla bandiera degli ecologisti, che cercano di fermare il progetto di ampliamento della [illegible] trale Enel a carbone di Vado Ligure e Quiliano, c'è simbolicamente questa dichiarazione del dottor Agostino Torcello, dc, medico a Quiliano: *«Nel bacino interessato ai nuovi impianti, che ha una popolazione di 120 mila abitanti, la popolazione è calata, ma sono aumentati i casi di tumore»*.

I paesi a più alto rischio sono evidentemente quelli più vicini agli impianti: oltre a Vado e Quiliano, le due Albissole, Savona, l'immediato entroterra.

«Ma nessuno può dire fin dove arrivino i residui di lavorazione, cioè le cadute di ceneri», dicono a «Italia Nostra» che ha inviato un esposto-denuncia alla Pretura di Savona. L'esposto è appoggiato da altre associazioni ecologiche ed è un cavallo di battaglia del partito dei «verdi».

Il clima è rovente. L'altra sera c'è [illegible] una burrascosa assemblea a Valleggia dove gli ecologisti hanno abbandonato la sala: *«Non ci è stato consentito di replicare a esposizioni di dati e fatti quanto meno discutibili»*, protesta Renato Fancello, di «Italia Nostra».

Il sindaco di Genova ha deciso di installare nel suo ufficio un «telefono verde» per rispondere a quesiti ecologici: c'è da essere certi che le domande di chiarimento sull'eventuale rischio delle centrali sarà la problematica più dibattuta.

[illegible] levano pesanti accuse. Una è questa: *«Si è lasciato che l'industria del Savonese arrivasse al collasso, per poi barattare la ripresa con l'ampliamento delle centrali: vuol dire monetizzare il pericolo»*.

La centrale Enel dovrebbe essere ampliata passando da 1200 a 1820 megawatt. In cambio, l'Enel ha disposto notevoli finanziamenti ai comuni [illegible] nel progetto. Sono miliardi che fanno gola: mentre nel Savonese si discute, c'è Cairo Montenotte pronta ad ospitare gli impianti.

«Ma non tutti sono disposti a cambiare un'illusoria prosperità con la salute, in questi giorni un comune del Friuli ha respinto insediamenti analoghi», replicano i «verdi».

Ma quali sono i livelli di pericolo? *«Sappiamo che [illegible] gravi, ma non possiamo quantificarli perché non ci è mai stato consentito l'accesso ai dati originali delle analisi»*, [illegible] gli ecologisti. Che tuttavia nel loro esposto-denuncia, avanzano un'ipotesi: anidride solforosa e particelle in sospensione, [illegible] per più giorni nell'atmosfera, provocano gravi disturbi respiratori in persone anziane e bambini.

E' questo il caso delle centrali [illegible] Savonese? L'Enel ribatte che sono in opera filtri e depuratori efficaci. Risponde da Savona il professore [illegible] Rebella: *«Come misura di sicurezza, l'Enel [illegible] le ciminiere, non per questo, evidentemente anidride solforosa e polvere di carbone vengono eliminate. Anzi si allarga l'area delle contaminazione»*.

Italia Nostra elenca gli elementi inquinanti: anidride solforosa, [illegible] di azoto, ossidi di carbonio, [illegible] polveri, *«e nuvole si alzerebbero dallo stoccaggio del carbone che è previsto a cielo aperto»* insistono i verdi.

Cosa chiedono gli ecologisti? Innanzitutto, un secco rifiuto all'ampliamento. Poi una revisione dei gruppi attualmente in funzione in modo che siano adeguati alle più aggiornate tecniche, [illegible] la desolforizzazione e l'adozione di filtri a manica. E ancora: una seria indagine epidemiologica sull'intero bacino interessato; un accesso ai dati, che secondo una analisi della Usl non [illegible] affatto tranquillizzanti.

L'altra sera a Valleggia è [illegible] proposto di intervenire presso il ministro Alfredo Biondi. Ma c'è stata una risposta ironica: *«Il ministro dell'Ambiente [illegible] è ancora ambientato»*.

Si ha comunque la sensazione che i giochi siano fatti (miliardi contro accettazione del rischio) e che per comunicare la decisione (già presa?) si aspetti il dopo voto delle elezioni amministrative di maggio.

Guido Coppini

Martedì l'ex presidente della Regione è chiamato a discolparsi

Così si difenderà Teardo

Secondo i suoi legali, è la prima volta che il principale imputato del processo ha la possibilità di controbattere alle accuse - Contro di lui sono stati spiccati undici mandati di cattura - Quali [illegible] le eccezioni che gli avvocati hanno sollevato prima che il dibattimento venisse ufficialmente aperto

Il collegio giudicante: al centro il presidente Avolio con i giudici Ferro e Fiumanò

SAVONA — Il processo Teardo è formalmente aperto. Dopo la lettura dei motivi che respingono gran parte delle [illegible] sollevate dal collegio della difesa venerdì sera il presidente del tribunale Gennaro Avolio ha pronunciato la frase di rito: *«Il dibattimento è aperto»* e ha aggiornato la seduta a martedì mattina alle ore 9. Verrà immediatamente interrogato l'ex presidente della giunta regionale Alberto Teardo, nessuno potrà più costituirsi parte civile contro la presunta organizzazione di tipo mafioso, non si potranno più sollevare questioni preliminari. Su [illegible] ha giocato la difesa per cercare di [illegible] annullare il processo.

Ricusazione dei giudici. E' stato il cavallo di battaglia dell'avvocato Pier Mario Calabria che difende [illegible] Capello, ricoverato [illegible] di detenzione nel reparto Valloria del San Paolo. Secondo Calabria il tribunale di Savona [illegible] ostile all'imputato in quanto ha sempre respinto tutte le istanze di [illegible] provvisoria. E inoltre Capello ha presentato una denuncia contro tutti coloro che a causa del loro comportamento hanno contribuito all'aggravarsi del suo male. E' stata la prima eccezione respinta [illegible] corte d'appello di Genova, che oltre a ordinare la prosecuzione del dibattimento ha inflitto a Capello la multa di un milione.

Interpretazione dell'articolo [illegible] bis sull'associazione per delinquere di tipo mafioso. Su questo argomento ha dibattuto a lungo il legale di Alberto Teardo, il torinese Vittorio Chiusano. Ha sostenuto tra l'altro: *«L'interpretazione dei giudici istruttori a nostro avviso è incomprensibile. Siamo accusati di associazione mafiosa per reati che sarebbero stati commessi [illegible] il 1980 e il 1981. L'ipotesi di reato prevista dall'associazione mafiosa però è entrata nel nostro codice solo il 13 settembre del 1982, quando cioè l'istruttoria [illegible] seppure in modo informale già avviata»*.

Contestazione dei reati. E' un altro punto sollevato [illegible] l'avvocato Chiusano il quale, nel corso del suo lungo intervento, ha asserito che durante il primo interrogatorio [illegible] Teardo, il 22 giugno 1983, una settimana dopo l'arresto, l'ex presidente della giunta regionale è stato sentito su tutti i presunti reati commessi, ma non gli è mai [illegible] contestato alcun episodio relativo all'associazione mafiosa. Ha detto il legale torinese: *«E' stato un interrogatorio a livello di pretura. Gli è stata rivolta la classica domanda sei colpevole o innocente? E tutto è [illegible] accantonato in attesa di nuovi sviluppi»*.

Firma dell'ordinanza di rinvio a giudizio. Chiusano, in base a leggi, testi di diritto e sentenze, ha sostenuto che gli atti firmati dai due giudici Michele Granero e Francantonio Del Gaudio rischiano la nullità. La legge prevede infatti che il giudice istruttore debba essere «uno e uno solo».

Altre eccezioni. L'avvocato Carlo Coniglio ha criticato le intercettazioni telefoniche chiedendone la nullità. L'avvocato Silvio Romanelli, che [illegible] Vittorio Chiusano, ha chiesto l'annullamento dell'imputazione di peculato [illegible] Teardo. Problemi di [illegible] sono stati sollevati dagli altri legali.

Secondo i suoi legali, martedì sarà la prima [illegible] che Teardo potrà contestare la valanga di accuse mossegli dai giudici istruttori. Lo stesso ex presidente [illegible] Regione, nel corso della prima [illegible] il 18 febbraio scorso, aveva lamentato di non avere mai potuto [illegible] con decisione. Contro di lui [illegible] stati spiccati 11 [illegible] di cattura. Nella sentenza di rinvio a giudizio è definito *«il capo e il vertice indiscusso dell'associazione. Dirigeva le [illegible] dei coimputati, [illegible] metteva, [illegible] in concorso, numerosi delitti abusando delle sue qualità e delle funzioni di assessore prima, di vicepresidente e presidente della Regione poi»*.

Tra le altre accuse, fra cui una serie di casi di concussione, Teardo deve rispondere anche dell'attentato alle gru dell'impresa Damonte, una società che, a quanto pare, si sarebbe rifiutata di pagare

Gian Paolo Carlini

A Brignole-Sale

Nuova sede per 3 facoltà universitarie

Giurisprudenza, Scienze politiche, Economia

GENOVA — Il Palazzo Brignole-Sale, grande edificio [illegible] legato a una storica fondazione più nota come «Albergo dei poveri», ospiterà in un futuro non troppo lontano le tre [illegible] giuridico-economiche: Giurisprudenza, Scienze politiche ed Economia e commercio.

Ovviamente, l'occupazione dell'edificio che sorge a r[illegible]so del quartiere residenziale di Castelletto, [illegible] distante da via Balbi e da via Bertani, dove attualmente le tre facoltà sono ospitate, si realizzerà in diverse fasi: soprattutto il Comune dovrà sistemare i circa cinquecento anziani, infermi e privi di [illegible] stenza, che ancora oggi sono ricoverati nel grande edificio.

Comunque, secondo uno studio approntato dallo stesso preside della facoltà di Architettura, prof. Edoardo Benvenuto, uno dei prorettori, l'ingresso della facoltà di Economia e commercio, che è quella che ha per il momento [illegible] problemi logistici, potrebbe [illegible] completato entro un anno e [illegible] e con una spesa modesta, perché le strutture murarie e l'assetto interno del Palazzo Brignole-Sale [illegible] ottimali. Anzi, secondo una valutazione generale condivisa da tutto gli esperti, l'edificio è più adatto ad accogliere l'Università che ad [illegible] utilizzato come ricovero e ospedale.

[illegible] il sindaco Fulvio Cerofolini e il Magnifico rettore prof. Enrico Beltrametti, che hanno firmato ieri mattina il primo protocollo di [illegible] vensione (che sarà ratificata ti [illegible] dal Consiglio comunale) la sistemazione definitiva, recuperando un po' di fondi dal governo la spesa anche [illegible] finanziamenti Fio [illegible] e [illegible], potrebbe [illegible] completa entro il 1990.

La convenzione Comune-Università comprende altri progetti urbanistici [illegible] ora sulla carta: in primo luogo è stato deciso di localizzare la facoltà di Architettura [illegible] zona del [illegible], tra piazza Sarzano e Sant'Agostino. Poi è stato deciso di riunire il biennio propedeutico della facoltà di Ingegneria e di [illegible] una struttura organica a tutti gli edifici che attualmente sono occupati dalla facoltà di Medicina.

La facoltà di Lettere, Filosofia e Lingue occuperanno poi completamente il palazzo [illegible] di via [illegible], dopo lo spostamento di Giurisprudenza e di Scienze politiche.

p. l.

Conclusa la Conferenza di Genova

L'artigianato d'oggi tra nuove tecnologie e problemi creditizi

GENOVA — *S'è conclusa ieri a Genova, presso la sala Quadrivium, la terza edizione della conferenza regionale sull'artigianato. Come [illegible] venerdì, c'è stato un susseguirsi di interventi dalla tribuna, prima delle conclusioni dell'assessore regionale Trucco.*

L'intervento che ieri ha maggiormente caratterizzato la giornata è stato quello dell'assessore all'istruzione professionale della Regione, Giovanni Persico.

[illegible] posto l'accento sui rapporti completamente nuovi da instaurare fra domanda, organizzazione del lavoro, programmazione e apprendistato. In particolare [illegible] illustrato tutti gli aspetti innovativi che riguardano la durata dell'apprendistato.

E' ovvio, ha concluso il prof. Persico, che anche l'istruzione professionale è alla vigilia d'un profondo cambiamento (come contenuto, come materie, [illegible] tecniche d'insegnamento) perché l'azienda artigiana «automatizzata» implica personale addestrato in maniera radicalmente diversa.

[illegible] piano delle valutazioni del cambiamento, e cioè in particolare sulla fotografia, già fatta il giorno prima da Trucco, dell'azienda artigiana di domani che già è una piccola industria automatizzata e magari robotica, si [illegible] poi scontrate le diverse associazioni di categoria.

Polemiche nei confronti della difficoltà di accedere al credito, polemiche nei confronti d'una immagine tradizionale dell'artigianato e del suo prodotto (ci sono stati numerosi riferimenti all'importanza di accoppiare certo artigianato alla cultura e al turismo); ma anche polemiche perché non è poi [illegible] agevole accedere alla «rivoluzione tecnologica».

p. l.

Ultimi Consigli prima delle elezioni anche a Recco e Sori

Approvato il bilancio di Pieve Rapallo rinnova il municipio

[illegible] fa intensa, nella Riviera di Levante, l'attività dei Consigli comunali ormai prossimi alla scadenza del mandato. Venerdì sera si sono svolte riunioni a Pieve Ligure, Rapallo, Recco, Sori.

Pieve Ligure — Con il voto contrario della minoranza dc-indipendenti, che ha accusato la giunta di sinistra di immobilismo, il Consiglio ha approvato il bilancio di previsione [illegible]. Queste le voci principali: due mutui ([illegible] milioni ciascuno) per interventi di [illegible] in via Teriasca e per la ristrutturazione della scuola materna, 80 milioni (contributo della Provincia) per il completamento degli impianti sportivi, due previsioni di contributi regionali per il potenziamento dell'acquedotto (320 milioni) e interventi alla rete fognaria (420 milioni).

Rapallo — Il «tour-de-force» del Consiglio proseguirà la prossima settimana con ben cinque sedute. Nella riunione dell'altra sera è stata approvata una variante al progetto dei lavori di ristrutturazione del palazzo comunale, che comporterà un'ulteriore [illegible] di [illegible] milioni, pari a un terzo in più del costo già preventivato. Saranno ricavati nuovi locali sfruttando gli spazi interni dell'edificio.

Recco — Il progetto di un approdo turistico [illegible] dall'Italimpianti ha stuzzicato i recchesi, che [illegible] intervenuti abbastanza numerosi alla seduta informale di presentazione. Consiglieri comunali e spettatori hanno espresso le loro opinioni sul progetto (18 miliardi di spesa, due anni di lavori), muovendo anche alcune critiche.

Sori — La proposta di convenzione tra il Comune e la Società Tirrenia Gas per l'intervento di [illegible] del paese è stato il principale argomento in discussione. Maggioranza e minoranza hanno votato a favore del documento-standard già siglato da vari comuni del Levante ligure.

a. p.

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

Portofino: scuole e uffici sono trasferiti al castello

PORTOFINO — Da domani mattina le scuole elementari, l'asilo e gli uffici comunali saranno [illegible] a tempo indeterminato nel castello [illegible] Giorgio, ex Fassio.

La decisione di requisire l'immobile, di proprietà della società «San Giorgio» (la cui composizione è ignota anche agli amministratori) è [illegible] adottata dopo il sopralluogo compiuto dai tecnici del Genio [illegible] che hanno accertato l'inagibilità del palazzo comunale, interessato da una frana verificatasi nei giorni scorsi. In attesa della nuova sistemazione, l'ufficio anagrafe è stato sistemato ieri presso il teatrino di vico Dritto.

(a. gi.)

Medioevo con i piemontesi

BOGLIASCO — *Folclore e tradizioni piemontesi giungeranno oggi nel Golfo Paradiso. Il corteo storico di Alba, con sbandieratori e personaggi medioevali, sfilerà oggi per le vie del paese. La manifestazione, già in programma per domenica [illegible] era [illegible] rimandata a [illegible] condizioni del tempo.*

Il programma prevede alle [illegible]30 l'apertura degli stand gastronomici con prodotti tipici delle Langhe. Nel pomeriggio, alle 14,30, s'inizierà la sfilata.

(a. pi.)

Gli scioperi mettono in crisi le Poste

Da Lavagna a Chiavari un viaggio di 15 giorni

CHIAVARI — Quindici giorni, dal 22 febbraio al [illegible] marzo, per percorrere i due chilometri che separano Lavagna da Chiavari: la corrispondenza, oggi, viaggia a questi ritmi e nel cittadino aumenta la sfiducia verso i servizi resi dallo Stato (e profumatamente pagati). Se poi la corrispondenza è oggetto di lavoro, come nel caso di un invito alla conferenza stampa della Filarmonica, spedito da Chiavari il 25 e giunto a Lavagna il 9, [illegible] comunicato dell'Ascom, 15 giorni di viaggio, all'irritazione può aggiungersi anche il disguido e, chissà, anche il danno economico. La conferenza stampa, ad esempio, è infatti andata deserta.

Non è la prima volta che queste cose accadono; alla direttrice delle Poste di Chiavari, signora Oneto, chiediamo il perché: *«Tutta la corrispondenza extracittadina* — risponde —*, quindi anche quella per Lavagna o Leivi o Zoagli, che sono i centri più vicini, viene spedita a Genova via ferrovia, al centro di smistamento meccanografico. [illegible] qui, in condizioni normali, torna indietro il giorno dopo, suddivisa nelle rispettive destinazioni. Ma da due mesi a questa parte una serie di agitazioni sindacali ha mandato all'aria queste procedure»*.

A parte il fatto che difficilmente i tempi segnalati dal funzionario sono mai stati rispettati, anche in tempi [illegible] mali, resta da dire che quindici giorni per una lettera sono sempre troppi.

Oltretutto, il buon [illegible] vorrebbe il tragitto Chiavari-Genova-Lavagna notevolmente accorciato. Da Cicagna, per fare un altro esempio, [illegible] Fontanabuona, una missiva diretta a Chiavari è caricata [illegible] corriera, giunge a Chiavari ferrovia, riparte per Genova, viene [illegible], ritorna sul vagone postale e giunge nuovamente a Chiavari. L'assurdità della cosa è evidente. *«E' sempre andato tutto benissimo* — spiegano all'Ufficio Movimento delle Poste di Genova — *perché, pur avendo carenza di personale gli effettivi facevano anche il lavoro degli assenti. Con l'agitazione, che mira proprio a ottenere la copertura degli organici vacanti, questo non succede più e i risultati si vedono»*.

m. r.

Un arresto per droga a Chiavari

CHIAVARI — Ancora un arresto per droga nel Levante. In carcere è finito, su mandato di cattura [illegible] giudice istruttore di Chiavari, un giovane siciliano, Stefano Bambina, 26 anni, di Terrasini (Palermo), da qualche tempo a Sestri Levante dove — ufficialmente — lavorava come muratore.

L'accusa parla di detenzione e spaccio di stupefacenti, anche se non risulta che nel [illegible] dell'operazione sia stata sequestrata della droga [illegible] che gli inquirenti hanno in [illegible] più elementi di quanto si [illegible]. La presenza di Bambina potrebbe essere messa in relazione coi numerosi arresti nel giro della droga avvenuti [illegible] mesi scorsi: la rarefazione di «cavalli» e boss dell'eroina ha [illegible] necessario nuovo «personale» per il rifornimento dei tossicodipendenti della zona.

(m. r.)

Assemblee a Genova e Savona per il nuovo contratto

Gli studenti non si arrendono «Il Nautico non deve morire»

SAVONA — L'accordo tra armatori e sindacato, in merito al rinnovo del contratto di lavoro (prevede tra l'altro la scomparsa dell'allievo, [illegible] ad oggi indispensabile per diventare ufficiale) è oggetto di una forte contestazione, che si sta estendendo dalla Liguria ad [illegible]ri istituti di tutta Italia. Il nuovo contratto, infatti, rende vano l'impegno di cinque anni di studio, nei licei nautici, dove la selezione è, talvolta, severissima. A Savona, al «Leon Pancaldo», i bocciati, soprattutto nelle prime classi, sono molti.

In questi giorni, sotto la pressione degli studenti sono state organizzate alcune iniziative di protesta e di mobilitazione.

L'altra [illegible], nella sala riunioni del «S. Giorgio» di Genova, si [illegible] incontrati gli studenti liguri: dal dibattito è emersa la volontà di appoggiare un disegno di legge, che deve ancora essere sottoposto al consiglio dei m[illegible], che supera i punti negativi del contratto, e reinserisce la figura dell'allievo ufficiale nell'armamento italiano.

Infine, ieri mattina, c'è stato un convegno, al ridotto del Teatro Chiabrera, in cui i ragazzi hanno deciso di passare al contrattacco, di non abbandonare [illegible] lotta decisiva per il futuro sul mare.

E' [illegible] rievocata tutta la vicenda, nei suoi aspetti legislativi, sono [illegible] affrontate le strade da intraprendere per [illegible] quella parte del contratto che [illegible] a danneggiare gravem[illegible] l'occupazione giovanile nel [illegible] marittimo, già in preda alla crisi.

Dicono i ragazzi: *«Che senso ha studiare tanto, con la prospettiva di un imbarco da mozzo? La scuola, giustamente, è dura e selettiva, ma lo sforzo non deve però [illegible] inutile. Rischiamo di perdere anni preziosi»*.

m. m.

Anziano cade mentre scende dal treno: salvo

IMPERIA — Sfiorata la tragedia ieri mattina alla stazione di [illegible] Maurizio: un pensionato è caduto a terra scendendo da un treno ancora in movimento. Si tratta di Salvatore Franzella, 69 anni, abitante a Pigna in via S. Tommaso. Le sue condizioni, [illegible] primi accertamenti, [illegible] risultate preoccupanti. Pare che l'uomo [illegible] perso l'equilibrio nell'aprire il portellone, mentre il convoglio stava per fermarsi. (f. d.)

ECONOMICI

AFFITTIAMO [illegible] Albenga «Piazza [illegible]», canone [illegible] L. 18 [illegible]

SANREMO [illegible] L. 10 milioni [illegible] L. 11.840.000 Tel. [illegible] Sanremo

PADRONCINO con [illegible] Ponente [illegible]

GRAVI CONSEGUENZE [illegible] L'ASSENZA D'UN PIANO DI PREVENZIONE IDROGEOLOGICA

Imperia dopo il maltempo fango, danni, polemiche

Una petizione per la pulizia [illegible] torrente Caramagna - Serie di lavori del Comune - Disagi nel quartiere di Piani - A Diano quintali [illegible] rifiuti

IMPERIA — Anche dopo l'ultima ondata [illegible] maltempo, il bilancio [illegible] danni è [illegible]. Torrenti straripati in di[illegible] punti, numerosi magazzini e garage allagati, cumuli di spazzatura sulle spiagge. [illegible] complesso delle [illegible] popolari [illegible] Piani (120 famiglie), «isolato» da un [illegible] di fango: [illegible] gli aspetti più evidenti [illegible] un problema che, nella zona, continua ad aggravarsi.

E' solo colpa delle abbondanti piogge oppure si deve parlare [illegible] ritardi nell'applicazione di un piano [illegible] prevenzione contro il degrado idrogeologico?

Una petizione sottoscritta da [illegible] persone, per sollecitare la pulizia del torrente Caramagna e [illegible] suoi affluenti, [illegible] tombini e delle condotte fognarie, è stata inviata all'amministrazione comunale e, per conoscenza, alla prima circoscrizione.

Il ricordo dell'alluvione [illegible] settembre '81 è ancora vivo. «Abbiamo chiesto inoltre, [illegible] sostituzione della ringhiera sul ponte [illegible] Marte. Per i pedoni, specialmente nelle [illegible] notturne, l'attraversamento risulta molto pericoloso», hanno spiegato alcuni di [illegible] loro che hanno sottoscritto la petizione.

[illegible] un'assemblea pubblica, [illegible] assessori Gerolamo Saglietto e Ino Baria hanno fornito [illegible] serie di spiegazioni e garanzie. In sintesi: per [illegible] tombinatura lungo rio Artallo saranno spesi 250 milioni; sono già stati appaltati i lavori (importo 35 milioni) per la fognatura di zona Baccan; lavori di ammodernamento sono in progetto anche a Moltedo, Montegrazie e Caramagna (188 milioni); sarà potenziato il servizio di pulizia ordinaria a tombini e condutture; per il ponte di [illegible] Marte, infine, sono stati assicurati diversi interventi per garantire la completa sicurezza.

«Prendiamo atto di questi impegni, ma alle parole devono seguire al più presto fatti concreti», hanno [illegible] i promotori dell'iniziativa.

Sui danni provocati [illegible] maltempo è intervenuto, con un'interrogazione al sindaco Barbagallo, anche il [illegible]gliere comunale Franco [illegible]nello, pci. Chiede tra l'altro di conoscere quali provvedi[illegible] immediati l'amministrazione intenda prendere nei confronti di quegli operatori commerciali e privati cittadini che hanno subito danni.

Si sono aggravati i disagi per le oltre [illegible] persone che risiedono negli alloggi popolari [illegible] Piani. I consiglieri [illegible]munisti Pietro Gerini e Armando Fontana, dopo un sopralluogo, hanno detto: «Molte persone anziane, [illegible] diversi giorni [illegible] possono uscire. Le massaie, per recarsi a fare la spesa infilano nella [illegible] anche gli stivali, gravi disagi, ogni mattina, anche per i bambini che vanno a scuola. Inoltre, tutti gli alloggi, per un giorno e mezzo sono rimasti senza [illegible] e non so[illegible] ancora partiti i lavori per la seconda centralina elettrica».

Proteste anche a Diano Marina: [illegible] zona di borgo Paradiso, il torrente San Pietro ha scaricato sul litorale quintali [illegible] spazzatura. Dice Vanda Zago, titolare dell'hotel «Bellevue»: «Uno spettacolo indecente. [illegible] piena, parlando sulla discarica che si trova a monte, ha riversato sulla spiaggia vecchie stufe, reti metalliche, materassi e altra immondizia. Saranno almeno 100-120 metri cubi di detriti. [illegible] questi giorni sono ospiti dell'albergo una sessantina [illegible] turisti tedeschi che hanno scattato diverse fotografie. Ho fatto accatastare tutti i detriti sullo spiazzo riservato al parcheggio, ma non sono disposta ad accollarmi altre spese per il trasporto [illegible] rifiuti, che basterebbero a riempire una cinquantina di camion».

La titolare [illegible] «Bellevue» [illegible] inviato una [illegible] [illegible] esposti ai Comuni di Diano Marina, Castello, San Pietro e per conoscenza [illegible] Capitaneria di porto e alla prefettura di Imperia. Maurizio Fi[illegible]

[illegible] saccheggiato

IMPERIA — Quali sono le cause [illegible] frane e allagamenti, e che cosa si può fare per prevenire i danni del maltempo? Dice il dottor Lionello Belmonte, di Imperia, geologo: «Dopo [illegible] grande alluvione dell'81, le aree in frana e [illegible] di erosione concentrata che si erano create in quell'occasione hanno aumentato i loro confini a una velocità preoccupante. Le aree in erosione e frana, in[illegible] oltre a fornire quantitativi [illegible] materiale argilloso, abbassano il tempo di corrivazione, cioè il tempo che una ideale goccia d'acqua impiega, una volta arrivata sul [illegible], a raggiungere il [illegible], provocando così piene im[illegible] e di dimensioni notevoli».

Se[illegible] anche gli innumerevoli sbancamenti e le opere di [illegible] interpoderale realizzati spesso in contrasto con le norme idrogeologiche.

Aggiunge Belmonte: «Significativi i dati emersi dall'analisi effettuata su un campione d'acqua prelevato nell'alveo del torrente Impero durante la piena del 2 marzo [illegible]. Per ogni metro cubo d'acqua erano presenti circa [illegible] chili di materiali argillosi e limosi, oltre a innumerevoli [illegible] di rifiuti urbani che, trasgredendo a tutte le leggi in materia, si continua [illegible] troppi casi a scaricare nei torrenti».

[illegible] responsabilità? «Certo, a tutti i livelli». [illegible] f.

Imperia. Via Paoletti allagata dal torrente [illegible]aramagna uscito dagli argini in una drammatica immagine dell'alluvione dell'81.

In assise il feroce omicidio di Sanremo

Delitto della Pigna a giudizio 3 giovani

Un sarto fu ucciso a martellate [illegible] mutilato - Secondo l'accusa gli imputati volevano procurarsi dell'eroina nascosta

IMPERIA — Avevano ucciso selvaggiamente un [illegible] a martellate, gli avevano tagliato la gola [illegible] coltello e lo avevano mutilato a colpi d'ascia sul [illegible]. Era la notte [illegible] 26 marzo 1984: meno [illegible] anno dopo, «il delitto della Pigna», uno [illegible] più [illegible] omicidi avvenuti a Sanremo, [illegible] rievocato da [illegible] in corte d'Assise di Imperia.

Gli imputati sono [illegible]: Thomas Karrasch Bertini, 21 anni, nato a Vienna, e residente a Sanremo, in via Nino Bixio 8; Giuseppina Paglino, 19 anni, via Galilei 691/58; e Giampiero Quadrio, 27 anni, strada Borgo Opaco [illegible] panettiere. Sono accusati di omi[illegible] in seriale e omicidio premeditato a [illegible] di rapina, per procurarsi [illegible] po' di droga.

La Paglino e Quadrio dovr[illegible] rispondere anche [illegible] ricettazione di alcuni grammi di eroina, provenienti dalla rapina, e di favoreggiamento personale, per aver dato ospitalità a Karrasch e averlo aiutato a sottrarsi alle indagini e alle ricerche della polizia e ad occultare gli indumenti sporchi [illegible] sangue.

[illegible] vittima era un sarto quarantenne, celibe, tossicomane e presunto spacciatore di stupefacenti: si chiamava Vittorio Berardinelli, ma era conosciuto negli [illegible] degli omosessuali [illegible] «Gastone». Abitava [illegible] Capitolo 32, in un minuscolo e squalli[illegible]

Proprio qui, in questo misero alloggio, si è consumato il dramma. Secondo [illegible] ricostruzione dell'accaduto, svol[illegible] dagli inquirenti, [illegible] l'uno, quando Karrasch [illegible] è presentato da Berardinelli, [illegible] crisi d'astinenza, voleva della droga. *«Non avevo soldi, Gastone mi ha chiesto prestazioni sessuali particolari. Ho perso [illegible] testa e l'ho ammazzato»,* ha confessato Karrasch.

Una versione non troppo convincente, per i magistrati: nell'ordinanza di rinvio a giudizio, infatti, [illegible] sostiene che il giovane austriaco, con la complicità della Paglino e [illegible] Quadrio, avrebbe aggredi[illegible] e seviziato con [illegible] lama e un martello Berardinelli, per costringerlo *«a rivelare [illegible] luo[illegible] nel quale teneva nascosta l'eroina».*

Il cadavere straziato era [illegible] scoperto al mattino seguente da un ragazzo, che era andato a ritirare un paio di pantaloni. Sulla parete, l'assassino aveva scritto con [illegible] di «Gastone» una [illegible] enigmatica: «Coke». Un altro mistero, nella lugubre vicenda: qualche «sciacallo», prima [illegible] che il corpo fosse trovato, era entrato nel tugurio, [illegible] aveva rubato [illegible] televisore a colori e [illegible] impianto radiostereo portatile. s. d.

Bordighera due arresti per eroina

BO[illegible] — Prosegue a Bordighera l'offensiva dei carabinieri contro la [illegible] di spacciatori che opera nell'estremo Ponente ligure. Dopo il recente arresto di cinque persone, coinvolte in [illegible] massiccio traffico di hashish con Torino, altri [illegible] giovani sono finiti [illegible] [illegible]re.

Si tratta di Giuseppe Nino Domilla, 24 anni, corso Italia 77, Bordighera e Loredana Salvini, 23 anni, residente in [illegible] Europa 4 a Vallebona. (l. l.)

La vicenda in Consiglio comunale

Sanremo, quali aiuti per [illegible] mille licenziati ai magazzini dei fiori?

SANREMO — Circa mille persone, tra uomini e donne impiegati presso magazzini di fiori, [illegible] ancora senza la[illegible]. Dopo la neve ed il gelo di gennaio, che hanno [illegible] in crisi l'industria floricola della provincia diminuendo di quasi il 70% la produzione e l'esportazione di garofani e rose, sono stati immediatamente licenziati andando a ingrossare ulteriormente la lista [illegible] disoccupati sanre[illegible].

Del delicato problema stasera sarà investito il Consiglio comunale. [illegible] pci, [illegible], presenterà una mozione per tentare di trovare contributi anche per questi lavoratori stagionali del fiore.

«La sospensione di [illegible] questa gente che è impiegata nei magazzini dei fiori — hanno dichiarato alcuni consiglieri comunali *— fa mancare all'economia cittadina, solo come voce stipendi, qualcosa come 5 miliardi per il periodo gennaio-giugno. Ci sono intere famiglie che nel giro di 24 [illegible] si sono trovate sul la[illegible]. Come fanno ad andare avanti?».*

«In questo periodo non esistono alternative occupazionali. Sarebbe quindi opportuno che anche per questo settore, come è [illegible] fatto per contadini e floricoltori danneggiati dal gelo, [illegible] aiuti o dalla Regione o dai singoli Comuni». r. b.

A Grasse ha chiuso [illegible] casinò

GRASSE — La Costa Azzurra ha perso uno dei suoi famosi casinò. Il tribunale del commercio [illegible] Grasse ha infatti disposto la chiusura della casa da gioco municipale, i cui gestori erano ormai sommersi dai debiti. I 15 dipendenti, tra cui alcuni frontalieri italiani, sono stati licenziati.

Il casinò era stato posto in amministrazione controllata l'11 [illegible] scorso. (c. d.)

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

[illegible] condanne [illegible] 18 mesi per [illegible] [illegible] [illegible]

IMPERIA — Rissa [illegible] Diano: la Corte d'assise di Imperia, al secondo dibattimento della sessione primaverile, ha condannato ad un anno e [illegible] mesi, con [illegible] condizionale, Antonino Messineo e Filippo Paladino, torinesi, entrambi ventenni, [illegible] lesioni gravi e partecipazione a [illegible]. Al primo è stata inflitta una multa [illegible] [illegible] mila lire, [illegible] di 400 mila. Ad entrambi sono [illegible] aggiunti venti giorni di arresto e [illegible] mila lire di multa, per detenzione di coltello.

I protagonisti della rissa [illegible] [illegible], Francesco Di Latte, 39 anni e Roberto Marino, 19 [illegible], [illegible] stati assolti per non aver commesso il fatto e insufficienza di prove. Massimo Rogo e Vincenzo Surace, cui sono stati concessi tutti i benefici di legge, sono stati entrambi condannati al pagamento di 300 mila lire di multa per aver partecipato alla rissa (il reato era stato derubricato [illegible] rissa semplice). Nella seconda udienza del processo il pubblico ministero Novella aveva chiesto per Messineo e Paladino [illegible] derubricare il reato di tentato omicidio in quello di lesioni aggravate. Per Paladino erano stati chiesti sette [illegible]si e 250 mila di multa e per Messineo [illegible] anno e sei mesi.

I fatti rievocati nel dibattimento erano riferiti ad un episodio accaduto [illegible] sera del 21 agosto dello scorso anno. In una rissa scoppiata in piazza dell'Olio furono feriti a coltellate Massimo Rogo, Vincenzo Surace e Daniele Boero. (f. d.)

Sanremo, il processo a Gelli

SANREMO — E' attesa per domani, salvo imprevisti, la sentenza nel processo in [illegible] a Sanremo contro [illegible] Gelli, sua moglie Wanda Vannucci e il figlio Raffaello, accusati di esportazione di valuta e costituzione di beni patrimoniali all'estero.

[illegible] tribunale sentirà ancora quattro testimoni, tra cui l'esportatrice di Bordighera Rosa Consiglio, quindi, dopo gli interventi dei difensori, dovrebbe riunirsi in camera di consiglio.

La vicenda in cui è implicato il «maestro venerabile» della Loggia P2 si riferisce ad un acquisto di mobili presso un negozio di antiquariato [illegible] Montecarlo. Il pagamento venne effettuato con assegni circolari. Secondo l'accusa l'operazione [illegible] svolse nel Principato di Monaco, mentre la famiglia [illegible] sostiene che la consegna avvenne a Sanremo.

Nell'ultima udienza, il 7 [illegible] [illegible], [illegible] presente Raffaello Gelli, il quale aveva spiegato che il padre sarebbe pronto a costituirsi nel [illegible] gli venissero garantiti gli arresti domiciliari. (c. d.)

Pensionato suicida a Diano

DIANO MARINA — Secondo suicidio, nel giro di due giorni a Diano Marina: ieri mattina si è tolto la [illegible] Giovanni Noto, 65 anni, una guardia di pubblica sicurezza, in pensione. L'uomo, originario di Chiaramonte (Ragusa) [illegible] è sparato un colpo di rivoltella, nella propria abitazione, in [illegible] Roma 108. (f. d.)

Progetto per costruire un'arteria [illegible] monte fra Varazze e Finale

[illegible] superstrada è la risposta al caos del traffico sull'Aurelia

I sindaci dei Comuni interessati si sono incontrati in Provincia per studiare i particolari del piano - [illegible] tracciato da Varigotti al confine - Noli-Spotorno quasi completamente in galleria

SAVONA — Da alcuni anni ormai, tra Varazze e Finale, per un tratto [illegible] costa di circa [illegible] chilometri, [illegible] linea ferroviaria [illegible] a monte degli abitati. Liberato il litorale da binari e passaggi a livello, [illegible] notevoli vantaggi [illegible] tema di recupero aree e valorizzazione turistica, si [illegible] ora a deviare [illegible] sono [illegible] stiere il traffico automobilistico pesante e di attraversamento veloce. In [illegible] [illegible] tratta di creare alternative alla via Aurelia.

Esistono già idee e proposte che interessano più direttamente Varazze, Celle, Albisola Superiore, Albissola Mare, Spotorno, Noli e Finale Ligure.

I Comuni, e [illegible] potrebbe essere diversamente, [illegible] d'accordo [illegible] questi interventi e l'amministrazione provinciale si è assunta il compito di coordinare il lavoro, per ottenere risultati più qualificati e concreti, anche alla luce della legge regionale sui piani di coordinamento territoriale e [illegible] disegno di legge approvato dalla giunta regionale.

Afferma l'assessore provinciale ai Lavori pubblici Simoncelli: *«E' necessario riqualificare il nostro turismo costiero e [illegible] si può fare solo allontanando il traffico pesante e veloce dalla via Aurelia».*

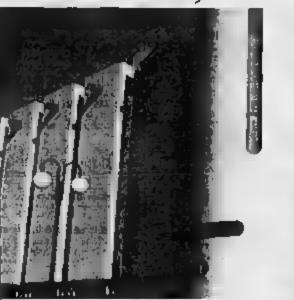
I sindaci di Finale, Spotorno e Noli ed i presidenti delle tre Aziende di soggiorno hanno avuto proprio in questi giorni [illegible] incontro in Provincia dal quale è emerso come la creazione di una nuova arteria consentirebbe anche di estendere sino al mare il futuro «P[illegible] delle Manie» e di creare il «Circuito turistico di Capo Noli e delle Manie». Ma [illegible] di più: la costruzione della [illegible]va Aurelia potrebbe favorire in maniera determinante la realizzazione [illegible] porto turistico di Noli-Spotorno e l'ampliamento di quello di Finale.

L'idea di tracciato che [illegible] bra raccogliere i maggiori consensi, ma che naturalmente deve essere ancora pienamente valutata dai vari enti, compresa l'Anas, sia dal punto di vista della fattibilità che della convenienza tecnico-economico-urbanistica, è quella che prevede un [illegible] gamento che partendo dalla periferia Ovest di Varigotti raggiunge il confine comunale di Noli-Spotorno con un percorso [illegible] [illegible] 6 chilometri, quasi tutto in tunnel. Le gallerie previste sono tre: quella di Varigotti, di 2250 metri, quella [illegible] Capo Noli, di 2000, e quella detta del Vescovado di 1300 metri. Inoltre sono indicate due uscite, con raccordi alla viabilità normale, all'altezza del Malpasso, tra Varigotti e Noli, e alle spalle [illegible]l'abitato di Noli.

Dalla costruzione [illegible] tre gallerie [illegible] calcola di poter ricavare circa 400 mila metri cubi di materiale roccioso, calcare dolomitico [illegible] ottima qualità [illegible] adattissimo per lavori portuali, che potrà essere posto [illegible]nte in opera per la [illegible] del porto di Noli-Spotorno e per l'ampliamento [illegible] quello di Finale.

Vedremo in un prossimo servizio i programmi relativi alla zona tra Varazze e [illegible]na.

Nicolò Siri

Biblioteca, su il sipario

[illegible]ONA — Sulla collina di Monturbano si staglia netto il profilo della nuova biblioteca comunale, [illegible] sarà inaugurata sabato prossimo.

E' una struttura modernissima; tanto all'interno che all'esterno, realizzata su progetto dell'architetto Teobaldo Rossigno. In pratica sono stati dati due volti distinti al complesso. Una facciata conserva la linea classica delle vecchie «Scuole [illegible]e», l'altra, quella che si staglia sul versante di via San Lorenzo, è più frutto della fantasia [illegible] progettista.

Abbandonata la vecchia sede [illegible] piazza Chabrol, la civica biblioteca «Anton Giulio Barrili» sembra destinata a diventare uno dei più importanti centri culturali della città, grazie anche alla disponibilità di sale e attrezzature.

i. p.

Computer nelle scuole [illegible] Savona

In aula arriva il professore del Duemila

SAVONA — Per il secondo [illegible] consecutivo, il Comune affronta il problema dell'informatica nella cultura di base. Tra l'autunno '83 e la primavera '84 l'assessorato alla pubblica istruzione, assieme all'Arci e [illegible] Cnr, affrontò gli aspetti generali legati all'applicazione delle [illegible] tecnologie [illegible] al loro impatto nei confronti di diversi [illegible] [illegible] società.

Martedì pomeriggio, nel ridotto del Chiabrera, l'assessore Sergio Tortarolo presenterà le iniziative 1985: un convegno che si articolerà progressivamente in una serie [illegible] conferenze e, soprattutto, vari corsi pratici [illegible] elaboratori M20 Olivetti. Per la scuola dell'obbligo si svolgeranno alla media «Corradini», per [illegible] superiori alle Industriali di via alla Rocca.

Dice l'assessore Tortarolo: *«Questo secondo ciclo di incontri è particolarmente legato ai temi dell'introduzione [illegible]'informatica nella cultura di base, dibattito oggi di grande attualità. [illegible] questi temi si concentra una sempre più larga e legittima richiesta di formazione da parte [illegible] docenti, con interventi che superino il livello di prima informazione e con[illegible] il successivo sviluppo di esperienze operative all'interno [illegible] scuola».*

Sottolinea il prof. Lorenzo Paggi, funzionario dell'assessorato alla pubblica istruzione: *«E' stata portata a termine [illegible] che un'indagine statistica, da parte del Cnr, in tutte le scuole della provincia. [illegible] avrà il quadro esatto, cioè quanti sono gli istituti che dispongono del computer, che uso ne fanno, quali i fini didattici che intendono realizzare».*

L'iniziativa tende, in particolare, a evitare un uso improprio del computer, sotto la spinta della suggestione, e la scuola, in particolare, rischi di abdicare, col tempo, a questo nuovo strumento didattico.

Osserva il prof. Gaetano Aloe, dell'Arci: *«Appare sempre più urgente, di fronte anche alle pressioni alle quali oggi i giovani sono sottoposti, un intervento [illegible] scuola, orientato a fornire quel corpo minimo di [illegible] e competenze che permetta di affrontare, [illegible] [illegible] consapevole e produttiva, i radicali mutamenti che la pervasiva diffusione della tecno[illegible] informatica sta già introducendo in tutti i campi dell'attività sociale, dall'organizzazione del lavoro al modo di produrre e comunicare».*

Ivo Pastorino

Parte un sondaggio d'opinione

Piano [illegible] commercio un'inchiesta [illegible] Finale della Confesercenti

FINALE LIGURE — Il rin[illegible] del piano di sviluppo e l'adeguamento [illegible] [illegible] commerciale [illegible] Finale Ligure è l'avvenimento più importante di questi tempi per gli esercenti finalesi. In un momento di crisi come quello che sta attraversando tutto il settore, era ormai indispensabile che l'amministrazione comunale affrontasse il problema del piano commerciale che a Finale interessa [illegible] plessivamente oltre [illegible] titolari di licenze (726 per i punti di vendita, 120 [illegible] i pubblici esercizi e quasi [illegible] per gli ambulanti compresi gli stagionali per la frazione Varigotti).

Un documento dunque molto atteso, l'attuale è stato redatto nel 1976, e per il quale la Confesercenti ha deciso di mettere a punto [illegible] sondaggio d'opinione tra tutti gli operatori del settore.

«Intendiamo infatti aprire [illegible] confronto con tutte le categorie commerciali attraverso una serie di iniziative tese [illegible] [illegible] l'amministrazione [illegible] [illegible] gli stessi operatori — spiega il [illegible] Richeri, [illegible] la Confesercenti — *al fine di poter avanzare delle proposte concrete in sede di consultazione che riflettano il più fedelmente possibile la realtà e la [illegible] attuale del comparto [illegible]merciale del nostro Comune».*

La prima delle iniziative sarà proprio l'indagine-campione su quello che pensano e che vorrebbero gli operatori commerciali nel nuovo piano. Si va da semplici domande sulla conoscenza e sull'utilità del piano commerciale per poi scendere sempre più in dettaglio sino [illegible] tasti dolenti della fuga di consumi dei finalesi verso altre località, un'evasione, si parla, per quasi un miliardo e mezzo di lire all'anno.

Si tratta di un primo approccio al problema [illegible]ciale, un [illegible] trainante per l'economia finalese. I risultati, una volta elaborati, saranno discussi in una pubblica assemblea alla presenza degli amministratori. Tra l'altro entro la fine della settimana prossima l'assessore [illegible] Commercio, Giacomo Mamberto, incontrerà tutte le categorie per [illegible] definitive deduzioni sul progetto [illegible] [illegible]giornamento.

a. d.

Diecimila lumini per la festa di Savona

SAVONA — Il Lion's club Savona-Host in questi giorni sta distribuendo gratuitamente in città 10 mila bicchieri o altrettanti lumini. Lo scopo è quello [illegible] [illegible] accendere [illegible] altrettanti balconi della città queste «luci». Dicono i promotori: *«Lo scopo è quello [illegible] [illegible] gesto simbolico il più unitario possibile, a dimostrazione che i savonesi sono particolarmente sensibili ai problemi gravi che colpiscono la città».*

[illegible] distribuzione avviene attraverso i consigli circoscrizionali, le organizzazioni scolastiche e religiose, gli esercizi commerciali.

Pregiudicato di Millesimo è stato arrestato

Osiglia, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

La vittima cercava di farlo salire sull'auto - E' fuori pericolo

OSIGLIA — Un pregiudicato [illegible] Millesimo, Walter Fusani, 34 anni abitante in via Roma 32 è stato arrestato [illegible] carabinieri di Millesimo [illegible] l'accusa di tentato omicidio, lesioni aggravate ubriachezza molesta, porto abusivo di arma da taglio. Ha colpito con una coltellata all'addome un tassista di 28 anni, Mario Pastorino, pure residente a Millesimo in via Mazzini 3. Il fatto è avvenuto a Osiglia di fronte al ristorante «Alpino».

Questa la sequenza del tragico episodio. Fusani [illegible] trascorso la serata al bar dell'albergo. Ha esagerato nelle [illegible]gioni e improvvisamente ha iniziato a dare in escandescenza insultando gli avventori e urlando a squarciagola. Il titolare del locale [illegible] avvertito la convivente di Fusani, Elena Ermellino. La donna ha chiamato un [illegible] e da Millesimo si è fatta accompagnare a Osiglia.

Mario Pastorino e Elena Ermellino sono entrati [illegible] [illegible]storante Alpino. Fusano [illegible] seduto in un angolo e inveiva contro tutti. Con molta fati[illegible] i due, pagato il conto dell'uomo, sono riusciti a convincerlo a uscire dal locale.

Fusani, una volta fuori, dal locale (erano [illegible] [illegible] passate le due) rinfrescato dall'aria gelida [illegible] è [illegible]e si è scagliato contro il tassista urlando: *«Fatti gli affari tuoi. Non voglio salire sulla tua auto».*

Improvvisamente ha estratto dalla tasca un coltello sardo, il [illegible] «pattada» e ha colpito Pastorino. Quest'ultimo comprimendosi il petto si è rifugiato in albergo dove il titolare ha avvertito un'ambulanza. Il ferito è stato [illegible] [illegible] prima all'[illegible] [illegible] e quindi al San Paolo di Savona [illegible] dove è stato sottoposto a un intervento chirurgico. Le sue condizioni non sono gravi.

Sul posto sono giunti i carabinieri [illegible] Millesimo che [illegible] iniziato la caccia all'uomo. Fusani nel frattempo era fuggito verso il centro storico di Osiglia dove da alcune settimane aveva affittato un miniappartamento. I carabinieri hanno perquisito alcune abitazioni poi h[illegible] rintracciato l'accoltellatore in casa di un conoscente, Luigi Reslo.

Fusani alla vista dei carabinieri è scoppiato in lacrime. Smaltita la sbornia si è [illegible]sciato accompagnare in caserma. Ieri mattina è stato interrogato dal pretore di Cairo Adriano Pizzorno che ha confermato l'arresto. Fusani è una vecchia conoscenza del [illegible]. I suoi precedenti vanno [illegible] rissa [illegible] furto aggravato. Chi lo conosce [illegible] lo descrive come un tipo rissoso.

Emarginato dagli [illegible] di Millesimo recentemente aveva iniziato a frequentare i paesi vicini. Ultimamente [illegible] approdato a Osiglia dove, a quanto pare [illegible] aveva [illegible] vato amicizie.

g. p. c.

Un incendio (subito domato) alle Manie

FINALE LIGURE — Il tempestivo intervento dei volontari della squadra antincendio boschivo ha impedito ieri mattina che un incendio scoppiato sull'altipiano di Le Manie assumesse proporzioni devastanti.

E' accaduto verso le 10 in località La Briga mentre [illegible] contadino [illegible] bruciando alcune sterpaglie.

L'allarme è scattato immediatamente e l'Aib [illegible] Finale Ligure, con la nuova camionetta dotata di una piccola cisterna per l'acqua, è riuscit[illegible] a circoscrivere l'incendio che già verso [illegible] 12 [illegible] ormai completamente [illegible].

A Borghetto polemiche tra dc e psi

BORGHETTO SANTO SPIRITO — [illegible] giunta comunale quadripartita (dc, psi, pri, pli) di Borghetto da qualche giorno c'è maretta. Si sono [illegible] iniziati incontri [illegible] verifica, tra dc, gruppo di maggioranza relativa, e [illegible] che ha espresso il sindaco Figini. Si prevede che l'attrito verrà superato, ma le due componenti [illegible] ora [illegible] contrapposte.

I problemi [illegible] [illegible] da quando il vicesindaco dc Giovanni Ciravegna, assessore all'Edilizia privata, ha rimesso [illegible] delega alla segreteria del suo partito, facendo nascere il caso politico.

NOTIZIE [illegible] NOTIZIE FLASH

[illegible] [illegible] [illegible] assolto

SAVONA — E' [illegible] assolto con formula ampia, perché il fatto non sussiste, il dottor Elvio Musizzano, [illegible] anni, [illegible] Privata Olivetta 36, direttore dei servizi sociali del Comune [illegible] [illegible]. Era difeso dall'avvocato Luciano Germano. L'accusa era [illegible] omissione [illegible] [illegible] d'ufficio in relazione alla presunta [illegible] assistenza [illegible] parte [illegible] Comune di alcuni ragazzi che erano stati affidati [illegible] tribunale dei minorenni di Genova.

Il maggior accusatore era don Giovanni Ghilardi, un sacerdote salesiano, che da anni gestisce [illegible] Comunità Giovanile che si occupa di disadattati e tossicodipendenti. Don Ghilardi con un esposto al tribunale [illegible]va denunciato lo stato di [illegible] in [illegible] si erano trovati alcuni giovani.

A scagionare il dottor Musizzano le testimonianze di alcune assistenti sociali, dell'assessore ai servizi sociali del Comune Loretta Rossi e di funzionari della giunta regionale.

(g. p. c.)

Convegno [illegible] Palazzo Nervi

SAVONA — Stamane, a palazzo Nervi, in via [illegible] Novembre, s'inizia il convegno interregionale sul tema: «La mano di chi non vede: un problema specifico».

[illegible] è dell'Unione italiana ciechi e della Fonda[illegible] savonese per gli studi sulla mano. Numerosi i relatori, [illegible] i quali il prof. Renzo Mantero, primario [illegible] San Paolo, specialista di fama [illegible] e tra i promotori del convegno.

«Per il cieco la mano è indispensabile, il tatto consente ai non vedenti di leggere grazie all'alfabeto Braille, e poi la m[illegible] consente loro di svolgere anche attività lavorativa».

(g. p. c.)

Gli abitanti di San Giorgio non vogliono l'ampliamento

Albenga, critiche alla giunta per un cimitero indesiderato

ALBENGA — Gli abitanti di regione San Giorgio, dopo la contestazione inscenata nell'ultimo Consiglio comunale, sono decisi a battersi ad oltranza contro l'ampliamento [illegible] del locale cimitero. [illegible] soltanto non lo vogliono più grande ma ne chiedono il trasferimento.

Ancora non è certo che la pratica, lasciata in [illegible] nell'ultima tornata dei lavori consiliari, verrà riproposta al prossimo dibattito previsto per giovedì sera. Forse la giunta, trovatasi di fronte a richieste di chiarimenti dei gruppi [illegible] maggioranza (pci e psi), accantonerà temporaneamente la questione che comporta una spesa di 1 miliardo e 800 milioni, finanziabile per [illegible] [illegible] [illegible] vendita di 400 loculi.

L'ampliamento prevede complessivamente 800 sepolture (400 interrate), tutti i servizi di polizia mortuaria compreso l'obitorio e la sala autopsia (che ad Albenga manca), la sistemazione a parco della zona attorno alla chiesa monumentale romanica. L'intero progetto impegna un'area di oltre mezzo ettaro in zona agricola altamente specializzata.

Se [illegible] pratica tornerà [illegible] Consiglio, si rivedranno i [illegible] telli di contestazione, all'indirizzo dell'assessore ai Lavori Pubblici Danilo Sandigliano, considerato il maggior sostenitore dell'ampliamento e la «guerra» tornerà a divampare con in [illegible] le direzioni che [illegible] vie legali consentono. La popolazione di San Giorgio, 1300 abitanti [illegible] territori dei comuni [illegible] Albenga e Ceriale, è unita in questa [illegible] ciata, senza distinzione di fede politica.

Le polemiche riprese in questi ultimi tempi non sono nuove. [illegible] radici risalgono [illegible] 1964, quando la chiesa di [illegible] Giorgio, inserita nella [illegible] cimiteriale, venne eretta a parrocchia e aperta [illegible] culto. *«Nessuna amministrazione comunale da allora* — sostiene il Consiglio parrocchiale — *ha mai affrontato la questione. Ora si propone una soluzione insostenibile. Il cimitero è utilizzato anche [illegible] frazione Campochiesa e l'operazione ha sapore clientelare per qualche amministratore che a Campochiesa conta [illegible] notevole serbatoio [illegible] voti».*

«Con quella popolazione infatti — soggiungono gli abitanti [illegible] [illegible] Giorgio — *vi sono frequenti consultazioni, [illegible] noi no. A Campochiesa si ampliano le [illegible] residenziali, [illegible] [illegible] si occupano aree produttive con il cimitero, che arriverebbe a pochi metri da alcune case».*

L'opposizione all'ampliamento [illegible] [illegible] [illegible] concretata con due esposti [illegible] magistratura per violazione del vincolo che tutela la [illegible] [illegible] monumento in [illegible] [illegible] [illegible]gge 1089 del '39 e su un invito della Soprintendenza ad evitare la compromissione del tempio.

g. m.

PALLANUOTO Travolta (10-5) la capolista Canottieri

Camogli è quasi in vetta il Recco cade a Savona

Contro i napoletani partita a senso unico - Cinque gol di Del Gaudio e tre dell'asso tedesco Otto - Il distacco in classifica è ridotto a un solo punto

Savona. Baldineri, palla in mano, fronteggiato dai savonesi Pisano e Crapiz, i migliori nel vittorioso incontro col Recco

L'Arco Camogli firma l'impresa del giorno sorclassando la capolista Canottieri Napoli e riaprendo completamente il campionato: adesso la squadra partenopea è tallonata [illegible] vicino dagli [illegible] camogliini, dai «cugini» del Posillipo Parmarotto e dalla Rari Nantes Savona, che si è sbarazzata sin troppo facilmente dell'ex grande Master Bunkers Recco.

Arco Camogli-Canottieri Napoli 10-5. Con il tutto [illegible] al Boschetto i bianconeri di Vio Marciani hanno disputato [illegible] miglior partita della stagione, battendo alla grande la Canottieri Napoli e riproponendo la loro autorevole candidatura allo scudetto. Le dimensioni del punteggio non concedono [illegible] ai giallorossi di Mario Scotti Galletta che hanno inutilmente cercato di contrastare gli scatenati rivieraschi: i parziali di 4-2, 2-1, 2-1 e 2-1 la dicono lunga sull'andamento [illegible] match e nessuno poteva attendersi una così netta supremazia dei padroni di casa.

Del Gaudio (cinque gol) e il tedesco Otto (tre) hanno fatto la parte del leone e il conto è stato arrotondato dalle singole prodezze di Crovetto e Galli. La Canottieri Napoli è andata a bersaglio tre volte in superiorità numerica (Morelli, Napolitano, Tony D'Angelo), una su rigore (Roje) e una soltanto a parità di condizioni (Salvati).

Rari Nantes Savona-Master Bunkers Recco 8-4. I recchelini hanno chiuso con un'altra sconfitta [illegible] loro brutto girone d'andata [illegible] fermando le perplessità emerse sinora. Neppure [illegible] duemila persone che gremivano la piscina di corso Colombo sono riuscite a far ritrovare gli stimoli indispensabili e l'antico smalto ai campioni d'Italia, che non [illegible] entrati in partita: i biancocelesti di Enrico [illegible] hanno commesso gli ormai consueti errori in fase d'attacco e hanno trovato sulla loro strada Crapiz in vena di prodezze, mentre i ponentini di Lino Repetto hanno ribadito la loro estrema concretezza.

Dopo il primo tempo (3-1 per i savonesi) i giochi erano già fatti e nelle rimanenti frazioni (parziali di 1-1, 2-0 e 2-2) i padroni di casa hanno sciorinato la grinta necessaria per controllare la gara: ai gol locali di Pisano (tre), La Cava (due), Fabrizio Falco, Bortoletto e Sciacero i recchelini hanno saputo rispondere [illegible] con Bertazzoli (due), Baldineri e Tronchini.

Ha detto Eraldo Pizzo: *«Siamo avvezzi alle vittorie del passato e [illegible] riusciamo [illegible] a scendere [illegible] vasca con la mentalità adatta all'attuale situazione tecnica della squadra»*.

Posillipo Parmarotto-Ortigia 12-7. [illegible] campo neutro del Foro Italico di Roma i partenopei di Paolo De Crescenzo hanno ribadito il loro attuale momento di forma superando in scioltezza l'Ortigia. I posillipini sono partiti alla grande aggiudicandosi la prima frazione per 3-1 e la seconda per 4-3: a metà gara quindi il loro margine di vantaggio era già cospicuo (7-4). [illegible] Fiorillo e compagni hanno continuato a premere sull'acceleratore (3-1 e 2-2 negli ultimi due tempi) sino allo scarto finale di cinque reti.

[illegible] 1904 Firenze-Lazio 7-10. I biancazzurri di Giancarlo Guerrini hanno capugnato la Costoli confermando i progressi evidenziatisi negli ultimi tempi (pareggio con il Nervi, vittoria sull'Arco Camogli): con questo blitz la Lazio sorpassa in classifica la modesta [illegible] 1904 Firenze compiendo un importante passo in avanti verso la meta della salvezza.

Worker's Bogliasco-Nervi 6-5. I bogliaschini di Giumin Di Bartolo hanno sofferto più del previsto per superare i cugini del Nervi (ma Gandolli e Fossati non [illegible] in perfette condizioni fisiche) e sono riusciti a far loro l'intera posta solamente in dirittura d'arrivo. Il derby [illegible] è stato molto valido sotto il profilo tecnico ma nulla si può imputare alle due antagoniste per agonismo: le reti vincenti per i padroni di [illegible] sono state siglate [illegible] Fiore (due), Bosazzi (due), Collina e Malara.

a. c.

Risultati e classifiche nelle pagine di Sport.

In A2 nulla da fare per lo Sturla contro il Pescara

Mameli con Steardo in più al Chiavari [illegible] lo sprint

Il derby si è risolto nel finale - Troppe assenze tra i padroni di casa

Il Pescara Sisley vince facilmente anche [illegible] dello Sturla e prosegue il punteggio pieno la sua marcia d'avvicinamento ai playoff scudetto: non altrettanto ha fatto il Bologna che è sorprendentemente calato a picco in casa delle Fiamme Oro. Da segnalare anche la netta affermazione della Mameli sul rimaneggiato Chiavari nel derby-salvezza.

Sturla-Pescara Sisley 6-8. Niente [illegible] fare per [illegible] sturlini di Renato Gandolfi contro [illegible] corazzata abruzzese: alla piscina comunale di Bogliasco il Pescara Sisley ha confermato di avere tutte le carte in regola per puntare al titolo tricolore e ha conseguito la nona affermazione stagionale consecutiva.

Chiavari-Mameli 8-11. Questa volta al Lido non è [illegible] rispettata la tradizione che vuole sempre incerti e combattuti i derby tra chiavaresi e voltresi: i verdeblù locali sono scesi in acqua in formazione largamente rimaneggiata (squalifiche ed infortuni hanno tolto di mezzo Federici, Olio, Magistrini, Chiari e Antonucci) e i biancoblù di Gianni Lastrico non hanno dovuto faticare più di tanto per ottenere il prezioso successo (parziali di 0-2, 2-1, 1-3 e 2-5).

L'autentico mattatore della gara è stato il bomber della nazionale Lello Steardo che ha segnato ancora una volta otto reti (l'aveva già fatto sabato scorso con il Medical Vomero), portando a quota 36 il suo bottino personale complessivo e trascinando la Mameli alla vittoria (di Bruzzone gli altri tre centri). Per il Chiavari sono andati a bersaglio Alessandro Nassano (due), Brignole (due) e Luciano Castagnola, che ha smesso i panni di allenatore e [illegible] ora il giocatore a tempo pieno: per il [illegible] successore in panchina Luciano Cucchia comunque il battesimo non è stato dei più felici.

Fiamme Oro-Bologna 10-11. Il risultato a sorpresa della giornata arriva dal Foro Italico di Roma dove l'ambizioso Bologna di De Magistris e Orkay ha dovuto alzare bandiera bianca di fronte alle Fiamme Oro: gli [illegible] ranio di Roberto Fiori erano in serata di grazia e hanno cancellato con una prestazione grintosa la batosta patita sette giorni fa con il Pescara Sisley. I romani adesso si sono stabilizzati nella tranquillità del centroclassifica mentre i felsinei di Andrea Pascerini avranno il loro daffare per raggiungere i playoff scudetto.

Medical Vomero-Ote Volturno 6-8. Neppure l'atmosfera del derby campano è bastata alla cenerentola Medical Vomero per rompere il ghiaccio: alla Scandone i giallobiu di Vincenzo Simonetti hanno conosciuto la nona battuta d'arresto stagionale e sono ormai rassegnati alla retrocessione. Con questo successo l'Ote Volturno di Renato Notarangelo raggiunge invece una tranquilla posizione di classifica.

Molinari Civitavecchia-Como 10-9. Con questa vittoria i rossocelesti di Marcello Del Duca rilanciano le loro quotazioni nella corsa ai playoff scudetto mentre i lariani di Sandro Cattino devono forse abbandonare ogni speranza: Galli e compagni adesso possono riprendere il duello con il Bologna per il secondo posto.

a. c.

PRIMA CATEGORIA - Inizia lo sprint tra S. Salvatore e Recco

Check up per le grandi

La Monegliese non perde da sei giornate - Il Veronesi insegue il successo di prestigio - Riva e S. Fruttuoso: vietato perdere - Il Robino vuol riprendere la rimonta - Albaro e Goliardica, una sfida tra matricole

Si disputano oggi (ore 10,30) le partite della ventu[illegible] giornata (sesta di ritorno). Le squadre impegnate nella corsa per la promozione e la salvezza cominciano ad intravedere il traguardo finale e preparano lo scatto decisivo: la capolista Cap San Salvatore e Pro Recco vogliono mantenere il vantaggio sulle inseguitrici [illegible] in coda infuria la bagarre.

Cap San Salvatore (26)-Monegliese (19). Terzo derby consecutivo per i biancorossi di Pier Carlo Pettenati che dopo la batosta con la Carlo Grasso (3-0) e il pareggio con la Pro Recco (1-1) sperano di battere i cugini [illegible] negliesi: il Cap San Salvatore sembra ormai maturo per il grande salto e conquistando i due punti nella sfida del Centro Scuola farebbe un importante passo in avanti verso la promozione. I biancazzurri di Sergio Zappettini comunque non sono per nulla disposti ad assecondare i piani di Vassalli e compagni: la Monegliese è in serie favorevole da sei giornate.

Veronesi (21)-Pro Recco (26). Negli ultimi tre turni i biancocelesti di Antonio Marchetti hanno rallentato la marcia (due pareggi e una sconfitta) ma vanno al Ca de' Risi di Molassana decisi a dimostrare l'integrità delle loro forze: sarà il Veronesi a stabilire se i recchelini hanno ancora molte energie [illegible] spendere dopo [illegible] terzi del campionato. [illegible] Bocciardo e compagni sembrano alquanto fiduciosi. I biancoblù genovesi sono in gran forma (sette punti in quattro gare).

Riva Trigoso (18)-Nuova San Fruttuoso (24). Promozione e salvezza sono in ballo nel match del Sivori (ore 15) e le compagini [illegible] Franco Lo Cascio e Paolo Pedrini non possono permettersi una pericolosa battuta a vuoto. I biancorossi genovesi hanno dominato alla grande la prima parte del torneo ma sono in evidente ribasso, nelle ultime sei partite hanno conquistato appena tre punti e non vincono in trasferta dal 16 dicembre scorso (2-0 al Marassi): per rimanere nella scia delle due leader oggi dovrebbero vincere ma i rivani faranno di tutto per impedirlo.

[illegible] (23)-Borgoratti (16). L'imprevisto scivolone con la Goliardica ha interrotto la rimonta dei biancorossoblù di William Benevelli che sono ora a tre punti dalla vetta: per conservare le velleità di promozione il Robino deve superare ad ogni costo l'ostacolo Borgoratti, ma i rossoverdi di Giuseppe Vallebona non [illegible] certo al Ca de' [illegible] di Molassana (ore 15) per recitare il ruolo di vittime predestinate. Abbate e compagni hanno bisogno di punti salvezza e daranno sicuramente del filo da torcere agli ambiziosi padroni di casa.

Albaro (22)-Goliardica (11). Al Campo di Bavari si trovano di fronte due matricole che hanno avuto sorti differenti nel loro nuovo campionato: i neroverdi di Piergiorgio Cavalli sono giunti alle soglie della zona-promozione e vogliono vincere per fare un pensierino al secondo salto di categoria consecutivo, i granata di Aldo M[illegible]lori sembrano ormai rassegnati alla retrocessione (sono ultimi a [illegible] lunghezze dalla zona-salvezza) ma sperano di chiudere in bellezza la loro sfortunata stagione.

Cavese (22)-Marassi (17). I giallobiù di Luciano Daneci vedono ridotte al lumicino le loro speranze di promozione ma sotto la guida del [illegible] mister Petrano sperano di conquistare almeno un buon piazzamento e di ritentare la scalata l'anno venturo. Più pressanti i problemi del rossonero di Aldo Zerbone che sono coinvolti nella battaglia per la salvezza.

Carlo [illegible] (21)-Ponte Carrega (13). I biancocelesti di Antonio Viacava avevano addirittura accarezzato il sogno della promozione ma la recente sconfitta con il Marassi (2-1) li ha fatti rientrare nei ranghi. I rapallesi vorrebbero comunque migliorare la loro posizione, ma devono fare i conti con il disperato Ponte Carrega: i bianconeri di Aldo Camellini [illegible] all'ultima spiaggia e se dovessero uscire battuti anche [illegible] Ma[illegible] (ore 15) sarebbero costretti a dar l'addio alla Pri[illegible]tegoria.

Ligorna (17)-Fontanabuona (21). I biancazzurri di Mario Marzoni erano partiti con propositi ambiziosi ma sono precipitati addirittura al terz'ultimo posto e hanno il loro daffare per [illegible] la retro[illegible]: al Ligorna A i padroni di casa mirano decisamente alla posta piena.

a. c.

TESTA A TESTA

Cap San Salvatore-Monegliese è anche il confronto tra due allenatori che nell'ambito del football levantino hanno fama di «sergenti di ferro»: Massimo Brusco, sestrese purosangue, sta guidando i biancorossi verso la promozione e vuol vincere a tutti i costi il derby, mentre Ivo Pattaro, lavagnese dalla testa ai piedi, ha promesso di portare i biancocelesti al traguardo della salvezza e sotto sotto medita lo sgambetto ai cugini.

Brusco fa della severità la sua bandiera in campo e fuori, sembra addirittura che qualche giocatore non gradisca i suoi metodi, ma non se ne preoccupa troppo. «Sinora i risultati mi hanno dato ragione e in fondo non sono quel sergente di ferro che vengo dipinto: le chiacchiere comunque servono a ben poco. Il derby? Vedrò di dare un bel dispiacere al mio amico Pattaro».

Pattaro invece è fondamentalmente un bonaccione, ma quando si tratta di calcio si trasforma e non ammette trasgressioni. «Dai miei giocatori — *afferma* — esigo la massima serietà che è componente indispensabile per ottenere buoni risultati. Il Cap San Salvatore? E' forte ma con il sottoscritto in panchina la Monegliese non ha ancora perduto un colpo».

a. c.

Si gioca il 24 marzo a Sampierdarena

Pallavolo: i veterani daranno spettacolo al «Trofeo del Mare»

GENOVA — Ieri la delegazione regionale ligure dell'Unione italiana sportiva comunità (Uisco) ha definitivamente confermato il prossimo svolgimento della Coppa del Mare: si tratta di un torneo di pallavolo maschile riservato a formazioni composte da giocatori veterani che si svolgerà alla palestra Crociera di Sampierdarena il [illegible] marzo (inizio alle 9).

Alla manifestazione parteciperanno le rappresentative di Liguria, Piemonte, Lombardia ed Emilia Romagna: [illegible] un'occasione forse irripetibile per vedere nuovamente all'opera giocatori che hanno fatto la storia del volley tricolore.

Nella compagine ligure di Piero Traverso, ad esempio, oltre a Fausto Bosi, nazionale azzurro degli Anni '50, e ai big Tondi, Fornaroli e Tarabuso, giocheranno i protagonisti dell'unico successo ligure a livello italiano: si tratta di Aldo Marchese, Gino Bertolotto, Lauro Candia, Mauro Pastorino e Roberto Scanarotti (oggi [illegible] più [illegible] trentenni) che qualche anno fa regalarono alla nostra regione lo scudetto nella categoria ragazzi.

Inoltre nell'équipe piemontese ci saranno Pilotti e Bergna, ex campioni italiani ed europei, e insieme a loro vedremo il bomber Centella, mentre nel team emiliano spiccano i nomi di Devoti e Martini: infine [illegible] la Lombardia giocherà Tarcisio Candia, fratello del Lauro che fa parte della selezione ligure.

La Coppa del Mare si svolgerà con la formula dell'eliminazione diretta e nei prossimi giorni sarà effettuato il sorteggio [illegible] gli accoppiamenti: in tutto si disputeranno tre partite (le due semifinali e la finalissima).

a. c.

Rugby: a Pisa duro impegno del Due Pal[illegible]

RECCO — Per la penultima giornata della prima fase del campionato di C1 oggi il Due Palme Recco va a far visita alla capolista Cus Pisa: il pronostico favorisce i padroni di casa, ma i recchelini di Roberto Franzone sperano di fare bella figura e di perfezionare la forma in vista degli incontri decisivi della poule salvezza.

Questa domenica

Calcio

Torneo Berretti (ore 10,30): Sampdoria-Asti [illegible] Rocco di Recco).

Promozione (ore 15): Fivizzanese-Baiardo, Valdellora Fratelli Signani, Ceparana-Levanto, Andace Campomorone-Monzone.

Prima categoria (ore 10,30): Veronesi-Pro Recco, Cap San Salvatore-Monegliese, Cavese-Marassi, Carlo Grasso-Ponte Carrega (15), Ligorna-Fontanabuona, Riva Trigoso-Nuova San Fruttuoso (15), Albaro-Goliardica, Robino-Borgoratti (15).

Seconda categoria (ore 10,30): Camogli-Bogliasco 76 (15), Calvarese-Bargagli, Spartak-Riese, Rupinarese-Deiva Marina, Carasco-Conorna Necchi Vallesturla, Ri Calcio-Avegno, Sori-Arenelle (10), Casarza Ligure-Riviera.

Terza categoria (ore 10,30)-girone A: Lazzarin Junior-Vecchia Chiavari. Girone B: Croce Verde Bogliasco-Corte 83 (13,30), Ne Calcio-Commercianti Corso Garibaldi (14,30), Acli San Salvatore-Gattorna (15), Sant'Ilario-Sammartinese (17).

Giovanissimi regionali (ore 10,30)-girone C: Culmv-Bogliasco, Ascom Ortomercato-Entella (13,30). Girone D: Don Bosco Spezia-Sestri Levante (15).

Giovanissimi regionali (ore 9,15)-girone B: Bogliasco-Borgoratti, Rapallo-Entella (15), Sampdoria Club-Ligorna (16,45).

Allievi regionali (ore 10,30)-girone C: Bogliasco-Entella, Anpi Casassa-Ausonia Brin, Genoa-Calvarese, Sarzanese-Carlo Grasso (10,45), Canaletto-Ligorna (11,15), Quinto Nervi-Borgoratti (14,30).

Giovanili provinciale (ore 10,45): Ortonovese-Migliarina, Isoppo Sarzana-Casarza Ligure (15).

Allievi provinciali (ore 15,45): Albaro-Riva Trigoso, Fossese-Atletico Moneglia (16), Old Stars-Caperanese (16,30).

Volley

[illegible] (ore 10,30)-girone A: Tigullio-Primavera [illegible] Margherita) Girone [illegible] Bradia-Fa[illegible] Renault (Sarzana), Ceparana-Ameglia (Ceparana).

D maschile (ore 10,30)-girone D: Levanto-Colombo (Levanto).

D femminile (ore 10,30)-girone H: Pallavolo Recco-Amatori Rivarolo (Recco), Guani-Vbc Recco (La Spezia, 10,45).

Basket

D maschile (ore 17,30): Porto Turistico Lavagna-Manetti Livorno (via Dante).

Pallanuoto

Serie D (ore 10,30): Ponte Carrega-Champagnat (Bogliasco), Silenziosi-San Pegli (Crociera), Endas Nuovo Lido-Rari Nantes Spezia (Nuovo Lido Genova, 17), Rapallo-Doria Loano (Rapallo, 17,30).

Golf

Coppa Publitalia 80: seconda giornata, medal, 18 buche, riservata ai soci o ad invito (Golf Club Rapallo, ore 9).

Ginnastica

Artistica maschile: seconda giornata dell'allena[illegible] regionale (palestra Vigili del Fuoco, ore 9).

[illegible]

Maratona del Tigullio: seconda edizione, campionato regionale amatori di maratona (partenza palasport di Sampierdicanne, ore 9).

[illegible]

Assemblea nazionale Federvela: seconda giornata a Genova, all'[illegible] nuove cariche federali quadriennio '85/'88 (salone Amministrazione provinciale, ore 15).

Tennis

Torneo nazionale: seconda giornata, gare di singolare maschile per giocatori di classifica C, non classificati e over 35 (Tennis Club Andrea Doria, ore 9).

Poche emozioni nel superderby di Promozione, ma risultato che conta

Un gol di Argenziano affonda il Sestri vince la Fossese, il torneo ricomincia

LAVAGNA — Un gol del centravanti Argenziano ha deciso il superderby rivierasco tra Fossese e Sestri Levante (1-0), regalando il successo ai rossoneri lavagnesi e riaprendo completamente la corsa per la promozione. La prodezza dell'attaccante locale ha dato al pubblico del «Riboli» (abbastanza numeroso) una delle rarissime emozioni del match: era il 75', il regista Ricciotti (discreta la sua prova) ha battuto un corner [illegible] destra e dopo due infruttuosi colpi di [illegible] di Celeri e Dallorso, Argenziano è riuscito a mettere dentro da pochi passi.

La Fossese ha esercitato una maggiore pressione territoriale per tutto l'incontro, ma ha fatto centro nell'unica occasione avuta a disposizione, mentre i corsari hanno fallito in contropiede alcune buone opportunità con Righetti (13' e 68') e Celeri (35'). Anche l'arbitro ha avuto il suo daffare per placare il dilagante nervosismo e oltre ad espellere Casolari (79') e Righetti (81') ha ammonito altri sette giocatori (i lavagnesi Origlia, Ricciotti, Folli e Argenziano e i sestresi Stagnaro e Benti).

Anche le altre due compagini levantine erano impegnate ieri in due anticipi: la Lavagnese ha ceduto di schianto in casa del Canaletto (2-1, gol di Mancini e Mamo su rigore. Rete di Strata per i liguri), mentre le cose sono andate meglio alla Sammargheritese che ha espugnato il terreno dell'Ascom Ortomercato (2-0). Al «Tanca» della Spezia i bianconeri di Giorgio Fossa hanno interrotto la loro serie d'oro [illegible] vittorie consecutive, ma il Canaletto ha confermato di essere fortissimo sul terreno amico dove ha vinto nove gare su dieci. Gli arancioni di Delfino invece hanno violato il «Ca de' Risi» di Molassana con [illegible] reti [illegible] Brusila e Marchetti.

La situazione attuale dell'alta classifica è la seguente: Sestri Levante p. 28, Sammargheritese e Fossese 26, Ceparana 25, Lavagnese e Fratelli Signani 24: oggi si disputano Ceparana-Levanto e Valdellora-Fratelli Signani.

Ricordiamo infine che al campo di Rivarolo Begato si è svolto il derby genovese tra Rivarolese e Molassana: ha vinto la Rivarolese per 3-0 con doppietta di Silvestro.

Fossese: Costa, Origlia, Dallorso, Folli (dal 46' Antonio Bacigalupo), Cereghino, Porro, Celeri, Ricciotti [illegible] Fazzini, Argenziano, Molinari, Casolari.

Sestri Levante: Sivori, Raineri, Cristalli, Nasi, Giannini, Stagnaro, Natalino Bottaro, Benti, Righetti, Frugone (dal 77 Dellapina), Delucchi.

a. c.

■ Anticipi di ieri: per la Promozione, 3-0 della Levante C Pegliese a Borzoli contro la Sestrese con reti di Batti[illegible], Parodi e Daldi che confermano la rincorsa al primato da parte degli uomini di Locatelli. Per il girone B di Seconda categoria Legino batte S. Cecilia 1-0 con rete di Giauro [illegible] e inutili repliche degli albisolesi.

Il via ieri in piazza Partigiani

Bocce: 900 ad Alassio per la «Targa d'oro»

ALASSIO — Oltre 900 bocciati al via ieri mattina della «classicissima» d'apertura, la «Targa d'oro Città di Alassio» (questa è la 37ª edizione), in piazzale Partigiani, sotto la direzione di Mario Ottonello.

Per l'elevato numero di partecipanti si è giocato anche ad Andora, Albenga, Borghetto, oltre che sui campi dell'Alassina, della Fenarina e del Circolo Alassino, [illegible] da stamane i rimasti in gara si ritroveranno esclusivamente sui campi della società organizzatrice in via dell'Oro.

Ci [illegible] tutti i migliori, [illegible] eccezione di Granaglia e Aghem, costretti al forfait per un attacco influenzale: il tempo è stato finora bello e il torneo è potuto procedere senza alcun intoppo. Dopo i primi turni, nessuna grossa eliminazione a conferma della validità [illegible] formazioni arrivate ad Alassio, l'ultimo banco di prova prima dell'inizio [illegible] campionato di serie A, previsto per sabato prossimo a Ventimiglia.

g. tol.

Esposto denuncia di Italia Nostra al pretore

Vado, la centrale Enel sul tavolo del giudice

Anidride solforosa e polvere di carbone pericolose per [illegible] salute - No all'ampliamento: «Si vuole barattare il pericolo con i finanziamenti»

GENOVA — Sulla bandiera degli ecologisti, che cercano di fermare il progetto [illegible] un ampliamento della centrale Enel a carbone di Vado Ligure e Quiliano, c'è simbolicamente questa dichiarazione del dottor Agostino Torcello, dc, medico a Quiliano: *«Nei bacino interessato ai nuovi impianti, che ha [illegible] popolazione di [illegible] mila abitanti, la popolazione è calata, ma sono aumentati i casi [illegible] tumore»*.

I paesi a più alto [illegible] [illegible] evidentemente quelli più vicini agli impianti: oltre a Vado e Quiliano, le due Albissole, Savona, l'immediato entroterra.

«Ma nessuno può dire fin dove arrivino i residui di lavorazione, cioè le caduie [illegible] ceneri», dicono a «Italia Nostra» che ha inviato un esposto-denuncia alla Pretura di Savona. L'esposto è appoggiato [illegible] da altre associazioni ecologiche ed è un cavallo di battaglia del partito dei «verdi».

Il clima è rovente. L'altra sera c'è stata una burrascosa assemblea a Valleggia dove gli ecologisti hanno abbandonato la sala: *«Non ci è stato consentito di replicare a esposizioni di dati e fatti quanto meno discutibili»*, protesta Renato Fancello, di «Italia Nostra».

Il sindaco [illegible] Genova ha deciso di installare nel suo ufficio un «telefono verde» per rispondere a quesiti ecologici: c'è da essere certi che le domande di chiarimento sull'eventuale rischio delle centrali sarà la problematica più dibattuta.

Si levano pesanti accuse. Una è questa: *«Si è [illegible] che l'industria del Savonese arrivasse al collasso, per poi barattare [illegible] ripresa con l'ampliamento delle centrali: vuol dire monetizzare il pericolo»*.

[illegible] centrale Enel dovrebbe [illegible] ampliata passando da [illegible] a 1920 megawatt. In cambio, l'Enel ha disposto notevoli finanziamenti ai comuni coinvolti nel progetto. [illegible] [illegible] che fanno gola: mentre nel Savonese si discute, c'è [illegible] Montenotte pronta ad ospitare gli impianti.

«Ma non tutti [illegible] disposti a cambiare un'illusoria prosperità [illegible] la salute; [illegible] questi giorni un comune del Friuli [illegible] ha respinto insediamenti analoghi», replicano i «verdi».

Ma [illegible] [illegible] i livelli [illegible] pericolo? «Sappiamo che non *sono gravi, ma non possiamo quantificarli perché [illegible] ci è mai [illegible] consentito l'accesso ai dati originali delle analisi»*, dicono gli ecologisti. Che tuttavia nel loro esposto-denuncia, avanzano un'ipotesi: anidride solforosa e particelle in sospensione, concentrate per più giorni nell'atmosfera, provocano gravi disturbi respiratori in persone anziane e bambini.

E' questo il [illegible] delle [illegible]trali del Savonese? L'Enel ribatte che [illegible] in opera [illegible] e depuratori efficaci. Risponde da Savona la professoressa Brunella Rebella: *«Come misura di sicurezza, l'Enel [illegible] le ciminiere; non per questo, evidentemente anidride solforosa e polvere di carbone vengono eliminate. Anzi si allarga l'area delle [illegible]minazione»*.

Italia Nostra elenca [illegible] elementi inquinanti: anidride solforosa, ossidi di azoto, ossidi di carbonio, ozono, polveri, *«e nuvole si alzerebbero dallo stoccaggio del carbone che è previsto a cielo aperto»* insistono i verdi.

Cosa chiedono gli ecologisti? Innanzitutto, un [illegible] rifiuto all'ampliamento [illegible] [illegible] revisione dei gruppi attualmente in funzione in modo che siano adeguati alle più aggiornate tecniche, come la desolforizzazione e l'adozione di filtri a manica. E ancora: una seria indagine epidemiologica sull'intero bacino interessato; [illegible] accesso ai dati, che secondo una [illegible] [illegible] Usl non sono [illegible] tranquillizzanti.

L'altra sera a Valleggia è stato proposto di intervenire presso il ministro Alfredo Biondi. Ma c'è stata una risposta ironica: *«Il ministro dell'Ambiente non si è ancora ambientato»*.

Si ha comunque la [illegible] [illegible] che i giochi siano [illegible] (miliardi [illegible] accettazione del rischio) e che per comunicare la decisione (già presa?) si aspetti il dopo voto delle elezioni amministrative di maggio.

Guido Coppini

Conclusa la Conferenza di Genova

L'artigianato d'oggi tra nuove tecnologie e problemi creditizi

GENOVA — *S'è concluso ieri a Genova, presso la sala Quadrivium, la terza edizione della conferenza regionale sull'artigianato. Come già venerdì, c'è stato un susseguirsi [illegible] [illegible] interventi dalla tribuna, prima delle conclusioni dell'assessore regionale Trucco.*

L'intervento che ieri ha maggiormente caratterizzato la giornata è stato quello dell'assessore all'istruzione professionale della Regione, Giovanni Pe[illegible]

Ha posto l'accento sui rapporti completamente nuovi da instaurare fra domanda, organizzazione del lavoro, programmazione e apprendistato. In particolare [illegible] illustrato [illegible] gli aspetti innovativi che riguardano la durata dell'apprendistato.

E' ovvio, ha concluso il prof Persico, che anche l'istruzione professionale è alla vigilia d'un profondo cambiamento (come contenuto, come materie, come tecniche d'insegnamento) perché l'azienda artigiana «automatizzata» implica personale addestrato in maniera radicalmente diversa.

Sul piano delle valutazioni del cambiamento, e [illegible] in particolare sulla fotografia; già fatta il giorno prima [illegible] Trucco, dell'azienda artigiana [illegible] domani che già è una piccola industria automatizzata e magari robotica, si [illegible] poi scontrate le diverse associazioni di categoria.

Polemiche nei confronti della difficoltà [illegible] accedere al credito, polemiche nei confronti d'una immagine tradizionale dell'artigianato e del [illegible] prodotto (ci sono stati numerosi riferimenti all'importanza di accoppiare certo artigianato alla cultura e al turismo); ma anche polemiche perché non è poi così agevole accedere alla «rivoluzione tecnologica».

p. l.

Martedì l'ex presidente della Regione è chiamato a discolparsi

Così si difenderà Teardo

Secondo i suoi legali, è la prima volta che il principale imputato del processo ha la possibilità di controbattere alle accuse - Contro di lui sono stati spiccati undici mandati di cattura - Quali sono le eccezioni che gli avvocati hanno sollevato prima che il dibattimento venisse ufficialmente aperto

Il collegio giudicante: al centro il presidente Avolio con i giudici Ferro e Fiammò

SAVONA — [illegible] processo Teardo è formalmente aperto. Dopo [illegible] lettura dei motivi che respingono gran parte delle eccezioni sollevate dal collegio della difesa venerdì sera il presidente [illegible] tribunale Gennaro Avolio ha pronunciato [illegible] [illegible] rito: *«Il dibattimento è aperto»* e ha aggiornato la seduta a martedì mattina alle ore 9. Verrà immediatamente interrogato l'ex presidente della giunta regionale Alberto Teardo, nessuno potrà più costituirsi parte civile contro la presunta organizzazione di tipo mafioso, non [illegible] potranno più sollevare questioni preliminari. Su cosa ha giocato la difesa per cercare di fare annullare il processo.

[illegible]azione dei giudici. E' stato il cavallo di battaglia dell'avvocato Pier Mario Ca[illegible] che difende Leo Capello, ricoverato [illegible] stato [illegible] detenzione nel reparto Valloria del San Paolo. Secondo Calabria il tribunale [illegible] Savona sarebbe ostile all'imputato in quanto ha sempre respinto tutte le istanze di libertà provvisoria. E inoltre: Capello ha presentato una denuncia contro tutti coloro che a causa del loro comportamento hanno contribuito all'aggravarsi del suo male. E' stata la prima eccezione respinta dalla corte d'appello di Genova, che oltre a ordinare la prosecuzione del dibattimento ha inflitto a Capello [illegible] multa [illegible] un milione.

Interpretazione dell'articolo 416 [illegible] sull'associazione [illegible] delinquere di tipo [illegible]. Su questo argomento ha dibattuto a lungo il legale di Alberto Teardo, il torinese Vittorio Chiusano. Ha sostenuto tra l'altro: *«L'interpretazione dei giudici istruttori a nostro avviso è incomprensibile. Siamo accusati [illegible] associazione mafiosa per reati che sarebbero stati commessi tra il 1980 e il [illegible]. L'ipotesi di reato prevista dall'associazione mafiosa però è entrata nel nostro codice solo [illegible] [illegible] settembre del 1982, quando ormai l'istruttoria era seppure in modo informale già avviata»*.

Contestazione dei reati. E' un altro punto sollevato dall'avvocato Chiusano il quale, nel corso del suo lungo intervento, ha asserito che durante il primo interrogatorio [illegible] Teardo, il 22 giugno [illegible] una settimana dopo l'arresto, l'ex presidente della giunta regionale è [illegible] [illegible] su tutti i presunti [illegible] commessi, ma non gli è mai stato contestato alcun episodio relativo all'associazione mafiosa. Ha detto il legale torinese: *«E' stato un interrogatorio a livello di pretura. Gli è stato rivolto [illegible] classica [illegible] [illegible] colpevole o innocente? E tutto è stato accantonato [illegible] attesa di nuovi sviluppi»*.

Firma dell'ordinanza [illegible] rinvio a giudizio. Chiusano, in base a leggi, testi [illegible] diritto e sentenze, ha sostenuto che gli atti firmati dai due giudici Michele Granero e Francantonio Del Gaudio rischiano la nullità. La legge prevede infatti che il giudice istruttore debba essere «uno e uno solo».

Altre eccezioni. L'avvocato Carlo Coniglio ha criticato le intercettazioni telefoniche chiedendone la nullità. L'avvocato Silvio Romanelli, che affianca Vittorio Chiusano, ha chiesto l'annullamento dell'imputazione di peculato per Teardo. Problemi di minor conto sono stati sollevati dagli altri legali.

Secondo i suoi legali, martedì [illegible] la prima [illegible] che Teardo potrà contestare [illegible] valanga di accuse mossegli dai giudici istruttori. Lo stesso ex presidente [illegible] Regione, nel [illegible] della prima udienza il [illegible] febbraio scorso, aveva lamentato di [illegible] [illegible]re mai potuto difendersi con decisione. Contro [illegible] lui sono stati spiccati 11 mandati di cattura. Nella sentenza di rinvio a giudizio è definito *«il capo e il vertice indiscusso dell'associazione. Dirigeva le attività dei complici, commetteva, anche in concorso, numerosi delitti abusando delle sue qualità e delle funzioni di assessore prima, di vicepresidente e presidente della Regione poi»*.

Tra le altre accuse, fra cui una serie di casi di concussione, Teardo deve rispondere anche dell'attentato alla gru dell'impresa Damonte, una società che, a quanto pare, si [illegible] rifiutata di pagare.

[illegible] **Paolo Carlini**

A Brignole-Sale

Nuova sede per 3 facoltà universitarie

Giurisprudenza, Scienze politiche, Economia

GENOVA — Il Palazzo Brignole-Sale, grande edificio settecen[illegible] legato a [illegible] storica fondazione più [illegible] come «Albergo dei poveri», ospiterà in un futuro non troppo lontano le tre facoltà giuridico-economiche Giurisprudenza, Scienze politiche ed Economia e commercio.

Ovviamente, l'occupazione dell'edificio che [illegible] a ridosso [illegible] quartiere residenziale [illegible] Castelletto, poco distante da via Balbi e da via Bertani, dove attualmente le tre facoltà [illegible] ospitate, si realizzerà [illegible] in diverse fasi: soprattutto [illegible] il Comune dovrà [illegible]mare i circa cinquecento anziani, infermi o privi di assistenza, che ancora oggi [illegible] ricoverati nel grande edificio.

Comunque, secondo uno studio approntato dallo stesso preside della facoltà [illegible] Architettura, prof. Edoardo Benvenuto, [illegible] [illegible] prorettori, l'ingresso [illegible] facoltà di Economia e commercio, che è quella che ha per il momento maggiori problemi logistici, potrebbe essere completato entro un anno e mezzo e con una [illegible] modesta, perché le strutture murarie e l'assetto interno del Palazzo Brignole-Sale [illegible] ottimali. Anzi, secondo una valutazione generale condivisa da tutti gli esperti, l'edificio è più adatto ad accogliere l'Università che ad essere utilizzato come ricovero e ospedale.

Secondo il sindaco Fulvio Cerofolini e il Magnifico rettore prof. Enrico Beltrametti, che hanno firmato ieri mattina il primo protocollo di convenzione (che sarà ratificata il 18 marzo dal Consiglio comunale) la sistemazione definitiva, recuperando un [illegible] [illegible] fondi dal governo (si spera anche nei finanziamenti Fio 1984 e 1985), potrebbe [illegible] compiuta entro il 1990.

La convenzione [illegible]ne-Università comprende altri progetti urbanistici per ora sulla carta: in primo luogo è stato deciso di [illegible]re la facoltà di Architettura nella zona del centro storico, tra piazza Sarzano e Sant'Agostino. Poi è stato deciso di riunire il biennio propedeutico della facoltà di Ingegneria e [illegible] dare [illegible] struttura organica a tutti [illegible] edifici che attualmente sono occupati dalla facoltà di Medicina.

Le facoltà di Lettere, Filosofia e Lingue occuperanno [illegible] completamente il palazzo [illegible] rettorato di via Balbi, dopo lo spostamento di Giurisprudenza e di Scienze politiche.

p. l.

Parla per la prima volta l'ex presidente della Provincia

Abrate respinge tutte le accuse «Voglio il confronto con Capello»

SAVONA — C'è molta attesa tra i detenuti del [illegible] Teardo, per le dichiarazioni [illegible] il «capo» (i fedelissimi chiamavano così l'ex presidente della giunta regionale) farà martedì nel corso dell'interrogatorio.

Le posizioni di alcuni sono direttamente legate, secondo l'ordinanza di rinvio a giudizio, [illegible] [illegible] sua. Dalle risposte di Teardo può dipendere la [illegible]te di [illegible].

Tutti [illegible] imputati sono apparentemente calmi. Anche Domenico Abrate, l'ex presidente della Provincia che alla prima udienza [illegible] apparso [illegible] e disorientato, [illegible] più tranquillo. Nelle mani stringe una cartella zeppa [illegible] appunti e un volume che raccoglie [illegible] articoli [illegible] A. C. Jemolo. Dice: *«Chi [illegible] politica deve informarsi continuamente. Io non ho [illegible] l'interesse per quanto accade nel mondo»*. Da alcuni mesi è ricoverato [illegible] [illegible] Martino di Genova dove è in cura per alcuni disturbi.

C[illegible] sta?

«Ho trovato un medico che ha capito i miei drammi, è diventato più che un amico, è un confessore. Mi aiuta a sopportare questa dura prova».

Come ha passato i primi mesi?

«E' stato un d[illegible]. Mi sono trovato catapultato improvvisamente nel mondo [illegible] carceri. Il primo impatto è stato con [illegible] omicida e con un ergastolano. Ho trovato in loro una carica di umanità che mi hanno aiutato a superare lo choc. Ma è un'esperienza che non auguro a nessuno. E' difficile non perdere [illegible] lucidità».

Le accuse contro l'uomo politico di Spotorno sono pesanti. Abrate, secondo i conti fatti dagli inquirenti, in pochi anni avrebbe avuto sul suo conto bancario [illegible] movimento [illegible] due [illegible] e 700 milioni. Dice a questo proposito: *«Una cifra [illegible] non l'ho mai vista. E' chiaro che [illegible] mando tutti i movimenti bancari [illegible] un albergo come [illegible] mio si raggiungono cifre astronomiche. Gran parte dei soldi, depositati anche per [illegible] [illegible] sui miei conti, erano di clienti. Non fidandomi di tenere i liquidi in cassaforte anch'io [illegible] fanno, del resto, gli albergatori di tutto il mondo, portavo i denari in banca. E poi [illegible] i [illegible] che i Comuni, le Comunità montane, gli enti pubblici mi versavano per le settimane [illegible] ferie dei pensionati. Tutti denari che tenevano regolarmente spesi e impegnati»*.

Come si difenderà?

«Voglio essere messo a confronto con Leo Capello. Voglio sapere se quella sigla, "abrat" trovata tra i suoi appunti si riferisce a me. Poi a mio favore possono testimoniare i direttori di banca, i cassieri, i miei dipendenti. Non ho mai ricevuto tangenti. Ora che [illegible] posso più seguirne direttamente l'attività, gli affari del mio albergo sono addirittura aumentati. Quindi non erano le cifre [illegible] a gonfiare i miei conti».

Abrate verrà interrogato immediatamente dopo Teardo. A quanto pare, infatti, il tribunale sentirà tutti gli imputati in ordine alfabetico.

E. p. c.

A Sanremo è aperta [illegible] strada

SANREMO — Ieri mattina è stato aperto al traffico un nuovo tratto di strada ricavato [illegible] la copertura [illegible] torrente San Francesco nel quartiere [illegible] Baragallo.

La «bretella» in futuro dovrà coll[illegible] con [illegible] la strada già esistente tra il ponte Diana e piazza Colombo, in modo da creare un'arteria diretta tra via Dante Alighieri e il centro. I lavori, secondo i calcoli dell'amministrazione comunale, dovrebbero [illegible] [illegible] completati entro la fine del [illegible].

L'intervento [illegible] decongestionare la viabilità di uno dei quartieri più [illegible] di Sanremo.

(r. d.)

Critici i primari della Usl numero 3

Imperia, per il [illegible] battaglia perduta?

IMPERIA — Con il nuovo piano sanitario regionale, [illegible] urgenze chirurgiche di tutta la provincia, nelle ore [illegible]ne (dalle 20 alle 8) e nei giorni festivi, dovranno essere sbrigate a Sanremo? L'interrogativo è stato sollevato dai primari dell'Usl [illegible] 3 di Imperia e dal delegato ospedaliero, Ilo Ruscigni.

Si legge in un documento: *«Nella totale indifferenza delle forze politiche e sindacali di Imperia, si sta consumando [illegible] un tradimento verso la popolazione [illegible] terza Unità sanitaria locale. Una commissione di tecnici, nominata dal presidente della Provincia, De Michelis, aveva elaborato [illegible] studio che [illegible] concludeva con la richiesta di due dipartimenti d'urgenza, uno a Sanremo e uno a Imperia»*.

Aggiunge Ruscigni: *«La delegazione di Imperia nel dicembre scorso si era incontrata con l'assessore regionale Josi per far approvare i due Dea. Dichiarazioni dai toni trionfalistici avevano tranquillizzato [illegible] popolazione, lasciando intendere che la richiesta era stata in sostanza accettata. La realtà, però, sembra completamente diversa»*.

Una prima denuncia era stata fatta nel corso di una assemblea congiunta tra i primari, gli aiuti e gli assistenti della 3ª Usl. *«Certe preoccupazioni erano fondate* — [illegible] a Ruscigni — *risulta infatti che l'assessore non ha mai pensato di concedere due Dea. Il dipartimento d'urgenza andrebbe a Sanremo e Imperia costituirebbe soltanto un'appendice, cosiddetta integrale»*.

Secondo i primari, questo progetto sarebbe in contrasto con la bozza del piano sanitario nazionale, che prevede un dipartimento d'urgenza in ospedali con oltre 400 posti. Concludono: *«Ci dissociamo da qualsiasi decisione che sia in contrasto con lo studio elaborato a suo tempo e invitiamo l'amministrazione provinciale e comunale, i partiti e i sindacati a mantenere gli impegni assunti»*.

Nei mesi scorsi, un appello per la difesa delle strutture sanitarie imperiesi era stato sottoscritto da 30 mila cittadini.

m. f.

Pattuglione a Imperia Due arresti per furto

IMPERIA — Due arresti, due denunce e un foglio di via obbligatorio, [illegible] il bilancio di un «pattuglione» straordinario effettuato la [illegible] notte [illegible] squadra mobile [illegible] questura di Imperia, nella zona compresa fra Arma di Taggia e il capoluogo.

Due giovani di Sanremo sono stati arrestati per furto aggravato di autovettura, in concorso. Sono Giorgio Moraldo, 18 anni e Valerio Granchelli, di 20, militare in licenza ordinaria: quest'ultimo è ritenuto responsabile anche di guida senza patente.

La lunga serie di controlli ha consentito di identificare decine di persone. Due piemontesi [illegible] [illegible] denunciati per guida senza patente. Si tratta di Ezio Ru, 38 anni residente a Lanzo Torinese e Antonio Mancuso, 28 anni, abitante a Torino. Il loro permesso di guida era stato revocato.

Uno jugoslavo, Tomo Lacic, 43 anni, è stato rimpatriato con foglio di via obbligatorio.

(l. d.)

Assemblee a Genova e Savona per il nuovo contratto

Gli studenti [illegible] si arrendono «Il Nautico non deve morire»

SAVONA — L'accordo tra armatori e sindacato, in merito al rinnovo del contratto di lavoro (prevede tra l'altro la scomparsa dell'allievo, sino ad oggi indispensabile per diventare ufficiale) è oggetto di una forte contestazione, che si va estendendo dalla Liguria ad altri istituti di tutta [illegible]. Il nuovo contratto, infatti, rende vano l'impegno di cinque [illegible] di studio, nei licei nautici. [illegible] la selezione è, talvolta, severissima. [illegible] [illegible] voto, al «Leon Pancaldo», i bocciati, soprattutto nelle prime classi, sono molti.

In questi giorni, [illegible] la pressione degli studenti sono state organizzate alcune iniziative [illegible] protesta e [illegible] mobilitazione.

L'altra sera, nella sala riunioni del «S. Giorgio» di Genova, si sono incontrati gli studenti liguri: dal dibattito, è emersa la volontà [illegible] appoggiare un disegno [illegible] legge, che deve [illegible] essere sottoposto al consiglio dei ministri, che supera i punti negativi del contratto, e reinserisce la figura dell'allievo ufficiale nell'armamento italiano.

Infine, ieri mattina, c'è stato un convegno, al ridotto del Teatro Chiabrera, in cui i ragazzi hanno deciso di passare al contrattacco, di non abbandonare una lotta decisiva per il futuro sul mare.

[illegible] stata rievocata tutta la vicenda, nei suoi aspetti legislativi, sono state affrontate le strade [illegible] intraprendere per bloccare quella parte del contratto che va a danneggiare gravemente l'occupazione giovanile del settore marittimo, già in preda alla crisi.

Dicono i ragazzi: *«Che senso ha studiare tanto, con la prospettiva di un imbarco [illegible] mozzo? La scuola, giustamente, è dura e selettiva, ma lo sforzo non deve però [illegible] inutile. Rischiamo [illegible] perdere anni preziosi»*.

m. nu.

Anziano cade mentre scende dal treno: salvo

IMPERIA — Sfiorata la tragedia ieri mattina alla stazione di Porto Maurizio: un pensionato è caduto a terra scendendo da un treno ancora in movimento. Si tratta [illegible] Salvatore Franzella, 69 anni, abitante a Pigna in via S. Tommaso. Le sue condizioni, dai primi accertamenti, non sono risultate preoccupanti. Pare che l'uomo abbia perso l'equilibrio nell'aprire il portellone, mentre il convoglio stava per fermarsi. (f. da)

ECONOMICI

[illegible]

PALLANUOTO Limpida vittoria (8-4) dei savonesi

La Rari chiude il ciclo del Recco superstar

Un pubblico record - Grandi parate di Crapiz - Polemiche per l'espulsione di Mori - Pizzo: «I padroni di casa hanno meritato il successo» - Repetto: «Prova in crescendo»

Savona. Baldineti, palla in mano, fronteggiato dal savonesi Pisano e Crapiz. I migliori nel vittorioso incontro col Recco

SAVONA — La Rari esce vittoriosa (8-4) dal confronto con il Recco, e lo fa in modo limpido e inequivocabile, rilanciando le sue quotazioni in campionato. Lo dicono anche i parziali: 3-1, con avvio subito deciso nel primo tempo; 1-1, poi per mettere al sicuro il risultato; 2-2, in modo da tenere l'ultimo tempo senza correre rischi.

Una Rari grintosa ma anche riflessiva, tornata a un pressing molto deciso: un Recco mai in partita, e soprattutto troppo impreciso in zona di tiro. E i biancorossi con un grande Paolo Crapiz: il portiere del Savona è protagonista in almeno cinque-sei occasioni, tanto che «Ou» Baldineti ha avuto un gesto di stizza e di rassegnazione quando, in apertura tempo, il numero uno della Rari gli ha fermato l'ennesima conclusione. Da segnalare la tripletta di Pisano e le doppiette di La Cava e Bertazzoli.

Un pubblico, poi, degno dello spettacolo e forse qualcosa di più: circa 2700.

Mentre Crapiz comincia il suo show parando un tiro a Baldineti, apre le marcature Pisano. Pareggio temporaneo di Baldineti e ancora gol della Rari per merito di Fabrizio Falco e di Pisano.

Secondo tempo. Zunino sbaglia un rigore, ma è ancora il Savona a segnare Bortoletto. Sul 4-1 l'incontro sembra ormai segnato, anche se Tronchini realizza del 4-2 prima della fine del secondo tempo. Terza frazione 5-2 con Sciacero, grazie a La Cava. Il Recco è in ginocchio, ancora prigioniero di una crisi che, a questo punto, può sembrare anche più grave del previsto.

Il quarto tempo è segnano Bertazzoli, Pisano, La Cava e ancora Bertazzoli, portando sull'8-4 il risultato finale.

Una partita anche corretta, con un unico episodio polemico. Pochi istanti prima del fischio di chiusura Bortoletto si porta le mani al volto, sembra per colpa di un calcio: e in effetti Mori, che lo avrebbe colpito, viene espulso. Pizzo scatta come una molla dalla panchina.

Il primo giudizio sull'incontro è proprio del presidente del Recco: «Una bella partita, anche a livello di pubblico, con il Savona che ha ampiamente meritato la vittoria. Peccato solo per quella sceneggiata di Bortoletto». E la sua squadra? «Abbiamo sbagliato troppo in attacco, e questo senza togliere nulla agli interventi di Crapiz. Forse siamo abituati bene, cioè a giocare per traguardi maggiori, e dobbiamo ancora capire che quest'anno le cose stanno in modo diverso. A poco a poco comunque, recupereremo almeno in parte il livello che compete alla nostra dizione».

Sull'episodio contestato gli replica Bortoletto: «Mori è saltato fuori dall'acqua col piede in avanti: che cosa volevo fare se non darmi un calcio?».

Infine Lino Repetto: «Un'altra prova in crescendo, come era stata quella di Napoli nonostante la sconfitta. Rispetto alla vittoria interna con l'Ortigia, i ragazzi hanno seguito di più le mie istruzioni e i risultati si sono visti. E poi il Recco non ha Crapo, un giocatore atipico capace di mettere in difficoltà qualsiasi squadra».

Come vede Repetto il Recco di quest'anno? «Credo che sia finito un ciclo, anche se la squadra di Gerbo può ancora recuperare posizioni».

E' terminato il girone di andata, la Rari tiene bene le posizioni e viaggia secondo le aspettative. Il ritorno sarà in discesa, perché i savonesi sono favoriti dal calendario. Si comincia sabato prossimo con una partita facile sulla carta (anche se Repetto rifiuta simili giudizi), visto che l'avversario di turno sarà la Lazio.

Sandro Chiaramonti

Risultati e classifiche nelle pagine di Sport.

QUESTA DOMENICA

Calcio

Serie C2 (ore 15) Imperia-Olbia

Promozione (ore 15) Sampierdarenese - Boys (Belvedere); Cengio-Carcarese; Ventimiglia-Ceriale; Ovadamobili-Dianese; Libarna-Mallare (Serravalle Scrivia); Veloce-Pontedecimo; Argentina Arma-Busallese.

Prima Categoria (ore 15) Bordighera-S-Villanovese; Altarese-Celle; Priamar-Finalborghese (Legino 10,30); Carlin's Boys-Millesimo (Comunale Sanremo); Albisola-Pietra Ligure; Borghetto-Calizzano Bardineto; Sanremo 80-S. Filippo Neri (Arma 10,30); Pinale-Taggese.

Seconda Categoria (ore 15)

Girone A: S. Bartolomeo Cerv-Auxilium; S.Lorenzo-Camporosso; Vallecrosia-Laigueglia; Alassio-Partenope; S.Giorgio-Pontelungo (Riva 10,30); Leca-S Ampelio (Riva); Vecchia Laigueglia-San Michele.

Girone B: Spotornese-Borgio; Fornaci-Loanesi (Zinola); Lavagnola 74-Noiese (Santuario); Don Bosco-Portovado (Legino); Balestrino Toirano-Sciarborasca (Ceriale); Pietra Sport-Zinola.

Girone C: Villapiana-Altare 80 (Santuario 10,30); Quiliano-Bragno; Cosseria-Camerana Sallceto; Dego 81-Dego (Cosseria 10,30); Cadibona-Letimbro (Quiliano 10,45); Alpicellese-Rocchetta (Varazze); Ferrania-Villetta.

Terza categoria (ore 15) Valleggia-Ospedaletti (Quiliano 9); Il Nuraghe-Bergeggi (Zinola 13,15); Pallare-Borghetto 84; S. Fedele-Riviera Fiori (San Giorgio); Sabazia-San Francesco (Dagnino Valleggia); S. Stefano-Speranza (Taggia).

Basket

Promozione maschile Vallecrosia ore 17.30 palestra comunale: Vallecrosia-Cestistica

Sanremo ore 17.30 palestra comunale: Sanremo-As Imperia

Ospedaletti ore 17 palestra comunale: Ospedaletti-Cairo

Vado L. ore 17.30 pallonido: Vadese-Amatori Savona

Promozione femminile play off

Alassio ore 10.30 palestra comunale: Albatros-Cestistica Sv

Pallavolo

C2 maschile Savona ore 10.15 palazzetto: Savonese-Villetta

C2 femminile Celle L. ore 10.30 palestra comunale: Celle-Olivetto

D femminile Loano ore 10 palasport S.Pio X-Sabazia Vado

Laigueglia ore 10 pallonido: Aquila-Maurina

Pallamano

Serie C maschile Sanremo ore 11 Parco Carmelitane: Muratti Time-Leardi Casale

Bordighera ore 11 Palestra Conrieri: ABC-Libertas Alessandria

Moto

Sanremo ore 9 Lungomare delle Nazioni: partenza Due Valli Motociclistica.

r. bg.

Nella pesca i savonesi più bravi

SAVONA — Michele Amato, della «SPS Agonisti Savonesi Brueire Michelis», ha vinto sulla Costa Smeralda la classifica individuale nella gara di pesca sportiva «surfcasting», mentre la società è giunta terza nella classifica per clubs.

BIANCOBLU' IN SARDEGNA, SANREMESE OTTIMISTA A JESI

A Nuoro sarà una battaglia Savona trema

SAVONA — I biancoblù cominciano un ciclo terribile: su quattro partite, ne giocheranno tre in trasferta (Nuoro, Alessandria, Imperia) e una sola in casa, domenica prossima, ma contro la capolista Prato. Un test importante, dunque, per verificare se il Savona possa o meno tenersi fuori dalla lotta per la retrocessione.

Si comincia oggi contro la Nuorese, squadra ultima in classifica ma non ancora del tutto tagliata fuori. Per questo Franco Viviani dice: «Loro possono avere qualche speranza soltanto se batteranno il Savona. Questo è l'idea della grinta con cui scenderanno in campo. E poi non dimentichiamo che ogni partita in Sardegna, anche contro formazioni tecnicamente non irresistibili, diventa una battaglia. Savona lo ha sperimentato a sue spese».

I biancoblù sono partiti venerdì. Non ci sono problemi particolari, ma Viviani deciderà la formazione solo quando si sarà reso conto delle condizioni del campo, e magari anche della squadra scelta dal tecnico dei sardi. Per questo anche possibili variazioni rispetto al Savona che si è visto contro il Derthona.

Viviani aggiunge: «E' importante fare almeno un punto per progredire in classifica e anche per migliorare il morale. I biancoblù sono consci che, con un pò di fortuna e magari anche di accortezza, potuto battere il Derthona, ma è noto che, in casi simili, i punti rappresentano la medicina migliore».

Non è ancora un Savona con l'acqua alla gola, ma un'altra sconfitta sarebbe quasi certamente destinata a lasciare il segno. Altre volte i biancoblù hanno avuto, soprattutto in trasferta, guizzi vincenti. Ecco dunque la speranza che gli uomini di Viviani possano trovare per incanto la prova vincente. «Ma comunque si tratta di conquistare un punticino, in modo da affrontare più tranquilli il Prato al Bacigalupo», *dice ancora Viviani.*

Fare gol in trasferta è più difficile, gli occhi di tutti sono puntati su Lorenzo Bartassina, l'unico che, come ha dimostrato contro il Derthona, possa trovare in qualsiasi momento della partita lo spunto vincente. Il capitano, a quota sette (con tre rigori) nella classifica dei cannonieri, dice: «Domenica ho segnato io, a Nuoro potrebbe essere la volta degli altri. Sono convinto che presto anche gli attaccanti si sbloccheranno. Hanno sfiorato il gol in più di un'occasione. Si tratta solo di avere una certa fortuna».

s. ch.

Vincere in trasferta è la parola d'ordine

Rondanini non sottovaluta i marchigiani, ma aggiunge: «Due punti fuori casa prima e poi devono arrivare» - Gatti in panchina

SANREMO — L'Adriatico, quest'anno, ha portato fortuna alla Sanremese: due pareggi, a Rimini e ad Ancona, su campi proibiti dal pronostico della vigilia. Forse che per questo Franco Rondanini, allenatore dei liguri, fa professione di ottimismo in vista della trasferta di oggi sul campo Jesi. *«Mi hanno fatto fare la schedina della C1 per un giornale marchigiano. Su Jesi-Sanremese ho messo 2 fisso. Prima o poi dobbiamo pur vincere fuori casa»,* il tecnico con disarmante serenità.

Ma Rondanini avverte subito. *«Non sottovaluto certo l'impegno di oggi. Anzi il mio ottimismo è un modo per esorcizzare le notizie che arrivano da Jesi dove pare siano tutti pronti a scannarci, pieni entusiasmo dopo aver espugnato il campo della Rondinella. Parlano già di sesto posto, di Coppa Italia, saranno caricatissimi»,* aggiunge il tecnico.

A Jesi la Sanremese si presenterà la squadra che ha pareggiato nel recupero di Ancona ed è stata salvata da un imprevisto stop domenica contro il Legnano, nel match per infortunio all'arbitro. Così Gatti in attacco cederà ancora il posto a Picco e resterà in panchina dove ci anche Aurisano, reduce menisco, ormai prossimo al rientro. Un piccolo dubbio solo su Fazio. Il centrocampista, in settimana, ha dovuto recarsi in per un lutto familiare; si è allenato poco e ha raggiunto solo ieri sera la squadra nel ritiro di gallia. Se Rondanini non lo riterrà idoneo è pronto a rientrare Iossa che ha assorbito del tutto l'infortunio patito a Brescia.

Indisponibili ovviamente Arecco e Biangero, vittime di infortuni: in campo, quindi, dovrebbero andare Bobbo, Giusto, Gualco, Lancetti, Cichero, Rocca, Losio, Fazio (Iossa), Paradiso, Profumo e Picco. L'arbitro sarà il signor Italo Novi: ha 36 anni, fa l'impiegato, arriva da Pisa.

In settimana, in del match di oggi a Jesi, la Sanremese svolto un allenamento ad Albenga affrontando, in un'amichevole ufficiale, i bianconeri locali. Aveva vinto la squadra di Rondanini per 3-1 con una doppietta di Paradiso ed un gol di Losio. *«La squadra è a posto. Contro il Legnano, nel secondo tempo, avremmo potuto recuperare tranquillamente. Non sono d'accordo con chi dove già battuti»,* puntualizza Rondanini. L'esame-Jesi non è facile. («Sarà una battaglia», dicono un po' tutti nel clan matuziano). La squadra marchigiana allenata da Di Giacomo, che aveva spiato i biancazzurri nel recupero di Ancona, ha punti, tre in più Sanremese (che deve, però, recuperare un match) e si è fatta la fama di matricola terribile. Contro la Sanremese ha programmato due punti. Rondanini e soci il loro da fare oggi pomeriggio per dimostrare il contrario.

Bruno Monticone

Pallone elastico A convegno gli arbitri

— Questa mattina alle 9 a Palazzo Nervi, della Provincia, si terrà convegno organizzato Fipe, la Federazione italiana di pallone elastico, al quale parteciperanno gli arbitri federali.

Al lavori prenderanno parte, oltre il presidente della Fipe, Francesco De Zani e il presidente ligure, l'onorevole Gian Carlo Ruffino, i rappresentanti di tutte le formazioni. Tra l'altro verrà discusso il nuovo regolamento.

Non è escluso che si parli, durante i lavori, dell'introduzione, anche in serie A, delle 4 cacce invece 2 zionali.

(g. p. c.)

Arriva l'Olbia ma si parla già della riconferma del tecnico per il prossimo anno

L'Imperia prenota Grassotti?

Biamonti: «Ha lavorato bene, perché lasciarlo scappare?» - L'allenatore: «Per ora penso alla salvezza»

PIETRA LIGURE — Mimmo Grassotti resterà alla guida dell'Imperia anche nella prossima stagione? La società è intenzionata a riconfermare il tecnico mantovano. Lo ha detto esplicitamente l'amministratore delegato Andrea Biamonti: ne parlato venerdì sera, all'Hotel Royal di Pietra Ligure, dove la squadra è in ritiro da un paio di giorni.

Anche il presidente Rivaroli, burbero e sornione, ripete di avere in tasca «i nomi di almeno quattro allenatori» e l'altro amministratore delegato Franco volersi ritirare a fine campionato «per pressanti impegni di lavoro». Il sodalizio nerazzurro sembra orientato a rinnovare il contratto al «trainer» prima che salpi verso nuovi

Spiega Biamonti: «Ha lavorato bene e, quando ha commesso degli errori, saputo riconoscerli e porvi rimedio. Nei frangenti più delicati, ha reagito e ha dato prova di grande carattere: il giro di vite nei confronti dei giocatori è stato salutare, come dimostrato il derby di La Spezia. Delle esperienze, anche negative, ha fatto tesoro: perché, dunque, lasciarselo scappare?».

E Grassotti, l'oggetto di tante attenzioni, che ne dice? «Mi aspetto, per oggi, un'altra prestazione dai ragazzi, che dissipi anche le ultime nuvole, perché io sento tranquillo, e non sicuro nemmeno di restare al timone dell'Imperia fino al termine dell'attuale stagione. Al futuro, per ora, non ho tempo di pensare», risponde ascetico il mister.

Massimilla, squalificato, è fermato in Sicilia ad attendere la nascita del figlio. Come sostituire il «faro» dell'Imperia, uomo d'ordine che è un prezioso punto di riferimento per tutti i compagni? Grassotti medita, indeciso fra Civeriati, il «golden boy», Mirolli (che è infortunato) e Parisi.

E' possibile che vari una formazione a una sola punta e imbottita di centrocampisti: Sansonetti, Doni (Trapani), Schiesaro, Barbagli, Oddone, Zaccaria, Minfelli, Conti, Ghislotini, Civeriati (Mirolli o Parisi), Martinelli. Se il «Ciclone» fosse allentato, potrebbe anche essere ridata in avanti a Zardi.

Grassotti rimescola le carte, non trascura ogni dettaglio per non fallire l'importantissimo appuntamento. Ammonisce: «L'Olbia va sottovalutata, è avversario da prendere con i guanti. All'andata, quando abbiamo vinto in a, incompleta. e a posto, l'arrivo allenatore Cei spronato i sardi, che vengono da due vittorie consecutive».

La ricetta conquistare un indispensabile per proseguire sulla strada «E' semplice. mantenere la stessa concentrazione di domenica scorsa, e battersi con uguale grinta, e determinazione», conclude Grassotti.

Stefano Delfino

Il via ieri in piazza Partigiani

Bocce: 900 ad Alassio per la «Targa d'oro»

ALASSIO — Oltre bocciati al via ieri mattina della «classicissima» d'apertura, la «Targa d'oro» di Alassio (questa è la 32ª edizione), in piazzale Partigiani, sotto la direzione di Mario Ottonello.

Per l'elevato numero di partecipanti si è giocato anche ad Andora, Albenga, Borghetto, oltre sui campi dell'Alassina, della Fenarina e del Circolo Alassino, ma da i rimasti in gara si ritroveranno esclusivamente sui campi della società organizzatrice in via dell'Oro.

Ci sono tutti i migliori, ad eccezione di Granaglia e Aghem, costretti al forfait per un attacco influenzale: il tempo è stato finora bello e il torneo è potuto procedere senza alcun intoppo. Dopo i primi turni, nessuna grossa eliminazione a conferma della validità delle formazioni arrivate ad Alassio, l'ultimo banco di prova prima dell'inizio del campionato di serie A, previsto per sabato prossimo a Ventimiglia.

Tra le squadre favorite ricordiamo quella della Ciriacese, vincitrice alla grande, otto giorni fa, del «Trofeo Città di Genova», che ha nelle sue file Arrigo Caudera (insieme con Suini, Clerico e Riscaldino) che è il recordman della alassina avendo sinora conseguito nove successi (il primo nel '58, l'ultimo nell'81).

g. lol.

Un torneo di a Genova

GENOVA — Da ieri fino al 24 marzo si svolge sui campi del Tennis Club Andrea Doria un nazionale riservato a giocatori C e a non classificati. Sono in programma di singolare maschile (C, non classificati e over 35). Giudice arbitro è il signor Gardi.

(a. c.)

PROMOZIONE - Le inseguitrici sperano in un passo falso della Libarna

Tutti tifano per il Mallare guastafeste Ventimiglia tenta l'operazione rincorsa

L'anticipo di ieri a Borzoli tra la Sestrese e la Levante C Pegliese (un derby tradizionalmente di fuoco) è stato solo la premessa di una giornata che, in Promozione, offre molti altri interessanti appuntamenti in testa che nella parte bassa della classifica.

Libarna (33) - Mallare (30) — La classifica la dice lunga sulla consistenza delle due avversarie di turno, ma a Mallare non sono intenzionati ad abbassare la guardia prima del tempo.

Ventimiglia (29) - Ceriale (17) — Ecco la prima di quelle che il presidente del Ventimiglia Coppa, ha definito «tappe di avvicinamento allo scontro diretto con Libarna». Ed è ovvio che da questa «tappa» il Ventimiglia si aspetta di diminuire il distacco dalla capolista. Quindi, obiettivo vittoria, possibilmente convincente, per dimenticare la sconfitta di Pegli con il Levante. Per di più il Ceriale, che domenica ha battuto l'Argentina per il momento particolari patemi e non dovrebbe rappresentare un grosso problema.

Sampierdarenese (24) - Boys Vado (18) — Al Belvedere si vedrà se davvero Pietro Bovero è intenzionato ad attuare la «rivoluzione» promessa domenica scorsa dopo la sconfitta interna col Cengio. Questa è in ogni un'altra tappa della via ciclo del rassabile.

Argentina (18) - Busallese (13) — I ragazzi del presidente Miani si sono trovati, dopo un girone d'andata di buon rilievo, in posizione un po' scomoda. Oggi contro la terza grande pericolante, sono chiamati al ritorno al successo per non correre rischi impensabili. Da parte sua la Busallese chiede a questa trasferta un punto per cercare di avvicinare la Dianese e le altre compagini appena sopra la zona calda.

Ovadamobili (20) - Dianese (15) — Ed eccola, questa Dianese sulla quale un po' tutte le squadre in difficoltà stanno facendo la corsa per arrivare alla salvezza. Sul campo di Ovada i ragazzi di Buscia trovano un avversario abbastanza tranquillo per classifica e troppo stimolato da una stagione ormai in pratica in archivio. Può dunque essere l'occasione per conquistare un pareggio in grado di mantenere a distanza le rivali.

Cengio (22) - Carcarese (25) — Cengio al gran completo per questo derby col cugini biancorossi, da parte loro alla ricerca del risultato che li mantenga sul prestigioso quarto posto attuale. Nei giorni scorsi, intanto, Carletto Pizzorno si è dimesso per motivi di lavoro dalla carica di direttore sportivo del Cengio.

r. bg.

● Anticipo di ieri per la Promozione, 3-0 della Levante C Pegliese a Borzoli contro la Sestrese, con reti di Parodi e Baldi che confermano la rincorsa al primato da parte degli uomini di Locatelli. Per il girone B di Seconda categoria, Legino batte la Cecilia 1-0 con rete di Ghiae al 19' e inutili repliche degli albisolesi, che hanno solo colpito una traversa.

TESTA A TESTA

VENTIMIGLIA — *Curti contro De Sciora a guardare squadre e classifica, sembra il ricco contro il povero. Ma non è così, almeno per un De Sciora che, col collega, è tra i tecnici più esperti e validi della categoria e che col suo Ceriale, magari scarso di mezzi ma ricco di grinta, va oggi a sfidare la forza del super Ventimiglia del buon Amerigo.*

Infatti, al «Peglio» oggi chi rischia è soprattutto la squadra di casa, chiamata senza appello dal suo presidente Coppo a un pronto riscatto dopo la brutta sconfitta (l'ennesima in uno scontro diretto) del Pio XII con la Levante. Insomma, Graglia e soci sono sotto esame, al contrario di un Ceriale che domenica scorsa ha incamerato due punti d'oro per stare tranquillo.

Il sarà senza dubbio anche battaglia di panchine. Se Curti ha infatti sottomano un organico di grande qualità, De Sciora sa tirar fuori dai suoi il meglio, che potrebbe non essere sufficiente per un campionato di vertice, ma certamente basta e avanza quando è abbinato all'orgoglio. E che De Sciora voglia dai biancazzurri proprio questo è fuori discussione. Il risultato, poi, potrà anche essere tutto del Ventimiglia: l'importante è far bella figura e uscire da Ventimiglia a testa alta.

r. bg.

Il psdi ha tenuto un convegno a Novara

Migliorare il traffico antidoto per la crisi

L'intervento di Nicolazzi - Criticata la giunta comunale

NOVARA — [illegible] giorni scorsi sono stati stanziati complessivamente 128 miliardi destinati alla [illegible]ne di infrastrutture stradali in provincia.

Gran parte [illegible] questi (108 miliardi) sono destinati ai tre lotti terminali (da Crevoladossola al confine) della Gravellona-Sempione i cui lavori saranno appaltati nei pr[illegible] mesi. Quest'opera risulta così completamente finanziata con 330,7 miliardi.

Il primo tratto (fra Ornavasso e Migiandone), sarà aperto al traffico in aprile. Dieci miliardi sono destinati a lavori di ammodernamento e sicurezza [illegible] statale che da Fondotoce porta al confine svizzero. Essendo già stati appaltati lavori per 5,5 miliardi, entro quest'anno saranno aperti tutti i cantieri su questa importante via di collegamento internazionale.

[illegible] in progettazione i lavori [illegible] ammodernamento sulla statale fra Novara e Vercelli finanziati adesso con [illegible] stanziamento [illegible] mi[illegible] per il tratto fra Novara ed il costruendo casello autostradale sulla «Voltri-Sempione», a Borgovercelli. Per la Voltri-Sempione è stato garantito che i lavori saranno completamente appaltati entro la fine di quest'anno. Potranno [illegible] essere rispettate le previsioni del loro completamento entro i prossimi 4 anni.

Con queste informazioni concrete, il ministro dei Lavori pubblici Franco Nicolazzi ha concluso, ieri sera, il convegno organizzato dal psdi sul tema «Una verifica per Novara polo delle comunicazioni». Il ministro ha lanciato anche un preciso [illegible]saggio al Comune di Novara «perché prenda contatto tempestivamente con l'Anas per valutare la possibilità di un concorso per realizzare l'asse viario». Un'opera [illegible] complessa perché realizzata tutta in sopraelevata, quanto importante per la viabilità cittadina, che risulterebbe però troppo onerosa per le finanze locali.

I relatori che si sono succeduti, approfondendo i settori tecnici di competenza specifica, hanno tutti sostenuto [illegible] l'alternativa allo svuotamento industriale di Novara, capace di favorire anche il superamento della [illegible] che investe l'intera provincia, può essere rappresentata proprio dallo sviluppo del settore dei trasporti e delle [illegible]municazioni. Questo perché il capoluogo e la provincia, investiti da una serie di iniziative che riguardano le grandi infrastrutture, hanno a portata di mano una serie di opportunità invidiabili.

I tecnici intervenuti, [illegible] direttore dell'Anas, Marando Mancini, al responsabile dell'ufficio speciale [illegible]. Silvio Rizzotti, al direttore delle Ferrovie Nord Giannantonio [illegible], al capo della segreteria del Piano generale Trasporti Ercole Incalza, così come gli esperti delle infrastrutture di trattamento me[illegible] Roberto Ceresoli e Antonio Giacoma, hanno fornito [illegible] sulle iniziative [illegible] e i progetti che interessano da vicino il territorio novarese.

Così, per esempio, è stato ricordato che lo scalo [illegible] «Domo due» [illegible] completato entro un paio d'anni, il potenziamento della ferrovia Domodossola-Milano è a buon punto e sono previsti ammodernamenti anche sulle cosiddette linee secondarie. Anche le Ferrovie Nord Milano hanno tre progetti che interessano [illegible] vicino Novara.

Renato Ambiel

Il caso Montefibre [illegible] Comune

VERBANIA — La scottante questione dell'imminente smantellamento dell'impianto di sperimentazione alla Società Italiana Nylon Montefibre e [illegible] suo trasferimento ad Acerra, è stato il primo argomento affrontato venerdì sera nella riunione del Consiglio comunale.

Ribadita l'assoluta [illegible]sità che quest'impianto resti a Verbania, in quanto allo stesso sono legate tutte le possibilità di ripresa.

Mostra di Boggiani a Novara

Gradito ospite è il Sudamerica

Grande pubblico nelle sale del Broletto

L'indio Macsuara è intervenuto [illegible] mostra su Boggiani (Finotti)

NOVARA — La figura e le opere del novarese Guido Boggiani (nato ad Omegna nel 1861 ed assassinato nel 1901 mentre stava raccogliendo testimonianze sulla civiltà delle popolazioni sudamericane) pittore, scrittore ed etnografo, è stata ampiamente illustrata nel Convegno apertosi venerdì sera.

Presente il giovane indio caduveo, Macsuara, 22 anni, uno dei pochi sopravvissuti dell'aristocratica tribù [illegible] «Indios Cavaleiros».

Operazione antidroga in tutta la zona del Basso Lago Maggiore

Arona: arrestato per eroina il titolare del night Tucano

I telefoni del locale erano sotto controllo
Sequestrati 75 grammi di stupefacente

ARONA — Incensurato, fino a tre [illegible] fa era titolare di un servizio di [illegible] stradale a Verbania, dove è residente in via S. Gaudenzio 5), sposato e padre di [illegible] ragazzi di 13 e 14 [illegible], Italo Comola, 40 [illegible] titolare del Night Club Tucano ad Arona, è [illegible] arrestato, sulla strada fra Castelletto e Varallo Pombia vicino a Oleggio, mentre consegnava 25 grammi di eroina a una ragazza. In [illegible] aveva [illegible] milioni in banconote.

[illegible] perquisizione al night Tucano i carabinieri hanno trovato altri 60 grammi di eroina e armi. L'ex proprietario del locale [illegible] Salvatore Santo Ferraro, arrestato non più tardi di un [illegible] fa in un'azione [illegible] delle questure di Novara e Gallarate.

Gli inquirenti avevano messo [illegible] controllo i telefoni del locale dove fino a ieri lavoravano come entraîneuses [illegible] dozzina di ragazze thailandesi, egiziane, libanesi, eritree. Il Tucano era diventato il ritrovo dei piccoli boss della malavita di tutto il basso lago. Il giudizio del [illegible] Italo Comola sarebbe a capo di [illegible] l'organizzazione. Da lui sarebbero partite le forniture per i piccoli spacciatori.

Quest'operazione segue quella che ha portato all'arresto per spaccio di stupefacenti di Enea Cirilli e Luciano Cristiano, di 23 e [illegible] anni, tutti e due residenti ad Arona, il primo in via Mottarone, l'altro in via Roma. L'operazione dei carabinieri risale a gennaio e ora si è scoperto che Cirillo e Cristiano, in carcere a Verbania, non sarebbero pedine di secondo piano.

m. b.

Nascosero cocaina in [illegible] a Stresa

Gli sviluppi del maxi-processo di Verbania

VERBANIA — Mario La Porta, 26 anni, da Botricello (Catanzaro) e Olivia Montaruli, 25 anni, corso Rosselli 44, Torino, due fra i 27 testi [illegible] maxiprocesso della cocaina, sono stati arrestati in aula dopo essere stati inutilmente richiamati e ammoniti dal presidente del Collegio Terzi perché non dicevano la verità sui loro rapporti [illegible] Germando Penola e su [illegible] movimentato viaggio da Torino a Milano.

Il tribunale ha proceduto per direttissima e il p.m. Lembo [illegible] serrata requisitoria ha sottolineato [illegible] il comportamento dei due volesse nascondere [illegible] loro coinvolgimento nel traffico di cocaina e ne ha chiesto la condanna a due anni e un mese di carcere.

La difesa è riuscita ad attenuare le decisioni del tribunale che ha condannato gli imputati ad un anno e tre mesi di carcere con i benefici [illegible] legge.

Ha rischiato l'arresto anche Marcello Peretto, 25 anni, che agli atti risulta «informatore dei carabinieri». Nell'estate di due anni fa aveva fornito ai carabinieri informazioni che [illegible] portato all'identificazione [illegible] Walter [illegible] Verbania e [illegible] Luciano Catarinella di Baveno come spacciatori di cocaina e all'accusa [illegible] Luigi Paparella, 28 anni, il giovane arrestato nove giorni fa a Torino, sempre per [illegible] vicenda di droga.

Peretto ha tergiversato a lungo contraddicendosi e [illegible]gando anche dichiarazioni rese a verbale, dopo che il p.m. ne aveva chiesto l'incriminazione per falsa testimonianza si è ricreduto ed è tornato a casa.

E' stato sentito anche il maresciallo dei carabinieri di Stresa Squeo, sulla vicenda di Vincenzo Amari e Rossana Tognettas. L'auto dei due fu fermata dietro precisa segnalazione alle porte di Stresa e i due furono accompagnati in caserma e perquisiti. Non venne trovato [illegible] ma dopo che avevano [illegible]iato il comando tra le [illegible] del tavolino portatelefono dell'ufficio scrivani fu rinvenuto un pacchetto contenente cocaina pura. Su quest'episodio sentiti i [illegible] testi anche [illegible] sottufficiali e tre carabinieri della stazione di Stresa.

Il maxiprocesso è poi continuato con l'audizione di altri [illegible] e [illegible] registrazioni fatte fra gli imputati maggiori e alcuni dei colombiani la cui posizione a ragione della loro latitanza e dubbia identità è stata stralciata da questo procedimento.

a. c.

Stresa [illegible] la fiducia al [illegible]

STRESA — Il Consiglio [illegible]munale si esprimerà sulla fiducia al sindaco, senatore Cornelio Masciadri. L'iniziativa è [illegible] assunta [illegible] settimana dal gruppo [illegible]liare [illegible] l'appoggio dei socialdemocratici.

Da tempo si parla di divergenze in seno alla maggioranza a proposito del Piano regolatore: sul Piano di edilizia economica e popolare e sulla conduzione del Consorzio di depurazione di cui Stresa fa parte insieme ai Comuni di Lesa, Belgirate e Meina. A quest'ultimo proposito Masciadri si sarebbe trovato su posizioni contrarie [illegible] almeno due suoi assessori, uno dei quali, l'ex sindaco Alessandro Valditara, si è dimesso [illegible] rappresentante [illegible] Stresa in [illegible] Consorzio.

Gli abitanti di Tenerife sono ospiti del Novarese

Oggi gemellaggio tra le due Arona [illegible] è sul lago, l'altra alle Canarie

ARONA — Tutto cominciò una quindicina d'anni fa quando Gianni Caligara, titolare di un'agenzia viaggi di Arona, si trovò a Tenerife, la più grande delle Isole Canarie, per [illegible] viaggio di piacere. Racconta: *«Percorrevo l'autostrada che [illegible] Cruz va a sud dell'isola quando mi sono trovato davanti a un cartello che a sinistra indicava Los Cristianos, una spiaggia molto frequentata e a destra Arona».*

Inutile [illegible] che Caligara ha seguito quella freccia: e ha scoperto l'esistenza di una località che porta lo stesso nome della patria di San Carlo. Un luogo che alla fine degli Anni Sessanta contava forse 10 mila abitanti, ma che oggi è attrezzato (una urbanizzazione che comprende grandi alberghi, residence, bungalow), [illegible] accogliere fino a 100 mila ospiti.

«Il minimo che potevo fare una volta tornato sul Lago Maggiore era di proporre un gemellaggio» spiega Caligara e aggiunge: *«Ma [illegible] questi mesi: un giorno tira l'altro e non si è mai riusciti a concludere».* Ma questa volta [illegible] stati gli spagnoli a prendere l'iniziativa: dopo una serie di contatti i primi [illegible] quali risalgono al 1979, [illegible] aronesi di Tenerife hanno rotto [illegible] indugi. Alla fine di gennaio al sindaco Travaini ha ricevuto una lettera del Consolato d'Italia di Santa Cruz: *«Il Consiglio Municipale di Arona-Tenerife ha approvato all'unanimità di fare un gemellaggio [illegible] Arona-Novara».*

Il vice console Serafina Lamperti De Vecchi informa che una delegazione [illegible] cui farà parte l'alcalde don Manuel Parlos, verrà in Italia oggi e domani per mettere a punto un programma che dovrebbe poi realizzarsi nella prima decade di agosto.

m. b.

L'Expo del Verbano Cusio Ossola che si terrà in giugno

Una fiera come atto di coraggio progetto pronto a Domodossola

DOMODOSSOLA — *«Sarà una fiera diversa dalle solite»* hanno detto amministratori comunali e organizzatori presentando la prima «EXPO VCO 85» che si terrà a Domodossola [illegible] 22 al [illegible] giugno.

La rassegna dedicata al settore industriale e artigianale, *«elemento portante e insostituibile di ogni assetto sociale equilibrato e sicuro»*, occuperà una superficie di circa 3000 metri quadrati e sarà allestita [illegible] Ageco una società promozionale di Domodossola che ha ottenuto il patrocinio del Comune.

Presenti all'incontro, per illustrare la nuova Expo, il sindaco Fornarolì e l'assessore Brustia. *«L'iniziativa si inserisce nel programma dell'amministrazione per lo sviluppo industriale e commerciale della zona»* è stato detto durante l'incontro: *«Per Domodossola che vive soprattutto di terziario, è un [illegible] di fiducia e di coraggio».*

La fiera non sarà solo ossolana, ma, come lascia intravedere la sigla «VCO», [illegible] allestita a rotazione anche a Verbania e a Omegna per un confronto delle attività produttive dell'area di [illegible] l'Alto Novarese.

[illegible] quest'anno, [illegible] ai 80 stand previsti per la mostra commerciale di Domodossola, altri 44 saranno destinati all'industria e all'artigianato di tutto il comprensorio.

Il fine [illegible]. Il 29 giugno [illegible]. Il calendario prevede un [illegible] di esperti e [illegible] operatori economici che esamineranno la «relazione Bocconi» [illegible] dalla Provincia, che ha radiografato l'intero territorio, mettendo in evidenza pregi e carenze.

b. o.

C'è crisi alla Bamar

MOMO — I responsabili della Bamar Spa, azienda del settore della cartotecnica, hanno chiesto l'amministrazione controllata. La decisione è stata dettata dalla difficile situazione nella quale si è venuta a trovare la cartiera a causa della vertiginosa escalation del dollaro [illegible] questi ultimi due anni. Per la [illegible] produzione, fazzoletti di carta in particolare, la Bamar importa la cellu[illegible]

Spettacoli oggi

NOVARA
ASTRA: Marina hard core.
COCCIA: L'attenzione.
ELDORADO: Lui è peggio di me.
FARAGGIANA: Histoire d'O.
VITTORIA: Pizza Connection.
S. CUORE: Il migliore.
ARALDO: Prenom Carmen.

ARONA
MODERNO: Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno.
ROMA: Gremlins.

BELLINZAGO
VANDONI: Indiana Jones e il tempio maledetto.

BORGOMANERO
MODERNO: Mi faccia causa.
NUOVO: Ghostbusters.

CAMERI
[illegible]: Dune.

DOMODOSSOLA
CORSO: Dune.
CINEUNO: Giochi d'e[illegible]

GHEMME
ITALIA: Terminator.

OMEGNA
ORATORIO: Windwalker, il vento sulle mani.

TRECATE
VITTORIA: Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno.

VERBANIA
[illegible]: Sex intership.
[illegible]: Ridere per ridere.
VIP: Amadeus.
SOCIALE (Pallanza): [illegible] è peggio di me.
SOCIALE (Intra): Uomini d'Italia.

AZZURRI IN TRASFERTA CON LO SCORBUTICO TRENTO

Novara contuso ma non domo attacca un campo inviolato

Maroso ha gli uomini contati - «Un momento difficile, ma reagiremo» dice l'allenatore

Dario Catena in azione, la grinta dell'azzurro contro il Trento

NOVARA — Nel momento più delicato della stagione, quando deve affrontare la difficile trasferta di Trento, Maroso si trova con gli uomini contati. Gli restano a disposizione solo 14 giocatori. Arrighi si è infortunato in allenamento così come Catena. Fuori causa Grossi, ormai da un mese costretto a letto con la febbre. Luoni, sotto le armi. Coton che ha raggiunto Fumagalli, si è nuovamente bloccato anche Catena: è la prima volta, quest'anno, che gli azzurri si trovano così mal ridotti.

Maroso non si dispera pur ammettendo: «Sul recupero di Catena e Arrighi ci contavo molto. Questo Trento è una squadra scorbutica, arroccata in mezzo al campo e particolarmente incisiva in attacco con il tandem Fabrizi-Aroldi che riescono a esprimersi a buoni livelli».

Il Trento, ancora imbattuto in casa, imposterà presumibilmente una gara d'attacco. Solo così può sperare di ridurre il distacco di tre lunghezze che lo separa dagli azzurri in classifica generale. I trentini devono ancora recuperare la partita interna con l'Ospitaletto risultando quindi più che mai in corsa per la promozione.

All'andata la squadra di Baveni impegnò severamente gli azzurri strappando un prezioso pareggio.

Gli azzurri, come hanno dimostrato domenica scorsa superando la Pievigina con il minimo scarto ma soffrendo parecchio, non stanno attraversando un grande momento. Le numerose assenze si fanno indubbiamente sentire. La condizione di qualche giocatore, che avrebbe bisogno di tirare il fiato, non è delle migliori. Maroso però è costretto a fare di [illegible] virtù.

La formazione sembra essere scontata con l'impiego di Gloria al posto di De Lorentis. Il Novara scenderà in [illegible] al «Briamasco» con questo schieramento: Marchese; Pioletti, Serami; Volpi, Cuccureddu, Gloria; Scienza, Balacich, Masuero, Di Marzio, Maffioletti. 12 De Giorgi, 13 De Lorentis, [illegible] Zardi, 15 Arrighi, 16 Catena.

r. n.

Colla, Federico e Tagliente assenti contro i vercellesi

L'Omegna è senza difensori e oggi c'è il derby con la Pro

OMEGNA — E' n[illegible]te tempo di derby per la squadra rossonera che affronta [illegible] al Robbiano di Vercelli la Pro Vercelli per il secondo confronto fra piemontesi del girone B. Nella serie di confronti sul campo vercellese l'Omegna ha conseguito spesso ottimi risultati specie in serie D. Tutte e due le formazioni provengono da partite poco brillanti. La Pro Vercelli in campionato ha realizzato un punto in due gare e in Coppa Italia ha subito in settimana una secca sconfitta a Carrara.

Anche i cusiani sono reduci da una sconfitta esterna a opera della capolista Ospitaletto. Una gara che Berga[illegible] ha dovuto affrontare in condizioni [illegible] emergenza per l'assenza contemporanea di ben tre difensori: Colla, Federico e Tagliente. La situazione è migliorata in settimana per il recupero di Tagli[illegible] che aveva disertato l'ultimo confronto per febbre. Nulla [illegible] positivo invece per Federico e per Colla. Quest'ultimo ha ripreso ad allenarsi e tuttavia dovrebbe tornare in campo [illegible] tempi brevi.

La doppia trasferta consecutiva è arrivata perciò nel momento meno indicato perché fuori casa la spinta degli avversari finisce inevitabilmente per gravare sulla difesa dove per fortuna l'Omegna ha trovato in questo periodo un Vitillo ed un Arosio in gran forma. Non per questo però gli uomini di Bergam[illegible]o partono battuti anzi la sconfitta lombarda porterà sicuramente ad una reazione positiva della squadra. Salvo imprevisti dell'ultima ora, la formazione dovrebbe essere la seguente: Pellini; Vitillo, Vianello; Arosio, Tagliente, Casalino; Fal[illegible], Biffi, Farina, Tassiero, Antelini.

a. m.

Ventesimo giorno senza grandi incontri per i dilettanti

Promozione in tono minore tranquillo soltanto il Borgo

NOVARA — La ventesima giornata [illegible] campionato [illegible] Promozione non dovrebbe provocare mutamenti nell'alta classifica. La capolista Borgomanero è infatti favorita dal pronostico nella trasferta a Gozzano, mentre Juve Domo e Gattinara sembrano in grado di battere le rispettive avversarie che [illegible] Stresa e Oleggio.

L'interesse di questa domenica è invece concentrato sul derby Orignasco-Borgosesia, con i padroni di casa che non vincono dal 23 dicembre e anche nella gara che potrebbe valere la salvezza fra Cerano e Villadossola.

L'Arona di fronte alla coriacea Cossatese insegue il suo inappagato sogno di vittoria, il Mezzomerico, reduce d[illegible] sconfitta di Borgomanero, spera di rifarsi a [illegible] del Castelletto e l'Indy Gravellona, bravissima [illegible] Coppa Italia, ospita il Verbania in un derby in tono minore.

In Prima Categoria [illegible] Suno reduce dalla prima sconfitta in campionato ha l'opportunità per distanziare nuovamente Fa[illegible] e Romagnano. Mentre la capolista infatti gioca in casa col Domodossola, i foresi vanno a Meina e i romagnanesi sono impegnati a Romentino dove fra i locali esordirà nientemeno che Luciano Zecchini, giocatore che ha indossato le maglie di Milan, Torino, Sampdoria, Perugia.

Nel girone «A» [illegible] Seconda Categoria l'incontro più interessante è quello fra Pirvese e Gargallo, inseguitrici della capolista Intra. Anche Pella-Viscontea è un match che interessa direttamente l'alta classifica.

Nel girone «B» la capolista Granozzese e l'inseguitrice più vicina (Ghemmese) [illegible] impegnate [illegible] casa rispettivamente contro Olimpia [illegible] Volumnas e godono dei favori del pronostico.

Fra le altre gare c'è [illegible] seguire Casalbeltrame-Pombiese dalla quale potrebbe venire fuori il terzo incomodo nella serrata lotta per [illegible] promozione.

m. s.

Un nuovo modo di divertirsi in discoteca al JAMBO diventi protagonista in video

Installato nel dancing di Cameri il più sofisticato impianto video mai realizzato

NOVARA — Vieni al JAMBO e diventi protagonista! Una volta [illegible] non si tratta della solita frase pubblicitaria ma di un evento eccezionale nel vero senso della parola. La tradizionale sala da ballo ha già avuto in questi ultimi tempi radicali modifiche con la creazione dei grossi saloni vellutati dove il suono e la luce sono stati il maggior richiamo.

Al JAMBO si è fatto qualcosa di più traducendo in pratica le ultimissime innovazioni della tecnica di trasmissione video. Al centro dell'attenzione [illegible] sarà sempre il «disck-jokey» ma non più addetto solo a mandare in campo la selezione musicale. E' stato creato un nuovo «personaggio» che agirà al centro di una «cabina di regia» con a disposizione ben quattro canali televisivi che possono trasmettere in diretta quanto avviene tra il pubblico.

Non una ripresa normale con il solo rapporto obiettivo-figura, ma [illegible] una serie [illegible] altre possibili variazioni che potranno far apparire sugli schermi le più strane dissolvenze, le ripetizioni, le suddivisioni con tutti gli altri effetti della più alta qualificazione televisiva.

Non più, quindi, [illegible] «disck-jokey» ma un «video-jokey» in grado di parlare con il pubblico attraverso l'immagine più adatta, in tutti i sensi, della parola.

Ogni momento della serata potrà apparire sui grandi schermi e sugli altri video sistemati [illegible] sala, nella discoteca e all'ingresso dando [illegible] possibilità a tutti di diventare veri protagonisti. Basterà [illegible] figura e poche altre parole per trasformare una normale serata in [illegible] «set» cinematografico con la scelta degli «attori» improvvisati. Non quanto ha sinora prodotto un normale schermo fisso, ma la possibilità di straordinari inserimenti regolati dalle tastiere della cabina di regia diventato, come abbiamo già detto, non più un solo centro di diffusione sonora [illegible] principalmente e unicamente di immagini e di effetti visivi.

Ma c'è di [illegible]. Il grosso salone del JAMBO potrà d'ora in avanti assolvere altre importanti funzioni oltre [illegible] quella attualmente [illegible] atto di sala [illegible] ballo.

La presenza [illegible] un sofisticato impianto di trasmissione simultanea su quattro canali da la possibilità [illegible] ospitare grossi e importanti convegni cui la pr[illegible]senza televisiva diventa necessaria per illustrare i temi dei congressi o delle conferenze. Mentre l'oratore parla è possibile collegare la «voce» con la figura in un ambiente perfettamente acustico e invitante per la sua configurazione circolare.

Per la prima [illegible]lta una costruzione nata con il solo scopo di divertire, grazie all'inserimento [illegible] più sofisticata tecnica video, potrà trasformarsi [illegible] un ideale Palazzo dei Congressi portando a soluzione uno dei problemi che hanno sempre assillato la nostra città.

Lo slogan «Vieni al JAMBO e diventi protagonista» ben si adatta anche a quest'ultima soluzione per l'ulteriore presenza di tutti gli altri requisiti di efficienza di una sala che potrà anche fornire, ai congressisti, i giusti momenti di pausa per l'ulteriore presenza dei servizi di buffet e ristorazione.

Vizi di provincia e paradisi artificiali

E dalla retrobottega salì profumo di coca

L'elenco dei diciotto festaioli rinviati a giudizio, dieci in manette, tutti insospettabili, tranne uno, ha riportato un po' di serenità nel ristretto mondo della Vercelli bene; niente rampolli di noti professionisti, o di miliardari del riso, solo gente *comune*, di estrazione così limitata che se non ci fosse quell'ufficiale della Guardia di Finanza a dare un po' di lustro, la vicenda si ridurrebbe ad uno squallido gioco di viziosi di provincia, un fenomeno che a Vercelli ha una tradizione annosa, con la differenza che prima la «presina» di coca era sconosciuta; qualche appuntamento clandestino in camere ospitali e tutto si concludeva fra la generale indifferenza.

Oggi, invece, la cocaina riveste un ruolo importante, e basta pronunciarne il nome perché, immediatamente il pensiero corra a ben definite *élites* sociali. Nonostante l'involgarimento dei costumi e l'appiattimento sempre più marcato delle classi sociali, è rimasto il mito di una droga di classe, la cocaina, che richiama alla mente i romanzi di Pitigrilli ed i defunti tabarins.

L'eroina non provoca più scalpore, semmai pena, è la droga dei giovani di scarsa pecunia, una droga per solitari della siringa. La cocaina sottintende il coinvolgimento di più persone e l'allucinante baldoria di convegni che, non molti anni addietro, erano definiti «balletti rosa», ed anche «balletti verdi», a seconda delle inclinazioni dei protagonisti.

Può sembrare anomalo che alla droga aristocratica prodotta sui quattromila metri delle Ande si dedicassero personaggi di scarso rilievo sociale, e che a fare da perno all'intera vicenda fosse Ivana Colombo, una bottegaia. Però, a ben guardare, i poli di attrazione sono proprio le *boutiques*, nelle quali è più facile scovare selvaggina fresca, poco nota negli ambienti frequentati dei *viveurs* di provincia.

Bar e discoteche erano luoghi d'appuntamento, ma per iniziati, gente che non generava sospetti. Ma a quanto sembra, la profumiera reclutava la clientela più redditizia non fra giovani nelle discoteche, ma fra i ricchi agricoltori che il martedì ed il venerdì, con il pretesto del mercato, giungono a Vercelli già sicuri di trovare quanto fa al loro gusto.

Questo fenomeno, però, è noto a Vercelli da sempre, ancor prima che la signora Merlin facesse approvare la sua famosa legge. Andare nei luoghi pubblici c'era il pericolo di incontrare conoscenti, dei quali non si desiderava la complicità; quindi, erano mezzane e prosseneti a provvedere reclutando ragazze facilmente corrompibili.

Oggi tutto è cambiato anche nel modo con cui i vercellesi, specie i ricchi agrari con moglie e figli, cercano la loro preda. Una telefonata in bottega e la *merce* è già pronta. E con la ragazza compare la cocaina, generatrice di «paradisi artificiali», un tempo consentita soltanto a ricchi e snobistici volsioli, oggi alla portata di gente «*me si sia*», direbbe Rosaldo Ordano. C'è un colonnello della Guardia di Finanza a salvare un po' la cocaina dagli abissi sociali in cui è caduta.

Fino ad anni addietro era vizio raffinato di aristocratici blasé (in un maxi processo a Roma figuravano i più bei nomi del Gotha nazionale) oggi riappare nelle cronache legata a profumieri e bottegai. Forse, è incominciato a Vercelli un ripiegamento; la cocaina è diventata merce da risaia e fiutare la «presina» non è più *chic*.

Francesco Rosso

Celoria e Gilardino nella lista democristiana?

Da dc e pci primi nomi per il voto di maggio

L'esito delle «primarie» dei comunisti: 1088 voti a Robotti

VERCELLI — *I partiti stanno preparando le liste per la consultazione elettorale del 12 e 13 maggio: l'obiettivo comune è quello di infoltire i ranghi di politici dal largo seguito popolare, di personalità di richiamo, di «indipendenti» illustri da affiancare come consulenti, in settori specifici, agli amministratori nel difficile governo di una città.*

E' la dc a riservare, per ora, le novità di rilievo con l'annuncio della proposta rivolta a due personaggi di spicco, della cultura e dello sport, di candidarsi come «indipendenti» per lo scudo crociato: sono il chitarrista e compositore Angelo Gilardino e il presidente della Pro Vercelli Giuseppe Celoria. Entrambi si sono riservati di dare una risposta ufficiale dopo un'attenta valutazione degli intenti programmatici della dc.

Angelo Gilardino, 43 anni, ex insegnante al liceo «Viotti» e ora docente al Conservatorio di Alessandria e all'Accademia «Perosi» di Biella, è il fondatore di una scuola chitarristica all'avanguardia nel mondo. Giuseppe Celoria, di Pessano, concessionario Fiat, è da cinque anni il presidente della più blasonata società sportiva vercellese.

Sempre restando nel campo degli «indipendenti», la dc ha contattato anche il giornalista de «L'Eusebiano» Roberto Leone oltre ad alcuni imprenditori e professionisti che stanno valutando la proposta.

Ma anche all'interno del partito, la dc dispiegherà tutti i «big» nella competizione elettorale, a partire dal segretario provinciale Sandro Cattaneo che sarà quasi con certezza il capolista in Comune. In lista dovrebbero pure essere inseriti il presidente dell'Associazione commercianti Marcello Sipinelli, il senatore Carlo Boggio, la vicepresidente dell'Usl Lucia Pigino; fra i nomi nuovi spicca quello del dottor Giorgio Tibaldeschi, medico di base a Caresanablot, che ha recentemente ottenuto un vistoso successo personale nelle votazioni per il consiglio distrettuale scolastico. La commissione elettorale, presieduta dall'on. Renzo Franzo, è al lavoro per ufficializzare le candidature.

Anche il pci si sta muovendo alacremente. Come già annunciato, la federazione comunista ha promosso una prima consultazione fra gli iscritti, sottoponendo a poco meno di 2000 persone una lista di 50 nomi. Se ne potevano scegliere 25 a testa e, fra le preferenze, potevano anche essere indicati nominativi al di fuori dell'elenco proposto dalla federazione comunista vercellese.

Commenta il responsabile degli enti locali, Marco Ciocchetti: «Hanno risposto più di 1200 compagni, una cifra altissima, che vogliamo considerare un successo non solo per il nostro partito, ma per l'intera città, a dimostrazione che i vercellesi si mobilitano per gli appuntamenti politici importanti».

Queste «primarie» del pci hanno sancito un larghissimo successo del sindaco Ezio Robotti che ha ottenuto 1088 preferenze. Al secondo posto, l'assessore all'Assistenza Bruno Bottaro con 882; terza l'assessore alla Scuola Dina Colla (874), quarto il consigliere comunale Mario Reis (850), quinto il segretario della federazione Guido Nobilucci con 840 preferenze.

Osserva Ciocchetti: «I dati raccolti nelle otto sezioni sono stati omogenei. Siamo molto soddisfatti per il successo ottenuto dalle donne: sette si sono piazzate fra i primi venti. Davvero buono il risultato colto da Dario Rossin, della federazione giovanile, con 481 voti».

Prima di ufficializzare i candidati, il pci si rivolgerà a tutte le 14.000 famiglie vercellesi con un questionario che contiene diciotto domande e sul quale, chi lo desidera, potrà suggerire altri nomi. Il questionario è in fase di distribuzione con un simpatico «rendiconto» degli ultimi cinque anni di amministrazione di sinistra a Vercelli: lo presenta il solito fantasmino di «Ghostbusters» disegnato dal giovane Mauro Masso.

Enrico De Maria

Un Consiglio provinciale sugli «intercity»

VERCELLI — Domani il Consiglio provinciale affronterà il problema dei treni «intercity»: il progetto delle Ferrovie dello Stato prevede la soppressione della fermata di Santhià dei convogli che viaggiano tra Milano e Torino, con gravi conseguenze per i pendolari del Biellese.

Lo scalo santhiatese fu appunto da capolinea per le tratte dirette a Biella. Sul problema sono intervenuti parlamentari della provincia: i deputati Gianfranco Astori (dc) e Wilmer Ronzani (pci) e il senatore comunista Ennio Baiardi. *(d. ca.)*

Vercelli — Il Velo Club organizza per stamani il trofeo Trebaldi Edilizia, una cicloturistica amatoriale che prenderà il via alle 9 dalla strada per Torino.

Eccezionale foto, scattata poco prima del crollo

Il balcone della tragedia

L'istantanea scattata da Elisabetta Garella poco prima del crollo del balcone (indicato dalla freccia)

VERCELLI — Una fotografia scattata per ricordare un momento di allegria è diventata invece un documento eccezionale della tragica sfilata di Carnevale: si vede il «*balcone della morte*» poco prima del crollo che è costato la vita alla giovane Vincenzina Incorvaia.

La foto è una delle tante scattate da una casalinga vercellese, Elisabetta Garella, durante il corso mascherato di domenica 17 febbraio: solamente quando il fotografo le ha consegnato l'album con le immagini di quel pomeriggio, la signora Garella si è resa conto che la sua istantanea sarebbe diventata un documento fotografico di notevole interesse.

Sul balcone, appoggiati alla ringhiera per assistere alla sfilata, ci sono i tre giovani napoletani rimasti feriti nella disgrazia: Vincenzo Palmieri, 24 anni, Gennaro Flaminio, 21 anni e Aldo Visco, 19 anni. Sono stati già dimessi dall'ospedale; sta migliorando il segretario della «*Famija varsleisa*», Enrico Casalino, 63 anni, che ha avuto il piede fratturato.

Come si vede nella fotografia, gli spettatori in quel tratto di corso Libertà erano pochi. Il crollo del balcone avrebbe potuto avere conseguenze più terribili se, quest'anno, il corteo mascherato non avesse allungato il percorso. Di norma, numerosa nella via centrale, la folla si era diradata lungo il nuovo tragitto: via XX Settembre, piazza Solferino e corso Palestro.

Vincenzina Incorvaia, per una tragica fatalità, era tra i pochi spettatori rimasti sotto i balconi dell'ex albergo Corona. Alle 18.30 uno schianto ed il pesante lastrone è crollato, travolgendo la giovane donna.

Il perito nominato dal tribunale, l'ingegner Carlo Pollero di Alessandria, ha già eseguito il sopralluogo nel vecchio stabile. Il balcone era di un appartamento affittato da Sandra Sarzano, 65 anni, titolare dell'albergo «Cinzia» ad un gruppo di giovani che lavorano nel cantiere di Prarolo dell'autostrada Voltri-Sempione.

La donna, che si è rivolta all'avvocato Roberto Scheda, nel caso emergessero responsabilità nei suoi confronti, ha chiesto l'intervento di un perito di parte, l'ingegner Vallino, docente al Politecnico torinese. Sandra Sarzano è già stata sentita dal procuratore della Repubblica che non ha però preso provvedimenti in attesa delle conclusioni del tecnico.

d. ca.

Un libro sui castelli del Vercellese

VERCELLI — «Castelli e torri del Vercellese». E' il titolo dell'ultima opera dello storico Rosaldo Ordano, pubblicata in questi giorni dalle Edizioni Giovannacci. Da ieri il volume è in vendita nell'omonima libreria di via Lavini.

Autore di una trentina di pubblicazioni, presidente della Società storica vercellese e direttore della biblioteca civica, Ordano ha riassunto in trecento pagine, riccamente illustrate, «la storia, le leggende, le divagazioni» dei castelli della Bassa e della Baraggia. (e. d. m.)

Percosso durante la rapina a Cigliano

Il gioielliere aggredito dovrà essere operato

E' stato trasferito all'ospedale di Vercelli

CIGLIANO — Sono improvvisamente peggiorate le condizioni di Giovanni Maglione, 57 anni, l'orefice di piazza Ariotti, aggredito e brutalmente picchiato da due rapinatori lunedì sera: dovrà essere operato al femore. Ieri è stato trasportato all'ospedale Sant'Andrea di Vercelli e l'intervento sarà eseguito domani.

La frattura è la conseguenza delle percosse subite dal gioielliere durante la rapina. Coinvolto nella brutta avventura anche Lorenzo Ziliotto, 55 anni, di Torino, da qualche tempo suo ospite: ricoverato per le contusioni, è stato già dimesso.

L'aggressione era avvenuta lunedì, poco dopo le 23. Due banditi, con il volto coperto da un passamontagna ed armati di punteruoli, hanno fatto irruzione negli appartamenti sovrastanti la gioielleria, dando la scalata ad un balcone. I due uomini hanno cercato di resistere, ma sono stati picchiati e legati a due poltrone. Indisturbati gli aggressori sono scesi nel negozio ed hanno fatto razzia di gioielli e preziosi, per un valore di oltre 100 milioni.

Lorenzo Ziliotto è riuscito a liberarsi e a dare l'allarme: soccorsi da due medici sono stati medicati e giudicati guaribili in 20 giorni. **n. o.**

L'altra sera a Borgovercelli, sulla statale per Milano

Cinque militari di leva feriti in uno scontro fra due auto

E' la terza volta in 10 giorni che dei soldati rimangono coinvolti in incidenti

BORGOVERCELLI — Cinque militari di leva sono rimasti feriti, uno in modo gravissimo, in un incidente avvenuto l'altra sera sulla statale per Milano, a poca distanza dall'abitato di Borgovercelli.

Per un'incredibile serie di coincidenze nel giro di dieci giorni sono stati tre gli incidenti — tutti gravi, uno mortale — in cui sono rimasti coinvolti soldati di leva a Vercelli: il primo è successo a Tronzano, il secondo a San Germano, il terzo, appunto, l'altra sera.

I cinque soldati, in servizio al Distretto, erano su una «*Opel*» guidata da Lorenzo Revaland, 22 anni, di Genova. Sull'auto si trovavano Claudio Ceresa, 25 anni, di Novara, Marcello Ferrari, 18 anni, di Roma, Marco Parodi, 20 anni, di Genova Sestri e Stefano Piga, 23 anni, di Imperia.

Per cause che i carabinieri di Borgovercelli stanno cercando di accertare, la «*Opel*» si è scontrata frontalmente con un furgone «*Fiat*» guidato da Pierangelo Dabarale, 31 anni, abitante a Vercelli in via Feliciano di Gattinara 17, uscito illeso dallo scontro.

Feriti tutti gli occupanti la «*Opel*». Il più grave è Parodi ricoverato all'ospedale «*Sant'Andrea*» di Vercelli in prognosi riservata. Piga guarirà in 40 giorni, Ferrari in 30, Revaland in 15, mentre Ceresa se l'è cavata con contusioni guaribili in 5 giorni.

e. d. m.

Giovani ladri denunciati

VERCELLI — Carabinieri e polizia hanno denunciato diversi giovani per una serie di furti. I carabinieri del Nor hanno sorpreso due nomadi slavi, di 12 e 13 anni, nell'alloggio di Alessandro Tamacindo, 30 anni, via Viviani. Avevano preso oggetti in oro per un valore di circa 5 milioni.

TIRO A SEGNO

Donnianni «europeo»

Quarto posto in Bulgaria

VERCELLI — Stupenda prova di Valerio Donnianni ai campionati europei per armi ad aria compressa che si sono svolti nei giorni scorsi a Varna, in Bulgaria.

L'alfiere della sezione vercellese di tiro a segno ha conquistato il quarto posto nella specialità del «*bersaglio mobile*», migliorando nettamente il suo primato italiano. Donnianni ha realizzato 378 centri su 400: il record precedente era 375/400. Per un solo punto, il tiratore vercellese non è entrato in zona-medaglie: i due ungheresi che si sono classificati al secondo e al terzo posto hanno infatti totalizzato 379 centri.

Ora Donnianni cercherà di confermarsi ad altissimo livello ai campionati del mondo di Città del Messico, in programma ad aprile, nella specialità a 10 metri. Il quarto posto conquistato agli Europei lo pone comunque fra i più grandi campioni.

La sezione cittadina di tiro a segno ha raccolto altri successi, in questi giorni, nella «Coppa d'inverno» che si è svolta a Como, con la partecipazione di 350 tiratori. Alberto Lorenzi si è piazzato al primo posto nella pistola automatica, mentre il veterano Olimpio Dalla Libera nella carabina libera 60 colpi a terra ha ottenuto 585 centri su 600.

Buona la prova complessiva della squadra vercellese che era formata, oltre che da Lorenzi e Dalla Libera, da Mario Cattin, Tommaso D'Alessandro, Cesare Bellora, Marco Bertotti, Riccardo Radaelli e Arturo Riccardi. La sezione vercellese ha ottenuto il 23° posto nella classifica per squadre su 260 formazioni.

f. l.

SERIE C2 - I bianchi oggi affrontano in casa l'Omegna

Pro, un derby da vincere per dimenticare la Coppa

Non sarà in campo Barbero (squalificato) - I rossoneri sono in crescendo

VERCELLI — *Ancora un «derby» per la Pro impegnata quest'oggi al «Robbiano» contro l'Omegna. I bianchi vogliono cancellare in fretta il brutto ricordo di Massa Carrara e intendono riportire alla grande in campionato dopo la sfortunata prova in Coppa Italia.*

L'impegno odierno si presenta tutt'altro che facile. L'Omegna appare in ripresa rispetto alla formazione rassegnata che la Pro incontrò in riva al Cusio (e che, pure, la costrinse al pareggio: 2 a 2), però i novaresi non sono ancora salvi e quindi giocheranno per fare punti.

Giovannino Sacco non potrà contare sullo squalificato Barbero, ma avrà a disposizione tutti gli altri titolari, compreso quel Claudio Olivieri che, a poco a poco, sta trovando il passo dei compagni di squadra.

Il ricordo dell'andata brucia ancora. La Pro dominò la prima ora di gioco, poi, ottenuto il vantaggio, si chiuse in difesa e subì il pareggio: si riportò ancora avanti nel punteggio e, a una manciata di minuti dal termine, fu punita da uno dei tanti rigori dubbi che le sono costati fior di punti in questo torneo. Ci furono polemiche perché molti osservatori imputarono alla squadra una condotta di gara troppo rinunciataria nei confronti di un'avversaria di scarso peso tecnico.

I rossoneri che oggi si ripresentano al «Robbiano» hanno incamerato, da allora, una serie di buoni risultati. Ciò ha consentito loro di risalire qualche posizione in una classifica che appariva a quel tempo compromessa. Fra l'altro, due domeniche fa, hanno costretto il Novara ad una strenua difesa per uscire imbattuto dal Cusio: proprio quel Novara che, sette giorni prima, aveva maramaldeggiato con la Pro. La gara odierna si presenta quindi tutt'altro che agevole per i vercellesi, che vogliono comunque tornare al successo casalingo dopo le non certo entusiasmanti prestazioni fornite con il Mira e il Pordenone.

f. l.

Pro Vercelli: Bidese; Cristiano, Fila; Piccini, Tunelero, Olivieri (Re); Riberto, Frigerio, Cusano, Riccardini, Gino.

Omegna: Pellini; Federico, Vianello; Aroslo, Villio, Casalino; Falsettini, Billi, Parina, Tassiero, Antelmi.

Il Trino in trasferta a Beinasco

TRINO — Ancora un impegno in trasferta per il Trino Young Club. Dopo la gara esterna di sette giorni fa a Gassino, la squadra del presidente Morando scende in campo oggi pomeriggio a Beinasco, contro la locale formazione del Corsica.

L'intenzione dei giocatori, ovviamente, è quella di continuare la serie positiva che ha permesso loro di occupare attualmente una posizione di classifica più tranquilla. Dice «mister» Caramaschi: «Affrontiamo il Corsica con il proposito di far risultato per non perdere il passo rispetto alle altre squadre del centro classifica e continuare così la marcia di allontanamento dalla zona "calda"».

Recuperati Albergoni, che ha scontato il turno di squalifica, e gli infortunati Lavazza e Piccini, Caramaschi può contare sull'intera «rosa» a sua disposizione e schierare la formazione-tipo.

L'undici che scenderà in campo sarà pertanto composto, probabilmente, da: Campasso; Fracassi, Scomparin; Albergoni, Davanzo, La Loggia; Lavazza, Guglielmotti, Primiale, Cesare Osenga, Graziano. (g. g.)

Crescentino a Strambino per vincere

CRESCENTINO — Impegnativa trasferta del Crescentino Allara Arredamenti a Strambino. I locali sono quarti in classifica a due punti dal granata che incalzano a quota 28 il Sco Borgaro ed il Saint-Vincent (27 punti). E' dunque un incontro delicato che gli uomini di Gigi Limberti devono affrontare con la massima concentrazione. Una vittoria sullo Strambino significherebbe non solo mantenere la seconda posizione ma eventualmente agganciare i leaders della graduatoria che devono affrontare avversari impegnativi. Mister Limberti dovrebbe schierare una formazione spregiudicata ed è probabile che tenga a riposo ancora una volta Coria in favore di Vittone.

Dice il segretario dell'Unione Sportiva Crescentino Gigi Baralei: «Andiamo a Strambino per vincere. A questo punto se vogliamo veramente puntare in alto dobbiamo cercare i due punti anche in trasferta». La probabile formazione: Meola; Zori, Anselmino; Castagneris, Polan, Pigmato; Priora, Tomasoni, Boarolo, Mocca, Vittone. (l. p.)

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Tiffation (Viet. min. 18).
BELVEDERE: Una gita scolastica (commedia) con Carlo Delle Piane. Regia di Pupi Avati. Spettacoli continuati: apertura ore 15, ultimo spettacolo ore 22.
LUX: Pappa e ciccia (comico) con Billy Carlucci e Lino Banfi.
NUOVO ITALIA: Casablanca Casablanca (commedia) con Francesco Nuti e Giuliana De Sio. Regia di Francesco Nuti.
PRINCIPE: Lui è peggio di me (comico) con A. Celentano e R. Pozzetto.
VIOTTI: Uccelli d'Italia (comico) con gli Squallor.

GATTINARA

ITALIA: Vacanze in America (comico) con Gerry Calà. Domani: Anale erotica (viet. 18).

SANTHIA'

IDEAL: La rivincita dei Nerds (comico).
SPLENDOR: Alba rossa (drammatico) con P. Swayze, C. T. Howell.

TRINO

ORATORIO SALESIANO: Splash: una sirena a Manhattan (commedia) di Walt Disney.

TRONZANO

LUX: Paris Texas (drammatico) di Wim Wenders con Nastassja Kinsky.

MUSEI

Borgogna: ore 10-12.
Leone: chiusura invernale.

FARMACIE

VERCELLI
Perovina, via Ugo Foscolo 49. La farmacia di turno domani è: Moderna, corso Libertà 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.586; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

(Turno domenicale): **Agip**, Statale per Torino. **Agip**, corso Matteotti. **Mobil**, piazza Sardegna. **Mobil**, corso Marcello Prestinari. **IP**, via Thaon de Revel. **Texaco**, tangenziale Sud. **Texaco**, via Trino. **Total**, corso Gastaldi. **Elf**, Tangenziale Torino-Biella. **Parazzo**, via Cervino. **Esso**, via Walter Manzone.

Impianti self-service
(servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

ALLE TV

VIDEONORD
12 — **Cartoni animati.**
12,30 **Speciale riso.** Rubrica agricola.
13,20 **Oggi al cinema.**
13,30 **Selvaggio West.** Telefilm.
14,30 Campionato di hockey, serie A: **Hp Uomo Vercelli-Roller Monza; Lodi-Novara.**
17 — **Cartoni animati.**
18 — **Selvaggio West.** Telefilm.
18,50 **Ispettore Regan.** Telefilm.
19,45 **Domenica sport.** Risultati e classifiche.
20 — Campionato di hockey, serie A: **Lodi-Novara; Hp Uomo Vercelli-Roller Monza.**
22,30 Telecronaca di un tempo dell'incontro di calcio **Pro Vercelli-Omegna.**
23,30 **Selvaggio West.** Telefilm.

G. R. P.
22,15 **Vacanze alle Hawaii**, di B. Sixby con J. Allyson.
1 — **Il paradiso dei nudisti**, di M. Thomas con W. Harris — *Generale e maggiordomo spiano in campo nudisti* (1971).

ECONOMICI

INDUSTRIA metalmeccanica cerca collaboratore per conduzione e organizzazione officina. Esperienza specifica settore lavorazione lamiera e conoscenza disegno. Zona novarese Gattinara (Vercelli). Inviare curriculum dettagliato Scrivere Publicompass 327 — 10100 Torino.

Il partito comunista ha ufficializzato per primo la propria lista

Presentati dal pci i candidati alle comunali del 12 maggio

Fra i 40 nomi sei sono di consiglieri uscenti - Qualche difficoltà negli altri schieramenti

BIELLA — A due mesi dalle elezioni amministrative, il pci ha già formalmente definito la lista dei 40 candidati al Consiglio comunale di Biella. E' il primo partito ad aver concluso la fase forse più delicata del complesso lavoro elettorale, costituita dalla indicazione agli elettori delle persone ritenute più rappresentative.

Le altre formazioni politiche sono ancora impegnate nella scelta dei nomi e per taluno il problema non è di facile soluzione. Tra l'altro, ci sarà almeno una lista in più, rispetto alle precedenti tornate elettorali. La presenza dei «Verdi» ed è formata da esponenti di varie correnti.

Cinque anni fa, la dc e il pci ottennero 12 seggi ciascuno, su 40; il pli ne ebbe 6, il psi 4, il psdi 3, l'msi 3 e i repubblicani uno. Durante la legislatura c'è stato qualche spostamento, che non ha però praticamente influito sulla linea politica della coalizione di maggioranza (dc-pli-psi-psdi-pri): un consigliere socialdemocratico si è aggregato al gruppo socialista, un liberal-indipendente si è messo in contrasto con il suo gruppo ed un iscritto al psi si è dichiarato indipendente.

La lista dei candidati del pci è stata presentata ieri mattina da Pier Sallvotti nella sede della Federazione.

La scelta è scaturita dai suggerimenti raccolti in una ampia «consultazione di base» ed è stata poi ratificata, senza riserve, dagli organismi competenti.

Solo sei consiglieri uscenti si ripresentano: Mario Furia, capogruppo consiliare; Silvana Bortolin (è anche presidente della Unità socio-sanitaria 47), Sara Cadeddu Vella, Adriano Leone, Salvatore Merra e Giancarlo Ogliaro. Altrettanti non hanno accolto l'invito a ricandidarsi: Wilmer Gianni Ronzani, deputato, per gli impegni parlamentari; Anello Poma, Franco Nosengo e Silvio Crema per motivi di salute; Gualtiero Ponti, che ha lasciato la segreteria della Confesercenti, e, per questioni di lavoro, l'indipendente di sinistra Stefano Chiorino.

I candidati sono: Giuseppe Nicolo, segretario della Federazione comunista; Mario Furia, Alberto Treves (indipendente, ha già fatto parte del Consiglio comunale, nella stessa veste) e Silvana Bortolin.

Alberto Treves

Silvana Bortolin

Gli altri componenti della lista sono indicati in ordine alfabetico. Il più giovane è uno studente universitario venticinquenne, Paolo Gallana. Due sono iscritti al pdup: Mario Lippi, nuovo segretario della Confesercenti, e Claudio Rada, impiegato di banca. Cinque, Treves compreso, gli indipendenti: Giancarlo Ferraris, imprenditore edile; Silvia Foglia e Giulio Sallvotti, insegnanti; Bruno Maffeo, geologo.

Completano l'elenco i pensionati Giovanna Boffa Tarlatta, Adriano Farinella, Italo Pagano, Franco Ramella, Giuseppe Ramella; gli operai Ernestina Ghirardelli, Nella Giono, Antonio Mancin, Antonio Milani, Renzo Perona, Gabriella Quaregna, Daniele Sartori e Massimo Sergi; gli artigiani Giacomino Breglia, Daniele Dellamonta, Luciano Pivotto e Giancarlo Vaniglia; gli impiegati Mario Giovannini, Lia Lupino e Diego Siragusa; l'insegnante Antonietta Strosello, l'avvocato Oscar Osella, il medico Michelangelo Valenti, l'assistente sociale Patrizia Tempia e il commerciante ambulante Giuseppe Galeno.

Il 12 maggio a Biella si voterà su quattro schede. Gli elettori dovranno eleggere i componenti del Consiglio regionale, della Amministrazione provinciale e dei Consigli di quartiere.

Piero Minoli

Carnevale per Candelo

CANDELO — Il Carnevale organizzato con finalità di beneficenza dal Comitato folcloristico candelese si conclude oggi con una manifestazione dedicata ai bambini. Alle 14,30 dal padiglione di via Iside Viana si muoverà un corteo mascherato che si preannuncia particolarmente affollato. Saranno ospiti d'onore «I Martinitt» di Milano.

Dopo aver percorso le vie del centro i gruppi mascherati torneranno nel padiglione, per la proclamazione dei vincitori dei numerosi premi in palio.

Sfilata in maschera anche a Masserano, oggi pomeriggio, ma per gli adulti (è comunque gradita anche la partecipazione dei bambini).

L'azienda di Borgo avrà un nuovo proprietario

Speranze per la Samit forse riapre fra un mese

Il pacchetto azionario alla Cascami Seta - Piano di ristrutturazione

BORGOSESIA — Un raggio di speranza per la Samit, la fabbrica di tappeti borgosesiana, fino a una decina di anni fa gioiello del settore industriale valsesiano, da tempo in preda ad una crisi senza fine.

Lo stabilimento di viale Osella (36 mila metri quadri di capannone, 170 dipendenti, commesse in America e in Giappone) entro fine mese dovrebbe essere acquistato dalla «Cascami Seta». Il gruppo, quotato in Borsa, che conta su diversi complessi aziendali tessili.

«Le trattative per la cessione della Samit sono a buon punto e dovrebbero concludersi entro poche settimane — dice Renzo Vigna, esponente sindacale della Cgil —. *La Cascami Seta ha chiesto un periodo di tempo per valutare in tutti i suoi termini l'operazione. Ma alcune indiscrezioni danno addirittura già concluso il passaggio della proprietà. L'acquirente ha assicurato che scioglierà la riserva il 22-23 marzo».*

Se come ormai sembra scontato vi sarà un avvicendamento nella conduzione gestionale della Samit (l'industria valligiana produce tappeti e moquette di alta qualità), la fabbrica sarà soggetta ad una parziale trasformazione.

«Stando ad un piano di ristrutturazione non ancora ufficialmente presentato, ma già abbozzato nelle sue linee generali — aggiunge Renzo Vigna — *la produzione di moquette e tappeti continuerà. Obiettivo del nuovo gruppo è quello di aumentare le vendite sul mercato estero, basandosi sull'alto livello qualitativo della produzione. Inoltre nella fabbrica valsesiana saranno trasferiti ex novo due reparti per la lavorazione della seta».*

Altri due interventi esterni fanno parte di questo progetto di salvataggio della Samit: un capannone verrebbe infatti affittato ad un industriale borgosesiano che aprirebbe un finissaggio tessile, mentre un'area di 2 mila metri quadrati ospiterebbe macchinari di una azienda metalmeccanica.

Dalla riuscita di questo piano di rinnovamento dipende la salvaguardia del posto di lavoro per i 170 dipendenti: *«Sotto questo profilo è molto importante la nascita del laboratorio di finissaggio che garantirebbe l'occupazione a una quindicina di lavoratori Samit* — spiega il rappresentante sindacale della Cgil —. *In linea di massima non vi dovrebbero esserci tagli sull'organico».*

L'annuncio della trattativa per il passaggio di proprietà della fabbrica borgosesiana (le azioni sono attualmente in possesso di Aldo Ravelli, finanziere milanese che le aveva acquistate dalla Magnoni e Tedeschi) è stato fatto nei giorni scorsi alle maestranze.

In questo mese la produzione è ridotta ai minimi termini e 150 dei 170 dipendenti sono stati posti per tutto marzo in cassa integrazione.

L'attività, se non subentreranno complicazioni, riprenderà a ciclo completo, in base al nuovo piano programmatico, ai primi di aprile.

La Samit (Società anonima manifattura italiana tappeti) nel passato ha costituito un'azienda leader e una ventina di anni fa rappresentava la fabbrica caposcuola del settore.

r. e.

Varallo-Novara
La soppressione dei treni estivi

VARALLO — Si parla già di soppressioni estive dei treni in servizio sulla Novara-Varallo e sulla Novara-Borgomanero-Domodossola.

A richiamare l'attenzione sul problema è Gianfranco Astori, sindaco di Varallo e parlamentare, che facendo seguito alle segnalazioni delle organizzazioni sindacali, ha con una interrogazione richiamato l'attenzione del Ministro dei trasporti sull'argomento.

Come intermediari combinavano per telefono gli incontri galanti

Giro di donne-squillo a Cossato Tre persone rinviate a giudizio

COSSATO — La vicenda imperniata su un gruppo di donne che «a tempo perso», ma non disinteressatamente, accettavano di incontrarsi con occasionali conoscenti si è conclusa con il rinvio a giudizio di tre persone, che facevano da intermediari. Il giudice istruttore ha così ulteriormente ridimensionato un fatto che pareva destinato a coinvolgere parecchie altre persone.

Gli imputati sono Ennio Bottero, 62 anni, gommista con negozio in via Mazzini; Claudio Perini, 43, pure cossatese, e Natalina Varacalli, 38, di Candelo. Quest'ultima ha l'imputazione più grave: favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. Uno degli incontri sarebbe avvenuto nel suo alloggio e la Varacalli avrebbe intascato la metà del compenso percepito dalla donna.

Bottero, considerato lo «smistatore delle telefonate», è accusato di aver favorito la prostituzione di una mezza dozzina di donne, di varia età e condizione sociale, senza però ricavarne alcun lucro. Analoga imputazione è mossa al Perini, limitatamente ad una sola componente del «giro» pure senza averne ricavato nemmeno una lira.

Il meccanismo era semplice. Gli amici del gommista che desideravano avere un incontro galante gli telefonavano e venivano indirizzati nella giusta direzione, a seconda delle loro preferenze. La voce di questo «giro» incominciò a circolare con crescente insistenza e finì per giungere al commissariato di polizia di Biella, che identificò tutti i protagonisti della vicenda e li denunciò alla procura della Repubblica.

Inizialmente i tre presunti intermediari erano stati accusati di «induzione alla prostituzione», ma il giudice istruttore ha fatto rilevare che le donne (non imputabili) hanno scelto quella determinata strada di loro iniziativa.

Il magistrato inquirente nella motivazione della sentenza di rinvio a giudizio si sofferma a esaminare la personalità del gommista. Si pone, tra l'altro, la domanda «quale sarebbe stato il suo tornaconto?» e risponde: «Il semplice sentirsi al centro dell'ammirazione di amici e conoscenti, ai quali proponeva di sé l'immagine dell'uomo con numerose donne a disposizione».

Conclude sottolineando che la condotta dell'imputato «è sintomatica di un distorto desiderio di protagonismo».

p. m.

Un artigianato della Val d'Andorno

Organi a canne da fare invidia alle discoteche

BIELLA — Gli organari della Valle d'Andorno. Il primo fu Antonio Maria Boncitta di Andorno, sul finire del '600; l'ultimo, Giovanni Ramasco di Sagliano (o il forestiero Costantino Mazzia di Pettinengo?) sul finire del '800. In mezzo, nello scorrere dei due secoli, troviamo dei Ramasco di Sagliano, dei Bussetti di Andorno, dei Bruna di Miagliano.

Di maestro in allievo, la scuola organaria biellese fu attivissima di produzione. Più di 400 chiese fino a non molto tempo fa, ed alcune ancora oggi risuonavano delle potenti basserie, dei Salicionali dolcissimi, dei Flauti tutto-velluto, dei ripieni, del Celeste, della Voce Umana degli organi nati nella Bassa Valle d'Andorno. Da Persey, nella Savoia, a Torgnon e Lillianes, in Valle d'Aosta e Rivoli di Torino. Per non parlare dei paesi del Biellese, naturalmente. Da Netro a Mosso Santa Maria, da Candelo a Benna, da Sala a Magnonevolo, alla chiesa della SS. Trinità di Biella.

Un motivo di tanta diffusione, fra gli altri, c'era. Gli organari della Valle d'Andorno erano onesti e di miti pretese. In tal modo, piccole comunità parrocchiali, che diversamente avrebbero dovuto rinunciarvi, poterono permettersi il lusso e l'ambizione di un organo.

Per di più, gli organari di Andorno costruivano a credito e non facevano pressioni per i pagamenti, come risulta dalle diligenti ricerche di Alberto Galazzo sui Bruna di Miagliano.

E' il caso, appunto, dei lunghi anni e delle peripezie sopportate dall'organaro Giovanni Bruna per rientrare in possesso delle 700 lire che la parrocchia di Miagliano gli doveva per la costruzione dell'organo della chiesa di Sant'Antonio.

Non solo i pagamenti erano dilazionati in tempi lunghissimi e con rateazioni dell'ordine di poche lire (senza anticipo-senza interessi-senza cambiali), ma anche quelle poche lire furono racimolate centesimo per centesimo in paese e con offerte in natura per chi non disponeva neppure dei centesimi (le 74 matasse di filo, ad esempio, donate dalle donne di Miagliano).

Tanto che per procurarsi i materiali per la costruzione, il povero organaro dovette ricorrere alla sempre aperta disponibilità dell'*ebreo di Biella*.

Certo, non furono soltanto le facilitazioni nei pagamenti a creare fama e clienti agli organari della Valle d'Andorno. Contò soprattutto l'eccellente qualità della loro produzione.

Artisticamente, e in forte anticipo sui tempi, intuirono e valorizzarono gli effetti di sonorità (rimbombante sonorità) dei bassi, che divenne tipica e dominante in tutti i loro organi — come fa notare il Galazzo — «*anche quando compiti per organi di piccole dimensioni*». Sarebbero piaciuti alle discoteche di oggi.

Pier F. Gasparetto

Una conferenza del Centro studi

BIELLA — Il Centro studi Aldo Moro ha indetto per stamane una conferenza-dibattito.

Il tema è: «Valori morali cristiani e valori morali laici: quale riconciliazione?». Relatore, don Giannino Piana, docente all'Università di Urbino.

A Sagliano Micca il gruppo teatrale «I così come siamo» di Pettinengo rappresenta oggi la farsa «Mia zia la baronessa».

Fermo il campionato d'Eccellenza, il ruolo di protagonista tocca alla Promozione

Riscossa per il Gattinara? Borgosesia al derby-verità

L'ex capolista affronta l'Oleggio - La Cossatese in trasferta a Arona

Gattinara (p.28) - Oleggio (14). E' chiamato ad un nuovo esame l'undici di Ettore Berteletti. Gli ultimi risultati (sei punti in altrettante partite) suonano come un campanello d'allarme per le aspirazioni dei bianchi sponsorizzati da Roby Sport.

La sconfitta di Borgosesia ha lasciato il segno nel clan gattinarese non solo sul piano della classifica (la squadra vignaiola è scesa al terzo posto) ma anche su quello morale. Dice il presidente Graziano Sottile: *«Stiamo attraversando un momento così così e con l'Oleggio dobbiamo scacciare i fantasmi che stanno sorgendo all'orizzonte. Ai ragazzi ho chiesto almeno tre punti nelle prossime due gare, possibilmente contornati dal bel gioco di inizio stagione. Anche se non siamo in condizione splendida al campionato crediamo ancora».*

Contro gli arancioni di Nicolini mister Berteletti dovrà fare ancora a meno di Lanfranchi, uno dei «*gemelli*» del Gattinara. E' pertanto probabile la conferma della formazione di domenica con Sole in porta, Crevola e Trafia sull'out, Francesco Patriarca stopper, Marangon libero. A centrocampo giostreranno Stampini, Lunardi, Iaschi e Pellerey; in avanti Giorcelli e Dino Patriarca (oppure il rientrante Scalcon).

Grignasco (22)-Borgosesia (22). Ecco il derbyssimo della Valsesia, fra i rossoneri del neo-mister Manzini e di Gian Mario Arrondini. Il Borgo versione-baby, caricato dai cinque punti conquistati in tre partite è alla prova del nove, mentre il Grignasco, angustiato da qualche pole-

Eliseo Rodighiero

mica societaria di troppo, si ripresenta con l'ennesimo nuovo modulo.

La scorsa settimana i cugini, dopo aver affidato la squadra a Manzini, hanno richiamato il bomber De Joannes e il cursore Nuvolone che quindici giorni prima erano stati lasciati a casa (la decisione ha provocato le dimissioni del vice-presidente Crevola) e di conseguenza tutti si attendono oggi una grande prova d'orgoglio dei padroni di casa.

Ma anche il Borgo sponsorizzato dai Salumi Portalupi non vuol cedere il passo: i granata hanno trovato nel successo con la capolista Gattinara inaspettati stimoli e da oggi puntano chiaramente a risalire di gran carriera la classifica. A confortare le attese dei tifosi valsesiani sono i rientri degli squalificati Rodighiero, Zappella, Zanazzo e Guidetti e la probabile conferma nel ruolo di tornante del militare Camporini.

Arona (7) - Cossatese (20). Si presenta la grossa opportunità di avvicinarsi ulteriormente al gruppo di immediati comprimari (Borgosesia, Grignasco, Gravellona) alla Cossatese Autogestione San Maurizio.

L'undici di Sollier, imbattuto dal 25 novembre, quando immeritatamente venne superata dal Gattinara, ha inanellato nove partite utili consecutive ed oggi hanno la possibilità di «*fare dieci*» affrontando la cenerentola Arona.

I lanieri sulla carta non dovrebbero incontrare grosse difficoltà ad aggiudicarsi l'intero bottino, considerato che farà il suo rientro il regista Nelva.

Roberto Eynard

La Cestistica con il Cuneo

BIELLA — La Cestistica Alberia, che sta lottando per evitare la retrocessione dal campionato femminile di pallacanestro di Serie C, oggi pomeriggio ospiterà il Cuneo. E' la prima partita del girone di ritorno.

Il Rally della Lana nuova formula avrà tante «speciali» su sterrato

Prime indiscrezioni sulla corsa biellese - Al via anche il pilota svizzero Marc Surer

BIELLA — L'ottava edizione del Rally internazionale della lana, in programma a fine luglio, incomincia a tenere banco nei discorsi degli appassionati. La gara, ormai una tradizione per il Biellese, è la manifestazione sportiva più sentita dell'anno, e mobilita sempre decine di migliaia di tifosi.

Per preparare l'edizione '85, la Biella Corse si è messa al lavoro ormai da diverse settimane. Sono in corso trattative con diversi possibili sponsor e sono stati ripresi già i contatti con il Comune, l'amministrazione provinciale e la Regione.

La fama del Rally della lana ha ormai valicato le alpi. Dalla Francia un gruppo di equipaggi ha chiesto informazioni alla Biella Corse sulla corsa di fine luglio. Quest'anno la corsa biellese tornerà ad essere valida per il campionato svizzero. Da oltre frontiera quindi la pattuglia degli equipaggi elvetici si preannuncia numerosa e qualificata.

Al via ci dovrebbero essere Balmer con la Lancia Rally ex Cunico, Ferreux (campione svizzero uscente) o con la [illegible] Tour de Corse o la Maxi Turbo 5. Dovrebbe essere della comitiva anche il pilota di Formula uno Marc Surer, che non avendo trovato un ingaggio adeguato per l'85, si è dato al rally. Dovrebbe essere in gara al Lana con la Peugeot 205 Turbo. E sarà un bel duello con la 205 Turbo della Peugeot Italia, che sarà portata in corsa da Del Zoppo.

Al Rally della lana vorrebbe partecipare anche un pilota della Nuova Zelanda, se riuscirà a combinare un giro europeo appoggiato dal concessionari Toyota.

Il percorso. Come sempre il tracciato del Rally della lana deve fare i conti con le esigenze di una zona densamente abitata e industrializzata. Quindi per dare il tempo alle strade biellesi di smaltire il traffico quotidiano, la Biella Corse porterà la gara a spasso per zone più tranquille. In questi giorni si sarebbe concretizzata la possibilità di far disputare la prima tappa o buona parte di essa su strade sterrate. Un percorso del genere potrebbe essere alla base della presenza al «Lana» di un equipaggio ufficiale Lancia con la nuova Delta a trazione integrale.

m. al.

TACCUINO BIELLESE E VALSESIANO

BIELLA
APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Pizza connection.
MAZZINI: Femme publique. Domani, ciclo culturale. Tradimenti.
ODEON: Lui è peggio di me.
SOCIALE: Ridere per ridere.

BORGOSESIA
SOCIALE: Ghostbusters (Acchiappafantasmi).

CANDELO
VERDI: Ragazzo di campagna.

COGGIOLA
ENNIO: Seduzioni.
ITALIA: Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno.
RADAR: Non ci resta che piangere.

COSSATO
MICHELETTI: I due carabinieri.
PRIMAVERA: Joséphine 6.

PRAY
EXCELSIOR: L'attenzione.

SERRAVALLE
CORSO: Ghostbusters (Acchiappafantasmi).

FARMACIE
Ussl 47 - Biella: Comunale, via Rosselli 104, tel. 402.351; Andorno Micca: Mongrando Curanuova; Benna (domani a Biella: Gamberova, via Italia 61).

Ussl 48 - Cossato: Friolotto, via Garibaldi 61, tel. 93.370; Brusnengo; Pettinengo; Portula (domani: Valdengo; Masserano; Valemosso; Pray).

Ussl 49 - Borgosesia: Boca da Giuli, viale Rimembranze 130, tel. 21.910 (domani: Pagani, corso Vercelli 2); Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

BENZINAI
Servizio automatico e notturno - Biella: via Milano [illegible], piazza Adua, via Ivrea [illegible], via Rigola 37, corso Europa 2, via Torino 53 e via Oberdan [illegible]. Borgosesia: viale Vittorio Veneto; Cossato: frazione Mastantonio.
Turno festivo in città: via Tollegno, via Trossi 3, via Trossi 5, via Cottolengo 22 (gasolio), via [illegible] 10, via Rosselli 18, via Mazzini 13, via Milano 24 (gasolio), via Torino 55 (gasolio), via Torino 53, via Rigola, viale Macallè.

TELE MONTEROSA BORGOSESIA
18,30 Videorisultati
Domani:
19,30 1ª edizione TM giornale
19,45 Week-end
20 — Film
21,30 Sport. Al termine: 2ª edizione TM giornale

Un improvviso (e imprevisto) colpo di coda dell'inverno su tutta la catena alpina

Quasi due metri di neve in Valsesia paesi senza luce, pericolo di slavine

Precipitazione abbondante anche sul Biellese: Bielmonte è sommerso da una spessa coltre

VARALLO — Con un colpo di coda l'inverno è tornato in Valsesia ricoprendo con un'abbondante nevicata i centri al di sopra dei mille metri. A Scopello, Piode, Fobello e nelle altre località di media quota lo spessore ha superato i 80 centimetri mentre a Mera e sulle piste alte di Alagna ha sfiorato i due metri. Le condizioni meteorologiche, rimaste perturbate per tutta la settimana, dovrebbero migliorare in questo *weekend* riportando il sole nei centri turistici, dove saranno aperti gran parte degli impianti di risalita.

Dice Luciano Ferro, amministratore della Monrosa, la società che gestisce il pendio valsesiano della seconda vetta d'Europa: «*Le piste basse, quelle che raggiungono il paese, saranno praticabili. I battitori lavorano di notte per preparare i tracciati. La Balma rimarrà invece chiusa per pericolo di valanghe*».

Nel centro ai piedi del Rosa la coltre è arrivata a 90 centimetri mentre alla Bocchetta delle Pisse ha toccato il metro e trenta. «*Per il periodo si tratta di una nevicata eccezionale* — sottolineano gli addetti alle piste di Alagna — *è tanta manna per lo sci primaverile che sta per essere inaugurato*».

Oltre ai buoni auspici portati la neve ha riproposto un problema da qualche tempo riscontrato nella cittadina valligiana. A causa delle precipitazioni la rete dell'alta tensione è rimasta interrotta mettendo in difficoltà le attività economiche del centro turistico.

Spiega Luciano Ferro: «*E' la terza volta che nevica e come nelle passate occasioni anche ora siamo rimasti al buio per diverse ore. E' inutile sottolineare il danno che ne deriva dal momento che le strutture alberghiere e gli impianti di risalita sono dotati di apparecchi ad alimentazione elettrica*».

A Mera, l'altra perla vacanziera della valle, la nevicata ha raggiunto livelli notevoli. Agli oltre 1700 metri dell'Alpe sopra Scopello lo spessore ha superato abbondantemente il metro e mezzo sfiorando nei punti più alti i due metri. «*Siamo sommersi dalla neve* — dicono alla Baita, uno degli alberghi della località turistica — *anche da noi per il fine settimana dovrebbero essere agibili quasi tutti gli skilift*».

Abbondanza di neve e turisti, quanto di meglio gli operatori potessero sperare, sembra un sogno che pare essersi realizzato. Dicono ad Alagna e a Mera: «*La stagione invernale è stata abbastanza soddisfacente. Ora, con la nevicata, potremo dare un seguito alle attività sfruttando le vacanze pasquali*».

Per questi giorni e le prossime settimane le prenotazioni agli alberghi sono piuttosto buone. Le settimane bianche e le combinazioni concordate con le scuole garantiscono attività fino al termine del mese. Per il comprensorio sciistico del Rosa risultano particolarmente interessanti i fuori pista di collegamento con Champoluc e Gressoney. **g. p. v.**

BIELLA — Nevicate abbondantissime si sono verificate in tutto l'Alto Biellese. Il manto nevoso a **Bielmonte** ha raggiunto i due metri e ha creato non pochi problemi agli uomini della stazione invernale.

Il direttore degli impianti, Dal Fovo, ha commentato: «*La neve ha raggiunto i cavi degli impianti di risalita e quindi prima di battere le piste è necessario liberare gli skilift. A questo si è aggiunto il problema creato dalle slavine che sono cadute sulla panoramica Zegna. La strada verso Trivero ora è perfettamente agibile (è tutta asfaltata). Sul versante della valle Cervo abbiamo iniziato a lavorare nella tarda mattinata di ieri e contiamo di renderla transitabile già oggi*».

A Bielmonte, quindi, oggi e domani saranno agibili solo le piste Cerchio, Piazzale, Buca di forno e Baby. Difficilmente saranno aperti in tempo gli impianti più lunghi.

Grande innevamento anche al **Bocchetto Sessera**, rimasto bloccato per tre giorni dalla neve. Forse oggi si incominceranno a battere le piste di fondo.

Ad Oropa la neve è alta oltre 60 centimetri al Santuario. Al **Lago del Mucrone** supera però il metro e a quote più alte ha sepolto le stazioni degli impianti di risalita. Si sta lavorando per battere tutte le piste.

Per questo fine settimana c'è comunque pericolo di slavine. Il responsabile del Soccorso alpino, Leonardo Gianinetto, ha detto: «*Almeno per 24 ore la situazione di pericolo sarà grande. In montagna c'è molto neve che poggia su un crostone ghiacciato sotto il quale c'è altra neve polverosa. Quindi possono staccarsi slavine anche dall'alto e toccare pendii apparentemente sicuri. Raccomando quindi la massima prudenza e sconsiglio vivamente le gite di scialpinismo*». **m. al.**

In Alta Valsesia la neve è caduta in abbondanza. Ecco un'auto completamente coperta (Telefoto)

Salussola ricorda l'eccidio fascista

SALUSSOLA — Il comitato provinciale dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia, d'intesa con il Comune, ha indetto per domani la commemorazione del quarantenale dell'eccidio di venti combattenti per la libertà. I caduti facevano parte di un distaccamento della 109ª brigata Garibaldi, catturati a Livorno Ferraris durante una marcia di trasferimento dal Monferrato al Biellese.

Ventuno partigiani l'8 marzo 1945 furono portati a Salussola da un reparto della «Montebello» e fucilati all'alba del giorno successivo, dopo una notte tremenda, nei pressi del cimitero. Uno dei partigiani riuscì a fuggire e riferì poi quel che era accaduto. Si era ormai alla vigilia della liberazione e l'episodio indusse le formazioni partigiane ad intensificare le loro azioni offensive.

I giovani si sono distinti nell'anno scolastico '83-'84

Biella, oggi vengono premiati 34 studenti del professionale

Altri appuntamenti: concerto nella chiesa di San Filippo; mostra su Quintino Sella

BIELLA — Trentaquattro studenti dell'istituto professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato Galileo Ferraris vengono premiati stamane per essersi distinti nell'anno scolastico '83-'84. E' una cerimonia ormai tradizionale (si rinnova annualmente) e si svolge, con inizio alle 10,30, nel salone di via Don Minzoni, dietro il palazzo della Posta centrale.

Il riconoscimento maggiore spetta a Gianni Boratto, un ragazzo che per motivi di forza maggiore ha dovuto lasciare la scuola, per il lavoro, dopo aver conseguito il «diploma di qualifica» di montatore radio-tv. L'attestato apre già molte porte, agli effetti dell'occupazione, ma per perfezionarsi si dovrebbe frequentare la scuola per altri due anni.

Gianni Boratto ha poi partecipato al concorso di formazione professionale bandito dal ministero: si è imposto nella fase regionale e si è classificato al primo posto anche nella graduatoria nazionale. Stamane riceve di conseguenza i due premi, oltre a quello assegnatogli dall'istituto Ferraris.

Claudio Marsolli, che frequenta il quarto corso per tecnici dell'industria elettronica, si è meritato la borsa di studio.

Gli altri studenti premiati, per applicazione e profitto, sono: Stefano Trapella, Camillo Negro, Alberto Fessia, Massimo Zerbola, Franco Macchieraldo, Mauro Pivano, Roberto Filippello, Luca Tordin, Paolo Bracco, Tiziano Marsotto, Luca Costanzi, Bruno Bergamasco, Stefano Lanza, Davide Mantovani, Paolo Coda, Marco Garizio, Massimo Monti, Stefano Ottino, Carlo Pozza, Emanuele Barazza, Fabrizio Lutiore, Gian Luca Milin, Carlo Caligaris, Massimiliano Garola, Fabrizio Cavaliere, Marco Ramondetti, Luca Ferrari, Giorgio Forzani, Pier Giorgio Odorico, Alessandro Chirico, Marzio Innocenti e Roberto Zerbo.

■ L'«Ensemble instrumental de Paris», diretto da Patrick Fourmillier e formato da dodici strumentisti, fra cui il violoncellista Xavier Gagnepain, terrà stasera concerto nella chiesa di San Filippo (inizio alle 21).

● Chi ama «andar per mostre» ha l'imbarazzo della scelta. Nel salone di via Sebastiano Ferrero prosegue l'esposizione di documenti, prevalentemente inediti, sulla vita di Quintino Sella (oggi e domani è aperta dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19). Al Piazzo, nelle sale di rappresentanza dei palazzi Cisterna e Ferrero, sono esposte circa mille immagini relative a settant'anni di cinematografia italiana, partendo dal 1910 (oggi 8,30-12 e 15-19; domani 15-19). Stamane, infine, dalle 9 alle 12 è aperta la duplice mostra «I bambini nei fumetti», allestita dall'assessorato alla Cultura nella sede del Museo civico. **p. m.**

«Come vi piace» stasera a Borgo

Nando Gazzolo nella commedia di Shakespeare

BORGOSESIA — *La commedia che va in scena stasera alle 21, sul palcoscenico del Teatro Pro-loco propone una tema di attualità: la Natura, la grandezza delle sue manifestazioni, il suo effetto benefico sugli animi inaspriti degli uomini.*

«Come vi piace» di *William Shakespeare fa parte della stagione comprensoriale realizzata in collaborazione con il Teatro Stabile di Torino. L'interprete principale è Nando Gazzolo, affiancato da Angela Cardile e dagli attori della Cooperativa Teatroggi-Bruno Cirino. La regia è di Sandro Sequi.*

In questa commedia Shakespeare si è divertito a ricamare una esile trama per dare maggiore spicco agli stati d'animo dei personaggi, ma soprattutto al ruolo dell'ambiente.

La foresta di Arden è il rifugio di un gruppo di uomini e di fanciulle che hanno preferito abbandonare gli intrighi di corte per vivere in armonia. Sono fuggiti dalla prepotenza del Duca Federico che ha usurpato il potere al fratello. Soltanto la figlia di questi, Rosalinda, ha deciso, suo malgrado, di rimanere a corte per non dividersi dalla cugina Celia. La giovane si innamora di Orlando, un valoroso cavaliere. Il loro amore è contrastato, tanto che Rosalinda è scacciata da palazzo e raggiunge gli altri nella foresta insieme con Celia.

La storia prosegue con un gioco di travestimenti, colpi di scena per concludersi in maniera esaltante. **tre. cab.**

Urlarono in aula: «Buffoni» (tre sindacalisti a giudizio)

BIELLA — Tre sindacalisti sono stati rinviati a giudizio davanti al tribunale per una manifestazione di dissenso avvenuta durante una seduta del Consiglio comunale. L'approvazione di una delibera relativa alla retribuzione dei dipendenti municipali, da parte della maggioranza consiliare, suscitò la reazione di un gruppo di sindacalisti e di lavoratori.

«*Buffoni, buffoni*», urlarono alcuni di essi, rivolgendosi ai consiglieri che avevano approvato la delibera. La formulazione di quest'ultima era stata osteggiata sul piano sindacale.

Gli imputati sono Francesco Calise, 39 anni, segretario del sindacato degli addetti alle funzioni pubbliche della Cgil; Maria Pozzi, 34, che fa parte del direttivo dello stesso organismo di categoria, e Alfredo Bellizzi, 51, segretario del sindacato autonomo Confsal. Inizialmente era stata incriminata anche Marisa Lucano, 40 anni, pure della Cgil, ma è stata assolta per non aver commesso il fatto.

L'imputazione è di «oltraggio a corpo amministrativo», con due aggravanti: i partecipanti alla manifestazione erano «più di cinque» e le frasi offensive furono pronunciate «in presenza di più persone».

Cinema e taccuino

BIELLA
APOLLO: film per adulti
IMPERO: Pizza connection
MAZZINI: Femme publique
ODEON: Lui è peggio di me
SOCIALE: Ridere per ridere

BORGOSESIA
SOCIALE: Ghostbusters (Acchiappafantasmi)

CANDELO
VERDI: Miriam si sveglia a mezzanotte

COGGIOLA
ENNIO: Seducenti

ITALIA: Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno
RADAR: Non ci resta che piangere

COSSATO
MICHELETTI: I due carabinieri
PRIMAVERA: Josephine 4

PRAY
EXCELSIOR: L'attenzione

SERRAVALLE
CORSO: Ghostbusters (Acchiappafantasmi)

FARMACIE
Ussl 47 - Biella: Vernato, piazza Cossato 5, tel. 21.957; Andorno Micca: Mongrando Curanuova, Benna.
Ussl 48 - Invariato.
Ussl 49 - Borgosesia: Boca de Giuli, viale Rimembranze 130, tel. 21.814; Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.284.

BENZINAI
Aperti oggi pomeriggio in città: via Tollegno, via Trossi, via Trossi 5, via Cottolengo 22 (gasolio), via Ivrea 10, via Rosselli 16, via Mazzini 12, via Milano 24 (gasolio), via Torino 55 (gasolio), via Torino 53, via Rigola, viale Macallè.

TELE MONTEROSA
BORGOSESIA
19,30 Prima edizione TM giornale
19,45 Film
21,25 Un mondo di genio
22,30 Film

Il «bomber» della Biellese è stato ricoverato in ospedale

Peroni, addio al campionato?

Il giovane ha riportato la frattura al collo del piede destro - Altri problemi

Gianfranco Peroni infortunato

BIELLA — Il campionato interregionale domani è fermo. La Biellese, però, non ne approfitterà per disputare una partita di allenamento. E' stata infatti sospesa la gara amichevole con l'Abbiategrasso in programma oggi, per mancanza di giocatori disponibili. Agli infortunati Brustia e Vogliotti, si è aggiunto domenica l'attaccante Peroni. L'ala bianconera in uno scontro fortuito di gioco ha riportato una leggera frattura al collo del piede con interessamento dei legamenti. E' una cosa seria e Peroni è stato ricoverato in ospedale fino a ieri mattina. L'arto gli è stato immobilizzato e dovrà portare il gesso per almeno 20 giorni. Comunque non sarà recuperabile prima di una quarantina di giorni.

Nell'allenamento di giovedì, inoltre, Baruffa si è prodotto una distorsione ad un ginocchio. Franceschini, invece, è a letto con l'influenza.

Della «rosa» dei titolari in questi giorni mancano anche il portiere Banfo e il giovane Biscaro, impegnati nel Torneo delle speranze a Lamezia.

L'allenatore Sergio Caligaris ha commentato: «*L'ideale sarebbe stato continuare a giocare, ma con questa situazione, con sette giocatori indisponibili su tredici, sarebbe stato inutile disputare l'amichevole con l'Abbiategrasso. Primo avrei dovuto schierare i ragazzini e in secondo luogo, date le condizioni del terreno di gioco molto pesante, si rischiavano altri incidenti*».

«Caliga» ha concluso: «*Alla ripresa delle ostilità ci aspetta la partita casalinga con la Cairese. Da questo risultato potrebbero dipendere le nostre possibilità di continuare a lottare per la promozione. Questo fatto non è il nostro obiettivo ma visto che siamo ancora nella zona alta della classifica, tanto vale tentare e giocarci tutte le nostre possibilità*». **m. al.**

Lavoratori e sindacati contro la decisione della società

C'è tensione alla Montefibre presto impianti smantellati

Si tratta di macchinari che sarebbero destinati allo stabilimento di Acerra - Chiesto l'intervento della magistratura e del prefetto per evitare incidenti

VERBANIA — Preoccupazioni per l'annuncio che la Società Italiana Poliestere è intenzionata a smantellare lunedì 18, dallo stabilimento S.I.N.-Montefibre, macchinari destinati allo stabilimento di Acerra.

Dopo che le organizzazioni sindacali hanno manifestato l'intenzione di opporsi nuovamente a questo trasferimento, con voci di un possibile intervento della forza pubblica, una delegazione di amministratori comunali, guidata dal sindaco ingegner Francesco Imperiale, ha incontrato il procuratore della Repubblica dottor Piero Bechi. Il magistrato ha voluto sottolineare che la questione andava posta in questi termini. *«In data 12 febbraio '84 il presidente del tribunale di Milano, dottor Piero Pajardi, rilasciava un decreto di ingiunzione a favore della Poliestere e contro la S.I.N. con la quale veniva disposta l'asportazione di "attrezzature di laboratorio finalizzate alla ricerca", che non hanno attinenza con i reparti che potrebbero riprendere le produzioni. L'esecuzione del decreto è stata tentata per ben tre volte (febbraio '84, gennaio '85 e il mese successivo) senza poterla portare a termine per l'opposizione degli operai. Stando così le cose, la Società Italiana Poliestere ha presentato formale istanza al procuratore della Repubblica perché lo stesso nella sua qualità di organo preposto per legge a dare assistenza all'esecuzione dei provvedimenti giudiziari in materia civile, intervenga affinché — previa richiesta ufficiale — il prefetto disponga l'invio di adeguata forza pubblica, tale da garantire l'esecuzione del provvedimento».*

La richiesta è già stata inoltrata alla prefettura. Il sindaco ha chiesto l'interessamento della presidenza della Regione e della Provincia per ottenere dalla Società Poliestere un rinvio, almeno sino dopo le decisioni del Cipi e del governo, attese a breve scadenza.

Per i sindacati la richiesta della Poliestere (che appartiene pure lei al gruppo Montefibre) è solo un tentativo attuato per impedire possibili riprese produttive, dato che l'impianto da rilevare sarebbe quello «pilota» del P.O.Y.

Per il sindaco il pericolo è ancora maggiore. Dice l'ingegner Imperiale: *«Se lunedì 18 avremo davanti alla fabbrica schierati da una parte operai, studenti, amministratori e dall'altra la forza pubblica il peggio che può succedere (pur senza scontro alcuno) sarebbe già accaduto. Chi verrebbe mai più a investire in una città dove popolazione e pubblico potere si fronteggiano?»*.

Antonio Costantini

Bancarotta fraudolenta e infrazioni alle leggi valutarie

Arrestati ex direttore ed ex presidente della Cassa di Risparmio di Vigevano

VIGEVANO — Luigi Colombo, uno dei più influenti personaggi del mondo politico pavese tra la metà degli Anni Sessanta e la fine degli Anni Settanta, è finito in carcere ieri mattina su mandato di cattura emesso dal giudice istruttore Raimondo Loforti. I carabinieri lo hanno arrestato nella sua abitazione di via Matteotti 24.

Colombo, 72 anni, era stato presidente della Cassa di Risparmio di Vigevano dal 1964 al 1970 e segretario provinciale della democrazia cristiana dal 1973 al 1977. Con lui sono finite in carcere altre cinque persone, fra cui l'ex direttore generale della Banca vigevanese, Guido Sorge, 62 anni, in carica dal 1973 al gennaio del 1981. L'accusa sarebbe di concorso in bancarotta fraudolenta e infrazioni alle leggi bancarie e valutarie.

Sugli altri personaggi raggiunti dai mandati di cattura esiste il più fitto riserbo. Da oltre quattro anni la magistratura sta indagando sul dissesto della Cassa di Risparmio di Vigevano, il cui consiglio di amministrazione era stato sciolto nel luglio 1979 dopo che ministero del Tesoro e Banca d'Italia avevano accertato «gravi irregolarità» e «gravi perdite nel patrimonio» nominando due commissari straordinari.

Già nel gennaio 1980 sedici persone, che avevano fatto parte del consiglio di amministrazione della Banca negli anni precedenti, erano state indiziate di peculato, false comunicazioni sociali, interesse privato in atti d'ufficio, infrazioni valutarie. Sembra che gli arresti di questa mattina siano da collegare a un aspetto particolare dell'inchiesta: i rapporti tra la Banca, due aziende di Asti produttrici di vini e liquori e una fabbrica siciliana anch'essa produttrice di vini.

ge. r.

Oggi a Novara un convegno sulle comunicazioni

Il centro merci del Boschetto nel piano generale trasporti

NOVARA — Il progettato centro intermodale delle merci nella zona del «Boschetto» sarà inserito nel piano generale dei trasporti, l'importante strumento in fase di elaborazione. La notizia è stata comunicata al sindaco di Novara dal ministro dei Trasporti Signorile e resa nota proprio alla vigilia di un convegno organizzato dal psdi sul tema *«Una verifica per Novara polo delle comunicazioni»* in programma oggi al «Faraggiana».

Ha commentato il sindaco Armando Riviera: *«Entriamo nella fase decisiva di un progetto destinato a dare un notevole impulso allo sviluppo della città. Anche la recente costituzione di un comitato tecnico così come gli incarichi professionali specifici affidati per questa realizzazione, acquistano un significato concreto»*.

Oggi le potenzialità di Novara nei settori dei trasporti e delle comunicazioni saranno dibattute in un convegno più tecnico che politico per gli interventi, in qualità di relatori, di alti funzionari statali delle ferrovie, dell'Anas, dell'Autostrada To-Mi, del ministero dei Trasporti.

Il capoluogo novarese, in questo particolare momento, si trova al centro di tutta una serie di iniziative e interventi quali la costruzione delle tangenziali, la progettata bretella di collegamento con la Malpensa, la stessa costruzione della Voltri-Sempione, il progettato centro intermodale ecc.

Tutte queste occasioni sono destinate a rimanere tali o hanno la possibilità di tramutarsi in fatti concreti destinati a dare un impulso forse decisivo per l'economia di Novara e della sua provincia? E' questo l'interrogativo al quale si propone di rispondere il convegno di oggi. Afferma il sen. Maurizio Pagani, segretario della commissione trasporti del Senato: *«Il nostro non vuol essere un convegno polemico nei confronti di alcuno. Vogliamo fare il punto sulle iniziative in atto, conoscere le finalità, i tempi e le difficoltà per la loro realizzazione. Pensiamo di poter fornire agli operatori che interverranno indicazioni concrete»*.

Dopo il saluto del segretario provinciale Pierluigi Gallarini, lo stesso senatore Pagani terrà la relazione introduttiva. La politica dei trasporti novaresi sarà illustrata dall'assessore regionale Giuseppe Cerutti mentre il nodo autostradale novarese ed il collegamento con la Malpensa saranno trattati dal direttore dell'Anas Marando Mancini. Novara nel piano delle ferrovie statali e Nord Milano saranno i temi sviluppati da Silvio Rizzotti e Giannantonio Cesi.

Il capo della segreteria tecnica del piano Trasporti Ercole Incalza illustrerà la collocazione del capoluogo nella strategia del piano stesso. Il pomeriggio sarà dedicato in particolare agli aspetti tecnici del centro merci con interventi degli specialisti Roberto Ceresoli e Antonio Giacomin. I lavori saranno chiusi dal ministro Franco Nicolazzi che farà il punto sulle infrastrutture in corso di realizzazione e programmate sull'intero territorio provinciale.

Renato Ambiel

Novara: aperta la mostra di Boggiani

NOVARA — Si sono aperti la mostra celebrativa e il convegno internazionale sulla vita, i viaggi e le opere del pittore ed etnografo novarese Guido Boggiani.

Ieri sera presenti Franco Fornara, presidente della Provincia, Armando Riviera, sindaco di Novara e Eraldo Beltrami, sindaco di Omegna, nella Sala-Congressi della «Rotonda» Massimo d'Azeglio, Guido Cesura, Paola Sorge, Gyi Tosi e Marziano Guglielminetti hanno tratteggiato la figura di Boggiani «pittore e uomo del suo tempo». *(l. l.)*

Rapina alle poste di Nibbia

NOVARA — **Rapina e momenti di panico all'ufficio postale di Nibbia. Un giovane a viso scoperto, poco più che ventenne, ha minacciato con una pistola a tamburo gli impiegati e le persone che poco prima dell'orario di chiusura si trovavano all'interno dell'ufficio e ha portato via tutto il denaro contato che c'era in cassaforte: circa 2 milioni di lire. Sempre minacciando i presenti è poi scappato via, non prima però di essersi fatto consegnare le chiavi dell'auto da un impiegato.** (m.s.)

La «guerra» tra la Banca di Novara e Franco Di Sisto

«Popolare» al contrattacco denuncia il socio accusatore

La motivazione: calunnia continuata - Sarà chiesto di escluderlo come socio - Il pretore ha stabilito che non sussistono brogli elettorali - Continua l'inchiesta della procura

NOVARA — Nella «battaglia delle denunce», iniziata dal commerciante di Varazze Franco Di Sisto Orsogna contro la Banca Popolare di Novara, è arrivato ora il turno dell'istituto di credito che passa al contrattacco con una triplice azione: denuncia alla magistratura del Di Sisto per calunnia continuata e turbativa di attività bancaria, esproprio dei beni immobili del commerciante già ipotecati per situazione debitoria e avvio della pratica di espulsione dalla società in quanto *«immeritevole di appartenervi»*.

Per muovere in maniera così massiccia contro il socio accusatore (Di Sisto Orsogna aveva presentato ben otto denunce contro la banca) i responsabili della «Popolare» hanno atteso i primi responsi favorevoli della magistratura. Dopo l'archiviazione della denuncia per diffamazione (che risale a qualche tempo fa), il pretore di Novara, investito per competenza dalla Procura della Repubblica, ha fatto cadere l'altro ieri altre due delle numerose accuse del commerciante, quella relativa ai presunti brogli elettorali e quella degli illeciti finanziamenti ai soci.

La prima è stata archiviata perché ritenuta *«frutto di pure illazioni e inattendibili ipotesi»*, la seconda perché dalle indagini della polizia tributaria è emersa, così come dice la sentenza del pretore, *«la perfetta liceità e la correttezza nella condotta degli amministratori della banca»*.

La decisione di iniziare un'azione penale contro Franco Di Sisto per calunnia continuata e turbativa dell'attività della banca era stata presa a suo tempo dai responsabili dell'istituto di credito novarese. Si attendeva solo che la magistratura desse i primi responsi. Adesso che questi sono arrivati l'istituto di credito si muove con estrema determinazione.

Franco Di Sisto

Roberto Di Tieri

L'azione civile nei confronti del commerciante di Varazze è scattata invece quando è trascorsa la data entro la quale Di Sisto doveva pagare una rata del suo debito nei confronti della «Popolare» (circa 400 milioni). Scaduto il termine i responsabili della banca hanno iniziato la pratica per l'espropriazione dei beni immobili dell'accusatore-debitore, beni che erano già stati ipotecati in precedenza.

Infine la terza azione contro Franco Di Sisto Orsogna è relativa all'espulsione dalla società. Nella prossima riunione del consiglio di amministrazione (13 marzo) verrà discussa proprio l'esclusione da socio del commerciante sia per la sua situazione di insolvenza, sia perché la sua «guerra» alla banca non poteva avere altro sbocco.

Rimangono ancora al vaglio della magistratura le altre cinque denunce di Di Sisto. Il procuratore della Repubblica ha disposto degli accertamenti affidati a periti i quali hanno iniziato il lavoro il 20 febbraio e lo concluderanno in 60 giorni.

m. s.

Scontro tra auto

Due morti al bivio di Cressa

BORGOMANERO — **Ancora un incidente mortale al bivio della vecchia strada di Cressa sulla Statale di Novara, nei pressi del deposito di automobili usate Fredo, dove recentemente sono morte altre persone. Questa volta le vittime sono due: Nicola Pignatelli, 62 anni, commerciante, originario di Mesagne (Brindisi) e residente a Villadossola, corso Italia 60; e Luigi Cravero, 45 anni, benzinaio, nativo di Voltignasco (Cuneo) e abitante a Borgomanero in via Novara 63.**

Pignatelli e Cravero erano al volante di due auto che si sono scontrate sulla statale. Il primo arrivava da Novara con una Mercedes, sulla quale viaggiavano anche la moglie, Emilia Airoli, della sua stessa età, e la nipote Maria Chiolini, 48 anni, residente a Villadossola.

Il Cravero, che guidava una Giulietta, pare fosse diretto a Caltignaga. Lo scontro è avvenuto sotto la pioggia, con la strada segnata da molte pozze d'acqua. L'urto deve essere stato molto violento: le due vetture, che procedevano a quanto pare a velocità sostenuta, si sono incastrate, ed è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per estrarre gli occupanti, due dei quali erano purtroppo già deceduti. f. a.

Continua il maxi-processo al tribunale di Verbania

Confronti e registrazioni per la cocaina colombiana

VERBANIA — Terza giornata del maxi-processo della «Cocaina colombiana». Secondo i maggiori imputati — quelli che sono ritenuti alla testa dell'organizzazione come Germondo Panaia, Rolando Paparella, Elia Crucitti — anche il chilo e mezzo di cocaina di cui il Paparella ammette l'esistenza era arrivato nelle loro mani solo per caso. Uno dei colombiani, Gilberto Arias che il Rolando Paparella avrebbe conosciuto tramite Felice Tempo (altro imputato) gli aveva lasciato a Baveno il pacco solo «in deposito».

Luigi Paparella, 25 anni, fratello di Rolando, di cocaina non ne aveva mai saputo niente. Aveva il pallino della meccanica e si interessava anche della gestione di un piccolo allevamento di polli, conigli e pecore. Una vera sfortuna che sia stato nuovamente arrestato otto giorni fa per un traffico di droga scoperto a Torino. Con lui, è noto, sono finiti in carcere Giovanni Lasala, 28 anni, di Verbania; Walter Demin 30 anni di Premosello e Antonio Rodà 25 anni di Domodossola che del Demin è dipendente.

La polizia aveva agito dopo una serie di appostamenti, certa che i quattro andassero a Torino ogni venerdì per spacciare droga. E infatti sull'auto del Lasala erano stati sequestrati due sacchetti di cocaina del valore di circa 200 milioni ma che opportunamente tagliata avrebbe raggiunto un valore quantomeno triplo.

Una sorpresa che per ora non ha cambiato per niente la linea difensiva dei due fratelli anche se il sequestro torinese dimostra che il traffico è ancora in piena attività.

Un dibattimento difficile, laborioso, con gli imputati minori (Varesi, Amari, Catarinella) che si contraddicono più volte aggravando le loro posizioni, e con qualche teste che complica ulteriormente le cose a loro danno.

Virginia Bau, 67 anni, accusata della detenzione di 100 grammi di cocaina, lasciatile dal genero Rolando Paparella, precisa che la droga non si trovava nel suo alloggio ma nel terreno adiacente e che a lei era stato assicurato che si trattasse di detersivo.

Il processo, con confronti, audizioni di testi e di registrazioni telefoniche continua ancora. Forse la sentenza mercoledì.

a. c.

Due donne salvate

NOVARA — I vigili del fuoco di Novara hanno salvato due donne, una che era caduta nel canale Cavour e rischiava di annegare, l'altra rimasta intrappolata nell'appartamento in fiamme.

Il salvataggio della donna caduta nel canale è stato possibile per la rapidità dell'intervento dei vigili.

L'altro salvataggio è avvenuto in pieno centro cittadino.

I pompieri sono arrivati anche qui dopo pochi minuti e hanno provveduto, usando gli autorespiratori, a spegnere le fiamme che avevano avuto origine da un corto circuito nella cucina dell'appartamento di Annunziata Ruggero, 64 anni. *(m. s.)*

A Domodossola

Bolletta della luce meno cara

Il Comune ha rinunciato all'addizionale di 12 lire

DOMODOSSOLA — Bolletta della luce meno cara quest'anno nel capoluogo ossolano. Per il 1985 l'amministrazione comunale ha infatti rinunciato all'addizionale di 12 lire al Kilowatt che lo scorso anno aveva portato nelle casse comunali una novantina di milioni. E' una delle novità del bilancio di previsione del Comune di Domodossola che pareggia sulla cifra di quasi 35 miliardi e si sta discutendo in questi giorni in Consiglio.

«Lo scorso anno — ha ricordato l'Assessore alle Finanze dottor Federico Brustia — *fummo costretti ad applicare l'addizionale per non dover rinunciare ad alcuni finanziamenti dello Stato. Quest'anno la sovrimposta è diventata facoltativa. Abbiamo ritenuto di non applicarla perché l'Ossola è una zona produttrice di energia elettrica ed è ingiusto penalizzare i cittadini proprio su questa voce di spesa».*

«Il bilancio del 1985 — ha aggiunto Brustia — *è stato ispirato a criteri di prudenza anche in vista della scadenza elettorale. Non abbiamo voluto assumere impegni che potessero in qualche modo vincolare coloro che saranno designati dalle urne ad amministrare la città. In questo documento c'è comunque il completamento delle iniziative intraprese dal 1980 ad oggi. Per quest'anno abbiamo previsto sette miliardi di investimenti. Nel quinquennio che sta per concludersi sono stati investiti in opere pubbliche oltre 24 miliardi, un record assoluto per la nostra città».*

Fra gli impegni più significativi nel bilancio 85, la realizzazione della nuova piscina coperta (è in fase di perfezionamento un mutuo di 900 milioni), la costruzione di un nuovo mercato coperto per la frutta e verdura (300 milioni), l'avvio dell'Ente Fiera con la prima fase di urbanizzazione, la sistemazione degli edifici scolastici soprattutto dal punto di vista della sicurezza. Brustia ha annunciato anche che il Comune intende impegnarsi più direttamente per facilitare la soluzione del problema della casa che angustia molti domesi. E' allo studio l'istituzione di «buoni-casa» per l'acquisto del primo alloggio. L'Amministrazione ha avviato contatti con istituti bancari locali per la concessione di mutui agevolati.

L'ultima novità riguarda l'informatica la cui applicazione è stata estesa, oltre al servizio anagrafico, alle Finanze e Tributi.

a. v.